



Repubblica Italiana

Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Disponibile in formato elettronico sul sito: www.regione.lazio.it

Legge Regionale n.12 del 13 agosto 2011

Data 29/03/2022

Numero 27

Ordinario

Periodicità bisettimanale

Direzione Redazione ed Amministrazione presso la Presidenza della Giunta Regionale Via Cristoforo Colombo, 212 – 00147 ROMA
Direttore del Bollettino: LUIGI FERDINANDO NAZZARO

SOMMARIO

Regione Lazio

Leggi regionali

Integrazione Legge regionale 15 marzo 2022, n. 4

Legge regionale 15 marzo 2022, n. 4 (RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE LAZIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020). Integrazione allegati Pag. 14

Atti del Consiglio Regionale

Deliberazione del Consiglio Regionale 16 marzo 2022, n. 3

CONVALIDA DELL'ELEZIONE DI SIMONE LUPI ALLA CARICA DI CONSIGLIERE REGIONALE Pag. 159

Determinazione del Direttore 28 marzo 2022, n. A00327

AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI A FAVORE DELLA POPOLAZIONE UCRAINA ACCOLTA NEL TERRITORIO REGIONALE Pag. 163

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 25 marzo 2022, n. T00046

Nomina dei componenti della "Consulta regionale delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)" Pag. 183

Decreto del Presidente della Regione Lazio 25 marzo 2022, n. T00047

Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Casa di Riposo San Giuseppe di Acquapendente (VT). Nomina del commissario liquidatore. Pag. 188

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 22 marzo 2022, n. 122

Approvazione dello schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della L.241/90 tra Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Regione Lazio, Sport e Salute Spa, Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, Agenzia del Demanio e Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna per la ridistribuzione, ristrutturazione e completamento del complesso ex Civis ("Area palazzina A" ed "Area palazzina B") sito in Roma, Viale dei Giusti della Farnesina. Pag. 195

Deliberazione 22 marzo 2022, n. 123

DGR 671/2020 Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in emergenza COVID -19, art.2 del D.L. 34/2020 - Approvazione del Piano rimodulato ed assegnazione finanziamenti integrativi all'A.O. S. Andrea. Pag. 226

Deliberazione 22 marzo 2022, n. 124

Presa d'atto della Programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2021 - 2022 - 2023 formulata dall'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza - DiSCO LAZIO. Autorizzazione a porre in essere gli atti necessari per il reperimento di personale mediante l'espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente. Pag. 260

Deliberazione 22 marzo 2022, n. 125

Programma Regionale di Comunicazione ed Educazione Alimentare "Sapere i Sapori®" Linee guida per gli anni scolastici 2021-2022 (periodo residuo) e 2022-2023. Pag. 269

Deliberazione 22 marzo 2022, n. 126

DGR 224/2017 - Polo bibliotecario regionale SBN-RL1. Atto di indirizzo per l'adesione al nuovo applicativo ministeriale dell'Istituto Centrale per il Catalogo Unico (ICCU) denominato SBNCloud e disposizioni per la continuità operativa del Polo bibliotecario regionale RL1. Pag. 279

Deliberazione 22 marzo 2022, n. 127

DGR n. 87 del 1 marzo 2022. "Legge regionale 2 luglio 2020, n. 5 - Approvazione del Piano annuale degli interventi in materia di Cinema e Audiovisivo 2022." Attuazione dell'intervento SCENA" Pag. 287

Deliberazione 22 marzo 2022, n. 128

Deliberazione di Giunta Regionale 18 gennaio 2022, n. 12. Attuazione dell'articolo 4 comma 1 del Protocollo di intesa tra il Ministro per le politiche giovanili e il Presidente della Regione Lazio per la promozione di iniziative di empowerment giovanile da realizzare nel territorio regionale. Pag. 291

Deliberazione 22 marzo 2022, n. 129

Comune di Bracciano (Rm). Progetto di ampliamento del cantiere minerario, ridelimitazione della concessione Mineraria per fluorite e baritina denominata "Pianciano Nuova" e opere di mitigazione del verde sui terreni distinti in catasto al Fg. 53 part.IIe 89/p - 35/p - 34 - 7/p - 6 - 5/p. Ditta SO.RI.CO.M. s.r.l. Autorizzazione paesaggistica con prescrizioni e condizioni. Pag. 299

Deliberazione 22 marzo 2022, n. 132

Legge regionale 11 agosto 2021, n.14. Art.57. Sostegno alla ricerca finalizzata allo studio dell'emiplegia alternante dell'infanzia (AHC). Criteri e modalità per la concessione dei contributi a sostegno dei progetti di ricerca. Pag. 313

Deliberazione 22 marzo 2022, n. 133

Approvazione schema del Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e InterSOS - Organizzazione Umanitaria Onlus, denominato "EMERGENZA UCRAINA". Pag. 318

DIREZIONE GENERALE

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 23 marzo 2022, n. G03422

Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, dell'arch. Manuela MANETTI, in sostituzione dell'arch. Maria Luisa Salvatori, a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi decisoria indetta dal Comune di Capranica Prenestina e concernente il progetto per la realizzazione della Zona H - Servizi Pubblici generali per le telecomunicazioni, in località Monte Costa Galle, in variante al vigente PRG, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001- (Rif. conferenza di servizi interna 035/2021). Pag. 328

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 marzo 2022, n. G03251

Registro regionale persone giuridiche private. Iscrizione della Associazione "DESTINATION MANAGEMENT ORGANIZATION Francigena Sud nel Lazio", con sede in Albano Laziale (RM). Pag. 331

Determinazione 22 marzo 2022, n. G03366

Gara comunitaria ai sensi dell'art. 60 del DLgs 50/2016 per l'affidamento dei servizi del piano di assistenza sanitaria integrativa per il personale della Regione Lazio - presa atto gara deserta - CIG 8931950E4D. Disimp. sul cap. U0000S13414 degli imp. n. 2174/2022, n. 2176/2022, n. 2178/2022, n. 594/2023, n. 595/2023, n. 596/2023, n. 225/2024, n. 226/2024 a favore del Fondo incentivo e imp. n. 2175/2022, n. 593/2023 e n. 224/2024 a favore di Creditori diversi e imp. n. 2177/2022 a favore della Società Lexmedia srl.. Disaccertamento sui cap. E0000341559, E0000341562 e E0000341563 dei seguenti accertamenti: n. 435/2022, n. 436/2022, n. 437/2022, n. 327/2023, n. 328/2023, n. 329/2023, n. 243/2024, n. 244/2024, n. 245/2024. Pag. 335

Determinazione 25 marzo 2022, n. G03609

Rettifica per mero errore materiale della determinazione 9 marzo 2022, n. G02700 "Procedura di valutazione comparativa, per titoli e colloquio, per l'affidamento dell'incarico di Consigliere/a di Fiducia della Regione Lazio a soggetto esterno all'Amministrazione. Ammissione ed esclusione candidati alla procedura di valutazione". Pag. 340

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Decreto Soggetto Attuatore

Decreto Soggetto Attuatore 24 marzo 2022, n. C00007

OCDPC 630 del 30.02.2020 e OCDPC 639 del 25.02.2020 - Servizio di noleggio, senza conducente, di n. 2 furgoni e n. 4 furgoni con sponda idraulica, per consegna DPI. Liquidazione e pagamento dell'importo di € 11.424,62, oltre iva, per € 2.513,45, per un importo complessivo di € 13.938,07, iva compresa, relativi ai servizi svolti nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2022, a favore della Ditta Avis Budget Italia srl - CIG 87340752B3..... Pag. 343

Decreto del Commissario Delegato per gli eventi ottobre-novembre 2019

Decreto del Commissario Delegato 23 marzo 2022, n. B00036

Interventi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020, recante "Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio". Intervento codice n. 1185 denominato "Strada Rocca Santo Stefano - Subiaco - Fontana Grande" del Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 6272 Final del 09/09/2020 approvato con Decreto del Commissario Delegato n B00007 del 26.01.2021. Autorizzazione alla liquidazione del saldo a favore del Comune di Rocca Santo Stefano in qualità di Soggetto Istruttore..... Pag. 348

Decreto del Commissario Delegato 24 marzo 2022, n. B00037

Interventi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020, recante "Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio". Intervento codice n. 1181 denominato "Muro Cimitero Frazione Guadagnolo" del Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 6272 Final del 09/09/2020 approvato con Decreto del Commissario Delegato n B00007 del 26.01.2021. Autorizzazione alla liquidazione della terza anticipazione pari al 30% a favore del Comune di Capranica Prenestina in qualità di Soggetto Istruttore..... Pag. 355

Decreto del Commissario Delegato 24 marzo 2022, n. B00038

Interventi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020, recante "Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio. Piano degli Interventi finanziato a valere sulle risorse assegnate con l'OCDPC 814 del 09.12.2021 e con l'OCDPC 839 del 12.02.2022. Nomina Soggetto Attuatore degli interventi previsti nell'ambito del Comune di Giuliano di Roma (FR)..... Pag. 362

Decreto del Commissario Delegato 25 marzo 2022, n. B00039

Interventi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020, recante "Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio". Piano degli Interventi finanziato a valere sulle risorse assegnate con l'OCDPC 814 del 09.12.2021 e con l'OCDPC 839 del 12.02.2022. Ampliamento delle competenze del Soggetto Attuatore - Comune di Stimigliano (RI)..... Pag. 369

Decreto del Commissario Delegato 25 marzo 2022, n. B00040

Interventi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020, recante "Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio". Piano degli Interventi finanziato a valere sulle risorse assegnate con l'OCDPC 814 del 09.12.2021 e con l'OCDPC 839 del 12.02.2022. Ampliamento delle competenze del Soggetto Attuatore - Comune di Albano Laziale (RM)..... Pag. 376

Decreto del Commissario Delegato 25 marzo 2022, n. B00041

Interventi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020, recante "Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio". Piano degli Interventi finanziato a valere sulle risorse assegnate con l'OCDPC 814 del 09.12.2021 e con l'OCDPC 839 del 12.02.2022. Ampliamento delle competenze del Soggetto Attuatore - Comune di San Biagio Saracinisco (FR)..... Pag. 383

Decreto del Commissario Delegato 25 marzo 2022, n. B00042

Interventi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020, recante "Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio". Intervento codice n. 1186 denominato "Via Casale parte orientale del Comune" del Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 6272 Final del 09/09/2020 approvato con Decreto del Commissario Delegato n B00007 del 26.01.2021. Autorizzazione alla liquidazione della terza anticipazione pari al 30% a favore del Comune di Fontana Liri in qualità di Soggetto Istruttore..... Pag. 390

Decreto del Commissario Delegato 25 marzo 2022, n. B00043

Interventi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020. Intervento codice n. 977 relativo ai lavori di messa in sicurezza di tratti spondali del Rio Pioppeto nel Comune di Cassino (FR), del Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 6272 Final del 09/09/2020 approvato con Decreto del Commissario Delegato n B00007 del 26.01.2021. Redazione relazione geologica, indagini geotecniche, geognostiche e geofisiche di dettaglio in situ per la progettazione esecutiva di gabbionate e scogliere. Liquidazione della fattura n. 9/2022/PA del 25 gennaio 2022 emessa dalla Società G.EDI.S. S.r.l. - CUP F27H200066720001 - CIG Z2C3320B65..... Pag. 397

Decreto del Commissario Delegato 25 marzo 2022, n. B00044

Interventi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020. Intervento codice n. 975 relativo a lavori riguardanti "Torrente Mollarino nel Comune di Villa Latina (Fr)" del Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 6272 Final del 09/09/2020 approvato con Decreto del Commissario Delegato n B00007 del 26.01.2021. Redazione relazione geologica, indagini geotecniche, geognostiche e geofisiche di dettaglio in situ per la progettazione esecutiva di gabbionate e scogliere. Liquidazione della fattura n. 10/2022/PA del 25 gennaio 2022 emessa dalla Società G.EDI.S. S.r.l. - CUP F97H20005010001 - CIG Z2CA3320BD2..... Pag. 404

Decreto del Commissario Delegato 25 marzo 2022, n. B00045

Interventi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020. Intervento codice n. 970 relativo a lavori di messa in sicurezza di tratti del Rio Pioppeto nel Comune di Pignataro Interamna (FR) del Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 6272 Final del 09/09/2020 approvato con Decreto del Commissario Delegato n B00007 del 26.01.2021. Redazione relazione geologica, indagini geotecniche, geognostiche e geofisiche di dettaglio in situ per la progettazione esecutiva di gabbionate e scogliere. Liquidazione della fattura n. 10/2022/PA del 25 gennaio 2022 emessa dalla Società G.EDI.S. S.r.l. - CUP F27H200066720001 - CIG Z2C3320B65..... Pag. 411

Decreto del Commissario Delegato 25 marzo 2022, n. B00046

Interventi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020, recante "Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio". Intervento codice n. 1172 denominato "Via Maleranca" del Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 6272 Final del 09/09/2020 approvato con Decreto del Commissario Delegato n B00007 del 26.01.2021. Autorizzazione alla liquidazione della terza anticipazione pari al 30% a favore del Comune di Capena in qualità di Soggetto Istruttore..... Pag. 418

Decreto del Commissario Delegato 26 marzo 2022, n. B00047

Interventi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020, recante "Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio". Piano degli Interventi finanziato a valere sulle risorse assegnate con l'OCDPC 814 del 09.12.2021 e con l'OCDPC 839 del 12.02.2022. Ampliamento delle competenze del Soggetto Attuatore - Comune di Ceprano (FR)...... Pag. 425

Atti Dirigenziali di Gestione

Decreto dirigenziale 21 marzo 2022, n. G03245

Campagna di comunicazione nazionale "Io non rischio - Buone pratiche di protezione civile". Nomina componenti della Commissione regionale per la selezione di nuovi volontari FORMATORI...... Pag. 432

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 marzo 2022, n. G03090

Comodato d'uso gratuito di beni regionali di protezione civile, in favore di Organizzazioni di Volontariato iscritte nell'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Regione Lazio (ex artt. 2 e 18-ter RR n.9/2015 ssmmii) - veicolo antincendio targato DV202RF - RISOLUZIONE DELLA CONCESSIONE AL COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO (EX DE N. A2780/2009) E CONTESTUALE APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONTRATTO DI COMODATO D'USO GRATUITO IN FAVORE DELLA ODV "PROCIV ARCI VULCI 1" AVENTE C.F. 90029130565 ED ISCRIZIONE N. 98 ALL'E.T...... Pag. 437

Determinazione 22 marzo 2022, n. G03295

Elenco territoriale delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio - Iscrizione dell'Organizzazione di Volontariato denominata GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI CARPINETO ROMANO, C.F. 00986220580, con sede legale in Carpineto (RM), piazzale della Vittoria, 1 - CAP 00032, nella posizione n 737...... Pag. 448

Determinazione 23 marzo 2022, n. G03445

Elenco territoriale delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio - Iscrizione dell'Organizzazione di Volontariato denominata PROTEZIONE CIVILE ASSOCIAZIONE NAZIONALE BERSAGLIERI NUCLEO DI ROMA ODV, C.F. 96482980586, con sede legale in Roma (RM), Via Anicia, 23a - CAP 00153, nella posizione n 758... Pag. 452

Determinazione 24 marzo 2022, n. G03498

OCDPC 558/2018 - OCDPC 850/2022. Intervento codice n. R511 denominato "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del Fibreno da loc. Ponte Tapino alla confluenza con il fiume Liri Km 9,00" del Piano degli Investimenti - annualità 2020, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00050/2020. Autorizzazione alla liquidazione delle fatture n. 1 del 14.01.2022 e n. 2 del 15.01.2022, emesse dall'Impresa Degli Stefani Costruzioni srl, relative allo stato finale dei lavori e allo stato finale dei lavori supplementari. CUP: F93H20000260001- CIG: 8520007432 - CIG AGGIUNTIVO 8822852FC8...... Pag. 456

Determinazione 26 marzo 2022, n. G03617

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, concernente: "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Approvazione della liquidazione dell'anticipazione del 20% dell'intervento codice n.218 previsto nel Piano investimenti - annualità 2021, ex art. 2 comma 1, D.P.C.M. 27 febbraio 2019, in favore del Comune di FIUGGI (FR)...... Pag. 466

DIREZIONE AMBIENTE
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 18 marzo 2022, n. G03188

Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Impianto di compostaggio e gestione rifiuti nel Comune di Cisterna di Latina, Provincia di Latina, in località via Grotte Nottola 1, 04012", nel Comune di Cisterna di Latina (LT) Proponente: CREA srl Registro elenco progetti n. 61/2018 Pag. 474

Determinazione 18 marzo 2022, n. G03189

Gemina S.r.l. - Voltura dell'Autorizzazione Unica rilasciata dalla Regione Lazio alla Campioni Logistica Integrata S.p.a. con Determinazione n. G03859 del 01/04/2019 ai sensi dell'art. 208 comma 15 del Dlgs. n.152/2006 e s.m.i. e del Provvedimento di PAUR di cui alla Determina n. G07898 del 11/06/2019, per un Impianto di recupero imballaggi e plastica nel Comune di Patrica (FR) a favore della Società Gemina S.r.l. con sede legale in via Ferruccia s.n.c., Patrica (FR). Pag. 513

Determinazione 23 marzo 2022, n. G03456

Voltura dell'Autorizzazione Unica rilasciata dalla Regione Lazio con Determinazione n. G06930 del 23/05/2019 ai sensi dell'art. 208 comma 15 del Dlgs. n.152/2006 e s.m.i. all'Impresa Individuale Tanningher Giuseppe a r.l. con sede legale in via della Fontana Prata 7, 00039 - Zagarolo (RM), per l'esercizio di un impianto mobile di recupero di rifiuti non pericolosi, a favore della Società Tanningher Recupero S.r.l. con sede legale in Roma, via degli Olivi n.35, 00171 Pag. 520

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 marzo 2022, n. G03087

Attuazione della deliberazione di Giunta regionale del 12 ottobre 2021 n. 655. Approvazione schema di concessione a canone ricognitorio del bene immobile sito nel Comune di Rieti Loc. Pian de' Valli - Via del Terminillo n. 73 km. 19+550, S.R. 4bis, identificato al foglio 5, particella 60, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 e successive disposizioni applicative di cui all'art. 19 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12, e accertamento in entrata al capitolo E0000311524 - Concessionario: Associazione AGEMO 18 Onlus. Pag. 526

Determinazione 16 marzo 2022, n. G03089

Attuazione della deliberazione di Giunta regionale dell'11 maggio 2021 n. 245. Approvazione schema di concessione a canone ricognitorio del bene immobile sito nel Comune di Alatri (FR), Via di Fuggi Km. 7+270, identificato al foglio 57, particella 222, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 e successive disposizioni applicative di cui all'art. 19 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12, e accertamento in entrata al capitolo E0000311524 - Concessionario: Spazi Immensi - Cooperativa agricola di utilità sociale onlus. Pag. 535

Determinazione 16 marzo 2022, n. G03099

Archiviazione verbale n.05 del 08/02/2017 Carabinieri Forestale. Acea ATO 5 S.p.a. (Comune di Colleparado) . . Pag. 544

Determinazione 16 marzo 2022, n. G03100

Ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 04 del 08/02/2017 Carabinieri Forestale. Acea ATO 5 S.p.a. (Comune di Guarcino). Pag. 547

Determinazione 16 marzo 2022, n. G03101

Ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 06 del 08/02/2017 Carabinieri Forestale. Acea ATO 5 S.p.a. (Comune di Guarcino). Pag. 550

Determinazione 16 marzo 2022, n. G03102

Ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 07 del 08/02/2017 Carabinieri Forestale. Acea ATO 5 S.p.a. (Comune di Vico nel Lazio). Pag. 553

Determinazione 16 marzo 2022, n. G03110

PIANO DI SVILUPPO E COESIONE. Progetto A0437P0002. Autorizzazione alla stipula di un Accordo Quadro (art. 54, comma 4, lett. b) del D.lgs. 50/16), avente ad oggetto l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria la riqualificazione funzionale ed energetica e per l'adeguamento antincendio, del complesso edilizio sede della giunta regionale in via Cristoforo Colombo. CUP F87H21006730001, CIG: 89613102F4..... Pag. 556

Determinazione 17 marzo 2022, n. G03133

Ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 13960 del 23/02/2017 Arpa Lazio. Comune di Capodimonte. Pag. 565

Determinazione 18 marzo 2022, n. G03193

Ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 15645 del 28/02/2017 Arpa Lazio. Ditta Ing. G. Lupi S.r.l. (Comune di Casperia)..... Pag. 568

Determinazione 18 marzo 2022, n. G03194

Ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 15656 del 28/02/2017 Arpa Lazio. Ditta Ing. G. Lupi S.r.l. (Comune di Casperia)..... Pag. 571

Determinazione 21 marzo 2022, n. G03277

Attuazione della deliberazione di Giunta regionale del 28 settembre 2021 n. 602. Approvazione schema di concessione a canone ricognitorio del bene immobile sito nel Comune di Roma(RM) - al km 0+000 della Via Casilina, n. 727/A, identificato al foglio 634, particella 32, sub 1 e 2 (ex particella 13 sub 1) ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 e successive disposizioni applicative di cui all'art. 19 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12, e accertamento in entrata al capitolo E0000311524 - Concessionario: Associazione Radio Soccorso Roma OdV..... Pag. 574

Determinazione 21 marzo 2022, n. G03283

presa d'atto fusione per incorporazione di Release spa (cod. cred. 189290) in Banco BPM Spa (cod. cred. 169918). Attribuzione da Release S.p.A. al creditore Banco BMP S.p.A. degli impegni assunti con determinazioni nn. G05648/2020 e G11428/2020, per l'importo complessivo di euro 13.710.638,51, di cui euro 13.078.907,31 (n. 34795/2020 - 418/2021 - 99/2022 - 49/2023 - 13/2024 - 11/2025 - 9/2026 - 71/2027) sul capitolo di spesa U0000S21401, euro 340.731,20 (n. 1158/2022) U0000S22511 ed euro 291.000,00 (n. 42171/2020) sul capitolo U0000T31423. Esercizi finanziari dal 2022 al 2027..... Pag. 583

Determinazione 22 marzo 2022, n. G03293

Ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 9034 del 07/02/2017 Arpa Lazio. Talete S.p.a. (Comune di Blera)..... Pag. 588

Determinazione 22 marzo 2022, n. G03294

Ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 10234 del 10/02/2017 Arpa Lazio. Talete S.p.a. (Comune di Capranica)..... Pag. 591

Determinazione 25 marzo 2022, n. G03566

Alienazione delle fasce frangivento di proprietà regionale identificate al N.C.T. del Comune di Sabaudia (LT) al foglio 118, particelle 2058, 2059 e del Comune di Pontinia (LT), al foglio 143, particelle 413, 415, ai sensi della l.r. 22/1995 e del r.r. 5/2012. Approvazione schema di atto notarile di compravendita e accertamento entrata. Cap.351501. Es fin. 2022. Pag. 594

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 marzo 2022, n. G03024

Appalto specifico per l'acquisizione del vaccino pneumococcico polisaccaridico e farmaci vari occorrenti alle Aziende sanitarie delle Regioni Lazio e Calabria, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla AA.SS. della Regione Lazio e di altri soggetti aggregatori. Incremento del valore della Convenzione attivata in data 17/12/2020 ai sensi dell'articolo 106, comma 12, D.Lgs. 50/2016..... Pag. 607

Determinazione 15 marzo 2022, n. G03027

Procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento dei "Servizi di pulizia e sanificazione a ridotto impatto ambientale e dei servizi accessori per le sedi delle Amministrazioni del territorio della Regione Lazio, Procedura suddivisa in 6 lotti", indetta con Determinazione n G08356 del 15/07/2020. Lotto 2 - Città metropolitana di Roma Capitale. Autorizzazione all'uscita della Società Mandante Socialwork Cooperativa Sociale, dal Raggruppamento di Imprese.

Pag. 613

Determinazione 15 marzo 2022, n. G03050

AQ-NOTEBOOK ed. 1-L1-RD1 Adesione Convenzione "PC - Notebook ed. 1 - Lotto 1" relativa alla Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'acquisizione, tramite Accordo Quadro, di dotazioni informatiche "Notebook ed accessori" per la Giunta Regionale ed altri Enti della Regione Lazio, Lotto 1 "NOTEBOOK-GR" - CIG 8920621952, indetta con Determinazione n. G12219 del 08/10/2021. Approvazione ordinativo di fornitura con impegno di spesa per complessivi euro 190.722,60 (iva inclusa) in favore di P.O.S. Data System S.r.l. (cod. cred. 207619) sul capitolo U0000S26502. Esercizio Finanziario 2022 e nomina del Responsabile Unico del Procedimento. CIG derivato: 913964627A. Pag. 619

Determinazione 18 marzo 2022, n. G03195

IT-SA2021 - Procedura negoziata ai sensi dell'art. 1, comma 2 lett. b) del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 120/2020, tramite R.d.O. sul M.E.L.A., finalizzata all'affidamento della fornitura di materiale informatico per la Direzione Regionale Centrale Acquisti della Regione Lazio indetta con Determinazione n. G12649 del 18/10/2021 CIG ZBF3352FC8. Provvedimento di autorizzazione della variante e impegno di spesa per complessivi euro 5.943,84 (iva inclusa) all'aggiudicatario Eco Laser Informatica SRL (cod. cred. 122953) sul capitolo U0000S26502 - Esercizio Finanziario 2022

Pag. 627

Determinazione 18 marzo 2022, n. G03236

Procedura sottosoglia per la fornitura di Aghi per penna insulinica (ago G 34 - lunghezza 3,5 mm) occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio. Provvedimento di aggiudicazione. Numero gara 8445307. Pag. 633

Determinazione 21 marzo 2022, n. G03274

Proroga convenzione Consip "noleggio autoveicoli 12" con la Soc Lease Plan Italia S.P.A di n. 2 autovetture FIAT TIPO di cui alla Determinazione n. G04220//2017 Impegno di spesa di Euro 7.000,00 (IVA inclusa) sul cap. U0000S23423 esercizio finanziario 2022. Pag. 638

Determinazione 21 marzo 2022, n. G03275

Impegno di spesa per proroga contrattuale abbonamento alle banche dati on line "Leggi d'Italia" del Gruppo Wolters Kluwer Italia, per la durata di cinque mesi (1febbraio - 30 giugno 2022), importo complessivo di euro 19.448,00 IVA (4%) inclusa. Cap. U0000S23424 - CIG n. 8562829E04 - Esercizio finanziario 2022. Pag. 642

Determinazione 21 marzo 2022, n. G03280

Impegno di spesa per rinnovo dei permessi di accesso nella Zona a Traffico Limitato del Comune di Roma per le autovetture istituzionali dell'autoparco della Giunta Regionale di € 65.000,00 sul capitolo U0000S23424, esercizio finanziario 2022

Pag. 646

Determinazione 21 marzo 2022, n. G03281

Adesione alla Convenzione Consip "Energia Elettrica 19" Lotto 11 (Lazio esclusa Provincia di Roma) per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 26 Legge 23 dicembre 1999 n. 488, dell'art. 58 Legge 23 dicembre 2000 n. 388, del D.M. 24 febbraio 2000 e del D.M. 2 maggio 2001, stipulata con GLOBAL POWER S.P.A. - durata contratto 12 mesi Capitolo U0000S23424 - Impegno di Euro 52.500,00 Iva compresa sull'esercizio finanziario 2022 - Impegno di Euro 17.500,00 Iva compresa sull'esercizio finanziario 2023 - CIG 91221593BF. Pag. 649

Determinazione 22 marzo 2022, n. G03319

SW-ACCESSO-HR-MAN - fornitura di una piattaforma applicativa di acquisizione dati, controllo accessi e GreenPass- affidata con Determinazione n. G12920 del 22.10.2021. CIG 8942953646. Provvedimento di autorizzazione della variante in aumento ai sensi dell'art. 106, comma 12 del D.Lgs 50/2016. Impegno di spesa per euro 8.979,20 (iva inclusa) all'aggiudicatario Soc. ELTIME SRL (cod. cred. 63121) sul capitolo U0000S26502 - Esercizio Finanziario 2022. Pag. 655

Determinazione 22 marzo 2022, n. G03327

Proroga convenzione Consip "Autoveicoli in noleggio 11" con la Soc Arval Service Lease Italia S.p.A di n. 9 FIAT Panda di cui alla determinazione n. G17517/2015 per il periodo 1 gennaio-30 settembre 2022. Impegno di spesa di € 27.000,00 sul cap. U000S23423 esercizio finanziario 2022. Pag. 661

Determinazione 22 marzo 2022, n. G03328

Presenza promopubblicitaria sulle guide di valorizzazione agroalimentare ed enogastronomica. Affidamento, ai sensi del Dlgs 50/2016 e ss.mm.ii., art. 36 comma 2, lettera a), in favore di Slow Food Editore srl - Impegno di spesa di € 30.500,00 Iva inclusa e de La Pecora Nera Editore snc - Impegno di spesa di € 24.400,00 Iva inclusa. Capitolo di bilancio U0000R31902 - Esercizio finanziario 2022. Pag. 665

Determinazione 22 marzo 2022, n. G03368

Determina a contrarre ex art. 32, comma 2, D.lgs. 50/2016, per l'indizione di una procedura aperta, ex art. 60 del D.lgs. 50/2016, per l'affidamento del "Servizio di pubblicazioni legali dei bandi e avvisi di gara della Giunta della Regione Lazio". Lotto unico. Prenotazione impegno di spesa per complessivi € 259.860,00 in favore di creditori diversi sui Cap. U0000S23427 e U0000S23917, Es.Fin. 2022-23, per l'affidamento del servizio. Impegno di spesa di € 225,00 sul Cap. U0000T19427 Es.Fin. 2022 per il pagamento del contributo in favore dell'ANAC. Impegno di spesa complessivo di € 3.580,53, di cui € 2.307,37 sul Cap. U0000S23427 e € 1.273,16 sul Cap. U0000S23917 Es.Fin. 2022-23, e relativo accertamento in entrata per complessivi € 3.580,53, sui Cap. E0000341559-E0000341562-E0000341563 Es.Fin. 2022-23 a favore del Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. n. 1/2002. CIG 9138290378. Pag. 669

Determinazione 24 marzo 2022, n. G03484

Cessione di ramo d'azienda dalla società Viatris Pharma S.r.l. (precedentemente denominata Pfizer Established Medicine S.r.l.) alla società Mylan Italia S.r.l. e subentro in tutti i rapporti contrattuali scaturiti dalle procedure di Appalti di Farmaci sottoscritti con la Regione Lazio. Pag. 677

Determinazione 24 marzo 2022, n. G03485

Procedura di gara finalizzata all'acquisizione della fornitura di stent vascolari occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio. Nomina del Responsabile Unico del Procedimento e costituzione del Gruppo Tecnico di Progettazione. . Pag. 684

Determinazione 24 marzo 2022, n. G03512

Determinazione di nomina della Commissione Giudicatrice della gara comunitaria a procedura aperta finalizzata all'affidamento del servizio aereo di spegnimento incendi boschivi e lo svolgimento di altre attività connesse con gli interventi di protezione civile sull'intero territorio della Regione Lazio, autorizzata con Determina a contrarre n. G16836 del 31/12/2021. Pag. 688

Determinazione 24 marzo 2022, n. G03513

Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio - A.O. Policlinico Umberto I, A.O. San Camillo, I.F.O, I.N.M.I. - Presa d'atto della variazione di denominazione sociale da FPM SRL a POLYGON SRL. Pag. 717

Determinazione 24 marzo 2022, n. G03532

Procedura di gara aperta per l'affidamento del "Servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione del POR FSE+ Lazio 2021-2027 e per la chiusura del POR FSE Lazio 2014-2020". Aggiudicazione al RTI CLES S.r.l. - I.S.R.I. Soc. Coop. a r.l. - IZI SPA. Pag. 720

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 marzo 2022, n. G03446

Sicurezza delle spiagge libere e dei pontili. Valorizzazione e fruibilità del Litorale Laziale in emergenza sanitaria Covid-19. - Stagione Balneare 2021 Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. - Progetto denominato "ARCO MUTO COVID FREE 2021"- CUP: F52C21000190005 - Presa d'atto della rendicontazione adottata dal Comune di Anzio (RM), quantificazione delle economie di spesa e saldo del contributo ai sensi della D.G.R. del 23 aprile 2021, n. 213. Pag. 732

Determinazione 23 marzo 2022, n. G03448

POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E0001 - A0122. Avviso Pubblico PRE-SEED, approvato con determinazioni nn. G03793/2017 e G04798/2017. Approvazione esiti Commissione di Valutazione del 09/03/2022. Pag. 740

Determinazione 23 marzo 2022, n. G03450

POR FESR LAZIO 2014-2020. Avviso Pubblico "APEA - Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate", approvato con Determinazione Dirigenziale n. G01627 del 20/02/2020 e ss.mm.ii. Approvazione esiti Commissione tecnica di Valutazione dell'11/02/2022. Pag. 749

Determinazione 25 marzo 2022, n. G03591

Attuazione della D.G.R. n. 925/2021, come modificata dalla D.G.R. n. 14/2022. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per la gestione dell'Avviso Pubblico "NEL LAZIO CON AMORE". Pag. 757

Determinazione 25 marzo 2022, n. G03613

Avviso pubblico "Trasporto sostenibile" di cui alla Determinazione n. G09834 del 20/07/2021, modificata con Determinazione n. G10064 del 23/07/2021 - Revoche dei contributi concessi. Pag. 770

Determinazione 25 marzo 2022, n. G03614

Avviso pubblico "Trasporto sostenibile" di cui alla Determinazione n. G09834 del 20/07/2021, modificata con Determinazione n. G10064 del 23/07/2021 - Approvazione quattordicesimo elenco domande ammesse a finanziamento e domande non ammissibili. Pag. 778

Enti Locali

Comuni

Comune di Capodimonte

Avviso

domanda concessione demaniale n. 1/21. Pag. 784

Comune di Castel Gandolfo

Avviso

Avviso di pubblicazione per concessione area demaniale Lotto 15 Soc. S&M di Luci Sergio in scadenza. Pag. 786

Avviso

Avviso di pubblicazione, in rettifica del precedente per mero errore sul calcolo dell' area, per concessione area demaniale Lotto 15 Soc. S&M di Luci Sergio in scadenza "Procedura su istanza di parte in concorrenza". Pag. 788

Comune di Ischia Di Castro

Avviso

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA CONSULTAZIONE ai sensi degli artt.13 comma 5 e 14 del D.Lgs. n.152/2006-COMUNE DI ISCHIA DI CASTRO. Pag. 790

Comune di Posta

Decreto di esproprio 16 marzo 2022, n. 1

Decreto di Esproprio dei terreni censiti al foglio 8 partt. 1189, 1190 e 1191 - Intervento di "Potenziamento degli impianti spostivi e delle aree di verde attrezzato nella frazione Steccato del comune di Posta (RI)". Pag. 793

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie
ASL FROSINONE

Avviso

CONVOCAZIONE PROVA SCRITTA E PRATICA, CONCORSO PUBBLICO IN FORMA AGGREGATA CON LE AASSLL FROSINONE E LATINA PER TITOLI ED ESAMI PER IL RECLUTAMENTO A TEMPO INDETERMINATO DI N. 58 POSTI DI CPS TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA..... Pag. 797

Avviso

CONVOCAZIONE PROVA SCRITTA E PRATICA, CONCORSO PUBBLICO IN FORMA AGGREGATA CON LE AASSLL FROSINONE E LATINA PER TITOLI ED ESAMI PER IL RECLUTAMENTO A TEMPO INDETERMINATO DI N. 45 POSTI DI CPS TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO..... Pag. 799

Avviso

CONVOCAZIONE PROVA SCRITTA E PRATICA, CONCORSO PUBBLICO IN FORMA AGGREGATA CON LE AASSLL FROSINONE E LATINA E VITERBO PER TITOLI ED ESAMI PER IL RECLUTAMENTO A TEMPO INDETERMINATO DI N. 17 POSTI DI CPS DIETISTA.....Pag. 801

ASL LATINA

Avviso

DIARIO DELLE PROVE D'ESAME DEL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 15 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI ORGANIZZAZIONE SERVIZI SANITARI DI BASE, INDETTO DALL'ASL DI LATINA, CON DELIBERAZIONE N. 138 DEL 04/02/2020, IN FORMA AGGREGATA TRA ASL DI LATINA, ASL DI VITERBO E ASL DI FROSINONE, AZIENDA CAPOFILA ASL DI LATINA..... Pag. 803

ASL VITERBO

Avviso

PROCEDURA DI SELEZIONE FINALIZZATA ALLA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE PRECARIO AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 75/2017 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI PER N. 9 POSTI DEL PERSONALE DEL COMPARTO PER I SEGUENTI PROFILI PROFESSIONALI..... Pag. 806

Avviso

PROCEDURA DI SELEZIONE FINALIZZATA ALLA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE PRECARIO AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 75/2017 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI PER N. 2 POSTI DI DIRIGENTE BIOLOGO - DISCIPLINA GENETICA MEDICA.....Pag. 821

Avviso

PROCEDURA DI SELEZIONE FINALIZZATA ALLA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE PRECARIO AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 75/2017 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI PER N. 3 POSTI DI DIRIGENTE BIOLOGO - DISCIPLINA PATOLOGIA CLINICA..... Pag. 835

Avviso

PROCEDURA DI SELEZIONE FINALIZZATA ALLA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE PRECARIO AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 75/2017 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE ANALISTA..... Pag. 849

ASP (Azienda di servizi alla Persona)
ISMA ISTITUTI DI S. MARIA IN AQUIRO

Avviso 14 marzo 2022, n. 1

**Bando "CONTRIBUTI PER GLI ORFANI DI DONNE VITTIME DI VIOLENZA DELLA REGIONE LAZIO" rivolto a
minori o neomaggiorenni della Regione Lazio orfani di femminicidio..... Pag. 864**

Regione Lazio

Leggi regionali

Integrazione Legge regionale 15 marzo 2022, n. 4

Legge regionale 15 marzo 2022, n. 4 (RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE LAZIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020). Integrazione allegati

Legge regionale 15 marzo 2022, n. 4 (RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE LAZIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020). Integrazione allegati

In riferimento alla legge regionale 15 marzo 2022, n. 4 (RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE LAZIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020), pubblicata sul BUR n. 24 del 17 marzo 2022, supplementi nn. 2 e 3, si rende noto che, per mero errore materiale, non è stata pubblicata la relazione del Comitato regionale di controllo contabile sui “Rendiconti per l'esercizio finanziario 2020 degli enti e degli organismi strumentali della Regione”, che si riporta in allegato.



“I Rendiconti per l’esercizio finanziario 2020 degli enti e degli organismi strumentali della Regione”

Relazione del Co.re.co.co. sui “Rendiconti per l’esercizio finanziario 2020 degli enti e degli organismi strumentali della Regione”

pag.1

PREMESSA	<i>Pag.</i>	3
ENTE PARCO REGIONALE APPIA ANTICA	<i>Pag.</i>	7
ENTE REGIONALE PARCO DEI MONTI AURUNCI	<i>Pag.</i>	16
ENTE REGIONALE PARCO MONTI AUSONI E LAGO DI FONDI	<i>Pag.</i>	23
ENTE PARCO NATURALE REGIONALE BRACCIANO MARTIGNANO	<i>Pag.</i>	30
ENTE PARCO DEI CASTELLI ROMANI	<i>Pag.</i>	36
ENTE PARCO NATURALE DEI MONTI LUCRETILI	<i>Pag.</i>	45
ENTE RISERVA NATURALE DEI MONTI NAVEGNA E CERVIA	<i>Pag.</i>	54
ENTE PARCO REGIONALE RIVIERA DI ULISSE	<i>Pag.</i>	61
ENTE REGIONALE ROMA NATURA	<i>Pag.</i>	68
PARCO NATURALE DEI MONTI SIMBRUINI	<i>Pag.</i>	76
RISERVA NATURALE REGIONALE NAZZANO TEVERE-FARFA	<i>Pag.</i>	83
ENTE REGIONALE PARCO DI VEIO	<i>Pag.</i>	90
ENTE PARCO MONTI CIMINI - RISERVA NATURALE LAGO DI VICO	<i>Pag.</i>	97
ARPA LAZIO	<i>Pag.</i>	104
ARSIAL	<i>Pag.</i>	111
DISCO LAZIO	<i>Pag.</i>	122
I.R.Vi.T. (Istituto regionale Ville Tuscolane) RENDICONTO ESERCIZIO FINANZIARIO 2019	<i>Pag.</i>	129
I.R.Vi.T. (Istituto regionale Ville Tuscolane) RENDICONTO ESERCIZIO FINANZIARIO 2020	<i>Pag.</i>	137
II PARERE DEL COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO CONTABILE	<i>Pag.</i>	143

PREMESSA

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione ma anche di controllo. Se, infatti, il Bilancio di previsione rappresenta la fase iniziale della programmazione, nella quale vengono definite le linee strategiche della *governance*, il rendiconto della gestione costituisce la fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria per una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo, il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo, infatti, un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. Riveste carattere di grande importanza, pertanto, l'analisi di tali dati al fine di riscontrare scostamenti significativi volti a valutare le cause che hanno impedito la realizzazione in sede preventiva e, dunque, l'efficacia dell'azione politico-amministrativa.

La legge regionale n. 11 del 12 agosto 2020 dal titolo “Legge di contabilità regionale”, entrata in vigore con decorrenza 14 agosto 2020, aveva soppresso il parere del Comitato regionale di controllo contabile in merito ai rendiconti *de quibus*, previsto invece dall'articolo 60 della abrogata legge regionale n. 25/2011 e nonostante che l'articolo 55 dello Statuto della Regione Lazio stabilisse che “*I bilanci ed i rendiconti degli enti pubblici dipendenti sono approvati dalla Regione con le modalità previste dalla legge regionale che disciplina la materia del bilancio e della contabilità della Regione, sentito il Comitato contabile regionale, e sono pubblicati nel bollettino ufficiale della Regione*”.

A seguito delle interlocuzioni intercorse tra la Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio - Area Società Controllate ed Enti pubblici dipendenti - e la Struttura amministrativa di supporto al Co.re.co.co., anche in ordine a quanto avvenuto per i rendiconti delle agenzie e degli enti relativi all'esercizio 2019 (cfr. *Appendice alla Relazione sul Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2019*), tale anomalia normativa è stata superata dall'articolo 93, comma 1, lettera e), della

Relazione del Co.re.co.co. sui “*Rendiconti per l'esercizio finanziario 2020 degli enti e degli organismi strumentali della Regione*”

pag.3

legge regionale 11 agosto 2021, n. 14, recante “Disposizioni collegate alla legge di Stabilità regionale 2021 e modifiche di leggi regionali”. Alla luce dell'intervento di rango legislativo, l'articolo 52, comma 2, della l.r. 11/2020, come pertanto modificato, recita: “La direzione regionale competente in materia di bilancio verifica la regolarità contabile dei rendiconti di cui al comma 1 e, entro venti giorni dall'avvenuta ricezione degli stessi, li trasmette alle direzioni regionali competenti per materia, che esprimono il relativo parere di merito e li inviano, entro dieci giorni, alla direzione regionale competente in materia di bilancio, che li trasmette al Comitato regionale di controllo contabile ai fini dell'acquisizione del parere e del loro inserimento in un allegato al rendiconto generale della Regione.”.

I rendiconti degli enti e degli organismi strumentali della Regione in contabilità finanziaria, ivi incluse le agenzie regionali istituite ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto regionale, ricompresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), sono redatti in conformità a quanto disposto dall'articolo 65 del d.lgs. 118/2011, e con particolare riferimento ai principi previsti dall'articolo 17 del medesimo decreto, e devono pervenire alla Regione entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello cui si riferiscono, accompagnati da una relazione illustrativa dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, anche in termini finanziari, corredati dal parere dei rispettivi colleghi dei revisori. Nonostante il termine sancito dall'articolo 52 della l.r. 11 del 2020 (legge di contabilità regionale), il Comitato regionale di controllo contabile, come peraltro già osservato nelle relazioni degli anni precedenti sui rendiconti *de quibus*, deve evidenziare, ancora una volta, il cronico inadempimento, da parte della quasi totalità degli Enti, nel rispetto della scadenza temporale nella adozione e nella conseguente trasmissione di un atto di fondamentale importanza per il principio contabile armonizzato come disciplinato dalla normativa statale e regionale.

La Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio - Area Società Controllate ed Enti pubblici dipendenti -, con nota n. 320319 del 9 aprile 2021 (ARPA; ARSIAL; DISCOLAZIO; Ente Roma Natura; Parco Naturale Regionale dei Monti Aurunci;

Parco Naturale Regionale d Bracciano Martignano; Parco naturale regionale monti Ausoni e lago di Fondi; Parco Regionale dei Castelli Romani; Parco regionale Riviera di Ulisse; Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia; Riserva Naturale Nazzano Tevere Farfa; Monti Cimini Riserva Naturale Lago di Vico) e con successive note n. 457720 del 21 maggio 2021 (Parco Naturale Regionale dei Monti Aurunci; Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia) e n. 470089 del 26 maggio 2021 (ARSIAL), ha dovuto sollecitare gli Enti inadempienti per consentire il puntuale espletamento delle attività concernenti la verifica della regolarità contabile dei rendiconti entro i termini indicati dalla normativa, verifica propedeutica per il successivo inoltro alle direzioni regionali competenti per l'espressione del relativo parere di merito e al Comitato regionale di controllo contabile per il rilascio del parere di cui all'articolo 52, comma 2, della l.r. 11/2020.

La inosservanza del termine che si riscontra annualmente da parte degli Enti e degli organismi strumentali, e che si manifesta anche in ordine alla adozione di quei provvedimenti disciplinati dalla normativa contabile regionale, continuerà a costituire un alibi consolidato, alibi riconducibile peraltro a giustificazioni contingenti, fin quando il legislatore non interverrà a disciplinare eventuali regimi sanzionatori per le conseguenze della tardiva e/o mancata approvazione del Rendiconto che costituisce un imprescindibile riferimento per gli eventuali interventi sulla gestione in corso d'esercizio nonché per la successiva programmazione finanziaria volta a perseguire le finalità istituzionali per le quali Enti e degli organismi strumentali medesimi sono stati costituiti. Sarebbe auspicabile, pertanto, per gli enti inadempienti, non soltanto di definire la condizione di enti strutturalmente deficitari, condizione che, tuttavia, cesserebbe con la sopravvenuta approvazione, sebbene mancata o tardiva, del rendiconto, ma anche con provvedimenti di natura istituzionale nei confronti dell'amministrazione inadempiente in analogia a quanto disciplinato dal TUEL per gli enti locali.

Per quanto riguarda la legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 recante "*Norme in materia di aree naturali protette regionali*", la stessa è stata oggetto, dalla data della sua approvazione, di ben 146 singoli emendamenti di modifica su temi singoli che l'hanno resa

illeggibile e contraddittoria, pur riconoscendo la validità degli stessi. La questione di una riforma sostanziale e organica della legge, più volte sollecitata nelle sedute del Comitato regionale di controllo contabile, non è una questione meramente contabile sotto il profilo dell'esame dei bilanci di previsione, degli assestamenti, delle variazioni e dei rendiconti degli Enti Parco, ma questione più complessa e complessiva di adeguamento a esigenze mutate nel tempo. Il Comitato regionale di controllo contabile auspica, anche nella corrente Relazione, da parte dell'organo legislatore deputato, una riforma sostanziale e organica della legge regionale de qua, come più volte evidenziato sia nelle sedute del Comitato medesimo che nei consessi dell'Assemblea legislativa regionale.

A latere della considerazione sopra espressa, la questione del mancato insediamento dei Consigli Direttivi degli Enti Parco è un aspetto di forte preoccupazione se si considera che il Presidente di un Ente Parco si determina non più come organo "*primus inter pares*", ma, paradossalmente, come un organo monocratico con funzioni commissariali rispetto alla attribuzione di competenze di indirizzo spettanti all'organo collegiale anche se il secondo periodo dell'articolo 14, comma 6, della legge regionale 29/97 (modificata introdotta dalla legge 10 agosto 2016, n. 12) stabilisce che "*Nelle more della costituzione del consiglio direttivo, gli atti di ordinaria amministrazione nonché gli atti urgenti e indifferibili sono adottati dal Presidente del consiglio direttivo*". Non entrando nel merito della volontà politica dell'organo legislativo deputato, atteso che l'articolo 14, comma 1, lettera c), della l.r. 29/97 disciplina le nomine e le designazioni di competenza del Consiglio regionale in ordine ai membri del Consiglio Direttivo degli Enti Parco, candidature acquisite dal 2018 e rubricate al n. 63 degli atti consiliari con conseguente assegnazione alla competente commissione consiliare dal 2019, si ritiene in questa sede doveroso e opportuno richiamare l'attenzione sul comma 7 del citato articolo 14 della legge regionale in parola che recita "*Il consiglio direttivo dura in carica per la durata del mandato del Presidente della Giunta regionale che lo ha costituito ed è rinnovato entro quarantacinque giorni dalla data dell'insediamento della nuova Giunta regionale, in conformità alle disposizioni della legge regionale 3 febbraio 1993, n. 12 recante "Disciplina transitoria del rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione Lazio"*".

ENTE PARCO REGIONALE APPIA ANTICA

Il Presidente dell'Ente Parco regionale Appia Antica, con deliberazione n. 04 del 31 marzo 2021, ha approvato il rendiconto per l'esercizio finanziario 2020.

Il prescritto parere obbligatorio della Comunità del Parco, ai sensi dall'art. 16 comma 3 della L.R. 29/97, non risulta pervenuto alla data di trasmissione degli atti alla Direzione regionale competente da parte dell'Ente Parco (cfr. nota di trasmissione n. 0400073 del 05.05.2021 concernente il parere della Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette). Il Presidente dell'Ente Parco regionale Appia Antica con deliberazione n. 07 del 06 maggio 2021 ha preso atto della *“mancata espressione parere Comunità del Parco e adozione definitiva del rendiconto per l'esercizio finanziario 2020”* (cfr. nota di trasmissione n. 0428908 del 13.05.2021 della Direzione regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio).

La competente Direzione regionale Capitale naturale, Parchi e Aree protette ha espresso parere favorevole all'ulteriore corso del rendiconto 2020 in data 05 maggio 2021 con nota n. 0400073 in quanto l'attività svolta è coerente e conforme ai fini istituzionali dell'Ente.

➤ **ENTRATE**

Per l'esercizio finanziario 2020 la Regione Lazio ha concesso un contributo per spese di funzionamento (**spesa corrente**) pari a euro **483.124,96**. Con tale contributo, l'Ente Parco ha fronteggiato la spesa per il pagamento delle retribuzioni e degli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali del Direttore dell'Ente, oltre alle spese di gestione ordinaria.

A fine anno è stato previsto un contributo aggiuntivo pari a euro **17.000,00** per ulteriori spese di funzionamento dell'Ente.

Relazione del Co.re.co.co. sui *“Rendiconti per l'esercizio finanziario 2020 degli enti e degli organismi strumentali della Regione”*

pag.7

Inoltre, in relazione al mutuo n. 4359760, acceso nel 2000 con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per la ristrutturazione dell'attuale sede del Parco e con scadenza nel 2020, la Regione ha interamente erogato il contributo di euro **180.000,00** per il rimborso delle due rate semestrali del 2020.

Durante l'esercizio 2020 sono state, altresì, accertate le seguenti ulteriori risorse finalizzate alla copertura della spesa corrente, integralmente incassate:

• proventi da sanzioni	euro 51.666,68
• proventi da fotovoltaico	euro 12.982,40
• altri proventi da servizi	euro 59,99
• interessi attivi	euro 0,02

Inoltre, sono state accertate le seguenti somme:

• contributo della Regione Lazio per la manifestazione "L'estate delle meraviglie"	euro 19.027,56
• contributo della Regione Lazio per la manifestazione "Al clima non ci credo"	euro 15.000,00
• contributo della Regione Lazio per acconto sostegno "piano AIB"	euro 8.000,00
• contributo della Regione Lazio per tabellazione perimetro del Parco	euro 20.000,00
• contributo della Regione Lazio per "progetto GENS"	euro 5.555,55
• contributo della Regione Lazio per Biblioteca	euro 6.300,00
• contributo della Regione Lazio per "progetto Comitato della Caffarella"	euro 17.927,03
• contributo della Regione Lazio per contributo impiantistica sportiva	euro 18.000,00
• contributo della Regione Lazio per il "progetto ossigeno"	euro 50.000,00
• contributo della Regione Lazio per nuova area didattica "Campagna romana"	euro 20.000,00
• contributo della Regione Lazio per efficientamento impianto climatizzazione uffici Ente	euro 44.300,00

Relazione del Co.re.co.co. sui "Rendiconti per l'esercizio finanziario 2020 degli enti e degli organismi strumentali della Regione"

- contributo della Regione Lazio per “progetto dalla Cartiera Latina a Frattocchie” euro 48.053,32
- da Mazda Motor Italia per contratto di sponsorizzazione euro 20.800,00

Come **partite di giro**, è stata accertata e incassata la somma complessiva di euro 129.739,78 di cui impegnati e versati all'Erario e agli effettivi creditori:

- impegni di competenza euro 106.336,94
- impegni di competenza nel corrente anno euro 23.402,84
- impegni precedenti esercizi finanziari euro 18.173,53

In relazione ad accertamenti di precedenti esercizi finanziari l'Ente ha incassato quale contributo per il funzionamento euro 15.403,00.

➤ **SPESE**

Per quanto riguarda le spese, nel corso del 2020, le più rilevanti sono:

per la parte corrente:

spese per il funzionamento dell'Ente (euro 552.144,49 impegnati, euro 545.586,55 pagati)

trattamento economico del Direttore comprensivo di oneri a carico dell'Ente (euro 127.285,56 impegnati euro 126.810,82 pagati)

funzionamento degli organi di direzione e controllo dell'Ente (euro 38.268,41 impegnati e pagati)

manutenzione aree pubbliche gestite dal Parco (euro 103.411,88 impegnati e pagati)

in conto capitale è stata impegnata la somma complessiva di euro 106.466,37 a valere sugli stanziamenti finanziati dall'avanzo di amministrazione vincolato, finalizzata al completamento degli interventi vincolati, soprattutto APQ7, e Azione Cardine 2014/2020 progetto dalla Cartiera Latina a Frattocchie, per i quali si presume di arrivare a completamento nell'esercizio finanziario 2021.

Altra voce di rilievo dell'anno 2020 è stato il rimborso delle rate semestrali del mutuo n. 4359760, per il quale l'Ente ha impegnato ed erogato la somma di euro 167.877,50 per la quota capitale e la somma di euro 7.273,92 per la quota interessi.

In relazione a impegni di precedenti esercizi finanziari, l'Ente ha pagato la somma complessiva di euro 103.299,58, di cui euro 67.468,60 per spese correnti, euro 17.657,45 per interventi in conto capitale ed euro 18.173,53 relative alle ritenute di dicembre 2019, versate a gennaio 2020.

In conformità al principio contabile applicato della competenza finanziaria potenziata, con determinazione dirigenziale n. 28 del 26/02/2021 (variazioni agli stanziamenti di FPV spesa dell'esercizio 2020) n. 27 del 26/02/2021 (riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2020) sono stati re imputati all'esercizio 2021 gli impegni assunti nell'esercizio 2020, ma non liquidati o liquidabili, per un importo complessivo di euro 204.613,22. Di questi, euro 103.780,63 sono riferiti a spese in conto capitale esigibili nell'esercizio 2021, mentre euro 100.832,59 sono riferiti a spese in parte corrente anch'esse esigibili nell'esercizio 2021.

Gli impegni confermati a residuo sono pari ad euro 30.556,84

➤ RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

L'esercizio finanziario 2020 si è chiuso con un fondo di cassa pari a euro 466.914,72 che concorda col conto del Tesoriere, e un risultato di amministrazione di euro 1.220.313,16 di cui:

- euro 67.957,66 la parte disponibile
- euro 90.151,13 la parte accantonata
- euro 1.062.204,37 la parte vincolata.

Il risultato di amministrazione risulta così composto:

ESERCIZIO 2020			Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa all'01/01/2020					531.489,05
Riscossioni	(+)		15.403,00	949.589,61	964.992,61
Pagamenti	(-)		103.299,58	926.267,36	1.029.566,94
Fondo cassa al 31/12/2020			(=)		466.914,72
Residui attivi	(+)		770.629,82	217.938,68	988.568,50
Residui passivi	(-)		596,06	29.960,78	30.556,84
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)				100.832,59
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)				103.780,63
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020(A)		(=)			1.220.313,16

Di seguito la composizione del risultato di amministrazione:

Composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020			45.749,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020			44.402,13
Fondo debiti potenziali al 31/12/2020			0,00
Totale parte accantonata (B)			90.151,13
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili			0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti			877.548,77
Vincoli derivanti da contrazione mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'Ente			184.655,60
Altri vincoli			0,00
Totale parte vincolata (C)			1.062.204,37
Parte destinata agli investimenti			0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)			0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			67.957,66

Con l'approvazione del rendiconto 2020, l'Ente procederà all'aggiornamento dei dati contabili, con contestuale trasmissione della variazione al tesoriere dell'ente, come riportato nella seguente tabella:

<i>descrizione</i>	<i>PREV. 2021</i>	<i>CONSUNTIVO 2020</i>	<i>VARIAZIONE</i>
fondo cassa al 1° gennaio	505.939,91	466.914,72	- 39.025,19
FPV entrata corrente	-	100.832,59	100.832,59
FPV entrata capitale -	-	103.780,63	103.780,63
avanzo di amministrazione	1.239.408,76	1.220.313,16	- 19.095,60
residui attivi	889.266,73	988.568,50	99.301,77
residui passivi	155.797,88	30.556,84	- 125.241,04

➤ **GESTIONE ECONOMICO – PATRIMONIALE**

A partire dall'anno 2021 attraverso il nuovo software di contabilità SICER, fornito dalla Regione Lazio nel corso dell'anno 2021, si provvederà ad adeguare e perfezionare le procedure di registrazione e accertamento dell'inventario, rispettando i principi contenuti nell'allegato 4/3 e procedendo, contestualmente, ad attivare il registro dei beni ammortizzabili come disciplinato dal punto 4.18. Allo stato attuale le registrazioni contabili sono volte a verificare la rispondenza dei debiti, in linea con i residui passivi e la quota capitale del mutuo in ammortamento, dei crediti (residui attivi e disponibilità liquide), del valore dei cespiti in ammortamento come registrati secondo le precedenti procedure applicate nella Regione Lazio e la costituzione del Fondo di Dotazione.

Il patrimonio immobiliare dell'Ente è costituito dai seguenti beni:

<i>Tipo immobile</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Destinazione</i>	<i>Proventi</i>
Fabbricato e terreni	Via Muracci dell'Ospedaletto Roma (acquisto-prelazione)	Al termine di ristrutturazione, affidamento a soggetti idonei per attività di agriturismo ed educazione ambientale	nessuno
Terreno	Via Appia Antica, loc. Torricola Roma (donazione)	Agricola, a salvaguardia valori naturalistici agro romano	nessuno
Terreno	Via Appia Antica, loc. Tor Carbone – Roma (acquisto)	Agricola, a salvaguardia valori naturalistici agro romano	nessuno
Terreno	Via Cilicia – Roma (donazione)	Piano utilizzazione Caffarella ingresso attrezzato e area verde	nessuno

➤ **REVISORE DEI CONTI UNICO**

Il Revisore dei Conti Unico in data 18 febbraio 2021 e 25 febbraio 2021 ha asseverato i crediti/debiti complessivi reciproci tra l'Ente e la Regione Lazio.

Il revisore dei Conti Unico, in data 30 marzo 2021, analizzando l'intera documentazione, ha espresso parere favorevole alla determinazione dirigenziale n. 27 del 26.02.2021 concernente il riaccertamento ordinario dei residui attivi (euro 988.568,50) e passivi (euro 30.556,84) al 31.12.2020 e alla determinazione n. 28 del 26.02.2021 di variazione al bilancio di previsione triennale 2020-2022 per la costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato di spesa 2020 e l'individuazione della somma da iscrivere in conto FPV di entrata del bilancio di previsione triennale 2020-22, esercizio 2020, pari a euro 204.613,22.

Il revisore dei Conti Unico con verbale n. 02 del 30 marzo 2021 ha espresso parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2020.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ENTE PARCO REGIONALE APPIA ANTICA

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		531.489,05			
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.149.253,64		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	50.517,53				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	15.384,87				
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	TITOLO 1 - Spese correnti	552.144,49	613.055,15
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	788.305,77	741.241,49	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	100.832,59	
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	64.700,09	29.650,09	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	106.466,37	124.123,82
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	184.782,65	64.361,25	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	103.780,63	
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie		
Totale entrate finali.....	1.037.788,51	835.252,83	Totale spese finali.....	863.224,08	737.178,97
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	167.877,50	167.877,50
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	129.739,78	129.739,78	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	129.739,78	124.510,47
Totale entrate dell'esercizio	1.167.528,29	964.992,61	Totale spese dell'esercizio	1.160.841,36	1.029.566,94
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.382.684,33	1.496.481,66	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.160.841,36	1.029.566,94
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO			AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	1.221.842,97	466.914,72
TOTALE A PAREGGIO	2.382.684,33	1.496.481,66	TOTALE A PAREGGIO	2.382.684,33	1.496.481,66

ENTE REGIONALE PARCO DEI MONTI AURUNCI

Il Presidente dell'Ente regionale parco Monti Aurunci con deliberazione n. 31 del 28 maggio 2021, ha approvato il rendiconto per l'esercizio finanziario 2020.

La Comunità del Parco con deliberazione n. 01 del 28 maggio 2021 ha espresso parere favorevole, ai sensi dall'art. 16 comma 3 della L.R. 29/97, sul rendiconto per l'esercizio finanziario 2020.

La competente Direzione regionale Capitale naturale, Parchi e Aree protette ha espresso parere favorevole all'ulteriore corso del rendiconto 2020 in data 22 giugno 2021 con nota n. 0547768 in quanto l'attività svolta è coerente e conforme ai fini istituzionali dell'Ente.

➤ ENTRATE

Le entrate nel 2020 ammontano a euro **717.038,49** così suddivise:

• <i>Trasferimenti correnti</i>	euro 517.510,60
• <i>Entrate in conto capitale</i>	euro 80.437,03
• <i>Entrate extratributarie</i>	euro 5.992,37
• <i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	euro 113.098,49

L'Ente, in aggiunta al contributo ordinario di funzionamento, ha visto l'erogazione di seguenti contributi regionali:

- progetto Ossigeno	euro 770.824,18
- disciplinare natura in campo	euro 60.000,00
- iniziative a favore dei bambini	euro 36.515,60

- aree sportive attrezzate	euro	24.000,00
- manifestazione "la notte della taranta"	euro	15.000,00
- indennizzi danni da fauna selvatica	euro	12.985,00
- contrasto ibridazione	euro	2.000,00

➤ **SPESE**

L'ammontare complessivo della spesa è stato pari a euro **769.235,17** così distinto:

• Spese correnti	euro	461.231,27
• Spese in conto capitale	euro	195.318,42
• Uscite per conto terzi e partite di giro	euro	113.098,49

In conformità al principio contabile applicato della competenza finanziaria potenziata, con determina del Direttore n. 05 del 26.02.2021 riaccertamento residui attivi (€ 1.651.741,40) e passivi (€ 11.823,97) al 31.12.2020, nonché costituzione del FPV di spesa 2020 e individuazione della somma da iscrivere in conto FPV di entrata del bilancio di previsione triennale 2021-23 - es. 2021- per 110.242,80 euro.

➤ **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

L'esercizio finanziario 2020 si è chiuso con un fondo di cassa pari a euro 515.868,84, che concorda col conto del Tesoriere, e un risultato di amministrazione di euro 2.045.543,16 di cui:

- euro 449,46 la parte disponibile
- euro 37.229,46 la parte accantonata

- euro 2.007.864,55 la parte vincolata.

Il risultato di amministrazione risulta così composto:

ESERCIZIO 2020			Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa all'01/01/2020					568.065,52
Riscossioni	(+)		84.147,03	632.891,46	717.038,49
Pagamenti	(-)		18.316,10	750.919,07	769.235,17
Fondo cassa al 31/12/2020		(=)			515.868,84
Residui attivi	(+)		735.509,82	916.231,58	1.651.741,40
Residui passivi	(-)		9.398,81	2.425,16	11.823,97
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)				90.536,05
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)				19.706,75
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020(A)		(=)			2.045.543,47

Di seguito la composizione del risultato di amministrazione:

Composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020			431,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020			36.798,46
Fondo debiti potenziali al 31/12/2020			0,00
Totale parte accantonata (B)			37.229,46
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili			0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti			1.805.701,40
Vincoli derivanti da contrazione mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'Ente			202.163,15
Altri vincoli			0,00
Totale parte vincolata (C)			2.007.864,55
Parte destinata agli investimenti			0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)			0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			449,46

Con l'approvazione del rendiconto 2020, l'Ente procederà all'aggiornamento dei dati contabili, con contestuale trasmissione della variazione al tesoriere dell'ente, come riportato nella seguente tabella:

<i>descrizione</i>	<i>PREVISIONE 2021</i>	<i>CONSUNTIVO 2020</i>	<i>VARIAZIONE</i>
fondo cassa al 1° gennaio	468.077,99	515.868,84	29.790,85
FPV entrata corrente	-	90.536,05	90.536,05
FPV entrata capitale -	-	19.706,75	19.706,75
avanzo di amministrazione	1.369.540,27	2.045.543,47	676.003,20
residui attivi	974.279,38	1.651.741,40	677.462,02
residui passivi	90.817,10	11.823,97	-78.993,13

➤ **GESTIONE ECONOMICO – PATRIMONIALE**

Il conto del patrimonio presenta un risultato positivo di gestione di euro 843.645,36. Il risultato positivo è maturato principalmente dall'acquisizione del contributo regionale per il "Ossigeno" di euro 770.824,18.

Gli immobili di proprietà e in gestione dell'Ente sono i seguenti:

immobili di proprietà

- ✓ *Vivaio del parco* nel comune di Itri
- ✓ *Casa Palombo* - fabbricato in Monticelli di Esperia

immobili in comodato

- ✓ *Museo della naturalità* nel comune di Spigno Saturnia
Immobile di proprietà del Comune di Spigno Saturnia in comodato d'uso
- ✓ *Rifugio montano di Tozze: "Ecoalbergo del Parco"* nel comune di Itri
Immobile di proprietà del Comune di Itri in comodato d'uso
- ✓ *Monumento naturale Mola della Corte-Settecannelle-Capodacqua*, nel comune di Fondi

Immobile di proprietà della Regione Lazio in comodato d'uso

✓ *Palazzo Spinelli* nel comune di Esperia

Immobile di proprietà del Comune di Esperia in comodato d'uso

✓ *Centro visite* in S. Luca di Maranola

Immobile di proprietà del Comune di Formia in comodato d'uso

✓ *Palazzo Ruggero* nel comune di Formia

Immobile di proprietà del Comune di Formia in comodato d'uso

➤ **REVISORE DEI CONTI UNICO**

Il revisore dei Conti Unico, in data 19 e 25 marzo 2021 ha asseverato i crediti/debiti complessivi reciproci tra l'Ente e la Regione Lazio e con verbale n. 05 del 21 maggio 2021 ha espresso parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2020.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ENTE PARCO NATURALE DEI MONTI AURUNCI

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		568.065,52			
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.355.074,83		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	40.417,15				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	8.067,46				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00		Titolo 1 - Spese correnti	449.756,69	461.231,27
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	635.908,00	517.510,60	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	90.536,05	
Titolo 3 - Entrate extra tributarie	5.292,37	5.992,37			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	794.824,18	80.437,03	Titolo 2 - Spese in conto capitale	190.489,05	195.318,42
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	19.706,75	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie		
Totale entrate finali.....	1.436.024,55	603.940,00	Totale spese finali.....	750.488,54	656.549,69
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti		
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	113.098,49	113.098,49	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	113.098,49	112.685,48
Totale entrate dell'esercizio	1.549.123,04	717.038,49	Totale spese dell'esercizio	863.587,03	769.235,17
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.952.682,48	1.285.104,01	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	863.587,03	769.235,17
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO			AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	2.089.095,45	515.868,84
TOTALE A PAREGGIO	2.952.682,48	1.285.104,01	TOTALE A PAREGGIO	2.952.682,48	1.285.104,01

ENTE REGIONALE PARCO MONTI AUSONI E LAGO DI FONDI

Il Presidente dell'Ente Regionale Parco Monti Ausoni e Lago Fondi, con deliberazione n. 33 del 14 maggio 2021, ha approvato il rendiconto per l'esercizio finanziario 2020.

La Comunità del Parco, nella seduta del 10 giugno 2021 ha espresso parere favorevole allo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2020, ai sensi dall'art. 16 comma 3 della L.R. 29/97.

La competente Direzione regionale Capitale naturale, Parchi e Aree protette ha espresso parere favorevole all'ulteriore corso del rendiconto 2020 in data 18 giugno 2021, con nota n. 0537174 in quanto l'attività svolta è coerente e conforme ai fini istituzionali dell'Ente, rappresentando, nella nota stessa, che l'effettivo utilizzo dell'avanzo di Amministrazione non vincolato è soggetto alla previa valutazione delle direzioni regionali competenti come disposto dall'articolo 6, comma 4, della L.R. 26/2020.

➤ ENTRATE

Nell'esercizio 2020 le entrate complessive ammontano a euro 1.149.640,67 (di cui euro 859.460,63 incassate) così suddivise:

<i>trasferimenti correnti</i>	euro 727.504,86
• <i>entrate in conto capitale</i>	euro 278.954,18
• <i>entrate extratributarie</i>	euro 51.887,03
• <i>entrate per conto terzi e partite di giro</i>	euro 91.294,60

In aggiunta al contributo ordinario di funzionamento l'ente ha visto l'erogazione dei seguenti contributi regionali:

- Studio conservazione <i>sughereta</i>	euro 160.000,00
- Fitness park Comune di Fumone	euro 82.400,00
- Fitness park Comune di Arce	euro 81.773,09
- Fitness park Tenuta Villa Placitelli	euro 62.781,09
- Progetto Ossigeno	euro 52.000,00
- Iniziative destinate ai bambini	euro 18.299,00
- Programma Gens	euro 14.814,80
- Gestione ZSC	euro 12.000,00
- Organizzazione iniziative c/regione	euro 950,00

➤ **SPESE**

Per quanto riguarda le spese, nel corso del 2020, le più rilevanti sono state:

per la parte corrente

✓ acquisto di beni e servizi	euro 199.091,35
✓ redditi dal lavoro dipendente	euro 126.610,35
✓ trasferimenti correnti	euro 5.750,00
✓ imposte e tasse a carico dell'ente	euro 9.970,32
✓ altre spese correnti	euro 8.274,64

in conto capitale

✓ è stata impegnata e pagata la somma complessiva di € 70.315,96.	
---	--

In conformità al principio contabile applicato della competenza finanziaria potenziata, con determina del Direttore n. 08 del 09.02.2021 riaccertamento residui attivi (€ 578.293,15) e passivi (€ 56.851,61) al 31.12.2020, nonché costituzione del FPV di spesa 2020 e individuazione della somma da iscrivere in conto FPV di entrata del bilancio di previsione triennale 2021-23 - es. 2021 - per € 448.248,50.

➤ **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

L'esercizio finanziario 2020 si è chiuso con un fondo di cassa pari a euro 1.401.544,66, che concorda col conto del Tesoriere, e un risultato di amministrazione di euro 1.474.737,70 di cui:

- euro 3.123,70 la parte disponibile
- euro 106.409,00 la parte accantonata
- euro 1.365.205,00 la parte vincolata

Il risultato di amministrazione risulta così composto:

ESERCIZIO 2020		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa all'01/01/2020				1.025.303,04
Riscossioni	(+)	23.850,31	859.460,73	883.311,04
Pagamenti	(-)	31.444,32	475.625,10	507.069,42
Fondo cassa al 31/12/2020		(=)		1.401.544,66
Residui attivi	(+)	287.113,21	291.179,94	578.293,15

Residui passivi		(-)	20.167,49	36.684,12	56.851,61
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		(-)			55.597,96
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		(-)			392.650,54
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020(A)		(=)			1.474.737,70

Di seguito la composizione del risultato di amministrazione:

Composizione del risultato di amministrazione:					
Parte accantonata					
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020					409,00
Fondo debiti potenziali al 31/12/2020					80.000,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020					0,00
Altri accantonamenti					26.000,00
Totale parte accantonata (B)					106.409,00
Parte vincolata					
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili					0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti					1.106.491,00
Vincoli derivanti da contrazione mutui					0,00

Vincoli formalmente attribuiti all'Ente			258.714,00
Altri vincoli			0,00
	Totale parte vincolata (C)		1.365.205,00
Parte destinata agli investimenti			0,00
	Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		3.123,70

Con l'approvazione del rendiconto 2020, l'Ente procederà all'aggiornamento dei dati contabili, con contestuale trasmissione della variazione al tesoriere dell'ente, come riportato nella seguente tabella:

descrizione	PREV. 2021	CONSUNTIVO 2020	VARIAZIONE
fondo cassa al 1° gennaio	972.930,07	1.401.544,66	428.614,59
FPV entrata corrente	-	55.597,96	55.597,96
FPV entrata capitale	-	392.650,54	392.650,54
avanzo di amministrazione	1.245.916,86	1.474.737,70	228.820,84
residui attivi	441.277,63	578.293,15	137.015,52
residui passivi	168.290,84	56.851,61	- 111.439,23

➤ **GESTIONE ECONOMICO – PATRIMONIALE**

L'analisi del conto economico evidenzia, anche in questo esercizio finanziario, la realizzazione di un risultato positivo della gestione operativa dell'Ente. Infatti, i proventi e i costi, che qualificano e identificano la parte peculiare e distintiva dell'attività dell'Ente, sono pari a euro **574.119,30**.

Il patrimonio netto dell'Ente, pari a euro **4.280.804.41**, è costituito dal fondo di dotazione di euro **2.296.451,68**, dalle riserve di utili degli esercizi precedenti di euro **1.984.352,73** e dal risultato positivo dell'esercizio finanziario 2020.

Determinando l'indice di disponibilità in **38,82**, dato dal rapporto tra il capitale circolante e le passività a breve (rapporto che esprime la capacità di far fronte ai debiti a breve utilizzando le disponibilità a breve), emerge un più che soddisfacente equilibrio nel breve termine.

➤ **REVISORE DEI CONTI UNICO**

Il revisore dei Conti Unico, in data 10 maggio 2021 analizzando l'intera documentazione, ha espresso parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2020.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ENTE PARCO NATURALE MONTI AUSONI E LAGO DI FONDI

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.025.303,04			
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.004.276,17		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	43.826,23				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	228.431,63				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00		Titolo 1 - Spese correnti	349.698,66	356.368,10
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	727.504,86	667.855,56	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	55.597,96	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	51.887,03	51.887,03			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	278.954,18	72.273,85	Titolo 2 - Spese in conto capitale	70.315,96	79.112,16
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	392.650,54	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	1.058.346,07	792.016,44	Totale spese finali.....	868.263,12	435.480,26
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	92.294,60	91.294,60	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	92.294,60	71.589,16
Totale entrate dell'esercizio	1.150.640,67	883.311,04	Totale spese dell'esercizio	960.557,72	507.069,42
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.427.174,70	1.908.614,08	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	960.557,72	507.069,42
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO			COMPETENZA/FONDO DI CASSA	1.466.616,98	1.401.544,66
TOTALE A PAREGGIO	2.427.174,70	1.908.614,08	TOTALE A PAREGGIO	2.427.174,70	1.908.614,08

ENTE PARCO NATURALE REGIONALE BRACCIANO MARTIGNANO

Il Presidente dell'Ente parco naturale regionale Bracciano Martignano, con deliberazione n. D00011 del 28 aprile 2021, ha approvato il rendiconto per l'esercizio finanziario 2020.

La Comunità del Parco, nella seduta del 26 aprile 2021 ha espresso parere favorevole allo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2020, ai sensi dall'art. 16 comma 3 della L.R. 29/97

La competente Direzione regionale Capitale naturale, Parchi e Aree protette ha espresso parere favorevole all'ulteriore corso del rendiconto 2020 in data 11 maggio 2021, con nota n. 0422019 in quanto l'attività svolta è coerente e conforme ai fini istituzionali dell'Ente.

► **ENTRATE**

Le entrate derivanti da **trasferimenti correnti** sono relative a contributi regionali per le spese di funzionamento, per un totale di **euro 510.056,67**.

In aggiunta al contributo ordinario l'Ente ha visto l'erogazione di diversi contributi regionali che si richiamano nello specifico:

- | | | |
|------------------------------------|------|------------|
| • Contributo straordinario | euro | 8.000,00 |
| • Iniziative a favore dei bambini | euro | 9.500,00 |
| • Indennizzo danni fauna selvatica | euro | 24.042,56 |
| • Progetto “ossigeno” | euro | 100.000,00 |

- Realizzazione aree attrezzate sportive

euro 25.000,00

Nonché i seguenti contributi non regionali:

- Gestione sito seriale 1133 ter
- Per eventi (LazioCrea)
- Contratto di fiume (Lazio Innova)

euro 3.750,00

euro 1.999,99

euro 14.375,00

Le **entrate extra tributarie** sono pari a euro **25.417,58** (incassate)

Le **entrate in c/capitale** sono pari a euro **34.600,00** (incassate)

➤ **SPESE**

Le **spese correnti** sono state pari a euro 414.423,09 (impegnate) ed euro 392.3030,17 (pagate).

Le **spese in c/capitale** sono state pari a euro 107.693,99 (impegnati) ed euro 117.323,81 (pagate).

Le **uscite per c/terzi e partite di giro** sono state pari a euro 101.280,47.

➤ **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

L'esercizio finanziario 2020 si è chiuso con un fondo di cassa pari a euro 1116.127,19, che concorda col conto del Tesoriere, e un risultato di amministrazione di euro 1.482.563,74 di cui:

- euro 1.359,85 la parte disponibile
- euro 411.817,00 la parte accantonata
- euro 1.069.386,82 la parte vincolata.

Il risultato di amministrazione risulta così composto:

ESERCIZIO 2020			Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa all'01/01/2020					1.060.722,92
Riscossioni	(+)		52.387,00	618.967,72	671.354,72
Pagamenti	(-)		70.842,48	545.107,97	615.950,45
Fondo cassa al 31/12/2020	(=)				1.116.127,19
Residui attivi	(+)		399.149,58	158.275,85	557.425,43
Residui passivi	(-)		9.738,77	78.289,58	88.028,35
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)				65.504,91
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)				37.455,62
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020(A)	(=)				1.482.563,74

Di seguito la composizione del risultato di amministrazione:

Composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020			17.817,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020			0,00
Fondo debiti potenziali al 31/12/2020			394.000,00
Totale parte accantonata (B)			411.817,00
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili			0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti			976.787,89
Vincoli derivanti da contrazione mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'Ente			92.599,00
Altri vincoli			0,00
Totale parte vincolata (C)			1.068.386,89
Parte destinata agli investimenti			0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)			0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			1.359,85

Con l'approvazione del rendiconto 2020, l'Ente procederà all'aggiornamento dei dati contabili, con contestuale trasmissione della variazione al tesoriere dell'ente, come riportato nella seguente tabella:

<i>descrizione</i>	<i>PREV. 2021</i>	<i>CONSUNTIVO 2020</i>	<i>VARIAZIONE</i>
fondo cassa al 1° gennaio	1.099.054,37	1.116.127,19	17.072,82
FPV entrata corrente	-	65.504,91	65.504,91
FPV entrata capitale -	-	37.455,62	37.455,62
avanzo di amministrazione	1.310.954,62	1.482.563,74	171.609,12
residui attivi	409.177,74	557.425,43	148.247,69
residui passivi	197.277,49	88.028,35	-109.249,14

➤ **GESTIONE ECONOMICO – PATRIMONIALE**

Il conto del patrimonio presenta un risultato positivo di gestione pari a euro 214.006,76.

➤ **REVISORE DEI CONTI UNICO**

Il revisore dei Conti Unico, con verbale n. 03/2021 ha asseverato i crediti/debiti complessivi reciproci tra l'Ente Parco e la Regione Lazio e ha espresso parere favorevole alla determinazione dirigenziale n. 45 del 05.03.2021 concernente il riaccertamento ordinario dei residui attivi (euro 557.425,43) e passivi (euro 88.028,35) al 31.12.2020 nonché l'individuazione della somma da iscrivere in conto FPV di entrata del bilancio di previsione triennale 2021-23, esercizio 2021 per euro 102.960,53.

Con verbale n.04 del 02 aprile 2021 ha espresso parere favorevole all'approvazione del rendiconto per l'esercizio finanziario 2020.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ENTE PARCO DI BRACCIANO MARTIGNANO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.060.722,92			
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.340.976,03		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	35.550,84				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	54.178,54				
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	TITOLO 1 - Spese correnti	414.423,09	392.303,17
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	502.121,52	510.056,67	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	65.504,91	
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	48.841,58	25.417,58	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	107.693,99	117.323,81
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	125.000,00	34.600,00	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale		
				37.455,62	
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	675.963,10	570.074,25	Totale spese finali.....	625.077,61	509.626,98
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	101.280,47	101.280,47	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	101.280,47	106.323,47
Totale entrate dell'esercizio	777.243,57	671.354,72	Totale spese dell'esercizio	726.358,08	615.950,45
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.207.948,98	1.732.077,64	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	726.358,08	615.950,45
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO			AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	1.481.590,90	1.116.127,19
TOTALE A PAREGGIO	2.207.948,98	1.732.077,64	TOTALE A PAREGGIO	2.207.948,98	1.732.077,64

ENTE PARCO REGIONALE CASTELLI ROMANI

Il Presidente dell'Ente Parco regionale Castelli Romani, con deliberazione n. 20 del 27 aprile 2021, ha approvato il rendiconto per l'esercizio finanziario 2020.

La Comunità del Parco, nella seduta del 27 aprile 2021 ha espresso parere favorevole allo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2020, ai sensi dall'art. 16 comma 3 della L.R. 29/97.

La competente Direzione regionale Capitale naturale, Parchi e Aree protette ha espresso parere favorevole all'ulteriore corso del rendiconto 2020 in data 26 maggio 2021, con nota n. 0469987 in quanto l'attività svolta è coerente e conforme ai fini istituzionali dell'Ente.

➤ ENTRATE

Per l'esercizio finanziario 2020 la Regione Lazio ha concesso un contributo per spese di funzionamento (**spesa corrente**) pari complessivamente a euro **526.428,48**. Con il contributo regionale, l'Ente Parco ha fronteggiato la spesa per il pagamento delle retribuzioni e degli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali del Direttore dell'Ente, oltre alle spese di gestione ordinaria.

Oltre il contributo ordinario di funzionamento sono stati erogati ulteriori contributi regionali di **parte corrente** pari a euro **42.945,55**, così suddivisi:

- trasferimenti da privati	euro	4.340,00
- ZSC 2020	euro	5.000,00

- danni da fauna selvatica	euro	10.000,00
- iniziative promozionali	euro	15.945,55
- proventi per diritti e autorizzazioni	euro	30.000,00
- ulteriori entrate per gestione	euro	12.000,00

In **conto capitale** sono state accertate somme pari a euro **527.499,51** di cui incassate euro **244.500,00** relative a:

- intervento di bonifica alla sede dell'Ente "Villa Barattolo"	euro	230.000,00
- prevenzione servizio antincendio	euro	15.000,00
- progetto "OSSIGENO"	euro	30.432,00
- attrezzature sportive	euro	7.000,00
- infrastrutture Gal Castelli Romani/Monti/Prenestini	euro	245.067,51

Inoltre, come **partite di giro**, l'Ente ha accertato e incassato la somma di:

euro **112.483,02**

➤ **SPESE**

parte corrente

Nel corso del 2020 la spesa è stata di euro **385.057,67** (di cui euro **37.130,61** FPV) così suddivisa:

- redditi da lavoro dipendente	euro	157.492,98
- imposte e tasse a carico dell'Ente	euro	14.748,19
- acquisto di beni e servizi	euro	180.929,17
- trasferimenti correnti	euro	2.833,33

- altre spese correnti

in conto capitale

L'Ente ha impegnato la somma di euro **42.147,63** mentre il FPV di parte capitale è pari a euro **290.876,12**.

In conformità al principio contabile applicato della competenza finanziaria potenziata, con Determina del Direttore n. 32 del 08/03/2021 (riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2020) e la n.33 del 08/03/2021 (Variazioni agli stanziamenti di FPV spesa dell'esercizio 2020) sono stati re imputati, all'esercizio finanziario 2021, gli impegni assunti nel 2020.

➤ **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

L'esercizio 2020 si è chiuso con un fondo di cassa pari a euro 897.443,81 e un risultato di amministrazione di euro 1.198.051,11, di cui

- euro 2.955,19 la parte disponibile
- euro 501.412,39 la parte accantonata
- euro 493.683,53 la parte vincolata

Il risultato di amministrazione risulta così composto:

ESERCIZIO 2020			Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa all'01/01/2020					616.463,81
Riscossioni		(+)	5.000,00	928.520,28	933.520,28
Pagamenti		(-)	113.334,95	539.205,33	652.540,28

Fondo cassa al 31/12/2020		(=)		897.443,81
Residui attivi		(+)	362.881,58	678.461,64
Residui passivi		(-)	49.364,62	49.847,61
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		(-)		37.130,61
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		(-)		290.876,12
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020(A)		(=)		1.198.051,11

Di seguito la composizione del risultato di amministrazione:

Composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020			18.297,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020			91.115,39
Fondo debiti potenziali al 31/12/2020			392.000,00
Totale parte accantonata (B)			501.412,39
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili			0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti			668.969,53
Vincoli derivanti da contrazione mutui			0,00

Relazione del Co.re.co.co. sui "Rendiconti per l'esercizio finanziario 2020 degli enti e degli organismi strumentali della Regione"

Vincoli formalmente attribuiti all'Ente			2 4.714,00
Altri vincoli			0,00
	Totale parte vincolata (C)		693.683,53
Parte destinata agli investimenti			0,00
	Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		2.955,19

Con l'approvazione del rendiconto 2020 l'Ente procederà all'aggiornamento dei dati contabili, con contestuale trasmissione della variazione al tesoriere dell'ente, come riportato nella seguente tabella:

<i>descrizione</i>	<i>PREV. 2021</i>	<i>CONSUNTIVO 2020</i>	<i>VARIAZIONE</i>
fondo cassa al 1° gennaio	719.436,12	897.443,81	178.007,69
FPV entrata corrente	-	37.130,61	37.130,61
FPV entrata capitale	-	290.876,12	290.876,12
avanzo di amministrazione	776.765,16	1.198.051,11	421.285,95
residui attivi	841.807,72	678.461,64	163.346,08
residui passivi	784.478,68	49.847,61	734.631,07

➤ **GESTIONE ECONOMICO – PATRIMONIALE**

Il conto del patrimonio 2020 è stato predisposto sulla base delle direttive del D.lgs. n. 118/2011 e presenta un risultato positivo pari a euro 640.669,54.

Il valore complessivo delle immobilizzazioni dell'Ente ammonta a euro 2.470.858,98 con un decremento pari a euro 74.272,63 rispetto al valore iniziale al 01.01.2020.

BENI IMMOBILI	Al 01 gennaio 2020	Al 31 dicembre 2020
Fabbricati	1.108.897,80	1.084.791,33
Terreni	123.236,00	123.236,00
BENI MOBILI		
Mobili, arredi, etc.	47.485,19	42.982,73
Computer, etc.	23.512,15	4.799,49
Attrezzature	26.740,98	25.616,79
Veicoli, etc.	57.149,88	29.890,02
Materiale tecnico e altro	63.835,27	48.742,15
Attrezzature scientifiche	726,83	686,45
Beni immobili	199.200,53	211.898,55
Manutenzione straordinaria	3.734,19	3.743,19
Immobilizzazioni (corso e acconti)	875.600,80	889.481,29
Beni immateriali	0,00	5.000,00
TOTALE	2.545.131,61	2.470.858,99

Come richiesto dall'art. 11, comma 6, lettera m, del D.lgs. n. 118/2011, di seguito l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio finanziario 2020:

Tipo di immobile	Indirizzo	Destinazione	Proventi
Fabbricato e terreni	Via Cesare Battisti,5	Sede dell'Ente Parco	nessuno
Terreno	Rocca Priora (<i>La riguardata</i>)	Bosco ceduo	nessuno

➤ **VARIAZIONI AL BILANCIO**

Nel corso dell'esercizio sono state apportate n. 14 variazioni al bilancio compresa la variazione n. 1 di inserimento recante il bilancio previsionale.

I Fondi di Riserva non hanno registrato variazioni.

➤ **ELENCO QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE**

Al rendiconto sono allegati i prospetti degli accantonamenti e dei vincoli di bilancio [allegato 4/1 punto 9.11.4] che presentano le seguenti risultanze:

accantonate:	501.412,39
Fondo redditi dubbia esigibilità	18.297,00
Fondo debiti potenziali	392.000,00
Fondo residui perenti	91.115,39
Vincolate:	693.683,53
Da trasferimenti	668.969,53
Attribuiti dall'ente	24.714,00
Totale accantonato e vincolato	1.195.095,92

➤ **F.C.D.E**

Il FCDE è stato costituito in misura pari a euro 18.297,00. Il fondo è stato elaborato tenendo conto della gestione dei residui attivi nell'ultimo quinquennio e la percentuale del non riscosso applicata ai residui attivi al 31.12.2020 del titolo III pari a euro 20.639,41

(aliquota media del 88,65%).

➤ **REVISORE DEI CONTI UNICO**

Il revisore dei Conti Unico ha espresso parere favorevole alle Determinazioni del Direttore n.32 concernente il riaccertamento ordinario dei residui attivi (€ 678.461,64) e passivi (€ 49.847,61) al 31.12.2020 e n. 33 (Variazioni agli stanziamenti di FPV spesa dell'esercizio 2020) con la quale sono stati re imputati, all'esercizio finanziario 2021, gli impegni assunti nel 2020. (cfr. allegato al rendiconto dell'Ente).

Il revisore dei Conti Unico ha espresso parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2020 in data 19 aprile 2021.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO CASTELLI ROMANI

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		616.463,81			
Utilizzo avanzo di amministrazione	796.238,01		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	13.450,95				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.426,71				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00		Titolo 1 - Spese correnti	385.057,67	438.002,07
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	573.714,03	543.763,48	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	37.130,61	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	30.403,78	27.773,78			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	527.499,51	244.500,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	42.147,63	102.491,81
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	290.876,12	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	1.131.617,32	816.037,26	Totale spese finali.....	755.212,03	540.493,88
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	112.483,02	117.483,02	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	112.483,02	112.046,40
Totale entrate dell'esercizio	1.244.100,34	933.520,28	Totale spese dell'esercizio	867.695,05	652.540,28
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.055.216,01	1.549.984,09	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	867.695,05	652.540,28
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO			AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	1.187.520,96	897.443,81
TOTALE A PAREGGIO	2.055.216,01	1.549.984,09	TOTALE A PAREGGIO	2.055.216,01	1.549.984,09

ENTE PARCO NATURALE REGIONALE DEI MONTI LUCRETILI

Il Presidente dell'Ente parco naturale regionale dei Monti Lucretili, con deliberazione n. 14 del 29 marzo 2021, ha approvato il rendiconto per l'esercizio finanziario 2020.

La Comunità del Parco, nella seduta del 08 aprile 2021 ha espresso parere favorevole allo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2020, ai sensi dall'art. 16 comma 3 della L.R. 29/97.

La competente Direzione regionale Capitale naturale, Parchi e Aree protette ha espresso parere favorevole all'ulteriore corso del rendiconto 2020 in data 23 aprile 2021, con nota n. 0366720 in quanto l'attività svolta è coerente e conforme ai fini istituzionali dell'Ente.

➤ ENTRATE

Per l'esercizio 2020 la Regione Lazio ha concesso un contributo per le spese di funzionamento (**spesa corrente**) pari complessivamente a euro **374.758,83** di cui euro 2.000,00 quale ulteriore contributo di gestione ordinaria 2020 da destinare all'acquisto di un *termoscanner* per la rilevazione della temperatura corporea a distanza.

Durante l'esercizio sono state altresì accertate ed incassate le seguenti ulteriori risorse finalizzate alla copertura della **spesa corrente**:

- proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	euro 2.935,84
- proventi da sanzioni a carico di soggetti privati	euro 914,22
- proventi da manifestazioni organizzate dall'Ente	euro 181,00

- recuperi e rimborsi da imprese	euro	1,74
- entrate varie ed eventuali	euro	218,73

In relazione ai contributi vincolati di **parte corrente** nel corso del 2020, l'Ente ha infine accertato i seguenti contributi:

- gestione delle ZSC	euro	7.000,00 (da incassare)
- indennizzi danni causati dalla fauna selvatica	euro	2.229,83 (incassati)
- manifestazioni finali programma GENS	euro	815,00 (incassati)
- maggiori esigenze <i>Parco Inviolata</i> e valorizzazione marchio di qualità	euro	100.000,00 (incassati)
- realizzazione progetti educativi catalogo GENS	euro	14.814,80 (da incassare)

In **conto capitale** sono state accertate le seguenti somme in conto competenza relative ai sotto riportati contributi:

- aggiornamento piani AIB	euro	15.000,00 (incassati 7.500,00)
- prevenzione danni da fauna selvatica	euro	1.850,00 (incassati)
- intervento tutela " <i>Grotta la Pila</i> "	euro	5.000,00 (incassati)
- sistemazioni agrarie, opere e manufatti	euro	89.145,88 (da incassare)
- realizzazioni aree attrezzate sportive	euro	9.080,00 (incassati 5.960,00)
- realizzazione interventi spazi aperti – progetto OSS/GENO	euro	33.391,07 (da incassare)

Come **partite di giro** l'Ente ha altresì accertato la somma complessiva di euro 113.385,62 e incassato la somma di euro 113.219,13, con un residuo da riscuotere di euro 166,49, contestualmente impegnata la somma di euro 113.385,62 e versata all'erario, agli effettivi creditori e per scissione contabile IVA per euro 90.261,05 con un residuo da versare euro 23.124,57.

In relazione ad accertamenti di precedenti esercizi finanziari, l'Ente ha incassato di **parte corrente** euro 3.049,00 per contributo indennizzi fauna selvatica.

In **conto capitale** ha incassato la somma di euro 175,00 relativa alla alienazione di biciclette elettriche.

➤ **SPESE**

Nel corso del 2020 le spese più rilevanti hanno riguardato, per la **parte corrente**:

- le spese di funzionamento dell'Ente e le spese per gli emolumenti del Direttore (euro 352.516,46 impegnate al netto del FPV, di cui euro 330.383,80 pagate al netto del FPV).

In **conto capitale** l'Ente ha impegnato:

- la somma complessiva di euro 14.109,48 al netto del FPV, di cui euro 13.212,78 a valere sull'accertamento in entrata relativo alle spese di funzionamento 2020, per euro 175,00 dalla alienazione di n. 3 biciclette elettriche per euro 721,70 sull'avanzo di amministrazione non vincolato certificato in sede di rendiconto 2019 finalizzata all'acquisto di mobili e arredi, impianti, attrezzature e hardware;
- la somma complessiva di euro 117.019,95 al netto del FPV, di cui euro 99.907,22 a valere sugli stanziamenti finanziati dall'avanzo di amministrazione vincolato, finalizzata agli stati di avanzamento di interventi finanziati dalla Regione Lazio e vincolati dall'Ente (spese in c/capitale servizio civile, gestione musei, progetto "la via dei lupi", pannelli informativi, allestimenti ed opere edili *Museo Percile*, manutenzione straordinaria musei, riqualificazione *Labter Montorio Romano*), euro 9.132,73 a valere

sui finanziamenti in c/capitale anno 2020 per incarichi di progettazione relativi agli interventi di realizzazione aree attrezzate sportive e alla realizzazione di opere e manufatti di cui al *PSR 2014 – 2020 Misura 4.4.1.* ed euro 7.980,00 a valere sul contributo di gestione ordinaria 2020 per il completamento delle opere edili presso il *Museo Percile*.

In relazione ad impegni di precedenti esercizi finanziari, l'Ente ha pagato:

per la spesa di **parte corrente**:

- la somma complessiva di euro 12.417,93 relativa a incarco responsabile DPO e urbanistica, consulenza legale, utenze, nonché materiale promozionale e calendario, tasse e manutenzione mezzi di trasporto

per la spesa in **conto capitale**:

- la somma complessiva di euro 130.149,22 relativa a fornitura di mobili e arredi, materiale hardware, manutenzione straordinaria beni immobili, allestimento Museo Percile ed incarichi professionali per spese di investimento.

per **servizio terzi e partite di giro**:

- la somma complessiva di euro 10.867,65 relativa al versamento di ritenute per scissione contabile IVA, ritenute previdenziali ed assistenziali su redditi da lavoro autonomo e ritenute erariali.

In conformità al principio contabile applicato alla competenza finanziaria potenziata, con determinazione dirigenziale n. 18 del 27.01.2021 (riaccertamento dei residui al 31.12.2020) gli impegni, assunti nel corso del 2020 e non liquidati, sono tutti confermati a residuo per l'importo complessivo di euro 60.345,26 e corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate per le quali è già stato emesso un provvedimento di liquidazione.

Per quanto sopra non vengono riportate somme a FPV per il 2021.

➤ **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

L'esercizio finanziario 2020 si è chiuso con un fondo di cassa pari a euro 192.539,85, che concorda col conto del Tesoriere, e un risultato di amministrazione di euro 633.377,12 di cui:

- euro 44.110,11 la parte disponibile
- euro 36.125,42 la parte accantonata
- euro 553.141,59 la parte vincolata.

Il risultato di amministrazione risulta così composto:

ESERCIZIO 2020			Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa all'01/01/2020					264.292,65
Riscossioni		(+)	3.049,00	613.759,32	616.808,32
Pagamenti		(-)	141.016,87	547.544,25	688.561,12
Fondo cassa al 31/12/2020		(=)			192.539,85
Residui attivi		(+)	344.044,29	157.138,24	501.182,53
Residui passivi		(-)	10.858,00	49.487,26	60.345,26
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		(-)			0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		(-)			0,00
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020(A)		(=)			633.377,12

Di seguito la composizione del risultato di amministrazione:

Composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020			0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020			21.125,42
Fondo debiti potenziali al 31/12/2020			15.000,00
Totale parte accantonata (B)			36.125,42
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili			0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti			459.160,67
Vincoli derivanti da contrazione mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'Ente			93.980,92
Altri vincoli			0,00
Totale parte vincolata (C)			553.141,50
Parte destinata agli investimenti			0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)			0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			44.110,11

➤ **GESTIONE ECONOMICO – PATRIMONIALE**

La situazione patrimoniale al 31.12.2020 si conclude con un patrimonio netto di euro 1.159.310,23 e un risultato di esercizio pari a euro 225.892,82. Il conto del patrimonio presenta un risultato a pareggio di euro 1.466.673,73.

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
IMMOBILIZZAZIONI		PATRIMONIO NETTO	1.159.310,23
		DEBITI	81.470,68
Totale immobilizzazioni immateriali	153.344,36		
		Totale debiti	81.470,68
Totale immobilizzazioni materiali	619.606,99	Totale passivo	1.240.780,91
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	772.951,35		
ATTIVO CIRCOLANTE		RISULTATO D'ESERCIZIO	225.892,82
Totale crediti	501.182,53		
Totale disponibilità liquide	192.539,85		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	693.722,38		
TOTALE ATTIVO	1.466.673,73	TOTALE A PAREGGIO	1.466.673,73

➤ **REVISORE DEI CONTI UNICO**

Il Revisore dei Conti Unico, con verbale n. 03 del 08 febbraio 2021 ha asseverato i crediti/debiti complessivi reciproci tra l'Ente e la Regione Lazio e con verbale n. 06 del 26 marzo 2021 ha espresso parere favorevole alla determinazione dirigenziale n. 18 del 27.01.2021 concernente il riaccertamento ordinario dei residui attivi (€ 501.182,53) e passivi (€ 60.345,26) al 31.12.2020.

Il revisore dei Conti Unico ha espresso parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2020 in data 26 marzo 2021.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ENTE PARCO NATURALE REGIONALE DEI MONTI LUCRETILI

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		264.292,65			
Utilizzo avanzo di amministrazione	484.840,06		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	352.516,46	342.801,73
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	499.618,46	478.852,66	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	
Titolo 3 - Entrate extra tributarie	4.251,53	4.251,53			
			Titolo 2 - Spese in conto capitale	131.129,43	244.630,69
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	153.641,95	20.485,00			
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00	
	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie					
Totale entrate finali	657.511,94	503.589,19	Totale spese finali	483.645,89	587.432,42
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
			Titolo 5 - Chiusura		
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	113.385,62	113.219,13	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	113.385,62	101.128,70
Totale entrate dell'esercizio	770.897,56	616.808,32	Totale spese dell'esercizio	597.031,51	688.561,12
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.255.737,62	881.100,97	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	597.031,51	688.561,12
			AVANZO DI		
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO			COMPETENZA/FONDO DI CASSA	658.706,11	192.539,85
TOTALE A PAREGGIO	1.255.737,62	881.100,97	TOTALE A PAREGGIO	1.255.737,62	881.100,97

ENTE RISERVA NATURALE MONTE NAVEGNA E MONTE CERVIA

Il Presidente dell'Ente Riserva naturale Monte Navegna e Monte Cervia, con deliberazione n. 21 del 09 giugno 2021, ha approvato il rendiconto per l'esercizio finanziario 2020.

Il prescritto parere obbligatorio della Comunità del Parco, ai sensi dall'art. 16 comma 3 della L.R. 29/97, non risulta pervenuto alla data di trasmissione degli atti alla Direzione regionale competente da parte dell'Ente Parco (cfr. nota di trasmissione n. 0547739 del 22.06.2021 concernente il parere della Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette).

La competente Direzione regionale Capitale naturale, Parchi e Aree protette ha espresso parere favorevole all'ulteriore corso del rendiconto 2020 in data 22 giugno 2021, con nota n. 0547739 in quanto l'attività svolta è coerente e conforme ai fini istituzionali dell'Ente.

➤ ENTRATE

Nell'esercizio 2020 le entrate sono così suddivise:

- ✓ trasferimenti correnti euro 340.369,85
- ✓ entrate in conto capitale euro 11.834,40
- ✓ entrate per conto terzi e partite di giro euro 86.620,50

L'Ente in aggiunta al contributo ordinario di funzionamento ha visto l'erogazione dei seguenti contributi regionali:

- progetto Ossigeno	euro 50.021,00
- aree sportive attrezzate	euro 28.586,00

Relazione del Co.re.co.co. sui "Rendiconti per l'esercizio finanziario 2020 degli enti e degli organismi strumentali della Regione"

pag.54

- recupero Chiesa Collegiove	euro 25.000,00
- ripristino aree attrezzate	euro 15.000,00
- attività di comunicazione	euro 12.500,00
- attività per bambini	euro 9.200,00
- indennizzo danni da fauna	euro 8.305,00
- gestione ZSC	euro 6.000,00
- efficienza connettività	euro 5.000,00
- organizzazione iniziative	euro 3.960,00
- programma GENS 2.0	euro 3.703,70

➤ **SPESE**

- spese correnti euro 252.163,71
- spese in conto capitale euro 93.612,50
- spese per conto terzi e partite di giro euro 26.247,49

In conformità al principio contabile applicato della competenza finanziaria potenziata, con determina del Direttore n. A00059 del 04.06.2021 (riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2020) vengono rideterminati i residui attivi (€ 313.724,87) e passivi (€ 61.722.10) nonché la costituzione del FPV di spesa 2020 e individuazione della somma da iscrivere in conto FPV di entrata del bilancio di previsione di entrata 2021 e seguenti, per € 201.740,66.

➤ **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

L'esercizio finanziario 2020 si è chiuso con un fondo di cassa pari a euro 557.651,41, che concorda col conto del Tesoriere, e un risultato di amministrazione di euro 607.913,52 di cui: euro 1.058,29 la parte disponibile, euro 136.371,00 la parte accantonata ed euro 470.484,23 la parte vincolata

Il risultato di amministrazione risulta così composto:

ESERCIZIO 2020			Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa all'01/01/2020					490.850,36
Riscossioni	(+)		48.608,60	390.216,15	438.824,75
Pagamenti	(-)		4.798,87	367.224,83	372.023,70
Fondo cassa al 31/12/2020		(=)			557.651,41
Residui attivi	(+)		161.434,00	152.290,87	313.724,87
Residui passivi	(-)		894,09	60.828,01	61.722,10
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)				90.405,73
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)				111.334,93
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020(A)	(=)				607.913,52

Composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020			1.371,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020			0,00
Fondo anticipo liquidità			0,00
Fondo perdite società partecipate			0,00
Fondo contenzioso			0,00
Altri accantonamenti			135.000,00
Totale parte accantonata (B)			136.371,00
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili			0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti			470.484,23
Vincoli derivanti da contrazione mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'Ente			0,00
Altri vincoli			0,00
Totale parte vincolata (C)			470.484,23
Parte destinata agli investimenti			0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)			0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			1.058,29

Con l'approvazione del rendiconto 2020, l'Ente procederà all'aggiornamento dei dati contabili, con contestuale trasmissione della variazione al tesoriere dell'ente, come riportato nella seguente tabella:

<i>descrizione</i>	<i>PREVISIONE 2021</i>	<i>CONSUNTIVO 2020</i>	<i>VARIAZIONE</i>
fondo cassa al 1° gennaio	522.959,27	557.651,41	34.692,14
FPV entrata corrente	-	90.405,73	90.405,73
FPV entrata capitale -	-	111.334,93	111.334,93
avanzo di amministrazione	532.412,05	607.913,52	75.501,47
residui attivi	266.279,00	313.724,87	47.445,87
residui passivi	256.826,22	61.722,10	-195.104,12

➤ **GESTIONE ECONOMICO – PATRIMONIALE**

Il conto del patrimonio presenta un risultato positivo di gestione di € **50.407,99**.

<i>CONTO ECONOMICO</i>	
<i>Componenti positivi</i>	455.886,52
<i>Componenti negativi</i>	400.852,83
<i>Proventi finanziari</i>	--
<i>Proventi straordinari</i>	--
<i>Oneri straordinari</i>	751,75
<i>Imposte</i>	3.873,95
<i>CONTO PATRIMONIALE ATTIVO</i>	
<i>Immobilizzazioni</i>	1.048.364,87
<i>Crediti</i>	313.724,87
<i>Disponibilità liquide</i>	557.651,41
<i>Patrimonio netto (fondo dotazione)</i>	1.807.611,06
<i>Patrimonio netto (risultato d'esercizio)</i>	50.407,99
<i>Debiti</i>	61.722,10

➤ **REVISORE DEI CONTI UNICO**

Con nota n. 318 del 27.04.2021 l'Ente ha asseverato i crediti/debiti complessivi reciproci tra l'Ente Parco e la Regione Lazio e con verbale n.05 del 07 giugno 2021 ha espresso parere favorevole all'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2020

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ENTE REGIONALE RISERVA NATURALE DEI MONTI NAVEGNA E CERVIA

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		490.850,36			
Utilizzo avanzo di amministrazione	569.584,18		Disavanzo di amministrazione		
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	37.785,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	87.830,82				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	247.819,84	252.163,71
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	331.279,52	340.369,85	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	90.405,73	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	0,00			
			Titolo 2 - Spese in conto capitale	93.612,50	93.612,50
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	124.607,00	11.834,40	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale		
			Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	111.334,93	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali.....	455.886,52	352.204,25	Totale spese finali.....	543.173,00	345.776,21
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti		
			Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00			
			Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	86.620,50	26.247,49
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	86.620,50	86.620,50			
Totale entrate dell'esercizio	542.507,02	438.824,75	Totale spese dell'esercizio	629.793,50	372.023,70
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.237.707,02	929.675,11	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	629.793,50	372.023,70
			AVANZO DI		
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO			COMPETENZA/FONDO DI CASSA	607.913,52	557.651,41
TOTALE A PAREGGIO	1.237.707,02	929.675,11	TOTALE A PAREGGIO	1.237.707,02	929.675,11

ENTE REGIONALE RIVIERA DI ULISSE

Il Presidente dell'Ente regionale Riviera di Ulisse con deliberazione n. D00017 del 17 maggio 2021, ha approvato il rendiconto per l'esercizio finanziario 2020.

La Comunità del Parco con deliberazione n. 01 del 13 maggio 2021 ha espresso parere favorevole, ai sensi dall'art. 16 comma 3 della L.R. 29/97, sul rendiconto per l'esercizio finanziario 2020.

La competente Direzione regionale Capitale naturale, Parchi e Aree protette ha espresso parere favorevole all'ulteriore corso del rendiconto 2020 in data 07 giugno 2021, con nota n. 0500157 in quanto l'attività svolta è coerente e conforme ai fini istituzionali dell'Ente, rappresentando, nella nota stessa, che l'effettivo utilizzo dell'avanzo di Amministrazione non vincolato è soggetto alla previa valutazione delle direzioni regionali competenti come disposto dall'articolo 6, comma 4, della L.R. 26/2020.

➤ ENTRATE

Per l'esercizio finanziario 2020 la Regione Lazio ha concesso un contributo per spese di funzionamento (**spesa corrente**) pari a euro **277.950,84**. Con tale contributo, l'Ente ha fronteggiato la spesa per il pagamento delle retribuzioni e degli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali del Direttore dell'Ente, oltre alle spese di gestione ordinaria.

Durante l'esercizio 2020 sono stati, altresì, accertati trasferimenti per euro 191.684,46, finalizzati alla copertura della **spesa corrente**, integralmente incassate:

- progetto "Contratto di Costa" euro 30.000,00
- progetto "Iniziative per ragazzi e famiglie nelle aree protette"

Relazione del Co.re.co.co. sui "Rendiconti per l'esercizio finanziario 2020 degli enti e degli organismi strumentali della Regione"

pag.61

nel rispetto delle disposizioni di sicurezza Covid-19	euro 22.000,00
- manutenzione straordinaria infiltrazioni copertura sede Gaeta	euro 36.486,71
- offerta educativa del <i>Catalogo GENS</i>	euro 3.703,70
- realizzazione " <i>Tra luci e stelle</i> " del 2019	euro 4.997,93
- campagna apistica 2019/2020	euro 8.000,00
- iniziativa " <i>Premio Remigio Paone 2020</i> "	euro 5.000,00
- gestione delle ZSC	euro 6.000,00
- gestione <i>Monte d'Argento</i>	euro 2.500,00
- funzionamento del "Centro di recupero animali selvatici"	euro 10.000,00
- ulteriori fondi di gestione ordinaria destinati all'acquisto di prodotti finalizzati all'attuazione delle misure di prevenzione collegate all'emergenza COVID-19	euro 2.996,12
- adeguamento dei nuovi locali della sede	euro 60.000,00

I proventi derivanti da **entrate extra-tributarie** sono pari a euro **1.518,67** mentre per le **entrate per conto terzi e partite di giro** è stata accertata e incassata la somma complessiva di euro **124.068,78**.

➤ **SPESE**

Per quanto riguarda le spese, nel corso del 2020, le più rilevanti sono:

✓ **spese correnti** euro 400.132,04

- ✓ spese in conto capitale euro 93.186,04
- ✓ spese per conto terzi e partite di giro euro 124.068,78

➤ **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

L'esercizio finanziario 2020 si è chiuso con un fondo di cassa pari a euro 359.546,67, che concorda col conto del Tesoriere, e un risultato di amministrazione di euro 1.625.982,75, di cui:

- euro 0,00 la parte disponibile
- euro 580.196,85 la parte accantonata
- euro 1.045.785,90 la parte vincolata.

Il risultato di amministrazione risulta così composto:

ESERCIZIO 2020	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa all'01/01/2020			416.829,90
Riscossioni	(+)	43.632,47	561.598,97
Pagamenti	(-)	1.495,34	618.882,20
Fondo cassa al 31/12/2020	(=)		359.546,67
Residui attivi	(+)	1.116.221,44	681.533,33

Residui passivi		(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		(-)			155.579,39
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		(-)			259.517,86
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020(A)		(=)			1.625.982,75

Di seguito la composizione del risultato di amministrazione:

Composizione del risultato di amministrazione:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	3.200,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020	576.996,85
Fondo debiti potenziali al 31/12/2020	0,00
Totale parte accantonata (B)	580.196,85

Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	17.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	976.985,98
Vincoli derivanti da contrazione mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'Ente	51.799,92
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	1.045.785,90
Parte destinata agli investimenti	0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	0,00

➤ **GESTIONE ECONOMICO – PATRIMONIALE**

Il risultato di esercizio riscontrato nel conto economico 2020 dell'ente risulta essere di un utile pari a euro 537.844,33.

La situazione patrimoniale al 31.12.2020 evidenzia un incremento importante dei valori delle attività rispetto all'esercizio precedente, dovuto all'aumento di valore delle immobilizzazioni materiali, oltre che all'incremento dei crediti per trasferimenti e contributi.

➤ **REVISORE DEI CONTI UNICO**

Il revisore dei Conti Unico in data 01 febbraio 2021 ha asseverato i crediti/debiti complessivi reciproci tra l'Ente e la Regione Lazio.

Relazione del Co.re.co.co. sui "Rendiconti per l'esercizio finanziario 2020 degli enti e degli organismi strumentali della Regione"

pag.65

Il revisore dei Conti Unico, analizzando l'intera documentazione, constatata che è stato recepito il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2021, come da determinazione n. A00027 del 24.03.2021.

Il revisore dei Conti Unico con verbale n. 03 del 11 maggio 2021 ha espresso parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2020.

Nella "Relazione illustrativa dell'attività svolta" del Conto Consuntivo 2020, redatta dal Presidente dell'Ente viene riportato che ".... le previsioni di bilancio dell'esercizio finanziario 2020 sono state redatte tenendo in considerazione i risultati consolidati dell'anno precedente. Gli obiettivi da parte della Giunta Regionale sono stati riconfermati nell'anno. Con deliberazione del Presidente N.01 del 17/01/2020 sono stati assegnati gli obiettivi per l'anno 2020 al Direttore. Da tale deliberazione sono scaturiti gli obiettivi per tutte le aree e i Servizi. Il personale effettivamente in servizio presso il Parco al 31/12/2020 è di 52 unità a fronte di una dotazione organica approvata per 42 unità. Rimanendo tale dotazione sufficiente per l'espletamento dei servizi necessari all'attività dell'Ente Parco ed è carente per quanto riguarda il settore vigilanza ed il Servizio Economico Finanziario; l'Ente ha sede, nella Palazzina comando della Caserma S. Angelo di Via della Breccia 5, Gaeta. Ora in trasferimento presso Via dell'Annunziata, n° 21 sempre in Gaeta. Quest'anno, per i trasferimenti dei contributi delle spese ordinarie 2020 sono stati incassati al 31 dicembre €277.950,84 dei € 277.950,84 definiti con nota regionale ns. prot. n.5943 del 28/12/2019 per le spese ordinarie accordateci per l'anno Finanziario 2020, il tutto pari al 100%. La presidente, d'intesa con la direzione, sulla riga dell'approfondito riesame di tutte le attività in essere, al fine di ricostruire un quadro esaustivo, anche per l'anno corrente continuare la sua azione. In questo modo, intende arrivare ad una valutazione della gestione nel suo complesso ed elaborare nuove e più valide strategie per il futuro. Poiché tale riesame non è ancora concluso, la relazione, pur fornendo un quadro esplicativo adeguato alle esigenze del conto consuntivo, non può essere considerata del tutto completa....".

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ENTE PARCO REGIONALE RIVIERA DI ULISSE

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		416.829,90			
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.211.937,90		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	181.478,89				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	172.862,22				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	400.132,04	400.548,03
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	469.635,30	378.648,05	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	155.579,39	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.518,67	676,87	Titolo 2 - Spese in conto capitale	93.186,04	93.186,04
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	488.055,64	58.205,27	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	259.517,86	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	959.209,61	437.530,19	Totale spese finali.....	908.415,33	493.734,07
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	124.068,78	124.068,78	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	124.068,78	125.148,13
Totale entrate dell'esercizio	1.083.278,39	561.598,97	Totale spese dell'esercizio	1.032.484,11	618.882,20
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.649.557,40	978.428,87	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.032.484,11	618.882,20
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	1.617.073,29	359.546,67
TOTALE A PAREGGIO	2.649.557,40	978.428,87	TOTALE A PAREGGIO	2.649.557,40	978.428,87

ENTE REGIONALE ROMA NATURA

Il Presidente dell'Ente Regionale Roma Natura, con deliberazione n. 11 del 23 aprile 2021, ha approvato il rendiconto per l'esercizio finanziario 2020.

La competente Direzione regionale Capitale naturale, Parchi e Aree protette ha espresso parere favorevole all'ulteriore corso del rendiconto 2020 in data 11 maggio 2021, con nota n. 0422009 in quanto l'attività svolta è coerente e conforme ai fini istituzionali dell'Ente.

➤ ENTRATE

Per l'esercizio finanziario 2020 la Regione Lazio ha concesso un contributo per spese di funzionamento (**spesa corrente**) pari euro **426.000,00**, interamente erogato in tre tranches.

Tra i residui attivi 2020 da Regione Lazio figurano:

- funzionamento OIV	euro	70.000,00
- riversamento eccedenze di cassa	euro	639.528,44
- completamento piani di assetto	euro	63.725,38
- prevenzione danni da fauna selvatica	euro	75.000,00
- aggiornamento piani AIB	euro	7.500,00
- messa in sicurezza "Parco di Nassyria"	euro	22.585,47
- manutenzione straordinaria parco accesso a "Villa Mazzanti"	euro	35.343,58

Relazione del Co.re.co.co. sui "Rendiconti per l'esercizio finanziario 2020 degli enti e degli organismi strumentali della Regione"

pag.68

Altre erogazioni, da parte della Regione Lazio per finanziamenti 2020, sono state:

- contributi convenzioni con associazioni per gestione aree verdi	euro	41.843,69
- recinzione "Parco Urbano Pineto"	euro	250.000,00
- "Cinema in Piazza - Arene nei Parchi"	euro	48.739,00
- indennizzi danni fauna selvatica	euro	93.800,00
- tre interventi <i>play ground</i> presso i parchi: <i>Valle dell'Aniene, Fosso della Cecchignola e Parco del Pineto</i>	euro	23.357,49

Inoltre, tra i residui attivi 2020 da Ministero Ambiente/Tesoro, risultano:

- gestione area marina "Secche di Tor Paterno"	euro	63.440,00
(tale somma sarà trasferita a seguito di rendicontazione da parte dell'Ente)		
- direttiva conservazione biodiversità.	euro	22.000,00
- rinnovo corsi	euro	49.396,00

Per la gestione ordinaria dell'AMP "Secche di Tor Paterno" l'Ente ha introitato dal Ministero dell'Ambiente euro 294.494,60 di cui:

- quota riparto 2020 area marina "Secche di Tor Paterno"	euro	196.098,60
- direttiva conservazione biodiversità	euro	23.000,00
- sostegno Covid-19	euro	26.000,00
- finanziamento straordinario 2020 rilancio corsi	euro	49.396,00

➤ **SPESE**

Nel corso del 2020 sono state erogate da parte di Roma Natura le seguenti somme:

• spese correnti	euro 683.228,11
• spese in conto capitale	euro 88.976,30
• uscite per conto terzi e partite di giro	euro 157.836,47

In conformità al principio contabile applicato della competenza finanziaria potenziata, con Determinazioni del Direttore n. 31 e n. 32 del 26.02.2020 si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi (€ 1.263.659,89) e passivi (€ 357.711,17) al 31 dicembre 2020.

➤ **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

L'esercizio finanziario 2020 si è chiuso con un fondo di cassa pari a euro 1.084.932,55, che concorda col conto del Tesoriere, e un risultato di amministrazione di euro 2.191.547,54, di cui:

- euro 0,00 la parte disponibile
- euro 76.623,35 la parte accantonata
- euro 2.114.924,19 la parte vincolata.

Il risultato di amministrazione risulta così composto:

ESERCIZIO 2020			Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa all'01/01/2020					1.084.932,55
Riscossioni	(+)		353.832,10	1.232.353,06	1.586.185,16
Pagamenti	(-)		299.707,38	676.160,45	975.867,83
Fondo cassa al 31/12/2020	(=)				1.695.249,88
Residui attivi	(+)		1.002.359,33	261.300,56	1.263.659,89
Residui passivi	(-)		103.830,74	253.880,43	357.711,17
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)				403.661,16
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)				5.989,90
Risultato di amministrazione al 31 dicembre	(=)				2.191.547,54

Di seguito la composizione del risultato di amministrazione:

Composizione del risultato di amministrazione:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	11.903,44
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020	45.034,33
Fondo debiti potenziali al 31/12/2020	19.685,58

Totale parte accantonata (B)		76.623,35
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		1.533.922,29
Vincoli derivanti da contrazione mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'Ente		581.001,90
Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata (C)		2.114.924,19
Parte destinata agli investimenti		0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		0,00

➤ **GESTIONE ECONOMICO – PATRIMONIALE**

L'ammontare dei cespiti (voce "altre immobilizzazioni materiali") a utilizzazione pluriennale riportati nello Stato Patrimoniale (Attivo) è pari a euro 184.535,99 (al netto degli ammortamenti) e interessa le seguenti tipologie:

a) Mezzi di trasporto	euro 64.730,27
b) Mobili e arredi	euro 60.741,76
c) Attrezzature industriali e commerciali	euro 59.755,48
d) Impianti e macchinari	euro 11.449,80
e) Macchine per ufficio e hardware	euro 9.324,98
f) Altri beni materiali	euro 1.914,13

L'aggiornamento dell'inventario fisico dei beni mobili è stato eseguito al 31/12/2018 con evidenza dei cespiti in ammortamento inclusi quelli acquisiti nell'anno, quelli già ammortizzati, quelli dismessi nell'anno. A chiusura contabile dell'esercizio 2020 sono stati incrementati i valori dei beni acquisiti nell'anno e sono stati eseguiti gli ammortamenti secondo il criterio disposto dal D.lgs. 118/2011 considerando tutti i cespiti in uso.

Per quanto riguarda la voce "immobilizzazioni immateriali-immobilizzazioni in corso ed acconti" nello Stato Patrimoniale (Attivo) l'importo è pari ad euro 558.312,40 (al netto degli ammortamenti) e riguarda le manutenzioni effettuate nel corso del 2020 e negli anni precedenti apportando miglioramenti sugli immobili di terzi quali aree protette e sedi date in gestione a Roma Natura.

Il principio contabile 4/3 prevede infatti che "Nel caso in cui l'ente faccia investimenti apportando miglioramenti su immobili di terzi di cui si vale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi), tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua del contratto di locazione. Oltre ai beni in locazione, sono considerati "beni di cui un ente si avvale", anche quelli oggetto di concessione amministrativa e i beni demaniali la cui gestione è trasferita ad un ente dalla legge."

Tali investimenti, collegati per la quasi totalità alla messa in sicurezza dei beni, sono stati iscritti tra le immobilizzazioni immateriali ed è stato previsto un periodo di ammortamento pari a dieci annualità in quanto correlate a beni di diversa natura (Aree protette, immobili etc.) cui si applicano coefficienti di ammortamento diversi, ovvero, per la loro natura, non risultano soggetti ad ammortamento.

➤ **REVISORE DEI CONTI UNICO**

Il revisore dei Conti Unico con parere n. 6 del 25.02.2021 ha espresso parere favorevole alle Determinazioni Dirigenziali n. 31 e n. 32 del 26.02.2021 concernenti il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2020 e, nello stesso parere, ha asseverato i

crediti/debiti complessivi reciproci tra l'Ente e la Regione Lazio. Il revisore dei Conti Unico con verbale n. 08 del 19 aprile 2021 ha espresso parere favorevole all'approvazione del rendiconto generale 2020.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ENTE ROMA NATURA

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.084.932,55			
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.585.703,65		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	419.908,24				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	10.597,53				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00		Titolo 1 - Spese correnti	683.228,11	750.792,41
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.198.127,09	1.151.371,29	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	403.661,16	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	38.984,51	2.784,51	Titolo 2 - Spese in conto capitale	88.976,30	72.887,19
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	98.705,55	286.688,79	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	5.989,90	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	1.335.817,15	1.440.844,59	Totale spese finali	1.181.855,47	823.679,60
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	157.836,47	145.340,57	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	157.836,47	152.188,23
Totale entrate dell'esercizio	1.493.653,62	1.586.185,16	Totale spese dell'esercizio	1.339.691,94	975.867,83
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.509.863,04	2.671.117,71	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.339.691,94	975.867,83
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO			AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	2.170.171,10	1.695.249,88
TOTALE A PAREGGIO	3.509.863,04	2.671.117,71	TOTALE A PAREGGIO	3.509.863,04	2.671.117,71

ENTE PARCO NATURALE REGIONALE MONTI SIMBRUINI

Il Presidente dell'Ente regionale Monti Simbruini, con deliberazione n. 19 del 02 aprile 2021, ha approvato il rendiconto per l'esercizio finanziario 2020.

Il prescritto parere obbligatorio della Comunità del Parco, ai sensi dall'art. 16 comma 3 della L.R. 29/97, non risulta pervenuto alla data di trasmissione degli atti alla Direzione regionale competente da parte dell'Ente Parco (cfr. nota di trasmissione n. 0400231 del 05.05.2021 concernente il parere della Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette).

La competente Direzione regionale Capitale naturale, Parchi e Aree protette ha espresso parere favorevole all'ulteriore corso del rendiconto 2020 in data 05 maggio 2021, con nota n. 0400231 in quanto l'attività svolta è coerente e conforme ai fini istituzionali dell'Ente.

➤ **ENTRATE**

Per l'esercizio finanziario 2020 la Regione Lazio ha concesso un contributo per spese di funzionamento (**spesa corrente**) pari a euro 440.347,86 totalmente erogati. Con il contributo regionale, l'Ente Parco ha fronteggiato la spesa per il pagamento delle retribuzioni e degli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali del Direttore dell'Ente, oltre alle spese di gestione ordinaria.

Oltre al contributo per spese di funzionamento, sono stati formalizzati ulteriori trasferimenti di **parte corrente**, per esigenze gestionali e/o specifiche attività per un importo complessivo di euro 136.587,35 di cui:

- trasferimento fondi per aggiornamento "piani A/B" euro 15.000,00
- trasferimento fondi per iniziative destinati a bambini, ragazzi e famiglie nelle aree

Relazione del Co.re.co.co. sui "Rendiconti per l'esercizio finanziario 2020 degli enti e degli organismi strumentali della Regione"

pag.76

protette del Lazio realizzate nell'estate 2020	
• indennizzo danni fauna selvatica	euro 16.500,00
• trasferimento fondi per la realizzazione di aree attrezzate e sportive nelle aree protette del Lazio (<i>in conto capitale</i>)	euro 19.904,00
• trasferimento fondi ai gestori delle aree naturali protette per la realizzazione di progetti di cui al <i>catalogo Gens</i>	euro 6.000,00
• impegno di spesa per la realizzazione di interventi in spazi aperti al pubblico coerenti con le finalità del <i>"progetto ossigeno" (in conto capitale)</i>	euro 1.851,85
• ulteriore impegno di spesa a favore dell'ente Parco per complessivi	euro 41.331,50
- euro 2.000,00 acquisto di <i>termoscanner</i>	euro 22.000,00 di cui:
- euro 10.000,00 servizi di falegnameria	
- euro 10.000,00 spese relative al <i>"Cammino naturale di Parchi"</i>	
• trasferimento fondi straordinari per la gestione delle ZSC/ZSP	euro 15.000,00
• trasferimento fondi per interventi di prevenzione e contrasto al randagismo canino	euro 10.000,00
• trasferimento fondi per interventi volti alla conservazione di <i>"emergenze floristiche"</i> e al contrasto di <i>"specie vegetali aliene invasive"</i> all'interno delle aree naturali protette regionali	euro 4.000,00

Si sono registrati incassi - ovvero effettive erogazioni da parte della Regione Lazio - per un importo pari a euro 49.904,00 con una somma residua da incassare di euro 86.683,35.

L'Ente nel corso dell'esercizio 2020 ha accertato, complessivamente, entrate al netto delle **partite di giro** (euro 92.567,48), per euro 797.409,70.

➤ **SPESE**

✓ **per la parte corrente**

Le spese più rilevanti nel corso dell'esercizio 2020 sono pari euro 616.067,71 di cui euro 183.609,63 re imputati all'esercizio 2021.

Tra queste troviamo spese relative all'amministrazione generale dell'Ente e quindi spese per gli organi istituzionali, retribuzioni personale dipendente, spese relative al funzionamento degli immobili, oneri derivanti dalla manutenzione e funzionamento degli automezzi.

✓ **in conto capitale**

L'Ente nel corso dell'esercizio 2020 ha assunto impegni di spesa, al netto delle partite di giro, per un importo complessivo pari a euro 276.713,01 a valere sugli stanziamenti finanziati dall'avanzo di amministrazione applicato, finalizzati al completamento di interventi vincolati. Di questi euro 191.671,57 sono re imputati all'esercizio 2021.

✓ **partite di giro**

Le partite di giro pareggiano negli accertamenti e negli impegni per euro 92.567,48.

L'Ente in conformità al principio contabile applicato della competenza finanziaria potenziata, con la Determinazione del Direttore n. A00009 del 10.02.2021 ha proceduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi (euro 666.863,94) e passivi (euro 32.317,36) al 31 dicembre 2020 e con la Determinazione del Direttore n. A00019 del 23.02.2021 (variazione agli stanziamenti di FPV spesa dell'esercizio 2020) sono stati re imputati all'esercizio 2021 gli impegni assunti nel 2020.

➤ **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

L'esercizio 2020 si è chiuso con un fondo di cassa pari a euro 570.343,77 e un risultato di amministrazione di euro 829.609,35 di cui euro 13.925,32 la parte disponibile, euro 48.491,24 la parte accantonata ed euro 767.192,79 la parte vincolata.

Il risultato di amministrazione risulta così composto:

ESERCIZIO 2020		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa all'01/01/2020				496.288,19
Riscossioni	(+)	103.854,14	591.383,13	695.237,27
Pagamenti	(-)	37.213,85	583.967,84	621.1811,69
Fondo cassa al 31/12/2020	(=)			570.343,77
Residui attivi	(+)	368.269,89	298.594,05	666.863,94
Residui passivi	(-)	8.218,00	24.099,36	32.317,36
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			183.609,43
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			191.671,57
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020(A)	(=)			829.609,35

Di seguito la composizione del risultato di amministrazione:

Composizione del risultato di amministrazione:		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020		13.961,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020		4.530,24
Fondo debiti potenziali al 31/12/2020		30.000,00
Totale parte accantonata (B)		48.491,24
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili		30.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		666.933,49
Vincoli derivanti da contrazione mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'Ente		69.750,00
Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata (C)		767.192,79
Parte destinata agli investimenti		0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		13.925,32

➤ **GESTIONE ECONOMICO – PATRIMONIALE**

Il Patrimonio Netto dell'Ente alla data del 31/12/2020 ammonta ad euro 6.286.625,60 come rappresentato dalla tabella seguente:

Patrimonio netto al 31.12.2019	€ 6.098.240,94
Patrimonio netto al 31.12.2019	€ 6.174.907,61
Risultato dell'esercizio (utile)	€ 111.717,99
TOTALE DEL PATRIMONIO NETTO	€ 6.286.625,60

➤ **REVISORE DEI CONTI UNICO**

L'Ente non ha potuto acquisire il parere del revisore dei Conti Unico in quanto l'incarico del revisore, nominato con Decreto del Presidente della Regione Lazio risulta scaduto.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ENTE PARCO NATURALE REGIONALE DEI MONTI SIMBRUINI

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		496.288,19			
Utilizzo avanzo di amministrazione	738.707,23		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	86.463,31				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	99.169,24				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		0,00	Titolo 1 - Spese correnti	430.458,28	425.299,26
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	534.603,71	516.539,30	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	183.609,43	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	23.238,11	23.517,11	Titolo 2 - Spese in conto capitale		104.700,86
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	239.567,88	62.613,38	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	191.671,57	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	797.409,70	602.669,79	Totale spese finali	890.780,72	530.000,12
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	92.567,48	92.567,48	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	92.567,48	91.181,57
Totale entrate dell'esercizio	889.977,18	695.237,27	Totale spese dell'esercizio	983.348,20	621.181,69
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.814.316,96	1.191.525,46	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	983.348,20	621.181,69
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO			COMPETENZA/FONDO DI CASSA	830.968,76	570.343,77
TOTALE A PAREGGIO	1.814.316,96	1.191.525,46	TOTALE A PAREGGIO	1.814.316,96	1.191.525,46

ENTE RISERVA NATURALE REGIONALE NAZZANO TEVERE FARFA

Il Presidente dell'Ente riserva naturale regionale Nazzano Tevere Farfa, con deliberazione n. 11 del 13 aprile 2021 ha approvato il Rendiconto per l'esercizio finanziario 2020 e, con successiva deliberazione n. 12 del 22 aprile 2021, ha approvato “Rendiconto della gestione 2020. Rettifica allegato n. 16 – elenco residui attivi”.

Si ritiene opportuno evidenziare che non si è resa possibile la convocazione della Comunità del Parco per il prescritto parere ai sensi dell'articolo 16, comma 3, lettera C, della legge regionale n. 29/97, in quanto alcuni membri componenti non risultano essere stati nominati (cfr. premesse deliberazione del Presidente dell'Ente n. 11/21 e la presa d'atto espressa dalla Direzione regionale Capitale naturale, Parchi e aree protette con nota n. 0439464 del 17 maggio 2021.)

La competente Direzione regionale Capitale naturale, Parchi e Aree protette ha espresso parere favorevole all'ulteriore corso del rendiconto 2020 in data 17 maggio 2021, con nota n. 0439464 in quanto l'attività svolta è coerente e conforme ai fini istituzionali dell'Ente.

ENTRATE

L'Ente in aggiunta al contributo ordinario di funzionamento ha visto l'erogazione di diversi contributi regionali quali:

- | | |
|---------------------------|-----------------|
| • rete natura | euro 23.790,00 |
| • zone ZSC/ZPS | euro 2.000,00 |
| • iniziative promozionali | euro 120.000,00 |
| • iniziative per bambini | euro 10.200,00 |

Relazione del Co.re.co.co. sui “Rendiconti per l'esercizio finanziario 2020 degli enti e degli organismi strumentali della Regione”

- aggiornamento piano A/B euro 2.000,00
- indennizzo danni da fauna selvatica euro 30.631,54

e l'erogazione di un ulteriore contributo non regionale:

- Contributo ACEA Ato 2 euro 109.800,00

In conformità al principio contabile applicato della competenza finanziaria potenziata, con le determinazioni dirigenziali nn. 21 e 22 del 08.03.2021 si approva il riaccertamento ordinario dei residui attivi (€ 615.952,64) e passivi (€ 22.238,24) al 31 dicembre 2020 e le variazioni agli stanziamenti di FPV (spesa dell'esercizio 2020), con re imputazione all'esercizio finanziario 2021 degli impegni assunti nel 2020 per euro 371.174,81.

➤ RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

L'esercizio finanziario 2020 si è chiuso con un fondo di cassa pari a euro 354.501,25, che concorda col conto del Tesoriere, e un risultato di amministrazione di euro 577.040,84, di cui

- euro 12.215,82 la parte disponibile
- euro 202.605,56 la parte accantonata
- euro 362.219,46 la parte vincolata.

Il risultato di amministrazione risulta così composto:

ESERCIZIO 2020			Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa all'01/01/2020					391.624,18
Riscossioni	(+)		37.932,21	710.678,08	748.610,29
Pagamenti	(-)		45.610,47	740.122,75	785.733,22
Fondo cassa al 31/12/2020	(=)				354.501,25
Residui attivi	(+)		353.701,71	262.250,93	615.952,64
Residui passivi	(-)		569,69	21.668,55	22.238,24
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)				104.100,40
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)				267.074,41
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020(A)	(=)				577.040,84

Di seguito la composizione del risultato di amministrazione:

Composizione del risultato di amministrazione:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	18.512,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020	99.569,56

Fondo debiti potenziali al 31/12/2020		84.524,00
	Totale parte accantonata (B)	202.605,56
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		270.461,67
Vincoli derivanti da contrazione mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'Ente		91.757,79
Altri vincoli		0,00
	Totale parte vincolata (C)	369.219,46
Parte destinata agli investimenti		0,00
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	12.215,82

➤ **GESTIONE ECONOMICO – PATRIMONIALE**

Il conto del patrimonio presenta un risultato positivo di gestione di euro 6.082,98.

CONTO ECONOMICO	2020
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	819.686,57
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	786.508,98
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	341,97

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	15.312,44
IMPOSTE	11.439,86
CONTO PATRIMONIALE	2020
IMMOBILIZZAZIONI	4.684.414,83
CREDITI (residui attivi)	615.952,64
DISPONIBILITA' LIQUIDE (saldo cassa al 31.12.2019)	354.501,25
PATRIMONIO NETTO	5.626.547,50
UTILE DI ESERCIZIO	6.082,98
DEBITI (residui passivi)	22.238,24

La situazione del patrimonio netto risente delle perdite registrate nel periodo 2017/2019 causate principalmente dalla forte incidenza degli ammortamenti annuali superiori a euro 300.000,00 in quanto l'Ente è fortemente patrimonializzato.

Dalla prima stesura informatizzata della contabilità economico-patrimoniale (2016) non sono state costituite le riserve ma costituito il fondo di dotazione superiore a euro 5.800.000,00.

Per i principi contabili *Arconet* le eventuali perdite non possono intaccare il fondo di dotazione che costituisce parte indisponibile.

Parimenti viene previsto che se il patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione, non dovesse essere capiente rispetto alla perdita di esercizio, la parte eccedente rinvierebbe agli esercizi successivi.

Nel 2020 è stato registrato in primo risultato positivo che ha ridotto l'esposizione delle perdite.

Tale tendenza dovrebbe cementarsi a decorrere dal 2021 in quanto le quote di ammortamento dei mezzi stradali e di altri beni materiali saranno ridotte di circa euro 200.000,00.

➤ **REVISORE DEI CONTI UNICO**

Il revisore dei Conti Unico, con nota prot. n. 256 del 15 febbraio 2021, ha asseverato i crediti/debiti complessivi reciproci tra l'Ente Parco e la Regione Lazio e con verbale n. 05 del 09 aprile 2021, analizzando l'intera documentazione, ha espresso parere favorevole alle determinazioni dirigenziali nn. 21 e 22 concernenti il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2020.

Il revisore dei Conti Unico con verbale n. 05 del 09 aprile 2021 ha espresso parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2020.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ENTE RISERVA NATURALE REGIONALE NAZZANO, TEVERE FARFA

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		391.624,18			
Utilizzo avanzo di amministrazione	491.619,54		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	120.667,87				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	124.790,55				
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00		TITOLO 1 - Spese correnti	503.308,80	522.670,66
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	662.145,57	535.273,57	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	104.100,40	
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	28.595,67	26.150,18	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	105.239,72	105.239,72
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	128.944,99	32.854,55	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale		
			TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	267.074,41	
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00		0,00	0,00
Totale entrate finali	819.686,23	594.278,30	Totale spese finali	979.723,33	627.910,38
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
			TITOLO 5 - Chiusura		
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	153.242,78	154.331,99	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	153.242,78	157.822,84
Totale entrate dell'esercizio	972.929,01	748.610,29	Totale spese dell'esercizio	1.132.966,11	785.733,22
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.710.006,97	1.140.234,47	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.132.966,11	785.733,22
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO			AVANZO DI		
			COMPETENZA/FONDO DI CASSA	577.040,86	354.501,25
TOTALE A PAREGGIO	1.710.006,97	1.140.234,47	TOTALE A PAREGGIO	1.710.006,97	1.140.234,47

ENTE REGIONALE PARCO DI VEIO

Il Presidente dell'Ente regionale parco di Veio, con decreto n. T00015 del 29 marzo 2021 ha approvato il rendiconto per l'esercizio finanziario 2020.

La Comunità del Parco, nella seduta del 14 aprile 2021 ha espresso parere favorevole allo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2020, ai sensi dall'art. 16 comma 3 della L.R. 29/97.

La competente Direzione regionale Capitale naturale, Parchi e Aree protette ha espresso parere favorevole all'ulteriore corso del rendiconto 2020 in data 16 aprile 2021, con nota n. 0343797 in quanto l'attività svolta è coerente e conforme ai fini istituzionali dell'Ente, rappresentando, nella nota stessa, che l'effettivo utilizzo dell'avanzo di Amministrazione non vincolato è soggetto alla previa valutazione delle direzioni regionali competenti come disposto dall'articolo 6, comma 4, della L.R. 26/2020.

➤ ENTRATE

Nel corso dell'esercizio sono state accertate somme per complessivi euro **753.767,13**.

Le entrate derivanti da trasferimenti correnti sono tutte relative a contributi regionali per le spese di funzionamento, per un totale di euro 391.299,44 e in particolare:

- euro 364.299,44 quale contributo ordinario di gestione per l'anno 2020 corrispondente alla previsione iniziale e comprendente anche i fondi per la retribuzione del direttore.

Successivamente, con Determinazione regionale n. G15740 del 18.12.2020 la Regione Lazio ha erogato ulteriori fondi per:

- euro 27.000,00, sempre da destinare alla gestione ordinaria. In questo caso, essendo già trascorsi i termini per le variazioni di bilancio, tale contributo è stato accertato forzando la competenza.

La Regione Lazio, inoltre, ha concesso i seguenti contributi di natura corrente a destinazione specifica:

• contributi straordinari per le zone SIC e ZPS	euro 2.000,00
• indennizzo danni da fauna selvatica	euro 34.594,75
• contributo per la redazione/aggiornamento del Piano AIB	euro 11.187,16
• contributo per manifestazioni ed educazione ambientale	euro 6.450,00
• contributo per la prevenzione dei danni da fauna selvatica	euro 36.150,00
per un totale complessivo delle entrate regionali di parte corrente pari a	euro 480.067,35

Le **entrate extratributarie** sono relative alle seguenti tipologie:

- vendita di beni e servizi	euro 14.202,57
- proventi derivati da attività di controllo e	
- repressione irregolarità	euro 9.514,73
per un totale complessivo di	euro 23.717,30

In **conto capitale** si sono registrate le seguenti entrate:

- per la prevenzione dei danni da fauna selvatica	euro 21.500,00
- per la prevenzione dei danni da lupo	euro 17.850,00
- per l'avvio dei progetti <i>Playground</i> per la realizzazione	

di sentieri attrezzati per il fitness nell'area naturale protetta	euro 20.843,94
- per la realizzazione di interventi in spazi aperti al pubblico	
coerenti con le finalità del progetto <i>OSSIGENO</i>	euro 83.623,68
per un totale complessivo di	euro 151.197,62

Sempre in conto capitale, è stata registrata un'entrata relativa alla vendita di un camper di proprietà dell'Ente pari a euro 7.380,00.

Come **partite di giro**, è stata accertata e incassata la somma di euro 98.784,86.

➤ **SPESE**

Per quanto riguarda le spese, nel corso del 2020, le più rilevanti sono:

per la parte corrente:

- spese per il funzionamento dell'Ente (euro 255.369,47 impegnati e pagati)
- trattamento economico dell'ex- Direttore comprensivo di oneri a carico dell'Ente (euro 113.691,66 impegnati e pagati)
- imposte e tasse (euro 15.378,55 impegnati e pagati)

conto capitale

- acquisto attrezzature (euro 27.858,759)

In conformità al principio contabile applicato della competenza finanziaria potenziata, con determina del Direttore n. A00007 del 08.02.2021 (riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2020 e variazioni agli stanziamenti di FPV spesa dell'esercizio 2020), sono stati re imputati all'esercizio finanziario 2021 gli impegni assunti nel 2020.

➤ **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

L'esercizio finanziario 2020 si è chiuso con un fondo di cassa pari a euro 717.202,58, che concorda col conto del Tesoriere, e un risultato di amministrazione di euro 589.359,30, di cui euro 17.358,40 la parte disponibile, euro 73.700,00 la parte accantonata ed euro 498.300,90 la parte vincolata.

Il risultato di amministrazione risulta così composto:

ESERCIZIO 2020		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa all'01/01/2020				625.410,95
Riscossioni	(+)	53.136,02	604.715,12	657.851,14
Pagamenti	(-)	13.091,28	552.968,23	566.059,51
Fondo cassa al 31/12/2020	(=)			717.202,58
Residui attivi	(+)	228.829,96	149.052,01	377.881,97
Residui passivi	(-)	37.395,38	32.431,86	69.827,24
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			270.225,78
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			165.672,23
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020(A)	(=)			589.359,30

Di seguito la composizione del risultato di amministrazione:

Composizione del risultato di amministrazione:		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020		1.500,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020		2.200,00
Fondo debiti potenziali al 31/12/2020		0,00
Altri vincoli		70.000,00
Totale parte accantonata (B)		73.700,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		420.131,49
Vincoli derivanti da contrazione mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'Ente		72.169,41
Altri vincoli		6.000,00
Totale parte vincolata (C)		498.300,90
Parte destinata agli investimenti		0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		17.358,40

➤ **GESTIONE ECONOMICO – PATRIMONIALE**

Il patrimonio netto al 31.12.2020 è pari a euro 1.256.986,94 pari alla somma algebrica del PN precedente di euro 1.116.743,06 e l'utile conseguito pari a euro 140.243,88.

➤ **REVISORE DEI CONTI UNICO**

Il Revisore dei Conti Unico, con verbale n.13 del 11 febbraio 2021 ha asseverato i crediti/debiti complessivi reciproci tra l'Ente Parco di Veio e la Regione Lazio e con verbale n. 15 del 26 marzo 2021 ha espresso parere favorevole alla determinazione dirigenziale n. A00007 del 08.02.2021 concernente il riaccertamento ordinario dei residui attivi (€ 377.881,97) e passivi (€ 505.725,25) al 31.12.2020 e la gestione degli impegni del Fondo Pluriennale Vincolato re imputati all'esercizio 2021.

Il revisore dei Conti Unico ha espresso parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2020 in data 26 marzo 2021.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ENTERREGIONALE PARCO DI VEIO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		625.410,95			
Utilizzo avanzo di amministrazione	608.585,15		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	173.355,71				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	74.949,41				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	458.756,48	450.327,73
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	480.067,35	420.380,19	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	270.225,78	
Titolo 3 - Entrate extra tributarie	23.717,30	17.976,13			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	151.197,62	120.709,96	Titolo 2 - Spese in conto capitale	27.858,75	27.858,75
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale		
			Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	165.672,23	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00		0,00	0,00
Totale entrate finali	654.982,27	559.066,28	Totale spese finali	922.513,24	478.186,48
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	98.784,86	98.784,86	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	98.784,86	87.873,03
Totale entrate dell'esercizio	753.767,13	657.851,14	Totale spese dell'esercizio	1.021.298,10	566.059,51
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.610.657,40	1.283.262,09	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.021.298,10	566.059,51
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO			AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	589.359,30	717.202,58
TOTALE A PAREGGIO	1.610.657,40	1.283.262,09	TOTALE A PAREGGIO	1.610.657,40	1.283.262,09

ENTE PARCO MONTI CIMINI - RISERVA NATURALE LAGO DI VICO

Il Presidente dell'Ente regionale Monti Cimini - Riserva Naturale Lago di Vico, con deliberazione n. 11 del 19 aprile 2021, ha approvato il rendiconto per l'esercizio finanziario 2020.

Il prescritto parere obbligatorio della Comunità del Parco, ai sensi dall'art. 16 comma 3 della L.R. 29/97, non risulta pervenuto alla data di trasmissione degli atti alla Direzione regionale competente da parte dell'Ente Parco (cfr. nota di trasmissione n. 0439396 del 17.05.2021) concernente il parere della Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette).

Il Presidente dell'Ente regionale Monti Cimini – Riserva Naturale Lago di Vico con deliberazione n. 17 del 20 maggio 2021 ha preso atto della “*mancata espressione parere Comunità del Parco ed adozione definitiva del rendiconto per l'esercizio finanziario 2020*” (cfr. nota di trasmissione n. 0478215 del 28.05.2021 della Direzione regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio).

La competente Direzione regionale Capitale naturale, Parchi e Aree protette ha espresso parere favorevole all'ulteriore corso del rendiconto 2020 in data 17 maggio 2021, con nota n. 0439396 in quanto l'attività svolta è coerente e conforme ai fini istituzionali dell'Ente, rappresentando, nella nota stessa, che l'effettivo utilizzo dell'avanzo di Amministrazione non vincolato è soggetto alla previa valutazione delle direzioni regionali competenti come disposto dall'articolo 6, comma 4, della L.R. 26/2020.

➤ **ENTRATE**

Per l'esercizio finanziario 2020 la Regione Lazio ha concesso un contributo per spese di funzionamento (spesa corrente) pari a euro **418.953,12** totalmente erogati.

Per l'esercizio, in aggiunta al contributo di funzionamento, sono stati concessi ulteriori contributi regionali e precisamente:

Relazione del Co.re.co.co. sui “*Rendiconti per l'esercizio finanziario 2020 degli enti e degli organismi strumentali della Regione*”

pag.97

✓ Programma "Gens"	euro 3.703,70
✓ Interventi "A/B"	euro 8.000,00
✓ Specifici interventi e attività	euro 13.975,00
✓ Danni da incendio doloso	euro 20.000,00
✓ Aree attrezzate sportive	euro 24.949,00
✓ Ristrutturazione autostello	euro 28.348,80
✓ Progetto "Ossigeno"	euro 48.413,00
✓ Indennizzo danni fauna selvatica	euro 65.000,00

➤ **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

L'esercizio 2020 si è chiuso con un fondo di cassa pari a euro 702.744,29 e un risultato di amministrazione di euro 684.752,97, di cui:

- euro 2.434,02 la parte disponibile
- euro 0,00 la parte accantonata
- euro 682.318,95 la parte vincolata.

Il risultato di amministrazione risulta così composto:

ESERCIZIO 2020			Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa all'01/01/2020					990.587,05
Riscossioni	(+)	159.208,12	473.328,82		632.536,94
Pagamenti	(-)	20.769,37	899.610,33		920.379,70
Fondo cassa al 31/12/2020	(=)				702.744,29
Residui attivi	(+)	34.825,88	139.304,50		174.130,38
Residui passivi	(-)	5.266,48	142,15		5.408,63
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)				122.279,92
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)				64.433,15
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020(A)	(=)				684.752,97

Di seguito la composizione del risultato di amministrazione:

Composizione del risultato di amministrazione:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020	0,00
Fondo debiti potenziali al 31/12/2020	0,00

Totale parte accantonata (B)		0,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		556.101,52
Vincoli derivanti da contrazione mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'Ente		126.217,43
Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata (C)		682.318,95
Parte destinata agli investimenti		0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		2.434,02

Con l'approvazione del rendiconto 2020, l'Ente procederà all'aggiornamento dei dati contabili, con contestuale trasmissione della variazione al tesoriere dell'ente, come riportato nella seguente tabella:

<i>descrizione</i>	<i>PREV. 2021</i>	<i>CONSUNTIVO 2020</i>	<i>VARIAZIONE</i>
fondo cassa al 1° gennaio	758.423,21	702.240,81	- 56.182,40
FPV entrata corrente	-	122.279,92	122.279,92
FPV entrata capitale -	-	64.433,15	64.433,15
avanzo di amministrazione	675.900,00	684.249,49	8.349,49
residui attivi	172.749,22	174.130,38	1.381,16
residui passivi	254.672,43	5.408,63	- 249.263,80

➤ **GESTIONE ECONOMICO – PATRIMONIALE**

Il conto del patrimonio presenta un risultato negativo di gestione di euro **276.734,12**.

Il risultato negativo è influenzato dalla gestione del contributo del progetto Life che ha registrato, nel corso del 2020, impegni per euro 507.981,51 di cui euro 36.636,20 re imputati.

In ogni caso tale risultato è mitigato dalle riserve costituite al 31.12.2019 per euro 937.629,45 di cui euro 743.759,65 sono nell'anno 2020, poiché nel 2019 sono stati registrati per il progetto Life solo movimenti in entrata.

Il prospetto richiama le voci che costituiscono le componenti economiche e patrimoniali:

CONTO ECONOMICO	
COMPONENTI POSITIVI	534.858,16
COMPONENTI NEGATIVI	797.500,90
PROVENTI STRAORDINARI	1.160,21
ONERI STRAORDINARI	5.274,40
CONTO PATRIMONIALE ATTIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	236.284,24
CREDITI	174.130,38
DEBITI	5.408,63
SALDO CASSA AL 31.12.2020	702.744,29
PATRIMONIO NETTO	
FONDO DOTAZIONE + RISERVE	1.383.983,92
€ 446.354,47 € 937.629,45	
RISULTATO ESERCIZIO	276.734,12

➤ **REVISORE DEI CONTI UNICO**

Il Revisore dei Conti Unico, con verbale del 10 febbraio 2021 ha asseverato i crediti/debiti complessivi reciproci tra l'Ente Parco e la Regione Lazio e in data 16 aprile 2021 ha espresso parere favorevole alla determinazione dirigenziale n. 16 del 04.03.2011 concernente il riaccertamento ordinario dei residui attivi (€ 174.130,38) e passivi (€ 5.408,63) al 31.12.2020 e alla determinazione dirigenziale n. 17 del 04.03.2021 concernente la gestione degli impegni del Fondo Pluriennale Vincolato re imputati all'esercizio 2021 per € 186.713,07 (cfr. allegato al rendiconto dell'Ente).

Il revisore dei Conti Unico ha espresso parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2020 in data 16 aprile 2021.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ENTE MONTI CIMINI RISERVA NATURALE LAGO DI VICO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		990.587,05			
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.151.406,41		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	9.319,91				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.973,07				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	771.602,00	783.632,44
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	418.953,12	488.564,97	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	122.279,92	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	14.697,72	12.996,57			
			Titolo 2 - Spese in conto capitale	50.878,80	57.159,17
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	101.710,80	53.703,72			
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	64.433,15	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	535.361,64	555.265,26	Totale spese finali.....	1.009.193,87	840.791,61
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	77.271,68	77.271,68	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	77.271,68	79.588,09
Totale entrate dell'esercizio	612.633,32	632.536,94	Totale spese dell'esercizio	1.086.465,55	920.379,70
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.775.332,71	1.623.123,99	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.086.465,55	920.379,70
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO			AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	688.867,16	702.744,29
TOTALE A PAREGGIO	1.775.332,71	1.623.123,99	TOTALE A PAREGGIO	1.775.332,71	1.623.123,99

ARPA LAZIO

Il Direttore generale dell'Ente, con deliberazione n. 49 del 31 marzo 2021, ha approvato il rendiconto per l'esercizio finanziario 2020.

La competente Direzione regionale Ciclo dei Rifiuti ha espresso parere favorevole all'ulteriore corso del rendiconto 2020 in data 26 maggio 2021, con nota n. 0471619.

➤ **ENTRATE**

Per quanto riguarda le entrate gli accertamenti ammontano a € **74.391.295,11**, di cui si evidenziano le voci principali:

- **Trasferimenti correnti** (€ 37.154.630,92)

gli accertamenti dei principali aggregati di entrata sono costituiti per il 99,73% (€ 37.055.270,61) da trasferimenti da amministrazioni locali per spese correnti, tra cui il trasferimento ordinario della Regione Lazio all'Agenzia, e per lo 0,27% (€ 99.360,31) da trasferimenti correnti da amministrazioni centrali.

- **Entrate extratributarie** (€ 5.721.563,85)

costituite per il 49,24% (€ 2.759.898,10) da vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni, per il 35,98% (€ 2.058.472,10) da rimborsi ed altre entrate correnti, per il 15,53% (€ 888.440,18) da proventi per attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti e per lo 0,26% (€ 14.753,47) da interessi attivi.

Più in dettaglio, le voci più consistenti:

- la “vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni” (€ 2.759.898,10) si riferisce in prevalenza all’attività propria dell’Agenzia, svolta anche in convenzione, attestatasi allo stesso livello (più € 52.069,79 pari al 1,92%) rispetto all’esercizio precedente (nel 2019 € 2.707.828,31);
- i “rimborsi e altre entrate correnti” (€ 2.058.472,10) costituiti in prevalenza dai rimborsi ricevuti per spese di personale (€ 498.813,74), dalle entrate per sterilizzazione contabile IVA (reverse charge- inversione contabile) (€ 285.456,02) previste dal DM 20 maggio 2015, mentre le altre entrate correnti n.a.c. (€ 1.047.956,88) sono costituite innanzitutto da somme accertate a fronte della scissione contabile IVA commerciale e promiscua (split payment) introdotte con il D.L. n. 50 del 24.04.2017. Le somme accertate per sterilizzazione contabile IVA (reverse charge) e per la scissione contabile IVA (split payment) sono corrispondentemente impegnate in uscita sui capitoli di acquisizione dei beni e servizi soggetti all’applicazione.
- **Entrate in conto capitale**
non si sono costituite nel corso dell’esercizio 2020.
- **Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**
portato a zero, come nell’esercizio 2019, per effetto delle rimesse regionali che nel corso dell’esercizio appena concluso hanno estinto il credito di parte corrente in conto competenza verso la Regione.
- **Entrate per conto terzi e partite di giro** (€ 31.515.100,34) il 42,36% delle entrate accertate complessive è costituito dalle entrate per conto terzi e dalle partite di giro.

➤ **SPESE**

Per quanto riguarda le spese gli impegni ammontano a € 71.850.082,82, di cui:

Relazione del Co.re.co.co. sui “Rendiconti per l’esercizio finanziario 2020 degli enti e degli organismi strumentali della Regione”

pag.105

- **Spese correnti** (€ 38.619.936,23)
- **Spese in conto capitale** (€ 1.715.046,25)
- **Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**

come anticipato tra le entrate, è da rilevare l'azzeramento dell'impegnato in considerazione dell'estinzione del credito in conto competenza verso la Regione Lazio.

- **Spese per conto terzi e partite di giro** (€ 31.515.100,34)

➤ **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

L'esercizio finanziario 2020 si è chiuso con un fondo di cassa pari a euro 5.046.653,04 che concorda col conto del Tesoriere, e un risultato di amministrazione di euro 16.500.220,24 di cui:

- euro 0,00 la parte disponibile
- euro 11.874.223,50 la parte accantonata
- euro 4.625.996,74 la parte vincolata.

Il risultato di amministrazione risulta così composto:

ESERCIZIO 2020		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa all'01/01/2020				3.189.904,68
Riscossioni	(+)	14.562.178,88	56.879.292,67	67.474.607,82

Pagamenti		(-)	3.906.702,13	62.432.880,26	65.832.002,00
Fondo cassa al 31/12/2020		(=)			5.046.653,04
Residui attivi		(+)	7.078.715,18	17.512.002,44	24.590.717,62
Residui passivi		(-)	1.590.267,28	4.836.842,79	6.254.698,85
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		(-)			1.876.569,68
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		(-)			5.140.857,52
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020(A)		(=)			16.500.270,24

Di seguito la composizione del risultato di amministrazione:

Composizione del risultato di amministrazione:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	3.799.823,75

Accantonamento residui perenti al 31/12/2020		0,00
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso al 31/12/2020		4.644.437,07
Altri accantonamenti		3.429.962,68
Totale parte accantonata (B)		11.874.223,50
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili		538.022,72
Vincoli derivanti da trasferimenti		4.087.974,02
Vincoli derivanti da contrazione mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'Ente		0,00
Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata (C)		4.625.996,74
Parte destinata agli investimenti		0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00

Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	0,00
--------------------------------------	------

➤ **GESTIONE ECONOMICO – PATRIMONIALE**

Il conto economico espone, al netto delle imposte per IRAP (€ 1.426.858,70) e IRES (€ 52.818,00), una perdita d'esercizio di euro 348.318,12 che non impatta in maniera significativa sul patrimonio netto dell'Agenzia, il quale è pari al 31 dicembre 2020 a euro 64.743.289,58.

➤ **COLLEGIO DEI REVISORI**

Il Collegio dei Revisori con verbale n. 6 del 15 aprile 2021 ha espresso parere favorevole all'approvazione del rendiconto per l'esercizio finanziario 2020.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ENTE ARPA LAZIO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.832.510,50			
Utilizzo avanzo di amministrazione	3.307.877,16		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	2.974.541,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	5.303.396,76				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	38.619.936,23	37.826.662,28
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	37.154.630,92	34.840.434,78	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.876.569,68	
Titolo 3 - Entrate extra tributarie	5.721.563,85	5.588.646,71			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.715.046,25	1.872.386,40
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	5.140.857,52	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	42.876.194,77	40.429.081,49	Totale spese finali.....	47.352.409,68	39.699.048,68
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	31.515.100,34	31.012.390,06	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	31.515.100,34	31.528.280,33
Totale entrate dell'esercizio	74.391.295,11	71.441.471,55	Totale spese dell'esercizio	78.867.510,02	71.227.329,01
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	85.977.110,03	76.273.982,05	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	78.867.510,02	71.227.329,01
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	7.109.600,01	5.046.653,04
TOTALE A PAREGGIO	85.977.110,03	76.273.982,05	TOTALE A PAREGGIO	85.977.110,03	76.273.982,05

ARSIAL

Il Consiglio di Amministrazione dell'ARSIAL con deliberazione n. 48 del 24 giugno 2021 ha approvato il rendiconto per l'esercizio finanziario 2020.

La competente Direzione regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste ha espresso parere positivo al rendiconto 2020 in data 16 luglio 2021, con nota n.0620050 in quanto l'attività svolta e i risultati conseguiti si reputano coerenti con gli indirizzi programmatici della Regione, in materia di agricoltura, rinviando l'aspetto prettamente contabile alle eventuali determinazioni della Direzione regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio.

➤ ENTRATE

Sono state complessivamente accertate entrate nella gestione di competenza per euro 34.030.658, rispetto alla previsione definitiva di euro 38.627.801,21.

Risultano riscossi euro 26.987.712,81 mentre rimangono da riscuotere entrate per euro 7.042.945,19.

La differenza negativa tra accertamenti e previsione definitiva pari a euro 4.579.143,21 deriva dalla somma algebrica tra le variazioni in aumento per euro 385.971,64 e variazioni in diminuzione per euro 4.211.171,57.

Le entrate accertate per trasferimenti correnti della Regione risultano essere inferiori di euro 443.283,39 rispetto alla definitiva previsione di euro 20.990.648,02.

Le entrate in conto capitale sono state accertate per un importo pari al 26,2% della previsione definitiva di euro 1.830.000,00 mentre l'importo accertato in euro 479.743,54 risulta riscosso per l'intero ammontare.

Le partite di giro sono state accertate per un importo pari a euro 11.192.033,09 corrispondenti con quelle iscritte in uscita. Rispetto alla previsione di euro 14.381.608,09 gli accertamenti scontano un minor importo di euro 3.189.575,00.

Il divario fra previsione definitiva e accertamento (circa 4,6 milioni di euro) prima rilevato è da attribuire alla differenza algebrica tra:

- da minori entrate per trasferimenti regionali (circa 0,45 milioni di euro);
- da maggiori entrate extratributarie (circa 0,4 mln di euro);
- da minori entrate relative alla alienazione di beni materiali e immateriali (circa 1,35 mln di euro);
- da minori entrate per partite di giro (3,2 mln di euro).

Al termine dell'esercizio risultano formati residui attivi per euro 7.042.9454,19 (ascrivibili per 2.083.115 36 alle sole partite di giro), pari a circa il 20,7 % delle somme accertate.

Dal confronto delle risultanze dell'esercizio finanziario in esame con quelle dell'anno precedente emerge che per quanto attiene le entrate si registra nell'anno 2020 un decremento complessivo del 2,7% per effetto della forte riduzione delle entrate in conto capitale che diminuiscono in valore assoluto di circa 2,5 mln di euro (- 84 % rispetto al esercizio precedente), in parte compensata dai maggiori trasferimenti dalla Regione (+ 6,4%) e dalle maggiori entrate extratributarie spiegate dalla crescita delle altre entrate (+ 481,9%) in parte compensata dalla diminuzione delle entrate da vendita e proventi da gestione di beni (- 36%).

➤ **SPESE**

I valori finali della parte di bilancio dedicata alle spese correnti, registrano impegni di spesa per euro 30.995.520,98 rispetto a una previsione definitiva di euro 41.592755,85.

La differenza tra le spese impegnate e quelle pagate è pari a euro 3.495.846,93 e costituisce il complesso dei residui all'esercizio 2020.

Le spese in conto capitale risultano impegnate per euro 855.862,38 a fronte di una previsione definitiva di circa 3,2 milioni di euro.

Per le spese si registra nell'anno 2020 una contrazione complessiva del 13,9 % rispetto al 2019 che ha interessato sia il comparto della spesa corrente (- 7%) che, in termini più accentuati, quello della spesa in conto capitale (- 67,4%).

➤ **VARIAZIONI DI BILANCIO**

Nel corso dell'esercizio 2020, il CDA ha approvato n. 5 variazioni di bilancio così contabilmente riassunte:

	<i>Valori espressi in euro</i>
Maggiori entrate	12.931.000,00
Maggiori spese	15.895.000,00
Variazione negative	2.964.000,00

Tenuto conto delle già menzionate variazioni il bilancio ha assunto i valori che si riportano nel seguente quadro definitivo:

	ENTRATE	SPESE
Parte corrente	€ 22.416.000,00	€ 232.933.000,00
Parte capitale	€ 1.830.000,00	€ 3.277.000,00
Conto terzi e partite di giro	€ 14.381.000,00	€ 14.381.000,00
Totale	€ 38.627.000,00	€ 41.591.000,00
Disavanzo	€ 2.964.000,00	-
Totale a pareggio	€ 41.591.000,00	€ 41.591.000,00

Alla copertura del predetto disavanzo si è provveduto, come riscontrato dai documenti di bilancio, con utilizzo di quota parte del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 per euro 1.238.626,94 e dei Fondi pluriennali vincolati di parte corrente per euro 621.669,00 e di parte capitale per euro 1.103.717,34.

Al riguardo, è da ritenere utile evidenziare che, per effetto della gestione, si sono registrati, nel complesso, e rispetto alla previsione definitiva, minori accertamenti di entrate per euro 4,6 milioni e minori impegni di spese per euro 8,4 milioni, con un risultato netto positivo pari ad euro 3,8 milioni, con l'effetto conseguente di assorbire non solo il già menzionato disavanzo, ma di realizzare anche un avanzo di euro 0,8 milioni.

➤ **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

L'esercizio 2020 si è chiuso con un fondo di cassa pari a euro 4.393.166,47 e un risultato di amministrazione di euro 9.745.452,04 di cui

- euro 1.505.096,17 la parte disponibile
- euro 4.671.494,55 la parte accantonata
- euro 3.568.861,32 la parte vincolata.

Il risultato di amministrazione risulta così composto:

ESERCIZIO 2020		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa all'01/01/2020				3.865.144,74
Riscossioni	(+)	7.672.941,54	26.987.712,81	34.660.654,35
Pagamenti	(-)		27.499.674,05	34.132.632,01

			6.632.957,96		
Fondo cassa al 31/12/2020		(=)			4.393.166,47
Residui attivi		(+)	6.152.213,76	7.042.945,19	13.195.158,95
Residui passivi		(-)	2.149.754,23	3.495.846,93	5.645.601,16
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		(-)			1.712.415,19
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		(-)			484.857,03
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020(A)		(=)			9.745.452,04

Di seguito la composizione del risultato di amministrazione:

Composizione del risultato di amministrazione:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	1.776.485,33
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020	211.338,39
Fondo debiti potenziali al 31/12/2020	2.683.670,83
Altri accantonamenti	0,00
Totale parte accantonata (B)	4.671.494,55
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	0,00

Relazione del Co.re.co.co. sui "Rendiconti per l'esercizio finanziario 2020 degli enti e degli organismi strumentali della Regione"

Vincoli derivanti da trasferimenti		1.515.350,26
Vincoli derivanti da contrazione mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'Ente		1.303.629,55
Altri vincoli		749.881,51
Totale parte vincolata (C)		3.568.861,32
Parte destinata agli investimenti		0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		1.505.096,17

➤ **GESTIONE ECONOMICO – PATRIMONIALE**

Il patrimonio netto dell'Ente alla data del 31.12.2020 è costituito da attività pari a euro **44.408.476,54** e passività per euro **44.408.476,54**.

Il patrimonio netto è aumentato nel corso dell'esercizio di euro **3.370.329,87** in linea con il risultato negativo del conto economico per effetto di elementi finanziari ed economici.

➤ **IL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI**

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 17 del 09.04.2021, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 ed in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, ha approvato gli elenchi dei residui attivi e passivi cancellati, re-imputati e mantenuti alla data del 31 dicembre 2020, risultanti dall'operazione di ri-accertamento ordinario secondo le seguenti risultanze:

elenco	importo (valori espressi in euro)
Residui attivi cancellati definitivamente	18.890,85
Residui passivi cancellati definitivamente	50.034,17
Residui passivi cancellati senza vincolo	50.034,17
Residui passivi cancellati con vincolo	0,00
Residui attivi correlati re imputati	0,00
Residui passivi re imputati (FPV Spesa 31.12.2018)	2.197.272,22
Residui passivi correlati re imputati	0,00
Residui attivi al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione dei residui	6.152.213,76
Residui attivi al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione di competenza	7.042.945,19
Residui passivi al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione dei residui	2.149.754,23
Residui passivi al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione di competenza	3.495.846,93
Elenco dei residui passivi parenti conservati al 31 dicembre 2018	310.056,81

Al 31 dicembre 2020, cancellata dall'accantonamento residui parenti la somma pari a euro 98.718, 42, si registra che il Fondo degli stessi è pari a euro 211.338,39 (Il fondo al 31.12.2018 ammontava complessivamente a euro 530.132,81).

➤ **FONDO CONTENZIOSO/PASSIVITA' POTENZIALI**

Al 31 dicembre 2020 si registra la seguente situazione contabile concernente l'accantonamento in questione. La gestione contabile di tale specifica problematica avviene sulla base delle informazioni ritenute rilevanti ai fini della congrua valutazione circa la sussistenza o meno di specifiche condizioni di potenziale soccombenza e/o contenzioso certo o probabile in merito al riconoscimento di pretese creditorie avanzate da soggetti terzi. Si tratta nello specifico di posizione creditorie iscritte come Crediti da parte di Regione Lazio ma non presenti come posizioni debitorie negli impegni contabili di ARSIAL relativamente a:

- Problematica relativa all'esatta quantificazione a rendicontazione delle spese sostenute da ARSIAL per la 45^a Edizione Vinitaly 2011 - Rendicontazione contestata e non ammessa dalla Regione Lazio
- Problematica relativa a *Fondo Contenzioso con Dipendenti per Trattamento Integrativo* che vede ARSIAL già soccombente nei confronti di alcuni dipendenti
- Problematica relativa alla manutenzione degli acquedotti da parte di ACEA ATO-2 per i quali sono state già state emesse fatture per interventi ante anno 2016 per circa 426 mila € non contestate relativamente alle quali nel corso dell'esercizio 2018 è stata completata la fase di riconciliazione con ACEA ATO-2
- Problematica relativa alla manutenzione degli acquedotti da parte di ACEA ATO-2 per i quali è già stata emessa e poi respinta una fattura per interventi anno 2017 per circa 477 mila euro e una somma corrispondente ad euro 400 mila per l'esercizio 2018
- Questione relativa all'aumento del fondo contenzioso per significative e probabili soccombenze giudiziarie che, secondo quanto riportato, l'Area legale ha stimato in euro 400.600,00. Tale accantonamento è relativo a:
 - ✓ Impugnazione dell'avviso di liquidazione per la registrazione della sentenza n. 15408/2012 contro L'agenzia delle Entrate
 - Trib. di Roma (vertenza Arsial c/Comune di Roma RG rg 59966/05)
 - ✓ Impugnazione sentenza della Corte d'Appello di Roma, RG n. 963/2019 (Trib. di Roma n. 13714/2018) relativa al mancato versamento, da parte di ARSIAL, di canoni di concessione in uso di un terreno ricadente nel terreno di Caprarola
 - ✓ Problematica relativa all'accertamento regionale n. 47956 del 2019, per l'importo di euro 525.000,00, assunto dalla Regione in esecuzione della Deliberazione di Giunta n. G11228 del 27 agosto 2019, ritualmente notificata ad Arsial, quale restituzione di un finanziamento erogato a titolo di anticipazione per attività soggette a rendicontazione, non rendicontate o non rendicontate alla Regione secondo le modalità richieste, relativamente al PIDA II fase, e per la quale

si accantona al fondo in argomento l'importo pari ad euro 131.576,85, quale differenza tra l'attuale giacenza nell'avanzo vincolato da trasferimenti in ordine al progetto succitato, ovvero 393.423,15 e quanto accertato dalla Regione Lazio, ovvero 525.000,00, quale credito vantato nei confronti di Arsial per l'anticipo erogato ai fini della realizzazione del Pida II fase

- ✓ Questione relativa all'atto di citazione per crediti insoluti proposto da Bancafarmafactoring contro Arsial R.G. n. 50613/2020 (Tribunale di Roma) per l'importo di euro 348.213,10 a cui vanno sommate le spese legali correlate pari ad euro 70.000,00 per un importo complessivo pari ad euro 418.213,10, giusta nota protocollo n. 909 del 07.05.2021 sottoscritta dal Dirigente dell'Avvocatura
- ✓ Impugnazione della sentenza della Corte d'Appello di Roma n. 4306/2015 cassata con rinvio, avente a oggetto l'accertamento della proprietà di una strada. L'accantonamento al fondo richiesto, per la controversia "Saraga Mario c/Comune di Roma/Arsial" viene quantificato in euro 23.394,45.

Fondo Contenzioso/Passività Potenziali	Importo al 31/12/2017	Utilizzo al 31/12/2018	Incremento al 31/12/2018	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2020
Totale Quote Accantonate	395.670,45	-395.670,45	1.310.486,43	1.710.486,43	2.242.063,28	2.683.670,83

➤ **REVISORE DEI CONTI UNICO**

Il revisore dei Conti Unico, con verbale n. 82/2021 ha asseverato i crediti/debiti complessivi reciproci tra l'Ente e la Regione Lazio e con verbale n. 84/2021 ha espresso parere favorevole alla deliberazione del C.d.A. n. 17 del 09 aprile 2021 concernente il riaccertamento ordinario dei residui attivi (€ 13.195.158,95) e passivi (€ 5.645.601,16) al 31.12.2020.

Il revisore dei Conti Unico con verbale n. 88/2021 ha espresso parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2020.

Relazione del Co.re.co.co. sui "Rendiconti per l'esercizio finanziario 2020 degli enti e degli organismi strumentali della Regione"

pag.120

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ENTE ARSIAL

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.865.144,13			
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.239.568,30		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.103.717,34				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	621.669,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	18.947.625,51	19.488.684,81
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	20.547.364,63	18.542.087,53	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.712.415,19	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.811.516,74	1.566.753,13	Titolo 2 - Spese in conto capitale	855.862,38	3.323.109,48
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	479.743,54	479.743,54	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	484.857,03	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	22.838.624,91	20.588.584,20	Totale spese finali.....	22.000.760,11	22.811.794,29
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	11.192.033,09	14.072.070,15	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	11.192.033,09	11.320.837,72
Totale entrate dell'esercizio	34.030.658,00	34.660.654,35	Totale spese dell'esercizio	33.192.793,20	34.132.632,01
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	36.995.612,64	38.525.798,48	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	33.192.793,20	34.132.632,01
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		COMPETENZA/FONDO DI AVANZO DI CASSA	3.802.819,44	4.393.166,47
TOTALE A PAREGGIO	36.995.612,64	38.525.798,48	TOTALE A PAREGGIO	36.995.612,64	38.525.798,48

Di.S.Co. LAZIO

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Di.S.Co. LAZIO con deliberazione n. 16 del 29 aprile 2021 ha approvato il rendiconto per l'esercizio finanziario 2020.

La competente Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro ha espresso, per quanto di competenza, parere positivo alla prosecuzione dell'iter del rendiconto 2020 in data 18 maggio 2021, con nota n. 0441627 trasmessa alla Direzione regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio.

➤ ENTRATE

Nell'esercizio 2020 le entrate ammontano a euro 365.860.713,50, così suddivise:

- ✓ trasferimenti correnti euro 221.207.230,35
- ✓ entrate extratributarie euro 9.269.147,54
- ✓ entrate in conto capitale euro 3.000.000,00
- ✓ entrate per conto terzi e partite di giro euro 132.384.335,61

➤ SPESE

Per quanto riguarda le spese sono state pari a euro 312.049.553,98 e precisamente:

- ✓ spese correnti euro 167.299.753,81
- ✓ spese in conto capitale euro 12.365.464,56
- ✓ spese per conto terzi e partite di giro euro 132.384.335,61

Relazione del Co.re.co.co. sui "Rendiconti per l'esercizio finanziario 2020 degli enti e degli organismi strumentali della Regione"

pag.122

In conformità al principio contabile applicato della competenza finanziaria potenziata, con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 30 marzo 2021 (riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 e variazioni agli stanziamenti di FPV spesa dell'esercizio 2020), sono stati re imputati all'esercizio finanziario 2021 gli impegni assunti nel 2020.

➤ **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

L'esercizio 2020 si è chiuso con un fondo di cassa pari a euro 100.201.584,88 e un risultato di amministrazione di euro 129.727.754,17 di cui

- euro 3.605.375,49 la parte disponibile
- euro 5.766.731,27 la parte accantonata
- euro 117.799.734,10 la parte vincolata.

Il risultato di amministrazione risulta così composto:

ESERCIZIO 2020		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa all'01/01/2020				81.141.047,74
Riscossioni	(+)	41.115.204,35	274.562.135,70	315.677.340,05
Pagamenti	(-)	30.660.732,06	269.956.070,85	296.616.802,91
Fondo cassa al 31/12/2020	(=)			100.201.584,88
Residui attivi	(+)	87.100.293,76	91.298.577,80	178.398.871,56

Residui passivi			2.121.315,18	46.093.483,13	48.214.798,31
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020(A)					129.727.754,17

Di seguito la composizione del risultato di amministrazione:

Composizione del risultato di amministrazione:					
Parte accantonata					
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020					3.324.755,95
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020					650.794,74
Fondo anticipazioni liquidità					0,00
Fondo perdite società partecipate					0,00
Fondo contenzioso					923.000,00
Altri accantonamenti					868.180,58
Totale parte accantonata (B)					5.766.731,27
Parte vincolata					

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		848.499,04
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'ente		0,00
Altri vincoli		116.951.235,06
Totale parte vincolata (C)		117.799.734,10
Parte destinata agli investimenti		2.555.913,31
Totale parte destinata agli investimenti (D)		2.555.913,31
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		3.605.375,49

➤ **GESTIONE ECONOMICO – PATRIMONIALE**

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo i criteri di competenza economica. Lo stesso è redatto secondo uno schema a struttura a scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale.

Le risultanze del conto economico relativo all'esercizio 2020 sono così riassunte:

CONTO ECONOMICO	
A – COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	210.050.679,38
B – COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	165.818.105,92
DIFFERENZA FRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	44.232.573,46

C – PROVENTI ONERI FINANZIARI	- 6.295,77
D – RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	- 2.217.912,26
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	42.008.365,43
IMPOSTE	1.141.109,56
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	40.867.255,87

La funzione dello stato patrimoniale è quella di individuare, descrivere, classificare e valutare tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'ente per evidenziare le variazioni intervenute nell'anno per effetto della gestione di bilancio e per altre cause. Lo stato patrimoniale evidenzia i seguenti risultati:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	
VOCI	CONSISTENZA FINALE
A) Crediti vs lo Stato e altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00
B) Immobilizzazioni (immateriali, materiali, finanziarie)	112.605.010,30
C) Attivo circolante	275.275.700,49
D) Ratei e risconti	0,00
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	387.880.710,79

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
VOCI	CONSISTENZA FINALE
A) Patrimonio Netto	230.273.269,99
B) Fondi rischi e oneri	1.791.180,58
C) Trattamento fine rapporto	0,00
D) Debiti	48.214.798,31
E) Ratei e risconti	107.601.434,91
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	387.880.710,79

➤ **IL COLLEGIO DEI REVISORI LEGALI**

Il Collegio dei revisori legali (Il revisore dei Conti Unico), con nota prot. n. 0005144/21 del 15 febbraio 2021 ha trasmesso l'asseverazione dei crediti/debiti complessivi reciproci tra l'Ente e la Regione Lazio e con verbale del 12 aprile 2021 ha espresso parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2020.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ENTE DISCO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		81.141.047,74			
Utilizzo avanzo di amministrazione	84.536.958,03		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	68.981.367,10				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	20.254.327,11				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	167.299.753,81	151.698.987,49
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	221.207.230,35	159.439.392,41	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	89.629.790,61	
Titolo 3 - Entrate extra tributarie	9.269.147,54	9.272.510,24			
			Titolo 2 - Spese in conto capitale	12.365.464,56	10.669.575,58
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.000.000,00	5.105.375,99			
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	11.028.113,35	
			Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali.....	233.476.377,89	173.817.278,64	Totale spese finali.....	280.323.122,33	162.368.563,07
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
			Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00			
			Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	132.384.335,61	134.248.239,84
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	132.384.335,61	141.860.061,41			
Totale entrate dell'esercizio	365.860.713,50	315.677.340,05	Totale spese dell'esercizio	412.707.457,94	296.616.802,91
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	539.633.365,74	396.818.387,79	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	412.707.457,94	296.616.802,91
			AVANZO DI		
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO			COMPETENZA/FONDO DI CASSA	126.925.907,80	100.201.584,88
TOTALE A PAREGGIO	539.633.365,74	396.818.387,79	TOTALE A PAREGGIO	539.633.365,74	396.818.387,79

I.R.Vi.T. (Istituto regionale Ville Tuscolane) RENDICONTO ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

Il Commissario Straordinario con Decreto Commissariale n. 18 del 05 ottobre 2020 ha approvato il rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 dell'Istituto Regionale per le Ville Tuscolane.

La competente Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e Lazio Creativo ha espresso parere favorevole all'ulteriore corso del rendiconto 2019 con nota n. 0425212 del 12 maggio 2021 in quanto le iniziative di valorizzazione indicate a consuntivo 2019 rispettano le finalità della legge n. 43/1992 istitutiva dell'I.R.Vi.T..

Dalla relazione illustrativa del Commissario Straordinario, si evince:

- un rilancio dell'immagine dell'Istituto, che risultava al mondo dei Beni culturali e degli Enti Locali del tutto marginale, anche con considerazioni palesemente negative sui rapporti precedentemente intercorsi;
- la pressoché completa paralisi di progetti ed iniziative, che hanno causato un completo distacco dal mondo della cultura;
- le limitate risorse economiche, che per circa due terzi erano appannaggio per le spese generali ed il personale, ed il rimanente speso con metodi e con referenti individuati con procedure apparse subito non basate sulla correttezza e trasparenza amministrativa; ho segnalato con tempestività queste valutazioni negative alla Regione Lazio;
- la cronica insufficienza di unità lavorative
- la partecipazione a convegni, conferenze ed expò di grande risonanza non solo nazionale, e l'immediato e intenso programma di incontri e relazioni;
- il ridimensionamento e in seguito l'eliminazione di Associazioni di scarso livello operativo, che nel corso del tempo non hanno maturato progetti strutturati

Relazione del Co.re.co.co. sui "Rendiconti per l'esercizio finanziario 2020 degli enti e degli organismi strumentali della Regione"

pag.129

- la assoluta necessità di risolvere la già segnalata grave incongruenza ed illegittimità dell'affidamento della gestione dell'Istituto alla Società Italia Servizi, con gravi conseguenze di carattere comportamentale ed amministrativo che ne sono seguite: sono state poi promosse a questo proposito una serie di azioni legali a tutela dell'Istituto.

➤ **ENTRATE**

Le entrate derivanti da **trasferimenti correnti** sono tutte relative a contributi regionali per le spese di funzionamento, per un totale di euro **235.818,14** così ripartite:

✓ per spese di gestione	euro 200.000,00
✓ partite di giro	euro 35.818,13

➤ **SPESE**

Per quanto riguarda le spese, nel corso del 2019, le più rilevanti sono:

✓ servizi istituzionali, generali e di gestione	euro 167.263,95
✓ tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	euro 28.752,92
✓ partite di giro	euro 35.818,13

➤ **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

L'esercizio finanziario 2019 si è chiuso con un fondo di cassa pari a euro 102.691,91 che concorda col conto del Tesoriere, e un risultato di amministrazione di euro 13.830,01.

ESERCIZIO 2019		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa all'01/01/2019				23.690,87
Riscossioni	(+)	200.000,00	235.818,14	435.818,14
Pagamenti	(-)	159.599,79	197.217,31	356.817,10
Fondo cassa al 31/12/2019	(=)			335.192,97
Residui attivi	(+)	9.240,33	-	9.240,33
Residui passivi	(-)	63.484,54	34.617,69	98.102,23
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			0,00
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 (A)	(=)			13.830,01

Composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019			0,00
Fondo contenzioso al 31/12/2019			13.830,01
Altri accantonamenti			0,00
Totale parte accantonata (B)			13.830,01
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili			0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti			0,00
Vincoli derivanti da contrazione mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'Ente			0,00
Altri vincoli			0,00
Totale parte vincolata (C)			0,00
Parte destinata agli investimenti			0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)			0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			0,00

L'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2019 è pari a euro 13.830,01, accantonato in via precauzionale in considerazione della situazione amministrativa contabile dell'Istituto, al fine di garantire eventuali spese e copertura di eventuali accertamenti e/o impegni non dovuti nel ricostruire i dati contabili.

➤ **GESTIONE ECONOMICO – PATRIMONIALE**

L'IRVIT non è proprietaria di un patrimonio immobiliare, mentre, per quanto riguarda il patrimonio mobiliare, **risulta effettuato un inventario di cui non si trova traccia, ma i beni mobili rinvenuti presso la sede sono obsoleti e privi di un valore economico.**

Lo stato patrimoniale attivo del 2019 risulta pari a 292.890,48 euro così distinto:

a) Immobilizzazioni materiali	157.063,70 euro
b) Immobilizzazioni immateriali	22.894,54 euro
c) Attivo circolante	112.932,24 euro

Lo stato patrimoniale passivo del 2019 risulta pari a 292.890,48 euro così distinto:

a) Patrimonio netto	5.568,92 euro
b) Debiti	67.839,73 euro
c) Totale del passivo	73.408,65 euro

➤ **EQUILIBRI DI BILANCIO**

Parte corrente	17.383,41 euro
Parte capitale	- 10.000,00 euro

Totale 7.383,41 euro

➤ **RISULTATO DI ESERCIZIO**

Il risultato di esercizio al 31 dicembre 2019 mostra un valore positivo di 5.568,92 rispetto al valore negativo del 2018 che era pari a – 152,21.

➤ **NOTA ILLUSTRATIVA DEL COMMISSARIO ALLEGATA AL RENDICONTO**

“La redazione del presente documento contabile ha presentato non poche difficoltà e criticità : In data 21 maggio 2020 è stato presentato un esposto presso la Stazione dei Carabinieri di Roma Prati, Via Muzio Clementi, per segnalare il rifiuto da parte dei signori Claudio Di Bernardino e Marcella Mastrovito a consegnare la chiavi della sede dell'IRViT di Roma, Via Marcantonio Colonna 54 ad un messo appositamente inviato presso la loro abitazione. In data 26 maggio si è quindi proceduto all'accesso forzoso nella sede. Si è proceduto a ricercare i documenti amministrativi contabili dell'Ente, per organizzarne la gestione. In sede non sono state trovate procedure informatiche, afferenti la gestione della contabilità economica - finanziaria e patrimoniale dello stesso, anche la documentazione cartacea rinvenuta è risultata carente dal punto di vista formale. Prima del 26 Maggio 2020, i responsabili della gestione dell'IRViT e consegnatari delle password hanno eliminato tutte le e-mail e le pec dell'Ente e non hanno mai consegnato le credenziali di accesso ai vari siti istituzionali necessari per la gestione e la continuità amministrativa. Non trovando in sede copie di mandati, si è proceduto in data 24 giugno ad integrare la precedente denuncia presso la suddetta stazione dei Carabinieri, segnalando le sparizioni, i diversi accessi alla casella pec, gli accessi fisici presso la sede, le fatture liquidate in favore di Easy Life. Ci siamo quindi rivolti al tesoriere UNICREDIT per avere l'elenco dei mandati e reversali emessi e di eventuali provvisori, al fine di ricostruire i dati contabili amministrativi, almeno a partire dall'esercizio finanziario 2019 con le risultanze del consuntivo 2018. Nel ricostruire il bilancio dell'esercizio finanziario 2019, in base ai criteri del D.Lgs 118/2011, per la ricostruzione del consuntivo si è

proceduto sulla base del bilancio 2019-2021 approvato dall'IRViT, utilizzando il sistema informatico messo a disposizione dalla Regione Lazio, a : - creare i capitoli di spesa e di entrate, in quanto inesistenti; - rigenerare gli impegni e gli accertamenti in base agli atti reperiti; - rimettere i mandati e le reversali per allineare i dati contabili con il tesoriere, in base ai pagamenti ed agli incassi già effettuati nel corso del 2019; - emettere mandati a copertura di provvisori pagati dal tesoriere; - registrare tutte le fatture reperite; - effettuare l'assestamento del bilancio 2019 in base alle risultanze del consuntivo 2018; - inserire tutte le variazioni di bilancio. Nell'effettuare tali operazioni sono state riscontrate alcune criticità: - una anomala gestione dei pagamenti, per diverse fatture non è stata applicata la normativa dello split payment (art. 1, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2017 n. 50); - non sono state effettuate le relative verifiche di regolarità contributiva DURC e di inadempienze nei pagamenti presso l'Agenzia delle entrate riscossione Equitalia; - sono stati pagati interessi passivi su servizi resi non quantificati in modo specifico negli atti; - sono stati effettuati pagamenti per la realizzazione di software gestionali, anche per la redazione dell'inventario dell'Ente di cui non è stata trovata copia presso la sede, necessaria per la quantificazione del patrimonio. Con decreto commissariale n 2 del 30.03.2018 è stato effettuato il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2017 tutti da verificare in base alle risultanze contabili aggiornate ad oggi e sulla effettiva o meno sussistenza degli stessi. L'avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2019 di € 13.830,01 viene accantonato in via precauzionale, vista la situazione amministrativa contabile, al fine di garantire eventuali spese e copertura di eventuali accertamenti e/o impegni non dovuti nel ricostruire i dati contabili si rileva una differenza nel riporto dei dati del consuntivo 2018 nel prospetto dell'avanzo di amministrazione 2018. Altra differenza la troviamo nella reimputazione dei mandati di pagamento e delle reversali dell'esercizio finanziario 2019 tra i residui e la competenza, che comunque non altera il risultato di amministrazione ed il saldo di cassa."

ISTITUTO REGIONALE VILLE TUSCOLANE QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO RENDICONTO 2019

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		23.690,87			
Utilizzo avanzo di amministrazione	3.400,27		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	186.016,87	237.659,21
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	200.000,00	400.000,00	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	
Titolo 3 - Entrate extra tributarie	0,01	0,01	Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.000,00	86.694,95
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	200.000,01	400.000,01	Totale spese finali.....	196.016,87	324.354,16
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	35.818,13	35.818,13	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	35.818,13	32.462,94
Totale entrate dell'esercizio	235.818,14	435.818,14	Totale spese dell'esercizio	231.835,00	356.817,10
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	239.218,41	459.509,01	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	231.835,00	356.817,10
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO			AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	7.383,41	102.691,91
TOTALE A PAREGGIO	239.218,41	459.509,01	TOTALE A PAREGGIO	239.218,41	459.509,01

I.R.Vi.T. (Istituto regionale Ville Tuscolane) RENDICONTO ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

Il Commissario Straordinario con Decreto Commissariale n. 03 del 26 aprile 2021 ha approvato il rendiconto per l'esercizio finanziario 2020 dell'Istituto Regionale per le Ville Tuscolane (correzione refuso su Decreto Commissariale n. 02 del 18 marzo 2021).

La competente Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e Lazio Creativo ha espresso parere favorevole all'ulteriore corso del rendiconto 2020 con nota n. 0425212 del 12 maggio 2021 in quanto le iniziative di valorizzazione indicate a consuntivo rispettano le finalità della legge n. 43/1992 istitutiva dell'I.R.Vi.T..

ENTRATE

Le entrate derivanti da **trasferimenti correnti** sono tutte relative a contributi regionali per le spese di funzionamento, per un totale di euro **475.000,00** e in particolare:

- | | |
|------------------------------|-----------------|
| ✓ per spese di gestione | euro 200.000,00 |
| ✓ per attività di promozione | euro 275.000,00 |

SPSE

Per quanto riguarda le spese, nel corso del 2020, le più rilevanti sono:

- | | | |
|---|------|------------|
| ✓ spese di gestione e attività di promozione | euro | 153.662,35 |
| ✓ servizi istituzionali, generali e di gestione | euro | 107.998,57 |
| ✓ tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | euro | 45.663,78 |

➤ **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

L'esercizio finanziario 2020 si è chiuso con un fondo di cassa pari a euro 335.192,97 che concorda col conto del Tesoriere, e un risultato di amministrazione di euro 335.208,47 di cui:

- euro 6.378,26 la parte disponibile
- euro 53.830,21 la parte accantonata
- euro 275.000,00 la parte vincolata.

Il risultato di amministrazione risulta così composto:

ESERCIZIO 2020		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa all'01/01/2020				102.691,91
Riscossioni	(+)	0,00	392.703,51	392.703,51
Pagamenti	(-)	9.441,63	150.760,82	160.202,45
Fondo cassa al 31/12/2020	(=)			335.192,97
Residui attivi	(+)	9.240,33	110.000,57	119.240,90
Residui passivi	(-)	88.621,20	30.604,20	119.225,40
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			0,00

Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		(-)		0,00
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020(A)		(=)		335.208,47

Composizione del risultato di amministrazione:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020				0,00
Fondo contenzioso al 31/12/2020				53.830,21
Altri accantonamenti				0,00
Totale parte accantonata (B)				53.830,21
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				275.000,00
Vincoli derivanti da contrazione mutui				0,00

Vincoli formalmente attribuiti all'Ente			0,00
Altri vincoli			0,00
Totale parte vincolata (C)			275.000,00
Parte destinata agli investimenti			0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)			0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			6.378,26

L'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2020 è pari a euro 60.208,47 di cui euro 53.830,21 viene accantonato in via precauzionale, ed euro 6.378,26 avanzo non vincolato, vista la situazione amministrativa contabile al fine di garantire eventuali spese e copertura di eventuali accertamenti e/o impegni non dovuti nel ricostruire i dati contabili.

Vengono conservati gli impegni a residui pregressi nelle more di accertare l'effettiva sussistenza degli stessi.

➤ **GESTIONE ECONOMICO – PATRIMONIALE**

L'IRVIT non è proprietaria di un patrimonio immobiliare, mentre, per quanto riguarda il patrimonio mobiliare, risulta effettuato un inventario di cui non si trova traccia, ma i beni mobili rinvenuti presso la sede sono obsoleti e privi di un valore economico, non ci sono incrementi riferiti all'esercizio finanziario 2020 rispetto agli anni precedenti, è stato calcolato l'ammortamento per l'esercizio finanziario 2020 di euro 17.338,99.

Dallo stato patrimoniale attivo del 2018 risultano:

Relazione del Co.re.co.co. sui "Rendiconti per l'esercizio finanziario 2020 degli enti e degli organismi strumentali della Regione"

pag.140

Immobilizzazioni materiali:

- Macchine per ufficio e hardware 2019	euro	4.426.14
zero incremento dal 2018	euro	4.426.14
incremento rispetto al 2017 di	euro	664,67
- Mobili ed arredi 2019	euro	18.468.40
zero incremento dal 2018	euro	18.468.40
zero incremento rispetto al 2017		

Immobilizzazioni immateriali:

sono stati pagati nel 2019 euro 86.694.95, cui va applicato il coefficiente di ammortamento nel 2019 pari a euro 17.338,99, oltre all'ammortamento su beni immateriali iscritti nel 2018 euro 70.68.75 e al relativo ammortamento euro 18.784.33.

➤ **REVISORE DEI CONTI UNICO**

Il revisore dei Conti Unico in data 31 dicembre 2020 ha asseverato i crediti/debiti complessivi reciproci tra l'Ente e la Regione Lazio e ha espresso parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2020 in data 17 marzo 2021.

ISTITUTO REGIONALE VILLE TUSCOLANE QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO RENDICONTO 2020

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		102.691,91			
Utilizzo avanzo di amministrazione	13.830,21		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	153.662,35	135.943,73
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	475.000,00	365.000,00	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1,41	0,84	Titolo 2 - Spese in conto capitale		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	475.001,41	365.000,84	Totale spese finali.....	153.662,35	135.943,73
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	27.702,67	27.702,67	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	27.702,67	24.258,72
Totale entrate dell'esercizio	502.704,08	392.703,51	Totale spese dell'esercizio	181.365,02	160.202,45
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	516.534,29	495.395,42	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	181.365,02	160.202,45
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO			COMPETENZA/FONDO DI CASSA	335.169,27	335.192,97
TOTALE A PAREGGIO	516.534,29	495.395,42	TOTALE A PAREGGIO	516.534,29	495.395,42

IL PARERE DEL COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO CONTABILE***Il Comitato regionale di controllo contabile***

ai sensi dell'articolo 52, comma 2, della legge regionale 12 agosto 2020, n.11,

esprime,

all'unanimità,

PARERE FAVOREVOLE

sui “*Rendiconti per l'esercizio finanziario 2020 degli enti e degli organismi strumentali della Regione*”.

Relazione del Co.re.co.co. sui “*Rendiconti per l'esercizio finanziario 2020 degli enti e degli organismi strumentali della Regione*”

pag.143

Regione Lazio

Atti del Consiglio Regionale

Deliberazione del Consiglio Regionale 16 marzo 2022, n. 3

CONVALIDA DELL'ELEZIONE DI SIMONE LUPI ALLA CARICA DI CONSIGLIERE REGIONALE

XI LEGISLATURA

REGIONE LAZIO

CONSIGLIO REGIONALE

Si attesta che il Consiglio regionale il 16 marzo 2022 ha approvato la

deliberazione n. 3

concernente:

**“CONVALIDA DELL’ELEZIONE DI SIMONE LUPI
ALLA CARICA DI CONSIGLIERE REGIONALE”**

**Testo coordinato formalmente ai sensi dell’articolo 71 del regolamento dei lavori del
Consiglio regionale.**

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTO	lo Statuto e, in particolare, l'articolo 28, comma 2, secondo il quale il Consiglio regionale provvede alla convalida dell'elezione “(...) <i>a norma del regolamento dei lavori, su proposta dell'Ufficio di presidenza, che a tal fine assume la denominazione di Giunta delle elezioni.</i> ”;
VISTA	la legge 17 febbraio 1968, n. 108 (Norme per le elezioni dei Consigli regionali delle regioni a Statuto normale) e successive modifiche;
VISTA	la legge 23 febbraio 1995, n. 43 (Nuove norme per le elezioni di consigli delle Regioni a statuto ordinario) e successive modifiche;
VISTA	la legge 2 luglio 2004, n. 165 (Disposizioni in attuazione dell'articolo 122, primo comma della Costituzione) e successive modifiche;
VISTA	la legge 23 aprile 1981, n. 154 (Norme in materia di ineleggibilità ed incompatibilità alle cariche di consigliere regionale, provinciale, comunale e circoscrizionale e in materia di incompatibilità degli addetti al Servizio sanitario nazionale) e successive modifiche;
VISTA	la legge regionale 13 gennaio 2005, n. 2 (Disposizioni in materia di elezione del Presidente della Regione e del Consiglio regionale e in materia di ineleggibilità e incompatibilità dei componenti della Giunta e del Consiglio regionale) e successive modifiche;
VISTO	il regolamento dei lavori del Consiglio regionale (deliberazione del Consiglio regionale 4 luglio 2001, n. 62 “Modifiche alla deliberazione del Consiglio regionale 16 maggio 1973, n. 198 concernente regolamento del Consiglio regionale. Testo coordinato”) e successive modifiche, di seguito denominato regolamento dei lavori del Consiglio regionale;
VISTI	i verbali degli uffici circoscrizionali e dell'ufficio centrale regionale relativi alle elezioni regionali del 4 marzo 2018;
VISTA	la deliberazione consiliare 8 agosto 2018, n. 8 (Convalida dell'elezione dei consiglieri regionali);
CONSIDERATO	che con nota prot. RU 22239651 del 18 novembre 2021 il consigliere regionale Eugenio Patanè ha comunicato le proprie dimissioni dalla carica di consigliere regionale a far data dal 18 novembre 2021;
VISTO	il decreto del Presidente del Consiglio regionale 22 novembre 2021, n. 36 con il quale, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, del regolamento dei lavori del Consiglio regionale, Simone Lupi è stato dichiarato eletto alla carica di consigliere regionale;

- CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del regolamento dei lavori del Consiglio regionale il "*consigliere eletto è tenuto agli adempimenti di cui all'articolo 10*" del medesimo regolamento;
- ATTESO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del regolamento dei lavori del Consiglio regionale, l'Ufficio di presidenza, quale Giunta delle elezioni, "*procede all'accertamento della inesistenza delle cause di ineleggibilità o di incompatibilità nei confronti dei consiglieri eletti (...)*";
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del regolamento dei lavori, ai fini del predetto accertamento, i consiglieri regionali, "*entro trenta giorni dalla proclamazione, sono tenuti a trasmettere al Presidente del Consiglio l'elenco delle cariche e degli uffici da essi ricoperti. (...)*";
- PRESO ATTO delle dichiarazioni rese dal consigliere regionale Simone Lupi ai fini della verifica della sussistenza delle cause di ineleggibilità e di incompatibilità;
- RITENUTO che, a seguito dell'esame istruttorio compiuto dall'Ufficio di presidenza in qualità di Giunta delle elezioni, non risultano sussistere cause di ineleggibilità o di incompatibilità nei confronti del consigliere regionale Simone Lupi;

su proposta dell'Ufficio di presidenza, riunitosi quale Giunta delle elezioni in data 7 marzo 2022,

DELIBERA

- a) di convalidare l'elezione del consigliere regionale Simone LUPI;
- b) di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

LA CONSIGLIERA SEGRETARIA
(Michela Di Biase)

F.to digitalmente Michela Di Biase

IL PRESIDENTE
(Marco Vincenzi)

F.to digitalmente Marco Vincenzi

Si attesta che la presente deliberazione, costituita da n. 3 pagine, è conforme al testo deliberato dal Consiglio regionale.

LA SEGRETARIA GENERALE
(Dott.ssa Cinzia Felci)

F.to digitalmente Cinzia Felci

/AT

Regione Lazio

Atti del Consiglio Regionale

Determinazione del Direttore 28 marzo 2022, n. A00327

**AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI A FAVORE DELLA POPOLAZIONE
UCRAINA ACCOLTA NEL TERRITORIO REGIONALE**

Il Direttore

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 (Nuovo Statuto della Regione Lazio) e successive modifiche e, in particolare, il Titolo I e l'articolo 51, comma 4, ai sensi del quale la "concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o vantaggi economici comunque denominati a persone ed enti pubblici e privati, compresi gli enti locali, è subordinata alla predeterminazione dei criteri generali e all'adeguata informazione dei potenziali interessati";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche;

VISTA la determinazione 9 febbraio 2022, n. A00138 (Istituzione delle aree presso il Consiglio regionale del Lazio. Revoca della determinazione 2 settembre 2021, n. 107);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del Lazio 28 febbraio 2022, n. 10, con il quale, previa deliberazione dell'Ufficio di presidenza 28 febbraio 2022, n. 22, è stato conferito al dott. Fabio Pezone l'incarico di direttore del servizio "Amministrativo";

VISTA la determinazione 28 marzo 2019, n. 306 (Sig. Fabio Manto. Conferimento di Posizione Organizzativa di I fascia "Rappresentanza, gestione eventi e procedure di concessione dei contributi" istituita nell'ambito della Segreteria generale - ufficio Cerimoniale, Eventi e contributi);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 12;

VISTA la legge regionale 15 maggio 1997, n. 8 (Disciplina dei criteri e delle modalità per l'erogazione delle spese di rappresentanza del Presidente del Consiglio regionale, e per la concessione del patrocinio del Consiglio a favore di iniziative di interesse regionale) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 16 novembre 2015, n. 15 (Soppressione dell'Agenzia regionale per i parchi e dell'Agenzia regionale per la difesa del suolo. Disposizioni varie) e successive modifiche;

VISTO il “Regolamento per la concessione di contributi, ai sensi dell’articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, in applicazione della Legge regionale 15 maggio 1997, n. 8 e successive modifiche, e della Legge regionale 16 novembre 2015, n. 15” approvato con deliberazione dell’Ufficio di presidenza 3 dicembre 2015, n. 127 e successive modifiche, di seguito denominato Regolamento;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale) e successive modifiche;

VISTA la deliberazione consiliare 23 dicembre 2021, n. 21 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2022-2024);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 (Legge di stabilità regionale 2022);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024);

VISTA la deliberazione dell’Ufficio di presidenza 29 dicembre 2021, n. 87 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2022-2024. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese);

VISTA la deliberazione dell’Ufficio di presidenza 17 marzo 2022, n. 25 (Variazioni del bilancio di previsione del Consiglio regionale del Lazio 2022-2024 conseguenti alla deliberazione dell’Ufficio di presidenza 27 gennaio 2022, n. 10. Modifiche alla deliberazione dell’Ufficio di presidenza 29 dicembre 2021, n. 88 - Assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa);

VISTA la deliberazione dell’Ufficio di presidenza 7 marzo 2022, n. 24 (Avviso per la concessione di contributi economici a favore della popolazione ucraina accolta nel territorio regionale. Atto di indirizzo.);

CONSIDERATO che con la citata deliberazione è stato dato mandato al Direttore del servizio "Amministrativo" di predisporre e approvare, in contiguità con quanto previsto dall'articolo 1, comma 3, del Decreto del Presidente della Regione 5 marzo 2022, n. T00030 (Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 872 del 4 marzo 2022, "Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina". Istituzione dell'Unità di Crisi della Regione Lazio per la gestione dell'emergenza), un Avviso per la concessione di contributi economici a favore della popolazione ucraina accolta nel territorio regionale, rivolto alle Amministrazioni comunali della Regione, ivi compreso il Comune di Roma Capitale e i suoi Municipi, da svolgersi nel rispetto delle misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, nel periodo compreso tra il 1° luglio 2022 e il 31 dicembre 2022, e di prevedere, a tal fine, uno stanziamento di euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) a valere sul capitolo U.06023 del bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2022;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare un avviso per la concessione di contributi economici a favore della popolazione ucraina accolta nel territorio regionale;

RITENUTO, inoltre, di dover impegnare la somma di euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) sul capitolo U06023 - U.1.04.01.02.003 del bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2022;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;

DETERMINA

per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

1. di approvare l' "AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI A FAVORE DELLA POPOLAZIONE UCRAINA ACCOLTA NEL TERRITORIO REGIONALE", di cui all'Allegato A alla presente determinazione che, unitamente all'Allegato I (Modello di domanda) e all'Allegato II (Scheda progetto), ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di impegnare la somma di euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) sul capitolo U06023 - U.1.04.01.02.003 del bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2022, che presenta la necessaria capienza e disponibilità, per il

finanziamento dell'avviso di cui al punto 1.;

3. di trasmettere la presente determinazione all'area "Bilancio, Ragioneria, Analisi Impatto Finanziario delle Iniziative Consiliari" per ogni ulteriore e consequenziale adempimento;
4. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet del Consiglio regionale.

Dott. Fabio Pezone

ALLEGATO A

alla determinazione n. A00327 del 28 marzo 2022

*“AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI A FAVORE DELLA
POPOLAZIONE UCRAINA ACCOLTA NEL TERRITORIO REGIONALE”*

Articolo 1

(Finalità)

1. L'Ufficio di Presidenza, in attuazione dell'articolo 7 dell'allegato A alla propria deliberazione 3 dicembre 2015, n. 127¹ (Regolamento per la concessione di contributi, ai sensi dell'articolo 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, in applicazione della Legge regionale 15 maggio 1997, n. 8 e successive modifiche, e della Legge regionale 16 novembre 2015, n. 15.), di seguito denominato Regolamento, si propone di sostenere, attraverso l'erogazione di contributi concessi, ai sensi del presente avviso, la realizzazione di iniziative a favore della popolazione ucraina accolta nel territorio regionale, da svolgersi nel periodo compreso tra il 1° luglio 2022 e il 31 dicembre 2022.

Articolo 2

(Soggetti beneficiari)

1. Possono accedere ai contributi di cui al presente Avviso i Comuni della Regione, ivi compreso il Comune di Roma Capitale e i suoi Municipi.

Articolo 3

(Ambiti di intervento)

1. Le iniziative, presentate dai soggetti di cui all'articolo 2, devono riferirsi ad almeno uno dei seguenti ambiti di intervento:
 - a) sistemazione in alloggi in locazione ovvero in strutture alberghiere e similari;
 - b) approvvigionamento dei siti di assistenza con materiale di pronta accoglienza, di presidio medico e di pronto soccorso;
 - c) sostegno alla difficoltà economica della popolazione, con particolare riferimento all'assistenza alimentare, igienica e farmaceutica;
 - d) promozione di attività culturali e formative, con particolare riferimento all'insegnamento dell'italiano e ai progetti finalizzati alla formazione professionale della popolazione abile al lavoro;
 - e) organizzazione di attività ricreative e di assistenza psicologica finalizzate, tra l'altro, alla riduzione dei disagi derivanti dalle traversie e al superamento della condizione di disagio.
2. Le iniziative per la cui realizzazione si richiede il contributo:

¹ Tale deliberazione e l'allegato Regolamento sono consultabili nella Sezione "Amministrazione Trasparente" → Sotto Sezione di I livello "Disposizioni generali" → Sotto Sezione di II livello "Atti generali" → Sotto Sezione di III livello "Regolamenti del Consiglio regionale" del sito *web* istituzionale del Consiglio regionale del Lazio.

- a) devono rientrare tra le finalità istituzionali del soggetto richiedente;
- b) devono essere svolte nel territorio regionale;
- c) non devono essere oggetto di richiesta di contributo diretta alla Giunta regionale;
- d) non devono avere ricevuto un contributo ai sensi dell'articolo 8 del regolamento;
- e) devono essere realizzate nelle date indicate nella scheda progetto di cui all'Allegato II al presente Avviso e, comunque, rientrare all'interno del periodo compreso tra il 1° luglio 2022 e il 31 dicembre 2022.

Articolo 4

(Spese)

1. Sono considerate ammissibili le seguenti spese:
 - a) acquisto di beni strumentali non durevoli;
 - b) acquisto di generi alimentari, di prodotti farmaceutici e per l'igiene della persona, di presidi medicali;
 - c) canoni di locazione per l'utilizzo di locali, impianti o strutture inerenti alle attività;
 - d) rimborsi spese, solo se suffragati da documentazione contabile a sostegno;
 - e) compensi per professionalità coinvolte nella realizzazione dell'iniziativa.
2. Le spese di cui alla lettera c) del comma 1 possono concorrere fino al 50% della spesa complessivamente prevista, così come risultante dal piano previsionale di spesa contenuto nella scheda progetto di cui all'Allegato II al presente avviso.
3. Non è ammissibile il conferimento di denaro o di ausili finanziari di qualsiasi genere alla popolazione accolta.

Articolo 5

(Criteri di determinazione dell'importo del contributo concesso)

1. Il contributo concesso per la realizzazione di ciascuna iniziativa non può essere superiore al novanta per cento della spesa complessivamente prevista, così come risultante dal piano previsionale di spesa contenuto nella scheda progetto di cui all'Allegato II al presente avviso e non può, comunque, superare l'importo di euro 20.000,00 (ventimila/00).
2. Nel caso in cui l'indicazione del contributo richiesto, come risultante dal piano previsionale di spesa contenuto nella scheda progetto, sia superiore a quanto previsto dal comma 1, il contributo concesso sarà riparametrato.

3. Fermo restando il rispetto delle previsioni di cui all'articolo 3, comma 2, lettera c), il contributo concesso è cumulabile con finanziamenti ricevuti da altri soggetti pubblici o privati.
4. La somma complessiva di tutti i contributi ricevuti, compreso quello concesso dal Consiglio regionale, non può superare la spesa complessivamente prevista.
5. Il soggetto beneficiario copre con risorse finanziarie proprie o con finanziamenti ricevuti da altri soggetti pubblici o privati, la differenza tra il costo complessivo dell'iniziativa, così come indicato nel piano previsionale di spesa, e il contributo concesso dal Consiglio regionale.

Articolo 6

(Modalità e termini per la presentazione della domanda di contributo)

1. La domanda di contributo deve essere presentata entro e non oltre il 31 maggio 2022, utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso, reperibile anche nella sezione "Bandi e avvisi", sottosezione "Bandi", del sito web istituzionale del Consiglio regionale.
2. Non saranno prese in considerazione domande pervenute antecedentemente al giorno di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web del Consiglio regionale del Lazio.
3. Ciascun soggetto richiedente può presentare una sola domanda di contributo, che deve essere riferita ad un'unica iniziativa. Nel caso di presentazione di più domande da parte dello stesso soggetto, anche se relative alla stessa iniziativa, viene sottoposta a valutazione l'ultima pervenuta, in ordine cronologico, entro il termine di cui al comma 1.
4. La domanda di contributo deve essere:
 - a) sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente ovvero da chi ne eserciti legittimamente le veci;
 - b) presentata unicamente a mezzo di posta elettronica certificata (PEC), al seguente indirizzo PEC: contributiprogramma@cert.consreglazio.it. L'oggetto della PEC deve recare la dicitura: "AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI A FAVORE DELLA POPOLAZIONE UCRAINA ACCOLTA NEL TERRITORIO REGIONALE". La presentazione della domanda di contributo entro

il termine perentorio di cui al comma 1 è comprovata dalla data di attestazione di invio della PEC al suddetto indirizzo.

5. Alla domanda di contributo, redatta utilizzando il modello di cui all'Allegato I al presente Avviso, deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) **scheda progetto** di cui all'Allegato II al presente Avviso, debitamente compilata in ogni sua parte, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente ovvero da chi ne eserciti legittimamente le veci;
- b) **relazione dell'iniziativa** contenente una dettagliata descrizione delle attività che si intendono svolgere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente ovvero da chi ne eserciti legittimamente le veci;
- c) **atto amministrativo** di approvazione dell'iniziativa oggetto della domanda di contributo. Qualora la realizzazione dell'iniziativa sia affidata a comitato promotore o associazione senza scopo di lucro o proloco, di cui all'articolo 11, comma 2, lettera a) e b) del Regolamento, l'atto amministrativo deve farne specifica menzione;
- d) copia fotostatica di **documento di riconoscimento** in corso di validità del rappresentante legale del soggetto richiedente ovvero di chi ne eserciti legittimamente le veci;
- e) **atto di delega** del rappresentante legale, da produrre nel caso di presentazione della domanda da parte di chi ne eserciti legittimamente le veci.

6. Qualora la realizzazione dell'iniziativa sia affidata a comitato promotore o associazione senza scopo di lucro, di cui all'articolo 11, comma 2, lettera a) del Regolamento è necessario allegare anche la seguente documentazione:

- a) **atto/i amministrativo/i** da cui si desume che l'iniziativa sia storicamente affidata a comitato promotore o associazione senza scopo di lucro che ha un rapporto diretto, solido e stabile con il soggetto richiedente;
- b) **atto costitutivo e statuto** del comitato promotore o associazione senza scopo di lucro affidatario dell'iniziativa.

La mancata produzione della documentazione di cui alle lettere a) e b) del presente comma, anche a seguito di richiesta di soccorso istruttorio, di cui all'articolo 8, comma 3, comporterà l'esclusione della domanda di contributo.

Articolo 7

(Cause di inammissibilità delle domande)

1. La domanda è dichiarata inammissibile se:

- a) pervenuta oltre il termine di presentazione indicato all'articolo 6, comma 1;
- b) pervenuta con modalità diverse da quella indicata all'articolo 6, comma 4, lettera b);
- c) presentata da soggetto diverso da quelli indicati all'articolo 2;
- d) non sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente ovvero da chi ne eserciti legittimamente le veci;
- e) priva di una o più delle dichiarazioni contenute nell'Allegato I al presente Avviso;
- f) priva di uno dei documenti previsti dall'articolo 6, comma 5, lettere a), b) e c);
- g) la scheda progetto di cui all'articolo 6, comma 5, lettera a), è priva di sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto richiedente ovvero di chi ne eserciti legittimamente le veci;
- h) la data di avvio e/o di conclusione dell'iniziativa non è conforme a quanto disposto dall'articolo 3, comma 2, lettera e);
- i) riferita ad attività rientranti in ambiti di intervento diversi da quelli previsti all'articolo 3, comma 1.

Articolo 8

(Valutazione delle domande di contributo)

1. Le domande di contributo sono sottoposte alla valutazione di una Commissione nominata dal direttore del servizio "Amministrativo", di seguito denominata Commissione.
2. Sulla base di quanto previsto dal presente Avviso e dal Regolamento, la Commissione procede, in particolare, a:
 - a) verificare la completezza documentale della domanda presentata e la conformità della stessa ad una delle attività rientranti negli ambiti di intervento di cui all'articolo 3, comma 1;
 - b) predisporre una graduatoria sulla base del criterio cronologico di trasmissione delle domande di contributo, che sono risultate complete, ai sensi della lettera a), fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, con l'indicazione dell'importo del contributo richiesto e di quello concesso;
 - c) predisporre l'elenco delle domande escluse.
3. La struttura, in sede di soccorso istruttorio, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche, può acquisire dichiarazioni, chiarificazioni, attestazioni e integrazioni di carenze documentali, al fine di disporre di ogni elemento utile alla valutazione

dell'ammissibilità delle domande di contributo. Il termine entro il quale le amministrazioni interessate devono fornire dichiarazioni, chiarificazioni, attestazioni e integrazioni è fissato in 3 giorni, da intendersi come perentori, dalla data di trasmissione della richiesta.

4. La Commissione concluderà le attività di cui al comma 2 entro la data del 27 giugno 2022.
5. L'Ufficio di Presidenza, previa proposta del servizio "Amministrativo", con apposita deliberazione, approva gli elenchi di cui alle lettere b) e c) del comma 2. La pubblicazione della deliberazione sul sito web istituzionale del Consiglio regionale ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge per i soggetti interessati.

Articolo 9

(Modifiche all'iniziativa)

1. Sono escluse modifiche al contenuto dell'iniziativa finanziata, ad eccezione del verificarsi di eventi naturali per i quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza o di calamità naturale. Il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere il provvedimento con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza o di calamità naturale al Responsabile del procedimento.
2. Fermo restando quanto previsto dal comma 1 e dall'articolo 3, comma 2, lettera e), il soggetto beneficiario può richiedere al responsabile del procedimento, almeno dieci giorni prima della data prevista per l'avvio dell'iniziativa, una modifica delle date di svolgimento della stessa, motivandone la necessità.

Articolo 10

(Modalità e termini di rendicontazione. Erogazione del contributo)

1. Il soggetto beneficiario, ai fini dell'erogazione del contributo, deve presentare **entro il termine perentorio di novanta giorni successivi alla data di conclusione dell'iniziativa**, così come indicata all'atto della presentazione della domanda ovvero come modificata previa richiesta, ai sensi dell'articolo 9, comma 2:
 - a) dettagliata relazione inerente alle attività svolte e ai risultati conseguiti;
 - b) rendiconto analitico delle spese sostenute e delle eventuali entrate;
 - c) copia della documentazione contabile e fiscale, debitamente firmata dal rappresentante legale del soggetto beneficiario;
 - d) eventuale materiale informativo e/o promozionale connesso all'iniziativa;
 - e) atto amministrativo, con il quale sono descritte e approvate le attività e le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa.

2. L'erogazione del contributo avviene in un'unica soluzione, previa verifica della regolarità e completezza della documentazione di cui al comma 1 e dell'insussistenza delle cause di decadenza di cui all'articolo 11, comma 1.
3. Le spese ammissibili di cui all'articolo 4, possono essere intestate a soggetti diversi dal soggetto beneficiario del contributo, esclusivamente qualora ricorrano le condizioni previste dalle lettere a) e b), del comma 2, dell'articolo 11 del Regolamento.
4. La documentazione di rendicontazione, timbrata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario ovvero da chi ne eserciti legittimamente le veci, indirizzata al Consiglio regionale del Lazio – Servizio “Amministrativo” – Area “Cerimoniale, Eventi e Contributi”, deve essere trasmessa in una delle seguenti modalità:
 - a) tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC), esclusivamente al seguente indirizzo PEC: contributiprogramma@cert.consreglazio.it;
 - b) a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo: Via della Pisana, 1301 - 00163 Roma;
 - c) mediante consegna a mano all'ufficio accettazione corrispondenza del Consiglio regionale, ubicato presso la sede dello stesso in Via della Pisana, 1301 - Roma, dal lunedì al giovedì, con esclusione dei giorni festivi, dalle ore 9:00 alle ore 17:00; il venerdì dalle ore 9:00 alle ore 16:00.

La busta contenente la rendicontazione o l'oggetto della PEC, deve recare la seguente dicitura: “AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI A FAVORE DELLA POPOLAZIONE UCRAINA ACCOLTA NEL TERRITORIO REGIONALE”. La trasmissione della documentazione entro il termine perentorio di cui al comma 1 è comprovata, rispettivamente:

- a) dalla data di attestazione di invio a mezzo PEC;
- b) dal timbro apposto dall'ufficio postale accettante;
- c) dal timbro apposto dall'ufficio accettazione corrispondenza del Consiglio regionale.

Non sarà presa in considerazione la documentazione trasmessa oltre il termine ultimo previsto che, qualora coincida con un giorno festivo, è prorogato di diritto al primo giorno successivo non festivo.

Articolo 11

(Decadenza e rinuncia del contributo concesso)

1. Il beneficiario decade dal contributo concesso nei seguenti casi:

- a) mancata presentazione della documentazione di rendicontazione entro il termine perentorio di novanta giorni dalla data di conclusione dell'iniziativa;
 - b) realizzazione dell'iniziativa in modalità o tempi difforni da quelli indicati, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera e), nella Scheda progetto di cui all'Allegato II al presente Avviso, salvo quanto previsto dall'articolo 9;
 - c) qualora il totale dei contributi ricevuti ai sensi del presente Avviso e da altri soggetti pubblici o privati superi il costo complessivo dell'iniziativa;
 - d) esito negativo delle verifiche e dei controlli di cui all'articolo 13.
2. Il soggetto beneficiario può comunicare al Responsabile del procedimento la rinuncia al contributo concesso.

Articolo 12

(Risorse finanziarie)

1. All'attuazione del presente Avviso sono destinate, in conformità con le previsioni di cui all'articolo 21, comma 4, del Regolamento, risorse finanziarie per un importo complessivo pari ad euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) a valere sul capitolo U06023 del bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2022.

Articolo 13

(Verifiche e controlli)

1. Ferma restando la facoltà per il Consiglio regionale di disporre, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e successive modifiche, verifiche in ordine alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà rese dal soggetto richiedente il contributo, la stessa si riserva anche la facoltà di effettuare, a campione e senza alcun preavviso, controlli diretti ad accertare il regolare svolgimento dell'iniziativa per la cui realizzazione è stato concesso il contributo.

Articolo 14

(Disposizioni varie)

1. I dati e i documenti forniti o acquisiti, compresi eventuali fotografie e filmati, sono oggetto di trattamento in forma cartacea ed elettronica nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e saranno utilizzati unicamente per le attività proprie del procedimento a cui si riferiscono - istruttoria delle domande, procedura di liquidazione/pagamento, pubblicazioni ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 e ss.mm, attività di comunicazione istituzionale, ecc.

2. Eventuali documenti, fotografie e filmati possono essere utilizzati per pubblicazioni in occasione di seminari e convegni organizzati dal Consiglio regionale per promuovere e pubblicizzare le proprie attività istituzionali.
3. Il soggetto beneficiario può esercitare in ogni momento i diritti ex Regolamento (UE) 2016/679, secondo quanto previsto dagli articoli 15 e seguenti dello stesso, e quindi la possibilità, tra l'altro, di conoscere i dati trattati, di ottenerne la cancellazione, la rettifica, l'aggiornamento e l'integrazione nonché di opporsi al loro utilizzo.
4. Eventuali istanze di accesso ai documenti amministrativi, ai sensi della normativa vigente in materia possono essere inviate, al seguente indirizzo PEC: contributiprogramma@cert.consreglazio.it.
5. Per eventuali e ulteriori richieste di chiarimento è possibile contattare il Responsabile del procedimento, sig. Fabio Manto, ai recapiti di seguito indicati: 06.6593.7586-2938-2197-7669; ufficioeventi@regione.lazio.it.

Articolo 15
(Disposizioni finali)

1. Per quanto non previsto dal presente Avviso, si applicano le disposizioni del Regolamento e la normativa a cui lo stesso dà attuazione.

ALLEGATO I - MODELLO DI DOMANDA

Al Consiglio regionale del Lazio

Servizio "Amministrativo"

Area "Cerimoniale, Eventi e Contributi"

PEC: contributiprogramma@cert.consreglazio.it

OGGETTO: *"Avviso per la concessione di contributi economici a favore della popolazione ucraina accolta nel territorio regionale", ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento per la concessione di contributi di cui all'allegato A alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 3 dicembre 2015, n. 127 e successive modifiche. – Presentazione istanza di partecipazione.*

Il sottoscritto *Precisare Nome e Cognome*, nella propria qualità di rappresentante legale del *Precisare la denominazione*, chiede che la presente domanda di contributo sia ammessa a finanziamento, ai sensi dell'Avviso in oggetto indicato, per la realizzazione dell'iniziativa denominata *Precisare la denominazione*, così come descritta nella scheda progetto e nella documentazione allegata, e ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti per effetto di provvedimenti emanati in base a dichiarazioni non veritiere, richiamate e disposta rispettivamente dagli articoli 75 e 76 dello stesso d.P.R. 445/2000 e ss.mm.,

DICHIARA

- a) di aver preso visione del Regolamento;
- b) di aver preso visione dell'Avviso e di accettarne tutte le disposizioni;
- c) che l'iniziativa per la cui realizzazione si richiede il contributo:
 - 1. rientra tra le finalità istituzionali della scrivente amministrazione;
 - 2. prevede attività rientranti esclusivamente negli ambiti di intervento di cui all'articolo 3, comma 1, dell'Avviso;
 - 3. si svolge sul territorio regionale: *Precisare dove*;
 - 4. non è oggetto di richiesta di contributo diretta alla Giunta regionale;
 - 5. non ha ricevuto contributi ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento;
- d) che nello svolgimento dell'iniziativa saranno rispettati tutti i protocolli sanitari, le linee guida e la normativa nazionale e regionale, relativi alle misure di prevenzione e contenimento del contagio da COVID-19 per tempo vigente;
- e) di impegnarsi, in caso di concessione di contributo, a coprire con risorse finanziarie proprie o con finanziamenti ricevuti da altri soggetti pubblici o privati, la differenza tra il costo complessivo dell'iniziativa, così come indicato

nel piano previsionale di spesa contenuto nella scheda di progetto allegata, e il contributo concesso;

- f) di essere consapevole che la mancata rendicontazione entro il termine perentorio di 90 giorni successivi alla data di conclusione dell'iniziativa comporterà la decadenza dal contributo;
- g) di sollevare il Consiglio regionale da ogni pretesa di responsabilità verso terzi, per fatti connessi all'iniziativa;
- h) che quanto riportato nella presente domanda e nei documenti allegati corrisponde a verità.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda di contributo e nei documenti ad essa allegati, nel rispetto delle finalità e modalità previste dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal d.lgs. 196/2003 e ss.mm.

Allega:

- 1. **scheda progetto;**
- 2. **relazione dettagliata dell'iniziativa;**
- 3. copia fotostatica di un **documento di riconoscimento in corso di validità;**
- 4. **atto amministrativo di approvazione dell'iniziativa** oggetto della presente domanda di contributo (*Nel caso in cui la realizzazione dell'iniziativa sia affidata a un soggetto di cui all'articolo 11, comma 2, lettere a) e b) del Regolamento, l'atto amministrativo deve farne specifica menzione*);
- 5. **atto di delega** del legale rappresentate (*Da trasmettere nel caso in cui la presentazione della domanda avvenga da parte di chi eserciti legittimamente le veci del Legale rappresentante*).

Allega, inoltre, solo in caso di affidamento dell'iniziativa a comitati o associazioni senza scopo di lucro di cui all'articolo 11, comma 2, lettera a) del Regolamento:

- 1. **atto/atti amministrativo/i pregressi**, da cui sia possibile desumere che l'iniziativa è storicamente affidata a comitato promotore o associazione senza scopo di lucro che ha un rapporto diretto, solido e stabile con il soggetto richiedente;
- 2. **atto costitutivo e statuto** del soggetto affidatario dell'iniziativa.

Luogo, Data

Firma del rappresentante legale

ALLEGATO II - SCHEDA PROGETTO

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE:

- 1.a **Denominazione:** *Fare clic qui per immettere testo*
- 1.b C.F. *Fare clic qui per immettere testo* P.IVA *Fare clic qui per immettere testo*
- 1.c **Sede:**
Indirizzo *Fare clic qui per immettere testo* CAP *Fare clic qui per immettere testo*
Comune *Fare clic qui per immettere testo* Provincia *Fare clic qui per immettere testo*
- 1.d **Referente responsabile dell'iniziativa:**
Cognome *Fare clic qui per immettere testo* Nome *Fare clic qui per immettere testo*
Tel. *Fare clic qui per immettere testo* Fax *Fare clic qui per immettere testo*
E-mail *Fare clic qui per immettere testo* PEC *Fare clic qui per immettere testo*

2. DATI RELATIVI ALL'INIZIATIVA:

- 2.a **Denominazione:** *Fare clic qui per immettere testo*
- 2.b **Luogo di svolgimento:**
Comune *Fare clic qui per immettere testo* Provincia *Fare clic qui per immettere testo*
CAP *Fare clic qui per immettere testo*
- 2.c **Data di avvio e di conclusione dell'iniziativa²**
Data di realizzazione della prima attività: *Specificare giorno, mese e anno*
Data di realizzazione dell'ultima attività: *Specificare giorno, mese e anno*
- 2.d **Crono-programma:**
Fare clic qui per immettere testo
(indicare una dettagliata calendarizzazione delle attività di cui si compone l'iniziativa, salvo che la stessa si svolga in una sola giornata)
- 2.e **Modalità di realizzazione e soggetti coinvolti nell'iniziativa, anche in termini di concorso al finanziamento** (precisare anche se la realizzazione dell'iniziativa è affidata a uno dei soggetti di cui all'articolo 11, comma 2, lettere a) e b), del Regolamento):
☐ il beneficiario realizza l'iniziativa autonomamente;
☐ il beneficiario si avvale dell'affidamento di cui all'art. 11, comma 2, lettera a), del Regolamento *Specificare nominativo dell'Associazione/Comitato, il codice fiscale e il nominativo del Legale Rappresentante*
☐ il beneficiario si avvale dell'affidamento di cui all'art. 11, comma 2, lettere b), del Regolamento *Specificare nominativo della Pro loco, il codice fiscale e il nominativo del Legale Rappresentante*
- 2.f **Livello dell'iniziativa**, in termine di coinvolgimento di altri soggetti:
Comunale [] Provinciale [] Regionale [] Nazionale [] Internazionale [];

3. DATI BANCARI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

- 3.a **Conto di tesoreria unica** presso la Banca d'Italia (27 caratteri, l'ABI deve essere

² Le iniziative devono svolgersi nel periodo compreso tra il 1° luglio 2022 e il 31 dicembre 2022

“01000”): [Fare clic qui per immettere Conto di tesoreria](#)

4. PIANO PREVISIONALE DI SPESA

TAB.: DETTAGLIO VOCI DI SPESA³

Descrizione	Importo
A - Acquisto di beni strumentali non durevoli	
	€
	€
	€
	€
Totale A	€
B - Acquisto di generi alimentari, di prodotti farmaceutici e per l'igiene della persona, di presidi medicali	
	€
	€
	€
Totale B	€
C - Canoni di locazione per l'utilizzo di locali, impianti o strutture inerenti alle attività (fino al 50% della spesa complessivamente prevista)	
	€
	€
	€
	€
Totale C	€
D - Rimborsi spese, solo se suffragati da documentazione contabile a sostegno	
	€
	€
	€
	€
Totale D	€
E - Compensi per professionalità coinvolte nella realizzazione dell'iniziativa	
	€
	€
	€
Totale E	€
F - Altro	
	€

³ Cfr. articolo 4 dell'Avviso.

Descrizione	Importo
	€
	€
	€
Totale F	€
TOTALE DELLE SPESE (A+B+C+D+E+F)	€

TAB.: DETTAGLIO VOCI DI COPERTURA FINANZIARIA

Descrizione	Importo
A - Contributo richiesto al Consiglio regionale (fino al 90% del totale delle spese e, comunque, fino a euro 20.000,00)	€
B - Risorse finanziarie proprie del soggetto richiedente	€
C - Contributi/finanziamenti da parte di altri soggetti pubblici o privati	
<i>Precisare i soggetti</i>	€
<i>Precisare i soggetti</i>	€
D - Altro	€
TOTALE DELLE ENTRATE (A+B+C+D)	€

N.B.: Il "TOTALE DELLE SPESE" deve corrispondere al "TOTALE DELLE ENTRATE"

Luogo, Data

Firma del legale rappresentante

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 25 marzo 2022, n. T00046

Nomina dei componenti della "Consulta regionale delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)"

Oggetto: Nomina dei componenti della “Consulta regionale delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)”

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell'Assessore Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e ASP (Azienda pubblica di servizi alla persona)

VISTI lo Statuto della Regione;

la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio, 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328) e, in particolare, l'articolo 21;

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio) e, in particolare, l'articolo 38;

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) e, in particolare, l'articolo 20;

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale);

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 ottobre 2021, n. 654 (Istituzione della "Consulta regionale delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)") per le finalità di cui alla l. r. 2/2019);

ATTESO che la citata DGR n. 654/2021 ha previsto che la Consulta, costituita con decreto del Presidente della Regione, è presieduta dall'Assessore regionale competente in materia di politiche sociali e composta dai Presidenti e/o dai commissari straordinari delle ASP o loro delegati, nonché che le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente della struttura regionale competente in materia di ASP;

VISTE

- la nota del 29 ottobre 2021, prot. 879701, della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale, con cui è stato richiesto alle ASP il nominativo dell'eventuale soggetto delegato a presenziare in luogo del Presidente o del commissario straordinario in carica;
- la nota del 29 ottobre 2021, prot. 3971, acquisita agli atti d'ufficio in pari data, con prot. 883210, con la quale il Direttore dell'ASP Asilo Savoia ha comunicato il nominativo del Presidente, dott. Massimiliano Monnanni, quale componente della Consulta;
- la nota del 2 novembre 2021, prot. 190, acquisita agli atti d'ufficio in pari data, con prot. 889271, con la quale il Presidente dell'ASP Frosinone, dott. Gianfranco Pizzutelli, ha confermato la propria partecipazione alla Consulta in qualità di componente, delegando, sin da subito – in caso di assenza o impedimento – la Direttrice dell'ASP, dott.ssa Manuela Mizzoni;
- la comunicazione del 3 novembre 2021, acquisita agli atti d'ufficio in pari data, con prot. 892590, con la quale il Presidente dell'ASP Giovanni XXIII Viterbo, Avv. Giuseppe Piferi, ha confermato la propria partecipazione alla Consulta in qualità di componente;
- la nota del 3 novembre 2021, prot. 9030, acquisita agli atti d'ufficio in pari data, con prot. 892595, con la quale il Presidente dell'ASP Istituti di Santa Maria in Aquiro – ISMA, dott. Enrico Gasbarra, ha comunicato il proprio nominativo e quello del Vicepresidente, Dott. Nicolò Critti, quali componenti della Consulta, evidenziando sin da subito che per la trattazione di alcune tematiche, si potrebbe rendere necessaria la partecipazione del Direttore, Dott. Gianfranco Rinaldi;
- la nota del 4 novembre 2021, prot. 206, acquisita agli atti d'ufficio in pari data, con prot. 898304, con la quale l'ASP Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista ha comunicato il nominativo del Presidente, Sig. Settiminio Bernocchi, quale componente della Consulta;
- la nota del 5 novembre 2021, prot. 2031, acquisita agli atti d'ufficio in pari data, con prot. 904354, con la quale il Presidente dell'ASP IRAIM, dott. Giovanni Altrudo, ha confermato la propria partecipazione alla Consulta in qualità di componente;
- la nota del 5 novembre 2021, prot. 1261, acquisita agli atti d'ufficio in data 18 novembre 2021, con prot. 946321, con la quale il Presidente dell'ASP I.R.ASP, dott. Mario Marazziti, ha confermato la propria partecipazione alla Consulta in qualità di componente;

- la nota dell'8 novembre 2021, prot. 2582, acquisita agli atti d'ufficio in pari data, con prot. 908788, con la quale il Direttore dell'ASP Istituti Riuniti del Lazio ha comunicato il nominativo del Presidente, dott. Fabio Bellini;
- la nota del 16 novembre 2021, prot. 8585, acquisita agli atti d'ufficio in data 18 novembre 2021, con prot. 944929, con la quale il Direttore dell'ASP Istituto Romano di San Michele, Dott. Fabio Liberati, ha comunicato il nominativo della Presidente, dott.ssa Livia Turco e quello proprio, quali componenti della Consulta;
- la nota acquisita agli atti d'ufficio in data 19 novembre 2021, con protocollo 953522, con la quale il Presidente dell'ASP "Azienda di Servizi alla Persona disabile visiva S. Alessio – Margherita di Savoia", dott. Amedeo Piva, ha confermato la propria partecipazione alla Consulta in qualità di componente;
- la nota del 18 novembre 2021, prot. 34, acquisita agli atti d'ufficio in data 19 novembre 2021, con prot. 949830, con la quale l'ASP Fondazione Nicolò Piccolomini per l'Accademia d'Arte Drammatica, ha comunicato i nominativi dell'attuale commissario straordinario, già designato Presidente, Edoardo Siravo e del Segretario Generale, Ing. Valeria Carovana, quali componenti;

CONSIDERATO che

- il procedimento di trasformazione delle ASP insistenti sul territorio regionale non si è ancora concluso;
- con successivo decreto del Presidente della Regione Lazio si procederà all'integrazione della composizione della "Consulta regionale delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)", con l'indicazione dei Presidenti o commissari straordinari o loro delegati delle ASP in fase di costituzione;

PRESO ATTO che nel caso di specie non trovano applicazione le disposizioni di cui al d. lgs. 39/2013, né quelle di cui all'art. 35 bis del d. lgs. 165/2001, trattandosi di organismo con funzioni meramente consultive;

RITENUTO pertanto, necessario, disporre, ai sensi della DGR 654/2021, la nomina dei componenti della "Consulta regionale delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)"

DECRETA

per i motivi esposti in premessa che si intendono qui integralmente richiamati

1. di nominare, ai sensi della DGR 654/2021, i componenti della "Consulta regionale delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)", come segue:
 - Presidente: Assessore Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e ASP (Azienda pubblica di servizi alla persona) Alessandra Troncarelli
 - Componenti:
 - Massimiliano Monnanni - ASP "Asilo Savoia"
 - Livia Turco o Fabio Liberati delegato - ASP "Istituto Romano di San Michele"
 - Enrico Gasbarra o Nicolò Critti delegato - ASP "Istituti di Santa Maria in Aquiro – ISMA"

- Amedeo Piva – ASP “Azienda di Servizi alla Persona disabile visiva S. Alessio – Margherita di Savoia”
 - Mario Marazziti - ASP “I.R.ASP – Istituti Riuniti Azienda di Servizi alla Persona”
 - Giovanni Altrudo – ASP “Istituti Raggruppati per l’Assistenza all’Infanzia e ai Minori ASP” o “IRAIM ASP”
 - Edoardo Siravo o, Valeria Carovana, delegata - ASP “Fondazione Nicolò Piccolomini per l’Accademia d’Arte Drammatica”
 - Fabio Bellini – ASP “Istituti Riuniti del Lazio”
 - Gianfranco Pizzutelli o Manuela Mizzoni, delegata – “ASP Frosinone”
 - Giuseppe Piferi – ASP “Giovanni XXIII Viterbo”
 - Settimio Bernocchi – ASP “Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista”
- Segretario: dott.ssa Monica Angeloni dipendente della struttura regionale competente in materia di ASP;
2. di stabilire che, con successivo decreto del Presidente della Regione Lazio, si procederà all’integrazione della composizione della “Consulta regionale delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)”, con l’indicazione dei Presidenti o commissari straordinari o loro delegati delle ASP in fase di costituzione.

L’incarico è svolto a titolo gratuito e decorre dalla notifica del presente provvedimento ai componenti.

Il presente decreto non comporta oneri a carico del bilancio regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito di tutte le ASP nell’apposita sezione ‘Amministrazione Trasparente’.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente
Nicola Zingaretti

—

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 25 marzo 2022, n. T00047

**Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Casa di Riposo San Giuseppe di Acquapendente (VT).
Nomina del commissario liquidatore.**

Oggetto: Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Casa di Riposo San Giuseppe di Acquapendente (VT). Nomina del commissario liquidatore.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell'Assessore Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e ASP (Azienda pubblica di servizi alla persona)

VISTI

la Costituzione della Repubblica Italiana;

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

il regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9 (Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale);

il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975 n. 282);

la legge regionale 3 febbraio 1993, n. 12 (Disciplina transitoria del rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione Lazio);

la legge 15 luglio 1994, n. 444 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 maggio 1994, n. 293, recante disciplina della proroga degli organi amministrativi);

la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza, a norma dell'art. 10 della legge dell'8 novembre 2000, n. 328);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP);

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione) e, in particolare, l'articolo 34, che detta disposizioni comuni applicabili ai commissari di nomina regionale;

la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (legge di contabilità regionale);

la deliberazione di Giunta regionale 10 ottobre 2008, n. 711 (Determinazione degli oneri connessi allo svolgimento delle attività dei commissari straordinari nominati dalla Regione presso le IPAB previsti dall'art.1 comma 49 della L.R.11 agosto 2008 n.14);

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 13 giugno 2016 n. 310341, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi – controlli sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità";

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 15 novembre 2016 n. 569929, avente ad oggetto "Schemi di decreto del Presidente – linee guida";

VISTO lo Statuto dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Casa di Riposo S. Giuseppe di Acquapendente;

ATTESO che

- in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, la quale disciplina il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, la quale dispone:
 - all'articolo 4, comma 8, "Fermo restando quanto previsto nel presente articolo, nel caso di IPAB che si trovino in condizioni economiche di grave dissesto, la Giunta regionale, su richiesta dell'IPAB medesima o d'ufficio o su segnalazione del comune o dei comuni del distretto sociosanitario ove ha sede legale l'IPAB, dispone la messa

- in liquidazione dell'ente, nominando contestualmente un commissario liquidatore per accertare la cessazione dell'attività e procedere alle relative operazioni. Nei casi di richiesta dell'IPAB medesima o d'ufficio, la Giunta regionale provvede previo parere motivato del comune o dei comuni del distretto sociosanitario ove ha sede legale l'IPAB, da esprimersi entro trenta giorni dalla richiesta.
- all'art. 23, comma 3 della citata l. r. 2/2019 dispone che *“Per le IPAB che alla data di entrata in vigore della presente legge sono amministrate da un commissario, gli adempimenti connessi alla trasformazione sono assunti dal medesimo e l'incarico commissariale è prorogato fino alla nomina dei nuovi organi secondo le disposizioni della presente legge e comunque non oltre sei mesi dalla data di trasformazione delle IPAB medesime”*;
 - in data 14 agosto 2019 è entrato in vigore il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17, il cui articolo 15 dispone che *“1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 14 del presente regolamento, nel caso di IPAB che si trovino in condizioni economiche di grave dissesto, determinate da un consistente disavanzo di amministrazione nonché da un notevole volume di residui passivi rispetto ai quali è accertata l'impossibilità dell'ente di farvi fronte con le risorse a disposizione, così come desumibili dall'ultimo bilancio consuntivo trasmesso, la Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 4, comma 8, della l. r. n. 2/2019, su richiesta dell'IPAB medesima o d'ufficio o su segnalazione del comune o dei comuni del distretto sociosanitario ove ha sede legale l'IPAB, dispone la messa in liquidazione dell'ente, nominando contestualmente un commissario liquidatore per accertare la cessazione dell'attività e procedere alle relative operazioni. Nei casi di richiesta dell'IPAB medesima o d'ufficio, la Giunta regionale provvede previo parere motivato del comune o dei comuni del distretto sociosanitario ove ha sede legale l'IPAB, da esprimersi entro trenta giorni dalla richiesta. Nel caso in cui detto termine decorra inutilmente il parere si intende rilasciato positivamente. 2. Nei casi di cui al comma 1 si applicano, in quanto compatibili ed in relazione alle competenze regionali, le norme procedurali e di esecuzione di cui alla legge 4 dicembre 1956, n. 1404 (Soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale) e successive modifiche.”*;
 - con deliberazione di Giunta regionale 9 dicembre 2015, n. 717 è stato disposto il commissariamento dell'IPAB Casa di Riposo S. Giuseppe di Acquapendente (VT) per un periodo di dodici mesi;
 - con decreto del Presidente della Regione Lazio del 26 aprile 2016, n. T00077 il Dott. Franco Colonnelli è stato nominato commissario straordinario dell'IPAB Casa di Riposo S. Giuseppe di Acquapendente (VT);
 - con successive deliberazioni della Giunta regionale del 27 giugno 2017, n. 371, 28 dicembre 2017, n. 932 e 30 ottobre 2018, n. 620, è stata disposta la proroga del commissariamento dell'IPAB de qua sino al 30 aprile 2019;
 - con decreti del Presidente della Regione Lazio 7 agosto 2017, n. T00139, 13 febbraio 2018, n. T00059 e, da ultimo, 13 dicembre 2018, n. T00303 l'incarico conferito al Dott. Franco Colonnelli è stato rinnovato al fine di garantire l'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'IPAB, nonché per procedere ad una approfondita valutazione della sussistenza dei presupposti per la prosecuzione delle attività dell'Ente e completare la procedura di accreditamento della RSA presso la Regione Lazio;
 - l'incarico conferito al Dott. Franco Colonnelli è prorogato ai sensi dell'articolo 23, comma 3 della l. r. 2/2019 al fine di completare le procedure ivi contemplate;

ATTESO che

- il commissario straordinario, dott. Franco Colonnelli ha presentato istanza di estinzione dell'IPAB *de qua* “*per grave dissesto finanziario con accumulo di debiti per fornitori di servizi*”, allegando documentazione comprovante tale situazione;
- conseguentemente sono state avviate le procedure previste dall'art. 15 del r. r. 17/2019, finalizzate all'adozione del provvedimento di liquidazione dell'IPAB;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2021, n. 984 è stata disposta, ai sensi dell'articolo 4, comma 8, della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 15 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17, la liquidazione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Casa di Riposo S. Giuseppe di Acquapendente, con decorrenza dalla data di nomina del commissario liquidatore;

CONSIDERATO che la medesima DGR 984/2021 dispone che:

1. con decreto del Presidente della Regione Lazio si provvede alla nomina del commissario liquidatore dell'Ente per accertare la cessazione dell'attività e procedere alle relative operazioni;
2. l'incarico conferito al commissario straordinario in carica cessa contestualmente all'insediamento del commissario liquidatore;
3. gli oneri connessi all'espletamento dell'incarico di commissario liquidatore sono a carico del bilancio regionale;

CONSIDERATO, altresì, che, per le finalità di cui alla DGR 984/2021

- con nota dell'8 febbraio 2022, prot. 123568, l'Assessore alle Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e ASP ha designato il dott. Franco Colonnelli quale commissario liquidatore dell'IPAB in argomento;
- con nota del 9 febbraio 2022, prot. 131581, la struttura regionale ha richiesto al dott. Franco Colonnelli di rilasciare formale accettazione dell'incarico;
- con comunicazione acquisita agli atti d'ufficio in data 10 febbraio 2022, con prot.134410, il Dott. Franco Colonnelli ha trasmesso:
 - a. il curriculum vitae aggiornato;
 - b. la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità resa ai sensi del d. lgs. 39/2013, contenente la dichiarazione di accettazione dell'incarico;
 - c. la dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 356 del r. r. 1/2002;
 - d. il documento di identità e il codice fiscale;

VISTI

1. il curriculum vitae del Dott. Franco Colonnelli;
2. la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità, inconferibilità e conflitto di interessi resa dal Dott. Franco Colonnelli e la dichiarazione di disponibilità ad accettare l'incarico di che trattasi;

CONSIDERATO che con riferimento al Dott. Franco Colonnelli

- con nota del 27 gennaio 2022, prot. 81895 è stato richiesto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Viterbo il rilascio del certificato dei carichi pendenti;
- con nota del 27 gennaio 2022, prot. 81929 è stato richiesto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma il rilascio del certificato del casellario giudiziale;

- con nota del 27 gennaio 2022, prot. 81960 è stato richiesto alla Direzione regionale Lazio dell'INPS il rilascio del certificato delle posizioni previdenziali attive gestite dallo stesso e delle informazioni concernenti l'eventuale sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato (comprendente dell'indicazione dell'azienda/ente datore di lavoro);
- con comunicazione acquisita agli atti d'ufficio in data 27 gennaio 2022, con prot. 82695, l'INPS ha riscontrato la richiesta regionale;
- con comunicazione acquisita agli atti d'ufficio in data 17 febbraio 2022, con prot. 162346 l'Ufficio del Casellario Giudiziale della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma ha trasmesso il certificato del casellario e dei carichi pendenti richiesti;
- in data 28 febbraio 2022 sono state espletate le verifiche presso l'Anagrafe degli Amministratori Locali, il sito del Senato della Repubblica e Telemaco – Infocamere;

CONSIDERATO che il responsabile del procedimento, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita d'ufficio nell'ambito dell'attività di controllo puntuale preventivo al provvedimento amministrativo, ha svolto le procedure per le verifiche sull'insussistenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi concludendole in data 28 febbraio 2022;

PRESO ATTO che dalla suddetta verifica del responsabile del procedimento non emergono cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai fini del conferimento dell'incarico *de quo* al dott. Franco Colonnelli, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci;

DATO ATTO che il curriculum vitae e le dichiarazioni citate del dott. Franco Colonnelli, nonché la documentazione acquisita d'ufficio, sono presenti agli atti della struttura competente della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale;

ATTESO che sulla base di quanto stabilito dalla DGR 984/2021, poiché l'Ente non presenta adeguata disponibilità economica, conformemente alle disposizioni di cui alla DGR 711/2008, concernente la disciplina dei compensi spettanti ai commissari straordinari delle IPAB, gli oneri connessi all'espletamento dell'incarico del commissario liquidatore sono posti a carico del bilancio regionale e sono così calcolati:

- compenso lordo mensile euro 1.000,00 in quanto trattasi di attività diversa dalla gestione;
- rimborsi spese da determinarsi in via equitativa e liquidati con le stesse modalità dei dirigenti regionali;
- oneri IRAP a carico della Regione Lazio euro 313,20 sui compensi di importo pari a euro 1.000,00;

RITENUTA pertanto, conformemente alle previsioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2021, n. 984, necessario nominare il Dott. Franco Colonnelli quale commissario liquidatore dell'Ipab Casa di Riposo S. Giuseppe di Acquapendente (VT) fino alla conclusione delle procedure di liquidazione

DECRETA

per i motivi esposti in premessa che si intendono qui integralmente richiamati

- di disporre, conformemente alle previsioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2021, n. 984, necessario nominare il Dott. Franco Colonnelli quale commissario liquidatore dell'Ipab Casa di Riposo S. Giuseppe di Acquapendente (VT) fino alla conclusione delle procedure di liquidazione
- di stabilire che:
 - a. dalla data del presente decreto il dott. Franco Colonnelli assume la carica di commissario liquidatore dell'IPAB, cessando, pertanto, dall'incarico conferito, da ultimo, con decreto del Presidente della Regione Lazio 13 dicembre 2018, n. T00303;
 - b. al commissario liquidatore spetta, dalla data della nomina, un compenso lordo mensile di euro 1.000,00 oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate per l'espletamento dell'incarico, secondo quanto previsto in merito per i dirigenti della Regione Lazio, da imputarsi sul bilancio regionale atteso che, dalla documentazione agli atti della competente struttura, l'Ente non presenta adeguata disponibilità economica.
 - c. il commissario liquidatore, entro 10 giorni dal termine del mandato, dovrà trasmettere una dettagliata relazione sulle attività svolte indicando eventuali criticità, corredata della documentazione attestante le spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

L'incarico decorre dalla data del presente decreto.

La spesa prevista nel presente atto trova copertura per complessivi euro 16.132,00 sul capitolo U0000R41906 (Armo - Concorso regionale agli Oneri per l'esercizio delle funzioni proprie e conferite e spese per supporti e controlli (Parte Corrente) - Presidenza § Organi e Incarichi Istituzionali dell'amministrazione) del bilancio regionale nell'esercizio finanziario 2022.

Qualora la procedura non si dovesse concludere entro il corrente esercizio finanziario, con successivi provvedimenti si disporrà in merito agli ulteriori compensi spettanti al commissario liquidatore.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente
Nicola Zingaretti

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 22 marzo 2022, n. 122

Approvazione dello schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della L.241/90 tra Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Regione Lazio, Sport e Salute Spa, Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, Agenzia del Demanio e Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna per la redistribuzione, ristrutturazione e completamento del complesso ex Civis ("Area palazzina A" ed "Area palazzina B") sito in Roma, Viale dei Giusti della Farnesina.

OGGETTO: Approvazione dello schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della L.241/90 tra Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Regione Lazio, Sport e Salute Spa, Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, Agenzia del Demanio e Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna per la redistribuzione, ristrutturazione e completamento del complesso ex Civis ("Area palazzina A" ed "Area palazzina B") sito in Roma, Viale dei Giusti della Farnesina.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente la *"Disciplina del Sistema Organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale"* e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il *"Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale"* n. 1/2002 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26 recante "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della L.R. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 21, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024",

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 992, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macro aggregati per le spese";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 993, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 990, inerente l'approvazione dell'ultima stesura dell'Inventario dei Beni Immobili Regionali – Libro 16;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2022, n. 8, recante “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la circolare del Direttore generale della Giunta regionale prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite indicazioni operative per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e, in particolare, l’art. 15 ove è previsto che “*le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare congiuntamente lo svolgimento di attività di interesse comune*”;

VISTA la legge regionale 27 luglio 2018 n.6, con la quale è stato istituito l’Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza (in prosieguo “DiSCo”) che svolge le proprie funzioni nell’ambito degli indirizzi indicati dalla Giunta della Regione Lazio;

PREMESSO che:

- nell’area dell’Ex Poligono della Farnesina, in Roma, su due lati opposti del Viale dei Giusti della Farnesina, già Viale del Ministero degli affari esteri, insistono due immobili contigui a livello di piano interrato, di impostazione planimetrica sostanzialmente simmetrica sia per quanto concerne i perimetri dei lotti che gli edifici in essi ospitati, denominati rispettivamente “Palazzina Ex Civis A” (distinta al C.T. del Comune di Roma al foglio 249, p.lle 15,16 e 17) e “Palazzina Ex Civis B” (distinta al C.T. del Comune di Roma al foglio 249, p.lle 1, 13 e 14) i quali furono edificati tra il 1958 e il 1960 dal Ministero dei lavori pubblici per costituire insieme la “Casa internazionale dello Studente”, funzionale ad ospitare “borsisti stranieri” (“Palazzina Ex Civis A”) e “gruppi di giovani” (“Palazzina Ex Civis B”) in occasione delle Olimpiadi del 1960;
- la realizzazione della “Casa internazionale dello Studente” e la gestione delle sopra richiamate Palazzine furono affidate, ai sensi della legge 13 marzo 1958, n. 309, all’allora Centro italiano viaggi istruzione studenti (Civis);
- con la soppressione del predetto Civis, disposta con decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1977, n. 438, la gestione fu assegnata all’Opera Universitaria di Roma, divenuta poi LAZIODISU e ora DiSCo, per effetto della succitata L.R. n. 6/2018;
- la “Palazzina Ex Civis A” (in prosieguo “Palazzina A”), ancora oggi di proprietà statale, risulta assegnata in uso gratuito a DiSCo in virtù del citato D.P.R. 438/1977;
- la “Palazzina Ex Civis B” (in prosieguo “Palazzina B”), inizialmente di proprietà statale ed assegnata a LAZIODISU, in seguito alla riconsegna da parte dello stesso ente all’Agenzia del Demanio, è stata trasferita a titolo di proprietà a CONI Servizi S.p.A, attualmente denominata Sport e Salute S.p.A., con l’obbligo sancito nel decreto ministeriale 26 febbraio 2015 di

garantire al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) l'uso gratuito di una porzione dell'immobile destinata all'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) fino al permanere delle esigenze istituzionali di detta Agenzia o per l'esercizio delle funzioni di politica della cooperazione allo sviluppo;

CONSIDERATO che:

- l'AICS ha rappresentato l'inadeguatezza degli spazi attualmente in uso presso la Palazzina B per il soddisfacimento del proprio fabbisogno allocativo ed ha pertanto manifestato all'Agenzia del Demanio la necessità di individuare un diverso immobile nel quale riallocare la propria sede, indicando, a tale scopo, la Palazzina A come potenzialmente idonea per tipologia di immobile, per disponibilità degli spazi necessari e per la prossimità al Palazzo della Farnesina, sede del MAECI;
- con nota n. 5231 del 28 marzo 2017, l'Agenzia del Demanio, nel prendere atto delle esigenze di razionalizzazione rappresentate, finalizzate a soddisfare il fabbisogno allocativo dell'AICS con l'acquisizione in uso della Palazzina A e tenuto conto dell'inadeguatezza degli spazi all'interno della Palazzina B dichiarata dall'AICS, aveva chiesto a DiSCo di procedere al rilascio della Palazzina A;
- a partire dal 2017 sono state condotte diverse interlocuzioni tra MAECI, AICS, Sport e Salute S.p.A., già CONI Servizi S.p.A, DiSCo, già LAZIODISU, Agenzia del Demanio e Provveditorato finalizzate ad una nuova rimodulazione degli spazi del "complesso Ex Civis" (in prosieguo "Complesso") che garantisse all'AICS spazi adeguati;
- nell'anno 2020 il MAECI, d'intesa con il Provveditore Interregionale alle Opere Pubbliche, ha riavviato le consultazioni sullo sviluppo futuro dell'intero Complesso, in un quadro collaborativo tra tutti gli enti interessati, ivi compresa la Regione Lazio per conto di DiSCo;

ATTESO che:

- le predette consultazioni hanno fatto emergere l'interesse comune delle Parti di valorizzare pienamente, in una prospettiva di bene pubblico, un complesso di grande valore urbanistico per la città di Roma, tramite il pieno utilizzo degli edifici attualmente esistenti e il completamento del progetto architettonico degli Anni 50;
- la Regione Lazio, nel quadro di tali consultazioni, ha rappresentato la volontà di contribuire alla rifunzionalizzazione e pieno utilizzo del Complesso tramite la rinuncia da parte di DiSCo all'uso gratuito della Palazzina A e il suo rilascio all'Agenzia del Demanio entro termini precisi, a condizione che il Laboratorio creativo "Officina Pasolini" (in prosieguo "Laboratorio creativo") ivi presente sia trasferito e riallocato in adeguati spazi che saranno appositamente allestiti nell'ambito della ristrutturazione prevista nell'area della Palazzina B e che, nelle more del predetto trasferimento, possa proseguire le sue attività negli attuali spazi della Palazzina A;

- in particolare la Regione Lazio ha altresì manifestato la propria disponibilità a contribuire con fondi già disponibili presso DiSCo alla realizzazione del nuovo Laboratorio creativo nell'area della Palazzina B, a condizione che i nuovi spazi messi a disposizione per il progetto "Officina Pasolini", laboratorio di alta formazione della canzone, del teatro e del multimediale, risultino sufficientemente idonei ad ospitare tutte le attività ivi previste, tenuto conto che lo stesso laboratorio costituisce un hub culturale unico nel suo genere oltreché un'esperienza di notevole valore storico e sociale;

PRESO ATTO che:

- il MAECI ha rappresentato il proprio interesse per una complessiva rifunzionalizzazione e pieno utilizzo dell'intero Complesso, che soddisfi le esigenze allocative del Ministero e dell'AICS, attraverso l'assegnazione in uso gratuito dell'area integrale della Palazzina A in quanto gli spazi all'interno della medesima area consentirebbero un'ottimale soluzione per la sede permanente dell'AICS e per ulteriori esigenze del MAECI. Ha inoltre manifestato la disponibilità, qualora fosse allo stesso assegnato l'utilizzo della Palazzina A, a garantire l'operatività del Laboratorio creativo negli spazi attualmente utilizzati da DiSCo nella Palazzina A, fino al momento in cui si renderanno disponibili i corrispondenti spazi nella Palazzina B che saranno consegnati a DiSCo;
- Sport e Salute S.p.A ha rappresentato la propria disponibilità ad individuare nell'ambito della ristrutturazione della Palazzina B spazi adeguati alle esigenze funzionali del Laboratorio creativo, a curarne la realizzazione e ad assentire all'uso gratuito di tali spazi da parte di DiSCo, in quanto incaricata dalla Regione Lazio della sua gestione;
- il Provveditorato ha confermato la disponibilità ad assumere, qualora fosse assegnato al MAECI e all'AICS l'utilizzo della Palazzina A, il ruolo di stazione appaltante per la realizzazione degli interventi che il MAECI andrebbe a realizzare nell'area della Palazzina A. Il Provveditorato ha inoltre manifestato la disponibilità a presiedere tutti i processi autorizzativi, comprese le Conferenze dei Servizi necessarie a definire ed autorizzare i vari interventi edilizi per la ristrutturazione ed il completamento del Complesso secondo il progetto architettonico originario;

TENUTO CONTO altresì che la Regione Lazio, a seguito della rimodulazione e della diversa destinazione degli spazi del complesso ex Civis prevista nel progetto avviato, evidenzia la necessità di individuare contestualmente un'adeguata soluzione alle esigenze rappresentate da DiSCo relativamente alle misure dirette principalmente all'incremento dei posti alloggio universitari;

CONSIDERATO che:

- la ristrutturazione e il completamento delle aree delle due Palazzine Ex Civis, attualmente in stato di degrado in parte, rispondono all'esigenza di accrescere il decoro dell'area attigua al Palazzo della Farnesina e al complesso di alcuni dei principali impianti sportivi di Roma Capitale, esigenza prioritaria anche in considerazione degli eventi internazionali che si svolgono nella zona;

- a conclusione delle interlocuzioni intercorse e sulla base delle esigenze istituzionali rappresentate da ciascuna delle parti coinvolte nel progetto, risulta necessario che la nuova ripartizione funzionale del complesso “Ex Civis” venga disciplinata da un Accordo ai sensi dell’art. 15 della L.241/90, quale strumento più idoneo per perseguire l’interesse comune ed una spedita attuazione delle suddette esigenze;

CONSIDERATO altresì necessario individuare tra gli immobili del patrimonio pubblico regionale spazi logisticamente adeguati ad ospitare i posti per alloggi universitari;

CONSIDERATO che la Regione Lazio è proprietaria di n. 12 padiglioni all’interno del comprensorio Ex Manicomio Provinciale del Santa Maria della Pietà, ubicato in Roma alla via Chiarugi 21, costituito complessivamente da n. 37 padiglioni, e che la restante parte è di proprietà dell’Azienda Sanitaria Locale Roma1;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2016, n. 787, con la quale è stato approvato un nuovo *Programma di valorizzazione patrimoniale del complesso di Santa Maria della Pietà in Roma*, con cui sono state individuate le azioni di valorizzazione, le relative modalità di attuazione e le risorse finanziarie per la riqualificazione dello stesso;

RILEVATO che, nell’ambito del suddetto “*Programma di valorizzazione*”, la Giunta regionale aveva intrapreso l’iter amministrativo per la concessione dei padiglioni XI e XV per la realizzazione di una struttura ricettiva extralberghiera, denominata “Hostel”;

CONSIDERATO che a seguito di vicende giudiziarie la Regione Lazio e l’ATI aggiudicataria sono addivenute ad una composizione bonaria della controversia insorta relativamente alla concessione sopra citata attraverso un Atto di Transazione che ha riportato i padiglioni XI e XV nella piena disponibilità dei beni immobiliari regionali;

TENUTO CONTO, per quanto sopra esposto, dell’attuale piena disponibilità del padiglione XV;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 991 con la quale la Regione Lazio ha autorizzato la concessione in via d’urgenza, ad uso gratuito e temporaneo, al Municipio XIV di Roma capitale del piano terra del padiglione XI dell’ex Ospedale psichiatrico “Comprensorio Santa Maria della Pietà in Roma” per la realizzazione di un “Centro di Accoglienza per persone in condizione di marginalità sociale”, gestito, su incarico dello stesso Municipio, dalla Croce Rossa Italiana fino al 31 marzo 2022, data di scadenza della attuale concessione;

TENUTO CONTO dell’attuale disponibilità altresì del padiglione X, di proprietà dell’Azienda Sanitaria Locale Roma1, offerto in permuta alla Regione Lazio;

ATTESA, pertanto, la disponibilità dei padiglioni XV, XI e X dell’ex Comprensorio Santa Maria della Pietà di Roma capitale, previa eventuale cessazione del rapporto concessorio oggi in atto relativamente al padiglione XI con il Municipio XIV a favore della Croce Rossa Italiana con scadenza il 31 marzo 2022;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 01 marzo 2022, n. 79, con la quale è stato approvato il nuovo Protocollo d'intesa tra Regione Lazio, Roma Capitale, Città metropolitana di Roma Capitale, Municipio Roma XIV e Asl Roma1 per *“Attuazione del progetto urbano della centralità di Santa Maria della Pietà”*, che tra l'altro prevede da parte della Regione Lazio la realizzazione di lavori di recupero, rifunzionalizzazione e riqualificazione dei Padiglioni nn. XI e XV per la loro destinazione a ostello;

RITENUTO, pertanto, di dare mandato alla competente Direzione regionale in materia di patrimonio di valutare forme e modalità di concessione in uso a DiSCo, ex legge regionale 6/2018, di uno o più padiglioni tra quelli disponibili all'interno del complesso del Santa Maria della Pietà identificati nei numeri X, XI e XV ed inseriti nell'Inventario dei Beni Immobili Regionali – Libro 16, nell' *“Allegato_C.1.7_Patrimonio Indisponibile Fabbricati - COMMA 5”*, approvato con DGR n. 990/2021, da destinare a beneficio degli studenti universitari del Lazio, anche con idonei posti alloggi;

VISTA la nota prot. 0018423 del 4 ottobre 2021 di DiSCo Lazio, acquisita al protocollo regionale n. 0791409 del 5 ottobre 2021, con la quale è stata conferita apposita delega alla Regione Lazio di rappresentare DiSCo nella firma del citato Accordo con assunzione dei relativi impegni;

VISTA la nota prot. 801648 del 7 ottobre 2021 con la quale la Regione Lazio ha trasmesso al MAECI il provvedimento sopra richiamato contenente la delega di DiSCo a favore della medesima per la sottoscrizione del citato accordo;

CONSIDERATO, per le motivazioni e le finalità sopra delineate, di dover avviare rapidamente le necessarie sinergie tecnico operative con le parti coinvolte nel progetto mediante la sottoscrizione dell'Accordo in argomento;

ATTESO che nell'Accordo suddetto è prevista la costituzione di un Tavolo di coordinamento fra le istituzioni coinvolte, aperto a soggetti esterni interessati, la cui presidenza è affidata al MAECI, con il compito di monitorare l'attuazione del progetto nelle sue fasi di sviluppo;

RITENUTO che, nell'ambito del suddetto Tavolo di coordinamento interistituzionale, il rappresentante della Regione Lazio per conto di DiSCo debba assicurare la migliore soluzione logistica per lo svolgimento delle normali attività di alta formazione dell'Officina Pasolini al fine di non compromettere la buona riuscita dell'iniziativa;

VISTA la nota prot. 161643 del 17 febbraio 2022 del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale a firma del Segretario Generale con la quale si trasmette il testo definitivo dell'Accordo in argomento per l'acquisizione della sottoscrizione digitale da parte del rappresentante regionale delegato;

VISTA la nota prot.218457 del 3 marzo 2022 a firma del Vice Presidente della Regione Lazio a riscontro della precedente, ai sensi della quale si manifesta la piena volontà di cooperare nel perimetro dell'Accordo in argomento, auspicando l'avvio di una collaborazione col MAECI al fine di garantire lo sviluppo futuro delle attività dell'Officina Pasolini sulla base di precise prescrizioni nello spirito dell'art. 10 del medesimo Accordo;

VISTA la nota a firma del Segretario generale della Farnesina prot. n. 252175 del 14 marzo 2022 con la quale il MAECI conferma la propria disponibilità ad avviare una collaborazione con l'Officina delle Arti Pier Paolo Pasolini anche al fine di favorirne l'internazionalizzazione delle sue attività;

VISTO lo schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della L.241/90, concordato e condiviso, tra Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Regione Lazio, Sport e Salute Spa, Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e Provveditorato Interregionale alla Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna per la redistribuzione, ristrutturazione e completamento del complesso ex Civis ("Area palazzina A" ed "Area palazzina B") sito in Roma, Viale dei Giusti della Farnesina;

RITENUTO pertanto opportuno approvare l'allegato schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della L.241/90 tra Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Regione Lazio, Sport e Salute Spa, Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, Agenzia del demanio e Provveditorato Interregionale alla Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna per la redistribuzione, ristrutturazione e completamento del complesso ex Civis ("Area palazzina A" ed "Area palazzina B") sito in Roma, Viale dei Giusti della Farnesina che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RITENUTO di stabilire che l'Accordo sia sottoscritto dal Direttore della Direzione Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio, con facoltà di apportare eventuali modifiche di carattere non sostanziale anche successive, che emergano nel corso dei lavori del Tavolo di coordinamento preposto;

RILEVATO che il presente atto non comporta nuovi oneri a carico del bilancio regionale, in quanto le risorse necessarie sono già disponibili presso DiSCo (mandato n. 36330/21), e che il medesimo ente provvederà a restituire in tempo utile per l'adempimento di cui all'art. 4, comma 1, lettera f) del citato Accordo;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

- 1) Di approvare l'allegato schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della L.241/90 tra Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Regione Lazio, Sport e Salute Spa, Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, Agenzia del Demanio e Provveditorato Interregionale alla Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna per la redistribuzione, ristrutturazione e completamento del complesso ex Civis ("Area palazzina A" ed "Area palazzina B") sito in Roma, Viale dei Giusti della Farnesina che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) Di dare mandato alla competente Direzione regionale in materia di patrimonio di valutare forme e modalità di concessione in uso a DiSCo, ex legge regionale 6/2018, di uno o più padiglioni tra quelli disponibili all'interno del complesso del Santa Maria della Pietà identificati nei numeri X, XI e XV ed inseriti nell'Inventario dei Beni Immobili Regionali – Libro 16, nell' *"Allegato_C.1.7_Patrimonio Indisponibile Fabbricati - COMMA 5"*,

approvato con DGR n. 990/2021, da destinare a beneficio degli studenti universitari del Lazio, anche con idonei posti alloggi;

- 3) Di demandare al Tavolo di coordinamento previsto all'art. 10 del presente Accordo, con compiti di monitoraggio sullo svolgimento dell'iniziativa interistituzionale, le ulteriori prescrizioni che si rendessero necessarie in una fase successiva per assicurare il completo perseguimento delle finalità e degli obiettivi condivisi dai soggetti firmatari del medesimo.

L'Accordo di cui al punto 1) sarà sottoscritto dal Direttore della Direzione Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio, con facoltà di apportare eventuali modifiche di carattere non sostanziale anche successive, che emergano nel corso dei lavori del Tavolo di coordinamento preposto.

Il presente atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it, sezione Amministrazione trasparente.

**ACCORDO
AI SENSI DELL'ART. 15 L. 241/1990**

TRA

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

REGIONE LAZIO

SPORT E SALUTE S.P.A.

AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

AGENZIA DEL DEMANIO

e

**PROVVEDITORATO INTERREGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE PER IL LAZIO,
L'ABRUZZO E LA SARDEGNA**

***RIDISTRIBUZIONE, RISTRUTTURAZIONE E COMPLETAMENTO DEL COMPLESSO EX
CIVIS ("AREA PALAZZINA A" ED "AREA PALAZZINA B"), SITO IN ROMA, VIALE DEI
GIUSTI DELLA FARNESINA***

con il presente atto tra:

il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (in prosieguo, "MAECI"), C.F. 80213330584, rappresentato dal Dr. Nicandro Cascardi, nella sua qualità di Direttore Generale per l'Amministrazione, l'Informatica e le Comunicazioni;

la Regione Lazio, C. F. 80143490581 rappresentata dal Dr. Marco Marafini, nella sua qualità di Direttore della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio;

Sport e Salute S.p.A., C.F. 07207761003, rappresentata dall'Avv. Vito Cozzoli nella sua qualità di Presidente e Amministratore Delegato della stessa società;

l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (in prosieguo, anche "AICS"), C.F. 97871890584, rappresentata dal Ministro Plenipotenziario Luca Maestripieri, nella sua qualità di direttore dell'Agenzia;

l'Agenzia del Demanio, C.F. 06340981007, rappresentata dal Direttore della Direzione Roma Capitale, Arch. Filippo Salucci;

il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna (in prosieguo, anche "Provveditorato"), C.F. 97350070583, rappresentato dall'Ing. Vittorio Rapisarda Federico, nella sua qualità di Provveditore;

di seguito congiuntamente "le Parti"

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e, in particolare, l'art. 15 ove è previsto che *"le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare congiuntamente lo svolgimento di attività di interesse comune"*;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, rubricato *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59"*, che ha istituito l'Agenzia del Demanio, alla quale è attribuito il compito di amministrare i beni immobili dello Stato, con il compito di razionalizzarne e valorizzarne l'impiego e di sviluppare il sistema informativo sui beni del demanio e del patrimonio, e il successivo d.lgs. 3 luglio 2003, n. 173, recante *"Riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze e delle agenzie fiscali, a norma dell'articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;
- l'articolo 8 del decreto-legge 8 luglio 2002 n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 2002 n. 178, che ha istituito Sport e salute S.p.A. - così denominata ai sensi del comma 629, articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante il *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021"* – che fornisce servizi di interesse generale in favore dello sport secondo le direttive e gli indirizzi dell'Autorità di Governo competente in materia di sport;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)"* e, in particolare, l'art. 2, commi da 222 a 222 quater;
- la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante *"Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo"*, che ha istituito l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, con personalità giuridica di diritto pubblico, sottoposta al potere di indirizzo e vigilanza del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;
- la legge 25 maggio 1990, n. 126 e, in particolare, l'art. 1, con il quale è stata autorizzata *"la concessione di un contributo straordinario di lire 60 miliardi ... in favore della Regione Lazio per la realizzazione ... di un immobile da destinarsi a residenza degli studenti universitari"* e l'art. 3, con il quale è stato stabilito che *"alla data di assegnazione dell'immobile di cui all'art. 2 all'IDISU, lo Stato riacquisterà la piena disponibilità degli edifici demaniali attualmente"*

in uso gratuito e perpetuo al medesimo ente in virtù del decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1977, n. 438”;

- la legge regionale 27 luglio 2018 n.6, con la quale è stato istituito l’Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza (in prosieguo “DiSCo”) che svolge le proprie funzioni nell’ambito degli indirizzi indicati dalla Giunta della Regione Lazio;
- il decreto 26 febbraio 2015 del Ministro dell’economia e delle finanze, adottato ai sensi del citato decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2002, n. 178;
- il provvedimento d’intesa Stato-Regione Lazio N. 25180/577 del 15 giugno 2018 emesso dal Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l’Abruzzo e la Sardegna, in conformità alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di Servizi esperita ai sensi dell’art.3 del D.P.R.383/94 e dei pareri successivamente pervenuti, tramite il quale sono state autorizzate le opere relative alla realizzazione del corpo edilizio di completamento funzionale della “Palazzina Ex Civis B”, con volumetrie, materiali e geometrie conformi e compatibili col progetto originario del 1958, opportunamente adeguate alle normative attualmente vigenti;
- il regolamento di amministrazione e contabilità dell’Agenzia del Demanio, deliberato dal Comitato di gestione in data 12/10/2021, approvato dal M.E.F. in data 26/11/2021, pubblicato sul sito istituzionale il 17/12/2021;
- la determinazione n.96 prot. n. 2021/22398/DIR del 17 dicembre 2021, afferente ai poteri e alle funzioni delle strutture centrali e territoriali dell’Agenzia del Demanio;
- la nota n. 801648 del 07/10/2021 con la quale la Regione Lazio ha trasmesso al MAECI il provvedimento con il quale DiSCo delega la Regione Lazio di rappresentarla nella firma del presente Accordo con l’assunzione dei relativi impegni;

PREMESSO CHE

- nell’area dell’Ex Poligono della Farnesina, in Roma, su due lati opposti del Viale dei Giusti della Farnesina, già Viale del Ministero degli Affari Esteri, insistono due immobili contigui a livello di piano interrato, di impostazione planimetrica sostanzialmente simmetrica sia per quanto concerne i perimetri dei lotti che gli edifici in essi ospitati, denominati rispettivamente “Palazzina Ex Civis A” (distinta al C.T. del Comune di Roma al foglio 249, p.lle 15,16 e 17) e “Palazzina Ex Civis B” (distinta al C.T. del Comune di Roma al foglio 249, p.lle 1, 13 e 14);
- come si evince dalla documentazione progettuale dell’epoca, i suddetti immobili, allibrati al patrimonio dello Stato al numero di scheda RMB0215, furono edificati contemporaneamente,

- tra il 1958 e il 1960, dall'allora Ministero dei lavori pubblici, per costituire insieme la "Casa internazionale dello Studente", funzionale ad ospitare "borsisti stranieri" ("Palazzina Ex Civis A") e "gruppi di giovani" ("Palazzina Ex Civis B") in occasione delle Olimpiadi del 1960;
- la realizzazione della "Casa internazionale dello Studente" e la gestione delle sopra richiamate Palazzine furono affidate, ai sensi della legge 13 marzo 1958, n. 309, all'allora Centro italiano viaggi istruzione studenti (Civis);
 - con la soppressione del predetto Civis (decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1977, n. 438) la gestione fu assegnata all'Opera Universitaria di Roma, divenuta poi LAZIODISU e ora DiSCo, per effetto della succitata normativa regionale;
 - la "Palazzina Ex Civis A" (in prosieguo "Palazzina A"), ancora oggi di proprietà statale, risulta assegnata in uso gratuito a DiSCo in virtù del citato D.P.R. 438/1977;
 - la "Palazzina Ex Civis B" (in prosieguo "Palazzina B"), inizialmente di proprietà statale ed assegnata a LAZIODISU, in seguito alla riconsegna da parte dello stesso ente all'Agenzia del Demanio, è stata trasferita a titolo di proprietà a CONI Servizi S.p.A, attualmente denominata Sport e Salute S.p.A., con il succitato decreto ministeriale 26 febbraio 2015;
 - Sport e Salute S.p.A. ha acquisito con atto ricognitivo dei diritti reali a rogito Notaio Papi Rep. 135273 del 21/02/2017 la proprietà della Palazzina B con l'obbligo, sancito nel succitato decreto ministeriale 26 febbraio 2015, di garantire al MAECI l'uso gratuito di una porzione dell'immobile - individuata nella planimetria allegata al medesimo decreto – destinata all'AICS comprensiva degli spazi già occupati dal Ministero stesso, fino al permanere delle esigenze istituzionali di detta Agenzia o, su richiesta del medesimo Ministero, per l'esercizio delle funzioni di politica della cooperazione allo sviluppo;
 - con decreto direttoriale 18 dicembre 2015 N. 5500/1796 il MAECI ha autorizzato l'impegno e contestuale pagamento per l'importo di euro 2.120.000,00 (euro duemilionicentoventimila/00), di cui all'art. 33, comma 1, della legge n. 125 del 2014, a CONI Servizi S.p.A. (ora denominata Sport e Salute S.p.A) per il recupero integrale della porzione di Palazzina B adibita a sede dell'AICS;
 - a partire dal mese di gennaio 2016 i predetti spazi della Palazzina B già occupati dal MAECI sono adibiti a sede dell'AICS, mentre l'ulteriore porzione immobiliare assegnata al MAECI ai sensi del succitato decreto ministeriale 26 febbraio 2015, non è stata fino ad ora oggetto di rifunzionalizzazione e pertanto mai presa in consegna, né utilizzata;
 - detti spazi sono comunque risultati né adeguati, né sufficienti per le esigenze dell'AICS;
 - l'AICS ha, infatti, rappresentato l'inadeguatezza degli spazi attualmente in uso presso la Palazzina B per il soddisfacimento del proprio fabbisogno allocativo ed ha pertanto manifestato all'Agenzia del Demanio la necessità di individuare un diverso immobile nel quale riallocare la propria sede, indicando, a tale scopo, la Palazzina A come potenzialmente

idonea per tipologia di immobile, per disponibilità degli spazi necessari e per la prossimità al Palazzo della Farnesina, sede del MAECI;

- con nota N. 5231 del 28 marzo 2017, l'Agenzia del Demanio, nel prendere atto delle esigenze di razionalizzazione rappresentate finalizzate a soddisfare il fabbisogno allocativo dell'AICS con l'acquisizione in uso della Palazzina A e preso atto dell'inadeguatezza degli spazi all'interno della Palazzina B dichiarata dall'AICS, aveva chiesto a DiSCo (comunicando in copia alla Regione Lazio) di procedere al rilascio della Palazzina A;
- a partire dal 2017 sono state condotte diverse interlocuzioni tra MAECI, AICS, Sport e Salute S.p.A., già CONI Servizi S.p.A, DiSCo, già LAZIODISU, Agenzia del Demanio e Provveditorato finalizzate ad una nuova ripartizione del "complesso Ex Civis" (in prosieguo "Complesso") che garantisse all'AICS spazi adeguati;
- a partire da novembre 2020 il MAECI, d'intesa con il Provveditore Interregionale alle Opere Pubbliche, ha riavviato le consultazioni sullo sviluppo futuro dell'intero Complesso, in un quadro collaborativo tra tutti gli enti interessati;
- nel corso degli approfondimenti condotti, Sport e Salute S.p.A. ha messo a disposizione le planimetrie del progetto originale del complesso realizzato alla fine degli anni '50 dall'Arch. Del Debbio, che identificano anche due corpi edilizi, mai realizzati, aggiuntivi rispetto a quelli esistenti, previsti rispettivamente nell'area della Palazzina A e nell'area della Palazzina B, meglio individuati nell'allegata planimetria (Allegato 1);
- nello specifico, da una serie di documenti reperiti da Sport e Salute S.p.A. nell'ambito delle ricerche storiche sugli immobili è emersa la volontà dello Stato Italiano, allora Committente dell'opera in virtù della legge 13 marzo 1958, n. 309 sopra citata, e dell'architetto Del Debbio, progettista dell'intera opera, di completare funzionalmente entrambi gli immobili sopra citati con la realizzazione, in ciascuno dei due lotti, di un ulteriore corpo edilizio a due piani, volontà peraltro già evidente con l'edificazione delle fondazioni nell'area della Palazzina A;
- le consultazioni hanno fatto emergere l'interesse comune delle Parti di valorizzare pienamente, in una prospettiva di bene pubblico, un complesso di grande valore urbanistico per la città di Roma, tramite il pieno utilizzo degli edifici attualmente esistenti e il completamento del progetto architettonico degli Anni 50;
- in tali consultazioni Sport e Salute S.p.A. ha segnalato di avere completato la progettazione complessiva per: a) la ristrutturazione della Palazzina B, esclusa la porzione attualmente adibita a sede dell'AICS, a seguito del rilascio da parte del Comune di Roma del Permesso di Costruire n. 62 Prot.56266 del 29/03/2018; b) la realizzazione del corpo edilizio di completamento nell'area della Palazzina B di cui al succitato Provvedimento del Provveditore. Poiché in tale progettazione parte del nuovo corpo edilizio e la cantierizzazione di tutte le opere insistono nell'area della Palazzina B assegnata in uso al MAECI per allocare gli uffici dell'AICS dal succitato decreto ministeriale 26 febbraio 2015, l'avvio dell'attività costruttiva richiederebbe la formale rinuncia del MAECI all'utilizzo di tali spazi;

- il MAECI ha rappresentato il proprio interesse ad accogliere la richiesta di Sport e Salute S.p.A nel contesto complessivo di una rifunzionalizzazione e pieno utilizzo dell'intero Complesso, che soddisfi le esigenze allocative del Ministero e dell'AICS attraverso l'assegnazione in uso gratuito dell'area integrale della Palazzina A. Tali spazi, infatti, consentirebbero un'ottimale soluzione per la sede permanente dell'AICS e per ulteriori esigenze del MAECI, relative a strutture quali: il Servizio di Rappresentanza della Guardia di Finanza presso il Cerimoniale Diplomatico della Repubblica e le strutture connesse; un centro conferenze internazionali con strutture e tecnologie non presenti, né ricavabili all'interno dell'edificio della Farnesina; enti internazionali presenti a Roma in immobili in locazione;
- al fine di consentire tale migliore e funzionale utilizzo del Complesso, il MAECI ha dichiarato che rinuncerà all'uso gratuito della porzione della Palazzina B assegnatagli dal succitato decreto ministeriale 26 febbraio 2015, venendo meno, con l'acquisizione dell'integrale disponibilità della Palazzina A, l'esigenza istituzionale all'interno della predetta Palazzina B e, provvederà a costruire, ottenute le autorizzazioni di legge, il corpo edilizio aggiuntivo nell'area della Palazzina A, concorrendo in tal modo all'auspicato completamento del progetto originario dell'Arch. Del Debbio;
- anche la Regione Lazio ha rappresentato la volontà di contribuire alla rifunzionalizzazione e pieno utilizzo del Complesso tramite la rinuncia da parte di DiSCo all'uso della Palazzina A e il suo rilascio all'Agenzia del Demanio, a condizione che il Laboratorio Teatrale "Officina Pasolini" (in prosieguo "Laboratorio Teatrale") sia trasferito in adeguati spazi della Palazzina B e che, nelle more del predetto trasferimento, possano proseguire le sue attività negli attuali spazi della Palazzina A;
- al riguardo Sport e Salute S.p.A ha rappresentato la propria disponibilità ad individuare nell'ambito della ristrutturazione della Palazzina B spazi adeguati alle esigenze funzionali del Laboratorio Teatrale, a curarne la realizzazione e ad assentire all'uso gratuito di tali spazi da parte di DiSCo, in quanto incaricata dalla Regione Lazio della sua gestione;
- il MAECI ha manifestato la disponibilità, qualora fosse allo stesso assegnato l'utilizzo della Palazzina A, a garantire l'operatività del Laboratorio Teatrale negli spazi attualmente utilizzati da DiSCo nella Palazzina A, fino al momento in cui si renderanno disponibili i corrispondenti spazi nella Palazzina B e gli stessi saranno consegnati a DiSCo;
- in merito alla realizzazione del nuovo Laboratorio Teatrale presso la Palazzina B: i) la Regione Lazio ha manifestato disponibilità a contribuirvi con fondi già disponibili presso DiSCo, pari a euro 1.000.000/00 tenuto conto che il Laboratorio Teatrale costituisce una esperienza di valore; ii) Sport e Salute S.p.A. ha rappresentato la disponibilità a redigere la progettazione dell'intervento, attingendo a parte delle risorse di cui al punto i) con modalità che verranno in ogni caso portate alla condivisione del tavolo di coordinamento cui al successivo art. 10, nonché a svolgere le funzioni di centrale di committenza e stazione appaltante per la realizzazione dell'intervento stesso;

- la quantificazione del Quadro Economico per la realizzazione del nuovo Laboratorio Teatrale presso la Palazzina B sarà in ogni caso accertata solo a seguito della progettazione dell'intervento concordato, e che pertanto, nell'ambito delle procedure di *Collaborazione e coordinamento per la realizzazione dell'operazione* di cui al successivo art. 10, la Regione Lazio, il MAECI, l'AICS e Sport e Salute si impegnano sin da ora a reperire le risorse necessarie alla copertura finanziaria dell'intervento, con modalità da definirsi eventualmente con successivo accordo tra le Parti, così come disposto al medesimo art.10;
- le Parti convengono altresì che la ristrutturazione e il completamento delle aree delle due Palazzine Ex Civis, attualmente in stato di degrado, rispondono all'esigenza di accrescere il decoro dell'area attigua al Palazzo della Farnesina e al complesso di alcuni dei principali impianti sportivi di Roma Capitale, esigenza prioritaria anche in considerazione degli eventi internazionali che si svolgono nella zona;
- il Provveditorato ha confermato la disponibilità ad assumere, qualora fosse assegnato al MAECI e all'AICS l'utilizzo della Palazzina A, il ruolo di stazione appaltante per la realizzazione degli interventi che il MAECI andrebbe a realizzare nell'area della Palazzina A. Il Provveditorato ha inoltre manifestato la disponibilità a presiedere a tutti i processi autorizzativi, comprese le necessarie Conferenze dei Servizi, necessari a definire ed autorizzare i vari interventi edilizi necessari per la ristrutturazione e completamento del Complesso secondo il progetto architettonico originario;
- le Parti convengono che il presente Accordo è lo strumento più idoneo per perseguire l'interesse comune ad una spedita attuazione delle esigenze rappresentate da ciascuna di esse.

TUTTO CIO' PREMESSO

le Parti, come sopra rappresentate, stipulano e convengono quanto segue:

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

Il presente Accordo definisce gli impegni delle Parti per l'adozione degli atti e l'attuazione degli interventi necessari a realizzare i seguenti obiettivi:

- a) la redistribuzione, la ristrutturazione ed il pieno utilizzo delle Palazzine A e B del Complesso Ex Civis;
- b) la costruzione dei due corpi edilizi di completamento previsti dal progetto originario dell'Arch. Del Debbio sulle aree meglio individuate nell'Allegato 1 al presente Accordo.

Articolo 3

Sequenza delle azioni attuative del presente Accordo

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo le Parti convengono la complessiva redistribuzione delle aree in uso del Complesso, da realizzarsi nella sequenza appresso indicata:
 - a) rinuncia con la firma del presente accordo da parte della Regione Lazio per conto di DiSCo all'uso gratuito dell'intera area della Palazzina A, fermo restando quanto previsto dai successivi art. 6, punto 1, lett. b) e art. 7, lett. b);
 - b) definizione congiunta da parte di MAECI ed AICS delle porzioni della Palazzina A da destinare a sede centrale dell'Agenzia stessa e al MAECI, in modo da soddisfare le esigenze istituzionali di entrambe le amministrazioni e conseguire ottimizzazione degli spazi e risparmi di spesa;
 - c) ripresa in consegna dell'area stessa da parte dell'Agenzia del Demanio e sua contestuale assegnazione in uso governativo al MAECI e all'AICS, sulla base dell'individuazione delle porzioni immobiliari effettuata dalle stesse. Il MAECI e l'AICS si impegnano a mantenere in uso gratuito a DiSCo gli spazi necessari al Laboratorio Teatrale fino a quando lo stesso non sia ricollocato negli spazi che saranno appositamente allestiti nell'ambito della ristrutturazione della Palazzina B;
 - d) definitivo rilascio da parte della Regione Lazio per conto di DiSCo della porzione della Palazzina A non strettamente necessaria alla prosecuzione delle attività del Laboratorio Teatrale il quale sarà trasferito nei locali della Palazzina B una volta rifunzionalizzati e allestiti i relativi spazi nei termini di cui al successivo comma 4;
 - e) rinuncia da parte del MAECI e rilascio da parte dell'AICS della porzione immobiliare facente parte della Palazzina B, individuata nella planimetria allegata al succitato decreto ministeriale 26 febbraio 2015, con l'immediato rilascio a Sport e Salute S.p.A. della sub porzione consistente nell'area esterna individuata nell'allegata planimetria (Allegato 2) al fine di consentire ad essa l'avvio dell'attività costruttiva di cui alle premesse e con le espresse condizioni per Sport e Salute S.p.A di: i) mantenere il temporaneo utilizzo da parte dell'AICS degli spazi individuati nell'Allegato 2 per il periodo necessario al trasferimento in una sede temporanea in corso di individuazione; ii) ospitare il Laboratorio Teatrale negli spazi appositamente individuati nella Palazzina B nell'allegata planimetria (Allegato 3);
 - f) accettazione da parte di Sport e Salute S.p.A. della predetta rinuncia e dell'immediato rilascio della predetta sub porzione esterna;
 - g) avvio della cantierizzazione e della costruzione del nuovo corpo edilizio da parte di Sport e Salute S.p.A. nella predetta sub porzione esterna con l'obbligo di definire congiuntamente all'AICS misure di sicurezza ai sensi del D. Lgs. 81/2008 per la gestione

- dell'area cantiere e di consentire il normale svolgimento dell'attività lavorativa dell'AICS e fare salva l'incolumità del suo personale.
- h) adozione, su impulso di Sport e Salute S.p.A., delle occorrenti modifiche al succitato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 26 febbraio 2015 ai fini della cessazione del vincolo di destinazione a titolo gratuito riservato al MAECI e dell'attribuzione dell'uso esclusivo a Sport e Salute S.p.A. dell'intera area della Palazzina B.
2. Una volta conclusa la ridistribuzione degli spazi di cui al comma 1, lettere da a) ad f), avviata la cantierizzazione di cui al comma 1, lettera g) ed adottate le predette modifiche al decreto ministeriale 26 febbraio 2015 di cui al comma 1, lettera h, si procederà conformemente alla sequenza appresso indicata:
- a) ad effettuare a cura di Sport e Salute S.p.A. un'annotazione alla nota di trascrizione di cui all'atto ricognitivo dei diritti reali a rogito Notaio Papi Rep. 135273 del 21/02/2017, dandone comunicazione alle Parti del presente Accordo;
- b) entro un mese dalla data della comunicazione prevista dall'articolo 12, comma 2, al trasferimento da parte della Regione Lazio per conto di DiSCo sul conto di Sport e Salute sul seguente codice IBAN IT79K0100503309000000009000 dell'importo di euro 1.000.000,00 (unmilione/00) quale disponibilità di contributo alla progettazione e successiva realizzazione del Laboratorio Teatrale nella Palazzina B alle condizioni indicate nell'art. 4, comma 1, lettera f);
- c) alla realizzazione del corpo edilizio di completamento e di ristrutturazione della Palazzina B a cura di Sport e Salute S.p.A. con ultimazione prevista entro 24 mesi dall'inizio dei lavori;
- d) all'integrazione del progetto e dei relativi lavori di riqualificazione della Palazzina B a cura di Sport e Salute S.p.A. per la realizzazione, entro il termine di cui alla lettera c), dei nuovi spazi da destinare al Laboratorio Teatrale.
3. Contestualmente alle attività di cui al comma 2, il MAECI e l'AICS avvieranno le attività progettuali per la ristrutturazione della Palazzina A ed a cura del MAECI per il completamento dell'area della Palazzina A. Nello stabilire i tempi e le modalità del successivo avvio dei lavori di riqualificazione e completamento dell'area della Palazzina A, il MAECI, l'AICS e il Provveditorato garantiranno la prosecuzione delle attività del Laboratorio Teatrale negli spazi attualmente in uso della medesima Palazzina nei limiti indicati al comma 1, lettera c).
4. Entro 90 giorni dalla consegna da parte di Sport e Salute S.p.A. del Laboratorio Teatrale costruito nell'area della Palazzina B, la Regione Lazio per conto di DiSCo provvede al rilascio degli spazi utilizzati nella Palazzina A ed al trasferimento del Laboratorio Teatrale dalla Palazzina A alla Palazzina B.
5. Al completamento della ristrutturazione della Palazzina A da parte del Provveditorato, l'AICS provvederà al trasferimento nella Palazzina A, congiuntamente alle strutture che il MAECI individuerà per la porzione di propria competenza.

Articolo 4

Sport e Salute S.p.A

1. Sport e Salute S.p.A. provvede:
 - a) ad accettare: i) la rinuncia da parte del MAECI e dell'AICS alla porzione immobiliare facente parte della Palazzina B, individuata nella planimetria allegata al succitato decreto ministeriale 26 febbraio 2015 alle condizioni indicate all'articolo 3, comma 1, lettera e); ii) l'immediato rilascio da parte del MAECI e dell'AICS della sub porzione consistente nell'area esterna individuata nell'Allegato 2;
 - b) a definire congiuntamente all'AICS misure di sicurezza ai sensi del D. Lgs. 81/2008 per la gestione dell'area cantiere in modo da soddisfare le esigenze istituzionali di entrambe;
 - c) ad avviare la cantierizzazione e la costruzione del nuovo corpo edilizio nella predetta sub porzione con l'obbligo di consentire il normale svolgimento dell'attività lavorativa dell'AICS e fare salva l'incolumità del suo personale;
 - d) a promuovere presso il Ministero dell'economia e delle finanze l'adozione delle occorrenti modifiche al succitato decreto ministeriale 26 febbraio 2015 ai fini della cessazione del vincolo di destinazione a titolo gratuito riservato al MAECI e dell'attribuzione dell'uso esclusivo a Sport e Salute S.p.A. dell'intera area della Palazzina B;
 - e) all'esito della succitata modifica, ad effettuare un'annotazione alla nota di trascrizione di cui all'atto ricognitivo dei diritti reali a rogito Notaio Papi Rep. 135273 del 21/02/2017, dandone comunicazione alle Parti del presente Accordo;
 - f) a ricevere dalla Regione Lazio la disponibilità dell'importo di euro 1.000.000,00 (unmilione/00) per la realizzazione del nuovo Laboratorio Teatrale, con l'espressa condizione che l'acquisizione di tale somma a favore di Sport e Salute S.p.A. sarà irrevocabile esclusivamente alla data in cui saranno consegnati alla Regione Lazio i locali della nuova sede del Laboratorio Teatrale nell'ambito della Palazzina B;
 - g) ad avviare, entro 90 giorni dalla data di sottoscrizione del presente accordo, il procedimento amministrativo volto alla realizzazione del corpo edilizio di completamento ed alla ristrutturazione della Palazzina B come da progetto approvato con ultimazione prevista entro 24 mesi dall'inizio dei lavori al netto di eventi imprevisti e imprevedibili e di eventuali sospensioni dei lavori ai sensi dell'art. 107 e ss. del d.lgs. 50/2016;
 - h) ad integrare il progetto di riqualificazione della Palazzina B per la realizzazione, entro il termine di cui alla lettera g), dei nuovi spazi da destinare al Laboratorio Teatrale.
2. Sport e Salute S.p.A., entro un mese dalla data della comunicazione prevista dall'articolo 12, comma 2, trasferisce all'AICS sul conto 06828 1000 46114 (conto di T.U. n.319788), IBAN: IT84Z0306905020100000046114, Codice SIA: CCBG7 la somma di euro 2.120.000,00 (duemilionicentoventimila/00) già versata dal MAECI a Sport e Salute S.p.A. come specificato in premessa.

Articolo 5

Regione Lazio

1. La Regione Lazio per conto di DiSCo con la firma del presente accordo rinuncia all'uso gratuito dell'intera area della Palazzina A, fermo restando quanto previsto dai successivi art. 6, punto 1, lett. b) e art. 7, lett. b).
2. La Regione Lazio per conto di DiSCo provvede:
 - a) al definitivo rilascio della porzione della Palazzina A non più necessaria al Laboratorio Teatrale contestualmente alla riallocazione dello stesso negli spazi che saranno appositamente allestiti nell'ambito della ristrutturazione nell'area della Palazzina B;
 - b) a contribuire al finanziamento degli interventi necessari per la nuova sede del Laboratorio Teatrale di cui all'articolo 4, comma 1, lettera h), accreditando sul conto di Sport e Salute S.p.A. sul seguente codice IBAN IT79K0100503309000000009000 entro un mese dalla data della comunicazione prevista dall'articolo 12, comma 2, la somma di euro 1.000.000,00 (unmilione/00) alle condizioni indicate nell'art. 4, comma 1, lettera f);
 - c) entro 90 giorni dalla consegna da parte di Sport e Salute S.p.A. del Laboratorio Teatrale costruito nell'area della Palazzina B, al rilascio degli spazi utilizzati nella Palazzina A ed al trasferimento del Laboratorio Teatrale nella Palazzina B.

Articolo 6

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

1. Il MAECI provvede:
 - a) a definire congiuntamente all'AICS le porzioni della Palazzina A da destinare a sede centrale dell'Agenzia stessa e del MAECI, in modo da soddisfare le esigenze istituzionali di entrambe le amministrazioni e conseguire ottimizzazione degli spazi e risparmi di spesa;
 - b) a ricevere in uso governativo dall'Agenzia del Demanio la porzione dell'area della Palazzina A non assegnata all'AICS. Il MAECI, congiuntamente all'AICS, si impegna a mantenere in uso gratuito a DiSCo gli spazi necessari al Laboratorio Teatrale - eventualmente ricompresi nella porzione assegnata al MAECI - fino a quando lo stesso non sia ricollocato negli spazi che saranno appositamente allestiti nell'ambito della ristrutturazione della Palazzina B;
 - c) a rinunciare all'uso gratuito della porzione immobiliare facente parte della Palazzina B, individuata nella planimetria allegata al succitato decreto ministeriale 26 febbraio 2015, con l'immediato rilascio a Sport e Salute S.p.A. della sub porzione consistente nell'area esterna individuata nell'Allegato 2 ed alle condizioni indicate all'articolo 3, comma 1, lettera e);
 - d) a ristrutturare, d'intesa con l'AICS, la Palazzina A secondo le modalità definite all'articolo 9;
 - e) a costruire, ottenute le autorizzazioni di legge, il corpo edilizio di completamento dell'area della Palazzina A;
 - f) a conferire, per gli interventi di propria competenza, funzioni di stazione appaltante al Provveditorato, in raccordo con l'AICS.

Articolo 7

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

L'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo provvede:

- a) a definire congiuntamente al MAECI le porzioni della Palazzina A da destinare a sede centrale dell'Agenzia stessa e del MAECI, in modo da soddisfare le esigenze istituzionali di entrambe le amministrazioni;
- b) a ricevere in uso governativo dall'Agenzia del Demanio una porzione dell'area della Palazzina A. L'AICS, congiuntamente al MAECI, si impegna a mantenere in uso gratuito a DiSCo gli spazi necessari al Laboratorio Teatrale - eventualmente ricompresi nella porzione assegnata all'AICS - fino a quando lo stesso non sia ricollocato negli spazi che saranno appositamente allestiti nell'ambito della ristrutturazione della Palazzina B;
- c) a rinunciare all'uso gratuito della porzione immobiliare facente parte della Palazzina B, individuata nella planimetria allegata al succitato decreto ministeriale 26 febbraio 2015 con l'immediato rilascio a Sport e Salute S.p.A. della sub porzione consistente nell'area esterna individuata nell'Allegato 2 ed alle condizioni indicate all'articolo 3, comma 1, lettera e);
- d) a liberare gli spazi della Palazzina B attualmente in uso, individuando, nelle more dell'effettuazione dei lavori di riadattamento della Palazzina A, una sede temporanea;
- e) a concorrere a finanziare la ristrutturazione della Palazzina A per la porzione assegnatale, con la somma di cui all'articolo 4, comma 2 e con le ulteriori risorse specificamente assegnate per l'acquisizione e l'adattamento delle proprie sedi;
- f) a definire i rapporti contrattuali necessari all'acquisizione della disponibilità della sede temporanea di cui alla lettera a) in modo che sia possibile effettuare il trasferimento nella nuova sede permanente non appena sarà completata la ristrutturazione della porzione di Palazzina A destinata a sede definitiva dell'AICS.
- g) a conferire, per gli interventi di propria competenza, funzioni di stazione appaltante al Provveditorato, in raccordo con il MAECI.

Articolo 8

Agenzia del Demanio

L'Agenzia del Demanio si impegna:

- a) a riprendere in consegna la Palazzina A dalla Regione Lazio per conto di DiSCo;
- b) ad assegnare contestualmente l'area della Palazzina A in uso governativo al MAECI e all'AICS, sulla base dell'individuazione delle porzioni immobiliari effettuate dal MAECI e dall'AICS ai sensi dei precedenti art. 6, punto 1 lett. a) e art. 7 lett. a) per il soddisfacimento delle rispettive esigenze istituzionali e per conseguire ottimizzazione degli spazi e risparmi di spesa.

Articolo 9

Provveditorato interregionale alle opere pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna

Il Provveditorato si impegna a svolgere le funzioni di stazione appaltante relativamente agli interventi di riqualificazione delle Palazzina A del complesso Ex Civis, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di contratti pubblici, previa sottoscrizione di specifica convenzione con il MAECI e con l'AICS.

Articolo 10*Collaborazione e coordinamento per la realizzazione dell'operazione*

1. Le Parti si impegnano a cooperare sinergicamente per attuare l'articolata operazione oggetto del presente Accordo, assumendo ciascuna i relativi oneri previsti a proprio carico. Le Parti si impegnano inoltre ad esplorare la possibilità di mettere a disposizione degli altri soggetti operanti nel Complesso le strutture di servizio ivi realizzate, definendo con appositi accordi scritti le modalità di tale collaborazione.
2. Entro quindici giorni dalla data della comunicazione prevista all'articolo 12, comma 2, le Parti costituiscono un tavolo di coordinamento composto da un dirigente rappresentante e un sostituto per ciascuna amministrazione, incaricato di esaminare a cadenza mensile l'avanzamento dell'attuazione dell'iniziativa complessiva di redistribuzione, ristrutturazione e completamento del Complesso.
3. La presidenza del tavolo di coordinamento è affidata al MAECI.
4. I rappresentanti di cui al comma 1 possono farsi assistere da altri dirigenti, funzionari e tecnici dell'amministrazione di appartenenza. Alle riunioni del tavolo di coordinamento possono essere invitati, con il consenso dei componenti, altri soggetti interessati.

Articolo 11*Visibilità e trattamento dei dati personali*

1. Il presente Accordo è pubblicato nei siti istituzionali delle Parti ai sensi della normativa sulla trasparenza (d.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.)
2. Le Parti s'impegnano ad assumere tutte le iniziative necessarie affinché, nell'applicazione del presente Accordo, il trattamento dei dati personali sia conforme al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE) 2016/679 ed alle norme nazionali di raccordo stabilite dal d.lgs. 196/2003, così come emendato dal d.lgs. 101/2018. In particolare, le Parti garantiscono che tutti i dati personali acquisiti per la stipula e l'applicazione del presente Accordo saranno trattati solo per le predette finalità, nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge o in caso di contenzioso, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza nei confronti degli interessati, di esattezza, integrità, minimizzazione e riservatezza dei dati, nonché di limitazione della loro conservazione.

3. Per le attività, i progetti, le iniziative e gli eventi di qualunque genere, che comportino trattamento di dati personali e che verranno avviati in virtù del presente Accordo, le Parti concordano che, di volta in volta, sarà loro cura definire i ruoli e provvedere alle eventuali nomine, stabilire le finalità e le modalità del trattamento, nonché le misure di sicurezza adeguate da adottare in considerazione dei trattamenti da porre in essere.

Art. 12

Efficacia e durata

1. Salvo quanto disposto al comma 2, il presente Accordo è efficace dal momento dell'avvenuta sottoscrizione di tutte le Parti mediante firma digitale o altra forma elettronica qualificata ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della legge n. 241 del 1990.
2. Per il MAECI l'efficacia è subordinata al positivo esperimento dei controlli previsti dalla normativa vigente, che sarà senza indugio comunicato dal MAECI alle altre Parti in forma scritta.
3. Il presente Accordo ha durata sino al completamento dell'intera operazione e comunque per un arco di tempo non superiore a dieci anni dalla data di sottoscrizione del presente atto, fermo restando la definizione di possibili proroghe da concordarsi tra le Parti.

Art. 13

Modifiche

Ogni modifica o proroga del presente Accordo, inclusa la stipulazione di eventuali protocolli aggiuntivi o integrativi, deve essere pattuita per iscritto, con firma digitale o altra forma elettronica qualificata, a pena di nullità.

Art. 14

Controversie

Per ogni controversia scaturente dall'applicazione e dall'interpretazione del presente Accordo, le Parti si impegnano a promuovere un tentativo di conciliazione nell'ambito del tavolo di coordinamento di cui al precedente art. 10.

Art. 15

Domiciliazione

Tutte le comunicazioni relative al presente Accordo devono essere inviate – mediante posta elettronica certificata – ai seguenti indirizzi:

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

In indirizzo: dgai.segreteria@cert.esteri.it

In copia: dgai.ucat@cert.esteri.it

Regione Lazio

In indirizzo: bilancio@regione.lazio.legalmail.it

In copia: protocollo@regione.lazio.legalmail.it

Sport e Salute S.p.A.

In indirizzo: presidente@cert.sportosalute.eu

In copia: ingegneria@cert.sportosalute.eu; affarilegali@cert.sportosalute.eu;

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

In indirizzo: protocollo.aics@pec.aics.gov.it

In copia: segreteria.direttore@pec.aics.gov.it

Agenzia del Demanio

In indirizzo: dr_Romacapitale@pce.agenziademanio.it

In copia: dre.RomaCapitale@agenziademanio.it

Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna

In indirizzo: oopp.lazio@pec.mit.gov.it

In copia: oopp.lazio-uff4@pec.mit.gov.it

Art. 16

Disposizioni finali

Il presente Accordo è confermato e sottoscritto, con firma digitale o altra forma elettronica qualificata, dalle Parti in calce.

Roma,

Per il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Direttore Generale per l'Amministrazione, l'Informatica e le Comunicazioni,

Dr. Nicandro Cascardi

Per Regione Lazio

Il Direttore della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio,
Dr. Marco Marafini

Per Sport e Salute S.p.A.

Il Presidente e Amministratore delegato, Avv. Vito Cozzoli

Per l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

Il Direttore, Ministro Plenipotenziario Luca Maestripieri

Per l'Agenzia del Demanio

Direttore della Direzione Roma Capitale, Arch. Filippo Salucci

Per il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna

Il Provveditore, Ing. Vittorio Rapisarda Federico

ALLEGATO 1

EX - CIVIS B

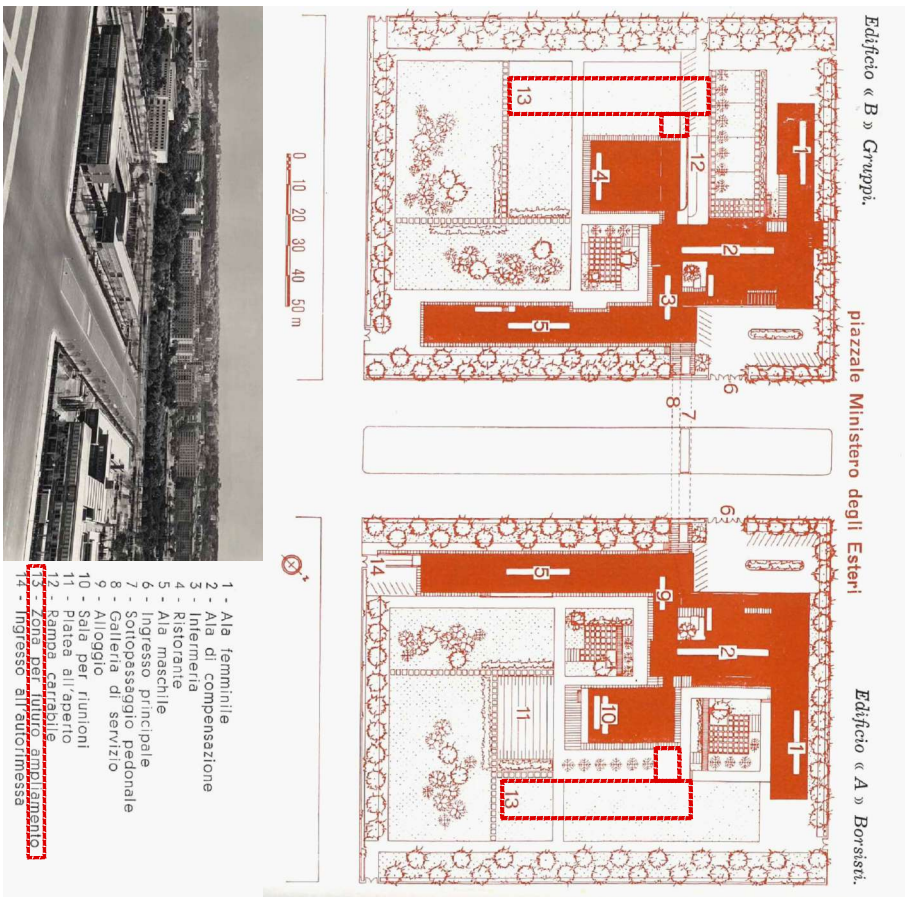
Piano Terra

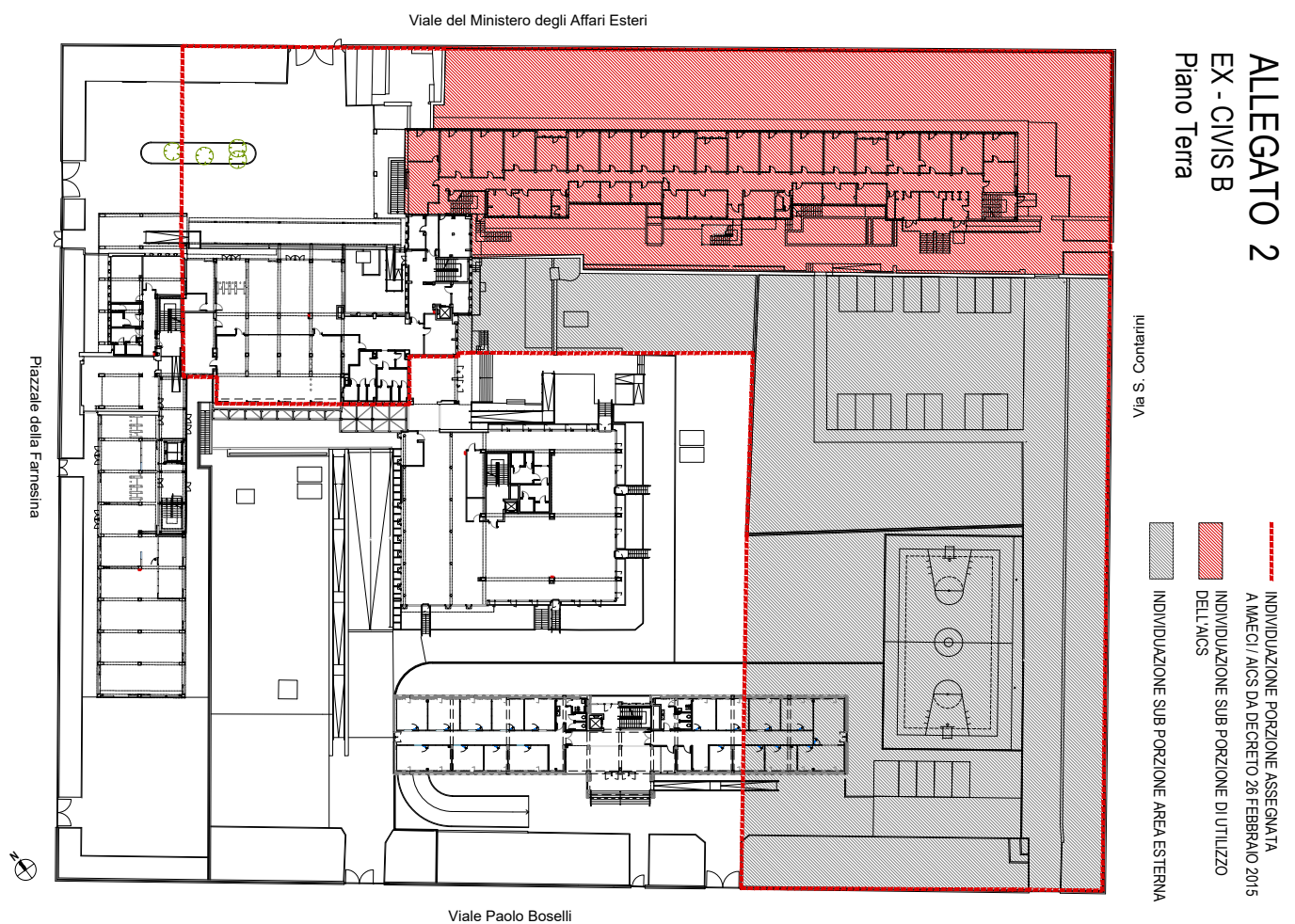
CORPO EDILIZIO DI COMPLETAMENTO

DESCRIZIONE DEL PROGETTO ORIGINALE

Il complesso della Casa Internazionale dello Studente sorge su un'area di circa 36.000 mq, messa a disposizione dal Demanio. Il complesso edilizio è stato finanziato dallo Stato ed è stato realizzato a cura dell'ufficio speciale del Genio Civile per le OO.PP. della Capitale che ne ha curato anche la direzione dei lavori.

La Casa internazionale dello Studente - Civis, è stata progettata dall'Arch. Enrico Del Debbio e l'Arch. Piero Maria Lugli tra il 1957 e il 1960. Il complesso è costituito da due fabbricati denominati Edificio A ed Edificio B collegati ai di sotto del livello stradale. Il primo edificio era riservato ai borsisti, con una capienza di 205 posti ed una sala riunioni / teatro. Il secondo fabbricato era destinato ai giovani in gruppo con una capienza di 341 posti ed una mensa. Per entrambi gli edifici era previsto un ampliamento parallelamente alle ali maschili dei fabbricati. In particolare nell'edificio A vennero eseguiti alcune pilastri per il collegamento alla nuova ala e gran parte dei pilastri del piano terra sono stati predisposti per sostenere i carichi di un primo piano.





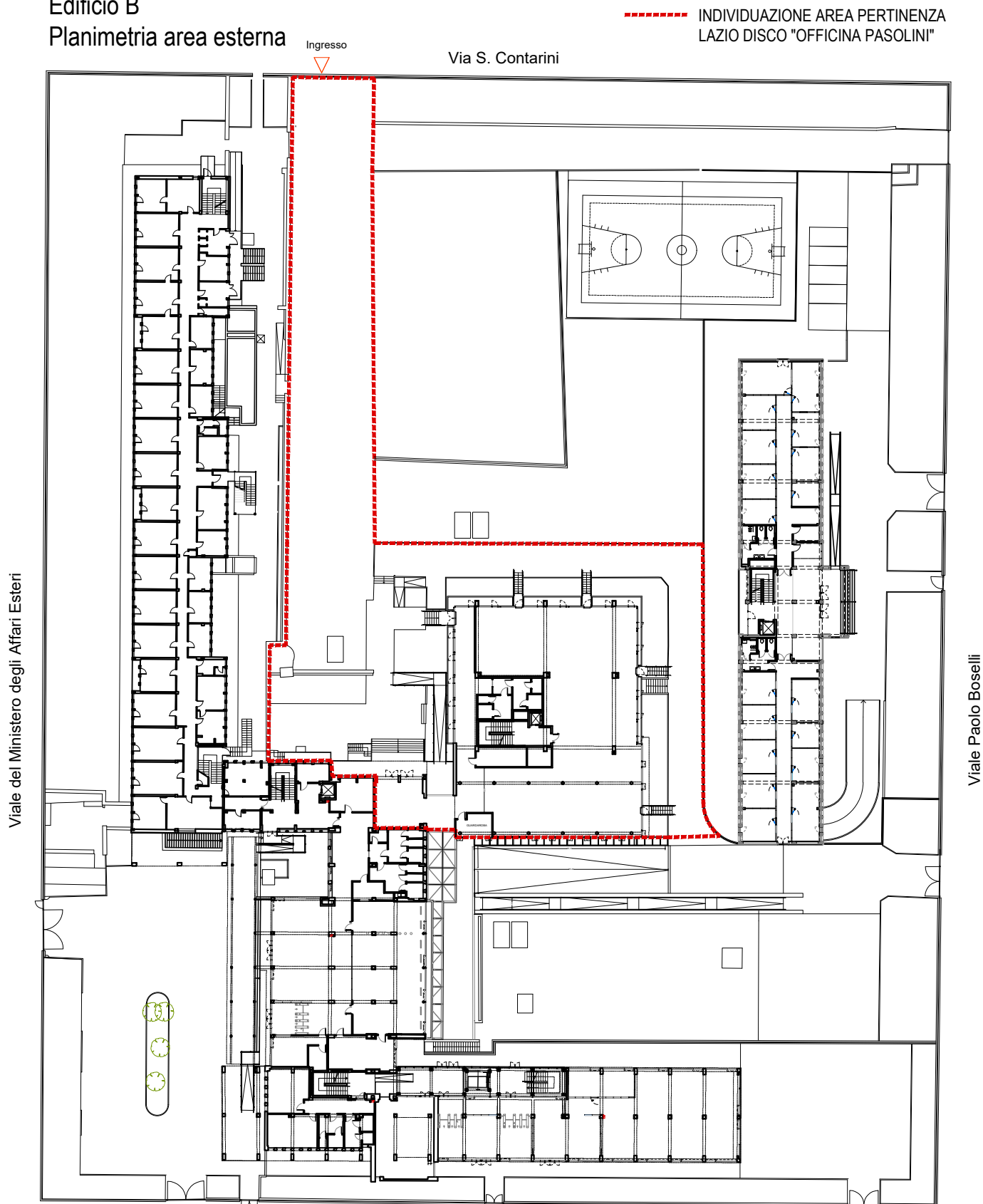
ACCORDO PER LA RIDISTRIBUZIONE, RISTRUTTURAZIONE E COMPLEAMENTO DEL COMPLESSO EX-CIVIS
("AREA PALAZZINA A" ED "AREA PALAZZINA B"), SITO IN ROMA, VIALE DEI GIUSTI DELLA FARNESINA

ALLEGATO 3.A

EX - CIVIS

Edificio B

Planimetria area esterna



0 5 10 50 m



ACCORDO PER LA RIDISTRIBUZIONE, RISTRUTTURAZIONE E COMPLEAMENTO DEL
COMPLESSO EX-CIVIS ("AREA PALAZZINA A" ED "AREA PALAZZINA B"), SITO IN ROMA,
VIALE DEI GIUSTI DELLA FARNESINA

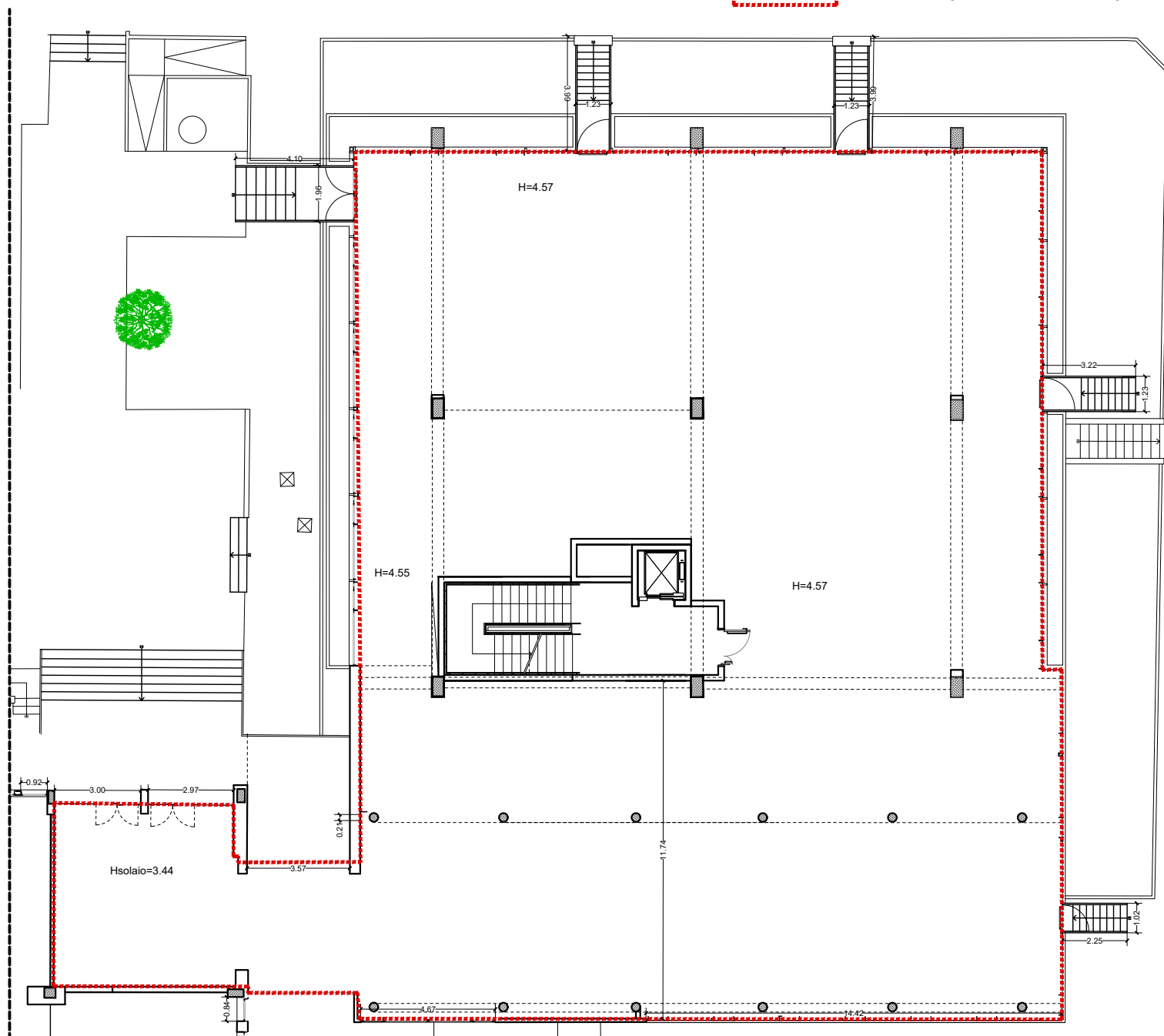
ALLEGATO 3.B

EX - CIVIS

Edificio B

Planimetria Piano Rialzato

 Area disponibile 781 mq



0 5 10 m



ACCORDO PER LA RIDISTRIBUZIONE, RISTRUTTURAZIONE E COMPLEAMENTO DEL
COMPLESSO EX-CIVIS ("AREA PALAZZINA A" ED "AREA PALAZZINA B"), SITO IN ROMA,
VIALE DEI GIUSTI DELLA FARNESINA

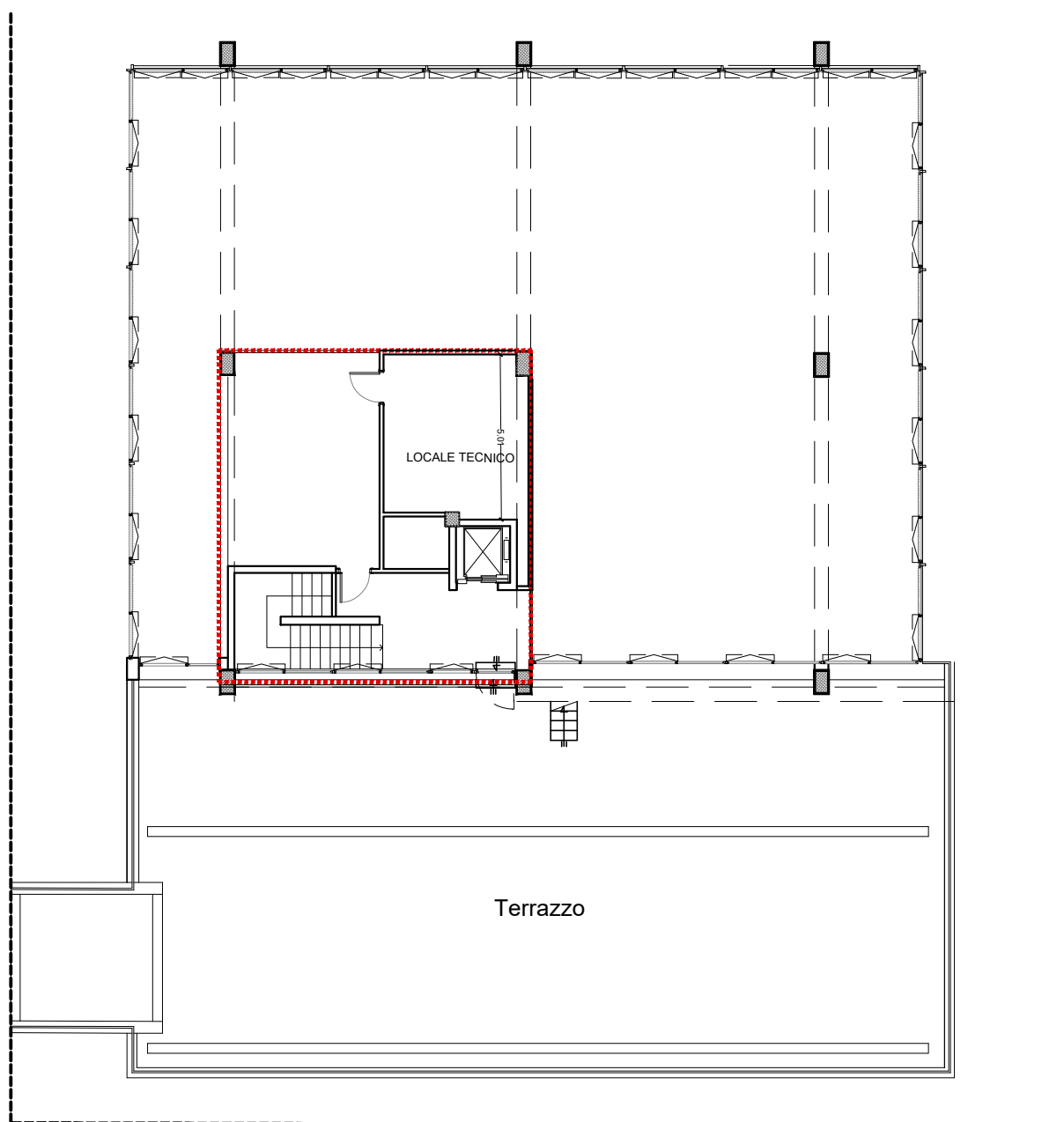
ALLEGATO 3.C

EX - CIVIS

Edificio B

Planimetria Piano Primo

 Area disponibile 87 mq



0 5 10 m



ACCORDO PER LA RIDISTRIBUZIONE, RISTRUTTURAZIONE E COMPLEAMENTO DEL
COMPLESSO EX-CIVIS ("AREA PALAZZINA A" ED "AREA PALAZZINA B"), SITO IN ROMA,
VIALE DEI GIUSTI DELLA FARNESINA

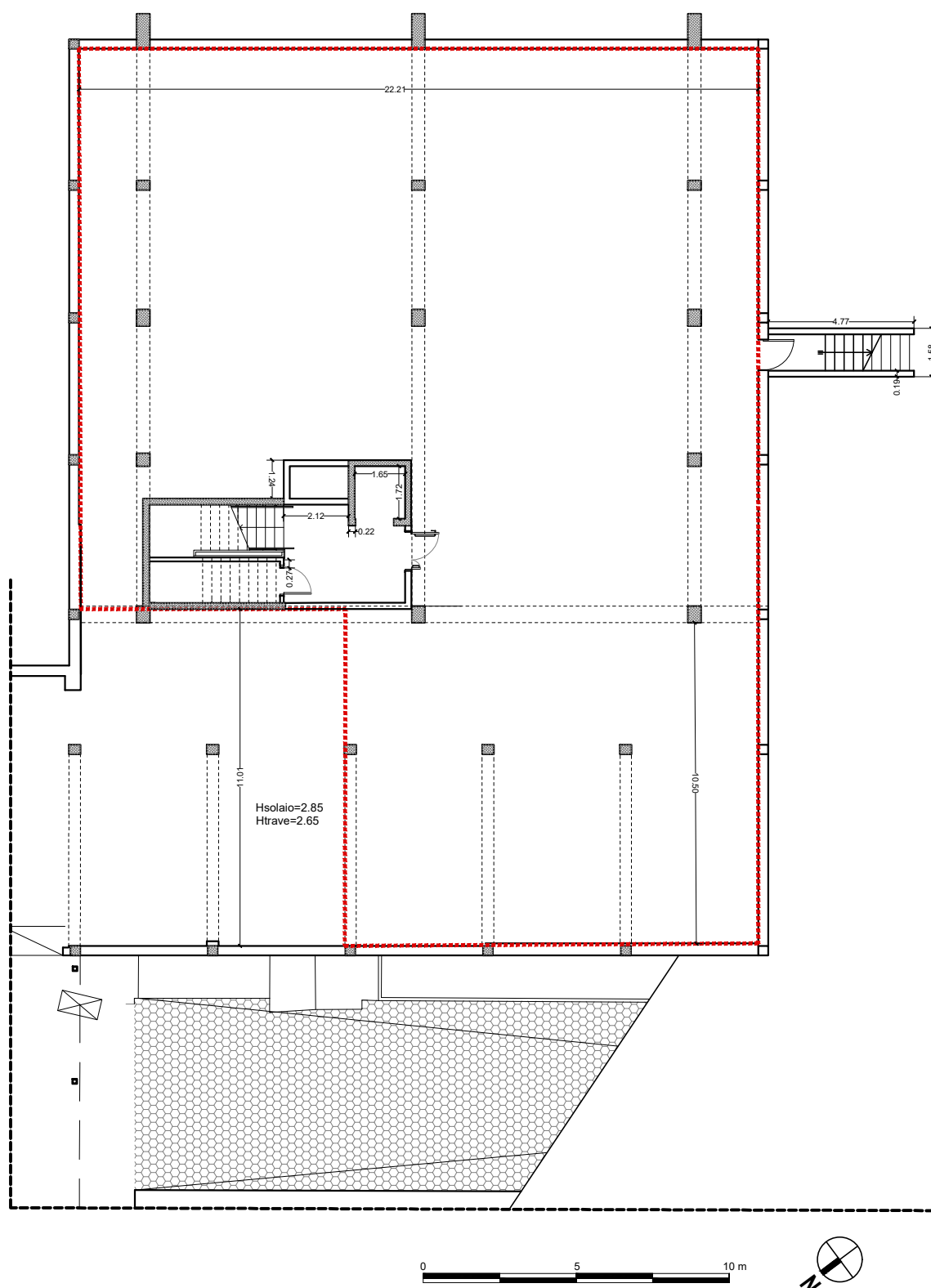
ALLEGATO 3.D

EX - CIVIS

Edificio B

Planimetria Piano Seminterrato

 Area disponibile 554 mq



Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 22 marzo 2022, n. 123

DGR 671/2020 Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in emergenza COVID -19, art.2 del D.L. 34/2020 - Approvazione del Piano rimodulato ed assegnazione finanziamenti integrativi all'A.O. S. Andrea.

OGGETTO: DGR 671/2020 Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in emergenza COVID-19, art. 2 del D.L. 34/2020 – Approvazione del Piano rimodulato ed assegnazione finanziamenti integrativi all'A.O. S. Andrea.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Sanità e integrazione Socio-Sanitaria

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità” che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante “Legge di stabilità regionale 2022”;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 dicembre 2021, n. 944, recante: “Ricognizione nell'ambito del bilancio regionale delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del servizio sanitario regionale, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D. Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. - Perimetro Sanitario - Esercizio Finanziario 2021”;

VISTO il DCA del 20 gennaio 2020 n. U00018, concernente: “Adozione in via definitiva del piano rientro “piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo. Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2020, n. 12, concernente “Preso d'atto e recepimento del "Piano di rientro Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio

Sanitario Regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo", adottato in via definitiva con il Decreto del Commissario ad acta n. U00018 del 20.01.2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento.”;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 5 marzo 2020, con cui è stato disposto, tra l'altro, di approvare il Piano di Rientro della Regione Lazio adottato dal Commissario ad acta con il DCA n. U00018 del 20 gennaio 2020 e recepito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 12 del 21 gennaio 2020, subordinatamente al recepimento, mediante deliberazione di Giunta integrativa, da adottarsi entro il termine del 30 marzo 2020 (poi prorogato al 30 giugno 2020), delle ulteriori modifiche richieste dai Ministeri Salute ed Economia e Finanze con il parere del 28 gennaio 2020;

VISTO il DCA del 25 giugno 2020 n. U00081 che ha adottato il Piano di rientro denominato “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021” in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il citato parere del 28 gennaio 2020 e definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2020 n. 406 “Preso d'atto e recepimento del Piano di rientro denominato “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021” adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento”;

CONSIDERATO che con il verbale della riunione del 22/07/2020 il tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza ha ratificato l'uscita della Regione Lazio dal commissariamento;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 29 settembre 2020 n. 661, recante “Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020”;

CONSIDERATO che con Determinazione n. G07512 del 18/06/2021 è stato adottato il Documento Tecnico denominato: “Programmazione della rete ospedaliera 2021-2023 in conformità agli standard previsti nel DM 70/2015”;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G02641 del 10.03.2020 relativo all'affidamento di incarico di dirigente dell'Area Patrimonio e Tecnologie della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria all'ing. Lucrezia Le Rose;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2020, n. 1044 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria al dott. Massimo Annicchiarico;

VISTO il DCA del 30 dicembre 2015, n. U00606, recante: “Attuazione dei programmi operativi 2013-2015 approvati con il DCA n. U00247/14, come successivamente modificati ed integrati, tra l'altro, dal DCA n. U00373/15. Istituzione delle AA.SS.LL. “Roma 1” e “Roma 2”. Soppressione delle AA.SS.LL. “Roma A”, “Roma B”, “Roma C”, “Roma E”. Ridenominazione delle AA.SS.LL. “Roma D” come “Roma 3”, “Roma F” come “Roma 4”, “Roma G” come “Roma 5” e “Roma H” come “Roma 6””;

VISTO il Decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, che prevede da parte delle regioni e delle province autonome, alla luce dell'attuale emergenza epidemica, la stesura di un piano di riorganizzazione della rete ospedaliera;

CONSIDERATO che le regioni e le province autonome, al fine di rafforzare strutturalmente il Servizio Sanitario Nazionale in ambito ospedaliero, tramite l'apposito piano di riorganizzazione volto a fronteggiare adeguatamente le emergenze pandemiche, come quella da COVID-19 in corso, dovranno garantire l'incremento di attività in regime di ricovero in Terapia Intensiva e in aree di assistenza ad alta intensità di cure, rendendo strutturale la risposta all'aumento significativo della domanda di assistenza in relazione alle successive fasi di gestione della situazione epidemiologica correlata al virus SARS-CoV-2, ai suoi esiti e ad eventuali accrescimenti improvvisi della curva pandemica;

VISTA la Circolare del Ministero della Salute n. 11254 del 29 maggio 2020 recante "Trasmissione Linee di indirizzo organizzative per il potenziamento della rete ospedaliera per emergenza Covid-19" che fornisce indicazioni operative in attuazione dell'art. 2 del citato Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 e dà evidenza di quanto attribuito alla Regione Lazio, secondo quanto di seguito indicato in riferimento ai seguenti interventi di cui alle Tabelle 2, 3 e 4:

	D.L. 34/2020 - art. 2 Importi attribuiti alla Regione Lazio (quota di ripartizione)
	(a)
Tab. 2 - TERAPIE INTENSIVE E SEMINTENSIVE	106.123.396,00 €
Tab. 3 - PRONTO SOCCORSO	12.136.252,00 €
Tab. 4 - MEZZI DI TRASPORTO	301.796,00 €
TOTALE	118.561.444,00 €

CONSIDERATO che la suddetta circolare è emanata in attuazione dell'articolo 2 del Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 e ad integrazione delle indicazioni contenute nei precedenti provvedimenti e in particolare nelle circolari del Ministero della Salute n. 2619 del 29 febbraio 2020, n. 2627 del 01 marzo 2020, n. 7422 del 16 marzo 2020 e n. 7865 del 25 marzo 2020;

CONSIDERATO che le Aziende Sanitarie hanno espresso e trasmesso alla Direzione Salute ed Integrazione Sociosanitaria il fabbisogno finanziario per la realizzazione dei Reparti di Terapia intensiva e semintensiva, Pronto Soccorso e DEA I Livello e II Livello, di gran lunga superiore agli importi attribuiti alla Regione Lazio, proponendo, in particolare per le Aree di Emergenza, soluzioni tali da garantire la separazione stabile dei flussi con l'ampliamento o la realizzazione di nuovi corpi di fabbrica, che però al momento non trovano copertura finanziaria nei fondi di cui al DL 34/2020;

CONSIDERATO che con nota prot. regionale n. 615873 del 10/07/2020 è stata trasmessa al Ministero della Salute la proposta di Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera per emergenza COVID-19;

VISTO il DCA U00096 del 21/7/2020 con il quale è stato adottato dalla Regione Lazio il Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in emergenza COVID-19, ex art. 2 del D.L. 34/2020, comprendente la relazione tecnica e la definizione del Piano dei costi con riferimento agli interventi di cui alle tabelle 2, 3 e 4 allegate allo stesso Decreto, per l'importo complessivo pari ad € 119.459.648,00 come di seguito riportato:

	D.L. 34/2020 - art. 2 Importi attribuiti alla Regione Lazio (quota di ripartizione)	Importi Piano approvato dal Ministero della Salute (Regione Lazio DCA U00096/2020)
	(a)	(b)
Tabella 2 TERAPIE INTENSIVE E SEMINTENSIVE	106.123.396,00 €	106.123.396,00 €
Tabella 3 PRONTO SOCCORSO	12.136.252,00 €	12.136.252,00 €
Tabella 4 MEZZI DI TRASPORTO	301.796,00 €	1.200.000,00 €
TOTALE	118.561.444,00 €	119.459.648,00 €

CONSIDERATO che il Piano di riorganizzazione approvato ha ricompreso una relazione sintetica che illustra la metodologia che ha condotto all'articolazione della rete di offerta, il programma di attuazione, nonché le motivazioni che determinano eventuali scostamenti rispetto ai criteri definiti nella circolare stessa;

CONSIDERATO che il Ministero della Salute con nota prot. 0015147 del 24/7/2020 ha trasmesso il Decreto Ministeriale con il quale è stato approvato il piano di riorganizzazione proposto dalla Regione Lazio, nei limiti delle risorse indicate dalla Circolare del Ministero della Salute n. 11254/2020, precisando che la spesa eccedente rispetto alle risorse attribuite con il DL 34/2020 deve gravare sul bilancio regionale, raccomandando altresì, prima dell'attuazione del Piano, di motivare il costo degli interventi suddivisi per lavori e/o attrezzature e motivare il parametro mq/pl;

CONSIDERATO che la Circolare Ministeriale suindicata prevede che il Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19 fornisca le indicazioni operative per l'attuazione degli interventi previsti nei Piani di riorganizzazione;

CONSIDERATO che con nota DGPROGS 0015568-P- 30/7/2020 il Ministero della Salute ha dato comunicazione dell'approvazione del Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera per l'emergenza COVID-19, chiedendo il nominativo di un referente da abilitare all'utilizzo della piattaforma per la rilevazione dei fabbisogni;

CONSIDERATO che al fine di agevolare le successive fasi attuative e di procedere ad una più dettagliata qualificazione degli interventi approvati in termini di opere edili/impianti e di tecnologie sanitarie, nel mese di Agosto 2020 la Direzione Salute ed Integrazione Sociosanitaria ha richiesto alle Aziende Sanitarie ed agli Enti interessati, con distinte note in atti all'Area Patrimonio e Tecnologie, la predisposizione degli Studi di Fattibilità ai sensi del DPR 207/2010, art. 14 comma 1, per gli interventi previsti nel Piano approvato con DCA U00096/2020;

CONSIDERATO che con nota 0784494 del 11/9/2020 la Regione Lazio ha comunicato alla Struttura Commissariale e al Ministero della Salute il nominativo del referente per le tecnologie e i lavori previsti nel Piano nella persona del Dirigente dell'Area Patrimonio e Tecnologie, Ing. Lucrezia Le Rose;

PRESO ATTO che le Aziende e gli Enti interessati hanno trasmesso gli Studi di Fattibilità richiesti, in atti all'Area Patrimonio e Tecnologie, attraverso i quali è stato possibile l'identificazione e la quantificazione dei lavori e delle tecnologie per Terapie intensive e Semintensive e Pronto Soccorso/DEA, strumentali al soddisfacimento dei bisogni espressi dalla Regione Lazio nel Piano di Riorganizzazione in corso di aggiornamento, consentendo di definire i successivi approfondimenti per le fasi progettuali successive;

PRESO ATTO che dall'istruttoria effettuata dai competenti uffici della Direzione Salute ed Integrazione Sociosanitari sugli studi di fattibilità redatti dalle Aziende e dagli Enti del S.S.R., è emersa la coerenza degli stessi con le indicazioni fornite dalla Regione Lazio in merito ai costi di riferimento, da intendersi come costi di costruzione al netto di oneri e somme a disposizione, per gli interventi di nuova costruzione/ampliamento o di ristrutturazione degli ospedali, anche in considerazione di interventi in zona ad alto rischio sismico e vincolati ai sensi del D. Lgs. 42/2004;

CONSIDERATO che solo a seguito della redazione dei progetti esecutivi e dei relativi computi metrici estimativi dei singoli interventi potrà essere verificata la congruità con i costi unitari parametrici degli interventi e la eventuale rispondenza anche agli importi di riferimento indicati nella citata Relazione Tecnica (aggiornata ai sensi dell'art. 17, comma 8, della legge 196 del 2009) allegata al DCA U00096 del 21/7/2020;

ATTESO che:

- con verbale del 15/9/2020 riportante gli esiti della riunione con i rappresentanti del Ministero della Salute, della Regione Lazio e della Struttura Commissariale (Invitalia), la Regione ha manifestato, tra l'altro, l'esigenza di un necessario aggiornamento del Piano presentato con riferimento agli interventi di cui alle Tabelle 2 e 3 (Interventi per terapie intensive/semintensive e PS/DEA) già approvate;

- al fine di aggiornare il piano dei costi secondo quanto rappresentato nei quadri economici riportati negli Studi di fattibilità predisposti dalle Aziende sanitarie e dagli Enti interessati per ogni singolo intervento, secondo quanto riportato nelle tabelle e le indicazioni inserite nella citata Circolare Ministeriale 11254/2020, con DGR n. 671 del 06 ottobre 2020 e le relative tabelle allegate, è stato approvato il Piano di Riorganizzazione aggiornato della rete ospedaliera in emergenza COVID-19 ai sensi dell'art. 2 del D.L. 34/2020 di cui al DCA U00096/2020 per l'importo complessivo di € 120.600.493,20 riferito agli importi complessivi per gli interventi per le Terapie Intensive e semintensive, Pronto soccorso/DEA e Mezzi di trasporto, stabilendo che l'importo eccedente rispetto alla quota di finanziamento di cui al D.L. 34/2020 pari ad € 2.039.049,20 grava sul Capitolo H22527 del Bilancio regionale, Esercizio Finanziario 2020, che reca la necessaria disponibilità finanziaria, come rappresentato nella tabella di sintesi sotto riportata:

	D.L. 34/2020 - art. 2 Importi attribuiti alla Regione Lazio (quota di ripartizione)	Importi Piano approvato dal Ministero della Salute (Regione Lazio DCA U00096/2020)	Importi Piano aggiornato approvato dal Ministero della Salute (Regione Lazio DGR 671/2020)	Importi a carico della Regione Lazio (Cap. H22527 annualità 2020)
	(a)	(b)	(c)	(d) = (c) - (a)
Tabella 2 TERAPIE INTENSIVE E SEMINTENSIVE	106.123.396,00 €	106.123.396,00 €	107.264.241,20 €	1.140.845,20 €
Tabella 3 PRONTO SOCCORSO	12.136.252,00 €	12.136.252,00 €	12.136.252,00 €	- €
Tabella 4 MEZZI DI TRASPORTO	301.796,00 €	1.200.000,00 €	1.200.000,00 €	898.204,00 €
TOTALE	118.561.444,00 €	119.459.648,00 €	120.600.493,20 €	2.039.049,20 €

CONSIDERATO che si è provveduto ad accantonare con bollinatura la somma di € 2.039.049,20 di cui alla soprarichiamata deliberazione, corrispondente all'impegno provvisorio n. 63317 sul cap. H22527 es. fin. 2020;

VISTO il Decreto del Ministero della Salute 23007 del 6 novembre 2020 con il quale si è preso atto della DGR 671/2020 sopra richiamata, precisando che le risorse eccedenti i fondi assegnati alla Regione Lazio dal DL 34/2020 art. 2, pari a € 2.039.049,20, sono a carico della stessa Regione;

CONSIDERATO che con Determinazione n. G13797 del 19/11/2020 è stato impegnato sul capitolo in uscita H22527 del bilancio regionale esercizio finanziario 2020 l'importo complessivo di € 2.039.049,20 sopra richiamato, nello specifico in favore della Asl Roma 2, dell'A.O. S. Andrea e dell'Ares 118 come da tabella di seguito riportata:

Cod Cred	Azienda	Importo a carico della Regione Lazio
165024	Asl Roma 2	€ 123.190,96
60046	A.O. Sant'Andrea	€ 1.017.654,24
89234	ARES 118	€ 898.204,00
TOTALE		€ 2.039.049,20

VISTA la DGR 667/2019 "Semplificazione delle procedure di trasmissione, di valutazione e di controllo dei progetti di edilizia e tecnologia sanitaria trasmessi dalle Aziende - Modifica della DGR n. 483 del 03/08/2017. Approvazione regolamento del Nucleo di Valutazione Regionale per l'esame dei progetti di edilizia e tecnologia sanitaria" e la circolare della Direzione regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria n. 352723 del 17/04/2020 "Semplificazione delle modalità di accesso e di erogazione fondi regionali";

RAVVISATA la necessità di confermare quanto deliberato con la DGR n. 671/2020 sopra richiamata, nello specifico: *“dare rapida attuazione agli interventi del Piano oggetto del presente atto, stante la coerenza del Piano stesso alla programmazione sanitaria regionale alla luce dell’attuale emergenza epidemica, richiedendo alle Aziende e agli Enti interessati, dopo la redazione del progetto esecutivo, in deroga a quanto definito nella DGR 667/2019:*

- a) per ogni singolo intervento il cui importo complessivo risulti inferiore a € 2.000.000,00: la deliberazione aziendale di approvazione del progetto esecutivo, comprensiva di verbale di validazione e relazione del RUP sulla congruità dei costi e sul rispetto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi posti per l’accreditamento dalla Regione Lazio;*
- b) per ogni singolo intervento il cui importo complessivo risulti superiore a € 2.000.000,00: oltre a quanto previsto al punto a), l’elenco complessivo degli elaborati di progetto”;*

PRESO ATTO che alcune Aziende, all’esito della redazione dei rispettivi progetti definitivi/esecutivi, nel frattempo hanno rappresentato la necessità di rimodulare gli interventi del Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera per emergenza COVID-19 di cui al DL 34/2020, come aggiornato con DGR n. 671/2020;

CONSIDERATO che a seguito di quanto rappresentato dalle Aziende in merito alla richiesta di rimodulazione sopra richiamata e delle informazioni fornite dalle stesse nel corso del webinar del 24/09/2021, nonché sulla base del *“Disciplinare di attuazione economico - finanziaria e di rendicontazione delle spese”* di cui al D.L. 34/2020, nello specifico nella parte che definisce le modifiche agli interventi previsti dal Piano di riorganizzazione per utilizzo delle economie e relative rimodulazioni, con successive note della Regione sono state comunicate alle Aziende medesime le condizioni e la documentazione necessaria ai fini della rimodulazione in argomento, come di seguito indicate;

- 1) sintetica relazione tecnica esplicativa a giustificazione delle rimodulazioni proposte (massimo una cartella in formato A4, anche in formato .doc) fino alla concorrenza del finanziamento assegnato per ogni intervento comprensiva dei quadri economici aggiornati dei singoli interventi e dell’analisi dei costi da intendere quale incidenza importo lavori/mq, importo finanziamento/mq e importo finanziamento/p.l.;*
- 2) dichiarazione che tutti gli interventi previsti dal Piano di riorganizzazione sono da intendere funzionali e funzionanti;*
- 3) relazione sull’impatto della tempistica, con nuovo cronoprogramma attuativo comunicato e confermato con monitoraggi mensili;*
- 4) deliberazione aziendale di approvazione delle rimodulazioni proposte;*

specificando, altresì,

“... che gli ORDINI DI ATTIVAZIONE per gli importi in rimodulazione potranno essere emessi e/o aggiornati solo dopo la formale approvazione del nuovo Piano da parte del Ministero della Salute e della Struttura Commissariale. In mancanza di tale formale atto i Soggetti Attuatori potranno ricevere fatture fino alla concorrenza dell’importo più basso tra l’importo approvato con la DGR 671/2020 e l’importo proposto in rimodulazione per ciascun intervento.”;

PRESO ATTO della documentazione trasmessa dalle Aziende interessate in riscontro alle richieste documentali sopra richiamate, in atti dell’Area Patrimonio e Tecnologie;

PRESO ATTO, in particolare, della nota n. 22041 del 25/10/2021 con la quale l’A.O. S. Andrea ha trasmesso la Deliberazione n. 1081 del 21/10/2021 che approva il progetto esecutivo relativo alla realizzazione dell’intervento n. 2 – realizzazione di n. 14 p.l. di terapia semintensiva, compreso il verbale di validazione, l’elenco degli elaborati, la relazione del RUP sulla congruità dei costi e sul rispetto dei requisiti strutturali;

CONSIDERATO:

- che l'A.O. S. Andrea, con riferimento agli interventi originariamente previsti nell'ambito del Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera per emergenza COVID-19 di cui al D.L. 34/2020, relativi, tra l'altro, alla realizzazione di n. 14 p.l. di Terapia Subintensiva al piano S2, e dei servizi di supporto al piano S3, con nota n. 26742 del 20/12/2021 ha evidenziato la necessità di un finanziamento aggiuntivo stante l'insorgere di ulteriori lavori e relativi costi (fondazioni su pali in c.a., maggiore volume di sbancamento, ecc...) per il completamento dei citati interventi ai piani S3 e S2;

- che la medesima Azienda, con note n. 1049/2022 del 17/01/2022 e n. 2406 del 28/01/2022 ha trasmesso la Deliberazione n. 26 del 14/01/2022 con cui ha individuato i predetti lavori aggiuntivi, e lo Studio di Fattibilità per la realizzazione dell'Edificio Sanitario Ovest che al piano S2 include, tra l'altro, l'intervento 2 - 14 p.l. di Terapia Subintensiva di cui al DL 34/2020, per i quali è stato richiesto un finanziamento aggiuntivo di € 1.649.446,28 (codice CUP F81B22000650002) come da quadro economico di seguito riportato:

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA SANT'ANDREA	
Progetto esecutivo dell'Intervento n.2 – 14 PL TERAPIA SUB-INTENSIVA	
Finanziamento AGGIUNTIVO	
QUADRO ECONOMICO	
(Tariffa Regionale - Lazio 2020)	
a) Lavori a base di appalto	
a1) Opere EDILI	
a1b) Opere IMPIANTISTICHE	
Importo Lavori a Base d'Asta	€ 1.742.991,88
a1r) Ribasso di gara 29,51% (Burlandi Franco Srl)	- € 514.356,90
a1lr) Importo lavori ribassati	€ 1.228.634,98
a1c) Arredi/Attrezzature	€ 182.928,59
a2) Costi della sicurezza (non soggetti a ribasso)	
Importo non soggetto a ribasso	
Importo totale a)	€ 1.411.563,57
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione	
b1) Spese tecniche	
Spese tecniche (incarichi esterni) i.c. + c.n.p.a.i.a. + servizi accessori (Rilievi, accertamenti e indagini) per progettazione definitiva, esecutiva e PSC	
Spese tecniche (incarichi esterni) i.c. + c.n.p.a.i.a. per verifica progettazione definitiva, esecutiva e PSC	
Spese tecniche (incarichi esterni) i.c. + c.n.p.a.i.a. per collaudo	
Art. 113 comma 2 – D.Lgs. n. 50/2016 – 2% importo lavori	€ 7.200,00
Totale b1)	€ 7.200,00
b2) AVCP	
Contributi gare	
Totale b2)	
b3) IVA	
IVA 10% su opere edili	€ 122.863,50
IVA 10% su costi della sicurezza	
IVA 22% su attrezzature e arredi	€ 40.244,29
Totale b3)	€ 163.107,79
b4) Imprevisti i.c.	€ 67.574,92
Totale b4)	€ 67.574,92
Importo totale b)	€ 237.882,71
TOTALE di a) + b)	€ 1.649.446,28

RITENUTO pertanto necessario, in considerazione dei predetti lavori aggiuntivi relativi all'intervento dell'A.O. Sant'Andrea, rimodulare il Piano di Riorganizzazione per un ammontare complessivo di € 122.249.939,48 riferito agli importi per gli interventi per Terapie Intensive e semintensive, Pronto soccorso/DEA e Mezzi di trasporto, così come riepilogato nella seguente tabella, e riportato in dettaglio nell'allegato 1 – Relazione tecnica rimodulazione degli interventi

(allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale), dando atto che l'importo eccedente la quota di ripartizione di cui al D.L. 34/2020, pari complessivamente ad € 3.688.495,48, graverà sulle risorse di cui al Capitolo H22527 del Bilancio regionale, Esercizio Finanziario 2020 (Determinazione n. G13797 del 19/11/2020) per € 2.039.049,20 e sulle risorse di cui al Capitolo H22103 del Bilancio regionale, Esercizio Finanziario 2022 per i restanti € 1.649.446,28:

	DL 34 art. 2 - IMPORTI ATTRIBUITI alla REGIONE LAZIO (Quota ripartizione)	DGR 671/2020 - IMPORTO PIANO approvato dal Ministero della Salute	IMPORTO PIANO RIMODULATO oggetto del presente atto	IMPORTO A CARICO DELLO STATO DL 34/2020	IMPORTO A CARICO della REGIONE LAZIO - (Cap. H22527/2020; Cap. H22103/2022)
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (c) - (d)
Tabella 2 TERAPIE INTENSIVE E SEMINTENSIVE	106.123.396,00 €	107.264.241,20 €	108.897.217,48 €	106.106.926,00 €	2.790.291,48 €
Tabella 3 PRONTO SOCCORSO	12.136.252,00 €	12.136.252,00 €	12.152.722,00 €	12.152.722,00 €	0,00 €
Tabella 4 MEZZI DI TRASPORTO	301.796,00 €	1.200.000,00 €	1.200.000,00 €	301.796,00 €	898.204,00 €
TOTALE	118.561.444,00 €	120.600.493,20 €	122.249.939,48 €	118.561.444,00 €	3.688.495,48 €

CONSIDERATO che, in esito al completamento della verifica della documentazione integrativa trasmessa dalle Aziende interessate relativa alla rimodulazione degli interventi del Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera per emergenza COVID-19 di cui al DL 34/2020, e tenuto conto degli aggiornamenti riguardanti il costo del personale, è stato possibile riepilogare i dati acquisiti negli allegati al presente atto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, di seguito elencati:

- allegato 1: “Relazione tecnica rimodulazione degli interventi”;
- allegato 2 (composto dalle seguenti tabelle):
 - “tabella 1 - posti letto terapie intensive e sub-intensive”
 - “tabella 2ter - terapie intensive e sub-intensive”
 - “tabella 3ter – pronto soccorso e DEA”
 - “tabella 4 – mezzi di trasporto”
 - “tabella 7a_bis – costo personale dipendente terapie intensive”
 - “tabella 7b_bis – costo personale dipendente mezzi di soccorso”
 - “tabella 7c_bis – costo per incentivi personale”

CONSIDERATO, inoltre, che l'A.O. S. Andrea, con la citata nota n. 2406 del 28/01/2022 di trasmissione dello Studio di Fattibilità per la realizzazione dell'Edificio Sanitario Ovest, evidenzia la necessità di un ulteriore finanziamento aggiuntivo di € 2.430.309,80 (codice CUP F81B22000660002), come da quadro economico di seguito riportato, per la realizzazione delle opere strutturali e di completamento dell'involucro della sopraelevazione del nuovo edificio, nello specifico opere relative ai piani S1 e PT da destinare all'ampliamento dell'area critica (sale operatorie e laboratorio analisi), quindi strettamente correlate agli interventi del D.L. 34 sopra richiamati:

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA SANT'ANDREA CHIUSURA PIANI SI-TERRA INVOLUCRO BLOCCO OVEST	
QUADRO ECONOMICO	
a) Lavori a base di appalto	
a1) Opere EDILI	€ 1.800.000,00
a1b) Opere IMPIANTISTICHE	
Importo Lavori a Base d'Asta	€ 1.800.000,00
a1r) Ribasso di gara	
a1lr) Importo lavori ribassati	
a1c) Arredi/Attrezzature	
a2) Costi della sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 50.000,00
Importo non soggetto a ribasso	€ 50.000,00
Importo totale a)	€ 1.850.000,00
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione	
b1) Spese tecniche	
Spese tecniche (incarichi esterni) i.c. + c.n.p.a.i.a. + servizi accessori (Rilievi, accertamenti e indagini) per progettazione definitiva, esecutiva e PSC	€ 123.708,00
Spese tecniche (incarichi esterni) i.c. + c.n.p.a.i.a. per verifica progettazione definitiva, esecutiva e PSC	€ 34.257,60
Spese tecniche (incarichi esterni) i.c. + c.n.p.a.i.a. per collaudo	€ 11.409,20
Art. 113 comma 2 – D.Lgs. n. 50/2016 – 2% importo lavori	€ 22.200,00
Totale b1)	€ 191.584,80
b2) AVCP	
Contributi gare	€ 225,00
Totale b2)	€ 225,00
b3) IVA	
IVA 10% su opere edili	€ 180.000,00
IVA 10% su costi della sicurezza	€ 5.000,00
IVA 22% su attrezzature e arredi	
Totale b3)	€ 185.000,00
b4) Imprevisti i.c.	€ 203.500,00
Totale b4)	€ 203.500,00
Importo totale b)	€ 580.309,80
TOTALE di a) + b	€ 2.430.309,80

RITENUTO di confermare i contenuti delle tabelle n. 1, (posti letto di terapia intensiva e semintensiva previsti nel piano), n. 4 (mezzi di trasporto), già approvate con DCA U00096/2020 e dal Decreto del Ministero della Salute n. 0015147 del 24/7/2020 e confermate con DGR 671/2020 e dal Decreto del Ministero della Salute n. 0023007 del 6/11/2020, che si riportano per completezza di atti nel Piano aggiornato;

RITENUTO OPPORTUNO approvare il Piano di riorganizzazione rimodulato della rete ospedaliera in emergenza COVID -19 ai sensi dell'art.2 del D.L. 34/2020, costituito dall'Allegato 1 - *Relazione tecnica rimodulazione degli interventi* e dall'Allegato 2 – *Piano dei Costi* sopra richiamati, che costituiscono parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

CONSIDERATO che le opere relative ai quadri economici di € 1.649.446,28 e di € 2.430.309,80 sopra riportati, per le quali l'A.O. S. Andrea ha richiesto i rispettivi finanziamenti aggiuntivi, sono ricomprese nello Studio di Fattibilità originariamente trasmesso dall'Azienda con note n. 17848 del 15/09/2020 e n. 18244 del 21/09/2020 ed integrato con nota n. 2406 del 28/01/2022;

CONSIDERATO che il Nucleo di Valutazione Regionale nella seduta del 09/02/2022 ha espresso parere favorevole allo Studio di Fattibilità sopra richiamato;

RITENUTO OPPORTUNO assegnare all'A.O. S. Andrea per il completamento dell'intervento 2, relativo alla realizzazione di n. 14 p.l. di Terapia Subintensiva ai piani S3 e S2 del Nuovo Edificio Ovest, un finanziamento integrativo ai fondi D.L. 34/2020 per l'importo complessivo di € 1.649.446,28, come da quadro economico sopra riportato, da imputare nell'esercizio finanziario 2022 sulle risorse di cui al capitolo H22103 del Bilancio regionale, che presenta la necessaria disponibilità per l'assunzione di impegno di spesa;

RITENUTO OPPORTUNO, inoltre, assegnare alla medesima A.O. S. Andrea, per la realizzazione della struttura e dell'involucro per la sopraelevazione dei piani S1 e PT del Nuovo Edificio Ovest, un importo complessivo di € 2.430.309,80, come da quadro economico sopra riportato, da imputare nell'esercizio finanziario 2022 sulle risorse di cui al capitolo H22103 del Bilancio regionale, che presenta la necessaria disponibilità per l'assunzione di impegno di spesa;

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

- di approvare il Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in emergenza COVID-19, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 34/2020, rimodulato, costituito dagli allegati nn. 1 e 2 di seguito elencati:
 - allegato 1: "Relazione tecnica rimodulazione degli interventi";
 - allegato 2 (composto dalle seguenti tabelle):
 - "tabella 1 - posti letto terapie intensive e sub-intensive"
 - "tabella 2ter - terapie intensive e sub-intensive"
 - "tabella 3ter – pronto soccorso e DEA"
 - "tabella 4 – mezzi di trasporto"
 - "tabella 7a_bis – costo personale dipendente terapie intensive"
 - "tabella 7b_bis – costo personale dipendente mezzi di soccorso"
 - "tabella 7c_bis – costo per incentivi personale"

che allegati alla presente deliberazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

- di assegnare all'A.O. Sant'Andrea, per il completamento dell'intervento 2, relativo alla realizzazione di n. 14 p.l. di Terapia Subintensiva e dei servizi di supporto ai piani S3 e S2 del Nuovo Edificio Ovest, un finanziamento integrativo ai fondi D.L. 34/2020 per l'importo complessivo di € 1.649.446,28 (codice CUP F81B22000650002), da imputare nell'esercizio finanziario 2022 sulle risorse di cui al capitolo H22103 del Bilancio regionale, che presenta la necessaria disponibilità per l'assunzione di impegno di spesa, come da quadro economico di seguito riportato:

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA SANT'ANDREA Progetto esecutivo dell'Intervento n.2 – 14 PL TERAPIA SUB-INTENSIVA Finanziamento AGGIUNTIVO QUADRO ECONOMICO (Tariffa Regionale - Lazio 2020) a) Lavori a base di appalto	
a1) Opere EDILI	
a1b) Opere IMPIANTISTICHE	
Importo Lavori a Base d'Asta	€ 1.742.991,88
a1r) Ribasso di gara 29,51% (Burlandi Franco Srl)	- € 514.356,90
a1lr) Importo lavori ribassati	€ 1.228.634,98
a1c) Arredi/Attrezzature	€ 182.928,59
a2) Costi della sicurezza (non soggetti a ribasso)	
Importo non soggetto a ribasso	
Importo totale a)	€ 1.411.563,57
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione	
b1) Spese tecniche	
Spese tecniche (incarichi esterni) i.c. + c.n.p.a.i.a. + servizi accessori (Rilievi, accertamenti e indagini) per progettazione definitiva, esecutiva e PSC	
Spese tecniche (incarichi esterni) i.c. + c.n.p.a.i.a. per verifica progettazione definitiva, esecutiva e PSC	
Spese tecniche (incarichi esterni) i.c. + c.n.p.a.i.a. per collaudo	
Art. 113 comma 2 – D.Lgs. n. 50/2016 – 2% importo lavori	€ 7.200,00
Totale b1)	€ 7.200,00
b2) AVCP	
Contributi gare	
Totale b2)	
b3) IVA	
IVA 10% su opere edili	€ 122.863,50
IVA 10% su costi della sicurezza	
IVA 22% su attrezzature e arredi	€ 40.244,29
Totale b3)	€ 163.107,79
b4) Imprevisti i.c.	€ 67.574,92
Totale b4)	€ 67.574,92
Importo totale b)	€ 237.882,71
TOTALE di a) + b)	€ 1.649.446,28

- di assegnare, inoltre, alla medesima A.O. Sant'Andrea, per la realizzazione delle opere strutturali e di completamento dell'involucro per la sopraelevazione del Nuovo Edificio Ovest, piani S1 e PT, destinata all'ampliamento dell'area critica (sale operatorie e laboratorio analisi), l'importo complessivo di € 2.430.309,80 (codice CUP F81B22000660002), da imputare nell'esercizio finanziario 2022 sulle risorse di cui al capitolo H22103 del Bilancio regionale, che presenta la necessaria disponibilità per l'assunzione di impegno di spesa, come da quadro economico di seguito riportato:

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA SANT'ANDREA CHIUSURA PIANI SI-TERRA INVOLUCRO BLOCCO OVEST	
QUADRO ECONOMICO	
a) Lavori a base di appalto	
a1) Opere EDILI	€ 1.800.000,00
a1b) Opere IMPIANTISTICHE	
Importo Lavori a Base d'Asta	€ 1.800.000,00
a1r) Ribasso di gara	
a1lr) Importo lavori ribassati	
a1c) Arredi/Attrezzature	
a2) Costi della sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 50.000,00
Importo non soggetto a ribasso	€ 50.000,00
Importo totale a)	€ 1.850.000,00
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione	
b1) Spese tecniche	
Spese tecniche (incarichi esterni) i.c. + c.n.p.a.i.a. + servizi accessori (Rilievi, accertamenti e indagini) per progettazione definitiva, esecutiva e PSC	€ 123.708,00
Spese tecniche (incarichi esterni) i.c. + c.n.p.a.i.a. per verifica progettazione definitiva, esecutiva e PSC	€ 34.257,60
Spese tecniche (incarichi esterni) i.c. + c.n.p.a.i.a. per collaudo	€ 11.409,20
Art. 113 comma 2 – D.Lgs. n. 50/2016 – 2% importo lavori	€ 22.200,00
Totale b1)	€ 191.584,80
b2) AVCP	
Contributi gare	€ 225,00
Totale b2)	€ 225,00
b3) IVA	
IVA 10% su opere edili	€ 180.000,00
IVA 10% su costi della sicurezza	€ 5.000,00
IVA 22% su attrezzature e arredi	
Totale b3)	€ 185.000,00
b4) Imprevisti i.c.	€ 203.500,00
Totale b4)	€ 203.500,00
Importo totale b)	€ 580.309,80
TOTALE di a) + b	€ 2.430.309,80

La Direzione regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria provvederà a tutti gli adempimenti amministrativi e contabili necessari a dare completa attuazione al presente provvedimento nonché al Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in emergenza COVID-19, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 34/2020, così come rimodulato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale.

Allegato 1 – Relazione tecnica rimodulazione degli interventi

RELAZIONE TECNICA RIMODULAZIONE DEGLI INTERVENTI

Introduzione

Il Decreto Rilancio prevede che le Regioni e le Province Autonome elaborino dei piani di riorganizzazione e potenziamento dei presidi sanitari, al fine di rafforzare strutturalmente il Servizio sanitario nazionale in ambito ospedaliero, tramite appositi piani di riorganizzazione volti a fronteggiare adeguatamente le emergenze pandemiche come quella da COVID-19 in corso.

Con tale Decreto è stato attribuito alla Regione Lazio l'importo di € 118.561.444,00 da finalizzare secondo la Circolare Ministeriale n. 11254 del 29 maggio 2020 recante "Trasmissione Linee di indirizzo organizzative per il potenziamento della rete ospedaliera per emergenza COVID-19" con la quale venivano fornite indicazioni operative in attuazione dell'art. 2 del Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34.

Con il DCA U00096 del 21/07/2020 la Regione Lazio ha approvato il Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in emergenza COVID-19 art. 2 del D.L. 34/2020, comprendente la relazione tecnica e la definizione del Piano dei costi riportata nelle Tabelle 2, 3 e 4 e riferita agli importi complessivi per gli interventi per le Terapie Intensive e semintensive, Pronto soccorso/DEA e Mezzi di trasporto, allegate allo stesso Decreto come parti integranti e sostanziali dello stesso, per l'importo complessivo pari ad € 119.459.648,00.

Il Ministero della Salute con nota prot. 15147 del 24/07/2020 ha trasmesso il Decreto Ministeriale con il quale è stato approvato il piano di riorganizzazione proposto dalla Regione Lazio, comunicando la registrazione dello stesso alla Corte dei conti (prot. 15442 del 29/07/2020), nei limiti delle risorse indicate nella circolare del Ministero della Salute n. 11254/2020 e precisando che le risorse eccedenti rispetto a quelle attribuite con D.L. 34/2020 dovranno gravare sul bilancio regionale.

In relazione ai posti letto, con il suindicato DCA si prevede che la Regione Lazio proceda ad un'implementazione come meglio di seguito riportato:

- Posti Letto aggiuntivi di Terapia Intensiva – n. 282;
- Posti Letto aggiuntivi di Terapia Semi Intensiva – n. 412;

Inoltre, per quanto riguarda la ripartizione degli importi, così come esplicitati nelle Tabelle 2, 3 e 4 richiamate nel DCA stesso, si riporta di seguito la tabella di raffronto tra gli importi attribuiti alla Regione Lazio con D.L. 34 e quelli previsti nel Piano Approvato con DCA U00096/2020 e approvato dal Ministero della Salute:

	DL 34 art. 2 - IMPORTI ATTRIBUITI ALLA REGIONE LAZIO (Quota ripartizione)	IMPORTI PIANO di cui al DCA U00096 del 21/07/2020 approvato dal Ministero della Salute
	(a)	(b)
Tabella 2 TERAPIE INTENSIVE E SEMINTENSIVE	106.123.396,00 €	106.123.396,00 €
Tabella 3 PRONTO SOCCORSO	12.136.252,00 €	12.136.252,00 €
Tabella 4 MEZZI DI TRASPORTO	301.796,00 €	1.200.000,00 €
TOTALE	118.561.444,00 €	119.459.648,00 €

Allegato 1 – Relazione tecnica rimodulazione degli interventi

Con DGR 671 del 6/10/2020 la Regione Lazio ha approvato il Piano aggiornato di riorganizzazione della rete ospedaliera in emergenza COVID-19 art. 2 del D.L. 34/2020, comprendente la relazione tecnica e la definizione del Piano dei costi riportata nelle Tabelle 2bis, 3bis e 4 e riferita agli importi complessivi per gli interventi per le Terapie Intensive e semintensive, Pronto soccorso/DEA e Mezzi di trasporto, allegate alla stessa Deliberazione come parti integranti e sostanziali della stessa, per l'importo complessivo pari ad € 120.600.493,20.

Con Decreto n. 23007 del 06/11/2020 il Ministero della Salute ha preso atto della DGR 671/2020 sopra richiamata, precisando che le risorse eccedenti i fondi assegnati alla Regione Lazio dal D.L. 34/2020 art. 2 sono a carico della Regione (€ 2.039.049,20).

In relazione ai posti letto, con la suindicata DGR 671/2020 si conferma l'implementazione dei posti letto già approvata con DCA U00096/2020, come meglio di seguito riportato:

- Posti Letto aggiuntivi di Terapia Intensiva – n. 282;
- Posti Letto aggiuntivi di Terapia Semi Intensiva – n. 412;

Per quanto riguarda la ripartizione degli importi, così come esplicitati nelle Tabelle 2bis, 3bis e 4 allegate alla DGR stessa, si riporta di seguito la tabella di raffronto tra gli importi attribuiti con D.L. 34/2020, quelli previsti nel Piano Approvato con DCA U00096/2020 e quelli previsti nel Piano aggiornato con DGR 671/2020:

	DL 34 art. 2 - IMPORTI ATTRIBUITI ALLA REGIONE LAZIO (Quota ripartizione)	IMPORTI PIANO di cui al DCA U00096 del 21/07/2020 approvato dal Ministero della Salute	IMPORTI PIANO di cui alla DGR 671 del 06/10/2020 approvato dal Ministero della Salute	IMPORTI a carico della REGIONE LAZIO CAP. H22527/2020
	(a)	(b)	(c)	(d) = (c) – (a)
Tabella 2 TERAPIE INTENSIVE E SEMINTENSIVE	106.123.396,00 €	106.123.396,00 €	107.264.241,20 €	1.140.845,20 €
Tabella 3 PRONTO SOCCORSO	12.136.252,00 €	12.136.252,00 €	12.136.252,00 €	0,00 €
Tabella 4 MEZZI DI TRASPORTO	301.796,00 €	1.200.000,00 €	1.200.000,00 €	898.204,00 €
TOTALE	118.561.444,00 €	119.459.648,00 €	120.600.493,20 €	2.039.049,20 €

Con Determinazione n. G13797 del 19/11/2020 le risorse eccedenti i fondi assegnati alla Regione Lazio dal D.L. 34/2020 art. 2 sono stati impegnati sul capitolo in uscita H22527 del bilancio regionale esercizio finanziario 2020 per l'importo complessivo di € 2.039.049,20 sopra richiamato, nello specifico in favore della Asl Roma 2, dell'A.O. S. Andrea e dell'Ares 118 come da tabella di seguito riportata:

Cod Cred	Azienda	Importo a carico della Regione Lazio
165024	Asl Roma 2	€ 123.190,96
60046	A.O. Sant'Andrea	€ 1.017.654,24
89234	ARES 118	€ 898.204,00
TOTALE		€ 2.039.049,20

Ricognizione per la rimodulazione fabbisogni

L'art. 2 comma 11 del D.L. 34/2020, nonché la Circolare Ministeriale n. 11254/2020, prevedono che il Commissario Straordinario fornisca le indicazioni operative per l'attuazione degli interventi previsti nei Piani di Riorganizzazione nell'ambito dei poteri conferiti all'art. 122 del D.L. n. 18/2020, *'garantendo la massima tempestività e omogeneità territoriale, in accordo con ciascuna Regione e Provincia autonoma'*. Il principio di tempestività e di omogeneità si fonda sulla necessaria stretta collaborazione tra le varie figure implicate nel processo: il Commissario Straordinario, gli Organi di Governo e Apparati delle pubbliche Amministrazioni, le Regioni, le Province Autonome e le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

Tale coinvolgimento richiede la continua interazione degli attori implicati nel processo sopra richiamati e la necessaria condivisione di documentazione tecnica alla base delle scelte che verranno attuate.

In tale contesto la Direzione Salute ed Integrazione Sociosanitaria, preso atto dello stato di avanzamento delle attività relative agli interventi costituenti il Piano aggiornato di cui alla DGR 671/2020, dell'esito della redazione dei progetti definitivi/esecutivi e delle necessità espresse dalle Aziende sanitarie in merito alla rimodulazione degli interventi, ha ritenuto opportuno acquisire una definizione più puntuale per la rimodulazione degli interventi previsti nel Piano.

Pertanto, con note del 19/07/2021 e del 20/07/2021, la Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria e l'Area Patrimonio e Tecnologie hanno ritenuto necessario procedere a:

1. Comunicare alle Aziende sanitarie interessate dal Piano le indicazioni fornite dal *"Disciplinare di attuazione economico - finanziaria e di rendicontazione delle spese"* in merito all'utilizzo delle economie e alla rimodulazione degli interventi;
2. Trasmettere alle Aziende sanitarie interessate dal Piano le Tabelle estratte dalle Tabelle 2bis e 3bis Piano (Terapia Intensiva e Semintensiva, DEA e Pronto Soccorso) e riferite ai singoli interventi previsti e contenenti le superfici di intervento e gli importi di cui alla DGR 671/2020;
3. Richiedere informazioni di dettaglio, come meglio di seguito descritte:
 - a. Compilazione delle Tabelle riferite ai singoli interventi previsti nel Piano con i dati riferiti a:
 - Importi di affidamento (al netto del ribasso di gara) e importi delle economie risultanti dalle procedure;
 - Importi di rimodulazione per ogni singolo intervento;
 - Quantità aggiornata della superficie di intervento in caso di variazione della stessa;
 - b. Sintetica relazione esplicativa a giustificazione della variazione del singolo intervento in caso di rimodulazione;

Acquisite le informazioni dalle Aziende sanitarie, con videoconferenze dal 22/09/2021 al 30/09/2021 si sono tenute riunioni sullo stato di attuazione ed eventuale rimodulazione degli interventi del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera a cui hanno partecipato il Referente Regionale e i referenti delle Aziende Sanitarie del D.L. 34/2020.

Il giorno 12/10/2021, tramite sessione di videoconferenza, si è tenuta una riunione sull'iter approvativo delle istanze di rimodulazione ai piani regionali di riorganizzazione della rete ospedaliera (D.L. 34/2020) e problematiche collegate a cui hanno partecipato i referenti regionali responsabili dell'attuazione del Piano di Potenziamento rete e il Responsabile dell'analisi delle istanze di rimodulazione e del rilascio del relativo nulla osta da parte della Struttura Commissariale.

A seguito delle suddette riunioni, delle informazioni e delle richieste pervenute dalle Aziende sanitarie, con note del 15/10/2021 la Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria e l'Area Patrimonio e Tecnologie hanno richiesto alle Aziende sanitarie:

Allegato 1 – Relazione tecnica rimodulazione degli interventi

1. conferma delle rimodulazioni degli interventi del Piano proposte dalle Aziende e condivise nelle riunioni in videoconferenza;
2. sintetica relazione tecnica esplicativa a giustificazione delle rimodulazioni comprensiva dei quadri economici aggiornati dei singoli interventi e dell'analisi dei costi da intendere quale incidenza importo lavori/mq, importo finanziamento/mq e importo finanziamento/p.l.;
3. dichiarazione che tutti gli interventi previsti dal Piano di riorganizzazione sono da intendere funzionali e funzionanti;
4. relazione sull'impatto della tempistica, con nuovo cronoprogramma attuativo comunicato e confermato con monitoraggi mensili;
5. deliberazione aziendale di approvazione delle rimodulazioni proposte.

Con successive note le Aziende sanitarie hanno confermato e/o aggiornato le proposte di rimodulazione ovvero confermato gli importi di cui alla DGR 671/2020.

Piano di Riorganizzazione rimodulato: Piano dei Costi

La redazione dei progetti definitivi/esecutivi degli interventi del Piano di riorganizzazione ha determinato un ulteriore affinamento e una più dettagliata qualificazione e quantificazione degli importi nei quadri economici, indicati tra le voci lavori, attrezzature elettromedicali e somme a disposizione.

Alla luce di quanto suindicato e all'esito dell'analisi delle informazioni, relazioni esplicative e richieste di rimodulazione pervenute dalle Aziende sanitarie, si è reso necessario l'aggiornamento del Piano dei Costi per gli interventi di cui alle tabelle 2bis e 3bis (Terapie Intensive e semintensive, DEA e Pronto Soccorso) e per il costo del personale di cui alle tabelle 7a, 7b e 7c (Costo personale dipendente terapie intensive, Costo personale dipendente mezzi di soccorso, Costo per incentivi personale) della DGR 671/2020.

Nel Piano rimodulato si confermano le aree di intervento definite nella DGR 671/2020 ai fini della riorganizzazione della rete ospedaliera in riscontro all'emergenza COVID-19, come di seguito elencate:

1. Riorganizzazione della rete delle terapie intensive e semintensive;
2. Riorganizzazione del pronto soccorso e dei DEA;
3. Implementazione Emergenza Territoriale;
4. Risorse Umane.

1. Riorganizzazione della rete delle terapie intensive e semintensive

Sulla base della documentazione e delle richieste inviate da ciascuna Azienda per ogni singolo intervento sono state rilevate variazioni e rimodulazioni rispetto alla Tabella 2bis (Terapie intensive e semintensive) dell'Allegato 2 alla DGR 671/2020 che vengono di seguito dettagliate.

1. Rimodulazione dei posti letto di terapia intensiva e semintensiva.

Il Piano rimodulato conferma, per le Aziende del SSR e gli Enti interessati, l'implementazione di posti letto come già complessivamente indicati nel DCA U00096/2020 e nella DGR 671/2020:

- a. N. 282 posti letto di Terapia Intensiva;
- b. N. 412 posti letto di Terapia Semintensiva.

Allegato 1 – Relazione tecnica rimodulazione degli interventi

Ad invarianza dei posti letto complessivi suindicati e ad invarianza dei posti letto per ciascuna Azienda, è stato rilevato quanto segue:

- ASL Roma 4: nuova ubicazione per n. 6 p.l. di Terapia Intensiva e n. 6 p.l. di Terapia Semintensiva;
- Policlinico Militare di Roma: nuova ubicazione per n. 10 p.l. di Terapia Intensiva.

Nel Piano rimodulato restano invariati i posti letto previsti nei restanti singoli interventi che, complessivamente vengono riportati nella Tabella 1 dell'Allegato 2:

Allegato 2 - Tabella 1: Posti Letto di Terapia Intensiva e Semintensiva

ASL Territoriale	Struttura	Comune	Ruolo	Posti Letto aggiuntivi Terapia Intensiva	Posti Letto aggiuntivi Terapia Semi-Intensiva
Roma 1	Presidio Ospedaliero San Filippo Neri	Roma	DEA I	10	18
Roma 1	Presidio Ospedaliero Santo Spirito	Roma	DEA I	6	10
Roma 1	Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Umberto I	Roma	DEA II	26	48
Roma 1	Azienda Ospedaliera Sant'Andrea	Roma	DEA I	10	14
Roma 1	Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata	Roma	DEA II	10	28
Roma 1	Policlinico Universitario Agostino Gemelli - IRCCS	Roma	DEA II	53	20
Roma 1	Policlinico Militare di Roma	Roma	DEA I	10	0
Roma 2	Policlinico Universitario Campus Biomedico	Roma	DEA I	0	10
Roma 2	Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Tor Vergata	Roma	DEA I	10	22
Roma 2	Presidio Ospedaliero Sant'Eugenio	Roma	DEA I	10	14
Roma 2	Presidio Ospedaliero Sandro Pertini	Roma	DEA I	10	20
Roma 3	Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini	Roma	DEA II	18	40
Roma 3	Istituto Nazionale Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani - IRCCS	Roma		36	40
Roma 3	Presidio Ospedaliero Giovan Battista Grassi	Roma	DEA I	9	12
Roma 4	Presidio Ospedaliero San Paolo	Civitavecchia (RM)	DEA I	6	6
Roma 5	Presidio Ospedaliero San Giovanni Evangelista	Tivoli (RM)	DEA I	4	10
Roma 5	Presidio Ospedaliero Coniugi Bernardini	Palestrina (RM)	PS	4	2
Roma 6	Presidio Ospedaliero Ospedale di Anzio	Anzio (RM)	DEA I	2	4
Roma 6	Presidio Ospedaliero Ospedale dei Castelli	Ariccia (RM)	DEA I	8	10
Viterbo	Presidio Ospedaliero Belcolle	Viterbo	DEA I	8	16
Rieti	Presidio Ospedaliero San Camillo de Lellis	Rieti	DEA I	6	12
Latina	Presidio Ospedaliero Santa Maria Goretti	Latina	DEA II	16	20
Latina	Presidio Ospedaliero Dono Svizzero	Formia (LT)	DEA I	0	2
Frosinone	Presidio Ospedaliero Fabrizio Spaziani	Frosinone	DEA I	10	20
Frosinone	Presidio Ospedaliero Santa Scolastica	Cassino (FR)	DEA I	0	14
				282	412

2. Rimodulazione delle superfici degli interventi.

Il Piano rimodulato presenta variazioni delle superfici di alcuni singoli interventi stante la necessità di adeguamento e/o ampliamento dell'area di intervento per esigenze organizzative e di gestione dei reparti.

La variazione delle superfici di intervento, dettagliata nella Tabella 2ter, è stata richiesta dalle seguenti Aziende: Asl Roma 1, Asl Roma 3; Asl Roma 4; Asl Frosinone; Asl Rieti; A. O. San Giovanni Addolorata.

Allegato 1 – Relazione tecnica rimodulazione degli interventi

La superficie complessiva rimodulata degli interventi per le terapie intensive e semintensive è pari a 37.622 mq.

3. Rimodulazione degli importi degli interventi.

Il Piano rimodulato presenta delle variazioni in merito agli importi degli interventi che possono essere distinte in:

- a. Rimodulazione degli importi per lavori e acquisizione attrezzature senza variazione dell'importo complessivo dell'intervento;
- b. Rimodulazione degli importi per lavori e acquisizione attrezzature con variazione dell'importo complessivo dell'intervento:
 - Riduzione dell'importo complessivo dell'intervento con attribuzione dell'importo in riduzione ad altro intervento della stessa Azienda per Terapie intensive/semintensive ovvero per DEA e Pronto Soccorso;
 - Incremento dell'importo complessivo dell'intervento con utilizzo dei "residui" di cui al punto precedente;
- c. Incremento dell'importo complessivo dell'intervento con assegnazione di finanziamento integrativo regionale.

In particolare, la rimodulazione degli importi, dettagliata nella Tabella 2ter, è stata richiesta da tutte le Aziende ad eccezione di Asl Latina e A.O. Policlinico Umberto I che hanno confermato gli importi della DGR 671/2020 rimandando l'eventuale rimodulazione ad una fase successiva.

L'importo complessivo per gli interventi di riorganizzazione della rete ospedaliera delle terapie intensive e semintensive è pari ad € 108.897.217,48 di cui € 2.790.291,48 quale finanziamento integrativo a carico della Regione Lazio per le aziende Asl Roma 2 e A.O. Sant'Andrea, come da prospetto generale e di dettaglio di seguito riportati:

Allegato 2 - Tabella 2ter: prospetto generale finanziamento integrativo a carico della Regione Lazio

Azienda	IMPORTO A CARICO DELLA REGIONE LAZIO CAP. H22527 ANNUALITA' 2021 Determina G13797 del 19/11/2020	IMPORTO A CARICO DELLA REGIONE LAZIO CAP. H22103 ANNUALITA' 2022	IMPORTO TOTALE A CARICO DELLA REGIONE LAZIO
	(a)	(b)	(c) = (a) + (b)
Asl Roma 2	123.190,96 €	0,00 €	123.190,96 €
A.O. Sant'Andrea	1.017.654,24 €	1.649.446,28 €	2.667.100,52 €
totale	2.039.049,20 €	1.649.446,28 €	2.790.291,48 €

Allegato 1 – Relazione tecnica rimodulazione degli interventi

Allegato 2 - Tabella 2ter: prospetto di dettaglio finanziamento integrativo a carico della Regione Lazio

AZIENDA	DENOM. STRUTTURA	p.l. TI	p.l. SI	Descrizione	Importo lavori TI [€]	Importo lavori SI [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA [€]	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto (art. 2 c. 14 D.L. n. 34/ 2020)
Asl Roma 2	PO Sant'Eugenio	10		Importo rimodulato complessivo	1.411.699,85	0,00	690.000,00	133.883,97	292.909,98	2.528.493,80	94.212,80
				Importo rimodulato finanziamento statale	1.411.699,85	0,00	592.023,80	133.883,97	271.355,22	2.408.962,84	94.212,80
				Importo rimodulato finanziamento regionale Det. G13797/2020	0,00	0,00	97.976,20		21.554,76	119.530,96	0,00
Asl Roma 2	PO Pertini	10		Importo rimodulato complessivo	1.139.785,00	0,00	960.000,00	97.471,56	479.250,20	2.676.506,76	89.523,60
				Importo rimodulato finanziamento statale	1.139.785,00	0,00	957.000,00	97.471,56	478.590,20	2.672.846,76	89.523,60
				Importo rimodulato finanziamento regionale Det. G13797/2020	0,00	0,00	3.000,00		660,00	3.660,00	0,00
Azienda Ospedaliera-Universitaria Sant'Andrea	Azienda Ospedaliera-Universitaria Sant'Andrea	10		Importo rimodulato complessivo	1.297.650,45	0,00	578.974,97	239.500,89	296.710,81	2.412.837,12	0,00
				Importo rimodulato finanziamento statale	1.297.650,45	0,00	161.903,56	239.500,89	204.955,10	1.904.010,00	0,00
				Importo rimodulato finanziamento regionale Det. G13797/2020	0,00	0,00	417.071,41		91.755,71	508.827,12	0,00
Azienda Ospedaliera-Universitaria Sant'Andrea	Azienda Ospedaliera-Universitaria Sant'Andrea	14		Importo rimodulato complessivo	0,00	2.671.889,86	600.000,00	391.204,55	399.188,99	4.062.283,40	0,00
				Importo rimodulato finanziamento statale	0,00	1.443.254,88	0,00	316.429,63	144.325,49	1.904.010,00	0,00
				Importo rimodulato finanziamento regionale Det. G13797/2020	0,00	0,00	417.071,41		91.755,71	508.827,12	0,00
				Importo finanziamento regionale integrativo CAP. H22103/2022	0,00	1.228.634,98	182.928,59	74.774,92	163.107,79	1.649.446,28	0,00

4. Rimodulazione degli importi sostenuti (applicazione art. 2 comma 14 del D.L. 34/2020).

Il Piano rimodulato presenta delle variazioni in merito agli importi sostenuti in applicazione dell'art. 2 comma 14 del D.L. 34/2020.

In particolare, la rimodulazione degli importi sostenuti è stata richiesta dalla ASL Roma 2 e dalla ASL Roma 5 per un importo complessivo pari ad € 1.682.629,62 come di seguito dettagliato:

Allegato 1 – Relazione tecnica rimodulazione degli interventi

Allegato 2 - Tabella 2ter: prospetto importi sostenuti

AZIENDA	DENOMINAZIONE STRUTTURA	Posti letto TI	Posti letto SI	Descrizione	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto (art. 2 c. 14 D.L. n. 34/ 2020)
Asl Roma 2	PO Sant'Eugenio	10		Importo rimodulato complessivo	2.528.493,80	94.212,80
Asl Roma 2	PO Sant'Eugenio		14	Importo rimodulato complessivo	868.690,20	203.508,00
Asl Roma 2	PO Pertini	10		Importo rimodulato complessivo	2.676.506,76	89.523,60
Asl Roma 2	PO Pertini		20	Importo rimodulato complessivo	1.052.300,20	332.098,64
Asl Roma 5	Ospedale S. Giovanni Evangelista	4		Importo rimodulato complessivo	1.545.699,80	412.988,80
Asl Roma 5	Ospedale S. Giovanni Evangelista		10	Importo rimodulato complessivo	1.447.017,00	125.983,00
Asl Roma 5	Ospedale Civile Coniugi Bernardini		2	Importo rimodulato complessivo	412.036,38	93.268,43
Asl Roma 5	Ospedale Civile Coniugi Bernardini	4		Importo rimodulato complessivo	482.953,65	331.046,35
Totale importo sostenuto						1.682.629,62

Si riportano di seguito gli importi complessivi relativi al Piano rimodulato risultanti dalla Tabella 2ter riportata in Allegato 2 a cui si rimanda per gli importi relativi ai singoli interventi e alle singole voci del quadro economico:

Allegato 2 - Tabella 2ter: importi totali

Importo lavori TI [€]	Importo lavori SI [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA [€]	Importo economie risultanti dalle procedure di gara [€]	Importo complessivo rimodulato oggetto del presente atto [€]	Importo Piano approvato dal Ministero della Salute (Regione Lazio DGR 671/2020) [€]
25.119.331,84 €	26.309.643,76 €	30.356.051,60 €	8.951.123,73 €	14.273.359,71 €	3.887.706,84 €	108.897.217,48 €	107.264.241,20 €

2. Riorganizzazione della rete Emergenza – DEA I Livello, DEA II Livello, Pronto Soccorso

Il Piano rimodulato conferma, per le Aziende del SSR, gli interventi nei presidi della rete emergenza interessati dalle attribuzioni dei finanziamenti ed indicati nel DCA U00096/2020 e nella DGR 671/2020 ad eccezione dell'intervento presso l'Ospedale Santa Scolastica di Cassino della ASL Frosinone dove le misure di adeguamento delle aree dedicate ai percorsi COVID sono state già adottate nell'ambito di altri finanziamenti.

1. Rimodulazione delle superfici degli interventi.

Il Piano rimodulato presenta variazioni delle superfici di alcuni singoli interventi stante la necessità di adeguamento e/o ampliamento dell'area di intervento per esigenze organizzative e di gestione dei percorsi COVID.

La variazione delle superfici di intervento è stata richiesta dalle seguenti Aziende: ASL Roma 4 e ASL Frosinone.

La superficie complessiva rimodulata degli interventi di adeguamento delle aree dedicate ai percorsi COVID per DEA e Pronto Soccorso è pari a 15.367 mq.

Allegato 1 – Relazione tecnica rimodulazione degli interventi

2. Rimodulazione degli importi degli interventi.

Il Piano rimodulato presenta delle variazioni in merito agli importi degli interventi che possono essere distinte in:

- a. Rimodulazione degli importi per lavori e acquisizione attrezzature senza variazione dell'importo complessivo dell'intervento;
- b. Rimodulazione degli importi per lavori e acquisizione attrezzature con variazione dell'importo complessivo dell'intervento:
 - Riduzione dell'importo complessivo dell'intervento con attribuzione dell'importo in riduzione ad altro intervento della stessa Azienda per Terapie intensive/semintensive ovvero per DEA e Pronto Soccorso;
 - Incremento dell'importo complessivo dell'intervento con utilizzo dei “residui” di cui al punto precedente;

In particolare, la rimodulazione degli importi è stata richiesta da tutte le Aziende ad eccezione di ASL Roma 2, ASL Viterbo, ASL Latina e A.O. Policlinico Umberto I che hanno confermato gli importi della DGR 671/2020 rimandando ad una fase successiva l'eventuale rimodulazione.

L'importo complessivo per gli interventi di riorganizzazione della rete ospedaliera per DEA e Pronto Soccorso è pari ad € 12.152.722,00.

3. Rimodulazione degli importi sostenuti (applicazione art. 2 comma 14 del D.L. 34/2020).

Il Piano rimodulato presenta delle variazioni in merito agli importi sostenuti in applicazione dell'art. 2 comma 14 del D.L. 34/2020.

In particolare, la rimodulazione degli importi sostenuti è stata richiesta dalla ASL Roma 5 per un importo complessivo pari ad € 563.697,12, come di seguito dettagliato:

Allegato 2 - Tabella 3ter: prospetto importi sostenuti

AZIENDA	DENOMINAZIONE STRUTTURA	DEA PS	Descrizione	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto (art. 2 c. 14 D.L. n. 34/ 2020)
Asl Roma 5	Ospedale S. Giovanni Evangelista	DEA I	Importo rimodulato complessivo	177.386,50	177.386,50
Asl Roma 5	Ospedale SS Gonfalone	PS	Importo rimodulato complessivo	17.565,64	17.565,64
Asl Roma 5	Ospedale A. Angelucci	PS	Importo rimodulato complessivo	182.857,21	51.091,48
Asl Roma 5	Ospedale L. Parodi Delfino	PS	Importo rimodulato complessivo	632.357,58	236.507,58
Asl Roma 5	Ospedale Civile Coniugi Bernardini	PS	Importo rimodulato complessivo	192.541,73	81.145,93
Totale importo sostenuto					563.697,12

Si riportano di seguito gli importi complessivi relativi al Piano aggiornato risultanti dalla Tabella 3ter riportata in Allegato 2 a cui si rimanda per gli importi relativi ai singoli interventi e alle singole voci del quadro economico:

Allegato 1 – Relazione tecnica rimodulazione degli interventi

Allegato 2 - Tabella 3ter – Importi totali

Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA [€]	Importo economie risultanti dalle procedure di gara [€]	Importo complessivo rimodulato oggetto del presente atto [€]	Importo Piano approvato dal Ministero della Salute (Regione Lazio DGR 671/2020) [€]
5.880.787,55 €	3.051.148,75 €	1.254.432,83 €	1.670.490,76 €	295.862,11 €	12.152.722,00 €	12.136.252,00 €

3. Implementazione Emergenza Territoriale

Per quanto riguarda l'emergenza territoriale, si confermano i contenuti in termini sanitari espressi nella Relazione Tecnica costituente parte integrante del DCA U00096 del 21/07/2020: con tale decreto si è infatti proceduto a calcolare il fabbisogno dell'implementazione di mezzi dedicati o dedicabili ai trasferimenti secondati tra strutture COVID-19, alle dimissioni protette e ai trasporti intraospedalieri no-COVID-19, basandosi sul reale fabbisogno espresso dal bacino di utenza di popolazione relativo ad un HUB di secondo livello (1 mezzo ogni 600.000 abitanti).

Il calcolo sopra descritto, confermato con la DGR 671/2020, rimanda infatti ad un fabbisogno di 10 mezzi, per un totale complessivo di 1.200.000,00 €. Si rileva che nella tabella 5 della Circolare ministeriale prot. n. 11254 del 29 maggio 2020, sono previste risorse in grado di coprire parzialmente l'acquisto di detti mezzi (€ 301.796,00).

Con Determinazione n. G13797 del 19/11/2020 l'eccedenza rispetto a quanto attribuito alla Regione Lazio in termini di fabbisogno finanziario necessario all'acquisizione dei 10 mezzi (pari € 898.204,00) è stata impegnata sul Capitolo H22527 esercizio finanziario 2020 del Bilancio regionale.

L'importo complessivo per gli interventi riguardanti l'emergenza territoriale è pari ad € 1.200.000,00 di cui € 898.796,00 quale finanziamento integrativo a carico della Regione Lazio per l'ARES 118, come da prospetto generale e di dettaglio di seguito riportati:

Allegato 2 - Tabella 4: prospetto generale finanziamento integrativo a carico della Regione Lazio

Azienda	IMPORTO A CARICO DELLA REGIONE LAZIO CAP. H22527 ANNUALITA' 2021 Determina G13797 del 19/11/2020	IMPORTO A CARICO DELLA REGIONE LAZIO CAP. H22103 ANNUALITA' 2022	IMPORTO TOTALE A CARICO DELLA REGIONE LAZIO
	(a)	(b)	(c) = (a) + (b)
ARES 1182	898.796,00 €	0,00 €	898.796,00 €
totale	898.796,00 €	0,00 €	898.796,00 €

Allegato 1 – Relazione tecnica rimodulazione degli interventi

Allegato 2 – Tabella 4: prospetto di dettaglio finanziamento integrativo a carico della Regione Lazio

AZIENDA	Ambulanze da acquistare [n.]	Tipologia di allestimento	Descrizione	Importo [€]	Importo economie [€]	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]
ARES 118	10	Mezzo di Soccorso Avanzato e Dotazioni varie per ambulanze	Importo rimodulato complessivo	119.841,38	1.586,20	1.200.000,00
	2	Mezzo di Soccorso Avanzato	Importo rimodulato finanziamento statale	220.820,00	0,00	301.796,00
		Dotazioni varie per ambulanze		80.976,00		
	8	Mezzo di Soccorso Avanzato	Importo rimodulato finanziamento regionale Det. G13797/2020	883.280,00	1.586,20	898.204,00
		Dotazioni varie per ambulanze		€ 13.337,80		

Si riportano di seguito gli importi complessivi relativi al Piano aggiornato risultanti dalla Tabella 4 riportata in Allegato 2 a cui si rimanda per gli importi relativi ai singoli interventi e alle singole voci del quadro economico:

Allegato 2 - Tabella 4 – Importi totali

Ambulanze da acquistare	Indicare tipologia allestimento	Importo [€]	Importo economie risultanti dalle procedure di gara [€]	Importo complessivo rimodulato oggetto del presente atto [€]	Importo Piano approvato dal Ministero della Salute (Regione Lazio DGR 671/2020) [€]
10	Mezzo di Soccorso Avanzato e Dotazioni varie per ambulanze	119.841,38 €	1.586,20 €	1.200.000,00 €	1.200.000,00 €

4. Risorse Umane

Per quanto riguarda le risorse umane impiegate nella gestione emergenziale, si aggiornano i contenuti in termini sanitari e di fabbisogno finanziario espressi nella Relazione Tecnica costituente parte integrante del DCA U00096/2020 e della DGR 671/2020 con le seguenti tabelle:

1. Tabella 7a_bis – Costo Personale Dipendente delle Terapia Intensive;
2. Tabella 7b_bis – Costo Personale Dipendente Mezzi di Soccorso;
3. Tabella 7c_bis – Costo per Incentivi al Personale.

Quadro Economico Complessivo

In considerazione di quanto sopra e della esigenza di rimodulazione del Piano presentato con il DCA U00096 del 21/07/2020 e aggiornato con la DGR 671 del 06/10/2021, l'importo complessivo del Piano rimodulato oggetto del presente atto ammonta a € 122.249.939,48, riferito agli importi per gli interventi per le Terapie

Allegato 1 – Relazione tecnica rimodulazione degli interventi

Intensive e semintensive (Tabella 2ter), per le aree di emergenza - Pronto Soccorso/DEA (Tabella 3ter) e mezzi di trasporto (Tabella 4).

Di seguito si riporta la sintesi degli importi delle tabelle 2ter, 3ter e 4 del Piano rimodulato, con evidenza degli importi a carico della Regione Lazio es. Finanziario 2020 e 2022:

Quadro economico complessivo

	DL 34 art. 2 - IMPORTI ATTRIBUITI alla REGIONE LAZIO (Quota ripartizione)	DGR 671/2020 - IMPORTO PIANO approvato dal Ministero della Salute	IMPORTO PIANO RIMODULATO oggetto del presente atto	IMPORTO A CARICO DELLO STATO DL 34/2020	IMPORTO A CARICO della REGIONE LAZIO - (Cap. H22527/2020; Cap. H22103/2022)
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (c) - (d)
Tabella 2 TERAPIE INTENSIVE E SEMINTENSIVE	106.123.396,00 €	107.264.241,20 €	108.897.217,48 €	106.106.926,00 €	2.790.291,48 €
Tabella 3 PRONTO SOCCORSO	12.136.252,00 €	12.136.252,00 €	12.152.722,00 €	12.152.722,00 €	0,00 €
Tabella 4 MEZZI DI TRASPORTO	301.796,00 €	1.200.000,00 €	1.200.000,00 €	301.796,00 €	898.204,00 €
TOTALE	118.561.444,00 €	120.600.493,20 €	122.249.939,48 €	118.561.444,00 €	3.688.495,48 €

I finanziamenti integrativi a carico della Regione Lazio sono di seguito dettagliati:

- Importo di € 2.039.049,20 a gravare sul Capitolo H22527 del bilancio regionale esercizio finanziario 2020 (Determina n. G13797 del 19/11/2020);
- Importo di € 1.649.446,28 a gravare sul Capitolo H22103 del bilancio regionale esercizio finanziario 2022.

Costi parametrici

Fermo restando le indicazioni fornite alle Aziende sanitarie in merito ai costi di costruzione, al netto delle somme a disposizione, per gli interventi di nuova costruzione/ampliamento o di ristrutturazione degli ospedali, si ritiene che solo dopo la redazione dei progetti esecutivi e dei relativi computi metrici estimativi degli interventi sarà possibile verificare la coerenza dei costi unitari agli importi di riferimento indicati nella Relazione Tecnica (aggiornata ai sensi dell'art. 17, comma 8, della legge 196 del 2009) del 14/07/2020 - Art. 2 - Riordino della rete ospedaliera in emergenza COVID-19 di accompagnamento del D.L. 34/2020.

Tutti gli interventi previsti per la realizzazione di nuovi/adeguamento dei posti letto di Terapia intensiva e di Terapia semintensiva e di adeguamento dei DEA e Pronto Soccorso terranno conto, inoltre, della particolare complessità e delle interferenze con le attività sanitarie presso i reparti e/o i servizi che devono necessariamente mantenere la loro operatività nel corso dei lavori, anche in considerazione di interventi in zona ad alto rischio sismico e vincolati ai sensi del D. Lgs. 42/2004, con costi unitari superiori ai costi di riferimento.

Allegato 2 - Tabella 1**Posti letto terapie intensive e sub-intensive**

ASL Territoriale	Struttura	Comune	Ruolo	Posti Letto aggiuntivi Terapia Intensiva	Posti Letto aggiuntivi Terapia Semi- Intensiva
Roma 1	Presidio Ospedaliero San Filippo Neri	Roma	DEA I	10	18
Roma 1	Presidio Ospedaiero Santo Spirito	Roma	DEA I	6	10
Roma 1	Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Umberto I	Roma	DEA II	26	48
Roma 1	Azienda Ospedaliera Sant'Andrea	Roma	DEA I	10	14
Roma 1	Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata	Roma	DEA II	10	28
Roma 1	Policlinico Universitario Agostino Gemelli - IRCCS	Roma	DEA II	53	20
Roma 1	Policlinico Militare di Roma	Roma	DEA I	10	0
Roma 2	Policlinico Universitario Campus Biomedico	Roma	DEA I	0	10
Roma 2	Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Tor Vergata	Roma	DEA I	10	22
Roma 2	Presidio Ospedaliero Sant'Eugenio	Roma	DEA I	10	14
Roma 2	Presidio Ospedaliero Sandro Pertini	Roma	DEA I	10	20
Roma 3	Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini	Roma	DEA II	18	40
Roma 3	Istituto Nazionale Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani - IRCCS	Roma		36	40
Roma 3	Presidio Ospedaiero Giovan Battista Grassi	Roma	DEA I	9	12
Roma 4	Presidio Ospedaliero San Paolo	Civitavecchia (RM)	DEA I	6	6
Roma 5	Presidio Ospedaliero San Giovanni Evangelista	Tivoli (RM)	DEA I	4	10
Roma 5	Presidio Ospedaliero Coniugi Bernardini	Palestrina (RM)	PS	4	2
Roma 6	Presidio Ospedaliero Ospedale di Anzio	Anzio (RM)	DEA I	2	4
Roma 6	Presidio Ospedaliero Ospedale dei Castelli	Ariccia (RM)	DEA I	8	10
Viterbo	Presidio Ospedaliero Belcolle	Viterbo	DEA I	8	16
Rieti	Presidio Ospedaliero San Camillo de Lellis	Rieti	DEA I	6	12
Latina	Presidio Ospedaliero Santa Maria Goretti	Latina	DEA II	16	20
Latina	Presidio Ospedaliero Dono Svizzero	Formia (LT)	DEA I	0	2
Frosinone	Presidio Ospedaliero Fabrizio Spaziani	Frosinone	DEA I	10	20
Frosinone	Presidio Ospedaliero Santa Scolastica	Cassino (FR)	DEA I	0	14
				282	412

Allegato 2 - Tabella 2 ter
Terapie intensive e sub-intensive

[illegible]

[illegible]

CODICE REGIONE	CODICE AZIENDA	CODICE STRUTTURA	DEDENAZIONE STRUTTURA	CODICE STABILIMENTO	DEDENAZIONE STABILIMENTO	COMUNE	PROVINCIA	Classificazione struttura (BSE / DEA / I / DEA II)	Tipologia Lavori	Superficie complessiva (mq)	Descrizione Intervento	area di pre-trasmissione Covid-19	inibitori/controlli Covid-19	area dedicata per recipienti	personale specificatamente formato	Accesso diretto al paziente	dotazione di mezzi	dispositivi barriera	Importo lavori (€)	Importo attrezzature elettroniche (€)	Altro (€)	IVA (€)	Importo economiche risultanti dalla procedura IVA indicata (€)	Importo complessivo da quadro economico IVA (€)	Importo complessivo per paziente (€)	Importo sostanziale (applicazione art. 2 comma 14 L. n. 30 del 19 maggio 2020)	Importo finanziamento statale (€)	Importo finanziamento regionale (€)	€/mq (€)
120	LACIO	201	ASL Roma 1	San Filippo Neri		Roma	Roma	DEA I LIVELLO	Intervento su struttura esistente	400	Adeguamento delle aree dedicate al ricovero del paziente sospetto Covid	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	€ 432.120	€ -	€ 238.933,26	€ 121.466,77	€ 792.541,73	€ 792.541,73	€ 792.541,73	€ 1.239,29	€ 792.541,73	€ 1.239,29	€ 1.239,29
120	LACIO	202	ASL Roma 2	Santo Spirito					Intervento su struttura esistente	250	Adeguamento delle aree dedicate al ricovero del paziente sospetto Covid	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	€ 214.263,92	€ 208.000,00	€ 143.963,73	€ 72.465,08	€ 792.541,73	€ 792.541,73		€ 792.541,73	€ 2.886,97		€ 2.886,97
120	LACIO	203	ASL Roma 2	PO Sant'Eugenio		Roma	Roma	DEA I LIVELLO	Intervento su struttura esistente	150	Adeguamento delle aree dedicate al ricovero del paziente sospetto Covid	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	€ 202.000,00	€ 13.866,84	€ 69.390,16	€ 45.002,35	€ 432.541,73	€ 432.541,73	€ 432.541,73	€ 540,08	€ 432.541,73	€ 540,08	€ 540,08
120	LACIO	203	ASL Roma 3	POU "G.B. Grassi"		Roma	Roma	DEA I LIVELLO	Intervento su struttura esistente	800	Adeguamento delle aree dedicate al ricovero del paziente sospetto Covid	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	€ 323.000,00	€ 7.624,88	€ 54.854,20	€ 45.002,35	€ 432.541,73	€ 432.541,73	€ 432.541,73	€ 540,08	€ 432.541,73	€ 540,08	€ 540,08
120	LACIO	204	ASL Roma 4	Ospedale San Paolo	Ospedale San Paolo	Castelluccio	Roma	DEA I LIVELLO	Intervento su struttura esistente	600	Adeguamento delle aree dedicate al ricovero del paziente sospetto Covid	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	€ 380.000,00	€ 111.393,34	€ 76.413,96	€ 64.334,43	€ 432.541,73	€ 432.541,73	€ 432.541,73	€ 750,00	€ 432.541,73	€ 750,00	€ 750,00
120	LACIO	204	ASL Roma 4	Ospedale SS Gerolamo	Ospedale SS Gerolamo		Roma	PS	Intervento su struttura esistente	400	Adeguamento delle aree dedicate al ricovero del paziente sospetto Covid	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	€ 80.000,00	€ 38.940,41	€ 42.937,33	€ 31.603,99	€ 192.541,73	€ 192.541,73	€ 625.083,46	€ 481,35	€ 481,35	€ 481,35	€ 481,35
120	LACIO	205	ASL Roma 5	Ospedale S. Giovanni	Ospedale S. Giovanni	Tivoli	Roma	DEA I LIVELLO	Intervento su struttura esistente	1.200	Adeguamento delle aree dedicate al ricovero del paziente sospetto Covid	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	€ 352.360,45	€ -	€ 18.236,25	€ -	€ 177.386,50	€ 177.386,50	€ 177.386,50	€ 147,82	€ 147,82	€ 147,82	€ 147,82
120	LACIO	205	ASL Roma 5	Ospedale SS Gerolamo	Ospedale SS Gerolamo	Monte di Savoia	Roma	PS	Intervento su struttura esistente	120	Adeguamento delle aree dedicate al ricovero del paziente sospetto Covid	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	€ 15.943,76	€ -	€ 1.596,48	€ 1.596,48	€ 17.565,64	€ 17.565,64	€ 17.565,64	€ 146,38	€ 146,38	€ 146,38	€ 146,38
120	LACIO	205	ASL Roma 5	Ospedale A. Angeli	Ospedale A. Angeli	Subiaco	Roma	PS	Intervento su struttura esistente	200	Adeguamento delle aree dedicate al ricovero del paziente sospetto Covid	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	€ 44.448,00	€ -	€ 4.444,88	€ 4.444,88	€ 131.763,70	€ 131.763,70	€ 131.763,70	€ 256,46	€ 256,46	€ 256,46	€ 256,46
120	LACIO	205	ASL Roma 5	Ospedale L. Pirelli	Ospedale L. Pirelli	Celleferro	Roma	PS	Intervento su struttura esistente	400	Adeguamento delle aree dedicate al ricovero del paziente sospetto Covid	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	€ 215.004,89	€ 377.000,00	€ 40.390,59	€ 40.390,59	€ 682.397,58	€ 682.397,58	€ 682.397,58	€ 158,09	€ 158,09	€ 158,09	€ 158,09
120	LACIO	205	ASL Roma 5	Ospedale C. Coniglioni	Ospedale C. Coniglioni	Palestrina	Roma	PS	Intervento su struttura esistente	800	Adeguamento delle aree dedicate al ricovero del paziente sospetto Covid	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	€ 73.763,03	€ -	€ 7.376,30	€ 7.376,30	€ 111.393,40	€ 111.393,40	€ 111.393,40	€ 101,43	€ 101,43	€ 101,43	€ 101,43
120	LACIO	108	ASL Roma 6	OBBARANO - Nettuno		Ardea	Roma	DEA I LIVELLO	Intervento su struttura esistente	700	Adeguamento delle aree dedicate al ricovero del paziente sospetto Covid	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	€ 375.870,14	€ 208.060,95	€ 640.318,42	€ 142.592,22	€ 792.541,73	€ 792.541,73	€ 792.541,73	€ 495,34	€ 495,34	€ 495,34	€ 495,34
120	LACIO	108	ASL Roma 6	PO P. Colombo		Velletri	Roma	DEA I LIVELLO	Intervento su struttura esistente	900	Adeguamento delle aree dedicate al ricovero del paziente sospetto Covid	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	€ 90.753,38	€ 50.960,85	€ 17.079,97	€ 34.447,61	€ 192.541,73	€ 192.541,73	€ 192.541,73	€ 339,00	€ 339,00	€ 339,00	€ 339,00
120	LACIO	108	ASL Roma 6	PO San Sebastiano		Frascati	Roma	PS	Intervento su struttura esistente	600	Adeguamento delle aree dedicate al ricovero del paziente sospetto Covid	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	€ 90.753,38	€ 50.960,85	€ 17.079,97	€ 34.447,61	€ 192.541,73	€ 192.541,73	€ 192.541,73	€ 1.177.625,19	€ 1.177.625,19	€ 1.177.625,19	€ 1.177.625,19
120	LACIO	108	ASL Roma 6	Ospedale di Castel		Ardea	Roma	PS	Intervento su struttura esistente	200	Adeguamento delle aree dedicate al ricovero del paziente sospetto Covid	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	€ 206.572,48	€ 206.000,85	€ 41.106,98	€ 73.382,98	€ 526.963,29	€ 526.963,29	€ 526.963,29	€ 962,71	€ 962,71	€ 962,71	€ 962,71
120	LACIO	112	ASL Frosinone	Ospedale F. Spasiani		Frosinone	Frosinone	DEA I LIVELLO	Intervento su struttura esistente	280	Adeguamento delle aree dedicate al ricovero del paziente sospetto Covid	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	€ 94.821,53	€ 50.960,85	€ 26.454,25	€ 24.862,00	€ 194.201,70	€ 194.201,70	€ 194.201,70	€ 218,63	€ 218,63	€ 218,63	€ 218,63
120	LACIO	112	ASL Frosinone	Ospedale Civile "S. Maria della Seta Seta"		Sora	Frosinone	PS	Intervento su struttura esistente	93	Adeguamento delle aree dedicate al ricovero del paziente sospetto Covid	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	€ 294.832,00	€ 50.960,85	€ 69.700,49	€ 52.738,63	€ 470.930,17	€ 470.930,17	€ 470.930,17	€ 1.177,33	€ 1.177,33	€ 1.177,33	€ 1.177,33
120	LACIO	112	ASL Frosinone	Ospedale San Benedetto Adami		Alatri	Frosinone	PS	Intervento su struttura esistente	400	Adeguamento delle aree dedicate al ricovero del paziente sospetto Covid	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	€ 355.097,25	€ 99.143,40	€ 42.733,39	€ 73.327,54	€ 410.201,98	€ 410.201,98	€ 410.201,98	€ 1.577,70	€ 1.577,70	€ 1.577,70	€ 1.577,70
120	LACIO	109	ASL Viterbo	P.O. Iccalini		Viterbo	Viterbo	DEA I LIVELLO	Intervento su struttura esistente	260	Adeguamento delle aree dedicate al ricovero del paziente sospetto Covid	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	€ 194.201,70	€ 50.960,85	€ 26.454,25	€ 24.862,00	€ 194.201,70	€ 194.201,70	€ 194.201,70	€ 218,63	€ 218,63	€ 218,63	€ 218,63
120	LACIO	109	ASL Viterbo	P.O. Acquapendente		Acquapendente	Viterbo	PS	Intervento su struttura esistente	120	Adeguamento delle aree dedicate al ricovero del paziente sospetto Covid	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	€ 90.044,88	€ 80.000,00	€ 19.830,22	€ 23.833,35	€ 131.468,45	€ 131.468,45	€ 131.468,45	€ 1.112,49	€ 1.112,49	€ 1.112,49	€ 1.112,49
120	LACIO	109	ASL Viterbo	P.O. Tarquinia		Tarquinia	Viterbo	PS	Intervento su struttura esistente	120	Adeguamento delle aree dedicate al ricovero del paziente sospetto Covid	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	€ 90.044,88	€ 80.000,00	€ 19.830,22	€ 23.833,35	€ 131.468,45	€ 131.468,45	€ 131.468,45	€ 1.112,49	€ 1.112,49	€ 1.112,49	€ 1.112,49
120	LACIO	109	ASL Viterbo	P.O. Civita Castellana		Civita Castellana	Viterbo	PS	Intervento su struttura esistente	120	Adeguamento delle aree dedicate al ricovero del paziente sospetto Covid	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	€ 90.044,88	€ 83.900,01	€ 19.830,22	€ 23.833,35	€ 131.468,45	€ 131.468,45	€ 131.468,45	€ 1.112,49	€ 1.112,49	€ 1.112,49	€ 1.112,49
120	LACIO	110	ASL Rieti	Ospedale S. Camillo De'ellis		Rieti	Rieti	DEA I LIVELLO	Intervento su struttura esistente	200	Adeguamento delle aree dedicate al ricovero del paziente sospetto Covid	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	€ 121.553,15	€ 11.301,400	€ 31.271,96	€ 76.896,62	€ 432.541,73	€ 432.541,73	€ 432.541,73	€ 218,70	€ 218,70	€ 218,70	€ 218,70

CODICE REGIONE	CODICE AZIENDA	CODICE STRUTTURA	DEDENAZIONE STRUTTURA	CODICE STABILIMENTO	DEDENAZIONE STABILIMENTO	COMUNE	PROVINCIA	Qualificazione struttura	Tipologia Lavori	Superficie complessiva [mq]	Descrizione Intervento	area di ricerca dedicata (anno 15)	inibizione dell'attività Covid-19	area dedicata per personale specificamente dedicato al servizio di accoglienza	Accesso diretto al personale COVID-19	dedicata al servizio di accoglienza (ospiti banditi)	diagnostica e radiologica	Importo lavori	Importo attrezzature elettromeccaniche	Altro	N/A	Importo economico risultante dalla procedura IVA inclusa	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa	Importo complessivo per Azienda	Importo sostanziale (applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)	Importo finanziario stabile	Importo finanziario regionale	€/mq
20	LA20	111	A.S. Latina	Ospedale S.M. Sovetti	120200	Latina	Latina	DEA I LIVELLO	Intervento su struttura esistente	125	Adeguamento delle aree dedicate al percorso del paziente sottoposto Covid	si	si	si	si	si	si	€ 223.070,51	€ 112.460,85	€ 41.737,49	€ 55.212,88	€ 432.541,73	€ 432.541,73			€ 3.460,33		
20	LA20	111	A.S. Latina	Ospedale S.M. Sovetti	120206	Formia	Latina	DEA I LIVELLO	Intervento su struttura esistente	600	Adeguamento delle aree dedicate al percorso del paziente sottoposto Covid	si	si	si	si	si	si	€ 223.070,51	€ 112.460,85	€ 41.737,49	€ 55.212,88	€ 432.541,73	€ 432.541,73		€ 1.250.166,92	€ 720,90		
20	LA20	111	A.S. Latina	Ospedale San Giovanni Addolorata	12030402	Formia	Latina	PS	Intervento su struttura esistente	60	Adeguamento delle aree dedicate al percorso del paziente sottoposto Covid	si	si	si	si	si	no	€ 103.917,22	€ 50.960,85	€ 14.479,74	€ 24.038,92	€ 103.541,73	€ 103.541,73		€ 1.250.166,92	€ 3.209,63		
20	LA20	111	A.S. Latina	Ospedale S.M. Sovetti	12020401	Terracina	Latina	PS	Intervento su struttura esistente	60	Adeguamento delle aree dedicate al percorso del paziente sottoposto Covid	si	si	si	si	si	no	€ 103.917,22	€ 50.960,85	€ 14.479,74	€ 24.038,92	€ 103.541,73	€ 103.541,73			€ 3.209,63		
20	LA20	806	Policlinico Umberto I	Policlinico Umberto I	120806	Roma	Roma	DEA II LIVELLO	Intervento su struttura esistente	13.350	Adeguamento delle aree dedicate al percorso del paziente sottoposto Covid	si	si	si	si	si	si	€ 424.485,35	€ 206.960,85	€ 67.140,19	€ 94.855,34	€ 792.541,73	€ 792.541,73		€ 792.541,73	€ 584,90		
	Ospedale Ospedaliere San Andrea	919	Ospedale Ospedaliere San Andrea	91900	Roma	Roma	Roma	DEA I LIVELLO	Intervento su struttura esistente	500	Adeguamento delle aree dedicate al percorso del paziente sottoposto Covid	NO	NO	si	si	NO	NO	€ 158.848,98	€ 112.460,87	€ 67.865,50	€ 40.629,89	€ 432.541,82	€ 432.541,82		€ 432.541,82	€ 866,08		
20	LA20	120	Policlinico Tor Vergata	Policlinico Tor Vergata	930	Roma	Roma	DEA I LIVELLO	Intervento su struttura esistente	1.550	Adeguamento delle aree dedicate al percorso del paziente sottoposto Covid	si	si	si	si	si	NO	€ 373.114,15	€ 114.940,80	€ 72.038,81	€ 72.147,97	€ 432.541,73	€ 432.541,73		€ 432.541,73	€ 230,08		
20	LA20	801	A.O. San Camillo Forlanini	A.O. San Camillo Forlanini	120901	Roma	Roma	DEA II LIVELLO	Intervento su struttura esistente	200	Adeguamento delle aree dedicate al percorso del paziente sottoposto Covid	si	NO	NO	NO	NO	NO	€ 220.000,00	€ 426.960,85	€ 25.032,86	€ 121.178,02	€ 792.541,73	€ 792.541,73		€ 792.541,73	€ 1.132,20		
20	LA20	802	A.O. San Giovanni Addolorata	A.O. San Giovanni Addolorata	120902	Roma	Roma	DEA II LIVELLO	Intervento su struttura esistente	470	Adeguamento delle aree dedicate al percorso del paziente sottoposto Covid	si	si	si	si	si	NO	€ 470.515,07	€ 138.960,85	€ 94.742,70	€ 89.222,11	€ 792.541,73	€ 792.541,73		€ 792.541,73	€ 1.219,29		
TOTALE MQ										13.367		NO	NO	si	si	NO	NO	€ 5.880.787,55	€ 3.051.148,75	€ 1.254.432,83	€ 1.670.490,76	€ 395.862,11	€ 12.152.722,00	€ 12.152.722,00	€ 12.152.722,00	€ 12.152.722,00	-	

Allegato 2 - Tabella 4
Mezzi di trasporto

DATI ANAGRAFICI					ACQUISTO AMBULANZE				
CODICE REGIONE	REGIONE	CODICE AZIENDA	AZIENDA	SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO	Intervento oggetto di rimodulazione [SI / NO]	Ambulanze da acquistare [n°]	Indicare tipologia allestimento	Costo cad. [€]	Costo complessivo [€]
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)=(7)*(9)
120	Lazio	921	ARES 118	Le 10 ambulanze acquistate sono state distribuite secondo il seguente schema: - n. 4 per Roma Città Metropolitana; - n. 2 per la provincia di Frosinone; - n. 2 per la provincia di Latina; - n. 1 per la provincia di Rieti; - n. 1 per la provincia di Viterbo.	NO	10	Mezzo di Soccorso Avanzato	€ 120.000,00	€ 1.200.000,00

TABELLA 7a_bis
COSTO PERSONALE DIPENDENTE TERAPIE INTENSIVE

DATI ANAGRAFICI						PERSONALE DIPENDENTE - TERAPIE INTENSIVE							
CODICE REGIONE	REGIONE	CODICE AZIENDA	AZIENDA	CODICE STRUTTURA	DENOMINAZIONE STRUTTURA	NR PERSONALE MEDICO	COSTO PERSONALE MEDICO	NR PERSONALE INFERMIERISTICO	COSTO PERSONALE INFERMIERISTICO	NR ALTRO PERSONALE	COSTO ALTRO PERSONALE	ALTRO PERSONALE NOTE	TIPO RUOLO
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)
												SPECIFICARE LA TIPOLOGIA	
120	LAZIO	201	ASL ROMA 1			5	493025	28	1.246.000				SANITARIO
120	LAZIO	202	ASL ROMA 2			8	788840	39	1.735.500				SANITARIO
120	LAZIO	203	ASL ROMA 3			4	394420	14	623.000				SANITARIO
120	LAZIO	204	ASL ROMA 4			2	197210	7	311.500				SANITARIO
120	LAZIO	205	ASL ROMA 5			4	394420	19	845.500				SANITARIO
120	LAZIO	206	ASL ROMA 6			4	394420	19	845.500				SANITARIO
120	LAZIO	109	ASL VITERBO			2	197210	12	534.000				SANITARIO
120	LAZIO	110	ASL RIETI			2	197210	7	311.500				SANITARIO
120	LAZIO	111	ASL LATINA			6	591630	32	1.424.000				SANITARIO
120	LAZIO	112	ASL FROSINONE			3	295815	22	979.000				SANITARIO
120	LAZIO	901	SAN CAMILLO FORLANINI			6	591630	32	1.424.000				SANITARIO
120	LAZIO	902	SAN GIOVANNI ADDOLORATA			4	394420	17	756.500				SANITARIO
120	LAZIO	906	POLICLINICO UMBERTO I			10	986050	52	2.314.000				SANITARIO
121	LAZIO	908	IFO			2	197210	7	311.500				SANITARIO
120	LAZIO	918	INMI SPALLANZANI			10	986050	46	2.047.000				SANITARIO
120	LAZIO	919	SAN ANDREA			4	394420	14	623.000				SANITARIO
120	LAZIO	920	POLICLINICO TOR VERGATA			5	493025	20	890.000				SANITARIO

TABELLA 7b_bis
COSTO PERSONALE DIPENDENTE MEZZI DI SOCCORSO

DATI ANAGRAFICI				PERSONALE DIPENDENTE - MEZZI DI SOCCORSO (AMBULANZE)										
CODICE REGIONE	REGIONE	CODICE AZIENDA	AZIENDA	NR PERSONALE MEDICO	COSTO PERSONALE MEDICO	NR PERSONALE INFERMIERISTICO	COSTO PERSONALE INFERMIERISTICO	NR PERSONALE OTA/OSS	COSTO PERSONALE OTA/OSS	NR PERSONALE AUTISTA-BARELLIERE	COSTO PERSONALE AUTISTA-BARELLIERE	NR ALTRO PERSONALE	COSTO ALTRO PERSONALE	ALTRO PERSONALE NOTE
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)	(15)
														SPECIFICARE LA TIPOLOGIA
120	LAZIO	901	SAN CAMILLO FORLANINI		0	9	400.500						-	
120	LAZIO	906	POLICLINICO UMBERTO I		0	20	890.000			9	309.600		-	
120	LAZIO	921	ARES 118	10	986050	90	4.005.000			42	1.444.800		-	

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 22 marzo 2022, n. 124

Presa d'atto della Programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2021 - 2022 - 2023 formulata dall'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza - DiSCO LAZIO. Autorizzazione a porre in essere gli atti necessari per il reperimento di personale mediante l'espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente.

OGGETTO: Presa d'atto della Programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2021 – 2022 – 2023 formulata dall'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza – DiSCo LAZIO. Autorizzazione a porre in essere gli atti necessari per il reperimento di personale mediante l'espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente.

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA** dell'Assessore al Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione, Personale;
- VISTO** lo Statuto della Regione Lazio adottato con Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e, in particolare, l'articolo 48, comma 3, lett. f), il quale attribuisce alla Giunta regionale la competenza a definire gli indirizzi per la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa degli organismi, agenzie ed enti pubblici dipendenti dalla Regione;
- VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante disposizioni concernenti la *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"* e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 *"Legge di contabilità regionale"*;
- VISTO** il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: *"Regolamento regionale di contabilità"*, che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA** la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: *"Legge di stabilità regionale 2022"*;
- VISTA** la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024"*;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese"*;

- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA** la circolare del Direttore generale della Giunta regionale prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite indicazioni operative per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024;
- VISTA** la legge regionale 27 luglio 2018, n. 6, recante “*Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione*”, con la quale è stato istituito l’Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza – DiSCo, il quale nasce dalla trasformazione del precedente organismo denominato “Ente Laziodisu”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Lazio 7 agosto 2019, n. T00211 avente ad oggetto “*Costituzione del Consiglio di amministrazione dell’Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DISCO*”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Lazio 15 novembre 2019, n. T00275 avente ad oggetto “*Integrazione del Consiglio di amministrazione dell’Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DISCO*”;
- VISTO** lo “*Statuto dell’Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DISCO*”, approvato con deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2019, n. 989;
- VISTO** l’art. 8, comma 2, della citata legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, come modificato dall’art. 18 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4, il quale prevede che gli Enti e le Agenzie *sub-regionali* sono sottoposti all’osservanza degli indirizzi della Giunta regionale in materia di politiche del personale;
- VISTO** l’articolo 39, commi 1 e 19, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni e integrazioni concernente l’obbligo anche per le regioni e gli Enti regionali della programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- VISTA** la legge 12 marzo 1999, n. 68 “*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*” e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e, in particolare, l’art. 35, comma 4, primo periodo, con il quale si stabilisce che le determinazioni relative all’avvio delle procedure di reclutamento vengono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base della programmazione triennale del fabbisogno di personale, deliberata ai sensi del succitato art. 39 della Legge n. 449/1997;

- VISTO** il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 recante, *“Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”* e, in particolare, l’art. 22, comma 15, come modificato dall’art. 1, comma 1-ter, del Decreto Legge n. 162/2019, convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020, n. 8, il quale prevede che *“per il triennio 2020-2022, le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare le professionalità interne, possono attivare, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l’accesso dall’esterno. Il numero di posti per tali procedure selettive riservate non può superare il 30 per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria”*;
- VISTO** l’art. 1, comma 557-*quater*, della legge n. 296/2006 (Legge finanziaria per l’anno 2007), così come introdotto dall’art. 3, comma 5-bis, del Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, il quale prevede l’obbligo del contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;
- VISTO** l’art. 1, comma 557-*ter* della medesima legge n. 296/2006, il quale prevede che in caso di mancato rispetto del comma 557, si applicano le misure previste dall’art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, che stabilisce il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
- VISTO** l’art. 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, come modificato dall’art. 14 bis, comma 1, lettera a), del Decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26, il quale prevede, inoltre, che *“a decorrere dall’anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l’utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente”*;
- VISTO** quanto dispone anche l’art. 3, comma 5-*ter*, del Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, secondo il quale alle regioni e agli enti locali si applicano i principi di cui all’articolo 4, comma 3, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125, attraverso la comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per quanto di competenza dello stesso;
- VISTO** l’art. 33 del decreto legislativo n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell’art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), il quale ha introdotto l’obbligo, a decorrere dal 01/01/2012, di procedere, annualmente, alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;

- VISTO** l'art. 6 del decreto legislativo n. 165/2001, come integrato e modificato dal D.lgs. n. 75/2017 il quale, ai commi 2 e 3, stabilisce rispettivamente che:
2. *“Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente (comma 2);*
3. *In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente (comma 3)”*;
- VISTO** il decreto 8 maggio 2018 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, adottato in attuazione dell'art. 6 ter, comma 1, del decreto legislativo n. 165/2001 recante le *“Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”*, (in GU Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018) il quale, tra l'altro, stabilisce che nei piani di fabbisogno di personale (PTFP), la consistenza della dotazione organica espressa in termini finanziari si risolve in un valore di spesa potenziale massima sostenibile che non può essere valicata dal PTFP, riconducendo la sua articolazione, secondo l'ordinamento professionale dell'amministrazione, in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento in relazione alle fasce o posizioni economiche;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2011, n. 440 con la quale la Regione Lazio ha invitato gli Enti regionali al puntuale rispetto dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge finanziaria per l'anno 2007);
- CONSIDERATO** che, anche in relazione alle linee di indirizzo dettate dalla Giunta regionale del Lazio con la suddetta DGR n. 440/ 2011, il piano triennale dei fabbisogni di personale, deve essere aggiornato annualmente al fine di procedere alle necessarie assunzioni per le esigenze dell'Amministrazione, tenuto conto delle risorse disponibili;

- RILEVATO** che la citata DGR n. 440/2011 ha disposto, inoltre, che gli Enti strumentali della Regione, prima di adottare ogni atto inerente le procedure di reclutamento e le nuove assunzioni di personale devono essere autorizzati dalla Giunta regionale, previa istruttoria della Direzione regionale competente in materia di Personale e che in caso di mancato adempimento si produrranno gli effetti di cui all'art. 21 del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 nei confronti del Dirigente responsabile, fermo restando quanto previsto dall'art. 8, comma 2, della Legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002 con riferimento all'esercizio dei poteri sostitutivi;
- VISTO** il Decreto del Commissario Straordinario di DiSCo n. 23/2018, concernente: *“Approvazione del programma triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2018-2020”*, con il quale, tra l'altro, l'Ente ha proceduto a rimodulare la propria dotazione organica che prevede, complessivamente, n. 347 unità di personale di cui, n. 17 dirigenti e n. 330 unità del comparto, ai sensi e per gli effetti dell'art.15, comma 1, della legge regionale n. 6/2018;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale 8 febbraio 2021, n. 80 concernente: *“Preso d'atto della Programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2020-2022 formulata dall'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza – DiSCo. Autorizzazione a porre in essere gli atti necessari per il reperimento di personale mediante l'espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente”*;
- PRESO ATTO**
- della nota n. 23199 del 28.12.2021 con cui l'Ente DiSCo ha trasmesso alla Direzione Regionale Affari Istituzionali e Personale la Deliberazione del C.d.A. n. 40 del 30 novembre 2021 avente ad oggetto *“Programma Triennale del Fabbisogno di Personale per anni 2021 – 2022 – 2023”* unitamente al parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti reso in data 10 dicembre 2021;
 - della nota dell'Ente DiSCo acquisita al protocollo regionale n. 37855 del 17 gennaio 2022 avente ad oggetto: *“Attuazione Piano Triennale del Fabbisogno 2020 dell'Ente DiSCo”* autorizzato con deliberazione di Giunta regionale n. 80/2021”.
 - della successiva nota di integrazione dell'Ente DiSCo acquisita al protocollo regionale n.114018 del 4 febbraio 2022 - avente ad oggetto il Programma Triennale del Fabbisogno di Personale per gli anni 2021 – 2022 – 2023;
 - di quanto evidenziato dall'Ente DiSCo con la citata deliberazione del C.d.A. n. 40/2021 in ordine all'assenza di personale di ruolo dell'Ente medesimo in soprannumero rispetto alla dotazione organica approvata, né in eccedenza rispetto alle esigenze funzionali dell'Ente o connesse alla situazione finanziaria ed ai vincoli imposti dalla normativa vigente in materia di personale;
- CONSIDERATO** che dall'esame comparato fra la dotazione organica rimodulata di cui al Decreto del Commissario Straordinario n. 23/2018, ridotta nel corso dell'anno 2019 di ulteriori due unità dirigenziali e l'effettivo fabbisogno, risulta che ad avvenuta realizzazione della programmazione triennale proposta dall'Ente rimarranno, comunque, posti vacanti nella dotazione organica di DiSCo;
- RILEVATO** che l'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza - DiSCo ha espresso tra l'altro, con la succitata Deliberazione n. 40/2021 del

C.d.A., la volontà di procedere nell'annualità 2022 con riferimento al budget 2021, alla assunzione di:

- n.20 unità di personale del comparto per un totale di 630.899,80 euro così ripartite:
 - n.10 istruttori amministrativi di Categoria C, livello economico C1, da assegnare agli uffici dell'Ente tramite scorrimento di graduatoria in esito a procedura concorsuale anno 2021, per un totale di 302.144, 90 euro;
 - n. 2 unità funzionari amministrativi di Categoria D, livello economico D1, da assegnare agli uffici dell'Ente tramite progressioni verticali ex D.lgs n.75/2017, per un totale di 65.750,98 euro;
 - n.7 unità funzionari amministrativi di Categoria D, livello economico D1, da assegnare agli uffici dell'Ente tramite scorrimento graduatoria in esito a procedura concorsuale anno 2021, di cui 1 unità tramite procedure di mobilità, per un totale di 230.128,43 euro;
 - n. 1 unità profilo informatico di categoria D1 tramite procedure di mobilità, per un totale di 32.875,49 euro;

RILEVATO

che ai sensi dell'art. 3, comma 6, del decreto legge n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 114/2014, le assunzioni obbligatorie *ex lege* n. 68/99 sono escluse dalle limitazioni del *turn over* ai fini della copertura delle quote d'obbligo, come peraltro confermato da un consolidato principio espresso anche dalla giurisprudenza contabile, con parere reso dalle Sezioni Riunite della Corte dei Conti siciliana in sede consultiva, deliberazione n. 49/2011/SS.RR./PAR;

RILEVATO

che la media cristallizzata delle spese di personale sostenute dall'Ente Regionale DiSCo nel triennio 2011/2013 da porre a base di riferimento per il contenimento delle spese di personale a norma del citato art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, ammonta ad euro 11.754.808,59 e che tale importo è stato certificato da ultimo dal Collegio dei Revisori dei conti nel rendiconto dell'anno 2020;

PRESO ATTO

di quanto riportato nel testo della citata Deliberazione n.40/2021, in ordine al parere favorevole espresso per il rendiconto 2020 dal Collegio dei Revisori dei conti, il quale ha altresì certificato che il costo complessivo del personale sostenuto dall'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza - DiSCo nell'anno 2020 è ampiamente ricompreso nel limite di legge sopra indicato, attestandosi in euro 10.157.661,66;

RILEVATO

che il *budget* assunzionale da cessazioni, da destinare al Piano triennale del fabbisogno del personale 2021/2023, computato secondo i parametri indicati dal Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica - 8 maggio 2018 ammonta, per l'annualità 2021, (turn-over al 100%) a euro 658.112,11, di cui euro 14.926,38 da residui anno precedente, come determinato nella richiamata deliberazione DiSCo n. 40/2021;

PRESO ATTO

che l'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza - DiSCo nell'esercizio finanziario 2020, ha contenuto le spese sostenute per il personale rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557-quater, della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge finanziaria

per l'anno 2007) e successive modifiche ed integrazioni, che ammontano a euro 11.754.808,59 (media del triennio 2011-2013);

- PRESO ATTO** del parere del 10 dicembre 2021, allegato alla succitata deliberazione DiSCO n. 40/2021, con il quale il Collegio dei Revisori dei conti dell'Ente Regionale DiSCO formula parere favorevole al piano triennale di fabbisogno di personale del medesimo Ente annualità 2021-2023;
- VISTA** la nota della Direzione Regionale Affari Istituzionali e Personale prot. n. 201068 del 28 febbraio 2022 avente ad oggetto "*Programmazione Triennale Fabbisogno di Personale Ente DiSCO annualità 2021 – 2023*" trasmessa alle competenti Direzioni regionali "Istruzione, Formazione e Lavoro" e "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio";
- VISTA** la nota prot. n. 211570 del 2 marzo 2022 con la quale la Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro ha espresso, per quanto di competenza, parere favorevole al proseguimento del processo di assunzione di personale da parte di DiSCO;
- VISTA** la nota prot. n. 220171 del 4 marzo 2022 con la quale la Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio ha attestato che i bilanci di previsione e i rendiconti di DiSCO risultano regolarmente approvati e non ci sono osservazioni da formulare rispetto alla conformità dei documenti contabili alle disposizioni del D.lgs. n. 118/2011 e della l.r. 11/2020;
- RITENUTO** pertanto, che sussistano tutti i requisiti previsti dalla legge ai fini della presa d'atto della istanza presentata dall'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza DiSCO con la su citata Programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2021 – 2022 – 2023 ai fini dell'autorizzazione a porre in essere, nel corrente anno, gli atti necessari per il reperimento del personale previsto nell'annualità 2021 mediante l'espletamento delle procedure disciplinate dalla normativa vigente;
- CONSIDERATO** che il presente provvedimento non è soggetto a procedura di concertazione con le parti sociali;
- CONSIDERATO** che il presente atto non comporta oneri diretti a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate ed approvate,

1. di prendere atto dell'istanza avanzata dall'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza DiSCO con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 40 del 30 novembre 2021, avente ad oggetto: "*Approvazione del Piano Triennale del Fabbisogno della personale annualità 2021-2023*", con particolare riferimento alle assunzioni programmate per l'anno 2021;

2. di autorizzare l'Ente DiSCo a procedere al reclutamento del personale - limitatamente all'annualità 2022 con riferimento alle assunzioni programmate per l'anno 2021, mediante l'utilizzazione del relativo budget assunzionale -, in conformità alle norme vigenti e a quanto previsto nel Programma triennale di Fabbisogno di personale adottato con la sopra citata deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 40 del 30 novembre 2021;
3. di prevedere che, in coerenza con quanto indicato nel Programma triennale di Fabbisogno di personale l'Ente DiSCo potrà procedere per l'annualità 2022 al reclutamento di n. 20 unità di personale del comparto, come di seguito specificato, per una spesa totale di 630.899,80 euro:
 - n.10 istruttori amministrativi di Categoria C, livello economico C1, da assegnare agli uffici dell'Ente tramite scorrimento di graduatoria in esito a procedura concorsuale anno 2021, per un totale di 302.144,90 euro;
 - n. 2 unità funzionari amministrativi di Categoria D, livello economico D1, da assegnare agli uffici dell'Ente tramite progressioni verticali ex D.lgs n.75/2017, per un totale di 65.750,98 euro;
 - n.7 unità funzionari amministrativi di Categoria D, livello economico D1, da assegnare agli uffici dell'Ente tramite scorrimento graduatoria in esito a procedura concorsuale anno 2021, di cui 1 unità tramite procedure di mobilità, per un totale di 230.128,43 euro;
 - n. 1 unità profilo informatico di categoria D1 tramite procedure di mobilità, per un totale di 32.875,49 euro;
4. di prendere atto che l'acquisizione del personale sopra indicato per l'anno 2022 comporta per l'Ente DiSCo LAZIO un onere annuo pari ad € 630.899,80 che rientra nel limite del *budget* del personale assegnato all'Ente pari ad euro 658.112,11;
5. di stabilire che il residuo importo di euro 27.212,31 viene riportato sul budget del personale per l'anno 2022;
6. di invitare DiSCo a sottoporre alla approvazione della Giunta Regionale le ulteriori misure inerenti all'acquisizione di risorse umane previste dalla programmazione triennale del fabbisogno 2021/2023, in conformità a quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 440 del 30 settembre 2011.

Il presente atto non comporta oneri diretti a carico del bilancio regionale

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio nonché sul portale *web* della Regione Lazio - sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 22 marzo 2022, n. 125

Programma Regionale di Comunicazione ed Educazione Alimentare "Sapere i Sapori®" Linee guida per gli anni scolastici 2021-2022 (periodo residuo) e 2022-2023.

OGGETTO: Programma Regionale di Comunicazione ed Educazione Alimentare “Sapere i Sapori®” Linee guida per gli anni scolastici 2021-2022 (periodo residuo) e 2022-2023.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessora Agricoltura, Foreste, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo; Pari Opportunità

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, concernente: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTA la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche;

VISTO il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11 “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della Legge regionale n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'art. 55 della citata Legge regionale n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima Legge regionale n. 11/2020;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, concernente: “Legge di stabilità regionale 2022”;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 30 dicembre 2021, n. 992 concernente “«Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese»;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: «Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa»;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTO il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il Decreto legge 24 dicembre 2021, n. 221, convertito dalla legge 18 febbraio 2022 n.11, recante “Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 24.12.2021 S.G. n. 305, con il quale è stata disposta la proroga dello stato di emergenza nazionale fino al 31 marzo 2022;

VISTA la D.G.R. n. 37 del 3 febbraio 2022 recante “Conferimento dell’incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale “Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste” all’Ing. Wanda D’ERCOLE, Direttore della Direzione Generale”;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G11699 del 30/09/2021 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area “Promozione e Strumenti di Mercato” della Direzione Regionale “Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste” al dott. Amadio Lancia ed il successivo contratto sottoscritto in data 1 ottobre 2021;

VISTE

- la D.G.R. n. 1715 del 16 novembre 2001 concernente: “*Legge n. 499 del 23 dicembre 1999 - Approvazione programmi interregionali*” con la quale si approva, tra l’altro, il Programma interregionale di Comunicazione ed Educazione Alimentare “Sapere i Sapori” per il triennio 2001 - 2003;
- la D.G.R. n. 744 del 6 agosto 2004 relativa al Programma Regionale di Comunicazione ed Educazione Alimentare concernente “*Approvazione progetto triennale 2004 - 2006 Sapere i Sapori*”;
- la D.G.R. n. 751 del 5 ottobre 2007 “*Programma Regionale di Comunicazione ed educazione Alimentare: approvazione progetto triennale 2007 - 2009*”;
- la D.G.R. n. 432 del 8/10/2010 “*Programma Regionale di Comunicazione ed Educazione Alimentare: approvazione progetto triennale 2010 – 2013*”;
- la D.G.R. n. 325 del 03/06/2014 “*Programma Regionale di Comunicazione ed Educazione Alimentare “Sapere i Sapori” – linee guida per l’anno scolastico 2014 - 2015*”;
- la D.G.R. n. 488 del 04/08/2016 “*Programma Regionale di Comunicazione ed Educazione Alimentare “Sapere i Sapori” per l’anno scolastico 2016 – 2017, linee guida*”;
- la D.G.R. n. 49 del 14/02/2017 “*Programma Regionale di Comunicazione ed Educazione Alimentare “Sapere i Sapori” per l’anno scolastico 2016 – 2017. “Progetto speciale Sapere i Sapori”. Modifica della DGR n. 488/2016*”;
- la D.G.R. n. 385 del 5/7/2017, modificata con D.G.R. 42/2018 “*Programma Regionale di Comunicazione ed Educazione Alimentare “Sapere i Sapori” per l’anno scolastico 2017-2018, linee guida*”;
- la D.G.R. 903 del 3/12/2019 avente ad oggetto: “*Programma Regionale di Comunicazione ed Educazione Alimentare “Sapere i Sapori®” per l’anno scolastico 2019 - 2020 linee guida*”;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 162 del 15/07/2015;

VISTA la Legge regionale n. 15 del 13/06/2003 concernente *“Modifiche alla Legge regionale n. 2 del 10/01/1995 concernente Istituzione dell’Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l’Innovazione dell’Agricoltura del Lazio (ARSIAL)”*;

VISTO l’art. 1, comma 3, della suddetta legge che definisce l’Agenzia “ente di diritto pubblico strumentale della Regione”, che “esercita la propria competenza nell’ambito degli indirizzi politico-programmatori e delle direttive della Giunta Regionale” ed è dotato, nei limiti stabiliti dalla Legge regionale n. 15/2003 di autonomia amministrativa, patrimoniale, contabile e finanziaria;

VISTO l’art. 2, comma 3, lettera d), della medesima legge regionale in base al quale la Regione può affidare ad ARSIAL ulteriori incarichi nell’ambito della programmazione regionale “che prevedano le finalità dell’azione, i tempi e le modalità di svolgimento, gli strumenti di verifica, le dotazioni finanziarie occorrenti, le forme di rendicontazione delle spese sostenute”;

CONSIDERATO che la Regione Lazio, coerentemente alle linee programmatiche di sviluppo regionale, intende continuare a sostenere le azioni informative rispetto all’importanza della sana alimentazione, della conoscenza dei prodotti e delle produzioni tipiche del Lazio;

CONSIDERATO che la citata Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” dispone all’art. 1, comma 44: *“Nell’ambito del sistema nazionale di istruzione e formazione e nel rispetto delle competenze delle regioni, al potenziamento e alla valorizzazione delle conoscenze e delle competenze degli studenti del secondo ciclo nonché alla trasparenza e alla qualità dei relativi servizi possono concorrere anche le istituzioni formative accreditate dalle regioni per la realizzazione di percorsi di istruzione e formazione professionale, finalizzati all’assolvimento del diritto-dovere all’istruzione e alla formazione.....Al fine di garantire agli allievi iscritti ai percorsi di cui al presente comma pari opportunità rispetto agli studenti delle scuole statali di istruzione secondaria di secondo grado, si tiene conto, nel rispetto delle competenze delle regioni, delle disposizioni di cui alla presente legge”*;

CONSIDERATO che il programma Sapere i Sapori, attivo dal 1998, è uno dei programmi storici con cui la Regione Lazio accompagna le scuole del proprio territorio nell’educazione alla corretta alimentazione;

ATTESO che, attraverso il Programma regionale di Comunicazione ed Educazione Alimentare “Sapere i Sapori[®]”, l’obiettivo primario riguarda il raggiungimento di corretti stili di vita sana, con l’attenzione rivolta al legame cibo-territorio e all’importanza dell’economia circolare, con lo scopo di soddisfare le aspettative di salute della popolazione scolastica attraverso un’alimentazione più sana ed equilibrata;

CONSIDERATO che con il suddetto Programma, oltre che favorire la conoscenza dei prodotti alimentari del territorio laziale ed una sana e corretta alimentazione, si intendono incrementare le competenze trasversali per la formazione e la crescita dell’individuo: saper lavorare in gruppo, saper rispettare gli altri anche nelle loro differenze, in particolare nei confronti dei più deboli e di conseguenza prevenire il formarsi del fenomeno del bullismo;

CONSIDERATO che nell’anno scolastico 2019/2020 l’emergenza sanitaria per la pandemia da COVID-19 ha portato alla chiusura dei servizi educativi e delle scuole a livello nazionale con provvedimenti del Governo, seguita da fasi di alterne chiusure nel successivo anno scolastico 2020/2021;

CONSIDERATO che per le suddette motivazioni la precedente edizione del Programma regionale di Comunicazione ed Educazione Alimentare “Sapere i Sapori” anno scolastico 2019-2020, ha risentito del protrarsi dell'emergenza sanitaria Covid -19 e si è conclusa, con la rendicontazione finale degli istituti scolastici il 31.10.2021;

PRESO ATTO che, con il Decreto Legge 24 dicembre 2021, n. 221, è stata disposta la proroga dello stato di emergenza sanitaria nazionale da Covid - 19 fino al 31.3.2022;

RITENUTO opportuno, al fine di sostenere lo sviluppo educativo alimentare e socio culturale, realizzare anche per il periodo residuale dell'anno scolastico 2021-22 e per il 2022-2023 il Programma regionale di Comunicazione ed Educazione Alimentare “Sapere i Sapori®” rivolto agli alunni delle scuole primarie, secondarie di primo grado, del primo biennio delle scuole secondarie di secondo grado e del primo biennio dei percorsi di istruzione e formazione presso gli enti di formazione accreditati dalla Regione Lazio, adeguandolo all'attuale contesto socio-economico-culturale e tenendo conto anche delle criticità organizzative della scuola, dovute alla situazione emergenziale;

VISTO il progetto denominato “Programma Regionale di Comunicazione ed Educazione Alimentare “Sapere i Sapori®” - *Linee guida per gli anni scolastici 2021-2022 (periodo residuo) e 2022-2023*” il cui budget di spesa ammonta per parte regionale, ad € 108.267,86, allegato alla presente deliberazione e di essa facente parte integrante e sostanziale;

RITENUTO opportuno continuare ad avvalersi di ARSIAL per l'organizzazione e la realizzazione delle iniziative previste dal progetto denominato “Programma Regionale di Comunicazione ed Educazione Alimentare “Sapere i Sapori®” *Linee guida per gli anni scolastici 2021-2022 (periodo residuo) e 2022-2023.*”;

ATTESO che con nota regionale prot. n. 0840185 del 19.10.2021 e successiva nota ARSIAL prot. n. U2126 del 25.10.2021 (acquisita al protocollo regionale 0892237 del 3.11.2021) è stata accertata la sussistenza di economie pregresse, già nella disponibilità dell'Agenzia pari ad € 63.148,00, riferite al progetto “Sapere i Sapori” anno scolastico 2014-2015, che saranno destinate all'attuazione della presente edizione;

VISTA la nota regionale prot. n. 1080305 del 28.12.2021, con la quale è stato comunicato ad ARSIAL che la spesa riconosciuta per l'edizione “Sapere i Sapori” a.s. 2019/2020, è pari ad € 104.880,14 e non € 105.380,14 come richiesto;

CONSIDERATO, che a seguito di rendicontazione finale presentata da ARSIAL, riferita al progetto “Sapere i Sapori” anno scolastico 2019-2020, a fronte di un impegno contabile di € 150.000,00 è stata liquidata la spesa di € 104.880,14, residuando una economia pari ad € 45.119,86;

DATO ATTO che sul capitolo di spesa U0000B12106, iscritto nell'ambito della missione 16, programma 01, del bilancio di previsione finanziario della regione Lazio 2022-2024, con p.d.c. finanziario fino al IV livello 2.03.01.02, è presente, in conto residui, l'impegno n. 8097/2021, concernente la precedente edizione “Sapere i Sapori” anno scolastico 2019-2020 per l'importo di € 45.119,86, impegnato in favore di ARSIAL e che sarà utilizzato per l'attuazione della presente edizione;

CONSIDERATO che con nota acquisita al protocollo regionale n. 0238377 del 09.03.2022, ARSIAL ha comunicato la disponibilità di destinare € 74.000,00, presenti sul proprio bilancio come

avanzo libero, al nuovo progetto denominato “*Programma Regionale di Comunicazione ed Educazione Alimentare “Sapere i Sapori”*”, *Linee guida per gli anni scolastici 2021-2022 (periodo residuo) e 2022-2023*”;

RITENUTO necessario approvare il progetto denominato “*Programma Regionale di Comunicazione ed Educazione Alimentare “Sapere i Sapori”*” – *Linee guida per gli anni scolastici 2021-2022 (periodo residuo) e 2022-2023* il cui budget di spesa ammonta complessivamente ad € 182.267,86, di cui € 108.267,86 di parte regionale ed € 74.000,00 del bilancio ARSIAL, allegato alla presente deliberazione e di essa facente parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di stabilire che l'ARSIAL provvederà a dare attuazione a quanto previsto nel progetto in argomento in raccordo con la Direzione Regionale “Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste”- Area “Promozione e Strumenti di Mercato”- a cui dovrà inviare tutta la documentazione di rendicontazione della spesa unitamente alla relazione sulle attività realizzate;

CONSIDERATO che le attività dovranno concludersi entro la fine dell'anno scolastico 2022/2023, nello specifico entro la prima settimana del mese di giugno 2023;

La presente Deliberazione non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.

DELIBERA

in conformità con le premesse, parte integrante della presente deliberazione,

1. di approvare il progetto denominato “*Programma Regionale di Comunicazione ed Educazione Alimentare “Sapere i Sapori”*” – *Linee guida per gli anni scolastici 2021-2022 (periodo residuo) e 2022-2023* il cui budget di spesa ammonta complessivamente ad € 182.267,86, di cui € 108.267,86 di parte regionale ed € 74.000,00 del bilancio ARSIAL, allegato alla presente deliberazione e di essa facente parte integrante e sostanziale;
2. di affidare l'esecuzione del progetto “*Programma Regionale di Comunicazione ed Educazione Alimentare “Sapere i Sapori”*”, *Linee guida per gli anni scolastici 2021-2022 (periodo residuo) e 2022-2023*” all'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), la quale per l'organizzazione e la realizzazione delle iniziative provvederà in raccordo con la Direzione Regionale “Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste” -Area “Promozione e Strumenti di Mercato”- a cui invierà tutta la documentazione di rendicontazione della spesa unitamente alla relazione sulle attività realizzate;
3. di stabilire che le attività dovranno concludersi entro la fine dell'anno scolastico 2022/2023, nello specifico entro la prima settimana del mese di giugno 2023 e che il contributo agli istituti scolastici sarà erogato da parte di ARSIAL a seguito di adeguata rendicontazione valutata in termini di congruità e di documentazione probante le spese sostenute e le attività realizzate.

La presente Deliberazione non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e all'indirizzo <https://www.regione.lazio.it/documenti>.

Allegato

Programma Regionale di Comunicazione ed Educazione Alimentare Sapere i Sapori® - Linee guida per gli anni scolastici 2021-2022 (periodo residuo) e 2022-2023.

1. PREMESSA

Il Progetto Sapere i Sapori® rappresenta uno dei programmi storici con cui la Regione Lazio accompagna le scuole del proprio territorio nell'educazione alla corretta alimentazione. Profondamente rivisitato ed aggiornato dall'edizione 2014 - 2015 per incontrare le rinnovate esigenze tanto degli studenti che dell'Istituzione Scuola, ha riconfermato la sua importanza come testimoniato dalle tante domande pervenute in risposta al bando (circa 300 a fronte di 150 progetti finanziabili). L'impatto dello stanziamento economico regionale è stato rilevante, come chiaramente si evidenzia dagli output che il progetto ha generato nelle scuole, dimostratesi capaci di valorizzare enormemente il contributo economico ricevuto (massimo 2.500 euro/scuola). Nella edizione 2019-2020, a causa della diminuzione delle risorse economiche, il contributo è stato rimodulato (massimo 2.000,00 euro/scuola), le domande pervenute sono state n. 112 ed a causa delle conseguenze dell'emergenza sanitaria Covid- 19, solo 53 istituti scolastici sono giunti a rendicontazione finale.

I programmi scolastici, che erano stati elaborati antecedentemente all'emergenza sanitaria, hanno subito delle variazioni e solo due istituti hanno dichiarato di aver svolto visite in fattorie didattiche, in nessun caso vi è stata la partecipazione ad eventi tematici in sede extra scolastica.

Ciò nonostante, l'impatto diretto sulla sfera educativa si è rivelato positivo (sono stati coinvolti nel progetto circa 7.900 allievi) e gli istituti hanno dichiarato di aver svolto diverse attività abbinando più tematiche (n. 17 scuole hanno eseguito la didattica in sede abbinata alla realizzazione di orti scolastici). Considerate tali valenze, la Regione Lazio intende confermare il progetto Sapere i Sapori® anche per il periodo residuo dell'anno scolastico 2021-2022 e per il prossimo anno scolastico 2022-2023 e perseguire le seguenti finalità:

- ottimizzare l'impatto territoriale delle risorse disponibili, sia a livello economico che sociale;
- ampliare i beneficiari dell'attività di educazione alimentare (adolescenti, coordinatori scolastici, insegnanti, famiglie, ...);
- creare sinergie con programmi presenti sul territorio con obiettivi simili (es. Programma Comunitario Frutta nelle scuole) e con la sfera della salute.

2. DESTINATARI

Destinatari del programma sono gli studenti degli istituti scolastici della scuola primaria, media inferiore, del primo biennio degli istituti di istruzione superiore e del primo biennio dei percorsi di istruzione e formazione presso gli enti di formazione accreditati dalla Regione Lazio, ai sensi dell'articolo 1, comma 44 della Legge 13 luglio 2015, n. 107, ed i relativi educatori.

3. OBIETTIVI

Obiettivo primario di Sapere i Sapori® è ***l'educazione alla corretta alimentazione***, tema che necessariamente implica la conoscenza dei prodotti alimentari, dei sistemi di produzione, della stagionalità, del legame tra alimentazione e salute (corretti stili di vita), del legame tra prodotto agricolo e territorio di provenienza nonché della conseguente responsabilità insita nelle scelte alimentari di ogni individuo. I metodi per affrontare tutti questi argomenti sono molteplici, e dipendono fortemente dall'età dei destinatari del messaggio educativo, come pure dagli strumenti a disposizione. Sapere i Sapori® privilegia le modalità che implicano un coinvolgimento diretto dei destinatari, che implicino un confronto con l'ambiente di produzione ed una esperienza diretta legata all'agricoltura ed all'allevamento, alla produzione ed al consumo del cibo.

Nel concreto il progetto intende:

- porre l'attenzione sul legame cibo-territorio e sull'importanza della sostenibilità (economia circolare);
- far conoscere l'ambiente agricolo, i prodotti di origine animale e vegetale tipici del Lazio ed i loro usi nella cucina;
- sottolineare il valore culturale e sociale del cibo (integrazione culturale e generazionale);
- far conoscere in modo diretto le filiere produttive nella loro interezza;
- far sperimentare anche se su piccola scala ed in forma laboratoriale la produzione diretta di alimenti;
- responsabilizzare ad un consumo sano ed equilibrato di alimenti e bevande;
- fare chiarezza sul legame cibo/salute;
- favorire l'educazione ambientale al consumo critico ed educare al "non spreco" di risorse (acqua, cibo, rifiuti...);
- comunicare/sviluppare l'innovazione legata all'alimentazione ed alla produzione di cibo.

4. PERCORSI FORMATIVI

Per agevolare da parte delle scuole la partecipazione al programma, si propone un elenco di percorsi formativi che permettono di raggiungere gli obiettivi del progetto considerando i diversi aspetti connessi all'educazione alimentare. I percorsi sono degli spunti che le singole scuole possono integrare e comporre secondo le proprie specifiche esigenze ed in considerazione dell'età dei ragazzi coinvolti.

- **Alimentazione e salute:** progetti intesi a comprendere il profondo legame esistente tra alimentazione e salute, a responsabilizzare verso un consumo sano ed equilibrato di alimenti e bevande, a conoscere i rischi legati ad una alimentazione scorretta. Informare riguardo ai disturbi alimentari, allergie, intolleranze e malattie correlate all'alimentazione. Conoscere il valore alimentare del cibo.
- **Prodotti tipici:** conoscenza delle produzioni tipiche del territorio, sia vegetali che animali, e del loro valore nutrizionale, ambientale, economico e culturale. Storia ed attualità della produzione, lavorazione, trasformazione, distribuzione e commercializzazione delle eccellenze produttive tipiche della Regione Lazio. Conoscenza diretta con le filiere produttive tipiche del territorio e della biodiversità laziale.
- **Educazione al consumo:** imparare a riconoscere sia attraverso i propri sensi che attraverso la lettura delle etichette gli alimenti sani, sicuri e di qualità. Conoscere i marchi alimentari di qualità e tutela ed il loro significato. Acquisire le norme basilari di igiene alimentare. Conoscere il concetto di stagionalità e le sue implicazioni sulla qualità dei prodotti e sull'ambiente. Sensibilizzazione al consumo responsabile; nel caso di adolescenti con particolare riguardo al consumo responsabile di vino e birra.
- **Filiera alimentare:** scoprire e conoscere i passaggi che i prodotti alimentari vegetali ed animali seguono per arrivare sulle nostre tavole e l'impatto sociale, ambientale ed economico che ne deriva.
- **Educazione ambientale:** scoprire la biodiversità del territorio laziale, il patrimonio della sua flora e della sua fauna; sensibilizzare alla necessità di tutelare le risorse non rinnovabili, come acqua e suolo, recuperando e gestendo correttamente i rifiuti quotidiani. Far conoscere la pratica del compostaggio domestico e le possibilità di uso di energie rinnovabili.

5. AZIONI ED INTERVENTI

Come la precedente edizione, si intende aprire la partecipazione al progetto Sapere i Sapori® unicamente alle Scuole, dimostratesi i soggetti più adatti a valorizzare le risorse disponibili.

Nella edizione, anni scolastici 2021-2022 (periodo residuo) e 2022-2023 del programma, sarà pertanto intrapresa una unica azione:

PROMOZIONE E FORMAZIONE NELLE SCUOLE

Il progetto prevede la presentazione di progetti di educazione alla corretta alimentazione da parte degli Istituti scolastici e delle istituzioni formative accreditate dalla Regione Lazio, rispondenti agli obiettivi di cui al punto 3 ed attinenti ai percorsi formativi di cui al punto 4. Tali progetti dovranno prevedere almeno una delle seguenti azioni:

B1 - Didattica in sede scolastica

Incontri didattici e formativi per alunni, docenti e genitori; laboratori scientifici, di cucina e sensoriali, azioni didattiche volte ad educare e formare gli studenti sui temi dell'educazione alimentare.

B2 - Visite didattiche esterne

Visite a fattorie didattiche, ad aziende di produzione e trasformazione di prodotti agricoli, ad istituti di ricerca afferenti ai temi agricoltura ed alimentazione, visite a luoghi didattici tematici, visite ed esperienze di campo volte a conoscere le produzioni e le filiere alimentari locali.

B3 - Partecipazione ad eventi esterni legati all'educazione alla corretta alimentazione

Partecipazione a giornate tematiche, eventi, mostre e manifestazioni legate all'educazione alla corretta alimentazione.

B4 - Orti scolastici

Progettazione e realizzazione di orti didattici, possibilmente biologici, su spazi di proprietà degli Istituti scolastici o concessi in comodato d'uso e gestiti insieme agli studenti durante l'anno scolastico ed integrazione dell'orto nelle attività didattiche convenzionali.

In ragione dell'eventualità che si rendessero necessari ulteriori periodi di chiusura delle istituzioni scolastiche a causa del protrarsi del periodo emergenziale nazionale da Covid- 19, va considerato che la programmazione degli interventi per il periodo 2021 -2022 (periodo residuo) e 2022/2023 potrà essere soggetta ad adattamenti relativi alle modalità di realizzazione (in presenza o a distanza) e alla tempistica di realizzazione; questo richiederà una particolare attenzione e monitoraggio stretto da parte del soggetto attuatore per l'individuazione e applicazione di soluzioni che possano garantire, sebbene con ragionevoli adattamenti operativi, il perseguimento degli obiettivi stabiliti e la coerenza con le presenti Linee guida.

6. BUDGET

Per la suddetta azione è previsto il seguente budget di spesa:

PROMOZIONE E FORMAZIONE NELLE SCUOLE € 182.267,86 (di cui € 108.267,86 per parte regionale ed € 74.000, 00 presenti sul bilancio ARSIAL come avanzo libero)

**TOTALE PROGETTO Sapere i Sapori® anni scolastici 2021/2022 (periodo residuo) e 2022/2023
€ 182.267,86**

La somma di € 182.267,86 sarà resa direttamente disponibile alle scuole attraverso un apposito bando predisposto e diffuso presso le scuole così come individuate al paragrafo 2.

7. PARTECIPAZIONE AL PROGETTO

Le modalità operative per la partecipazione al Progetto regionale di comunicazione ed educazione alimentare Sapere i Sapori®, anni scolastici 2021-2022 (periodo residuo) e 2022-2023, per quanto concerne l'azione PROMOZIONE E FORMAZIONE NELLE SCUOLE, saranno contenute in apposito bando. Il suddetto bando, dedicato esclusivamente agli Istituti scolastici e alle istituzioni formative accreditate dalla Regione Lazio, prevede la ponderazione delle risorse disponibili sulla base della popolazione scolastica dei territori della Regione e l'ammissione a finanziamento secondo l'ordine di arrivo delle domande, fino ad esaurimento dei fondi.

8. DURATA

Le attività dovranno concludersi entro la fine dell'anno scolastico 2022/2023, nello specifico entro la prima settimana del mese di giugno 2023.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 22 marzo 2022, n. 126

DGR 224/2017 - Polo bibliotecario regionale SBN-RL1. Atto di indirizzo per l'adesione al nuovo applicativo ministeriale dell'Istituto Centrale per il Catalogo Unico (ICCU) denominato SBNCloud e disposizioni per la continuità operativa del Polo bibliotecario regionale RL1.

OGGETTO: DGR 224/2017 – Polo bibliotecario regionale SBN-RL1. Atto di indirizzo per l'adesione al nuovo applicativo ministeriale dell'Istituto Centrale per il Catalogo Unico (ICCU) denominato SBNCloud e disposizioni per la continuità operativa del Polo bibliotecario regionale RL1.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

- VISTO** Statuto della Regione Lazio;
- VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO** il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante: "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modifiche;
- VISTO** il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** l'articolo 10, comma 3 d.lgs. n. 118/2011, con riferimento alle spese correnti pluriennali, che prevede che: *"gli impegni di spesa sono assunti nei limiti dei rispettivi stanziamenti di competenza del bilancio di previsione, con imputazione agli esercizi in cui le obbligazioni passive sono esigibili. Non possono essere assunte obbligazioni che danno luogo ad impegni di spesa corrente: a) sugli esercizi successivi a quello in corso considerati nel bilancio di previsione, a meno che non siano connesse a contratti o convenzioni pluriennali o siano necessarie per garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali, fatta salva la costante verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio"*;

- VISTA** la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO** il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA** la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;
- VISTA** la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA** la circolare del Direttore generale della Giunta regionale prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite indicazioni operative per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 8 marzo 2022, n. 103, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2022 e, in termini di competenza, per l’anno 2023, tra i capitoli di spesa U0000G13904 e U0000G13910, di cui al programma 02 della missione 05”;
- VISTA** le legge regionale del 15 novembre 2019, n. 24 recante: “Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale” e successive modifiche;

- VISTA** la deliberazione del Consiglio regionale del 3 aprile 2019, n. 3 concernente: “L.R. 24 novembre 1997, n. 42 – Piano triennale di indirizzo in materia di beni e servizi culturali 2019- 2021”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 224 del 4 maggio 2017 con la quale è stato istituito il nuovo Polo Bibliotecario Regionale S.B.N. (Servizio Bibliotecario Nazionale) per le biblioteche di enti locali e di interesse locale;
- CONSIDERATO** che detto Polo, identificato con il Codice Polo RL1, opera in adesione a SBN, secondo caratteristiche di cooperazione, condivisione e circolazione del patrimonio documentario al fine di superare la frammentazione delle strutture bibliotecarie del territorio, in un’ottica di automazione e innovazione del servizio per l’utente finale, ed attua il massimo livello di cooperazione con SBN, ovvero il livello 4, che comprende le funzioni di ricerca, localizzazione per possesso e per gestione, catalogazione, correzione anche dei record condivisi e allineamento;
- VISTA** la DGR n. 891/2017 con cui è stato affidato alla società LAZIOCrea il compito di coordinare dal punto di vista tecnico-gestionale le attività necessarie alla implementazione della piattaforma del Polo, inclusa la migrazione, installazione e gestione dei dati delle biblioteche aderenti;
- VISTA** la determinazione dirigenziale n. G10347 del 24 luglio 2017 avente ad oggetto: “Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Lazio e il Ministero per i Beni e le Attività culturali e il Turismo, Direzione generale Biblioteche e Istituti culturali per l’attuazione del Polo Regionale S.B.N. e del Piano di Lavoro” e la relativa convenzione approvata in data 27 settembre 2017 (Reg. Cron. n. 20619 del 12 ottobre 2017) per l’attuazione del Polo Regionale SBN-RL1;
- CONSIDERATO** che con il contratto di manutenzione ed assistenza del gestionale del Polo bibliotecario regionale RL1, relativo alla continuità operativa triennio 2019-2021, Progetto CUPRL1 – prot. n.2019/0002490 del 19/02/2019 (CUP C81F18000160002; CIG 75985677D9) avente durata fino al 31.12.2021 e finanziato ai sensi della determinazione n. G09884 del 1° agosto 2018, LAZIOCrea ha provveduto alla acquisizione sul mercato, da DM Cultura S.p.A., dell’applicativo e dei servizi strumentali necessari alla funzionalità, manutenzione e assistenza del Polo RL1;
- VISTA** la nota prot. 0351455 del 19.04.2021 con cui la Direzione regionale Cultura e Lazio Creativo, in vista del termine del 31.12.2021 del contratto stipulato da LAZIOCrea con DM Cultura S.p.A., ha chiesto alla Società LAZIOCrea uno studio di fattibilità per la continuità operativa del Polo RL1 e per le eventuali evoluzioni necessarie per il triennio 2022 – 2024;

- VISTA** la nota prot. n. 598427 del 9 luglio 2021 con cui la Società LAZIO Crea ha trasmesso lo studio di fattibilità, con il quale ha presentato un'analisi tecnico economica per la continuità operativa ed eventuali evoluzioni del Polo RL1 nel triennio 2022-2024, indicando un importo complessivo del Progetto CUPRL1 per le tre annualità pari ad euro 506.661,12 iva inclusa;
- VISTA** la nota prot. n. 775444 del 30 settembre 2021 con cui la Direzione Cultura e Lazio Creativo, anche in considerazione delle osservazioni al predetto studio di fattibilità trasmesse dall'Area "Organizzazione, valutazione, privacy e supporto alla transizione al digitale", ha richiesto a LAZIO Crea di valutare la possibilità di fare ricorso all'utilizzo di un software non proprietario, in riuso, sempre nel rispetto degli standard previsti per il collegamento tra il Polo e SBN, anche alla luce delle informazioni acquisite dall'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (*di seguito* ICCU) circa il nuovo software e portale per la gestione di Poli/biblioteche/reti di biblioteche, denominato SBNCloud, con miglioramenti a livello di accessibilità, efficienza, integrazione e di nuovi servizi offerti anche grazie alla tecnologia Cloud;
- CONSIDERATO** che l'ICCU è l'organismo istituzionale, referente tecnico-scientifico della Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura, che promuove e coordina l'attività di catalogazione e documentazione del patrimonio librario conservato nelle biblioteche pubbliche con particolare riferimento alla realizzazione del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), la rete informatizzata di servizi nazionali alla quale sono collegate biblioteche dello Stato, degli Enti locali e delle Università, che contribuiscono alla creazione del catalogo collettivo nazionale in linea gestito dall'Istituto;
- VISTA** la nota prot. n. 919732 dell'11 novembre 2021 con cui LAZIO Crea, a seguito di un apposito incontro con i referenti dell'ICCU, ha comunicato che:
- l'applicativo SBNWeb, attualmente già in uso ad altri Poli che aderiscono al Servizio Bibliotecario Nazionale, è accreditato come applicativo per la gestione di massimo livello (4) per tutte le tipologie di materiale ed è attualmente concesso a riuso;
 - orientativamente dal mese di giugno 2022 ICCU rilascerà un nuovo applicativo denominato SBNCloud, che a differenza del precedente potrà essere utilizzato in modalità SAAS (*software as a service*) previa attivazione di una convenzione onerosa direttamente con l'ICCU al fine di garantire i servizi di assistenza, manutenzione e formazione;
- VISTA** altresì la nota prot. n. 0968939 del 24 novembre 2021 con cui, a seguito di specifica richiesta avanzata dalla Direzione Cultura e Lazio Creativo, l'ICCU ha comunicato che la piattaforma SBNCloud sarà disponibile, per i Poli che ne faranno richiesta, a partire dal mese di giugno 2022, ma la possibilità di stipula della convenzione necessaria per l'ingresso del Polo RL1 potrà essere

calendarizzata solo successivamente alla migrazione dei Poli già presenti in SBNWeb, pertanto non prima della fine dell'anno 2022 o inizio 2023;

CONSIDERATO che l'adesione del Polo RL1 alla piattaforma SBNCloud predisposta dall'ICCU, consente la realizzazione di rilevanti risparmi di spesa per l'amministrazione e una maggiore integrazione e omogenizzazione dei servizi offerti dalle biblioteche regionali e statali, anche in termini di formazione e acquisizione di competenze da parte degli operatori coinvolti nell'erogazione dei servizi bibliotecari, oltre che una occasione per avviare nuove forme di collaborazione e condivisione istituzionale delle strategie da perseguire nei prossimi anni per il rilancio della lettura e delle biblioteche quali veri e propri hub culturali;

CONSIDERATO altresì che tale adesione potrà avvenire solo dopo la data dell'effettivo rilascio di SBNCloud e della disponibilità all'ingresso del Polo RL1 da parte dell'ICCU, quindi verosimilmente soltanto nel corso del 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 16 dicembre 2021, n. 952 recante "Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 23 dicembre 2021, n. 980 recante "Approvazione del Piano operativo annuale LAZIOcrea S.p.A. per l'anno 2022", che prevede al punto 2.5 Gestione Polo SBN- RL1 il progetto CUPRL121 in attesa di finanziamento;

CONSIDERATO che, nelle more dell'adesione del Polo RL1 a SBNCloud, occorre comunque garantire la continuità del funzionamento del Polo RL1 al fine di assicurare il buon andamento e l'integrazione dei servizi bibliotecari offerti dalle biblioteche pubbliche e private facenti parte del Polo, incluse quelle iscritte nella Organizzazione Regionale Bibliotecaria di cui all'articolo 4 e ss. della citata L.R. 24/2019;

CONSIDERATO che, in riferimento al progetto denominato CUPRL121 – POA 2022 del Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026, le risorse disponibili del Bilancio di previsione 2022 – 2024 da poter destinare alla continuità del funzionamento del Polo RL1 sono relative esclusivamente alle spese di parte corrente e che, pertanto, possono essere sostenuti esclusivamente i costi comprensivi di iva di parte corrente così come descritti nello Studio di fattibilità già menzionato, di cui alla nota prot. 598427 9.07.2021, e connessi ad "Assistenza, manutenzione, help desk di II livello" e "Installazione piattaforma, migrazione dati, realizzazione siti Sistemi territoriali, formazione e avvio all'esercizio", pari ad un importo complessivo Iva compresa di euro 190.320,00 nell'esercizio finanziario 2022 e ad un

importo complessivo Iva compresa di euro 134.200,00 nell'esercizio finanziario 2023;

CONSIDERATO altresì che il capitolo di parte corrente U0000G13910, Missione 05, Programma 02, Piano dei conti finanziario 1.03.02.19.005, "ARMO - FONDO PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI SERVIZI CULTURALI REGIONALI E DI VALORIZZAZIONE CULTURALE - PARTE CORRENTE (L.R. N. 24/2019) § SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI" presenta l'adeguata disponibilità;

RITENUTO pertanto, di:

- avviare il processo per la futura adesione, una volta disponibile, al nuovo applicativo ministeriale dell'ICCU denominato SBNCloud, eventualmente anche attraverso una preventiva adozione del software SBNWeb, accreditato come applicativo per la gestione di livello 4 per tutte le tipologie di materiale e attualmente concesso a riuso, ove tale adozione consenta una accelerazione del processo di adesione a SBNCloud e un risparmio di spesa;
- finalizzare alla copertura finanziaria degli oneri connessi alla continuità del funzionamento del Polo RL1, nell'ambito del progetto denominato CUPRL121 POA 2022 del Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026, le risorse disponibili sul capitolo di parte corrente U0000G13910 pari ad un importo complessivo di euro 190.320,00 nell'esercizio finanziario 2022 e ad un importo complessivo di euro 134.200,00 nell'esercizio finanziario 2023;
- dare mandato alla Società LAZIOcrea di elaborare uno studio di fattibilità tecnico economica aggiornato con riferimento alla eventuale acquisizione del software SBNCloud necessario per garantire, nelle forme consentite dalle disposizioni vigenti in materia di contratti pubblici e prevenendo espressamente la facoltà di recesso anticipato, la continuità delle attività del Polo RL1 per il periodo necessario all'effettivo rilascio dell'applicativo SBNCloud ed alla stipulazione della relativa convezione tra la Regione Lazio e l'ICCU;
- stabilire che la Direzione Cultura e Lazio Creativo provvederà all'adozione degli adempimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione, incluso l'avvio di apposita procedura tramite avviso pubblico finalizzata a rinnovare le adesioni al Polo SBN RL1 da parte delle biblioteche pubbliche e private interessate, da formalizzare mediante apposita convenzione anche ai fini della definizione del rapporto di contitolarità tra la Regione e le medesime biblioteche in relazione ai dati personali trattati nell'ambito del Polo, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento CE Parlamento Europeo 27/04/2016 n. 679 (GDPR);

D E L I B E R A

in conformità alle premesse che si intendono integralmente richiamate, di:

- avviare il processo per la futura adesione, una volta disponibile, al nuovo applicativo ministeriale dell'ICCU denominato SBNCloud, eventualmente anche attraverso una preventiva adozione del software SBNWeb, accreditato come applicativo per la gestione di livello 4 per tutte le tipologie di materiale e attualmente concesso a riuso, ove tale adozione consenta una accelerazione del processo di adesione a SBNCloud e un risparmio di spesa;
- finalizzare alla copertura finanziaria degli oneri connessi alla continuità del funzionamento del Polo RL1, nell'ambito del progetto denominato CUPRL121 POA 2022 del Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026, le risorse disponibili sul capitolo di parte corrente U0000G13910 pari ad un importo complessivo di euro 190.320,00 nell'esercizio finanziario 2022 e ad un importo complessivo di euro 134.200,00 nell'esercizio finanziario 2023;
- dare mandato alla Società LAZIOcrea di elaborare uno studio di fattibilità tecnico economica aggiornato con riferimento alla eventuale acquisizione del software SBNCloud necessario per garantire, nelle forme consentite dalle disposizioni vigenti in materia di contratti pubblici e prevedendo espressamente la facoltà di recesso anticipato, la continuità delle attività del Polo RL1 per il periodo necessario all'effettivo rilascio dell'applicativo SBNCloud ed alla stipulazione della relativa convenzione tra la Regione Lazio e l'ICCU;

La Direzione Cultura e Lazio Creativo provvederà all'adozione degli adempimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione, incluso l'avvio di apposita procedura tramite avviso pubblico finalizzata a rinnovare le adesioni al Polo SBN RL1 da parte delle biblioteche pubbliche e private interessate, da formalizzare mediante apposita convenzione anche ai fini della definizione del rapporto di contitolarità tra la Regione e le medesime biblioteche in relazione ai dati personali trattati nell'ambito del Polo, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento CE Parlamento Europeo 27/04/2016 n. 679 (GDPR).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 22 marzo 2022, n. 127

DGR n. 87 del 1 marzo 2022. "Legge regionale 2 luglio 2020, n. 5 - Approvazione del Piano annuale degli interventi in materia di Cinema e Audiovisivo 2022." Attuazione dell'intervento SCENA"

OGGETTO: DGR n. 87 del 1° marzo 2022. “Legge regionale 2 luglio 2020, n. 5 - Approvazione del Piano annuale degli interventi in materia di Cinema e Audiovisivo 2022.” Attuazione dell'intervento SCENA ”

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente;

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche e integrazioni, concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, concernente “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della Legge regionale n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 20, relativa a “Legge di stabilità regionale 2022”;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 21, relativa a “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8 concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32 della Legge Regionale 12 agosto 2020, n.11”;

VISTA la Legge Regionale 2 luglio 2020, n. 5 relativa a “Disposizioni in materia di cinema e audiovisivo”;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n.87 del 01/03/2022 concernente “Legge regionale 2 luglio 2020, n. 5 - Approvazione del Piano annuale degli interventi in materia di Cinema e Audiovisivo 2022” ed in particolare il punto 10. SCENA - Spazio Cinema, Eventi e Nuove Arti;

CONSIDERATO che alla realizzazione del Piano annuale degli interventi in materia di Cinema e Audiovisivo 2022 sono destinate le risorse stanziare nel bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022 -2024, nell'ambito della Missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali", Programma 02 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale", in termini di competenza e cassa, sull'esercizio finanziario 2022, per un importo complessivo di euro 830.000,00 (prenotazione impegno n. 3663/2022), di cui 330.000,00 euro disponibili in particolare per dare attuazione al punto 10 dell'Allegato A alla DGR 87/2022 sul capitolo U0000G11941 iscritto al Programma "02" Missione "05" macroaggregato "1.04.03.01", per il sostegno alle attività di SCENA - Spazio Cinema, Eventi e Nuove Arti;

CONSIDERATO quindi che l'attività di cui al predetto intervento ha come obiettivo la promozione e valorizzazione dei locali di SCENA – Spazio Cinema, Eventi e Nuove Arti, un nuovo spazio polifunzionale e polivalente nel quartiere Trastevere dedicato alla cultura e al territorio, di proprietà regionale e gestito da LAZIOcrea S.p.a., società partecipata della Regione Lazio;

CONSIDERATO, inoltre, che nello spazio sopracitato si svolgono proiezioni, mostre, incontri, eventi, laboratori, workshop, dedicati anche ai più giovani, che potranno trovare, in queste sale, numerose occasioni di arricchimento, studio e confronto sul cinema e non solo ed inoltre, sono previste numerose attività coerenti e collaterali, quali formazione per studenti, formazione per cineasti, formazione sui nuovi linguaggi legati al mondo del Cinema come la videoarte, affitto spazio per mostre, convegni, congressi, tavole rotonde, anche in collaborazione con enti, istituzioni, scuole e università, associazioni dei settori culturale e sociale, operatori culturali;

VISTO il Contratto Quadro di Servizi tra Regione Lazio e LazioCrea S.p.A. registrato al Registro ufficiale n. 20018/303 del 10 gennaio 2018, il cui schema è stato approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 891 del 19 dicembre 2017;

VISTO il Piano operativo annuale LazioCrea S.p.A. per l'anno 2022 approvato con Deliberazione Giunta n. 980 del 23/12/2021;

VISTO lo Statuto della Società LazioCrea S.p.A., approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 192 del 19/04/2016 e s.m.i, che all'art. 1.3 prevede espressamente che i rapporti tra la Regione Lazio e la Società siano regolati "dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, dallo stesso Statuto e da uno o più contratti di servizio, da stipulare sulla base dei criteri e dei contenuti predefiniti con Deliberazione della Giunta Regionale, in conformità ai principi generali enucleati dalla giurisprudenza europea ed amministrativa in materia di in house;

CONSIDERATO che la Società LazioCrea S.p.A., è una società con capitale interamente regionale, che opera nei confronti della Regione Lazio secondo le modalità del "in house providing" e pertanto, nel rispetto delle direttive regionali in materia di esercizio del controllo analogo, è soggetta ai poteri di programmazione, di indirizzo strategico operativo e di controllo della Regione;

PRESO ATTO, inoltre, che i locali di SCENA, come indicato precedentemente, sono attualmente gestiti dalla società LazioCrea S.p.A.;

CONSIDERATO di dare attuazione all'intervento di cui al punto 10 della D.G.R. 87/2022 per un importo pari a € 330.000,00 per lo svolgimento delle seguenti attività:

- Coordinamento organizzativo, artistico e di gestione dello spazio
- Attività di comunicazione: Ufficio stampa, comunicazione tradizionale, comunicazione on line, campagne media ad hoc, gestione social media e sito internet, newsletter, eventi
- Iniziative di promozione di attività della regione inerenti il cinema e l'audiovisivo

- Attività di gestione operativa dello spazio;

RITENUTO altresì di individuare la Società LazioCrea S.p.A. come soggetto attuatore delle attività da svolgere all'interno degli spazi SCENA;

RITENUTO di stabilire che la Direzione Regionale Cultura e Lazio creativo provveda all'adozione degli atti necessari alla esecuzione del presente intervento nonché all'approvazione di apposito schema di convenzione volto a disciplinare i rapporti con la Società LazioCrea S.p.A. e il trasferimento delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'intervento;

DELIBERA

in conformità con le premesse, che si intendono qui integralmente richiamate

- di dare attuazione all'intervento di cui al punto 10 della D.G.R. 87/2022, per lo svolgimento delle attività all'interno degli spazi SCENA:
 - Coordinamento organizzativo, artistico e di gestione dello spazio
 - Attività di comunicazione: Ufficio stampa, comunicazione tradizionale, comunicazione on line, campagne media ad hoc, gestione social media e sito internet, newsletter, eventi
 - Iniziative di promozione di attività della regione inerenti il cinema e l'audiovisivo
 - Attività di gestione operativa dello spazio;
- di individuare la Società LazioCrea SpA come soggetto attuatore delle attività da svolgere, per un importo complessivo di € 330.000,00;

Di stabilire che la Direzione Regionale Cultura e Lazio creativo provvederà all'adozione degli atti necessari alla esecuzione del presente intervento nonché all'approvazione di apposito schema di convenzione volto a disciplinare i rapporti con la Società LazioCrea S.p.A. e il trasferimento delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'intervento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 22 marzo 2022, n. 128

Deliberazione di Giunta Regionale 18 gennaio 2022, n. 12. Attuazione dell'articolo 4 comma 1 del Protocollo di intesa tra il Ministro per le politiche giovanili e il Presidente della Regione Lazio per la promozione di iniziative di empowerment giovanile da realizzare nel territorio regionale.

OGGETTO: Deliberazione di Giunta Regionale 18 gennaio 2022, n. 12. Attuazione dell'articolo 4 comma 1 del Protocollo di intesa tra il Ministro per le politiche giovanili e il Presidente della Regione Lazio per la promozione di iniziative di empowerment giovanile da realizzare nel territorio regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente;

VISTI

lo Statuto regionale;

la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

la Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme sul procedimento amministrativo" che regola in particolare all'art. 15 la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

la Legge 15 marzo 1997, n. 59 (*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*);

il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59*);

il Decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, recante disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, e l'istituzione del "Fondo per le politiche giovanili";

il Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, "Legge di contabilità regionale" e ss.mm.ii.;

il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'art.56, comma 2, L.R. n.11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'art.55 della L.R. n.11/2020, continua ad applicarsi, per quanto compatibile, con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n.11/2020;

la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022";

la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021 n. 992, «*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese*»;

la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021 n. 993 «*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa*»;

la Deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “*Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11*”;

la Legge regionale del Lazio 29 novembre 2001, n. 29 recante “*Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani*” e ss. mm. e ii;

la Deliberazione di Giunta regionale 26 ottobre 2021 n. 694 avente ad oggetto: “*Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29, “Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani”. Ricognizione delle risorse statali e regionali trasferite a Lazio Innova spa per l’attuazione dei progetti in materia di Politiche Giovanili oggetto della convenzione n. 23369 del 30.09.2019. Termine convenzione e recupero risorse ricognite*”;

la Determinazione 31 dicembre 2021 n. G16814 riguardante il trasferimento a LazioCrea S.p.A. delle risorse residue individuate con la sopra citata DGR n. 694/2021;

la Deliberazione di Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 12 avente ad oggetto: “*Legge 4 agosto 2006, n. 248. Legge regionale 29 novembre 2001, n. 29. Approvazione dello schema di protocollo di intesa tra il Ministro per le politiche giovanili e il presidente della Regione Lazio per la promozione di iniziative di empowerment giovanile da realizzare nel territorio regionale del Lazio*”;

il Protocollo d’Intesa sottoscritto in data 21 gennaio 2022 dal Ministro per le politiche giovanili e dal Presidente della Regione Lazio;

la nota prot. DGSCU n. 96834 del 4 febbraio 2022 del Capo del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale, modificata con nota prot. DGSCU n. 127457 del 24 febbraio 2022, a firma della Coordinatrice dell’Ufficio per politiche giovanili, con cui è stato istituito il Tavolo di coordinamento previsto dall’art. 3 del Protocollo d’Intesa di cui sopra;

la relazione finale del Tavolo di coordinamento del 28-02-2022 trasmessa al Presidente della Regione Lazio con nota prot. 0207453 del 01-03-2022 con la quale:

- è stato quantificato l’importo complessivo delle risorse finanziarie stanziare per gli Accordi tra Regione Lazio e Presidenza del Consiglio dei Ministri riferiti al periodo 2010 – 2018;
- è stato verificato lo stato di utilizzo delle risorse relative ai predetti Accordi alla data del 31 dicembre 2021;
- è stato verificato lo stato di attuazione dei singoli interventi previsti nei singoli Accordi al 31 dicembre 2021;

- sono state quantificate le risorse finanziarie residue al 31 dicembre 2021, disponibili, quali economie riferite agli interventi/progetti conclusi, revocati e annullati, finanziati con il Fondo per le politiche giovanili e con il cofinanziamento regionale, come rappresentato nella tabella seguente che evidenzia che le risorse effettivamente disponibili, che potranno essere rimodulate per consentire la realizzazione di nuove iniziative coerenti con le finalità stabilite dalle Intese in Conferenza Unificata tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e Enti locali, sancite nel periodo in esame, sono complessivamente pari ad € 4.733.076,15, di cui € 2.814.762,02, a valere sul Fondo Politiche Giovanili (FPG) ed € 1.918.314,13 a valere sulle di risorse regionali;

Accordi (annualità)	Risorse finanziarie residue disponibili, quali economie riferite agli interventi/progetti conclusi, revocati e annullati		
	FPG	Risorse Regionali	TOTALE
	A	B	C = A + B
2010/2012	€ 2.162.904,99	€ 1.471.307,47	€ 3.634.212,46
2013	€ 136.583,51	€ 78.142,85	€ 214.726,36
2014	€ 348.521,76	€ 170.968,42	€ 519.490,18
2015	€ 107.050,21	€ 89.372,42	€ 196.422,63
2016	€ 43.950,86	€ 85.603,52	€ 129.554,38
2017	€ 15.747,81	€ 13.292,01	€ 29.039,82
2018	€ 2,88	€ 9.627,44	€ 9.630,32
TOTALE	€ 2.814.762,02	€ 1.918.314,13	€ 4.733.076,15

CONSIDERATO CHE

l'articolo 4 comma 1 del Protocollo di intesa sottoscritto in data 21/01/2022 prevede che la Regione Lazio, provveda ad adottare con atto della Giunta regionale la programmazione delle iniziative da realizzare attraverso la rimodulazione delle risorse finanziarie quantificate ai sensi dell'articolo 3, punto 2 lettera c) dal Tavolo di coordinamento previsto dal medesimo Protocollo di intesa, negli ambiti di intervento individuati all'articolo 2 di seguito riportati:

- sostegno all'attivazione e al protagonismo giovanile nello sviluppo dei territori e delle comunità, anche attraverso il sostegno ad associazioni e gruppi informali, la realizzazione di nuovi spazi di aggregazione giovanile, *coworking* e laboratori digitali con particolare attenzione ai contesti territoriali di disagio;
- valorizzazione di immobili di proprietà pubblica ricadenti nella Regione Lazio e destinati ad attività, progetti e servizi realizzati da giovani e/o per i giovani, nonché al potenziamento della rete regionale di Ostelli della Gioventù e dei centri di sosta per i Giovani del Lazio, promuovendo il ruolo delle organizzazioni giovanili nelle attività di gestione;
- sostegno alla creatività e ai giovani talenti, anche attraverso la promozione di attività internazionali e scambi culturali;
- promozione di attività di orientamento in materia di transizione digitale e utilizzo dei nuovi linguaggi e tecnologie per migliorare il *placement* giovanile nel campo dell'innovazione tecnologica;

- e. promozione dell'“Anno europeo dei giovani” 2022, anche attraverso attività di comunicazione e diffusione;
- f. prevenzione del disagio giovanile e sostegno all'empowerment giovanile;
- g. attività di comunicazione, informazione e promozione delle politiche giovanili”,

nell'ambito degli Accordi di collaborazione sottoscritti nel periodo 2010-2018:

- è stato realizzato l'intervento denominato “Bando delle Idee”, con il quale sono stati finanziati progetti finalizzati ad incoraggiare lo spirito di iniziativa in attività culturali, artistiche e/o accrescere competenze anche di tipo professionale, del tempo libero, della vita associativa, di aggregazione e di solidarietà. Tale intervento, riproposto nel 2020 con la denominazione “Bando delle Idee – Vitamina G”, ha ottenuto un'ampia e significativa adesione da parte dei giovani con più di 1000 domande di contributo e 100 progetti finanziati, evidenziando la necessità di replicarlo ulteriormente nel territorio regionale;
- è stato realizzato l'intervento denominato “Implementazione della rete regionale delle Officine dell'Arte” che aveva, tra l'altro, l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva dei giovani allo sviluppo regionale mediante la promozione e il sostegno delle loro attività e produzioni artistiche e culturali, la disponibilità di spazi attrezzati e di tecnologie adeguate alla produzione in vari campi artistici tra cui la musica, l'organizzazione di eventi e spettacoli e la razionalizzazione e pianificazione dei processi comunicativi che consentano la diffusione delle produzioni artistiche. Tale obiettivo, relativamente alla musica, è stato perseguito nelle programmazioni delle iniziative regionali in favore dei giovani delle annualità 2018-2021 attraverso l'intervento Lazio Sound che ha riscosso un notevole successo. Ciò mette in evidenza l'opportunità di proseguire e rafforzare l'intervento Lazio Sound in modo da perseguire gli obiettivi che erano propri dell'intervento “Officine delle Arti” con un carattere di modernità e attrattività dei giovani;
- sono stati realizzati interventi a favore delle comunità giovanili e interventi volti a creare una rete di strutture per l'accoglienza e l'aggregazione dei giovani e pertanto in risposta ai bisogni rilevati, emerge la necessità di un ampliamento e potenziamento della stessa rete;
- sono stati realizzati interventi di assistenza tecnica, comunicazione e promozione funzionali ad assicurare una efficace attuazione del piano degli interventi, e che anche per le future iniziative è opportuno programmare questa tipologia di interventi che supporti tutte le fasi del processo e coinvolga tutti i soggetti potenzialmente interessati alle iniziative da realizzare;

DATO ATTO

che una rimodulazione delle risorse residue disponibili pari ad € 4.733.076,15 per la realizzazione degli interventi:

- Bando delle Idee – Vitamina G2;
- Strutture di accoglienza e aggregazione per i giovani;
- Lazio Sound;
- Assistenza tecnica;
- Comunicazione e promozione;

risulta coerente con le finalità stabilite dalle Intese in Conferenza Unificata tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e Enti locali, sancite nel periodo 2010-2018 e rientra negli ambiti di intervento di cui all'articolo 2 comma 1 del Protocollo di intesa tra il Ministro per le politiche giovanili e il Presidente della Regione Lazio;

che la disponibilità finanziaria pari ad € 4.733.076,15, oggetto della rimodulazione trova copertura per € 2.814.762,02, a valere sul FPG sul capitolo U0000R31111 dell'esercizio finanziario 2021 ed

€ 1.918.314,13 a valere sulle risorse regionali sul capitolo U0000R31918 dell'esercizio finanziario 2021;

RITENUTO

di programmare, attraverso la rimodulazione delle risorse finanziarie residue disponibili pari ad € 4.733.076,15 quantificate ai sensi dell'articolo 3, punto 2 lettera c) dal Tavolo di coordinamento previsto dal Protocollo di intesa tra il Ministro per le politiche giovanili e il Presidente della Regione Lazio per la promozione di iniziative di empowerment giovanile da realizzare nel territorio regionale del Lazio, i seguenti interventi:

- **Bando delle Idee – Vitamina G2;**
- **Strutture di accoglienza, spazi di aggregazione e servizi per i giovani;**
- **Lazio Sound;**
- **Assistenza tecnica, tutoraggio e supporto specialistico;**
- **Comunicazione e promozione**

e specificatamente con le seguenti dotazioni e coperture finanziarie per intervento:

- **€ 2.250.000,00 di cui € 1.339.089,63 a valere sul FPG sul capitolo U0000R31111 e precisamente sull'impegno n. 188805 dell'esercizio finanziario 2021 assunto con determinazione n. G16814 del 31-12-2021, ed € 910.910,37 a valere sulle risorse regionali sul capitolo U0000R31918 di cui € 819.318,95 sull'impegno n. 188802 ed € 91.591,42 sull'impegno n. 188800 dell'esercizio finanziario 2021 assunti con determinazione n. G16814 del 31-12-2021, per la realizzazione dell'intervento "Bando delle Idee – Vitamina G2";**
- **€ 1.150.000,00 di cui € 686.510,04 a valere sul FPG sul capitolo U0000R31111 sull'impegno n. 188807 dell'esercizio finanziario 2021 assunto con determinazione n. G16814 del 31-12-2021 ed € 463.489,96 a valere sulle risorse regionali sul capitolo U0000R31918 sull'impegno n. 188800 dell'esercizio finanziario 2021 assunto con determinazione n. G16814 del 31-12-2021, per la realizzazione dell'intervento "Strutture di accoglienza, spazi di aggregazione e servizi per i giovani";**
- **€ 600.000,00 di cui € 357.090,57 a valere sul FPG sul capitolo U0000R31111 e precisamente € 117.141,12 sull'impegno n. 188805 ed € 239.949,45 sull'impegno n. 188807 dell'esercizio finanziario 2021 assunti con determinazione n. G16814 del 31-12-2021, ed € 242.909,43 a valere sulle risorse regionali sul capitolo U0000R31918 e precisamente sull'impegno n. 188800 dell'esercizio finanziario 2021 assunto con determinazione n. G16814 del 31-12-2021, per la realizzazione dell'intervento "Lazio Sound";**
- **€ 360.000,00 di cui € 215.005,46 a valere sul FPG sul capitolo U0000R31111, impegno n. 188807 dell'esercizio finanziario 2021 assunto con determinazione n. G16814 del 31-12-2021, ed € 144.994,54 a valere sulle risorse regionali sul capitolo U0000R31918, impegno n. 188800 dell'esercizio finanziario 2021 assunto con determinazione n. G16814 del 31-12-2021, per la realizzazione dell'intervento "Assistenza tecnica, tutoraggio e supporto specialistico";**
- **€ 373.076,15 di cui € 217.066,32 a valere sul FPG sul capitolo U0000R31111, impegno n. 188807 dell'esercizio finanziario 2021 assunto con determinazione n. G16814 del 31-12-2021, ed € 156.009,83 a valere sulle risorse regionali sul capitolo U0000R31918, impegno n. 188800 dell'esercizio finanziario 2021 assunto con determinazione n. G16814 del 31-12-2021, per la realizzazione dell'intervento "Comunicazione e promozione";**

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

di programmare, attraverso la rimodulazione delle risorse finanziarie residue disponibili pari ad € 4.733.076,15 quantificate ai sensi dell'articolo 3, punto 2 lettera c) dal Tavolo di coordinamento previsto dal Protocollo di intesa tra il Ministro per le politiche giovanili e il Presidente della Regione Lazio per la promozione di iniziative di empowerment giovanile da realizzare nel territorio regionale del Lazio, i seguenti interventi:

- **Bando delle Idee – Vitamina G2;**
- **Strutture di accoglienza, spazi di aggregazione e servizi per i giovani;**
- **Lazio Sound;**
- **Assistenza tecnica, tutoraggio e supporto specialistico;**
- **Comunicazione e promozione**

e specificatamente con le seguenti dotazioni e coperture finanziarie per intervento:

- **€ 2.250.000,00 di cui € 1.339.089,63 a valere sul FPG sul capitolo U0000R31111 e precisamente sull'impegno n. 188805 dell'esercizio finanziario 2021 assunto con determinazione n. G16814 del 31-12-2021, ed € 910.910,37 a valere sulle risorse regionali sul capitolo U0000R31918 di cui € 819.318,95 sull'impegno n. 188802 ed € 91.591,42 sull'impegno n. 188800 dell'esercizio finanziario 2021 assunti con determinazione n. G16814 del 31-12-2021, per la realizzazione dell'intervento "Bando delle Idee – Vitamina G2";**
- **€ 1.150.000,00 di cui € 686.510,04 a valere sul FPG sul capitolo U0000R31111 sull'impegno n. 188807 dell'esercizio finanziario 2021 assunto con determinazione n. G16814 del 31-12-2021 ed € 463.489,96 a valere sulle risorse regionali sul capitolo U0000R31918 sull'impegno n. 188800 dell'esercizio finanziario 2021 assunto con determinazione n. G16814 del 31-12-2021, per la realizzazione dell'intervento "Strutture di accoglienza, spazi di aggregazione e servizi per i giovani";**
- **€ 600.000,00 di cui € 357.090,57 a valere sul FPG sul capitolo U0000R31111 e precisamente € 117.141,12 sull'impegno n. 188805 ed € 239.949,45 sull'impegno n. 188807 dell'esercizio finanziario 2021 assunti con determinazione n. G16814 del 31-12-2021, ed € 242.909,43 a valere sulle risorse regionali sul capitolo U0000R31918 e precisamente sull'impegno n. 188800 dell'esercizio finanziario 2021 assunto con determinazione n. G16814 del 31-12-2021, per la realizzazione dell'intervento "Lazio Sound";**
- **€ 360.000,00 di cui € 215.005,46 a valere sul FPG sul capitolo U0000R31111, impegno n. 188807 dell'esercizio finanziario 2021 assunto con determinazione n. G16814 del 31-12-2021, ed € 144.994,54 a valere sulle risorse regionali sul capitolo U0000R31918, impegno n. 188800 dell'esercizio finanziario 2021 assunto con determinazione n. G16814 del 31-12-2021, per la realizzazione dell'intervento "Assistenza tecnica, tutoraggio e supporto specialistico";**
- **€ 373.076,15 di cui € 217.066,32 a valere sul FPG sul capitolo U0000R31111, impegno n. 188807 dell'esercizio finanziario 2021 assunto con determinazione n. G16814 del 31-12-2021, ed € 156.009,83 a valere sulle risorse regionali sul capitolo U0000R31918, impegno n. 188800 dell'esercizio finanziario 2021 assunto con determinazione n. G16814 del 31-12-2021, per la realizzazione dell'intervento "Comunicazione e promozione".**

La Direzione regionale Politiche giovanili, Servizio civile e Sport provvederà alla trasmissione della presente deliberazione di Giunta al Tavolo di coordinamento per le successive attività di monitoraggio e all'adozione di tutti gli atti necessari all'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nonché sul portale www.regione.lazio.it.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 22 marzo 2022, n. 129

Comune di Bracciano (Rm). Progetto di ampliamento del cantiere minerario, ridelimitazione della concessione Mineraria per fluorite e baritina denominata "Pianciano Nuova" e opere di mitigazione del verde sui terreni distinti in catasto al Fg. 53 part.lle 89/p - 35/p - 34 - 7/p - 6 - 5/p. Ditta SO.RI.CO.M. s.r.l. Autorizzazione paesaggistica con prescrizioni e condizioni.

OGGETTO: Comune di Bracciano (Rm).
Progetto di ampliamento del cantiere minerario, ridelimitazione della concessione Mineraria per fluorite e baritina denominata “Pianciano Nuova” e opere di mitigazione del verde sui terreni distinti in catasto al Fg. 53 part.lle 89/p – 35/p – 34 – 7/p – 6 – 5/p. Ditta SO.RI.CO.M. s.r.l.
Autorizzazione paesaggistica con prescrizioni e condizioni.

LA GIUNTA REGIONALE

SU proposta dell’Assessore alle Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento e recupero;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 6 luglio 1998, n. 24 e successive modificazioni, che disciplina la Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposte a vincolo paesistico e con la quale sono stati approvati i Piani Territoriali Paesistici della Regione Lazio;

VISTO l’art.17 “Attività estrattive” della citata L.R. n. 24/1998 e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n.1 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 inerente il “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTA la legge regionale 6 dicembre 2004, n. 17 concernente “Disciplina organica in materia di cave torbiere e modifiche della legge regionale 6 agosto 1999 n.14” e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 14 aprile 2005 n. 5 di attuazione dell’art. 7 della legge regionale 6 dicembre 2004 n.17;

VISTO il Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.) approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021, pubblicato sul BURL n. 56 – SO n. 2, del 10.06.2021;

VISTA la nota datata 04.08.2017, assunta al protocollo Regionale al n. 408679 in data 07.08.2017, con la quale la ditta SO.RI.CO.M. S.r.l. ha presentato richiesta di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004, relativamente all’intervento in oggetto;

CONSIDERATO che l’attività estrattiva della cava in oggetto è stata autorizzata inizialmente con Decreto del Ministero dell’Industria, del Commercio e dell’Artigianato datato 10.05.1975 rinnovato in data 09.05.1996 con Decreto del medesimo Ministero, e da ultimo con Determinazione regionale n. C1548 del 07.06.2007;

VISTA la Determinazione n. G03870 del 27.03.2018 con la quale il Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo rurale, Caccia e Pesca ha determinato:

- *“è autorizzato il mutamento di destinazione d’uso, limitatamente all’attività mineraria, del terreno appartenente al demanio collettivo dell’Università Agraria di Bracciano (RM), sito in località Colle della Pedichetta – Campo di Pero, censito nel N.C.T. al foglio di mappa n°53, particelle 3, 4, 5, 6, 7/parte e 50/parte della superficie complessiva di Ha. 61.05.25;*
- *A fronte della concessione, a favore della società richiedente, l’Università Agraria di Bracciano riceverà un canone di concessione pari ad € 58.000,00 (euro cinquantottomila/00) su base annua. Detto canone dovrà essere annualmente aggiornato sulla base dell’effettivo valore del terreno in relazione alle variazioni del prezzo del materiale estratto. Inoltre l’Università Agraria di Bracciano dovrà essere garantita con apposita polizza fidejussoria sia al riguardo del pagamento dei canoni e sia in ordine al ripristino ambientale.*

- *Il presente provvedimento è di natura temporanea e decade alla data del 10 maggio 2025, senza assunzione di ulteriori atti*”;

VISTA la nota datata 17.01.2019 con la quale l'Università Agraria di Bracciano ha attestato che “i terreni in Bracciano distinti in Catasto al Foglio 53 con le particelle 34, 35/p e 89/p non sono di pertinenza di questa Università Agraria, non risultano gravati di usi civici né sono oggetto di rivendicazione ai sensi della L. 1766/1927 e del R.D. 1928 n. 332 e sono di natura allodiale”;

CONSIDERATO che con nota n. 390674 del 22.05.2019 la Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità, Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica, in conformità a quanto previsto dall'art. 146, comma 7 del D.Lgs. n. 42/2004, ha trasmesso alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale la relazione per l'accertamento di conformità agli strumenti di pianificazione paesaggistica, unitamente alla proposta di provvedimento e alla documentazione relativa alla pratica in argomento, al fine del rilascio del parere, ai sensi dei comma 5 e 8 del citato art. 146;

VISTA la nota n. prot. 18648 del 09.09.2019 acquisita tramite PEC al protocollo regionale con n. 711096 del 10.09.2019 con la quale il Ministero per i beni e le attività culturali, Direzione generale Archeologia belle arti e Paesaggio, Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per l'Area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale ha espresso, a seguito di sopralluogo sulle aree oggetto di ampliamento e confinanti, “*Parere favorevole condizionato all'adempimento delle prescrizioni di seguito indicate ai fini dell'affinamento del progetto:*

- *che il progetto di ampliamento del cantiere minerario venga integrato con un progetto delle opere di mitigazione e del verde, redatto da un agronomo/naturalista incaricato, in funzione delle visuali paesaggistiche dalle pubbliche vie S.P. di Castel Giuliano e S.P. Settevene Palo - Tronco II, da realizzare anche nelle aree esterne e distanti dal sedime dell'ampliamento in oggetto;*
- *che il progetto PRELIMINARMENTE ALLA RITUALE PRESENTAZIONE PRESSO GLI UFFICI REGIONALI venga concertato mediante un tavolo tecnico, che questo ufficio chiede cortesemente all'Autorità Regionale procedente di attivare mediante invito, onde coinvolgere l'ente procedente e l'amministrazione preposta alla tutela e favorire la definizione della procedura nell'ottica dell'efficienza dell'attività amministrativa e del non aggravamento delle procedure*
- *che il nuovo cronoprogramma dei lavori dovrà prevedere una sequenza nelle lavorazioni per lotti con estensione di 2ha massimi, solo eccezionalmente e motivatamente di 3ha, ove tecnicamente non riducibili dimensionalmente, in modo tale da limitare temporalmente l'impatto nella zona di ampliamento del cantiere minerario, con idonea alternanza delle parti oggetto di cantiere e delle lavorazioni e con conseguente ripristino da effettuare nel minor tempo possibile; durante le lavorazioni nelle aree oggetto di ampliamento e in quelle limitrofe, eventuali abbancamenti di materiale dovranno presentare altezza limitata in modo da non sveltare eccessivamente in quota rispetto lo stato originario dei luoghi e risultare occultati dalle pubbliche vie sopraccitate per mezzo delle opere di mitigazione;*
- *che i lavori eventualmente approvati vengano svolti nel pieno rispetto del paesaggio naturale esistente, avendo la massima cura che opere in corso in sito e nell'area limitrofa non deturpino il paesaggio e non danneggino il patrimonio vegetale esistente;*

SI PRECISA CHE IL PROGETTO, UNA VOLTA CONCORDATO PRELIMINARMENTE IN SENO AL TAVOLO TECNICO RICHIESTO, DOVRA', NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA, ESSERE INOLTROATO ALLA COMPETENTE AREA DELLA REGIONE LAZIO E DA QUESTA SOTTOPOSTO, PER LA COMUNICAZIONE DELL'ADEMPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI, NEI MODI CHE LA REGIONE RITERRA' OPPORTUNO, A QUESTA SOPRINTENDENZA.

- *PER QUANTO ATTIENE IL PROFILO ARCHEOLOGICO questa Soprintendenza rileva che l'area risulta ad alto rischio viste le dinamiche insediative del territorio; tale area rientra infatti nell'antico agro cerite caratterizzato dalla presenza di insediamenti e infrastrutture,*

come ribadito dalle indagini archeologiche e dalla bibliografia scientifica di settore (S. Judson, P. Hemphil, *Size of Settlements in Southern Etruria*, SE XLIX 1981, n. 27, p. 196; M. Cristofani, G. Nardi, *Caere I, Il Parco Archeologico*, Roma 1988, n. 49, p. 17; M. Rendeli, *Città aperte: ambiente e paesaggio rurale organizzato nell'Etruria meridionale costiera durante l'età orientalizzante e arcaica*, Terra Italia. Collana di studi archeologici sull'Italia antica, Vol. 1, Roma 1993, p. 316 e ss.). Si trova inoltre tra due importanti assi viari antichi, la via Aurelia e la via Clodia, che comportano inevitabilmente la presenza di beni diffusi e infrastrutture connessi alla viabilità antica. Il territorio prossimo infine si caratterizza per la presenza di una villa romana di età imperiale e sue pertinenze (II-III secolo d.C.) in loc. Macchia Muraccioli (vincolata con D.M. 22/01/1986 ai sensi della L. 1089/1939) con una estensione pari a 20.800 mq che sottolinea ancora una volta l'importanza di questo ambito territoriale nell'antichità.

Considerato il rischio archeologico dell'area in questione si richiede che l'apertura di ogni lotto di lavorazione sia preceduta da indagini archeologiche e che solo a seguito di un esito negativo delle stesse (comprovato da apposita documentazione archeologica) si proceda con le attività di cantiere. Le indagini archeologiche prescritte vedranno lo scavo di trincee profonde fino ad intercettare lo strato naturale, larghe mediamente m. 3.00 e alla distanza l'una dall'altra di m. 5.00. Per quanto riguarda le opere di mitigazione, si richiede che tutte le attività di scavo e movimento terra siano seguite da un archeologo.

In considerazione della attuale indisponibilità di proprio personale tecnico nei tempi previsti per la realizzazione dell'opera, l'indagine archeologica, che sarà a totale carico della Committenza, dovrà essere effettuata sotto la direzione di quest'Ufficio che si avvarrà della presenza giornaliera in cantiere di un archeologo qualificato di cui ci si riserva di esaminare il curriculum.

La Scrivente si riserva, qualora lo ritenesse opportuno e/o in presenza di elementi archeologici interferenti con le opere di progetto, di chiedere ulteriori accertamenti e approfondimenti di scavo archeologico, che potranno comportare eventualmente una variante al progetto.

Si precisa che è rimessa alla valutazione di Codesta Regione la fattibilità della prosecuzione della procedura nelle modalità sopradescritte.

In mancanza, qualora Codesta Autorità ritenga di non poter consentire all'affinamento del progetto nelle modalità descritte, il presente parere, limitatamente al progetto agli atti trasmesso dall'area autorizzazioni paesaggistiche (rif. Nota Reg. Lazio n. 390674 del 22/05/19, acq. Prot. 10973 del 29/05/19) è da considerarsi negativo per le motivazioni già esposte nel preavviso di diniego che abbiasi qui per intero ripetute e trascritte, non superate dalle osservazioni di parte richiedente, stante la visibilità dalle pubbliche vie, riverificate e confermate nel corso del sopralluogo sopracitato, per incompatibilità paesaggistica dell'ampliamento previsto.”;

CONSIDERATO che la sopra citata Direzione regionale, con nota n. prot. 792763 del 07.10.2019, ha dato riscontro ed espresso le proprie considerazioni al sopra citato parere n. prot. 18648/2019; CHE la Ditta SO.RI.CO.M. s.r.l. a riscontro sia del sopra citato parere del Ministero n. 18648/2019 che della nota regionale n. 792763/2019 ha provveduto a trasmettere, tramite PEC e in allegato alla nota datata 29.11.2019 acquisita al protocollo regionale in pari data con n. 972246, alcuni elaborati quale documentazione integrativa;

CHE successivamente, al fine di consentire il proseguimento dell'iter procedurale, la Ditta SO.RI.CO.M. ha provveduto tramite PEC acquisite al protocollo regionale in data 08.04.2021 con nn. 304748, 304753, 304756 e 304758, a trasmettere in formato digitale la documentazione allegata in formato cartaceo all'istanza n. prot. n. 408679/2017 e a trasmettere nuovamente quella integrativa di cui alla nota n. prot. 972246/2019 già acquisita tramite PEC;

VISTA la nota n. prot. 474971 del 27.05.2021 con la quale la Direzione per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Autorizzazioni Paesaggistiche e

Accertamenti di Compatibilità, effettuato l'accertamento di conformità e valutato la congruità dell'intervento proposto con la normativa di tutela paesaggistica, in conformità a quanto previsto dall'art. 146, comma 7 del D.Lgs. n. 42/2004, ha trasmesso alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale la relazione per l'accertamento di conformità agli strumenti di pianificazione paesaggistica, unitamente alla proposta di provvedimento e alla documentazione relativa alla pratica in argomento, al fine del rilascio del parere, ai sensi del comma 5 e 8 del citato art. 146;

VISTA la nota n. 5713 del 09.07.2021 acquisita al protocollo regionale con n. 602291 del 12.07.2021 con la quale il Ministero della cultura, Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio, Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale ha espresso "per quanto di competenza, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., parere favorevole al progetto presentato, fatti salvi i diritti di terzi, con le seguenti prescrizioni:

- *Si richiede che all'apertura di ogni lotto di lavorazione le aree interessate dalle escavazioni vengano opportunamente delimitate mediante picchettatura georeferenziata, alla presenza del personale tecnico di questa Soprintendenza, e che venga redatto un apposito verbale;*
- *Si richiede che i ripristini dei luoghi vengano garantiti e dimostrati tecnicamente, presentando al Comune e a questa Soprintendenza idonea documentazione tecnica, fotografica e cartografica sufficientemente atta alla dimostrazione di tali recuperi;*
- *Si richiede che l'apertura di ogni lotto di lavorazione sia preceduta dall'esecuzione di trincee di indagine archeologica su tutta l'area, a totale carico della committenza, volte ad accertare la presenza eventuale di beni archeologici, e che solo a seguito di un esito negativo delle indagini, comprovato da apposita documentazione archeologica, si proceda con le attività di cantiere; le indagini prescritte dovranno raggiungere la profondità dei livelli archeologicamente sterili. Questa Soprintendenza si riserva, qualora lo ritenesse opportuno e/o in presenza di elementi archeologici interferenti con le opere in oggetto, di chiedere ulteriori accertamenti e approfondimenti di scavo che potranno comportare eventualmente una variante al progetto finalizzata alla tutela archeologica. Tempistiche e modalità delle indagini dovranno essere concordate con il funzionario responsabile di zona (06 67233044; e-mail: carlotta.schwarz@beniculturali.it);*
- *Per quanto riguarda le opere di mitigazione, si richiede che tutte le attività di scavo e movimento terra siano seguite da archeologi professionisti;*
- *In considerazione della attuale indisponibilità di proprio personale tecnico, l'assistenza archeologica – giornaliera e costante – ai lavori di scavo sopra indicati (sia sondaggi preliminari sia controllo in corso d'opera) dovrà essere eseguita, sotto la direzione scientifica della Scrivente, da personale specializzato nella figura di un archeologo/a incaricato dal richiedente in possesso dei requisiti per l'iscrizione agli Elenchi Nazionali dei Professionisti dei Beni Culturali nel profilo Archeologo (D.M. 20 maggio 2019, All. 2) di cui al link <https://dger.beniculturali.it/professionisti/elenchi-nazionali-dei-professionisti/>, e il cui curriculum dovrà essere comunque preventivamente sottoposto all'approvazione di questo Ufficio, anche per le vie brevi;*
- *A conclusione dell'indagine, dovrà essere trasmessa a questo Ufficio via PEC (oppure in formato cartaceo con allegato cd o pen-drive con la documentazione in versione digitale) una relazione tecnica dettagliata dei risultati della ricerca eseguita, anche se con esito negativo, completa di giornale di scavo, schede di unità stratigrafiche, cartografia geo-referenziata, planimetrie, rilievi e fotografie (in formato jpg), eventuale elenco dei reperti e includente una valutazione delle eventuali emergenze archeologiche. Il trasporto di eventuali beni mobili ritrovati nel corso dei lavori presso i luoghi di conservazione indicati da questa Soprintendenza è a carico del richiedente.*

Si precisa che il presente parere è riferito alla documentazione ricevuta digitalmente con la nota richiamata in epigrafe.";

CONSIDERATO che gli atti e gli elaborati grafici relativi all'intervento di cui in oggetto sono stati esaminati, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 146 del predetto D.Lgs n. 42 del 22.01.2004, dalla Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Autorizzazioni paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica;

VISTA la relazione istruttoria trasmessa con nota n. prot. 32926 del 14.01.2022, allegata alla presente delibera quale parte integrante, con la quale l'Area Autorizzazioni paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica ha ritenuto il Progetto di ampliamento del cantiere minerario, ridelimitazione della concessione Mineraria per fluorite e baritina denominata "Pianciano Nuova" e opere di mitigazione del verde sui terreni distinti in catasto al Fg. 53 part.lle 89/p – 35/p – 34 – 7/p – 6 – 5/p. nel comune di Bracciano, richiedente Ditta SO.RI.CO.M s.r.l., ammissibile, sotto il profilo paesaggistico, per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004, per i motivi indicati e a condizione che, ai fini della salvaguardia delle aree vincolate, gli interventi vengano eseguiti nel rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni nella relazione stessa riportati e delle prescrizioni di cui al parere n. 18648/2019 rilasciato dalla competente Soprintendenza;

RITENUTO di condividere e fare propria la predetta relazione tecnica dell'Area Autorizzazioni paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di autorizzare, ai soli fini paesaggistici, ai sensi dell'art. 51 delle Norme del P.T.P.R. approvato, dell'art. 17 della legge regionale n. 24/1998 e successive modificazioni e dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, il Progetto di ampliamento del cantiere minerario, ridelimitazione della concessione Mineraria per fluorite e baritina denominata "Pianciano Nuova" e opere di mitigazione del verde sui terreni distinti in catasto al Fg. 53 part.lle 89/p – 35/p – 34 – 7/p – 6 – 5/p., esercitato dalla Ditta SO.RI.CO.M. S.r.l. nel Comune di Bracciano (Rm), per i motivi e con le prescrizioni e le condizioni riportati nella relazione n. 32926 del 14.01.2022 dell'Area Autorizzazioni paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica che forma parte integrante e sostanziale della presente delibera cui è allegata.

Il Progetto si compone dei seguenti elaborati acquisiti via PEC e firmati digitalmente dal Direttore della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica e dal Dirigente Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica della medesima Direzione:

Progetto delle opere di mitigazione dell'impatto visivo – Schermature a verde Sez. C (Relazione)

Programma dei lavori (Relazione) Sez. A1

Programma dei lavori (Elaborati grafici) Sez. A2 contenente i seguenti elaborati:

- Tav. A1.1 – Sez. A2 – Cartografia di inquadramento:
 - Corografia IGM
 - Carta tecnica Regionale
- Tav. A1.2 – Sez. A2 – Cartografia di inquadramento: Planimetria catastale
- Tav. A1.3 – Sez. A2 – Inquadramento vincolistico:
 - Piano Territoriale Paesistico Regionale (Tavv A,B,C) scala 1:20.000

- Piano Territoriale Paesistico scala 1:20.000
- Z.P.S. scala 1:20.000

- Tav. A.2 – Sez. A2 – Piano topografico dello stato attuale
- Tav. A.3 – Sez. A2 – Planimetria stato finale
- Tav. A.4 – Sez. A2 – Sezioni
- Tav. A.5.1 – Sez. A2 – Fase 1 (planimetria e sezione tipo)
- Tav. A.5.2 – Sez. A2 – Fase 2 (planimetria e sezione tipo)
- Tav. A.5.3 – Sez. A2 – Fase 3 (planimetria e sezione tipo)
- Tav. A.5.4 – Sez. A2 – Fase 4 (planimetria e sezione tipo)
- Tav. A.6 – Sez. A2 – Planimetria stato finale con recupero eseguito

Tav. 1 – Sez. A -Studio delle visuali paesaggistiche dalle pubbliche vie:

- S.P. Settevene Palo II Tronco
- S.P. Bracciano Castelgiuliano (Planimetria)

Tav. 2 – Sez. A – Studio delle visuali paesaggistiche dalle pubbliche vie:

- S.P. Settevene Palo II Tronco
- S.P. Bracciano Castelgiuliano (Sezioni)

Tav. 1 – Sez. B – Cronoprogramma dei lavori con dimensionamento lotto massimo

Elaborato denominato “ADEMPIMENTO PRESCRIZIONI COME DA NOTE:- MIBAC – trasmissione parere di competenza e verbale di sopralluogo prot.18648 del 09-09-19 - REGIONE LAZIO Area Autorizzazioni Paesaggistiche prot. u.0792763 del 07-10-2019” composto da:

- Sez. A – Studio delle visuali paesaggistiche dalle pubbliche vie: Settevene Paolo II tronco e S.P. Bracciano Castelgiuliano; Sez. B – Cronoprogramma dei lavori con dimensionamento lotto massimo.
- Tav. 1 – Sez. C – Progetto delle opere di mitigazione dell’impatto visivo – Schermature a verde (Allegato grafico).

Sono fatti salvi i diritti di terzi, unicamente per gli aspetti paesaggistici/ambientali di propria competenza, disciplinati per le attività estrattive in zone vincolate dall’art. 17 della Legge Regionale 24/1998 e s.m. e dall’art. 51 delle NTA del PTPR.

La presente delibera costituisce atto autonomo riferito ai soli aspetti paesaggistici, restando ferme le competenze degli altri enti ed uffici per le singole discipline coinvolti nel procedimento per gli accertamenti di legittimità in generale, ed in particolare per gli aspetti di natura geologica e idrogeologica, e non comporta sanatoria di eventuali difformità dalle autorizzazioni precedenti.

Il mancato rispetto delle prescrizioni impartite comporta la nullità del presente provvedimento e l’applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa.

La presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio



REGIONE
LAZIO

REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.Int.0032926.14-01-2022

DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA
AREA AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

All' Ufficio di staff del Direttore
- SEDE -

Oggetto: Comune di BRACCIANO (RM)- Ampliamento del cantiere minerario e ridelimitazione della concessione Mineraria per fluorite e baritina denominata "Pianciano Nuova" e opere di mitigazione e del verde richieste dalla Soprintendenza nel proprio parere di competenza del 09/09/2019, prot.18648, assunto dal protocollo regionale n.711096 del 10/09/201, sui terreni distinti in catasto al Fg. 53 Part. 89/p - 35/p - 34 - 7/p - 6 -. 5/p. Decreto Legislativo n. 42 del 22/01/2004 – Legge Regionale n. 24 del 06/07/1998 - richiedente Ditta SO.RI.CO.M Srl
Istanza di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo n. 42 del 22/01/2004 da rilasciarsi in deroga con Delibera di Giunta Regionale ai sensi dell'art. 17 della l.r. 24/1998 e all'art. 51 delle NTA del PTPR

Si trasmette in allegato la Relazione Istruttoria, la Relazione di Sintesi e gli elaborati progettuali in merito alla richiesta di autorizzazione paesaggistica finalizzata all' Ampliamento del cantiere minerario e ridelimitazione della concessione Mineraria per fluorite e baritina denominata "Pianciano Nuova" e opere di mitigazione e del verde richieste dalla Soprintendenza nel proprio parere di competenza del 09/09/2019, prot.18648, assunto dal protocollo regionale n.711096 del 10/09/201.

Si fa presente che gli elaborati progettuali, ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, così come previsto all'art. 17 della LR 24/1998 e art. 51 delle NTA del PTPR, dovranno essere trasmessi alla Giunta Regionale.

Di seguito si riporta l'elenco degli elaborati progettuali e dei documenti i cui file sono reperibili presso il link: <https://app.box.com/folder/137585294003>

Cartella "Documentazione per la Giunta" (in app box):

1. sotto-cartella "Doc Amministrativi"

- *Rinnovo conc 2005*
- *Studio di impatto ambientale*
- *Sez C relazione agronomica*
- *Sintesi non tecnica*
- *Relazione valutazione d'incidenza*
- *Parere MIB definitivo 120721*
- *Relazione istruttoria 270521*
- *Relaz trasm mib 22051*
- *Concessione minerario 1975*
- *Protocollo istanza 4082017*
- *Determina concessione mineraria 2007*
- *Parere MIB dopo sopralluogo*
- *Concessione mineraria 1996*
- *Autocertificazione*
- *Attestazione Università agraria*
- *Chiarimenti Area usi civici*
- *pec riscontro_792763_2019*
- *pec SORICOM 972246 2019.*
- *pec invio digit_0304756_2021*
- *pec invio digit_0304758_2021*
- *pec trasm parere mib_711096_2019*
- *allegato 1 pec 2019_711096*
- *det usi civi_G03870_27_03_2018*
- *istanza proT 2017*
- *pec invio digit_0304748_2021*
- *allegato 2 pec 2019_711096*
- *pec invio digit_0304753_2021*

2. sotto-cartella "Elaborati progettuali"

Riguardo l'ampliamento della cava:

- *Sez A2 programma lavori Elaborati grafici, file comprensivo delle tavole:*
A.1.1 - A.1.2 -A.1.3 - A.6
A.2 - A.3 - A4
A5.1 -A.5.2 - A.5.3
A.6
- *Relazione*

Riguardo le opere di mitigazione e del verde:

- *Sez.A tav 1 planimetria*
- *Sez A tav 2 sezioni*
- *Relazione opere di mitigazione*
- *Tav.1*
- *Sez.B tav.1 lotti_cronoprogramma*
- *Sez. A e B*

IL DIRIGENTE
Ing. Ilaria SCARSO

SCARSO ILARIA

2022.01.14.09.26.22

CN-SCARSO ILARIA
C-IT
O-REGIONE LAZIO
2.5.4.97-VATIT-80143490581

ESPA 17/10/10



DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA
AREA AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Oggetto: Comune di BRACCIANO (RM)- Ampliamento del cantiere minerario e ridelimitazione della concessione Mineraria per fluorite e baritina denominata "Pianciano Nuova" e opere di mitigazione e del verde richieste dalla Soprintendenza nel proprio parere di competenza del 09/09/2019, prot.18648, assunto dal protocollo regionale n.711096 del 10/09/2019, sui terreni distinti in catasto al Fg. 53 Part. 89/p - 35/p - 34 - 7/p - 6 - 5/p. Decreto Legislativo n. 42 del 22/01/2004 – Legge Regionale n. 24 del 06/07/1998 - richiedente Ditta SO.RI.CO.M Srl Istanza di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo n. 42 del 22/01/2004 da rilasciarsi in deroga con Delibera di Giunta Regionale ai sensi dell'art. 17 della l.r. 24/1998 e all'art. 51 delle NTA del PTPR

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premessa

In data 07/08/2017, acquisita al protocollo regionale n. 408679, la Ditta Soricom srl ha presentato istanza relativa ad ampliamento del cantiere minerario e ridelimitazione della concessione Mineraria per fluorite e baritina denominata "Pianciano Nuova" sui terreni distinti in catasto al Fg. 53 Part. 89/p - 35/p - 34 - 7/p - 6 - 5/p.

Successivamente alla verifica della regolarità del cantiere minerario esistente di cui si richiede l'ampliamento e la ridelimitazione, la Regione Lazio, ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D.Lgs 42/0 ha trasmesso alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale la documentazione presentata e la proposta di provvedimento in data 22/05/2019 con prot. n. 390674, ricevuta dalla medesima in data 23/05/2019.

In data 09/09/2019, con il prot.1864, la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale, ai sensi del co 8 dell'art.146 del DLgs 42/04, ha reso il "parere favorevole condizionato all'adempimento delle prescrizioni indicate, ai fini dell'affinamento del progetto", assunto dal protocollo regionale n.711096 del 10/09/2019, nel quale è stato richiesto:

- che il progetto di ampliamento del cantiere minerario venga integrato con un progetto delle opere di mitigazione e del verde, redatto da un agronomo/naturalista incaricato, in funzione delle visuali paesaggistiche dalle pubbliche vie S.P. Di Castel Giuliano e S.P. Settevene Palo Tronco II, da realizzare anche nelle aree esterne e distanti dal sedime dell'ampliamento in oggetto;
- che il progetto preliminarmente alla rituale presentazione presso gli uffici regionali venga concertato mediante un tavolo tecnico, che questo ufficio chiede cortesemente all'Autorità Regionale procedente di attivare mediante invio, onde coinvolgere l'ente procedente e l'amministrazione preposta alla tutela e favorire la definizione della procedura nell'ottica dell'efficienza dell'attività amministrativa e del non aggravamento delle procedure
- che il nuovo cronoprogramma dei lavori dovrà prevedere una sequenza delle lavorazioni per lotti, con estensione di 2ha massimi, solo eccezionalmente e motivatamente di 3ha, ove tecnicamente non riducibili dimensionalmente, in modo tale da evitare temporalmente l'impatto nella zona di ampliamento del cantiere minerario, con idonea alternanza delle parti oggetto di cantiere e delle lavorazioni e con conseguente ripristino da effettuare nel minor tempo possibile, durante le lavorazioni nelle aree oggetto di ampliamento e in quelle limitrofe, eventuali sbancamenti di materiale dovranno presentare altezza limitata in modo da non sveltare eccessivamente in quota rispetto lo stato originario dei luoghi e risultare occultati dalle pubbliche vie sopraccitate per mezzo delle opere di mitigazione;
- che i lavori eventualmente approvati vengano svolti nel pieno rispetto del paesaggio naturale esistente, avendo la massima cura che le opere in corso in sito e nell'area limitrofa non deturpino il paesaggio e non danneggino il patrimonio vegetale esistente.

La Regione Lazio, con nota prot.792763 del 07/10/2019, ha dato riscontro al suddetto parere ministeriale e la Ditta Soricom con pec del 29/11/2019, assunta al protocollo regionale n.972246, ha inviato la documentazione integrativa composta da:

- sez. A tav.1 planimetrie;
- sez.A tav.2 sezioni
- sez B tav.1 Lotti Cronoprogramma



DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA
AREA AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE E ACCERTAMENTI DI COMPATIBILITA'

- sez. A e B
- tav.1
- relazione opere di mitigazione paesaggistica
- lettera di accompagnamento

Con l'art. 103 "Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza" il Decreto Legge n. 18 del 17/03/2020 al co. 1 ha stabilito: Ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020;

L'art. 37 del Decreto Legge n. 23 del 8 aprile 2020 ha prorogato il suddetto termine del 15 aprile 2020 al 15 maggio 2020;

Con sentenza della Corte Costituzionale n. 240/2020 del 17/11/2020 è stata annullata la deliberazione del Consiglio regionale della Regione Lazio 2 agosto 2019 n. 5, recante l'approvazione del Piano territoriale paesistico regionale (PTPR), ed ha trovato applicazione esclusivamente l'art. 21 della L.R. 24/989 e ss.mm.ii.;

In data 08/04/2021 acquisita ai protocolli ufficiali n.0304748-0304753-0304756-0304758 la Ditta Soricom ha trasmesso la documentazione in formato digitale relativa all'istanza presentata in formato cartaceo in data 07/08/2017, e nuovamente la documentazione integrativa, al fine di consentire il proseguimento dell'iter procedurale da remoto;

In data 21/04/2021 è stato approvato il PTPR con D.C.R. n. 5, pubblicato sul BURL n. 56 S.O. n. 2 del 10/06/2021 e pertanto è stata superata la salvaguardia prevista dall'art. 21 della LR 24/98;

La Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica, in conformità a quanto previsto dall'art. 146 comma 7 del DLgs 42/04, ha effettuato l'accertamento di conformità e valutato la congruità dell'intervento proposto con la normativa di tutela paesaggistica ed ha trasmesso in data 27/05/2021 prot. n. 474871 la documentazione presentata, comprensiva di quella integrativa richiesta dal parere ministeriale, la relazione tecnica illustrativa e la proposta di provvedimento alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale che ha ricevuto la medesima in data 27/05/2021.

Nello specifico sono stati trasmessi per l'ampliamento e la ridelimitazione:

- studio di impatto ambientale
- sintesi non tecnica
- relazione valutazione d'incidenza
- relazione
- elaborati grafici progettuali
- relazione agronomica e vegetazionale
- aggiornamento ed integrazione progetto
- atti autorizzativi cava
- autocertificazione conformità documentazione digitale con cartacea

Per le Opere di mitigazione:

- sez. A tav.1 planimetrie;
- sez.A tav.2 sezioni
- sez B tav.1 Lotti Cronoprogramma
- sez. A e B
- tav.1
- relazione opere di mitigazione paesaggistica
- lettera di accompagnamento

In data 12/07/2021 con prot. 602291 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale ha reso il proprio parere favorevole con prescrizioni, acquisito al registro ufficiale con prot. 5713 del 09/07/2021.

Individuazione dell'area e Descrizione Attività
--



**DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA
AREA AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE E ACCERTAMENTI DI COMPATIBILITA'**

L'intervento di ridelimitazione della concessione originaria del 10/05/1975 riguarda lo stralcio delle aree di giacimento già sfruttate e recuperate (nello specifico la porzione di concessione localizzata oltre la strada provinciale Bracciano Castel Giuliano) pari a 23,13 ha, e l'inserimento delle aree in ampliamento verso Est, su aree di proprietà della Università Agraria di Bracciano, destinate al pascolo, più interne ma in continuità con la attuale concessione pari a 70,53 ha.

L'ampliamento si realizza attraverso un piano di coltivazione basato sul metodo dello scavo per successive trincee, in lotti di dimensioni 2-3 Ha, contenenti più trincee. Ogni apertura di trincea fornisce lo sterile per ricolmare la precedente trincea già aperta.

La coltivazione e il recupero avverranno contestualmente, minimizzando le superfici denudate e limitando l'impatto sul paesaggio. Il recupero restituirà i luoghi alla destinazione d'uso originaria di pascolo, tramite un progetto di rinaturalizzazione che ripristini le peculiarità vegetazionali originarie del sito e ricostituiscia la continuità spaziale con gli habitat adiacenti.

Il cantiere minerario si collocherà all'interno della fascia di rispetto del corso d'acqua vincolato di 150 mt, ma lasciando inalterata una parte di essa corrispondente ad una fascia di 50 mt.

Al progetto di ridelimitazione e ampliamento proposto si aggiunge il progetto delle opere di mitigazione del verde, così come richiesto dalla Soprintendenza nel proprio parere di competenza prot.18648 del 09/09/2019, a seguito della trasmissione della relazione istruttoria regionale in data 23/05/2019, prot. n. 390674.

Tale progetto si pone l'obiettivo di schermare le porzioni dell'ampliamento proposto visibili dalla S.P. di Castel Giuliano e dalla S.P. Settevene Palo Il Tronco e prevede:

- mitigazione visibilità da S.P. Settevene Palo: le aree visibili del futuro cantiere corrispondono alla porzione sommitale del poggio che occupa il secondo piano della visuale, in prossimità del profilo dell'orizzonte. Ciò significa che per prevedere un'eventuale schermatura del cantiere da tale arteria viaria si renderebbe necessario realizzare una barriera verde alta oltre 2 m e pertanto costituita prevalentemente da specie arboree. Si verrebbe pertanto a creare una quinta arborea permanente che, oltre a schermare la limitata visibilità del cantiere, impedirebbe la vista su tutto il panorama oggetto stesso di tutela lungo il percorso stradale in esame. Per ovviare a tale problematica si è studiata una soluzione tecnica atta ad annullare gli impatti visivi del cantiere dalla S.P. Settevene Palo: organizzando la coltivazione secondo lotti di piccole dimensioni e avviando le operazioni di scavo dal lato ovest dell'area di cantiere, procedendo progressivamente in direzione est, il cantiere sarà schermato direttamente dalla morfologia del poggio, che nasconderà gli scavi alle sue spalle.
- mitigazione visibilità da S.P. Castel Giuliano: l'attuale siepe perimetrale già fornisce una parziale schermatura alla visuale sulle future aree di cantiere, per cui può rendersi sufficiente un intervento di rinfoltimento della siepe per mitigare gli impatti previsti sulla valenza ambientale dell'area, ubicata all'interno della ZPS IT6030005 Comprensorio Tolfetano-Cerite-Manziate. Le specie prescelte sono il viburnotino l'alloro e l'agazzino, tutte specie di buona rusticità e accrescimenti rapidi, fogliami persistenti, possibilità di contenimento tramite interventi di potatura, ben tollerati, e abbondante produzione di bacche eduli per l'avifauna. Al fine di assicurare una pronta schermatura, la siepe perimetrale sarà integrata da un retrostante filare arboreo composto da specie di terza grandezza già presenti nella zona, il pero mandorlino (*Pyrus amygdaliformis*) e il melo selvatico (*Malus sylvestris*), con possibilità d'integrazione di esemplari di alloro. Data la difficile reperibilità delle specie forestali, si prevede la possibilità di sostituire, qualora necessario, il pero mandorlino e il melo selvatico con altre specie, da fiore o da frutto, degli stessi generi. La scelta della componente arborea è stata orientata su specie di terza grandezza, quindi già contenute nelle dimensioni, per limitare un'eccessiva schermatura della visuale a fine lavorazioni, mantenere una coerenza con le specie caratterizzanti l'habitat e il paesaggio circostante, nonché evitare di dover intervenire con potature frequenti, onerose e drastiche.

La scelta delle specie selezionate per la fascia di mitigazione ambientale e paesaggistica risulta coerente in termini vegetazionali, in quanto si tratta di specie realmente o potenzialmente presenti nell'area.

Titoli abilitativi acquisiti ed ulteriori procedimenti autorizzativi

Con decreto del Ministero dell'Industria e dell'Artigianato del 10/05/1975, venne rilasciata la concessione mineraria alla ditta SO.RI.CO.M srl, per una durata di 30 anni ed un'estensione di Ha 2042.00.00; successivamente rinnovata, con decreto del Ministero dell'Industria e dell'Artigianato, in data del 09/05/1996; con una riduzione di superficie a Ha 220.00.00.

Con determinazione regionale n. C 1548 del 07/06/2007 venne rilasciata la "Concessione mineraria per fluorite e baritina denominata "Pianciano Nuova", sita in territorio del Comune di Bracciano (RM) - Titolare della "concessione mineraria SO.RI.CO.M. srl - istanza di rinnovo", per una durata di 20 anni, e il parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza per B.A. Paesaggio del Lazio reso nella seduta della Conferenza dei servizi del 21/07/2005".



DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA
AREA AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE E ACCERTAMENTI DI COMPATIBILITA'

Inquadramento urbanistico

L'area oggetto d'intervento, secondo il vigente Piano Regolatore Generale, approvato con DGRL n. 2390 del 12/05/1980 e VPRG approvata con DGRL n. 709 del 22/10/2009 ricade in parte in zona E- agricola e parte in zona Fm-area a servizio di attività minerali.

Il perimetro dell'ampliamento proposto si colloca nella fascia di rispetto del corso d'acqua ma al di fuori dei 50 mt dall'argine, e le particelle n.3,4,5,6,7/p, 50/p, f.53 della superficie complessiva di Ha 61,0525, sono terreni gravati da uso civico perché appartenenti al demanio collettivo gestito dall'Università agraria di Bracciano.

In data 27/03/2018, con determinazione regionale n.G.03870, è stato autorizzato il mutamento di destinazione d'uso temporaneo di una porzione di demanio civico oggetto di attività di coltivazione mineraria di fluorite in località Colle della Pedichetta, per i terreni distinti in catasto al f.53, p.3-4-5-6-7/p-50/p, l'efficacia e validità della determinazione è stata confermata con nota prot. 313730 del 19/04/2019 dall'Area usi civici, credito e calamità naturali.

L'Università Agraria di Bracciano, in data 17/01/2019, ha reso l'attestazione nella quale ha indicato che i terreni f.53, p.34,35/p, 89/p non risultano gravati da usi civici.

Inquadramento paesaggistico, analisi normativa

L'area d'intervento, come individuata nelle planimetrie progettuali, risulta interessata da:

Vincoli ricognitivi di legge – aree tutelate per legge Dlgs 42/04 art 142 co. 1 lett.: .c) protezione dei corsi delle acque pubbliche e lett. h) Disciplina delle aree assegnate alle Università agrarie e per le aree gravate da uso civico.

- Ai fini della tutela, l'area d'intervento è normata dagli artt.36-40 delle NTA del PTPR per i quali:

Art 36 – protezione dei corsi delle acque pubbliche. c.6 I corsi d'acqua e le relative fasce di rispetto debbono essere mantenuti integri e inedificati per una profondità di centocinquanta metri per parte; nelle fasce di rispetto è fatto obbligo di mantenere lo stato dei luoghi e la vegetazione ripariale esistente (...);

Art.40 - Disciplina per le aree assegnate alle università agrarie e per le aree gravate da uso civico c.5. L'esercizio degli usi civici o dei diritti di promiscuo godimento, di natura essenziale o utile ai sensi dell'articolo 4 della l. 1766/1927, deve in ogni caso svolgersi con modalità compatibili con le norme del PTPR; in tal caso si applica la disciplina di tutela e di uso degli ambiti di paesaggio individuati dal PTPR. c.7 (...) Tale mutamento di destinazione non estingue l'uso civico e il conseguente vincolo paesaggistico fino all'alienazione prevista dall'articolo 8 della l.r. 1/1986 e gli interventi previsti sono di conseguenza sottoposti all'autorizzazione paesaggistica.

- Ai fini della tutela l'Attività estrattiva è normata dall'art.51 delle NTA del PTPR, per il quale:

Art. 51 delle NTA di PTPR,

c. 4. L'ampliamento relativo alla coltivazione di cave e di miniere esistenti può essere consentito, in considerazione di un interesse economico di carattere pubblico, esclusivamente per l'escavazione di materiale raro. In tal caso l'autorizzazione paesaggistica è rilasciata dalla Giunta regionale con propria deliberazione, nel rispetto delle modalità di cui ai commi 7 e 8. L'ampliamento ricadente nei beni paesaggistici non può superare il cinquanta per cento della superficie di cava già autorizzata ai sensi della l.r. 17/2004 e non è comunque consentito, nelle aree individuate dal PTPR come ambiti di paesaggio naturale, naturale agrario e dell'insediamento storico diffuso e negli altri paesaggi se compresi nelle fasce di rispetto degli insediamenti urbani storici, delle coste marine e lacuali nonché nei territori superiori ai milleduecento metri sul livello del mare, nelle aree naturali protette, nei boschi di cui all'articolo 39, salvo quanto disposto al successivo comma 5. Ogni ampliamento è altresì subordinato alla dimostrazione, amministrativa e documentale, dell'avvenuto recupero paesaggistico di cui al seguente comma 7.

c. 5. Nei casi di cui ai commi 2 e 4 l'autorizzazione paesaggistica deve contenere la valutazione di compatibilità con gli obiettivi di miglioramento della qualità del paesaggio individuati dal PTPR per gli ambiti di paesaggio interessati dalle attività di cava; (...) per le aree delle Università agrarie e le zone gravate da usi civici è necessario il parere della Direzione regionale competente.

c.7. Contemporaneamente all'avanzamento dei lavori di escavazione assentiti ai sensi dei commi 2, 4 e 6 è obbligatorio procedere con opere di rimodellamento del suolo in accordo con la morfologia dei luoghi; le aree escavate sono comunque sottoposte ad obbligo di risanamento e riqualificazione paesaggistico ambientale; l'intervento di risanamento è attuato progressivamente rispetto all'avanzamento di quello estrattivo e comunque deve avere inizio prima dell'ultimazione di quest'ultimo;



DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA
AREA AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE E ACCERTAMENTI DI COMPATIBILITA'

Al fine della verifica dell'applicabilità del comma 4 dell'art.51 il paesaggio rilevato dalla tavola A del PTPR sull'area oggetto d'intervento è il Paesaggio naturale di Continuità

Conclusioni

Sulla base degli elaborati visionati, la coltivazione e il recupero contestuale rispettano i caratteri morfologici e naturalistici del paesaggio e sono in linea con le indicazioni dell'art. 51 delle NTA del PTPR. Gli interventi di mitigazione definiscono un corretto rapporto dei caratteri dei beni e dei luoghi, rispettando i valori naturalistici propri dell'area e creando continuità con le aree limitrofe.

In conclusione, l'intervento si ritiene ammissibile sotto il profilo paesaggistico, a condizione che, ai fini della salvaguardia delle aree vincolate, gli interventi vengano eseguiti nel rispetto delle:

- prescrizioni contenute nel parere favorevole espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale in data 12/07/2021 con prot. 602291 acquisito al registro ufficiale con prot. 5713 del 09/07/2021 che di seguito si riportano:
 - Si richiede che all'apertura di ogni lotto di lavorazione le aree interessate dalle escavazioni vengano opportunamente delimitate mediante picchettatura georeferenziata, alla presenza del personale tecnico di questa Soprintendenza, e che venga redatto un apposito verbale;
 - Si richiede che i ripristini dei luoghi vengano garantiti e dimostrati tecnicamente, presentando al Comune e a questa Soprintendenza idonea documentazione tecnica, fotografica e cartografica sufficientemente atta alla dimostrazione di tali recuperi;
 - Si richiede che l'apertura di ogni lotto di lavorazione sia preceduta dall'esecuzione di trincee di indagine archeologica su tutta l'area, a totale carico della committenza, volte ad accertare la presenza eventuale di beni archeologici, e che solo a seguito di un esito negativo delle indagini, comprovato da apposita documentazione archeologica, si proceda con le attività di cantiere; le indagini prescritte dovranno raggiungere la profondità dei livelli archeologicamente sterili. Questa Soprintendenza si riserva, qualora lo ritenesse opportuno e/o in presenza di elementi archeologici interferenti con le opere in oggetto, di chiedere ulteriori accertamenti e approfondimenti di scavo che potranno comportare eventualmente una variante al progetto finalizzata alla tutela archeologica. Tempistiche e modalità delle indagini dovranno essere concordate con il funzionario responsabile di zona (06 67233044; e-mail: carlotta.schwarz@beniculturali.it);
 - Per quanto riguarda le opere di mitigazione, si richiede che tutte le attività di scavo e movimento terra siano seguite da archeologi professionisti;
 - In considerazione della attuale indisponibilità di proprio personale tecnico, l'assistenza archeologica – giornaliera e costante – ai lavori di scavo sopra indicati (sia sondaggi preliminari sia controllo in corso d'opera) dovrà essere eseguita, sotto la direzione scientifica della Scrivente, da personale specializzato nella figura di un archeologo/a incaricato dal richiedente in possesso dei requisiti per l'iscrizione agli Elenchi Nazionali dei Professionisti dei Beni Culturali nel profilo Archeologo (D.M. 20 maggio 2019, All. 2) di cui al link <https://dger.beniculturali.it/professionisti/elenchi-nazionali-dei-professionisti/>, e il cui curriculum dovrà essere comunque preventivamente sottoposto all'approvazione di questo Ufficio, anche per le vie brevi;
 - A conclusione dell'indagine, dovrà essere trasmessa a questo Ufficio via PEC (oppure in formato cartaceo con allegato cd o pen-drive con la documentazione in versione digitale) una relazione tecnica dettagliata dei risultati della ricerca eseguita, anche se con esito negativo, completa di giornale di scavo, schede di unità stratigrafiche, cartografia geo-referenziata, planimetrie, rilievi e fotografie (in formato jpg), eventuale elenco dei reperti e includente una valutazione delle eventuali emergenze archeologiche.
 - Il trasporto di eventuali beni mobili ritrovati nel corso dei lavori presso i luoghi di conservazione indicati da questa Soprintendenza è a carico del richiedente.
- prescrizioni e raccomandazioni contenute nella relazione istruttoria regionale, ricevuta dalla Soprintendenza in data 27/05/2021, prot. 474971, che di seguito si riportano:
 - i lavori di recupero dovranno avvenire contemporaneamente all'avanzamento dei lavori di escavazione assentiti ovvero progressivamente rispetto all'avanzamento dell'intervento estrattivo e comunque non potranno iniziare ad ultimazione di quest'ultimo, come indicato dal c.6 dell'art 50 del PTPR adottato;
 - la zona di attività estrattiva dovrà essere inaccessibile ad estranei e chiusa con idonea recinzione costantemente mantenuta efficiente; dovranno essere adottate idonee e valide misure per limitare le emissioni di polveri nell'ambiente, anche mediante la realizzazione di barriere di siepi e piante lungo le vie di accesso/uscita dal cantiere;
 - dovranno essere realizzate tutte le opere di sostegno ed idrauliche necessarie a garantire la stabilità del suolo ed il buon regime delle acque superficiali, al fine di evitare fenomeni di inondazione, di erosione o di dissesto, e di ristagno. gli adempimenti e gli obblighi assunti per le opere previste ai fini del risanamento e recupero ambientale,



DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA
AREA AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE E ACCERTAMENTI DI COMPATIBILITA'

- dovranno essere garantiti con adeguata polizza fideiussoria rimessa all'amministrazione comunale cui è demandata la vigilanza;
- sarà a cura del Comune l'attuazione della vigilanza sulla corretta esecuzione delle opere secondo le normative paesaggistiche e di settore vigenti, nonché sulla corretta esecuzione dell'attività di scavo entro il perimetro richiesto e autorizzato;
- prima del rilascio del titolo autorizzatorio all'attività in ampliamento oggetto del presente titolo, l'Ente competente accerti gli avvenuti adempimenti previsti nei titoli autorizzativi riferiti al sito primario, con particolare riferimento all'avvenuto recupero ambientale.

L'Istruttore
Arch. Barbara Conti

CONTI BARBARA
2021.12.14 11:02:16
CN=CONTI BARBARA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80

La Dirigente dell'Area
Ing. Ilaria SCARSO

SCARSO ILARIA
2021.12.22 17:25:10
CN=SCARSO ILARIA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490681

CONSIDERATA l'istruttoria condotta dalla Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica;

questa Direzione propone alla Giunta Regionale del Lazio il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del d.lgs. 42/2004 con le prescrizioni sopra riportate relativa **ampliamento del cantiere minerario e ridelimitazione della concessione Mineraria per fluorite e baritina denominata "Pianciano Nuova" e opere di mitigazione e del verde richieste dalla Soprintendenza nel proprio parere di competenza del 09/09/2019, prot.18648, assunto dal protocollo regionale n.711096 del 10/09/2019.. sui terreni distinti in catasto al Fg. 53 Part. 89/p - 35/p - 34 - 7/p - 6 - 5/p nel Comune di Bracciano (RM), richiesta dalla Ditta SO.RI.CO.M Srl con prot. n. 408679 del 07/08/2017**

Sono fatti salvi i diritti di terzi, unicamente per gli aspetti paesaggistici/ambientali di propria competenza, disciplinati per le attività estrattive in zone vincolate dall'art. 17 della Legge Regionale 24/1998 e s.m., e dall'art. 51 delle NTA del PTPR.

La presente proposta costituisce atto autonomo riferito ai soli aspetti paesaggistici, restando ferme le competenze degli altri enti ed uffici per le singole discipline coinvolti nel procedimento per gli accertamenti di legittimità in generale, ed in particolare per gli aspetti di natura geologica e idrogeologica, e non comporta sanatoria di eventuali difformità dalle autorizzazioni precedenti.

Il mancato rispetto delle prescrizioni impartite comporta la nullità dell'autorizzazione paesaggistica rilasciata dalla Giunta Regionale e l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa.

L'Istruttore
Arch. Barbara Conti

CONTI BARBARA
2021.12.14 11:03:23
CN=CONTI BARBARA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80

Il Direttore Regionale
Arch. Manuela Manetti

MANETTI MANUELA
2022.01.10 14:08:11
CN=MANETTI MANUELA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490681
RSA/2048 bits

La Dirigente dell'Area
Ing. Ilaria SCARSO

SCARSO ILARIA
2021.12.22 17:26:11
CN=SCARSO ILARIA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490681

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 22 marzo 2022, n. 132

Legge regionale 11 agosto 2021, n.14. Art.57. Sostegno alla ricerca finalizzata allo studio dell'emiplegia alternante dell'infanzia (AHC). Criteri e modalità per la concessione dei contributi a sostegno dei progetti di ricerca.

OGGETTO: Legge regionale 11 agosto 2021, n.14. Art.57. Sostegno alla ricerca finalizzata allo studio dell'emiplegia alternante dell'infanzia (AHC). Criteri e modalità per la concessione dei contributi a sostegno dei progetti di ricerca.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start-Up e Innovazione;

VISTO lo "Statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con e disposizioni di cui alla medesima l.r. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: *«Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese»*;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2021, n. 993 avente per oggetto: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 18 gennaio 2022, n. 8 concernente "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la circolare del Direttore generale della Giunta regionale prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite indicazioni operative per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024;

VISTA la legge regionale 11 agosto 2021, n.14 “Disposizioni collegate alla legge di Stabilità regionale 2021 e modifiche di leggi regionali”;

VISTO l’art.57 della suindicata L.R. 14/2021 che assegna alla Regione il compito di promuovere e sostenere i progetti di ricerca svolti dalle università e dai centri di ricerca particolarmente qualificati, aventi sede nella Regione, finalizzati allo studio dell’emiplegia alternante dell’infanzia (AHC) ed attribuisce alla Giunta regionale, su proposta dell’Assessore regionale competente in materia di università e ricerca, l’incarico di stabilire i criteri e le modalità per la concessione dei contributi a sostegno di tali progetti di ricerca;

VISTA la legge regionale 4 agosto 2008, n. 13 “Promozione della ricerca e sviluppo dell’innovazione e del trasferimento tecnologico nella Regione Lazio” e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che, ai sensi della suddetta legge, la Regione persegue tra i suoi obiettivi, quello di promuovere e sostenere progetti di ricerca fondamentale, di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo realizzati dagli organismi di ricerca nonché dalle imprese e dalle loro aggregazioni;

CONSIDERATO che tra i suddetti obiettivi, finalizzati alla promozione di progetti di ricerca fondamentale, rientra a pieno titolo il sostegno alla ricerca finalizzata allo studio dell’emiplegia alternante dell’infanzia, malattia genetica rara dello sviluppo neurologico che colpisce prima dei 18 mesi di vita;

RITENUTO pertanto di procedere, in attuazione all’art.57 della legge regionale 11 agosto 2021, n.14, mediante procedura per manifestazione di interesse, all’individuazione di progetti di ricerca, svolti dalle università e dai centri di ricerca aventi sede nella Regione Lazio, riguardanti lo studio e la cura dell’emiplegia alternante dell’infanzia (AHC) per contribuire al loro ulteriore sviluppo;

RITENUTO, altresì, che i criteri di selezione dei progetti destinatari del contributo debbano considerare:

- lo stato di avanzamento della ricerca, ivi compresi eventuali studi farmacologici;
- la collaborazione con organismi di ricerca internazionali al fine di realizzare iniziative di studio congiunte su tale malattia rara;
- lo sviluppo di iniziative finalizzate a rendere fruibili i risultati della ricerca;

RITENUTO inoltre di rendere ammissibili alla valutazione i progetti che presentino un totale di spese ammissibili non inferiore a euro 50.000,00 e di finanziare i progetti ammissibili, nei limiti dello stanziamento stabilito, sulla base del punteggio attribuito;

CONSIDERATO che per la copertura della suindicata manifestazione di interesse sono stanziati risorse per euro 150.000,00, di cui euro 50.000,00 per l’annualità 2022 ed euro 100.000,00 per l’annualità 2023, nell’ambito delle somme iscritte a legislazione vigente, sul seguente capitolo di spesa:

U0000C32514 SPESE PER LA RICERCA E LO STUDIO DELL’EMIPLEGIA ALTERNANTE DELL’INFANZIA (AHC) (L.R. N. 14/2021, ART. 57, CC. 1-3) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI, di cui al programma 03 della missione 14 piano dei conti finanziario fino al IV livello U.2.03.01.02.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 16 aprile 2020 n. 187, recante: "L.R. 4 agosto 2008 n.13 - Modifica alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 6 marzo 2009 e ss.mm.ii. Linee guida e criteri operativi per la valutazione dei progetti di ricerca sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico - Funzionamento del Nucleo di valutazione - Criteri per l'individuazione dei revisori", nella quale è previsto che gli oneri relativi al funzionamento del Nucleo di Valutazione saranno a carico del soggetto gestore di ogni singola procedura;

RITENUTO che la Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca provveda ad indire manifestazione di interesse, secondo i criteri sopra indicati, al fine di individuare progetti di ricerca già in essere e svolti dalle università e dai centri di ricerca aventi sede nella Regione Lazio, riguardanti lo studio e la cura dell'emiplegia alternante dell'infanzia (AHC);

RITENUTO di dover individuare Lazio Innova S.p.A., società in house della Regione Lazio, quale soggetto gestore della procedura di valutazione dei progetti di ricerca presentati, nonché di quella relativa alla verifica della rendicontazione del/dei progetto/i ammesso/i a contributo,

DELIBERA

per le motivazioni illustrate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate,

DI PROVVEDERE, in attuazione all'art.57 della legge regionale 11 agosto 2021, n.14, mediante procedura per manifestazione di interesse, all'individuazione di progetti di ricerca, svolti dalle università e dai centri di ricerca aventi sede nella Regione Lazio, riguardanti lo studio e la cura dell'emiplegia alternante dell'infanzia (AHC) per contribuire al loro ulteriore sviluppo;

DI STABILIRE che i criteri di selezione dei progetti destinatari del contributo debbano considerare:

- lo stato di avanzamento della ricerca, ivi compresi eventuali studi farmacologici;
- la collaborazione con organismi di ricerca internazionali al fine di realizzare iniziative di studio congiunte su tale malattia rara;
- lo sviluppo di iniziative finalizzate a rendere fruibili i risultati della ricerca;

DI RENDERE ammissibili alla valutazione i progetti che presentino un totale di spese ammissibili non inferiore a euro 50.000,00 e di finanziare i progetti ammissibili, nei limiti dello stanziamento stabilito, sulla base del punteggio attribuito;

DI FINALIZZARE per la copertura della suindicata manifestazione di interesse, le risorse pari a euro 150.000,00 disponibili sul seguente capitolo di spesa: U0000C32514 SPESE PER LA RICERCA E LO STUDIO DELL'EMIPLEGIA ALTERNANTE DELL'INFANZIA (AHC) (L.R. N.14/2021, ART. 57, CC. 1-3) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI, di cui al programma 03 della missione 14 piano dei conti finanziario fino al IV livello U.2.03.01.02, di cui euro 50.000,00 per l'annualità 2022 ed euro 100.000,00 per l'annualità 2023;

DI STABILIRE che la Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca provveda ad indire manifestazione di interesse, secondo i criteri stabiliti con la presente deliberazione, al fine di individuare progetti di ricerca già in essere e svolti dalle

università e dai centri di ricerca aventi sede nella Regione Lazio, riguardanti lo studio e la cura dell'emiplegia alternante dell'infanzia (AHC);

DI INDIVIDUARE Lazio Innova S.p.A., società in house della Regione Lazio, quale soggetto gestore della procedura di valutazione dei progetti di ricerca presentati, nonché di quella relativa alla verifica della rendicontazione del/dei progetto/i ammesso/i a contributo.

La presente Deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 22 marzo 2022, n. 133

Approvazione schema del Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e InterSOS - Organizzazione Umanitaria Onlus, denominato "EMERGENZA UCRAINA".

OGGETTO: Approvazione schema del Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e InterSOS - Organizzazione Umanitaria Onlus, denominato "EMERGENZA UCRAINA".

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente;

DI CONCERTO con l'Assessora alle Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e ASP (azienda pubblica di servizi alla persona), con l'Assessore alla Sanità e Integrazione socio-sanitaria e con l'Assessore allo Sviluppo economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start-up e Innovazione;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante la *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"* e successive modificazioni e integrazioni;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante *"Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale"* e successive modificazioni e integrazioni;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*, e successive modifiche;
- la legge 11 agosto 2014, n. 125, concernente *"Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo"* e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 9;
- la legge regionale 17 luglio 2019, n. 12 concernente *"Interventi regionali per la cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile, la promozione di una cultura di pace e la diffusione dei diritti umani"* e successive modifiche;
- il decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: *"Legge di contabilità regionale"* e successive modifiche;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: *"Regolamento regionale di contabilità"*, che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante la *"Legge di stabilità regionale 2022"*;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante il *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024"*;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 concernente il *«Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese»*;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente il *«Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa»*;
- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente *"Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11"*;
- la nota del Direttore generale prot. n. 262407 del 16 marzo 2022 recante *"Indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024"*;

CONSIDERATO che:

- in data 15 febbraio 2022 il Servizio statale di emergenza dell'Ucraina ha chiesto assistenza al Centro di coordinamento della risposta alle emergenze dell'Unione europea, per far fronte a potenziali criticità conseguenti alle tensioni internazionali nell'area;
- gli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina a partire dalle prime ore del giorno 24 febbraio 2022 hanno determinato il repentino incremento dell'esigenza di materiali, mezzi e attrezzature volti ad assicurare il soccorso e l'assistenza alla popolazione, a supporto del locale sistema di protezione civile e che, in pari data, la citata richiesta è stata integrata individuando ulteriori tipologie di beni connessi con l'evoluzione della situazione e per finalità di primo soccorso;
- l'aggravarsi della crisi internazionale in atto in Ucraina ha determinato il repentino incremento delle esigenze volte ad assicurare il soccorso e l'assistenza alla popolazione interessata;
- l'intervento militare nel citato territorio, oltre a causare la tragica perdita di vite umane, sta determinando un afflusso massiccio di persone in cerca di rifugio nell'Unione europea;

VISTO il decreto legislativo 7 aprile 2003, n. 85, recante *“Attuazione della direttiva 2001/55/CE relativa alla concessione della protezione temporanea in caso di afflusso massiccio di sfollati ed alla cooperazione in ambito comunitario”*;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 28 febbraio 2022 con cui è stato dichiarato, fino al 31 dicembre 2022, lo stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso e assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale in conseguenza della grave crisi internazionale in atto;

VISTO il decreto legge 25 febbraio 2022, n. 15, recante *“Disposizioni urgenti sulla crisi in Ucraina”*;

VISTO il decreto legge 28 febbraio 2022, n. 16, recante *“Ulteriori misure urgenti per la crisi in Ucraina”* che ha previsto, tra l'altro, all'art. 3 specifiche disposizioni per fare fronte alle eccezionali esigenze connesse all'accoglienza dei cittadini ucraini che arrivano sul territorio nazionale in conseguenza del conflitto bellico in atto in quel Paese;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 872 del 4 marzo 2022 recante *“Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina”*;

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. T00030 del 5 marzo 2022, che istituisce l'Unità di Crisi della Regione Lazio per la gestione dell'emergenza in atto nel territorio dell'Ucraina;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.873 del 6 marzo 2022 *“Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina”*

PRESO ATTO:

- della Determinazione del Direttore regionale “Soccorso Pubblico e 112 N.U.E.” n.G02401 del 4 marzo 2022, *“Interventi urgenti a supporto delle operazioni di soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina”*, con la quale sono state rafforzate le procedure in essere presso le Centrali Uniche di Risposta della Regione Lazio, al fine di assicurare soccorso ai profughi ucraini, garantendogli la migliore accoglienza ed assistenza possibile, rafforzando il servizio di traduzione simultanea della lingua ucraina;
- della Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile n. G02779 del 10 marzo 2022, con la quale sono stati autorizzati alcuni dipendenti regionali a recarsi in missione a Suaceva (Romania) al seguito della colonna mobile regionale della Protezione Civile per il trasporto di farmaci ed attrezzature sanitarie al punto di raccolta della Croce Rossa a Suceava

(Romania), nell'ambito delle attività di soccorso e assistenza alla popolazione ucraina colpita dall'evento bellico in atto;

CONSIDERATO che il maggiore afflusso di popolazione sul territorio regionale di persone in fuga dall'Ucraina sta interessando soprattutto il territorio di Roma Capitale, dove la comunità ucraina è particolarmente presente, per cui è necessario valorizzare la rete dei servizi socio assistenziali e alla persona;

RILEVATO, in particolare, che la Regione Lazio e Roma Capitale hanno già avviato una serie di azioni a supporto della popolazione ucraina grazie ad un efficace raccordo con il mondo associativo e con gli Enti del Terzo Settore;

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. T00033 del 10 marzo 2022 avente ad oggetto: *"Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.872 del 4 marzo 2022, "Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina". Nomina del Sindaco di Roma Capitale quale Soggetto Attuatore per l'accoglienza e assistenza della popolazione ucraina sul territorio capitolino"*;

RITENUTO di dover rafforzare l'azione dell'Amministrazione regionale in questa prima fase dell'emergenza, anche con il supporto delle principali organizzazioni umanitarie Onlus presenti sul territorio;

TENUTO CONTO che con prot. 261284 del 15 marzo 2022 l'Organizzazione umanitaria indipendente InterSOS Onlus ha chiesto alla Regione Lazio di valutare forme di collaborazione utili a sostenere azioni comuni di risposta all'emergenza umanitaria, con attenzione ai bisogni più urgenti, assistenza alla popolazione civile, e favorire l'inclusione sociale e accoglienza delle persone in fuga dal conflitto ucraino;

CONSIDERATO CHE:

- "InterSOS - Organizzazione Umanitaria Onlus" è un'organizzazione umanitaria indipendente italiana, con sede legale a Roma – Via Aniene 26/A, impegnata in prima linea nelle gravi emergenze per portare assistenza e aiuto immediato alle vittime di guerre, violenze, disastri naturali ed esclusione estrema, con particolare attenzione alla protezione delle persone più vulnerabili;
- in situazioni di conflitti o di disastri naturali, InterSOS porta soccorso alle popolazioni colpite, distribuendo beni essenziali alla sopravvivenza e ripari di emergenza mediante:
 - o la realizzazione di iniziative di assistenza sanitaria diretta alle popolazioni colpite, attraverso il supporto alle strutture sanitarie locali e l'organizzazione di servizi aggiuntivi quali cliniche mobili;
 - o la distribuzione e fornitura di beni di prima necessità, farmaci e materiale sanitario, ripari di emergenza, kit alimentari e non alimentari (NFIs);
 - o la promozione e gestione di servizi di protezione umanitaria, incluse attività di assistenza psicosociale, assistenza legale, assistenza educativa, prevenzione della violenza di genere (con individuazione e presa in carico delle persone a rischio di e/o sopravvissute), servizi di protezione dell'infanzia;
 - o la promozione di interventi di accesso all'acqua e all'igiene;
- la predetta organizzazione umanitaria gode dello status consultivo nel Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite ed è, inoltre, partner di ECHO e delle principali agenzie umanitarie delle Nazioni Unite;
- l'Organizzazione umanitaria gestisce il centro di cure primarie e accoglienza denominato INTERSOS24, a Roma – Torre Spaccata, presso un immobile della Regione Lazio in cui insiste,

tra l'altro, un ambulatorio popolare libero e gratuito e vi è inoltre la possibilità di ospitare attività di gruppi e associazioni locali;

TENUTO CONTO dello Statuto di InterSOS, pubblicato sul sito <https://www.intersos.org/>, che precisa, tra l'altro, che:

- l'associazione promuove e realizza, direttamente o collaborando con altri soggetti, ogni possibile intervento di carattere umanitario e solidaristico ritenuto necessario per il perseguimento dei propri scopi, comprese quelle relative alla prevenzione, alla formazione di operatori locali e internazionali, all'educazione alla cittadinanza globale e solidarietà Internazionale, all'azione di testimonianza presso la pubblica opinione e alla diffusione dei principi umanitari;
- l'associazione persegue le proprie finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento e l'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, di cui all'articolo 5 del D. Lgs. 117/2017, di seguito elencate, con specifico riferimento alla:
 - o lettera n): cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014 n. 125 e successive modificazioni;
 - o lettera b): interventi e prestazioni sanitarie;
 - o lettera d): educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003 n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
 - o lettera r): accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
 - o lettera v): promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza;
 - o lettera w): promozione e tutela dei diritti umani, civili e sociali.

CONSIDERATO CHE come rappresentato nella citata nota prot. 261284 del 15 marzo 2022 e come rilevato dall'overview del programma di intervento di InterSOS in Ucraina aggiornato al 17 marzo 2022, in questo momento operatori e operatrici di InterSOS nell'area occidentale del Paese, intervengono per assistere gli sfollati e garantire sostegno alle strutture sanitarie locali, e in Polonia e in Moldavia per garantire cure mediche, protezione e sostegno psicosociale ai cittadini in fuga.

DATO ATTO CHE le azioni di InterSOS si concretizzano fattivamente:

- nella città di Leopoli, nell'Ucraina occidentale, con un intervento di assistenza agli sfollati interni e di sostegno alle strutture sanitarie locali a ridosso dell'area dei combattimenti;
- in Polonia, al confine con l'Ucraina, con attività svolte nella prima fase nell'area di Przemyśl, Korczowa e Medyka e in una seconda fase concentrate, invece, nelle aree urbane delle principali città del Paese, con l'obiettivo di sostenere, in particolare, il punto di cure mediche situato all'interno del centro di prima accoglienza e transito di Korczowa, a pochi chilometri dal confine, sulla principale autostrada in direzione di Leopoli e, in Polonia, con interventi in stretto coordinamento con le istituzioni locali, la Croce Rossa Polacca e la Caritas Polacca;
- in Moldavia, al confine con l'Ucraina con operazioni nell'area di Palanca e Tudora, con l'obiettivo, in particolare, di fornire assistenza medica di base alle persone in transito nel punto di confine di Palanca, che dista 60km da Odessa e di garantire, anche nel vicino punto di frontiera di Tudora, in collaborazione con UNHCR, attività di protezione, attraverso l'identificazione di casi vulnerabili, il reindirizzamento a servizi specifici, il supporto psicosociale diretto e l'informazione, in stretto coordinamento con gli altri attori umanitari e con le autorità locali;

PRESO ATTO dell'alto valore sociale e umanitario delle attività svolte da InterSOS Onlus;

CONSIDERATO che la collaborazione tra la Regione Lazio e InterSOS si configura quale ulteriore intervento volto a soccorrere e alleviare le sofferenze della popolazione Ucraina colpita dal conflitto, sia mediante il supporto ad azioni direttamente espletate nella parte occidentale ucraina e presso le zone di confine di altri Paesi dove i profughi si stanno dirigendo, sia attraverso la programmazione

di iniziative volte all'accoglienza, alle cure e all'inclusione sociale delle persone in fuga che troveranno riparo nel territorio della Regione Lazio;

RITENUTO opportuno definire le forme della predetta collaborazione mediante la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa finalizzato a stabilire le azioni comuni da svolgere nella corrente fase emergenziale derivante dalla guerra in Ucraina, al fine di fornire il più ampio supporto alle popolazioni interessate dal conflitto, anche mediante il coinvolgimento di ulteriori soggetti pubblici e privati che saranno di volta in volta individuati;

VISTO lo schema del Protocollo di Intesa tra la Regione Lazio e "InterSOS - Organizzazione Umanitaria Onlus" denominato "EMERGENZA UCRAINA", allegato alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO CHE la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Lazio e "InterSOS - Organizzazione Umanitaria Onlus" denominato "EMERGENZA UCRAINA", allegato alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale, finalizzato a stabilire le azioni comuni da svolgere nella corrente fase emergenziale derivante dalla guerra in Ucraina, al fine di fornire il più ampio supporto alle popolazioni interessate dal conflitto, anche mediante il coinvolgimento di ulteriori soggetti pubblici e privati che saranno di volta in volta individuati.

La presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il Protocollo di Intesa sarà sottoscritto dal Presidente della Regione Lazio o da suo delegato.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale dell'amministrazione regionale.

PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
LA REGIONE LAZIO
E
INTERSOS - ORGANIZZAZIONE UMANITARIA ONLUS

“EMERGENZA UCRAINA”

PREMESSO CHE:

- in data 15 febbraio 2022 il Servizio statale di emergenza dell'Ucraina ha chiesto assistenza al Centro di coordinamento della risposta alle emergenze dell'Unione europea, per far fronte a potenziali criticità conseguenti alle tensioni internazionali nell'area;
- gli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina a partire dalle prime ore del giorno 24 febbraio 2022 hanno determinato il repentino incremento dell'esigenza di materiali, mezzi e attrezzature volti ad assicurare il soccorso e l'assistenza alla popolazione, a supporto del locale sistema di protezione civile e che, in pari data, la citata richiesta è stata integrata individuando ulteriori tipologie di beni connessi con l'evoluzione della situazione e per finalità di primo soccorso;
- l'aggravarsi della crisi internazionale in atto in Ucraina ha determinato il repentino incremento delle esigenze volte ad assicurare il soccorso e l'assistenza alla popolazione interessata;
- l'intervento militare nel citato territorio, oltre a causare la tragica perdita di vite umane, sta determinando un afflusso massiccio di persone in cerca di rifugio nell'Unione europea;
- con delibera del Consiglio dei ministri del 28 febbraio 2022 è stato dichiarato, fino al 31 dicembre 2022, lo stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso e assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale in conseguenza della grave crisi internazionale in atto;
- con i decreti legge 25 febbraio 2022, n. 15, recante “*Disposizioni urgenti sulla crisi in Ucraina*” e 28 febbraio 2022, n. 16, recante “*Ulteriori misure urgenti per la crisi in Ucraina*” sono state previste specifiche disposizioni per fare fronte alle eccezionali esigenze connesse all'accoglienza dei cittadini ucraini che arrivano sul territorio nazionale in conseguenza del conflitto bellico in atto in quel Paese;
- con l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 872 del 4 marzo 2022 sono state emanate le “*Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina*”, integrate con la successiva Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.873 del 6 marzo 2022 “*Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina*”;
- con Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. T00030 del 5 marzo 2022, è stata istituita l'Unità di Crisi della Regione Lazio per la gestione dell'emergenza in atto nel territorio dell'Ucraina;

ATTESO CHE:

- il maggiore afflusso di popolazione sul territorio regionale di persone in fuga dall'Ucraina sta interessando soprattutto il territorio di Roma Capitale, dove la comunità ucraina è particolarmente presente, per cui è necessario valorizzare la rete dei servizi socio assistenziali e alla persona;

- in particolare, la Regione Lazio e Roma Capitale hanno già avviato una serie di azioni a supporto della popolazione ucraina grazie ad un efficace raccordo con il mondo associativo e con gli Enti del Terzo Settore;
- con Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. T00033 del 10 marzo 2022, il Sindaco di Roma Capitale è stato nominato quale Soggetto Attuatore per l'accoglienza e assistenza della popolazione ucraina sul territorio capitolino;

RITENUTO di dover rafforzare l'azione dell'Amministrazione regionale in questa prima fase dell'emergenza, anche con il supporto delle principali organizzazioni umanitarie onlus presenti sul territorio;

TENUTO CONTO che:

- con nota prot. 261284 del 15 marzo 2022 l'Organizzazione umanitaria indipendente InterSOS Onlus ha chiesto alla Regione Lazio di valutare forme di collaborazione utili a sostenere azioni comuni di risposta all'emergenza umanitaria, con attenzione ai bisogni più urgenti, assistenza alla popolazione civile, e favorire l'inclusione sociale e accoglienza delle persone in fuga dal conflitto ucraino;
- "InterSOS - Organizzazione Umanitaria Onlus" è un'organizzazione umanitaria indipendente italiana, con sede legale a Roma – Via Aniense 26/A, impegnata in prima linea nelle gravi emergenze per portare assistenza e aiuto immediato alle vittime di guerre, violenze, disastri naturali ed esclusione estrema, con particolare attenzione alla protezione delle persone più vulnerabili;
- in situazioni di conflitti o di disastri naturali, InterSOS porta soccorso alle popolazioni colpite, fornendo cure mediche e distribuendo beni essenziali alla sopravvivenza e ripari di emergenza mediante:
 - o la realizzazione di iniziative di assistenza sanitaria diretta alle popolazioni colpite, attraverso il supporto alle strutture sanitarie locali e l'organizzazione di servizi aggiuntivi quali cliniche mobili
 - o la distribuzione e fornitura di beni di prima necessità, farmaci e materiale sanitario, ripari di emergenza, kit alimentari e non alimentari (NFIs)
 - o la promozione e gestione di servizi di protezione umanitaria, incluse attività di assistenza psicosociale, assistenza legale, assistenza educativa, prevenzione della violenza di genere (con individuazione e presa in carico delle persone a rischio di e/o sopravvissute), servizi di protezione dell'infanzia
 - o la promozione di interventi di accesso all'acqua e all'igiene
- la predetta organizzazione umanitaria gode dello status consultivo nel Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite; è inoltre partner di ECHO e delle principali agenzie umanitarie delle Nazioni Unite.
- l'Organizzazione umanitaria gestisce il centro di cure primarie e accoglienza denominato INTERSOS24, a Roma – Torre Spaccata, presso un immobile della Regione Lazio in cui insiste, tra l'altro, un ambulatorio popolare libero e gratuito e vi è inoltre la possibilità di ospitare attività di gruppi e associazioni locali;

CONSIDERATO CHE come rappresentato nella citata nota prot. 261284 del 15 marzo 2022 e come rilevato dall'overview del programma di intervento di InterSOS in Ucraina aggiornato al 17 marzo 2022, in questo momento operatori e operatrici di InterSOS nell'area occidentale del Paese, intervengono per assistere gli sfollati e garantire sostegno alle strutture sanitarie locali, e in Polonia e in Moldavia per garantire cure mediche, protezione e sostegno psicosociale ai cittadini in fuga.

Le azioni di InterSOS si concretizzano fattivamente:

- nella città di Leopoli, nell'Ucraina occidentale, con un intervento di assistenza agli sfollati interni e di sostegno alle strutture sanitarie locali a ridosso dell'area dei combattimenti;
- in Polonia, al confine con l'Ucraina: la sede operativa è a Rzeszow, le attività si sono svolte finora nell'area di Przemyśl, Korczowa e Medyka. La seconda fase si concentrerà, invece, nelle aree urbane delle principali città del Paese. InterSOS sta sostenendo in particolare il punto di cure mediche situato all'interno del centro di prima accoglienza e transito di Korczowa, a pochi chilometri dal confine, sulla principale autostrada in direzione di Leopoli. L'intervento di InterSOS in Polonia è realizzato in stretto coordinamento con le istituzioni locali, la Croce Rossa Polacca e la Caritas Polacca;
- in Moldavia, al confine con l'Ucraina: le operazioni si svolgono nell'area di Palanca e Tudora. La sede operativa è nella capitale Chisinau. In particolare, è fornita assistenza medica di base alle persone in transito nel punto di confine di Palanca, che dista 60km da Odessa. Qui, come nel vicino punto di frontiera di Tudora, si sta inoltre garantendo, in collaborazione con UNHCR, attività di protezione, attraverso l'identificazione di casi vulnerabili, il reindirizzamento a servizi specifici, il supporto psicosociale diretto e l'informazione. L'intervento di InterSOS in Moldavia si svolge in stretto coordinamento con gli altri attori umanitari e con le autorità locali.

PRESO ATTO dell'alto valore sociale e umanitario delle attività svolte da InterSOS Onlus;

CONSIDERATO che la collaborazione tra la Regione Lazio e InterSOS si configura quale ulteriore intervento volto a soccorrere e alleviare le sofferenze della popolazione Ucraina colpita dal conflitto, sia mediante il supporto ad azioni direttamente espletate nella parte occidentale ucraina e presso le zone di confine di altri Paesi dove i profughi si stanno dirigendo, sia attraverso la programmazione di iniziative volte all'accoglienza, alle cure e all'inclusione sociale delle persone in fuga che troveranno riparo nel territorio della Regione Lazio;

TENUTO CONTO che dall'attuazione del presente Protocollo non derivano oneri a carico del bilancio della Regione Lazio;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

LA REGIONE LAZIO E "INTEREOS - ORGANIZZAZIONE UMANITARIA ONLUS"

(di seguito, Le Parti)

CONCORDANO QUANTO SEGUE:

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

Articolo 1 – Oggetto

Il presente Protocollo ha ad oggetto la definizione di azioni comuni tra le Parti da svolgere nella corrente fase emergenziale derivante dalla guerra in Ucraina, al fine di fornire il più ampio supporto alle popolazioni interessate dal conflitto, anche mediante il coinvolgimento di ulteriori soggetti pubblici e privati che saranno di volta in volta individuati.

Articolo 2 – Finalità

Le Parti intendono collaborare per intervenire con la massima urgenza e tempestività al fine di soccorrere e alleviare in tutti i modi possibili le sofferenze della popolazione Ucraina colpita dal conflitto, sia mediante il supporto ad azioni direttamente espletate nella parte occidentale ucraina e

presso le zone di confine di altri Paesi dove i profughi si stanno dirigendo, sia attraverso un continuo scambio di informazioni volto a valutare ulteriori iniziative comuni per l'assistenza, accoglienza e inclusione sociale delle persone in fuga che trovano riparo nel territorio della Regione Lazio.

Articolo 3 – Azioni comuni

Le Parti convengono sulle seguenti azioni comuni:

- 1) tenuto conto che InterSOS è presente e svolge la sua azione umanitaria in favore delle persone coinvolte e in fuga dalla guerra in Ucraina, sia nell'area occidentale del Paese, sia presso le zone limitrofe al conflitto (Polonia, Moldavia), si ritiene di attivare ogni azione utile affinché presso tali luoghi giungano convogli di beni di prima necessità e medico-sanitari. A tal fine, la Regione – mediante le proprie strutture competenti in materia di sanità e attività produttive – si farà promotrice di interlocuzioni con le aziende presenti sul territorio regionale produttrici di tali beni, facilitando il dialogo tra esse e InterSOS. In tale ambito, InterSOS si impegna a resocontare puntualmente l'efficace e tempestiva realizzazione delle attività facilitate dalla partnership;
- 2) attesa la necessità di fornire la più ampia assistenza, accoglienza e inclusione a favore delle persone che, in fuga dalla guerra in Ucraina, trovano riparo nel territorio laziale, InterSOS e la Regione Lazio, tramite le proprie strutture competenti in materia di politiche sociali, attività produttive, sanità e protezione civile, stabiliscono di attivare un continuo scambio di informazioni al fine di valutare ulteriori forme di collaborazione. L'eventuale esecuzione di iniziative conseguenti sarà oggetto di ulteriori provvedimenti da parte delle Strutture regionali coinvolte.

Articolo 4 – Natura e durata

Il presente Protocollo ha efficacia dalla data di stipula. La sottoscrizione del presente Protocollo non determina alcuna obbligazione di carattere finanziario in capo alle Parti. Ha durata di un anno e può essere rinnovato previo accordo tra le Parti.

Ciascuna Parte potrà recedere anticipatamente dal presente Protocollo di Intesa con preavviso scritto di almeno 60 giorni.

Roma, lì _____

Il Presidente della Regione Lazio (o suo delegato)

InterSOS Organizzazione Umanitaria Onlus

Regione Lazio

DIREZIONE GENERALE

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 23 marzo 2022, n. G03422

Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, dell'arch. Manuela MANETTI, in sostituzione dell'arch. Maria Luisa Salvatori, a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi decisoria indetta dal Comune di Capranica Prenestina e concernente il progetto per la realizzazione della Zona H - Servizi Pubblici generali per le telecomunicazioni, in località Monte Costa Galle, in variante al vigente PRG, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001- (Rif. conferenza di servizi interna 035/2021).

Oggetto: Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, dell'arch. Manuela MANETTI, in sostituzione dell'arch. Maria Luisa Salvatori, a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi decisoria indetta dal Comune di Capranica Prenestina e concernente il progetto per la realizzazione della Zona H – Servizi Pubblici generali per le telecomunicazioni, in località Monte Costa Galle, in variante al vigente PRG, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001- (Rif. conferenza di servizi interna 035/2021).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e, in particolare, gli articoli da 14 a 14-*quinq*ues;

VISTO in particolare l'art. 14-*ter*, comma 5, della legge n. 241/90, il quale dispone che ciascuna regione definisce autonomamente le modalità di designazione del rappresentante unico di tutte le amministrazioni riconducibili alla stessa regione, nonché l'eventuale partecipazione di queste ultime ai lavori della conferenza di servizi decisoria in forma simultanea;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 124 del 9 marzo 2021, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Generale all'ing. Wanda D'Ercole;

VISTA la determinazione del Direttore della Direzione Generale del 22 marzo 2021, n. G03084, con cui è stato definito l'assetto organizzativo delle strutture di base denominate “Aree” e “Uffici” nell'ambito della Direzione Generale e incardinato nella stessa l'Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi, confermato con Atto di Organizzazione n. G10604 del 13 settembre 2021;

VISTI gli articoli 85, 86, 87 e 88 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G01675 del 18 febbraio 2022 con cui il Direttore Generale nomina l'arch. Maria Luisa Salvatori, dirigente ad interim dell'area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale, quale Rappresentante unico regionale (RUR) nell'ambito della conferenza di servizi decisoria indetta in forma simultanea e in modalità sincrona indetta dal Comune di Capranica Prenestina per l'esame del progetto di realizzazione della Zona H – Servizi Pubblici generali per le telecomunicazioni, in località Monte Costa Galle, in variante al vigente PRG, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001 (rif. conferenza di servizi interna 035/2021);

VISTA la nota prot. reg. n. 259939 del 15 marzo 2022 con la quale il Direttore della direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica accoglie la richiesta dell'arch. Maria Luisa Salvatori di essere sollevata dall'incarico conferito con AO G01675/2022, avanzata con nota prot. n. 255327 del 14 marzo 2022, ed indica, in sostituzione, il proprio nominativo;

PRESO ATTO che la conferenza di servizi di che trattasi non risulta ancora conclusa e che pertanto è necessario procedere alla nomina di un nuovo rappresentante unico regionale nell'ambito della stessa;

RAVVISATA, pertanto, l'esigenza di nominare, ai sensi dell'articolo 86 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, in sostituzione dell'arch. Maria Luisa Salvatori, l'arch. Manuela MANETTI, Direttore della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, quale rappresentante unico legittimato ad esprimere la posizione unica della Regione Lazio e delle amministrazioni ad essa riconducibili su tutte le decisioni di competenza

richieste, nella conferenza di servizi decisoria sopra richiamata indetta dal Comune di Capranica Prenestina;

RITENUTO di inviare il presente atto di organizzazione a tutte le strutture regionali competenti ad esprimere gli atti richiesti dalla normativa vigente nell'ambito della conferenza di servizi in oggetto;

D I S P O N E

1. di nominare, ai sensi dell'articolo 86 del regolamento regionale n. 1/2002, in sostituzione dell'arch. Maria Luisa Salvatori, l'arch. Manuela MANETTI, Direttore della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, quale rappresentante unico legittimato ad esprimere la posizione unica della Regione Lazio e delle amministrazioni ad essa riconducibili su tutte le decisioni di competenza richieste, nella conferenza di servizi decisoria, indetta in forma simultanea dal Comune di Capranica Prenestina con nota prot. n. 3392 del 26 novembre 2021, acquisita in pari data al prot. reg. n. 979338, per l'esame del progetto per la realizzazione della Zona H – Servizi Pubblici generali per le telecomunicazioni, in località Monte Costa Galle, in variante al vigente PRG, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001 - (Rif. conferenza di servizi interna 035/2021);
2. di dare atto che il rappresentante unico regionale gestirà, in tutti i suoi adempimenti tecnico-amministrativi, il prosieguo della conferenza di servizi interna, secondo quanto previsto dall'articolo 87 del regolamento regionale n. 1/2002, finalizzata all'acquisizione di tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, di competenza delle strutture regionali, da rendere nella conferenza di servizi decisoria di cui al punto precedente;
3. di dare atto, inoltre, che il rappresentante unico regionale formulerà il parere unico regionale sulla base dello schema previsto dall'Allegato F-ter del regolamento regionale n. 1/2002;
4. di inviare il presente atto di organizzazione a tutte le strutture regionali competenti ad esprimere gli atti richiesti dalla normativa vigente nell'ambito della conferenza di servizi in oggetto;
5. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro 60 giorni dalla esecutività dello stesso ovvero ricorso giustiziale al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 marzo 2022, n. G03251

Registro regionale persone giuridiche private. Iscrizione della Associazione "DESTINATION MANAGEMENT ORGANIZATION Francigena Sud nel Lazio", con sede in Albano Laziale (RM).

Oggetto: Registro regionale persone giuridiche private. Iscrizione della Associazione “DESTINATION MANAGEMENT ORGANIZATION Francigena Sud nel Lazio”, con sede in Albano Laziale (RM).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Su proposta del Dirigente dell'Area “Affari Generali”

- VISTO il Libro I, Titolo II, Capo II, articoli 14 e seguenti del codice civile;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 “Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382” e, in particolare, l'articolo 14;
- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la legge regionale 2 dicembre 1983, n. 73 “Norme di organizzazione per l'esercizio delle funzioni delegate alla regione in ordine alle persone giuridiche private, ai sensi degli articoli 14 e 15 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616”;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, “Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto (n. 17 dell'allegato 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59)”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 10 aprile 2001, n. 516 “Istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private, ai sensi del d.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361”;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2016, n. 529 “Registro regionale delle persone giuridiche. Revoca della d.G.R. 643/2008 e Direttiva per la valutazione dei requisiti patrimoniali nei procedimenti di riconoscimento della personalità giuridica privata e per lo svolgimento delle funzioni inerenti il controllo e la vigilanza sull'amministrazione delle Fondazioni”;

- VISTO l'Atto di Organizzazione n. G04377 del 20 aprile 2021 del Direttore regionale "Affari Istituzionali e Personale" con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Affari Generali" della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale" alla dott.ssa Giuditta Del Borrello;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 26 ottobre 2021, n. 679 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari istituzionali e personale" al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro;
- VISTA la nota acquisita agli atti d'ufficio in data 14 febbraio 2022, con protocollo n. 146939, con la quale il Presidente della Associazione "DESTINATION MANAGEMENT ORGANIZATION Francigena Sud nel Lazio", con sede in Albano Laziale (RM), Palazzina Vespignani, Viale Risorgimento n. 1, ha presentato istanza di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361 e della deliberazione della Giunta regionale 10 aprile 2001, n. 516;
- PRESO ATTO del rogito del Notaio avv. Daniele Poltronieri del 25 gennaio 2022, repertorio n. 426, raccolta n. 326, registrato ad Albano Laziale il 28 gennaio 2022 al n. 1482 1T, con il quale è stata costituita la Associazione "DESTINATION MANAGEMENT ORGANIZATION Francigena Sud nel Lazio", in breve denominata "DMO Francigena Lazio", regolata dallo Statuto, allegato "Z" dell'atto di che trattasi;
- VISTA la nota del 1° marzo 2022, protocollo n. 205242, con la quale è stato richiesto il parere di cui all'articolo 6 della l.r. n. 73/1983 alle strutture regionali competenti in relazione alle finalità statutarie della Associazione "DESTINATION MANAGEMENT ORGANIZATION Francigena Sud nel Lazio", con sede in Albano Laziale (RM);
- VISTA la nota del 3 marzo 2022, protocollo n. 213606, con la quale la Direzione regionale Cultura e Lazio Creativo, ha espresso parere positivo al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della Associazione DMO Francigena Sud nel Lazio, con sede in Albano Laziale (RM);
- VISTA la nota del 7 marzo 2022, protocollo n. 227964, con la quale l'Agenzia Regionale del Turismo, ha espresso parere favorevole al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della Associazione "DESTINATION MANAGEMENT ORGANIZATION Francigena Sud nel Lazio";
- ATTESO CHE
- la Associazione "DESTINATION MANAGEMENT ORGANIZATION Francigena Sud nel Lazio", non ha scopo di lucro e dispone di risorse adeguate al perseguimento degli scopi statutari;
 - l'Associazione si è costituita con lo scopo di gestire integralmente e sistematicamente la destinazione turistica rappresentata dalla via Francigena su tutto il territorio regionale con interesse maggiore per le province di Roma e Latina, attraverso la collaborazione tra i diversi attori

territoriali della filiera turistica fornendo supporto e consulenza agli operatori ed altre attività, come indicato nell'articolo 4 dello Statuto;

RITENUTO che ricorrono i presupposti, ai sensi del d.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, per l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private della Associazione "DESTINATION MANAGEMENT ORGANIZATION Francigena Sud nel Lazio" il cui Consiglio Direttivo risulta composto da Olivetti Ivano - Presidente, Carnevale Vincenzo, Pucci Orlando, Cecchi Stefano, Borelli Massimiliano, Ines Antonio e Valerio Giovanni - consiglieri;

DETERMINA

- di iscrivere nel Registro regionale delle persone giuridiche private la Associazione "DESTINATION MANAGEMENT ORGANIZATION Francigena Sud nel Lazio" in breve denominata "DMO Francigena Lazio" con sede in Albano Laziale (RM), Palazzina Vespignani, Viale Risorgimento n. 1, il cui Consiglio Direttivo risulta composto da:
 - ✓ Olivetti Ivano Presidente
 - ✓ Carnevale Vincenzo vicepresidente
 - ✓ Pucci Orlando consigliere
 - ✓ Cecchi Stefano consigliere
 - ✓ Borelli Massimiliano consigliere
 - ✓ Ines Antonio consigliere
 - ✓ Valerio Giovanni consigliere

La presente determinazione sarà pubblicata sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nei termini previsti dalla normativa vigente.

IL DIRETTORE
Luigi Ferdinando Nazzaro

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 22 marzo 2022, n. G03366

Gara comunitaria ai sensi dell'art. 60 del DLgs 50/2016 per l'affidamento dei servizi del piano di assistenza sanitaria integrativa per il personale della Regione Lazio - presa atto gara deserta - CIG 8931950E4D. Disimp. sul cap. U0000S13414 degli imp. n. 2174/2022 , n. 2176/2022, n. 2178/2022, n. 594/2023, n. 595/2023, n. 596/2023, n. 225/2024, n. 226/2024 a favore del Fondo incentivo e imp. n. 2175/2022, n. 593/2023 e n. 224/2024 a favore di Creditori diversi e imp. n. 2177/2022 a favore della Società Lexmedia srl.. Disaccertamento sui cap. E0000341559, E0000341562 e E0000341563 dei seguenti accertamenti: n. 435/2022, n. 436/2022, n. 437/2022, n. 327/2023, n. 328/2023, n. 329/2023, n. 243/2024, n. 244/2024, n. 245/2024.

OGGETTO: Gara comunitaria ai sensi dell'art. 60 del DLgs 50/2016 per l'affidamento dei servizi del piano di assistenza sanitaria integrativa per il personale della Regione Lazio - presa atto gara deserta - CIG 8931950E4D. Disimp. sul cap. U0000S13414 degli imp. n. 2174/2022, n. 2176/2022, n. 2178/2022, n. 594/2023, n. 595/2023, n. 596/2023, n. 225/2024, n. 226/2024 a favore del Fondo incentivo e imp. n. 2175/2022, n. 593/2023 e n. 224/2024 a favore di Creditori diversi e imp. n. 2177/2022 a favore della Società Lexmedia srl. Disaccertamento sui cap. E0000341559, E0000341562 e E0000341563 dei seguenti accertamenti: n. 435/2022, n. 436/2022, n. 437/2022, n. 327/2023, n. 328/2023, n. 329/2023, n. 243/2024, n. 244/2024, n. 245/2024.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI E
PERSONALE**

su proposta del Dirigente dell'Area Datore di Lavoro, Promozione del Benessere Organizzativo e Servizi al Personale;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*” e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, “*Regolamento regionale di contabilità*” che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale del 12 agosto 2020, n. 11, recante “*Legge di contabilità regionale*”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “*Legge di stabilità regionale 2022*”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024*”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese.*”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa*”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022 n. 8, concernente *“Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11.”*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Affari istituzionali e personale al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro;

VISTA la determinazione 2 febbraio 2022, n. G01009, con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area “Datore di Lavoro, Promozione del Benessere Organizzativo e Servizi al Personale” alla dott.ssa Valentina Campagnola;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 *“Codice dei Contratti Pubblici”*, e ss.mm.ii. così come modificato, in particolare, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”* (GU Serie Generale n.228 del 14-09-2020 - Suppl. Ordinario n. 33) con entrata in vigore a partire dal 15/09/2020;

VISTA la legge regionale del 14 agosto 2017, n. 9 *“Misure integrative, correttive e di coordinamento in materia di finanza pubblica regionale. Disposizioni varie”* ed in particolare l'articolo 11 in materia di *“Iniziative per la valorizzazione del benessere organizzativo in favore del personale dipendente della Giunta e del Consiglio regionale”*;

VISTO in particolare il comma 1 del citato articolo 11 della l. r. 9/2017 che prevede che: *“la Regione, in armonia con quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera o) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81... e successive modifiche, che definisce la salute quale stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, assicura forme di assistenza sanitaria integrativa a favore del personale dipendente non dirigente della Giunta e del Consiglio regionale con contratto di lavoro a tempo indeterminato, tramite apposita convenzione con enti o casse aventi esclusivamente finalità assistenziali e i requisiti previsti dall'articolo 51, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917(Approvazione del testo unico delle imposte sui redditi) e successive modifiche”*;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 849/2017 con la quale si è provveduto, d'intesa con il Consiglio regionale, ad approvare il *“Piano di assistenza sanitaria integrativa per il personale della Regione Lazio”*, di cui alla in attuazione della L.R. n. 9 del 14.08.2017 art. 11 recante *“Iniziative per la valorizzazione del benessere organizzativo in favore del personale dipendente della Giunta e del Consiglio regionale”* e si è demandato al Direttore della Direzione *“Affari istituzionali e personale”* l'attuazione e gestione del suddetto piano di assistenza sanitaria integrativa, attraverso l'espletamento di una procedura di gara ad evidenza pubblica ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia;

VISTA la determinazione del 15 luglio 2021 n. G09588 concernente *“Proroga tecnica ai sensi dell'art. 106 comma 11 del D.Lgs. 50/2016 contratto reg. cron. n. 23086 del 08.07.2019 concernente l'affidamento dei servizi del piano di assistenza sanitaria integrativa per il personale della Regione Lazio. Impegno di spesa complessivi € 850.000,00 Cap. U0000S13414 Es. Fin. 2021.”* la quale prevede la proroga tecnica del suddetto contratto scaduto in data 30.06.21 per sei mesi e comunque sino all'individuazione di un nuovo operatore economico;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 26 ottobre 2021 n. 692 concernente *“ Modifiche al "Piano di assistenza sanitaria integrativa per il personale della Regione Lazio", allegato alla Deliberazione della Giunta regionale n. 849 del 12/12/2017 avente ad oggetto: “Attuazione L.R. n. 9 del 14.08.2017 art. 11 recante: Iniziative per la valorizzazione del benessere organizzativo in favore del personale dipendente della Giunta e del Consiglio regionale”*;

ACQUISITA l'intesa con l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale assunta con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 64 del 22.09.2021;

VISTA la determinazione n. G15215 del 07.12.21 concernente Determinazione a contrarre gara comunitaria ai sensi dell'art. 60 del DLgs 50/2016 per l'affidamento dei servizi del piano di assistenza sanitaria integrativa per il personale della Regione Lazio. Prenotazione d'impegno sul cap. U0000S13414 della somma complessiva di €. 7.578.000,00 di cui € 2.526.000,00 E.F. 2022, € 2.526.000,00 E.F. 2023 e €.2.526.000,00 E.F. 2024, a "Creditori Diversi". Impegno di € 66.686,40 a favore del fondo incentivi sul cap. U0000S13414 e contestuale accertamento complessivo di € 66.686,40 sui cap. E0000341559, E0000341562 e E0000341563 es. fin. 2021, 2022, 2023 e 2024. Impegno sul capitolo U0000T19427 E.F. 2021 di € 800,00 a favore dell'A.N.AC. Impegno a favore della Società Lexmedia srl della somma di € 1.061,48 sul cap. U0000S23427 E.F. 2021 e € 1.040,34 sul cap. U0000S23427 dell'es. fin. 2022. CIG 8931950E4D e CIG Z8233BEBAC;

PRESO ATTO che la suddetta procedura è stata pubblicata sulla GUCE del 14.12.2021, sulla GURI n. 146 del 20.01.2021, sulla piattaforma E-procurement Stella in data 22 .01.2021 e che alla scadenza della presentazione delle offerte, prevista per il 24.01.2022 ore 12.00, nessun Operatore economico ha presentato istanza di partecipazione;

CONSIDERATO che occorre disimpegnare la somma complessiva di € 7.652.395,38 riguardante i seguenti impegni:

n. 2174/2022 per un importo di € 4.167,90 a favore del Fondo incentivo;
n. 2176/2022 per un importo di € 33.343,20 a favore del Fondo incentivo;
n. 2178/2022 per un importo di € 4.167,90 a favore del Fondo incentivo;
n. 594/2023 per un importo di € 1.667,16 a favore del Fondo incentivo;
n. 595/2023 per un importo di € 13.337,28 a favore del Fondo incentivo;
n. 596/2023 per un importo di € 1.667,16 a favore del Fondo incentivo;
n. 225/2024 per un importo di € 13.337,28 a favore del Fondo incentivo;
n. 226/2024 per un importo di € 1.667,16 a favore del Fondo incentivo;
n. 2175/2022 per un importo di € 2.526.000,00 a favore di Creditori diversi;
n. 593/2023 per un importo di € 2.526.000,00 a favore di Creditori diversi;
n. 224/2024 per un importo di € 2.526.000,00 a favore di Creditori diversi;
nonché l'impegno n. 2177/2022 per un importo di € 1.040,34 a favore di Lexmedia sr.l

CONSIDERATO che occorre disaccertare la somma complessiva di € 75.022,20 relativa agli accertamenti di cui al seguente elenco:

n. 435/2022 per un importo di € 33.343,20;
n. 436/2022 per un importo di € 4.167,90;
n. 437/2022 per un importo di € 4.167,90;
n. 327/2023 per un importo di € 13.337,28;
n. 328/2023 per un importo di € 1.667,16;
n. 329/2023 per un importo di € 1.667,16;
n. 243/2024 per un importo di € 13.337,28;
n. 244/2024 per un importo di € 1.667,16;
n. 245/2024 per un importo di € 1.667,16;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 383 quinquies, comma 2 lett. m), la fase di programmazione stabilita nel 2021 è stata effettivamente svolta dal gruppo di lavoro istituito con la predetta determinazione di indizione gara e che quindi per far fronte agli impegni economici assunti non si disimpegna né si disaccerta la somma riguardante la fase di programmazione della gara de quo per l'annualità 2021;

Tutto ciò premesso, da considerarsi parte integrante del presente atto

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto che la gara indetta con la determinazione n. G15215 del 07.12.21 concernente “Determinazione a contrarre gara comunitaria ai sensi dell'art. 60 del DLgs 50/2016 per l'affidamento dei servizi del piano di assistenza sanitaria integrativa per il personale della Regione Lazio. Prenotazione d'impegno sul cap. U0000S13414 della somma complessiva di €. 7.578.000,00 di cui € 2.526.000,00 E.F. 2022, € 2.526.000,00 E.F. 2023 e €.2.526.000,00 E.F. 2024, a "Creditori Diversi". Impegno di € 66.686,40 a favore del fondo incentivi sul cap. U0000S13414 e contestuale accertamento complessivo di € 66.686,40 sui cap. E0000341559, E0000341562 e E0000341563 es. fin. 2021, 2022, 2023 e 2024. Impegno sul capitolo U0000T19427 E.F. 2021 di € 800,00 a favore dell'A.N.AC. Impegno a favore della Società Lexmedia srl della somma di € 1.061,48 sul cap. U0000S23427 E.F. 2021 e € 1.040,34 sul cap. U0000S23427 dell'es. fin. 2022. CIG 8931950E4D e CIG Z8233BEBAC” è andata deserta;
2. di prendere atto che, ai sensi dell'art. 383 quinquies, comma 2 lett. m), la fase di programmazione è stata effettivamente svolta dal gruppo di lavoro istituito con la predetta determinazione di indizione gara e che quindi non si provvede a disimpegnare e disaccertare l'annualità 2021;
3. di disimpegnare la somma complessiva di € 7.652.395,38 riguardante i seguenti impegni:
 - n. 2174/2022 per un importo di € 4.167,90 a favore del Fondo incentivo;
 - n. 2176/2022 per un importo di € 33.343,20 a favore del Fondo incentivo;
 - n. 2178/2022 per un importo di € 4.167,90 a favore del Fondo incentivo;
 - n. 594/2023 per un importo di € 1.667,16 a favore del Fondo incentivo;
 - n. 595/2023 per un importo di € 13.337,28 a favore del Fondo incentivo;
 - n. 596/2023 per un importo di € 1.667,16 a favore del Fondo incentivo;
 - n. 225/2024 per un importo di € 13.337,28 a favore del Fondo incentivo;
 - n. 226/2024 per un importo di € 1.667,16 a favore del Fondo incentivo;
 - n. 2175/2022 per un importo di € 2.526.000,00 a favore di Creditori diversi;
 - n. 593/2023 per un importo di € 2.526.000,00 a favore di Creditori diversi;
 - n. 224/2024 per un importo di € 2.526.000,00 a favore di Creditori diversi;
 - nonché l'impegno n. 2177/2022 per un importo di € 1.040,34 a favore di Lexmedia srl
4. di provvedere a disaccertare la somma complessiva di € 75.022,20 relativa agli accertamenti di cui al seguente elenco:
 - n. 435/2022 per un importo di € 33.343,20;
 - n. 436/2022 per un importo di € 4.167,90;
 - n. 437/2022 per un importo di € 4.167,90;
 - n. 327/2023 per un importo di € 13.337,28;
 - n. 328/2023 per un importo di € 1.667,16;
 - n. 329/2023 per un importo di € 1.667,16;
 - n. 243/2024 per un importo di € 13.33,28;
 - n. 244/2024 per un importo di € 1.667,16;
 - n. 245/2024 per un importo di € 1.667,16;

Il presente atto sarà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web istituzionale www.regione.lazio.it nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore
Luigi Ferdinando Nazzaro

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 marzo 2022, n. G03609

Rettifica per mero errore materiale della determinazione 9 marzo 2022, n. G02700 "Procedura di valutazione comparativa, per titoli e colloquio, per l'affidamento dell'incarico di Consigliere/a di Fiducia della Regione Lazio a soggetto esterno all'Amministrazione. Ammissione ed esclusione candidati alla procedura di valutazione".

OGGETTO: Rettifica per mero errore materiale della determinazione 9 marzo 2022, n. G02700 *“Procedura di valutazione comparativa, per titoli e colloquio, per l'affidamento dell'incarico di Consigliere/a di Fiducia della Regione Lazio a soggetto esterno all'Amministrazione. Ammissione ed esclusione candidati alla procedura di valutazione”*.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Datore di Lavoro, Promozione del benessere organizzativo e Servizi al Personale:

VISTO la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 *“Nuovo Statuto della Regione Lazio”*;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”* e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 *“Regolamento d'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”* e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 19 marzo 2021, n. 4 *“Modifiche regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche”*, ed in particolare l'articolo 17, comma 1, lettera a: *“nel paragrafo “Direzione regionale Affari istituzionali, personale e sistemi informativi”: 1) nella rubrica le parole “, personale e sistemi informativi” sono sostituite dalle seguenti: “e personale”...”*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021 n. 679, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale *“Affari istituzionali e personale”* al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro;

VISTA l'atto organizzativo 2 febbraio 2022, n. G01009, con la quale è stato affidato l'incarico di dirigente dell'Area *“Datore di Lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale”* alla dott.ssa Valentina Campagnola;

VISTA la determinazione 9 marzo 2022, n. G02700 *“Procedura di valutazione comparativa, per titoli e colloquio, per l'affidamento dell'incarico di Consigliere/a di Fiducia della Regione Lazio a soggetto esterno all'Amministrazione. Ammissione ed esclusione candidati alla procedura di valutazione”*.

PRESO ATTO che, per mero errore materiale, nella citata determinazione 9 marzo 2022, n. G02700, nelle motivazioni e nel dispositivo, si indica il nominativo *“BANDINI ANTONELLA”* in luogo di *“BADINI ANTONELLA”*;

tutto ciò premesso

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di rettificare la determinazione 9 marzo 2022, n. G02700, nelle motivazioni e nel dispositivo, sostituendo il nominativo di “*BANDINI ANTONELLA*” in luogo di “*BADINI ANTONELLA*”;
2. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul sito internet della Regione www.regione.lazio.it, sezione Bandi di concorso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R Lazio nel termine di 60 giorni ovvero ricorso giustiziale al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
(Luigi Ferdinando Nazzaro)

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Decreto Soggetto Attuatore

Decreto Soggetto Attuatore 24 marzo 2022, n. C00007

OCDPC 630 del 30.02.2020 e OCDPC 639 del 25.02.2020 - Servizio di noleggio, senza conducente, di n. 2 furgoni e n. 4 furgoni con sponda idraulica, per consegna DPI. Liquidazione e pagamento dell'importo di € 11.424,62, oltre iva, per € 2.513,45, per un importo complessivo di € 13.938,07, iva compresa, relativi ai servizi svolti nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2022, a favore della Ditta Avis Budget Italia srl - CIG 87340752B3

OGGETTO: OCDPC 630 del 30.02.2020 e OCDPC 639 del 25.02.2020 – Servizio di noleggio, senza conducente, di n. 2 furgoni e n. 4 furgoni con sponda idraulica, per consegna DPI. Liquidazione e pagamento dell'importo di € 11.424,62, oltre iva, per € 2.513,45, per un importo complessivo di € 13.938,07, iva compresa, relativi ai servizi svolti nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2022, a favore della Ditta Avis Budget Italia srl - CIG 87340752B3

IL DIRETTORE
DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITÀ DI DELEGATO PER LA GESTIONE E L'UTILIZZO
DEI FONDI DELLA CONTABILITÀ SPECIALE N. 6214/2020 (COVID)

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, approvato con Legge statutaria 11 novembre 2004, n.1 e successive modificazioni;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, prorogato da ultimo con decreto legge n. 221 del 24.12.2021 fino al 31 marzo 2022;

VISTO il Decreto del Capo della Protezione Civile n. 617 del 27 febbraio 2020 - *Nomina del Soggetto Attuatore Regione Lazio*, con il quale, al fine di assicurare il più efficace coordinamento delle attività poste in essere dalle strutture della Regione Lazio competenti nei settori della protezione civile e della sanità per la gestione dell'emergenza sanitaria in corso, il Presidente della Regione Lazio è nominato soggetto attuatore ai sensi dell'articolo 1, comma 1, dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 630 del 3 febbraio 2020;

VISTO l'art. 2 del sopra richiamato Decreto del Capo della Protezione Civile n. 617 del 27 febbraio 2020, ai sensi del quale per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 1 del Decreto medesimo, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile assicura copertura finanziaria alle iniziative preventivamente concordate, nei limiti delle somme autorizzate;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 639 del 25 febbraio 2020, avente ad oggetto “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”, ed in particolare l'art. 3 rubricato “Apertura di contabilità speciali intestate ai Soggetti attuatori”, che autorizza l'apertura di apposite contabilità speciali intestate ai Soggetti attuatori nominati con decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, di cui si avvale il medesimo Dipartimento ai sensi dell'articolo 1, comma 1, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 630 del 3 febbraio 2020;

VISTO l'art. 19 della legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, avente ad oggetto, "Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile", che ha istituito l'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

VISTO il Regolamento Regionale 10 novembre 2014, n. 25, avente ad oggetto "Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale di protezione civile", adottato con Deliberazione di Giunta Regionale 4 novembre 2014, n. 743, e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l'incarico quinquennale di Direttore dell'"Agenzia regionale di protezione civile";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00086 del 21.05.2020, con il quale il Direttore della Agenzia regionale di Protezione Civile è stato nominato soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 639 del 25 febbraio 2020, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

VISTA la nota del Ministero dell'Economie e delle Finanze n. 125777 del 15.07.2020, con la quale si comunica di aver autorizzato la Banca d'Italia ad impartire le necessarie istruzioni alla Tesoreria dello Stato di Roma per l'apertura della contabilità speciale n. 6214, intestata "PRES.R.LAZIO-S.A.O.630-639-20";

PRESO ATTO che con Decreto dirigenziale n. G11165 del 30.09.2020 si è proceduto alla costituzione dell'Ufficio di Supporto al Direttore dell'agenzia Regionale di Protezione Civile in qualità di delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi della contabilità speciale n.6214/2020;

VISTO il D.Lgs. 1/2018 "Codice della Protezione Civile" ed in particolare gli articoli 25, 26 e 27 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;

PRESO ATTO che

- l'Agenzia regionale di Protezione Civile, con determinazione n. G14923 del 09.12.2020, ha provveduto all'affidamento, a valere su risorse regionali, alla ditta Avis Budget Italia srl del servizio di noleggio, senza conducente, di n. 2 furgoni e n. 4 furgoni con sponda idraulica, per consegna di DPI particolarmente voluminosi alle ASL regionali e presso i medici di famiglia ed i pediatri di libera scelta, ad integrazione degli automezzi a disposizione delle Organizzazioni di Volontariato;
- con la predetta determinazione n. G14923/2020 è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento il dott. Carmeo Tulumello, Direttore dell'Agenzia di Protezione Civile;
- con Determinazioni n. G04779 del 28.04.2021, n. G10829 del 15/09/2021 nonché n. G00219 del 14/01/2022, si è provveduto a rinnovare il servizio, agli stessi patti e condizioni di cui alla conferma d'ordine 964318 del 11.11.2020, come integrata dalla nota prot. 995172 del 18.11.2020, fino al termine del periodo emergenziale, a valere sulla Contabilità Speciale n. 6214 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia, intestato al Soggetto Attuatore della Regione Lazio nominato con Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 27 febbraio 2020 per l'emergenza COVID 19 ("PRES.R.LAZIO-S.A.O.630.639-20");
- la ditta Avis Budget Italia srl, P.I. 00886991009, con sede legale in Roma, via Carmelo Bene 70, per i servizi resi nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2022, ha emesso le fatture sottoindicate:

Num. documento	Data documento	Imponibile	IVA	Totale
2216000020	04/02/2022	1.212,30 €	266,71 €	1.479,01 €
2216000021	09/02/2022	1.345,16 €	295,94 €	1.641,10 €
2216000022	09/02/2022	1.345,16 €	295,94 €	1.641,10 €
2216000023	10/02/2022	1.345,16 €	295,94 €	1.641,10 €
2216000026	28/02/2022	1.345,16 €	295,94 €	1.641,10 €
2216000029	06/03/2022	1.212,30 €	266,71 €	1.479,01 €
2216000036	11/03/2022	1.345,16 €	295,94 €	1.641,10 €
2216000038	12/03/2022	1.345,16 €	295,94 €	1.641,10 €
2216000039	12/03/2022	929,06 €	204,39 €	1.133,45 €

per complessivi € 11.424,62, oltre iva, per € 2.513,45, per un importo complessivo di € 13.938,07, iva compresa;

- il responsabile del procedimento ha emesso il certificato di regolare esecuzione, relativo alle forniture di cui alle fatture sopra riportate, acquisito con prot. n. 87 del 23.03.2022;

ACQUISITI agli atti i documenti necessari ai fini della liquidazione delle fatture sopra riportate;

VISTA la regolarità tecnico-amministrativa e contabile della documentazione trasmessa;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Economia e Finanze del 29 maggio 2007, concernente: Approvazione delle Istruzioni sul Servizio di Tesoreria dello Stato e del 30 aprile 2015 concernente: Definizione di nuove modalità di emissione, di natura informatica, degli ordinativi di pagamento da parte dei titolari di contabilità speciale;

CONSIDERATO:

- che l'art. 1, comma 629, lettera b) della Legge 23 dicembre 2013, n. 190 (legge di stabilità per l'anno 2015) ha introdotto l'articolo 17-ter "Operazioni effettuate nei confronti di enti pubblici" del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 633 e ha stabilito che anche gli enti territoriali, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), devono versare direttamente all'erario l'imposta che è stata addebitata loro dai fornitori;
- che pertanto, i medesimi Enti, pagheranno ai fornitori soltanto l'imponibile (e le altre somme diverse dall'IVA) - meccanismo definito "Split payment" - mentre corrisponderanno l'imposta all'erario secondo le modalità e termini definiti da un Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla norma;
- che il meccanismo dello "Split payment" si applica alle operazioni per le quali è stata emessa fattura a partire dal 1° gennaio 2015;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, procedere alla liquidazione dell'importo di € 11.424,62,52, oltre iva, per € 2.513,45, per un importo complessivo di € 13.938,07, come di seguito indicato:

- liquidare a favore della ditta Avis Budget Italia srl, P.I. 00886991009, con sede legale in Roma, via Carmelo Bene 70, l'importo di € 11.424,62,52, a seguito della regolare esecuzione della fornitura, al netto dell'IVA;
- accantonare l'importo di € 2.513,45, quale IVA dovuta relativa alla liquidazione dell'importo di cui sopra, che sarà liquidato con successivo atto;

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto,

1. di prendere atto dell'attestazione di conformità della fornitura sottoscritta dal responsabile del procedimento, con la quale si chiede di procedere alla liquidazione delle fatture per un importo complessivo di € 13.938,07;
2. di prendere atto della regolarità tecnico-amministrativa e contabile della documentazione trasmessa;
3. di autorizzare la liquidazione delle seguenti fatture:

Num.documento	Data documento	Imponibile	IVA	Totale
2216000020	04/02/2022	1.212,30 €	266,71 €	1.479,01 €
2216000021	09/02/2022	1.345,16 €	295,94 €	1.641,10 €
2216000022	09/02/2022	1.345,16 €	295,94 €	1.641,10 €
2216000023	10/02/2022	1.345,16 €	295,94 €	1.641,10 €
2216000026	28/02/2022	1.345,16 €	295,94 €	1.641,10 €
2216000029	06/03/2022	1.212,30 €	266,71 €	1.479,01 €
2216000036	11/03/2022	1.345,16 €	295,94 €	1.641,10 €
2216000038	12/03/2022	1.345,16 €	295,94 €	1.641,10 €
2216000039	12/03/2022	929,06 €	204,39 €	1.133,45 €

come di seguito indicato:

- liquidare a favore della ditta Avis Budget Italia srl, P.I. 00886991009, con sede legale in Roma, via Carmelo Bene 70, l'importo di € 11.424,62,52, a seguito della regolare esecuzione della fornitura, al netto dell'IVA;
 - accantonare l'importo di € 2.513,45, quale IVA dovuta relativa alla liquidazione dell'importo di cui sopra, che sarà liquidato con successivo atto;
4. di disporre l'imputazione del suddetto importo di € 13.938,07 sulla Contabilità Speciale n. 6214 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia, che presenta la necessaria disponibilità;

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro trenta giorni dalla pubblicazione sul sito della Regione Lazio.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITÀ DI DELEGATO PER LA GESTIONE E L'UTILIZZO
DEI FONDI DELLA CONTABILITÀ SPECIALE N. 6214/2020
(COVID)
Carmelo Tulumello

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Decreto del Commissario Delegato per gli eventi ottobre-novembre 2019

Decreto del Commissario Delegato 23 marzo 2022, n. B00036

Interventi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020, recante "Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio". Intervento codice n. 1185 denominato "Strada Rocca Santo Stefano - Subiaco - Fontana Grande" del Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 6272 Final del 09/09/2020 approvato con Decreto del Commissario Delegato n B00007 del 26.01.2021. Autorizzazione alla liquidazione del saldo a favore del Comune di Rocca Santo Stefano in qualità di Soggetto Istruttore.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

Oggetto: Interventi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020, recante *“Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio”*. Intervento codice n. 1185 denominato “Strada Rocca Santo Stefano - Subiaco - Fontana Grande” del Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 6272 Final del 09/09/2020 approvato con Decreto del Commissario Delegato n B00007 del 26.01.2021. Autorizzazione alla liquidazione del saldo a favore del Comune di Rocca Santo Stefano in qualità di Soggetto Istruttore.

**IL DIRETTORE DELLA AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO**

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 - 26 “Ordinanze di protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 19 della legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, avente ad oggetto, “Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile”, che ha istituito l'Agenzia Regionale di Protezione Civile;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l'incarico di Direttore della "Agenzia Regionale di Protezione Civile";
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione Lazio nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019;

VISTO il Regolamento CE 2012/2002 del Consiglio dell'11 novembre 2002, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 661/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014;

PREMESSO che:

- nel periodo 30 ottobre – 30 novembre 2019 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni a strutture ed infrastrutture pubbliche, alle abitazioni private ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00287 del 4 dicembre 2019, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio *a seguito degli eccezionali eventi calamitosi di natura meteo-idrogeologica verificatisi a decorrere dal giorno 30 ottobre 2019 sino a tutto il mese di novembre 2019*;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2020 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 74 del 21.03.2020), è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio, nonché stanziato per la Regione Lazio l'importo di € 1.000.000,00 per l'attuazione dei primi interventi urgenti;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 247 del 06.10.2020), con cui il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza in parola;
- con Decreto n. B00001 del 14.10.2020, è stato costituito l'Ufficio di Supporto alle attività del Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 700/2020;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

- a seguito della ricognizione dei danni, con nota prot. n. 1033644 del 18.12.2019 e successiva integrazione con nota prot. n. 1051718 del 27.12.2019 è stata richiesta al Dipartimento di Protezione Civile l'attivazione della procedura per la stesura della domanda di accesso al Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea, di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio dell'11 novembre 2002, così come modificato con il Regolamento (UE) n. 661/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014;
- il 10 gennaio 2020 l'Italia ha presentato alla Commissione Europea, nel rispetto del termine di dodici settimane dalla data in cui si è verificato il primo danno causato dalla catastrofe naturale, una domanda di contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea per finanziare operazioni di emergenza e recupero;
- con tale domanda si chiedeva un intervento per la tipologia della "catastrofe naturale grave" di cui all'art. 2, paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 2012/2002;
- a seguito della richiesta dell'Italia, la Commissione Europea ha predisposto una proposta di Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio COM (2020) 200 final del 30 aprile 2020 per il riconoscimento di un contributo FSUE di € 211.707.982,00, sulla base dei danni subiti, valutati in € 5.619.878.000,00;
- nelle more dell'adozione della Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio, il Dipartimento della Protezione Civile Ufficio II – Promozione e integrazione del servizio nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota prot. n. DPC/PSN/30272 del 22 maggio 2020, ha comunicato, sulla base della proposta della Commissione Europea sopra riportata, la quota prevista per ciascuna Regione, proporzionale alla percentuale di danno totale stimato nella istanza di accesso al FSUE, assegnando alla Regione Lazio € 7.229.758,00, a fronte di € 191.916.998,00 di danni totali diretti;
- la Commissione ha adottato la Decisione di esecuzione C(2019) 6272 Final del 09/09/2020 che concede all'Italia un contributo finanziario del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea di € 211.707.982,00, per finanziare operazioni di emergenza e recupero a seguito della catastrofe naturale causata dagli eventi meteorologici estremi del 2019;

DATO ATTO che

- con Decreto del Commissario Delegato n. B00007 del 26.01.2021 si è proceduto ad approvare il “Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo 30 ottobre – 30 novembre 2019, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea”;
- per dare tempestiva esecuzione al suindicato *Piano*, il Commissario Delegato ha provveduto, con proprio Decreto n. B00040 del 01/02/2021, a nominare il Direttore pro-tempore della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

Suolo quale Soggetto Attuatore per l'esecuzione di n. 14 interventi, previsti dal "Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 6272 Final del 09/09/2020", individuati nell'allegato A del suddetto provvedimento con i codici n. 1136, 1142, 1143, 1157, 1163, 1168, 1172, 1181, 1185, 1186, 1190, 1147, 1149, 1155;

- che nella tabella A Decreto del Commissario Delegato n. B00040 del 01/02/2021 con il codice 1185 è ricompreso l'intervento denominato "Strada Rocca Santo Stefano - Subiaco - Fontana Grande" dell'importo complessivo € 500.000,00;
- con Decreto del Soggetto Attuatore n. E00001 del 25.02.2021 il Soggetto Attuatore ha provveduto a nominare l'Amministrazione Comunale di Rocca Santo Stefano quale Soggetto Istruttore per l'attuazione dell'intervento identificato con il codice 1185, denominato "Strada Rocca Santo Stefano - Subiaco - Fontana Grande";

CONSIDERATO che, al fine di consentire il pronto avvio degli interventi urgenti per il ripristino delle normali condizioni di sicurezza del territorio e per la pubblica e privata incolumità, ai sensi dell'art. 1 comma 6 della OCDPC n. 700 del 8 settembre 2020, il Commissario Delegato può erogare anticipazioni della somma complessiva approvata nel Piano;

PRESO ATTO che, con nota prot. n. 555 del 17.03.2022, il Soggetto Attuatore/ Direttore pro-tempore della Direzione regionale "Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo", titolare dell'intervento n. 1185, denominato " Strada Rocca Santo Stefano - Subiaco - Fontana Grande", richiede l'erogazione del saldo, nonché la nota del Comune di Rocca Santo Stefano e relativa documentazione allegata

VISTA la dichiarazione con la quale il Soggetto Attuatore attesta che la documentazione trasmessa è conforme agli originali conservati agli atti dell'Amministrazione;

DATO ATTO che l'importo stanziato per l'intervento codice n. 1185 previsto nel richiamato "Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 6272 Final del 09/09/2020", ammonta ad € 500.000,00 IVA inclusa;

PRESO ATTO che, a seguito delle procedure di gara il quadro tecnico economico rimodulato riporta un importo complessivo di € 462.065,67;

PRESO ATTO che,

- con Decreto n. B00065 del 6 ottobre 2021, il Commissario Delegato ha proceduto alla liquidazione dell'importo di € 100.000,00 a favore del Comune di Rocca Santo Stefano in qualità di Soggetto Istruttore quale anticipazione del 20%, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a della legge regionale 88 del 26 giugno 1980;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

- con Decreto B00078 del 13.12.2021, il Commissario Delegato ha proceduto alla liquidazione dell'importo di € 131.032,83 a favore del Comune di Rocca Santo Stefano in qualità di Soggetto Istruttore quale seconda anticipazione del 30%, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b della legge regionale 88 del 26 giugno 1980;
- con Decreto B00017 del 04.03.2022, il Commissario Delegato ha proceduto alla liquidazione dell'importo di € 138.619,70 a favore del Comune di Rocca Santo Stefano in qualità di Soggetto Istruttore quale terza anticipazione del 30%, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. c della legge regionale 88 del 26 giugno 1980;

PRESO ATTO dell'istruttoria del Soggetto Attuatore, giusto decreto n. E00020 del 17.03.2022, e della documentazione trasmessa dal Comune di Rocca Santo Stefano, da cui risulta un costo complessivo assentibile di € 417.129,38;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, considerato l'importo complessivo delle anticipazioni pari ad € 369.652,53, di procedere alla liquidazione dell'ulteriore importo di € 47.476,85 a favore del Comune di Rocca Santo Stefano in qualità di Soggetto Istruttore dell'intervento codice n. 1185;

DARE ATTO che il Comune di Rocca Santo Stefano dovrà trasmettere i documenti relativi alla rendicontazione della spesa dell'intera somma ricevuta, e che i pagamenti dovranno essere quietanzati entro il 31 marzo 2022, pena la restituzione della stessa;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che integralmente si richiamano, di:

- di prendere atto della documentazione e dell'istruttoria prodotta dal Soggetto Attuatore – Lavori Pubblici relativa alla liquidazione del saldo dei lavori dell'intervento contrassegnato con il codice n. 1185, inserito nel " Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 6272 Final del 09/09/2020 approvato con Decreto del Commissario Delegato n B00007 del 26.01.2021;
- di autorizzare, la liquidazione dell'importo di € 47.476,85 quale saldo, a favore del Comune di Rocca Santo Stefano in qualità di Soggetto Istruttore dell'intervento codice n. 1185;
- di dare atto che il Comune di Rocca Santo Stefano dovrà trasmettere i documenti relativi alla rendicontazione della spesa dell'intera somma ricevuta, e che i pagamenti dovranno essere quietanzati entro il 31 marzo 2022, pena la restituzione della stessa;
- di disporre l'imputazione del succitato importo di € 47.476,85 sulla Contabilità Speciale n. 6244



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
(Carmelo Tulumello)

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Decreto del Commissario Delegato per gli eventi ottobre-novembre 2019

Decreto del Commissario Delegato 24 marzo 2022, n. B00037

Interventi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020, recante "Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio". Intervento codice n. 1181 denominato "Muro Cimitero Frazione Guadagnolo" del Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 6272 Final del 09/09/2020 approvato con Decreto del Commissario Delegato n. B00007 del 26.01.2021. Autorizzazione alla liquidazione della terza anticipazione pari al 30% a favore del Comune di Capranica Prenestina in qualità di Soggetto Istruttore.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

Oggetto: Interventi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020, recante *“Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio”*. Intervento codice n. 1181 denominato “Muro Cimitero Frazione Guadagnolo” del Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 6272 Final del 09/09/2020 approvato con Decreto del Commissario Delegato n B00007 del 26.01.2021. Autorizzazione alla liquidazione della terza anticipazione pari al 30% a favore del Comune di Capranica Prenestina in qualità di Soggetto Istruttore.

**IL DIRETTORE DELLA AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO**

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 - 26 “Ordinanze di protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 19 della legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, avente ad oggetto, “Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile”, che ha istituito l'Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

al dott. Carmelo Tulumello l'incarico quinquennale di Direttore dell'“Agenzia regionale di protezione civile”;

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione Lazio nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019;

VISTO il Regolamento CE 2012/2002 del Consiglio dell'11 novembre 2002, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 661/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014;

PREMESSO che:

- nel periodo 30 ottobre – 30 novembre 2019 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni a strutture ed infrastrutture pubbliche, alle abitazioni private ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00287 del 4 dicembre 2019, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio *a seguito degli eccezionali eventi calamitosi di natura meteo-idrogeologica verificatisi a decorrere dal giorno 30 ottobre 2019 sino a tutto il mese di novembre 2019*;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2020 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 74 del 21.03.2020), è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio, nonché stanziato per la Regione Lazio l'importo di € 1.000.000,00 per l'attuazione dei primi interventi urgenti;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2021 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 104 del 03.05.2021) lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre 2019 al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio è stato prorogato di dodici mesi;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 247 del 06.10.2020), con cui il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza in parola;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

- con Decreto n. B00001 del 14.10.2020, è stato costituito l'Ufficio di Supporto alle attività del Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 700/2020;
- a seguito della ricognizione dei danni, con nota prot. n. 1033644 del 18.12.2019 e successiva integrazione con nota prot. n. 1051718 del 27.12.2019 è stata richiesta al Dipartimento di Protezione Civile l'attivazione della procedura per la stesura della domanda di accesso al Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea, di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio dell'11 novembre 2002, così come modificato con il Regolamento (UE) n. 661/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014;
- il 10 gennaio 2020 l'Italia ha presentato alla Commissione Europea, nel rispetto del termine di dodici settimane dalla data in cui si è verificato il primo danno causato dalla catastrofe naturale, una domanda di contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea per finanziare operazioni di emergenza e recupero;
- con tale domanda si chiedeva un intervento per la tipologia della "catastrofe naturale grave" di cui all'art. 2, paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 2012/2002;
- a seguito della richiesta dell'Italia, la Commissione Europea ha predisposto una proposta di Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio COM (2020) 200 final del 30 aprile 2020 per il riconoscimento di un contributo FSUE di € 211.707.982,00, sulla base dei danni subiti, valutati in € 5.619.878.000,00;
- nelle more dell'adozione della Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio, il Dipartimento della Protezione Civile Ufficio II – Promozione e integrazione del servizio nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota prot. n. DPC/PSN/30272 del 22 maggio 2020, ha comunicato, sulla base della proposta della Commissione Europea sopra riportata, la quota prevista per ciascuna Regione, proporzionale alla percentuale di danno totale stimato nella istanza di accesso al FSUE, assegnando alla Regione Lazio € 7.229.758,00, a fronte di € 191.916.998,00 di danni totali diretti;
- la Commissione ha adottato la Decisione di esecuzione C(2019) 6272 Final del 09/09/2020 che concede all'Italia un contributo finanziario del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea di € 211.707.982,00, per finanziare operazioni di emergenza e recupero a seguito della catastrofe naturale causata dagli eventi meteorologici estremi del 2019;

DATO ATTO che

- con Decreto del Commissario Delegato n. B00007 del 26.01.2021 si è proceduto ad approvare il "Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo 30 ottobre – 30 novembre 2019, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea";



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

- per dare tempestiva esecuzione al suindicato *Piano*, il Commissario Delegato ha provveduto, con proprio Decreto n. B00040 del 01/02/2021, a nominare il Direttore pro-tempore della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo quale Soggetto Attuatore per l'esecuzione di n. 14 interventi, previsti dal "Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 6272 Final del 09/09/2020", individuati nell'allegato A del suddetto provvedimento con i codici n. 1136, 1142, 1143, 1181, 1163, 1168, 1172, 1181, 1185, 1181, 1190, 1147, 1149, 1155;
- che nella tabella A Decreto del Commissario Delegato n. B00040 del 01/02/2021 con il codice 1181 è ricompreso l'intervento denominato "Muro Cimitero Frazione Guadagnolo" dell'importo complessivo € 300.000,00;
- con Decreto del Soggetto Attuatore n. E00001 del 25.02.2021 il Soggetto Attuatore ha provveduto a nominare l'Amministrazione Comunale di Capranica Prenestina quale Soggetto Istruttore per l'attuazione dell'intervento identificato con il codice 1181, denominato "Muro Cimitero Frazione Guadagnolo";

CONSIDERATO che, al fine di consentire il pronto avvio degli interventi urgenti per il ripristino delle normali condizioni di sicurezza del territorio e per la pubblica e privata incolumità, ai sensi dell'art. 1 comma 6 della OCDPC n. 700 del 8 settembre 2020, il Commissario Delegato può erogare anticipazioni della somma complessiva approvata nel Piano;

VISTA la nota prot. n. 603 del 23.03.2022, con la quale il Soggetto Attuatore/ Direttore pro-tempore della Direzione regionale "Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo", titolare dell'intervento n. 1181, denominato "Muro Cimitero Frazione Guadagnolo", richiede l'erogazione della terza anticipazione pari al 30%, trasmettendo il Decreto del Soggetto Attuatore E000029 del 23/03/2022 di liquidazione della anticipazione del 30%, nonché la richiesta del Comune di Capranica Prenestina con la relativa documentazione, tra cui la dichiarazione del Direttore dei Lavori del raggiungimento del 50% dell'importo dei lavori;

VISTA la dichiarazione con la quale il Soggetto Attuatore attesta che la documentazione trasmessa è conforme agli originali conservati agli atti dell'Amministrazione;

DATO ATTO che l'importo stanziato per l'intervento codice n. 1181 previsto nel richiamato "Piano degli Investimenti 2021", ammonta ad € 300.000,00 IVA inclusa;

VISTO l'art. 6, comma 1, lett. a della legge regionale 88 del 26 giugno 1980, la quale prevede che "per le opere ammesse a contributo in conto capitale, le somme relative al finanziamento regionale sono messe a disposizione dell'ente interessato secondo le seguenti modalità



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

- a) *“per il 20 per cento all’atto della determinazione di concessione formale del finanziamento, da utilizzare per le spese di progettazione e di espletamento delle procedure di gara;”*
- b) *“per il 30 per cento alla presentazione del verbale di consegna dei lavori e del contratto di appalto e del quadro tecnico economico rideterminato a seguito delle procedure di affidamento;”*
- c) *“per il 30 per cento alla presentazione della dichiarazione del direttore dei lavori attestante il raggiungimento del 50 per cento dello stato di avanzamento dei lavori;”*

ACQUISITI agli atti i documenti necessari ai fini della liquidazione al Comune di Capranica Prenestina della terza anticipazione pari al 30%;

PRESO ATTO che

- con Decreto B00020 del 10.03.2022 si è proceduto alla liquidazione dell’importo di € 60.000,00 relativo all’anticipazione del 20% ai sensi dell’art. 6, comma 1, lett. a della legge regionale 88/1980;
- a seguito delle procedure di gara il quadro tecnico economico rimodulato, al netto del ribasso d’asta, riporta un importo complessivo di € 295.648,79;
- sulla base del quadro tecnico economico rimodulato l’importo delle prime due anticipazioni, pari al 50% del finanziamento, è pari ad un importo complessivo di € 147.824,40, di cui già erogati € 60.000,00;
- con Decreto B00030 del 22.03.2022 pertanto si è proceduto alla erogazione dell’importo complessivo di € 87.824,40;

VISTA l’istruttoria effettuata dal Soggetto Attuatore – Lavori Pubblici;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, procedere alla liquidazione, quale terza anticipazione pari al 30%, dell’importo di € 88.564,01 a favore del Comune di Capranica Prenestina in qualità di Soggetto Istruttore dell’intervento codice n. 1181;

DARE ATTO che il Comune di Capranica Prenestina dovrà trasmettere i documenti relativi alla rendicontazione della spesa dell’intera somma ricevuta, e che i pagamenti dovranno essere quietanzati entro il 31 marzo 2022, pena la restituzione della stessa;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che integralmente si richiamano, di:

- di prendere atto della documentazione prodotta e dell’istruttoria del Soggetto Attuatore – Lavori



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

Pubblici relativa alla liquidazione della terza anticipazione pari al 30% relativa ai lavori dell'intervento contrassegnato con il codice n. 1181, inserito nel "Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 6272 Final del 09/09/2020 approvato con Decreto del Commissario Delegato n B00007 del 26.01.2021;

- di autorizzare, in conformità a quanto previsto nel Decreto B00007/2021 e nell'art. 6, comma 1, lett. c della legge regionale 88 del 26 giugno 1980, la liquidazione dell'importo di € 88.564,01 quale anticipazione del 30% a favore del Comune di Capranica Prenestina in qualità di Soggetto Istruttore dell'intervento codice n. 1181;
- di dare atto che le spese cui destinare l'anticipo in oggetto, relative all'intervento codice n. 1181, dovranno successivamente essere documentate e rendicontate in conformità alla normativa nazionale vigente in materia di appalti, alla L.R. 26 giugno 1980, n. 88 e smi. e secondo le indicazioni del Commissario Delegato ex OCDPC 558/2018 per la Regione Lazio;
- di dare atto che il Comune di Capranica Prenestina dovrà trasmettere i documenti relativi alla rendicontazione della spesa dell'intera somma ricevuta, e che i pagamenti dovranno essere quietanzati entro il 31 marzo 2022, pena la restituzione della stessa;
- di disporre l'imputazione del succitato importo di € 88.564,01 sulla Contabilità Speciale n. 6244 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente decreto, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
(Carmelo Tulumello)

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Decreto del Commissario Delegato per gli eventi ottobre-novembre 2019

Decreto del Commissario Delegato 24 marzo 2022, n. B00038

Interventi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020, recante "Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio. Piano degli Interventi finanziato a valere sulle risorse assegnate con l'OCDPC 814 del 09.12.2021 e con l'OCDPC 839 del 12.02.2022. Nomina Soggetto Attuatore degli interventi previsti nell'ambito del Comune di Giuliano di Roma (FR).



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)

Oggetto: Interventi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020, recante *“Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio”*. Piano degli Interventi finanziato a valere sulle risorse assegnate con l'OCDPC 814 del 09.12.2021 e con l'OCDPC 839 del 12.02.2022. Nomina Soggetto Attuatore degli interventi previsti nell'ambito del Comune di Giuliano di Roma (FR).

IL DIRETTORE DELLA AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI EVENTI CALAMITOSI DEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE 2019

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 - 26 “Ordinanze di protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 19 della legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, avente ad oggetto, “Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile”, che ha istituito l'Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l'incarico quinquennale di Direttore dell'“Agenzia regionale di protezione civile”;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione Lazio nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019;

PREMESSO che:

- nel periodo 30 ottobre – 30 novembre 2019 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni a strutture ed infrastrutture pubbliche, alle abitazioni private ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00287 del 4 dicembre 2019, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio *a seguito degli eccezionali eventi calamitosi di natura meteo-idrogeologica verificatisi a decorrere dal giorno 30 ottobre 2019 sino a tutto il mese di novembre 2019*;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2020 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 74 del 21.03.2020), è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio, nonché stanziato per la Regione Lazio l'importo di € 1.000.000,00 per l'attuazione dei primi interventi urgenti;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 247 del 06.10.2020), il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza in parola;
- con Decreto n. B00001 del 14.10.2020, è stato costituito l'Ufficio di Supporto alle attività del Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 700/2020;

PRESO ATTO che:

- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 814 del 09.12.2021 avente ad oggetto "Ripartizione di risorse finanziarie, ai sensi dell'articolo 1, comma 700, della legge 30 dicembre 2020, n. 178" sono state assegnate alla Regione Lazio risorse finanziarie per € 1.827.914,29 in ragione dei fabbisogni per interventi urgenti di riduzione del rischio di cui alla lettera d) del comma 2 dell'art. 25 del decreto legislativo n. 1 del 2018;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)

- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 839 del 12.02.2022 avente ad oggetto “Ripartizione di risorse finanziarie, ai sensi dell’articolo 1, comma 700, della legge 30 dicembre 2020, n. 178” sono state assegnate alla Regione Lazio risorse finanziarie per € 1.438.569,94 in ragione dei fabbisogni per interventi urgenti di riduzione del rischio di cui alla lettera d) del comma 2 dell’art. 25 del decreto legislativo n. 1 del 2018;

TENUTO CONTO che:

- con nota del Commissario delegato prot. n. 71 del 22/02/2022 e successiva nota prot. n. 77 del 28/02/2022 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile il suddetto “Piano degli Interventi finanziato a valere sulle risorse assegnate con l’OCDPC 814 del 09.12.2021 e con l’OCDPC 839 del 12.02.2022”;
- con nota prot. n. POST/16369 del 25/03/2020 (acquisita al protocollo Regione Lazio – reg. OCDPC 558 n. 439 del 25/03/2020) la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile ha ritenuto che il Piano degli Investimenti in oggetto possa essere approvato;

VISTO il Piano degli Interventi finanziato a valere sulle risorse assegnate con l’OCDPC 814 del 09.12.2021 e con l’OCDPC 839 del 12.02.2022, approvato con Decreto del Commissario Delegato n. B00022 del 16 marzo 2022, predisposto in base alle segnalazioni pervenute dalle Amministrazioni interessate, a seguito della ricognizione effettuata con nota prot. n. 1000778 del 09.12.2019 e delle successive informazioni pervenute a seguito del monitoraggio richiesto con nota prot. n. 56 del 22.01.2021;

PRESO ATTO che tra gli interventi approvati nel Piano sopra indicato sono presenti gli interventi identificati con il codice n. 646 e 647, siti nel territorio del Comune di Giuliano di Roma (FR);

RITENUTO quindi, opportuno, valutate le particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di attuare tempestivamente gli interventi previsti dal “*Piano degli investimenti*”, di:

- prevedere la nomina del Sindaco pro-tempore del Comune di Giuliano di Roma (FR), quale Soggetto Attuatore per la realizzazione e gestione degli interventi previsti, nell’ambito del territorio di appartenenza, nel “*Piano degli Investimenti*”, riportati nell’allegato A al presente provvedimento;
- riservare le risorse finanziarie pari ad € 30.000,00 per gli interventi da realizzare, ai sensi e per gli effetti del richiamato Piano, a valere sulla Contabilità Speciale n. 6244 intestata al Commissario Delegato per la Regione Lazio, applicando le indicazioni previste nelle Linee Guida per la rendicontazione già approvate con Decreto Commissariale n. B00001 del 19



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

gennaio 2021, riguardanti i criteri e le modalità attuative per la erogazione e rendicontazione delle somme finalizzate alla realizzazione degli interventi finanziati;

- prevedere, in caso di interventi in regime di cofinanziamenti, contabilità distinte in fase di rendicontazione;
- rendiconta al Commissario Delegato le spese sostenute relative agli interventi approvati nel Piano, con attestazione della sussistenza del nesso di causalità in relazione all'evento;
- assume l'incarico a titolo gratuito, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, dalla data di notifica del presente Decreto.
- prevedere che l'incarico decorre dalla data di notifica all'interessato del presente atto;

RITENUTO, pertanto opportuno nominare il Sindaco pro tempore del Comune di Giuliano di Roma (FR), Soggetto Attuatore per gli interventi autorizzati nell'ambito del territorio di competenza comunale;

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate e costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di prendere atto dei fondi assegnati alla Regione Lazio, con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 814 del 09.12.2021 e con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 839 del 12.02.2022 per complessivi € 3.266.448,23 e di nominare Soggetto Attuatore il Sindaco pro-tempore del Comune di Giuliano di Roma (FR) per l'attuazione degli interventi autorizzati nel "*Piano degli Investimenti*" rientranti nell'ambito del territorio del Comune di appartenenza, riportati nell'allegato A al presente provvedimento;
2. che, a tal fine il Soggetto Attuatore:
 - provvede all'attuazione degli interventi previsti nel "*Piano degli Investimenti*", approvato con Decreto del Commissario Delegato n. B00022 del 16 marzo 2022, con riferimento all'ambito territoriale di competenza, come riportato nell'allegato A nel rispetto delle direttive e indicazioni impartite dal Commissario Delegato in conformità dell'Ordinanza n. 700/2020, applicando le indicazioni previste nelle Linee Guida per la rendicontazione già approvate con Decreto Commissariale n. B00001 del 19 gennaio 2021, riguardanti i criteri e le modalità attuative per la erogazione e rendicontazione delle somme finalizzate alla realizzazione degli interventi finanziati;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

- attua gli interventi approvati nel Piano, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, statale e regionale e, in virtù di quanto previsto specificatamente dalla suindicata Ordinanza n. 700/2020, e sulla base di adeguate motivazioni, si può avvalere delle deroghe ivi previste;
 - rendiconta al Commissario Delegato le spese sostenute relative agli interventi approvati nel Piano, con attestazione della sussistenza del nesso di causalità in relazione all'evento;
 - assume l'incarico a titolo gratuito, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, dalla data di notifica del presente Decreto.
3. per la realizzazione e gestione degli interventi previsti dal “*Piano degli Investimenti*”, nel territorio del Comune di Giuliano di Roma (FR) di cui all'allegato A del presente provvedimento, è riservato l'importo complessivo di € 30.000,00 a valere sulla Contabilità Speciale n. 6244, nella disponibilità del Commissario Delegato;
4. dispone che l'erogazione del suindicato importo avverrà, previo resoconto delle spese sostenute, attestazione della sussistenza del nesso di causalità con la situazione di emergenza in argomento e relativa istruttoria;
5. di prevedere, nel caso di interventi in regime di co-finanziamento (fondi stanziati a valere sul bilancio comunale e fondi stanziati a valere sul fondo per le emergenze nazionali), che il Soggetto Attuatore in fase di rendicontazione adotti contabilità distinte.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente decreto verrà trasmesso, tramite posta elettronica certificata, al Comune di Giuliano di Roma (FR), ai fini della notificazione dello stesso.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina web dedicata all'indirizzo <https://protezionecivile.regione.lazio.it/calamita-emergenze/stati-di-emergenza/emergenza-maltempo-30-ottobre-30-novembre-2019/atti/liquidazioni>.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
(Carmelo Tulumello)

Allegato A

Piano degli Interventi									
N.	Codice intervento	Comune dell'intervento	PROV.	Ente Competente	Importo dell'intervento	CUP	Localizzazione	Descrizione	
7	646	GIULIANO DI ROMA	FR	COMUNE DI GIULIANO DI ROMA	€ 15.000,00	G77H19002280003	Via campo sportivo (in prossimità del depuratore)	Frana della scarpata adiacente la strada comunale	
8	647	GIULIANO DI ROMA	FR	COMUNE DI GIULIANO DI ROMA	€ 15.000,00	G77H19002280003	Via campo sportivo (in prossimità del campo sportivo)	Frana della scarpata adiacente la strada comunale e a ridosso del fosso con pregiudizio per il transito a causa dell'erosione dell'argine al di sotto della sede stradale	

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Decreto del Commissario Delegato per gli eventi ottobre-novembre 2019

Decreto del Commissario Delegato 25 marzo 2022, n. B00039

Interventi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020, recante "Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio". Piano degli Interventi finanziato a valere sulle risorse assegnate con l'OCDPC 814 del 09.12.2021 e con l'OCDPC 839 del 12.02.2022. Ampliamento delle competenze del Soggetto Attuatore - Comune di Stimigliano (RI).



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)

Oggetto: Interventi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020, recante *“Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio”*. Piano degli Interventi finanziato a valere sulle risorse assegnate con l'OCDPC 814 del 09.12.2021 e con l'OCDPC 839 del 12.02.2022. Ampliamento delle competenze del Soggetto Attuatore - Comune di Stimigliano (RI).

IL DIRETTORE DELLA AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI EVENTI CALAMITOSI DEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE 2019

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 - 26 “Ordinanze di protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 19 della legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, avente ad oggetto, “Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile”, che ha istituito l'Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l'incarico quinquennale di Direttore dell'“Agenzia regionale di protezione civile”;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione Lazio nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019;

PREMESSO che:

- nel periodo 30 ottobre – 30 novembre 2019 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni a strutture ed infrastrutture pubbliche, alle abitazioni private ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00287 del 4 dicembre 2019, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio *a seguito degli eccezionali eventi calamitosi di natura meteo-idrogeologica verificatisi a decorrere dal giorno 30 ottobre 2019 sino a tutto il mese di novembre 2019*;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2020 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 74 del 21.03.2020), è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio, nonché stanziato per la Regione Lazio l'importo di € 1.000.000,00 per l'attuazione dei primi interventi urgenti;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 247 del 06.10.2020), il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza in parola;
- con Decreto n. B00001 del 14.10.2020, è stato costituito l'Ufficio di Supporto alle attività del Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 700/2020;

PRESO ATTO che

- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 814 del 09.12.2021 avente ad oggetto "Ripartizione di risorse finanziarie, ai sensi dell'articolo 1, comma 700, della legge 30 dicembre 2020, n. 178" sono state assegnate alla Regione Lazio risorse finanziarie per € 1.827.914,29 in ragione dei fabbisogni per interventi urgenti di riduzione del rischio di cui alla lettera d) del comma 2 dell'art. 25 del decreto legislativo n. 1 del 2018;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 839 del 12.02.2022 avente ad oggetto “Ripartizione di risorse finanziarie, ai sensi dell’articolo 1, comma 700, della legge 30 dicembre 2020, n. 178” sono state assegnate alla Regione Lazio risorse finanziarie per € 1.438.569,94 in ragione dei fabbisogni per interventi urgenti di riduzione del rischio di cui alla lettera d) del comma 2 dell’art. 25 del decreto legislativo n. 1 del 2018

TENUTO CONTO che:

- con nota del Commissario delegato prot. n. 71 del 22/02/2022 e successiva nota prot. n. 77 del 28/02/2022 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile il suddetto “Piano degli Interventi finanziato a valere sulle risorse assegnate con l’OCDPC 814 del 09.12.2021 e con l’OCDPC 839 del 12.02.2022”;
- con nota prot. n. POST/16369 del 25/03/2020 (acquisita al protocollo Regione Lazio – reg. OCDPC 558 n. 439 del 25/03/2020) la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile ha ritenuto che il Piano degli Investimenti in oggetto possa essere approvato;

VISTO il Piano degli Interventi finanziato a valere sulle risorse assegnate con l’OCDPC 814 del 09.12.2021 e con l’OCDPC 839 del 12.02.2022, approvato con Decreto del Commissario Delegato n. B00022 del 16.03.2022, predisposto in base alle segnalazioni pervenute dalle Amministrazioni interessate, a seguito della ricognizione effettuata con nota prot. n. 1000778 del 09.12.2019 e delle successive informazioni pervenute a seguito del monitoraggio richiesto con nota prot. n. 56 del 22.01.2021;

PRESO ATTO che tra gli interventi approvati nel Piano sopra indicato è presente l’intervento identificato con il codice n. 1156, sito nel territorio del Comune di Stimigliano (RI);

RITENUTO quindi, opportuno, valutate le particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di attuare tempestivamente gli interventi previsti dal “*Piano degli investimenti*” di:

- prevedere l’ampliamento delle competenze del Sindaco pro-tempore del Comune di Stimigliano (RI) già demandate con Decreto del Commissario Delegato n. B00019 del 26.01.2021, quale Soggetto Attuatore per la realizzazione e gestione degli interventi previsti, nell’ambito del territorio di appartenenza, nel “*Piano degli Investimenti*”, riportati nell’allegato A al presente provvedimento;
- riservare le risorse finanziarie pari ad € 35.000,00 per gli interventi da realizzare, ai sensi e per gli effetti del richiamato Piano, a valere sulla Contabilità Speciale n. 6244 intestata al Commissario Delegato per la Regione Lazio, applicando le indicazioni previste nelle Linee Guida per la rendicontazione già approvate con Decreto Commissariale n. B00001 del 19



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

gennaio 2021, riguardanti i criteri e le modalità attuative per la erogazione e rendicontazione delle somme finalizzate alla realizzazione degli interventi finanziati;

- prevedere, in caso di interventi in regime di cofinanziamenti, contabilità distinte in fase di rendicontazione;
- rendiconta al Commissario Delegato le spese sostenute relative agli interventi approvati nel Piano, con attestazione della sussistenza del nesso di causalità in relazione all'evento;
- assume l'incarico a titolo gratuito, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, dalla data di notifica del presente Decreto.
- prevedere che l'incarico decorre dalla data di notifica all'interessato del presente atto;

RITENUTO, pertanto opportuno ampliare le competenze del Sindaco pro tempore del Comune di Stimigliano (RI), quale Soggetto Attuatore per gli interventi autorizzati nell'ambito del territorio di competenza comunale;

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate e costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di prendere atto dei fondi assegnati alla Regione Lazio, con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 814 del 09.12.2021 e con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 839 del 12.02.2022 per complessivi € 3.266.448,23 e di ampliare le competenze del Soggetto Attuatore il Sindaco pro-tempore del Comune di Stimigliano (RI), già demandate con Decreto del Commissario Delegato B00019 del 26.01.2021, per l'attuazione degli interventi autorizzati nel "*Piano degli Investimenti*" rientranti nell'ambito del territorio del Comune di appartenenza, riportati nell'allegato A al presente provvedimento;
2. che, a tal fine il Soggetto Attuatore:
 - provvede all'attuazione degli interventi previsti nel "*Piano degli Investimenti*", approvato con Decreto del Commissario Delegato n. B00022 del 16.03.2022, con riferimento all'ambito territoriale di competenza, come riportato nell'allegato A nel rispetto delle direttive e indicazioni impartite dal Commissario Delegato in conformità dell'Ordinanza n. 700/2020, applicando le indicazioni previste nelle Linee Guida per la rendicontazione già approvate con Decreto Commissariale n. B00001 del 19 gennaio 2021, riguardanti i criteri e le modalità attuative per la erogazione e rendicontazione delle somme finalizzate alla realizzazione degli interventi finanziati;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)

- attua gli interventi approvati nel Piano, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, statale e regionale e, in virtù di quanto previsto specificatamente dalla suindicata Ordinanza n. 700/2020, e sulla base di adeguate motivazioni, si può avvalere delle deroghe ivi previste;
 - rendiconta al Commissario Delegato le spese sostenute relative agli interventi approvati nel Piano, con attestazione della sussistenza del nesso di causalità in relazione all'evento;
 - assume l'incarico a titolo gratuito, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, dalla data di notifica del presente Decreto.
3. per la realizzazione e gestione degli interventi previsti dal “*Piano degli Investimenti*”, nel territorio del Comune di Stimigliano (RI) di cui all'allegato A del presente provvedimento, è riservato l'importo complessivo di € 35.000,00 a valere sulla Contabilità Speciale n. 6244, nella disponibilità del Commissario Delegato;
4. dispone che l'erogazione del suindicato importo avverrà, previo resoconto delle spese sostenute, attestazione della sussistenza del nesso di causalità con la situazione di emergenza in argomento e relativa istruttoria;
5. di prevedere, nel caso di interventi in regime di co-finanziamento (fondi stanziati a valere sul bilancio comunale e fondi stanziati a valere sul fondo per le emergenze nazionali), che il Soggetto Attuatore in fase di rendicontazione adotti contabilità distinte.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Decreto verrà trasmesso tramite posta elettronica certificata al Comune di Stimigliano (RI) ai fini della notificazione dello stesso.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina web dedicata all'indirizzo <https://protezionecivile.regione.lazio.it/calamita-emergenze/stati-di-emergenza/emergenza-maltempo-30-ottobre-30-novembre-2019/atti/liquidazioni>.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
Carmelo Tulumello

Allegato A

Piano degli Interventi								
N.	Codice intervento	Comune dell'intervento	PROV.	Ente Competente	Importo dell'intervento	CUP	Localizzazione	Descrizione
12	1156	STIMIGLIANO	RI	COMUNE DI STIMIGLIANO	€ 35.000,00	CB4H20000990001	LOC. PANTANELLI	DISSESTO CON INTERESSAMENTO SOTTOSERVIZI
TOTALE					€ 35.000,00			

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Decreto del Commissario Delegato per gli eventi ottobre-novembre 2019

Decreto del Commissario Delegato 25 marzo 2022, n. B00040

Interventi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020, recante "Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio". Piano degli Interventi finanziato a valere sulle risorse assegnate con l'OCDPC 814 del 09.12.2021 e con l'OCDPC 839 del 12.02.2022. Ampliamento delle competenze del Soggetto Attuatore - Comune di Albano Laziale (RM).



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)

Oggetto: Interventi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020, recante *“Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio”*. Piano degli Interventi finanziato a valere sulle risorse assegnate con l'OCDPC 814 del 09.12.2021 e con l'OCDPC 839 del 12.02.2022. Ampliamento delle competenze del Soggetto Attuatore - Comune di Albano Laziale (RM).

IL DIRETTORE DELLA AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI EVENTI CALAMITOSI DEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE 2019

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 - 26 “Ordinanze di protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 19 della legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, avente ad oggetto, “Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile”, che ha istituito l'Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l'incarico quinquennale di Direttore dell'“Agenzia regionale di protezione civile”;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione Lazio nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019;

PREMESSO che:

- nel periodo 30 ottobre – 30 novembre 2019 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni a strutture ed infrastrutture pubbliche, alle abitazioni private ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00287 del 4 dicembre 2019, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio *a seguito degli eccezionali eventi calamitosi di natura meteo-idrogeologica verificatisi a decorrere dal giorno 30 ottobre 2019 sino a tutto il mese di novembre 2019*;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2020 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 74 del 21.03.2020), è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio, nonché stanziato per la Regione Lazio l'importo di € 1.000.000,00 per l'attuazione dei primi interventi urgenti;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 247 del 06.10.2020), il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza in parola;
- con Decreto n. B00001 del 14.10.2020, è stato costituito l'Ufficio di Supporto alle attività del Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 700/2020;

PRESO ATTO che:

- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 814 del 09.12.2021 avente ad oggetto "Ripartizione di risorse finanziarie, ai sensi dell'articolo 1, comma 700, della legge 30 dicembre 2020, n. 178" sono state assegnate alla Regione Lazio risorse finanziarie per € 1.827.914,29 in ragione dei fabbisogni per interventi urgenti di riduzione del rischio di cui alla lettera d) del comma 2 dell'art. 25 del decreto legislativo n. 1 del 2018;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)

- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 839 del 12.02.2022 avente ad oggetto “Ripartizione di risorse finanziarie, ai sensi dell’articolo 1, comma 700, della legge 30 dicembre 2020, n. 178” sono state assegnate alla Regione Lazio risorse finanziarie per € 1.438.569,94 in ragione dei fabbisogni per interventi urgenti di riduzione del rischio di cui alla lettera d) del comma 2 dell’art. 25 del decreto legislativo n. 1 del 2018

TENUTO CONTO che:

- con nota del Commissario delegato prot. n. 71 del 22/02/2022 e successiva nota prot. n. 77 del 28/02/2022 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile il suddetto “Piano degli Interventi finanziato a valere sulle risorse assegnate con l’OCDPC 814 del 09.12.2021 e con l’OCDPC 839 del 12.02.2022”;
- con nota prot. n. POST/16369 del 25/03/2020 (acquisita al protocollo Regione Lazio – reg. OCDPC 558 n. 439 del 25/03/2020) la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile ha ritenuto che il Piano degli Investimenti in oggetto possa essere approvato;

VISTO il Piano degli Interventi finanziato a valere sulle risorse assegnate con l’OCDPC 814 del 09.12.2021 e con l’OCDPC 839 del 12.02.2022, approvato con Decreto del Commissario Delegato n. B00022 del 16.03.2022, predisposto in base alle segnalazioni pervenute dalle Amministrazioni interessate, a seguito della ricognizione effettuata con nota prot. n. 1000778 del 09.12.2019 e delle successive informazioni pervenute a seguito del monitoraggio richiesto con nota prot. n. 56 del 22.01.2021;

PRESO ATTO che tra gli interventi approvati nel Piano sopra indicato sono presenti gli interventi identificati con i codici nn. 3C, 4C, 7C e 1237, siti nel territorio del Comune di Albano Laziale (RM);

RITENUTO quindi, opportuno, valutate le particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di attuare tempestivamente gli interventi previsti dal “*Piano degli investimenti*” di:

- prevedere l’ampliamento delle competenze del Sindaco pro-tempore del Comune di Albano Laziale (RM) già demandate con Decreto del Commissario Delegato n. B00013 del 26.01.2021, quale Soggetto Attuatore per la realizzazione e gestione degli interventi previsti, nell’ambito del territorio di appartenenza, nel “*Piano degli Investimenti*”, riportati nell’allegato A al presente provvedimento;
- riservare le risorse finanziarie pari ad € 690.000,00 per gli interventi da realizzare, ai sensi e per gli effetti del richiamato Piano, a valere sulla Contabilità Speciale n. 6244 intestata al Commissario Delegato per la Regione Lazio, applicando le indicazioni previste nelle Linee Guida per la rendicontazione già approvate con Decreto Commissariale n. B00001 del 19



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

gennaio 2021, riguardanti i criteri e le modalità attuative per la erogazione e rendicontazione delle somme finalizzate alla realizzazione degli interventi finanziati;

- prevedere, in caso di interventi in regime di cofinanziamenti, contabilità distinte in fase di rendicontazione;
- rendiconta al Commissario Delegato le spese sostenute relative agli interventi approvati nel Piano, con attestazione della sussistenza del nesso di causalità in relazione all'evento;
- assume l'incarico a titolo gratuito, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, dalla data di notifica del presente Decreto.
- prevedere che l'incarico decorre dalla data di notifica all'interessato del presente atto;

RITENUTO, pertanto opportuno ampliare le competenze del Sindaco pro tempore del Comune di Albano Laziale (RM), quale Soggetto Attuatore per gli interventi autorizzati nell'ambito del territorio di competenza comunale;

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate e costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di prendere atto dei fondi assegnati alla Regione Lazio, con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 814 del 09.12.2021 e con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 839 del 12.02.2022 per complessivi € 3.266.448,23 e di ampliare le competenze del Soggetto Attuatore il Sindaco pro-tempore del Comune di Albano Laziale (RM), già demandate con Decreto del Commissario Delegato B00013 del 26.01.2021, per l'attuazione degli interventi autorizzati nel "*Piano degli Investimenti*" rientranti nell'ambito del territorio del Comune di appartenenza, riportati nell'allegato A al presente provvedimento;
2. che, a tal fine il Soggetto Attuatore:
 - provvede all'attuazione degli interventi previsti nel "*Piano degli Investimenti*", approvato con Decreto del Commissario Delegato n. B00022 del 16.03.2022, con riferimento all'ambito territoriale di competenza, come riportato nell'allegato A nel rispetto delle direttive e indicazioni impartite dal Commissario Delegato in conformità dell'Ordinanza n. 700/2020, applicando le indicazioni previste nelle Linee Guida per la rendicontazione già approvate con Decreto Commissariale n. B00001 del 19 gennaio 2021, riguardanti i criteri e le modalità attuative per la erogazione e rendicontazione delle somme finalizzate alla realizzazione degli interventi finanziati;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

- attua gli interventi approvati nel Piano, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, statale e regionale e, in virtù di quanto previsto specificatamente dalla suindicata Ordinanza n. 700/2020, e sulla base di adeguate motivazioni, si può avvalere delle deroghe ivi previste;
 - rendiconta al Commissario Delegato le spese sostenute relative agli interventi approvati nel Piano, con attestazione della sussistenza del nesso di causalità in relazione all'evento;
 - assume l'incarico a titolo gratuito, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, dalla data di notifica del presente Decreto.
3. per la realizzazione e gestione degli interventi previsti dal “*Piano degli Investimenti*”, nel territorio del Comune di Albano Laziale (RM) di cui all'allegato A del presente provvedimento, è riservato l'importo complessivo di € 690.000,00 a valere sulla Contabilità Speciale n. 6244, nella disponibilità del Commissario Delegato;
4. dispone che l'erogazione del suindicato importo avverrà, previo resoconto delle spese sostenute, attestazione della sussistenza del nesso di causalità con la situazione di emergenza in argomento e relativa istruttoria;
5. di prevedere, nel caso di interventi in regime di co-finanziamento (fondi stanziati a valere sul bilancio comunale e fondi stanziati a valere sul fondo per le emergenze nazionali), che il Soggetto Attuatore in fase di rendicontazione adotti contabilità distinte.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Decreto verrà trasmesso tramite posta elettronica certificata al Comune di Albano Laziale (RM) ai fini della notificazione dello stesso.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina web dedicata all'indirizzo <https://protezionecivile.regione.lazio.it/calamita-emergenze/stati-di-emergenza/emergenza-maltempo-30-ottobre-30-novembre-2019/atti/liquidazioni>.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
Carmelo Tulumello

Allegato A

Piano degli Interventi								
N.	Codice intervento	Comune dell'intervento	PROV.	Ente Competente	Importo dell'intervento	CUP	Localizzazione	Descrizione
1	3C	ALBANO LAZIALE	RM	COMUNE DI ALBANO LAZIALE	€ 300.000,00	D17H1900472001	Via Casette - Pavona	Pulizia del colatore naturale oggetto di ostruzioni per un tratto di circa 500 ml ad una profondità di circa 6.00 mt oltre che alla realizzazione di un tratto di circa 50 ml di un collettore dn 3000 in quanto la parte iniziale del colatore naturale non è in grado di garantire la portata idraulica
2	7C	ALBANO LAZIALE	RM	COMUNE DI ALBANO LAZIALE	€ 240.000,00	D17H19004730001	scuole del territorio	interventi di ripristino delle coperture a tetto della Scuola materna Via Romania (Cecchina) della Scuola Media Collodi(Albano Laziale)-della Scuola elementare Via Torino (Pavona)-della scuola elementare di Via Pantanelle (Loc. Cacelliera)- della scuola elementare di via della Stazione
13	1237	ALBANO LAZIALE	RM	COMUNE DI ALBANO LAZIALE	€ 110.000,00	D17H19004710001	Palazzo pretorio Via Donizetti	Intervento di rifacimento copertura a tetto palazzo pretorio e sede comando polizia locale
21	4C	ALBANO LAZIALE	RM	COMUNE DI ALBANO LAZIALE	€ 40.000,00	D19S19001920001	Scuola Collodi Albano	intervento di risagomatura del parcheggio sterrato antistante con risagomatura e realizzazione di fosso di guardia lungo il lato dell'area scolastica - L'intervento è necessario al fine di eliminare definitivamente le cause degli allagamenti della palestra scolastica, delle infiltrazioni dei locali interrati della scuola elementare e media.
TOTALE					€ 690.000,00			

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Decreto del Commissario Delegato per gli eventi ottobre-novembre 2019

Decreto del Commissario Delegato 25 marzo 2022, n. B00041

Interventi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020, recante "Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio". Piano degli Interventi finanziato a valere sulle risorse assegnate con l'OCDPC 814 del 09.12.2021 e con l'OCDPC 839 del 12.02.2022. Ampliamento delle competenze del Soggetto Attuatore - Comune di San Biagio Saracinisco (FR).



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)

Oggetto: Interventi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020, recante *“Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio”*. Piano degli Interventi finanziato a valere sulle risorse assegnate con l'OCDPC 814 del 09.12.2021 e con l'OCDPC 839 del 12.02.2022. Ampliamento delle competenze del Soggetto Attuatore - Comune di San Biagio Saracinisco (FR).

IL DIRETTORE DELLA AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI EVENTI CALAMITOSI DEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE 2019

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 - 26 “Ordinanze di protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 19 della legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, avente ad oggetto, “Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile”, che ha istituito l'Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l'incarico quinquennale di Direttore dell'“Agenzia regionale di protezione civile”;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione Lazio nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019;

PREMESSO che:

- nel periodo 30 ottobre – 30 novembre 2019 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni a strutture ed infrastrutture pubbliche, alle abitazioni private ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00287 del 4 dicembre 2019, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio *a seguito degli eccezionali eventi calamitosi di natura meteo-idrogeologica verificatisi a decorrere dal giorno 30 ottobre 2019 sino a tutto il mese di novembre 2019*;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2020 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 74 del 21.03.2020), è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio, nonché stanziato per la Regione Lazio l'importo di € 1.000.000,00 per l'attuazione dei primi interventi urgenti;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 247 del 06.10.2020), il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza in parola;
- con Decreto n. B00001 del 14.10.2020, è stato costituito l'Ufficio di Supporto alle attività del Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 700/2020;

PRESO ATTO che

- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 814 del 09.12.2021 avente ad oggetto "Ripartizione di risorse finanziarie, ai sensi dell'articolo 1, comma 700, della legge 30 dicembre 2020, n. 178" sono state assegnate alla Regione Lazio risorse finanziarie per € 1.827.914,29 in ragione dei fabbisogni per interventi urgenti di riduzione del rischio di cui alla lettera d) del comma 2 dell'art. 25 del decreto legislativo n. 1 del 2018;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 839 del 12.02.2022 avente ad oggetto “Ripartizione di risorse finanziarie, ai sensi dell’articolo 1, comma 700, della legge 30 dicembre 2020, n. 178” sono state assegnate alla Regione Lazio risorse finanziarie per € 1.438.569,94 in ragione dei fabbisogni per interventi urgenti di riduzione del rischio di cui alla lettera d) del comma 2 dell’art. 25 del decreto legislativo n. 1 del 2018

TENUTO CONTO che:

- con nota del Commissario delegato prot. n. 71 del 22/02/2022 e successiva nota prot. n. 77 del 28/02/2022 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile il suddetto “Piano degli Interventi finanziato a valere sulle risorse assegnate con l’OCDPC 814 del 09.12.2021 e con l’OCDPC 839 del 12.02.2022”;
- con nota prot. n. POST/16369 del 25/03/2020 (acquisita al protocollo Regione Lazio – reg. OCDPC 558 n. 439 del 25/03/2020) la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile ha ritenuto che il Piano degli Investimenti in oggetto possa essere approvato;

VISTO il Piano degli Interventi finanziato a valere sulle risorse assegnate con l’OCDPC 814 del 09.12.2021 e con l’OCDPC 839 del 12.02.2022, approvato con Decreto del Commissario Delegato n. B00022 del 16.03.2022, predisposto in base alle segnalazioni pervenute dalle Amministrazioni interessate, a seguito della ricognizione effettuata con nota prot. n. 1000778 del 09.12.2019 e delle successive informazioni pervenute a seguito del monitoraggio richiesto con nota prot. n. 56 del 22.01.2021;

PRESO ATTO che tra gli interventi approvati nel Piano sopra indicato sono presenti gli interventi identificati con il codice n. 1000 e 1002, siti nel territorio del Comune di S. Biagio Saracinisco (FR);

RITENUTO quindi, opportuno, valutate le particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di attuare tempestivamente gli interventi previsti dal “*Piano degli investimenti*” di:

- prevedere l’ampliamento delle competenze del Sindaco pro-tempore del Comune di San Biagio Saracinisco (FR) già demandate con Decreto del Commissario Delegato n. B00018 del 26.01.2021, quale Soggetto Attuatore per la realizzazione e gestione degli interventi previsti, nell’ambito del territorio di appartenenza, nel “*Piano degli Investimenti*”, riportati nell’allegato A al presente provvedimento;
- riservare le risorse finanziarie pari ad € 60.500,00 per gli interventi da realizzare, ai sensi e per gli effetti del richiamato Piano, a valere sulla Contabilità Speciale n. 6244 intestata al Commissario Delegato per la Regione Lazio, applicando le indicazioni previste nelle Linee Guida per la rendicontazione già approvate con Decreto Commissariale n. B00001 del 19



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

gennaio 2021, riguardanti i criteri e le modalità attuative per la erogazione e rendicontazione delle somme finalizzate alla realizzazione degli interventi finanziati;

- prevedere, in caso di interventi in regime di cofinanziamenti, contabilità distinte in fase di rendicontazione;
- rendiconta al Commissario Delegato le spese sostenute relative agli interventi approvati nel Piano, con attestazione della sussistenza del nesso di causalità in relazione all'evento;
- assume l'incarico a titolo gratuito, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, dalla data di notifica del presente Decreto.
- prevedere che l'incarico decorre dalla data di notifica all'interessato del presente atto;

RITENUTO, pertanto opportuno ampliare le competenze del Sindaco pro tempore del Comune di San Biagio Saracinisco (FR), quale Soggetto Attuatore per gli interventi autorizzati nell'ambito del territorio di competenza comunale;

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate e costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di prendere atto dei fondi assegnati alla Regione Lazio, con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 814 del 09.12.2021 e con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 839 del 12.02.2022 per complessivi € 3.266.448,23 e di ampliare le competenze del Soggetto Attuatore il Sindaco pro-tempore del Comune di San Biagio Saracinisco (FR), già demandate con Decreto del Commissario Delegato B00018 del 26.01.2021, per l'attuazione degli interventi autorizzati nel "*Piano degli Investimenti*" rientranti nell'ambito del territorio del Comune di appartenenza, riportati nell'allegato A al presente provvedimento;
2. che, a tal fine il Soggetto Attuatore:
 - provvede all'attuazione degli interventi previsti nel "*Piano degli Investimenti*", approvato con Decreto del Commissario Delegato n. B00022 del 16.03.2022, con riferimento all'ambito territoriale di competenza, come riportato nell'allegato A nel rispetto delle direttive e indicazioni impartite dal Commissario Delegato in conformità dell'Ordinanza n. 700/2020, applicando le indicazioni previste nelle Linee Guida per la rendicontazione già approvate con Decreto Commissariale n. B00001 del 19 gennaio 2021, riguardanti i criteri e le modalità attuative per la erogazione e rendicontazione delle somme finalizzate alla realizzazione degli interventi finanziati;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

- attua gli interventi approvati nel Piano, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, statale e regionale e, in virtù di quanto previsto specificatamente dalla suindicata Ordinanza n. 700/2020, e sulla base di adeguate motivazioni, si può avvalere delle deroghe ivi previste;
 - rendiconta al Commissario Delegato le spese sostenute relative agli interventi approvati nel Piano, con attestazione della sussistenza del nesso di causalità in relazione all'evento;
 - assume l'incarico a titolo gratuito, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, dalla data di notifica del presente Decreto.
3. per la realizzazione e gestione degli interventi previsti dal “*Piano degli Investimenti*”, nel territorio del Comune di San Biagio Saracinisco (FR) di cui all'allegato A del presente provvedimento, è riservato l'importo complessivo di € 60.500,00 a valere sulla Contabilità Speciale n. 6244, nella disponibilità del Commissario Delegato;
4. dispone che l'erogazione del suindicato importo avverrà, previo resoconto delle spese sostenute, attestazione della sussistenza del nesso di causalità con la situazione di emergenza in argomento e relativa istruttoria;
5. di prevedere, nel caso di interventi in regime di co-finanziamento (fondi stanziati a valere sul bilancio comunale e fondi stanziati a valere sul fondo per le emergenze nazionali), che il Soggetto Attuatore in fase di rendicontazione adotti contabilità distinte.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Decreto verrà trasmesso tramite posta elettronica certificata al Comune di S. Biagio Saracinisco (FR) ai fini della notificazione dello stesso.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina web dedicata all'indirizzo <https://protezionecivile.regione.lazio.it/calamita-emergenze/stati-di-emergenza/emergenza-maltempo-30-ottobre-30-novembre-2019/atti/liquidazioni>.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
Carmelo Tulumello

Allegato A

Piano degli Interventi								
N.	Codice intervento	Comune dell'intervento	PROV.	Ente Competente	Importo dell'intervento	CUP	Localizzazione	Descrizione
10	1000	SAN BIAGIO SARACINISCO	FR	COMUNE DI SAN BIAGIO SARACINISCO	€ 47.500,00	F97H22000270002	Via Pratola	Grave danneggiamento del tetto del Centro di Protezione Civile
11	1002	SAN BIAGIO SARACINISCO	FR	COMUNE DI SAN BIAGIO SARACINISCO	€ 13.000,00	F97H22000280002	Strada Pianeti	Danneggiamento, dissesti e voragini della sede stradale
TOTALE					€ 60.500,00			

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Decreto del Commissario Delegato per gli eventi ottobre-novembre 2019

Decreto del Commissario Delegato 25 marzo 2022, n. B00042

Interventi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020, recante "Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio". Intervento codice n. 1186 denominato "Via Casale parte orientale del Comune" del Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 6272 Final del 09/09/2020 approvato con Decreto del Commissario Delegato n. B00007 del 26.01.2021. Autorizzazione alla liquidazione della terza anticipazione pari al 30% a favore del Comune di Fontana Liri in qualità di Soggetto Istruttore.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

Oggetto: Interventi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020, recante *“Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio”*. Intervento codice n. 1186 denominato *“Via Casale parte orientale del Comune”* del Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 6272 Final del 09/09/2020 approvato con Decreto del Commissario Delegato n. B00007 del 26.01.2021. Autorizzazione alla liquidazione della terza anticipazione pari al 30% a favore del Comune di Fontana Liri in qualità di Soggetto Istruttore.

**IL DIRETTORE DELLA AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO**

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 *“Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile”*;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il *“Codice della Protezione Civile”*;
- gli artt. 25 - 26 *“Ordinanze di protezione civile”* e 27 *“Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale”* del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”* e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 19 della legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, avente ad oggetto, *“Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile”*, che ha istituito l'Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

Dott. Carmelo Tulumello l'incarico di Direttore della "Agenzia Regionale di Protezione Civile";

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione Lazio nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019;

VISTO il Regolamento CE 2012/2002 del Consiglio dell'11 novembre 2002, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 661/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014;

PREMESSO che:

- nel periodo 30 ottobre – 30 novembre 2019 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni a strutture ed infrastrutture pubbliche, alle abitazioni private ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00287 del 4 dicembre 2019, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio *a seguito degli eccezionali eventi calamitosi di natura meteo-idrogeologica verificatisi a decorrere dal giorno 30 ottobre 2019 sino a tutto il mese di novembre 2019*;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2020 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 74 del 21.03.2020), è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio, nonché stanziato per la Regione Lazio l'importo di € 1.000.000,00 per l'attuazione dei primi interventi urgenti;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2021 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 104 del 03.05.2021) lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre 2019 al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio è stato prorogato di dodici mesi;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 247 del 06.10.2020), con cui il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza in parola;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

- con Decreto n. B00001 del 14.10.2020, è stato costituito l'Ufficio di Supporto alle attività del Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 700/2020;
- a seguito della ricognizione dei danni, con nota prot. n. 1033644 del 18.12.2019 e successiva integrazione con nota prot. n. 1051718 del 27.12.2019 è stata richiesta al Dipartimento di Protezione Civile l'attivazione della procedura per la stesura della domanda di accesso al Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea, di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio dell'11 novembre 2002, così come modificato con il Regolamento (UE) n. 661/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014;
- il 10 gennaio 2020 l'Italia ha presentato alla Commissione Europea, nel rispetto del termine di dodici settimane dalla data in cui si è verificato il primo danno causato dalla catastrofe naturale, una domanda di contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea per finanziare operazioni di emergenza e recupero;
- con tale domanda si chiedeva un intervento per la tipologia della "catastrofe naturale grave" di cui all'art. 2, paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 2012/2002;
- a seguito della richiesta dell'Italia, la Commissione Europea ha predisposto una proposta di Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio COM (2020) 200 final del 30 aprile 2020 per il riconoscimento di un contributo FSUE di € 211.707.982,00, sulla base dei danni subiti, valutati in € 5.619.878.000,00;
- nelle more dell'adozione della Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio, il Dipartimento della Protezione Civile Ufficio II – Promozione e integrazione del servizio nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota prot. n. DPC/PSN/30272 del 22 maggio 2020, ha comunicato, sulla base della proposta della Commissione Europea sopra riportata, la quota prevista per ciascuna Regione, proporzionale alla percentuale di danno totale stimato nella istanza di accesso al FSUE, assegnando alla Regione Lazio € 7.229.758,00, a fronte di € 191.916.998,00 di danni totali diretti;
- la Commissione ha adottato la Decisione di esecuzione C(2019) 6272 Final del 09/09/2020 che concede all'Italia un contributo finanziario del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea di € 211.707.982,00, per finanziare operazioni di emergenza e recupero a seguito della catastrofe naturale causata dagli eventi meteorologici estremi del 2019;

DATO ATTO che

- con Decreto del Commissario Delegato n. B00007 del 26.01.2021 si è proceduto ad approvare il "Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo 30 ottobre – 30 novembre 2019, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea";



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

- per dare tempestiva esecuzione al suindicato *Piano*, il Commissario Delegato ha provveduto, con proprio Decreto n. B00040 del 01/02/2021, a nominare il Direttore pro-tempore della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo quale Soggetto Attuatore per l'esecuzione di n. 14 interventi, previsti dal "Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 6272 Final del 09/09/2020", individuati nell'allegato A del suddetto provvedimento con i codici n. 1136, 1142, 1143, 1186, 1163, 1168, 1172, 1181, 1185, 1186, 1190, 1147, 1149, 1155;
- che nella tabella A Decreto del Commissario Delegato n. B00040 del 01/02/2021 con il codice 1186 è ricompreso l'intervento denominato "Via Casale parte orientale del Comune" dell'importo complessivo € 220.000,00;
- con Decreto del Soggetto Attuatore n. E00001 del 25.02.2021 il Soggetto Attuatore ha provveduto a nominare l'Amministrazione Comunale di Fontana Liri quale Soggetto Istruttore per l'attuazione dell'intervento identificato con il codice 1186, denominato "Via Casale parte orientale del Comune";

CONSIDERATO che, al fine di consentire il pronto avvio degli interventi urgenti per il ripristino delle normali condizioni di sicurezza del territorio e per la pubblica e privata incolumità, ai sensi dell'art. 1 comma 6 della OCDPC n. 700 del 8 settembre 2020, il Commissario Delegato può erogare anticipazioni della somma complessiva approvata nel Piano;

VISTA la nota prot. n. 611 del 24.03.2022, con la quale il Soggetto Attuatore/ Direttore pro-tempore della Direzione regionale "Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo", titolare dell'intervento n. 1186, denominato "Via Casale parte orientale del Comune", richiede la liquidazione della terza anticipazione pari al 30%, trasmettendo il proprio Decreto E000030 del 24/03/2022 di liquidazione della terza anticipazione pari al 30%, nonché la richiesta del Comune di Fontana Liri prot. n. 882 del 24.03.2022 con l'attestazione del Direttore dei Lavori del raggiungimento del 50% delle lavorazioni;

VISTA la dichiarazione con la quale il Soggetto Attuatore attesta che la documentazione trasmessa è conforme agli originali conservati agli atti dell'Amministrazione;

VISTO l'art. 6, comma 1, lett. a della legge regionale 88 del 26 giugno 1980, la quale prevede che "per le opere ammesse a contributo in conto capitale, le somme relative al finanziamento regionale sono messe a disposizione dell'ente interessato secondo le seguenti modalità

- a) "per il 20 per cento all'atto della determinazione di concessione formale del finanziamento, da utilizzare per le spese di progettazione e di espletamento delle procedure di gara;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

- b) per il 30 per cento alla presentazione del verbale di consegna dei lavori e del contratto di appalto e del quadro tecnico economico rideterminato a seguito delle procedure di affidamento;”
- c) *“per il 30 per cento alla presentazione della dichiarazione del direttore dei lavori attestante il raggiungimento del 50 per cento dello stato di avanzamento dei lavori;”*

DATO ATTO che l'importo stanziato per l'intervento codice n. 1186 previsto nel richiamato “Piano degli Investimenti 2021”, ammonta ad € 220.000,00 IVA inclusa;

PRESO ATTO che

- con Decreto n. B00006 del 02.02.2022 si è proceduto alla liquidazione dell'importo di € 44.000,00 relativo all'anticipazione del 20% ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a della legge regionale 88/1980;
- a seguito delle procedure di gara il quadro tecnico economico rimodulato, al netto del ribasso d'asta, riporta un importo complessivo di € 214.299,39;
- sulla base del quadro tecnico economico rimodulato l'importo delle prime due anticipazioni, pari al 50% del finanziamento, è pari ad un importo complessivo di € 107.149,70, di cui già erogati € 44.000,00;
- con Decreto n. B00019 del 09.02.2022, pertanto, si è proceduto alla liquidazione dell'importo di € 63.149,70 relativo all'anticipazione del 30% ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b della legge regionale 88/1980;

ACQUISITI agli atti i documenti necessari ai fini della liquidazione al Comune di Fontana Liri della terza anticipazione pari ad un ulteriore 30%;

VISTA l'istruttoria effettuata, dalla quale risulta la regolarità tecnico-amministrativa e contabile della documentazione trasmessa dal Soggetto Attuatore – Lavori Pubblici;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, procedere alla liquidazione dell'importo complessivo di € 64.289,81 a favore del Comune di Fontana Liri in qualità di Soggetto Istruttore dell'intervento codice n. 1186;

DARE ATTO che il Comune di Fontana Liri dovrà trasmettere i documenti relativi alla rendicontazione della spesa dell'intera somma ricevuta, e che i pagamenti dovranno essere quietanzati entro il 31 marzo 2022, pena la restituzione della stessa;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che integralmente si richiamano, di:



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

- di prendere atto e dichiarare la regolarità della documentazione prodotta dal Soggetto Attuatore – Lavori Pubblici relativa alla liquidazione della terza anticipazione pari al 30% relativa ai lavori dell'intervento contrassegnato con il codice n. 1186, inserito nel "Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 6272 Final del 09/09/2020 approvato con Decreto del Commissario Delegato n B00007 del 26.01.2021;
- di autorizzare, in conformità a quanto previsto nel Decreto B00007/2021 e nell'art. 6, comma 1, lett. b della legge regionale 88 del 26 giugno 1980, la liquidazione dell'importo di € 64.289,81 quale terza anticipazione pari al 30% a favore del Comune di Fontana Liri in qualità di Soggetto Istruttore dell'intervento codice n. 1186;
- di dare atto che le spese cui destinare l'anticipo in oggetto, relative all'intervento codice n. 1186, dovranno successivamente essere documentate e rendicontate in conformità alla normativa nazionale vigente in materia di appalti, alla L.R. 26 giugno 1980, n. 88 e smi. e secondo le indicazioni del Commissario Delegato ex OCDPC 558/2018 per la Regione Lazio;
- di dare atto che il Comune di Fontana Liri dovrà trasmettere i documenti relativi alla rendicontazione della spesa dell'intera somma ricevuta, e che i pagamenti dovranno essere quietanzati entro il 31 marzo 2022, pena la restituzione della stessa;
- di disporre l'imputazione del succitato importo di € 64.289,81 sulla Contabilità Speciale n. 6244 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente decreto, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
(Carmelo Tulumello)

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Decreto del Commissario Delegato per gli eventi ottobre-novembre 2019

Decreto del Commissario Delegato 25 marzo 2022, n. B00043

Interventi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020. Intervento codice n. 977 relativo ai lavori di messa in sicurezza di tratti spondali del Rio Pioppeto nel Comune di Cassino (FR), del Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 6272 Final del 09/09/2020 approvato con Decreto del Commissario Delegato n B00007 del 26.01.2021. Redazione relazione geologica, indagini geotecniche, geognostiche e geofisiche di dettaglio in situ per la progettazione esecutiva di gabbionate e scogliere. Liquidazione della fattura n. 9/2022/PA del 25 gennaio 2022 emessa dalla Società G.EDI.S. S.r.l. - CUP F27H200066720001 - CIG Z2C3320B65.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

Oggetto: Interventi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020. Intervento codice n. 977 relativo ai lavori di messa in sicurezza di tratti spondali del Rio Pioppeto nel Comune di Cassino (FR), del Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 6272 Final del 09/09/2020 approvato con Decreto del Commissario Delegato n B00007 del 26.01.2021. Redazione relazione geologica, indagini geotecniche, geognostiche e geofisiche di dettaglio in situ per la progettazione esecutiva di gabbionate e scogliere. Liquidazione della fattura n. 9/2022/PA del 25 gennaio 2022 emessa dalla Società G.EDI.S. S.r.l. - CUP F27H200066720001 – CIG Z2C3320B65.

**IL DIRETTORE DELLA AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO**

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 - 26 “Ordinanze di protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 19 della legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, avente ad oggetto, “Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile”, che ha istituito l'Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

Dott. Carmelo Tulumello l'incarico di Direttore della "Agenzia Regionale di Protezione Civile";

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione Lazio nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019;

VISTO il Regolamento CE 2012/2002 del Consiglio dell'11 novembre 2002, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 661/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014;

PREMESSO che:

- nel periodo 30 ottobre – 30 novembre 2019 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni a strutture ed infrastrutture pubbliche, alle abitazioni private ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00287 del 4 dicembre 2019, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio *a seguito degli eccezionali eventi calamitosi di natura meteo-idrogeologica verificatisi a decorrere dal giorno 30 ottobre 2019 sino a tutto il mese di novembre 2019*;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2020 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 74 del 21.03.2020), è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio, nonché stanziato per la Regione Lazio l'importo di € 1.000.000,00 per l'attuazione dei primi interventi urgenti;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2021 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 104 del 03.05.2021) lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre 2019 al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio è stato prorogato di dodici mesi;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 247 del 06.10.2020), con cui il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza in parola;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

- con Decreto n. B00001 del 14.10.2020, è stato costituito l'Ufficio di Supporto alle attività del Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 700/2020;
- a seguito della ricognizione dei danni, con nota prot. n. 1033644 del 18.12.2019 e successiva integrazione con nota prot. n. 1051718 del 27.12.2019 è stata richiesta al Dipartimento di Protezione Civile l'attivazione della procedura per la stesura della domanda di accesso al Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea, di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio dell'11 novembre 2002, così come modificato con il Regolamento (UE) n. 661/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014;
- il 10 gennaio 2020 l'Italia ha presentato alla Commissione Europea, nel rispetto del termine di dodici settimane dalla data in cui si è verificato il primo danno causato dalla catastrofe naturale, una domanda di contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea per finanziare operazioni di emergenza e recupero;
- con tale domanda si chiedeva un intervento per la tipologia della "catastrofe naturale grave" di cui all'art. 2, paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 2012/2002;
- a seguito della richiesta dell'Italia, la Commissione Europea ha predisposto una proposta di Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio COM (2020) 200 final del 30 aprile 2020 per il riconoscimento di un contributo FSUE di € 211.707.982,00, sulla base dei danni subiti, valutati in € 5.619.878.000,00;
- nelle more dell'adozione della Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio, il Dipartimento della Protezione Civile Ufficio II – Promozione e integrazione del servizio nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota prot. n. DPC/PSN/30272 del 22 maggio 2020, ha comunicato, sulla base della proposta della Commissione Europea sopra riportata, la quota prevista per ciascuna Regione, proporzionale alla percentuale di danno totale stimato nella istanza di accesso al FSUE, assegnando alla Regione Lazio € 7.229.758,00, a fronte di € 191.916.998,00 di danni totali diretti;
- la Commissione ha adottato la Decisione di esecuzione C(2019) 6272 Final del 09/09/2020 che concede all'Italia un contributo finanziario del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea di € 211.707.982,00, per finanziare operazioni di emergenza e recupero a seguito della catastrofe naturale causata dagli eventi meteorologici estremi del 2019;

DATO ATTO che

- con Decreto del Commissario Delegato n. B00007 del 26.01.2021 si è proceduto ad approvare il “Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo 30 ottobre – 30 novembre 2019, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea”;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

- per dare tempestiva esecuzione al suindicato *Piano*, il Commissario Delegato ha provveduto, con proprio Decreto n. B00041 del 01/02/2021, a nominare il Direttore pro-tempore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste quale Soggetto Attuatore per l'esecuzione di n. 10 interventi, previsti dal "Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 6272 Final del 09/09/2020", individuati nell'allegato A del suddetto provvedimento con i codici n. 970, 975, 981, 982, 988, 990, 991, 992, 1002, 977;
- con Decreto del Commissario Delegato n. B00048 del 10.06.2021 si è proceduto ad approvare l'aggiornamento del "Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo 30 ottobre – 30 novembre 2019, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea" approvato con Decreto n. B00007 del 26.01.2021, approvando, tra gli altri l'intervento n. D370 di competenza del Direttore pro-tempore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;
- con Decreto n. B00051 del 15.06.2021 si è proceduto ad ampliare le competenze del Direttore pro-tempore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste in qualità di Soggetto Attuatore per l'esecuzione dell'intervento n. D370;
- che nella tabella A Decreto del Commissario Delegato n. B00041 del 01/02/2021 con il codice 977 è ricompreso l'intervento relativo ai lavori di messa in sicurezza di tratti spondali del Rio Pioppeto nel Comune di Cassino (FR), dell'importo complessivo € 160.000,00;

VISTA la nota prot. n. 623 del 25.03.2022, con la quale il Soggetto Attuatore/ Direttore pro-tempore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, titolare dell'intervento n. 977, relativo ai lavori di messa in sicurezza di tratti spondali del Rio Pioppeto nel Comune di Cassino (FR), richiede la liquidazione del servizio di Redazione relazione geologica, indagini geotecniche, geognostiche e geofisiche di dettaglio in situ per la progettazione esecutiva di gabbionate e scogliere, trasmettendo la seguente documentazione:

1. Nota invito prot. n. CH0001-000004 del 12 agosto 2021,
2. Offerta Società G. EDI.S. S.r.l.;
3. Decreto n. E00009 del 22 settembre 2021 "Affidamento dell'incarico redazione relazione geologica, indagini geotecniche, geognostiche e geofisiche di dettaglio in situ per la progettazione esecutiva di gabbionate e scogliere";
4. Dichiarazione conto dedicato;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)

5. Fattura n. 9/2022/PA del 25 gennaio 2022;

6. DURC prot. INAIL_30910414 del 14 gennaio 2022, con scadenza validità il 14 maggio 2022.

7. Decreto n. E00024_2022 Liquidazione

VISTA la dichiarazione con la quale il Responsabile del procedimento attesta che la documentazione trasmessa è conforme agli originali conservati agli atti dell'Amministrazione;

VISTA l'istruttoria effettuata, dalla quale risulta la regolarità tecnico-amministrativa e contabile della documentazione trasmessa dal Soggetto Attuatore – Direttore pro-tempore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

PRESO ATTO della fattura n. 10 del 25 gennaio 2022 emessa dalla società G.EDI.S. S.r.l - C.F./P.IVA 09375331007, per l'importo di € 3.800,00, oltre I.V.A. 22%, pari ad € 836,00, per un totale di € 4.636,00;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Economia e Finanze del 29 maggio 2007, concernente: Approvazione delle Istruzioni sul Servizio di Tesoreria dello Stato e del 30 aprile 2015 concernente: Definizione di nuove modalità di emissione, di natura informatica, degli ordinativi di pagamento da parte dei titolari di contabilità speciale;

CONSIDERATO:

- che l'art. 1, comma 629, lettera b) della Legge 23 dicembre 2013, n. 190 (legge di stabilità per l'anno 2015) ha introdotto l'articolo 17-ter "Operazioni effettuate nei confronti di enti pubblici" del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 633 e ha stabilito che anche gli enti territoriali, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), devono versare direttamente all'erario l'imposta che è stata addebitata loro dai fornitori;
- che pertanto, i medesimi Enti, pagheranno ai fornitori soltanto l'imponibile (e le altre somme diverse dall'IVA) - meccanismo definito "Split payment" - mentre corrisponderanno l'imposta all'erario secondo le modalità e termini definiti da un Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla norma;
- che il meccanismo dello "Split payment" si applica alle operazioni per le quali è stata emessa fattura a partire dal 1° gennaio 2015;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, procedere alla liquidazione dell'importo complessivo di € 3.800,00, oltre I.V.A. 22%, pari ad € 836,00, per un totale di € 4.636,00, come di seguito indicato:

- liquidare a favore dell'Impresa G.EDI.S. S.r.l - C.F./P.IVA 09375331007, l'importo di € 3.800,00, a seguito dell'approvazione della documentazione necessaria ai fini della liquidazione dello stato finale all'intervento 970, al netto dell'IVA;
- accantonare l'importo di € 836,00, quale IVA dovuta relativa alla liquidazione



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

dell'importo di cui sopra, che sarà liquidato con successivo atto;

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di prendere atto e approvare l'istruttoria effettuata, dalla quale risulta la regolarità tecnico-amministrativa e contabile della documentazione trasmessa dal Soggetto Attuatore – Direttore pro-tempore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca relativa alla liquidazione del servizio di Redazione relazione geologica, indagini geotecniche, geognostiche e geofisiche di dettaglio in situ per la progettazione esecutiva di gabbionate e scogliere dell'intervento contrassegnato con il codice n. 977, inserito nel "Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 6272 Final del 09/09/2020 approvato con Decreto del Commissario Delegato n B00007 del 26.01.2021;
- di autorizzare la liquidazione della fattura n. 10 del 25 gennaio 2022, come di seguito indicato:
 - liquidare a favore dell'Impresa G.EDI.S. S.r.l - C.F./P.IVA 09375331007, l'importo di € 3.800,00, a seguito dell'approvazione della documentazione necessaria ai fini della liquidazione dello stato finale all'intervento 970, al netto dell'IVA;
 - accantonare l'importo di € 836,00, quale IVA dovuta relativa alla liquidazione dell'importo di cui sopra, che sarà liquidato con successivo atto;
- di disporre l'imputazione del succitato importo di € 4.636,00 sulla Contabilità Speciale n. 6244 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente decreto, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
(Carmelo Tulumello)

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Decreto del Commissario Delegato per gli eventi ottobre-novembre 2019

Decreto del Commissario Delegato 25 marzo 2022, n. B00044

Interventi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020. Intervento codice n. 975 relativo a lavori riguardanti "Torrente Mollarino nel Comune di Villa Latina (Fr)" del Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 6272 Final del 09/09/2020 approvato con Decreto del Commissario Delegato n B00007 del 26.01.2021. Redazione relazione geologica, indagini geotecniche, geognostiche e geofisiche di dettaglio in situ per la progettazione esecutiva di gabbionate e scogliere. Liquidazione della fattura n. 10/2022/PA del 25 gennaio 2022 emessa dalla Società G.EDI.S. S.r.l. - CUP CUP F97H20005010001 - CIG Z2CA3320BD2.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

Oggetto: Interventi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020. Intervento codice n. 975 relativo a lavori riguardanti "Torrente Mollarino nel Comune di Villa Latina (Fr)" del Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 6272 Final del 09/09/2020 approvato con Decreto del Commissario Delegato n. B00007 del 26.01.2021. Redazione relazione geologica, indagini geotecniche, geognostiche e geofisiche di dettaglio in situ per la progettazione esecutiva di gabbionate e scogliere. Liquidazione della fattura n. 10/2022/PA del 25 gennaio 2022 emessa dalla Società G.EDI.S. S.r.l. - CUP CUP F97H20005010001 - CIG Z2CA3320BD2.

**IL DIRETTORE DELLA AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO**

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 "Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile";
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il "Codice della Protezione Civile";
- gli artt. 25 - 26 "Ordinanze di protezione civile" e 27 "Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale" del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 19 della legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, avente ad oggetto, "Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile", che ha istituito l'Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

Dott. Carmelo Tulumello l'incarico di Direttore della "Agenzia Regionale di Protezione Civile";

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione Lazio nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019;

VISTO il Regolamento CE 2012/2002 del Consiglio dell'11 novembre 2002, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 661/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014;

PREMESSO che:

- nel periodo 30 ottobre – 30 novembre 2019 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni a strutture ed infrastrutture pubbliche, alle abitazioni private ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00287 del 4 dicembre 2019, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio *a seguito degli eccezionali eventi calamitosi di natura meteo-idrogeologica verificatisi a decorrere dal giorno 30 ottobre 2019 sino a tutto il mese di novembre 2019*;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2020 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 74 del 21.03.2020), è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio, nonché stanziato per la Regione Lazio l'importo di € 1.000.000,00 per l'attuazione dei primi interventi urgenti;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2021 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 104 del 03.05.2021) lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre 2019 al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio è stato prorogato di dodici mesi;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 247 del 06.10.2020), con cui il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza in parola;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

- con Decreto n. B00001 del 14.10.2020, è stato costituito l'Ufficio di Supporto alle attività del Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 700/2020;
- a seguito della ricognizione dei danni, con nota prot. n. 1033644 del 18.12.2019 e successiva integrazione con nota prot. n. 1051718 del 27.12.2019 è stata richiesta al Dipartimento di Protezione Civile l'attivazione della procedura per la stesura della domanda di accesso al Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea, di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio dell'11 novembre 2002, così come modificato con il Regolamento (UE) n. 661/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014;
- il 10 gennaio 2020 l'Italia ha presentato alla Commissione Europea, nel rispetto del termine di dodici settimane dalla data in cui si è verificato il primo danno causato dalla catastrofe naturale, una domanda di contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea per finanziare operazioni di emergenza e recupero;
- con tale domanda si chiedeva un intervento per la tipologia della "catastrofe naturale grave" di cui all'art. 2, paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 2012/2002;
- a seguito della richiesta dell'Italia, la Commissione Europea ha predisposto una proposta di Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio COM (2020) 200 final del 30 aprile 2020 per il riconoscimento di un contributo FSUE di € 211.707.982,00, sulla base dei danni subiti, valutati in € 5.619.878.000,00;
- nelle more dell'adozione della Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio, il Dipartimento della Protezione Civile Ufficio II – Promozione e integrazione del servizio nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota prot. n. DPC/PSN/30272 del 22 maggio 2020, ha comunicato, sulla base della proposta della Commissione Europea sopra riportata, la quota prevista per ciascuna Regione, proporzionale alla percentuale di danno totale stimato nella istanza di accesso al FSUE, assegnando alla Regione Lazio € 7.229.758,00, a fronte di € 191.916.998,00 di danni totali diretti;
- la Commissione ha adottato la Decisione di esecuzione C(2019) 6272 Final del 09/09/2020 che concede all'Italia un contributo finanziario del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea di € 211.707.982,00, per finanziare operazioni di emergenza e recupero a seguito della catastrofe naturale causata dagli eventi meteorologici estremi del 2019;

DATO ATTO che

- con Decreto del Commissario Delegato n. B00007 del 26.01.2021 si è proceduto ad approvare il "Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo 30 ottobre – 30 novembre 2019, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea";



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

- per dare tempestiva esecuzione al suindicato *Piano*, il Commissario Delegato ha provveduto, con proprio Decreto n. B00041 del 01/02/2021, a nominare il Direttore pro-tempore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste quale Soggetto Attuatore per l'esecuzione di n. 10 interventi, previsti dal "Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 6272 Final del 09/09/2020", individuati nell'allegato A del suddetto provvedimento con i codici n. 970, 975, 981, 982, 988, 990, 991, 992, 1002, 977;
- con Decreto del Commissario Delegato n. B00048 del 10.06.2021 si è proceduto ad approvare l'aggiornamento del "Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo 30 ottobre – 30 novembre 2019, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea" approvato con Decreto n. B00007 del 26.01.2021, approvando, tra gli altri l'intervento n. D370 di competenza del Direttore pro-tempore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;
- con Decreto n. B00051 del 15.06.2021 si è proceduto ad ampliare le competenze del Direttore pro-tempore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste in qualità di Soggetto Attuatore per l'esecuzione dell'intervento n. D370;
- che nella tabella A Decreto del Commissario Delegato n. B00041 del 01/02/2021 con il codice 975 è ricompreso l'intervento riguardante il "Torrente Mollarino nel Comune di Villa Latina (Fr)" dell'importo complessivo € 120.000,00;

VISTA la nota prot. n. 622 del 25.03.2022, con la quale il Soggetto Attuatore/ Direttore pro-tempore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, titolare dell'intervento n. 975, relativo ai lavori riguardanti il "Torrente Mollarino nel Comune di Villa Latina (Fr)", richiede la liquidazione del servizio di Redazione relazione geologica, indagini geotecniche, geognostiche e geofisiche di dettaglio in situ per la progettazione esecutiva di gabbionate e scogliere, trasmettendo la seguente documentazione:

1. Nota invito prot. n. CH0001-000003 del 12 agosto 2021,
2. Offerta Società G.EDI.S. S.r.l.;
3. Decreto n. E00008 del 22 settembre 2021 "Affidamento dell'incarico redazione relazione geologica, indagini geotecniche, geognostiche e geofisiche di dettaglio in situ per la progettazione esecutiva di gabbionate e scogliere";
4. Dichiarazione conto dedicato;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)

5. Fattura n. 8/2022/PA del 25 gennaio 2022;
6. DURC prot. INAIL_30910414 del 14 gennaio 2022, con scadenza validità il 14 maggio 2022
7. Decreto n. E00025_2022 Liquidazione

VISTA la dichiarazione con la quale il Responsabile del procedimento attesta che la documentazione trasmessa è conforme agli originali conservati agli atti dell'Amministrazione;

VISTA l'istruttoria effettuata, dalla quale risulta la regolarità tecnico-amministrativa e contabile della documentazione trasmessa dal Soggetto Attuatore – Direttore pro-tempore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

PRESO ATTO della fattura n. 8 del 25 gennaio 2022 emessa dalla società G.EDI.S. S.r.l - C.F./P.IVA 09375331007, per l'importo di € 3.800,00, oltre I.V.A. 22%, pari ad € 836,00, per un totale di € 4.636,00;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Economia e Finanze del 29 maggio 2007, concernente: Approvazione delle Istruzioni sul Servizio di Tesoreria dello Stato e del 30 aprile 2015 concernente: Definizione di nuove modalità di emissione, di natura informatica, degli ordinativi di pagamento da parte dei titolari di contabilità speciale;

CONSIDERATO:

- che l'art. 1, comma 629, lettera b) della Legge 23 dicembre 2013, n. 190 (legge di stabilità per l'anno 2015) ha introdotto l'articolo 17-ter "Operazioni effettuate nei confronti di enti pubblici" del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 633 e ha stabilito che anche gli enti territoriali, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), devono versare direttamente all'erario l'imposta che è stata addebitata loro dai fornitori;
- che pertanto, i medesimi Enti, pagheranno ai fornitori soltanto l'imponibile (e le altre somme diverse dall'IVA) - meccanismo definito "Split payment" - mentre corrisponderanno l'imposta all'erario secondo le modalità e termini definiti da un Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla norma;
- che il meccanismo dello "Split payment" si applica alle operazioni per le quali è stata emessa fattura a partire dal 1° gennaio 2015;
- **RITENUTO**, per quanto sopra esposto, procedere alla liquidazione dell'importo complessivo di € 3.800,00, oltre I.V.A. 22%, pari ad € 836,00, per un totale di € 4.636,00, come di seguito indicato:
 - liquidare a favore dell'Impresa G.EDI.S. S.r.l - C.F./P.IVA 09375331007, l'importo di € 3.800,00, a seguito dell'approvazione della documentazione necessaria ai fini della liquidazione dello stato finale all'intervento 970, al netto dell'IVA;
 - accantonare l'importo di € 836,00, quale IVA dovuta relativa alla liquidazione



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di prendere atto e approvare l'istruttoria effettuata, dalla quale risulta la regolarità tecnico-amministrativa e contabile della documentazione trasmessa dal Soggetto Attuatore – Direttore pro-tempore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca relativa alla liquidazione del servizio di Redazione relazione geologica, indagini geotecniche, geognostiche e geofisiche di dettaglio in situ per la progettazione esecutiva di gabbionate e scogliere dell'intervento contrassegnato con il codice n. 975, inserito nel "Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 6272 Final del 09/09/2020 approvato con Decreto del Commissario Delegato n B00007 del 26.01.2021;
- di autorizzare la liquidazione della fattura n. 8 del 25 gennaio 2022, come di seguito indicato:
 - liquidare a favore dell'Impresa G.EDI.S. S.r.l - C.F./P.IVA 09375331007, l'importo di € 3.800,00, a seguito dell'approvazione della documentazione necessaria ai fini della liquidazione dello stato finale all'intervento 975, al netto dell'IVA;
 - accantonare l'importo di € 836,00, quale IVA dovuta relativa alla liquidazione dell'importo di cui sopra, che sarà liquidato con successivo atto;
- di disporre l'imputazione del succitato importo di € 4.636,00 sulla Contabilità Speciale n. 6244 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente decreto, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

**IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
(Carmelo Tulumello)**

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Decreto del Commissario Delegato per gli eventi ottobre-novembre 2019

Decreto del Commissario Delegato 25 marzo 2022, n. B00045

Interventi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020. Intervento codice n. 970 relativo a lavori di messa in sicurezza di tratti del Rio Pioppeto nel Comune di Pignataro Interamna (FR) del Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 6272 Final del 09/09/2020 approvato con Decreto del Commissario Delegato n B00007 del 26.01.2021. Redazione relazione geologica, indagini geotecniche, geognostiche e geofisiche di dettaglio in situ per la progettazione esecutiva di gabbionate e scogliere. Liquidazione della fattura n. 10/2022/PA del 25 gennaio 2022 emessa dalla Società G.EDI.S. S.r.l. - CUP F27H200066720001 - CIG Z2C3320B65.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

Oggetto: Interventi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020. Intervento codice n. 970 relativo a lavori di messa in sicurezza di tratti del Rio Pioppeto nel Comune di Pignataro Interamna (FR) del Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 6272 Final del 09/09/2020 approvato con Decreto del Commissario Delegato n B00007 del 26.01.2021. Redazione relazione geologica, indagini geotecniche, geognostiche e geofisiche di dettaglio in situ per la progettazione esecutiva di gabbionate e scogliere. Liquidazione della fattura n. 10/2022/PA del 25 gennaio 2022 emessa dalla Società G.EDI.S. S.r.l. - CUP F27H200066720001 – CIG Z2C3320B65.

**IL DIRETTORE DELLA AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO**

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 - 26 “Ordinanze di protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 19 della legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, avente ad oggetto, “Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile”, che ha istituito l'Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l'incarico di Direttore della “Agenzia Regionale di Protezione



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

Civile”;

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione Lazio nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019;

VISTO il Regolamento CE 2012/2002 del Consiglio dell'11 novembre 2002, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 661/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014;

PREMESSO che:

- nel periodo 30 ottobre – 30 novembre 2019 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni a strutture ed infrastrutture pubbliche, alle abitazioni private ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00287 del 4 dicembre 2019, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio *a seguito degli eccezionali eventi calamitosi di natura meteo-idrogeologica verificatisi a decorrere dal giorno 30 ottobre 2019 sino a tutto il mese di novembre 2019*;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2020 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 74 del 21.03.2020), è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio, nonché stanziato per la Regione Lazio l'importo di € 1.000.000,00 per l'attuazione dei primi interventi urgenti;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2021 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 104 del 03.05.2021) lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre 2019 al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio è stato prorogato di dodici mesi;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 247 del 06.10.2020), con cui il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza in parola;
- con Decreto n. B00001 del 14.10.2020, è stato costituito l'Ufficio di Supporto alle attività del



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 700/2020;

- a seguito della ricognizione dei danni, con nota prot. n. 1033644 del 18.12.2019 e successiva integrazione con nota prot. n. 1051718 del 27.12.2019 è stata richiesta al Dipartimento di Protezione Civile l'attivazione della procedura per la stesura della domanda di accesso al Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea, di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio dell'11 novembre 2002, così come modificato con il Regolamento (UE) n. 661/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014;
- il 10 gennaio 2020 l'Italia ha presentato alla Commissione Europea, nel rispetto del termine di dodici settimane dalla data in cui si è verificato il primo danno causato dalla catastrofe naturale, una domanda di contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea per finanziare operazioni di emergenza e recupero;
- con tale domanda si chiedeva un intervento per la tipologia della "catastrofe naturale grave" di cui all'art. 2, paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 2012/2002;
- a seguito della richiesta dell'Italia, la Commissione Europea ha predisposto una proposta di Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio COM (2020) 200 final del 30 aprile 2020 per il riconoscimento di un contributo FSUE di € 211.707.982,00, sulla base dei danni subiti, valutati in € 5.619.878.000,00;
- nelle more dell'adozione della Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio, il Dipartimento della Protezione Civile Ufficio II – Promozione e integrazione del servizio nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota prot. n. DPC/PSN/30272 del 22 maggio 2020, ha comunicato, sulla base della proposta della Commissione Europea sopra riportata, la quota prevista per ciascuna Regione, proporzionale alla percentuale di danno totale stimato nella istanza di accesso al FSUE, assegnando alla Regione Lazio € 7.229.758,00, a fronte di € 191.916.998,00 di danni totali diretti;
- la Commissione ha adottato la Decisione di esecuzione C(2019) 6272 Final del 09/09/2020 che concede all'Italia un contributo finanziario del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea di € 211.707.982,00, per finanziare operazioni di emergenza e recupero a seguito della catastrofe naturale causata dagli eventi meteorologici estremi del 2019;

DATO ATTO che

- con Decreto del Commissario Delegato n. B00007 del 26.01.2021 si è proceduto ad approvare il “Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo 30 ottobre – 30 novembre 2019, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea”;
- per dare tempestiva esecuzione al suindicato *Piano*, il Commissario Delegato ha provveduto, con proprio Decreto n. B00041 del 01/02/2021, a nominare il Direttore pro-tempore della



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste quale Soggetto Attuatore per l'esecuzione di n. 10 interventi, previsti dal "Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 6272 Final del 09/09/2020", individuati nell'allegato A del suddetto provvedimento con i codici n. 970, 975, 981, 982, 988, 990, 991, 992, 1002, 977;

- con Decreto del Commissario Delegato n. B00048 del 10.06.2021 si è proceduto ad approvare l'aggiornamento del "Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo 30 ottobre – 30 novembre 2019, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea" approvato con Decreto n. B00007 del 26.01.2021, approvando, tra gli altri l'intervento n. D370 di competenza del Direttore pro-tempore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;
- con Decreto n. B00051 del 15.06.2021 si è proceduto ad ampliare le competenze del Direttore pro-tempore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste in qualità di Soggetto Attuatore per l'esecuzione dell'intervento n. D370;
- che nella tabella A Decreto del Commissario Delegato n. B00041 del 01/02/2021 con il codice 970 è ricompreso l'intervento relativo ai lavori di messa in sicurezza di tratti del Rio Pioppeto nel Comune di Pignataro Interamna (FR) dell'importo complessivo € 170.000,00;

VISTA la nota prot. n. 621 del 25.03.2022, con la quale il Soggetto Attuatore/ Direttore pro-tempore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, titolare dell'intervento n. 970, relativo ai lavori di messa in sicurezza di tratti del Rio Pioppeto nel Comune di Pignataro Interamna (FR), richiede la liquidazione del servizio di Redazione relazione geologica, indagini geotecniche, geognostiche e geofisiche di dettaglio in situ per la progettazione esecutiva di gabbionate e scogliere, trasmettendo la seguente documentazione:

1. Nota invito prot. n. CH0001-000002 del 12 agosto 2021,
2. Offerta Società G.EDI.S. S.r.l.;
3. Decreto n. E00007 del 22 settembre 2021 "Affidamento dell'incarico redazione relazione geologica, indagini geotecniche, geognostiche e geofisiche di dettaglio in situ per la progettazione esecutiva di gabbionate e scogliere";
4. Dichiarazione conto dedicato;
5. Fattura n. 10/2022/PA del 25 gennaio 2022;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

6. DURC prot. INAIL_30910414 del 14 gennaio 2022, con scadenza validità il 14 maggio 2022

7. Decreto n. E00024_2022 Liquidazione

VISTA la dichiarazione con la quale il Responsabile del procedimento attesta che la documentazione trasmessa è conforme agli originali conservati agli atti dell'Amministrazione;

VISTA l'istruttoria effettuata, dalla quale risulta la regolarità tecnico-amministrativa e contabile della documentazione trasmessa dal Soggetto Attuatore – Direttore pro-tempore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

PRESO ATTO della fattura n. 10 del 25 gennaio 2022 emessa dalla società G.EDI.S. S.r.l - C.F./P.IVA 09375331007, per l'importo di € 3.800,00, oltre I.V.A. 22%, pari ad € 836,00, per un totale di € 4.636,00;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Economia e Finanze del 29 maggio 2007, concernente: Approvazione delle Istruzioni sul Servizio di Tesoreria dello Stato e del 30 aprile 2015 concernente: Definizione di nuove modalità di emissione, di natura informatica, degli ordinativi di pagamento da parte dei titolari di contabilità speciale;

CONSIDERATO:

- che l'art. 1, comma 629, lettera b) della Legge 23 dicembre 2013, n. 190 (legge di stabilità per l'anno 2015) ha introdotto l'articolo 17-ter "Operazioni effettuate nei confronti di enti pubblici" del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 633 e ha stabilito che anche gli enti territoriali, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), devono versare direttamente all'erario l'imposta che è stata addebitata loro dai fornitori;
- che pertanto, i medesimi Enti, pagheranno ai fornitori soltanto l'imponibile (e le altre somme diverse dall'IVA) - meccanismo definito "Split payment" - mentre corrisponderanno l'imposta all'erario secondo le modalità e termini definiti da un Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla norma;
- che il meccanismo dello "Split payment" si applica alle operazioni per le quali è stata emessa fattura a partire dal 1° gennaio 2015;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, procedere alla liquidazione dell'importo complessivo di € 3.800,00, oltre I.V.A. 22%, pari ad € 836,00, per un totale di € 4.636,00, come di seguito indicato:

- liquidare a favore dell'Impresa G.EDI.S. S.r.l - C.F./P.IVA 09375331007, l'importo di € 3.800,00, a seguito dell'approvazione della documentazione necessaria ai fini della liquidazione dello stato finale all'intervento 970, al netto dell'IVA;
- accantonare l'importo di € 836,00, quale IVA dovuta relativa alla liquidazione dell'importo di cui sopra, che sarà liquidato con successivo atto;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di prendere atto e approvare l'istruttoria effettuata, dalla quale risulta la regolarità tecnico-amministrativa e contabile della documentazione trasmessa dal Soggetto Attuatore – Direttore pro-tempore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca relativa alla liquidazione del servizio di Redazione relazione geologica, indagini geotecniche, geognostiche e geofisiche di dettaglio in situ per la progettazione esecutiva di gabbionate e scogliere dell'intervento contrassegnato con il codice n. 970, inserito nel "Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 6272 Final del 09/09/2020 approvato con Decreto del Commissario Delegato n B00007 del 26.01.2021;
- di autorizzare la liquidazione della fattura n. 10 del 25 gennaio 2022, come di seguito indicato:
 - liquidare a favore dell'Impresa G.EDI.S. S.r.l - C.F./P.IVA 09375331007, l'importo di € 3.800,00, a seguito dell'approvazione della documentazione necessaria ai fini della liquidazione dello stato finale all'intervento 970, al netto dell'IVA;
 - accantonare l'importo di € 836,00, quale IVA dovuta relativa alla liquidazione dell'importo di cui sopra, che sarà liquidato con successivo atto;
- di disporre l'imputazione del succitato importo di € 4.636,00 sulla Contabilità Speciale n. 6244 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente decreto, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
(Carmelo Tulumello)

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Decreto del Commissario Delegato per gli eventi ottobre-novembre 2019

Decreto del Commissario Delegato 25 marzo 2022, n. B00046

Interventi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020, recante "Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio". Intervento codice n. 1172 denominato "Via Maleranca" del Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 6272 Final del 09/09/2020 approvato con Decreto del Commissario Delegato n B00007 del 26.01.2021. Autorizzazione alla liquidazione della terza anticipazione pari al 30% a favore del Comune di Capena in qualità di Soggetto Istruttore.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

Oggetto: Interventi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020, recante *“Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio”*. Intervento codice n. 1172 denominato “Via Maleranca” del Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 6272 Final del 09/09/2020 approvato con Decreto del Commissario Delegato n B00007 del 26.01.2021. Autorizzazione alla liquidazione della terza anticipazione pari al 30% a favore del Comune di Capena in qualità di Soggetto Istruttore.

**IL DIRETTORE DELLA AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO**

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 - 26 “Ordinanze di protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 19 della legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, avente ad oggetto, “Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile”, che ha istituito l'Agenzia Regionale di Protezione Civile;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l'incarico di Direttore della "Agenzia Regionale di Protezione Civile";
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione Lazio nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019;

VISTO il Regolamento CE 2012/2002 del Consiglio dell'11 novembre 2002, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 661/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014;

PREMESSO che:

- nel periodo 30 ottobre – 30 novembre 2019 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni a strutture ed infrastrutture pubbliche, alle abitazioni private ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00287 del 4 dicembre 2019, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio *a seguito degli eccezionali eventi calamitosi di natura meteo-idrogeologica verificatisi a decorrere dal giorno 30 ottobre 2019 sino a tutto il mese di novembre 2019*;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2020 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 74 del 21.03.2020), è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio, nonché stanziato per la Regione Lazio l'importo di € 1.000.000,00 per l'attuazione dei primi interventi urgenti;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2021 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 104 del 03.05.2021) lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre 2019 al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio è stato prorogato di dodici mesi;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 247 del 06.10.2020), con cui il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza in parola;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

- con Decreto n. B00001 del 14.10.2020, è stato costituito l'Ufficio di Supporto alle attività del Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 700/2020;
- a seguito della ricognizione dei danni, con nota prot. n. 1033644 del 18.12.2019 e successiva integrazione con nota prot. n. 1051718 del 27.12.2019 è stata richiesta al Dipartimento di Protezione Civile l'attivazione della procedura per la stesura della domanda di accesso al Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea, di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio dell'11 novembre 2002, così come modificato con il Regolamento (UE) n. 661/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014;
- il 10 gennaio 2020 l'Italia ha presentato alla Commissione Europea, nel rispetto del termine di dodici settimane dalla data in cui si è verificato il primo danno causato dalla catastrofe naturale, una domanda di contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea per finanziare operazioni di emergenza e recupero;
- con tale domanda si chiedeva un intervento per la tipologia della "catastrofe naturale grave" di cui all'art. 2, paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 2012/2002;
- a seguito della richiesta dell'Italia, la Commissione Europea ha predisposto una proposta di Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio COM (2020) 200 final del 30 aprile 2020 per il riconoscimento di un contributo FSUE di € 211.707.982,00, sulla base dei danni subiti, valutati in € 5.619.878.000,00;
- nelle more dell'adozione della Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio, il Dipartimento della Protezione Civile Ufficio II – Promozione e integrazione del servizio nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota prot. n. DPC/PSN/30272 del 22 maggio 2020, ha comunicato, sulla base della proposta della Commissione Europea sopra riportata, la quota prevista per ciascuna Regione, proporzionale alla percentuale di danno totale stimato nella istanza di accesso al FSUE, assegnando alla Regione Lazio € 7.229.758,00, a fronte di € 191.916.998,00 di danni totali diretti;
- la Commissione ha adottato la Decisione di esecuzione C(2019) 6272 Final del 09/09/2020 che concede all'Italia un contributo finanziario del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea di € 211.707.982,00, per finanziare operazioni di emergenza e recupero a seguito della catastrofe naturale causata dagli eventi meteorologici estremi del 2019;

DATO ATTO che

- con Decreto del Commissario Delegato n. B00007 del 26.01.2021 si è proceduto ad approvare il "Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo 30 ottobre – 30 novembre 2019, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea";



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

- per dare tempestiva esecuzione al suindicato *Piano*, il Commissario Delegato ha provveduto, con proprio Decreto n. B00040 del 01/02/2021, a nominare il Direttore pro-tempore della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo quale Soggetto Attuatore per l'esecuzione di n. 14 interventi, previsti dal "Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 6272 Final del 09/09/2020", individuati nell'allegato A del suddetto provvedimento con i codici n. 1136, 1172, 1143, 1172, 1163, 1168, 1172, 1181, 1185, 1172, 1190, 1147, 1149, 1155;
- che nella tabella A Decreto del Commissario Delegato n. B00040 del 01/02/2021 con il codice 1172 è ricompreso l'intervento denominato "Via Maleranca" dell'importo complessivo € 310.000,00;
- con Decreto del Soggetto Attuatore n. E00001 del 25.02.2021 il Soggetto Attuatore ha provveduto a nominare l'Amministrazione Comunale di Capena quale Soggetto Istruttore per l'attuazione dell'intervento identificato con il codice 1172, denominato "Via Maleranca";

CONSIDERATO che, al fine di consentire il pronto avvio degli interventi urgenti per il ripristino delle normali condizioni di sicurezza del territorio e per la pubblica e privata incolumità, ai sensi dell'art. 1 comma 6 della OCDPC n. 700 del 8 settembre 2020, il Commissario Delegato può erogare anticipazioni della somma complessiva approvata nel Piano;

VISTA la nota prot. n. 628 del 25.03.2022, con la quale il Soggetto Attuatore/ Direttore pro-tempore della Direzione regionale "Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo", titolare dell'intervento n. 1172, denominato "Via Maleranca", richiede l'erogazione della seconda anticipazione pari al 30%, trasmettendo il proprio Decreto n. E000034 del 25/03/2022 di liquidazione della terza anticipazione pari al 30%, nonché la richiesta del Comune di Capena con la relativa documentazione, tra cui l'attestazione del Responsabile dell'Area Tecnica relativa al raggiungimento dello stato di avanzamento dei lavori;

VISTA la dichiarazione con la quale il Soggetto Attuatore attesta che la documentazione trasmessa è conforme agli originali conservati agli atti dell'Amministrazione;

DATO ATTO che l'importo stanziato per l'intervento codice n. 1172 previsto nel richiamato "Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 6272 Final del 09/09/2020", ammonta ad € 310.000,00 IVA inclusa;

VISTO l'art. 6, comma 1, lett. a della legge regionale 88 del 26 giugno 1980, la quale prevede che "per le opere ammesse a contributo in conto capitale, le somme relative al finanziamento regionale sono messe a disposizione dell'ente interessato secondo le seguenti modalità



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

- a) *“per il 20 per cento all’atto della determinazione di concessione formale del finanziamento, da utilizzare per le spese di progettazione e di espletamento delle procedure di gara;”*
- b) *per il 30 per cento alla presentazione del verbale di consegna dei lavori e del contratto di appalto e del quadro tecnico economico rideterminato a seguito delle procedure di affidamento;”*
- c) *c) “per il 30 per cento alla presentazione della dichiarazione del direttore dei lavori attestante il raggiungimento del 50 per cento dello stato di avanzamento dei lavori;”*

PRESO ATTO che

- con Decreto del Commissario delegato n. B00011 del 23.02.2022 si è proceduto alla liquidazione della anticipazione del 20% per un importo di € 62.000,00;
- con Decreto del Commissario delegato n. B00029 del 22.03.2022 si è proceduto alla liquidazione della seconda anticipazione per un importo di € 93.000,00;

ACQUISITI agli atti i documenti necessari ai fini della liquidazione al Comune di Capena della terza anticipazione pari al 30%;

VISTA l'istruttoria effettuata dal Soggetto Attuatore – Lavori Pubblici;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, procedere alla liquidazione dell'importo complessivo di € 93.000,00 a favore del Comune di Capena in qualità di Soggetto Istruttore dell'intervento codice n. 1172;

DARE ATTO che il Comune di Capena dovrà trasmettere i documenti relativi alla rendicontazione della spesa dell'intera somma ricevuta, e che i pagamenti dovranno essere quietanzati entro il 31 marzo 2022, pena la restituzione della stessa;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che integralmente si richiamano, di:

- di prendere atto della documentazione e dell'istruttoria prodotta dal Soggetto Attuatore – Lavori Pubblici relativa alla liquidazione della terza anticipazione pari al 30% relativa ai lavori dell'intervento contrassegnato con il codice n. 1172, inserito nel "Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 6272 Final del 09/09/2020 approvato con Decreto del Commissario Delegato n B00007 del 26.01.2021;
- di autorizzare, in conformità a quanto previsto nel Decreto B00007/2021 e nell'art. 6, comma 1, lett. c della legge regionale 88 del 26 giugno 1980, la liquidazione dell'importo di € 93.000,00



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

quale anticipazione del 30% a favore del Comune di Capena in qualità di Soggetto Istruttore dell'intervento codice n. 1172;

- di dare atto che le spese cui destinare l'anticipo in oggetto, relative all'intervento codice n. 1172, dovranno successivamente essere documentate e rendicontate in conformità alla normativa nazionale vigente in materia di appalti, alla L.R. 26 giugno 1980, n. 88 e smi. e secondo le indicazioni del Commissario Delegato ex OCDPC 558/2018 per la Regione Lazio;

- di dare atto che il Comune di Capena dovrà trasmettere i documenti relativi alla rendicontazione della spesa dell'intera somma ricevuta, e che i pagamenti dovranno essere quietanzati entro il 31 marzo 2022, pena la restituzione della stessa;

di disporre l'imputazione del succitato importo di € 93.000,00 sulla Contabilità Speciale n. 6244 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente decreto, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
(Carmelo Tulumello)

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Decreto del Commissario Delegato per gli eventi ottobre-novembre 2019

Decreto del Commissario Delegato 26 marzo 2022, n. B00047

Interventi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020, recante "Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio". Piano degli Interventi finanziato a valere sulle risorse assegnate con l'OCDPC 814 del 09.12.2021 e con l'OCDPC 839 del 12.02.2022. Ampliamento delle competenze del Soggetto Attuatore - Comune di Ceprano (FR).



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)

Oggetto: Interventi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020, recante *“Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio”*. Piano degli Interventi finanziato a valere sulle risorse assegnate con l'OCDPC 814 del 09.12.2021 e con l'OCDPC 839 del 12.02.2022. Ampliamento delle competenze del Soggetto Attuatore - Comune di Ceprano (FR).

IL DIRETTORE DELLA AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI EVENTI CALAMITOSI DEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE 2019

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 - 26 “Ordinanze di protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 19 della legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, avente ad oggetto, “Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile”, che ha istituito l'Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l'incarico quinquennale di Direttore dell'“Agenzia regionale di protezione civile”;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione Lazio nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019;

PREMESSO che:

- nel periodo 30 ottobre – 30 novembre 2019 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni a strutture ed infrastrutture pubbliche, alle abitazioni private ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00287 del 4 dicembre 2019, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio *a seguito degli eccezionali eventi calamitosi di natura meteo-idrogeologica verificatisi a decorrere dal giorno 30 ottobre 2019 sino a tutto il mese di novembre 2019*;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2020 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 74 del 21.03.2020), è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio, nonché stanziato per la Regione Lazio l'importo di € 1.000.000,00 per l'attuazione dei primi interventi urgenti;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 247 del 06.10.2020), il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza in parola;
- con Decreto n. B00001 del 14.10.2020, è stato costituito l'Ufficio di Supporto alle attività del Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 700/2020;

PRESO ATTO che

- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 814 del 09.12.2021 avente ad oggetto "Ripartizione di risorse finanziarie, ai sensi dell'articolo 1, comma 700, della legge 30 dicembre 2020, n. 178" sono state assegnate alla Regione Lazio risorse finanziarie per € 1.827.914,29 in ragione dei fabbisogni per interventi urgenti di riduzione del rischio di cui alla lettera d) del comma 2 dell'art. 25 del decreto legislativo n. 1 del 2018;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 839 del 12.02.2022 avente ad oggetto “Ripartizione di risorse finanziarie, ai sensi dell’articolo 1, comma 700, della legge 30 dicembre 2020, n. 178” sono state assegnate alla Regione Lazio risorse finanziarie per € 1.438.569,94 in ragione dei fabbisogni per interventi urgenti di riduzione del rischio di cui alla lettera d) del comma 2 dell’art. 25 del decreto legislativo n. 1 del 2018

TENUTO CONTO che:

- con nota del Commissario delegato prot. n. 71 del 22/02/2022 e successiva nota prot. n. 77 del 28/02/2022 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile il suddetto “Piano degli Interventi finanziato a valere sulle risorse assegnate con l’OCDPC 814 del 09.12.2021 e con l’OCDPC 839 del 12.02.2022”;
- con nota prot. n. POST/16369 del 25/03/2020 (acquisita al protocollo Regione Lazio – reg. OCDPC 558 n. 439 del 25/03/2020) la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile ha ritenuto che il Piano degli Investimenti in oggetto possa essere approvato;

VISTO il Piano degli Interventi finanziato a valere sulle risorse assegnate con l’OCDPC 814 del 09.12.2021 e con l’OCDPC 839 del 12.02.2022, approvato con Decreto del Commissario Delegato n. B00022 del 16.03.2022, predisposto in base alle segnalazioni pervenute dalle Amministrazioni interessate, a seguito della ricognizione effettuata con nota prot. n. 1000778 del 09.12.2019 e delle successive informazioni pervenute a seguito del monitoraggio richiesto con nota prot. n. 56 del 22.01.2021;

PRESO ATTO che tra gli interventi approvati nel Piano sopra indicato è presente l’ intervento identificati con il codice n. 135, sito nel territorio del Comune di Ceprano (FR);

RITENUTO quindi, opportuno, valutate le particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di attuare tempestivamente gli interventi previsti dal “*Piano degli investimenti*” di:

- prevedere l’ampliamento delle competenze del Sindaco pro-tempore del Comune di Ceprano (FR) già demandate con Decreto del Commissario Delegato n. B00032 del 27.01.2021, quale Soggetto Attuatore per la realizzazione e gestione dell’ intervento previsto, nell’ambito del territorio di appartenenza, nel “*Piano degli Investimenti*”, riportato nell’allegato A al presente provvedimento;
- riservare le risorse finanziarie pari ad € 150.000,00 per gli interventi da realizzare, ai sensi e per gli effetti del richiamato Piano, a valere sulla Contabilità Speciale n. 6244 intestata al Commissario Delegato per la Regione Lazio, applicando le indicazioni previste nelle Linee Guida per la rendicontazione già approvate con Decreto Commissariale n. B00001 del 19



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

gennaio 2021, riguardanti i criteri e le modalità attuative per la erogazione e rendicontazione delle somme finalizzate alla realizzazione degli interventi finanziati;

- prevedere, in caso di interventi in regime di cofinanziamenti, contabilità distinte in fase di rendicontazione;
- rendiconta al Commissario Delegato le spese sostenute relative agli interventi approvati nel Piano, con attestazione della sussistenza del nesso di causalità in relazione all'evento;
- assume l'incarico a titolo gratuito, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, dalla data di notifica del presente Decreto.
- prevedere che l'incarico decorre dalla data di notifica all'interessato del presente atto;

RITENUTO, pertanto opportuno ampliare le competenze del Sindaco pro tempore del Comune di Ceprano (FR), quale Soggetto Attuatore per gli interventi autorizzati nell'ambito del territorio di competenza comunale;

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate e costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di prendere atto dei fondi assegnati alla Regione Lazio, con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 814 del 09.12.2021 e con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 839 del 12.02.2022 per complessivi € 3.266.448,23 e di ampliare le competenze del Soggetto Attuatore il Sindaco pro-tempore del Comune di Ceprano (FR), già demandate con Decreto del Commissario Delegato B00032 del 27.01.2021, per l'attuazione dell' intervento autorizzato nel "*Piano degli Investimenti*" rientranti nell'ambito del territorio del Comune di appartenenza, riportato nell'allegato A al presente provvedimento;
2. che, a tal fine il Soggetto Attuatore:
 - provvede all'attuazione degli interventi previsti nel "*Piano degli Investimenti*", approvato con Decreto del Commissario Delegato n. B00022 del 16.03.2022, con riferimento all'ambito territoriale di competenza, come riportato nell'allegato A nel rispetto delle direttive e indicazioni impartite dal Commissario Delegato in conformità dell'Ordinanza n. 700/2020, applicando le indicazioni previste nelle Linee Guida per la rendicontazione già approvate con Decreto Commissariale n. B00001 del 19 gennaio 2021, riguardanti i criteri e le modalità attuative per la erogazione e rendicontazione delle somme finalizzate alla realizzazione degli interventi finanziati;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

- attua gli interventi approvati nel Piano, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, statale e regionale e, in virtù di quanto previsto specificatamente dalla suindicata Ordinanza n. 700/2020, e sulla base di adeguate motivazioni, si può avvalere delle deroghe ivi previste;
 - rendiconta al Commissario Delegato le spese sostenute relative agli interventi approvati nel Piano, con attestazione della sussistenza del nesso di causalità in relazione all'evento;
 - assume l'incarico a titolo gratuito, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, dalla data di notifica del presente Decreto.
3. per la realizzazione e gestione dell' interventi previsti dal "*Piano degli Investimenti*", nel territorio del Comune di Ceprano (FR) di cui all'allegato A del presente provvedimento, è riservato l'importo complessivo di € 150.000,00 a valere sulla Contabilità Speciale n. 6244, nella disponibilità del Commissario Delegato;
4. dispone che l'erogazione del suindicato importo avverrà, previo resoconto delle spese sostenute, attestazione della sussistenza del nesso di causalità con la situazione di emergenza in argomento e relativa istruttoria;
5. di prevedere, nel caso di interventi in regime di co-finanziamento (fondi stanziati a valere sul bilancio comunale e fondi stanziati a valere sul fondo per le emergenze nazionali), che il Soggetto Attuatore in fase di rendicontazione adotti contabilità distinte.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Decreto verrà trasmesso tramite posta elettronica certificata al Comune di Ceprano (FR) ai fini della notificazione dello stesso.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina web dedicata all'indirizzo <https://protezionecivile.regione.lazio.it/calamita-emergenze/stati-di-emergenza/emergenza-maltempo-30-ottobre-30-novembre-2019/atti/liquidazioni>.

IL DIRETTORE DELL' AGENZIA
REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
Carmelo Tulumello

Allegato A

Piano degli Interventi								
N.	Codice intervento	Comune dell'intervento	PROV.	Ente Competente	Importo dell'intervento	CUP	Localizzazione	Descrizione
4	135	CEPRANO	FR	COMUNE DI CEPRANO	€ 150.000,00	D97H20003720005	Comune di Ceprano	Precipitazioni di particolare intensità dal pomeriggio del 16 Novembre alla mattina successiva.

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti Dirigenziali di Gestione

Decreto dirigenziale 21 marzo 2022, n. G03245

Campagna di comunicazione nazionale "Io non rischio - Buone pratiche di protezione civile". Nomina componenti della Commissione regionale per la selezione di nuovi volontari FORMATORI

OGGETTO: Campagna di comunicazione nazionale “*Io non rischio - Buone pratiche di protezione civile*”. Nomina componenti della Commissione regionale per la selezione di nuovi volontari FORMATORI.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Su proposta del Dirigente dell'Area Formazione e Scuola di Alta Formazione di Protezione civile

- VISTA la Legge statutaria della Regione Lazio 11 novembre 2004, n. 1;
- VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche;
- VISTA la Legge Regionale 01 febbraio 2008, n.1 “Norme generali relative alle agenzie regionali istituite ai sensi dell’articolo 54 dello Statuto della Regione Lazio. Disposizioni transitorie relative al riordino degli enti pubblici dipendenti”;
- VISTO il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1 “Codice della Protezione civile” e successive modificazioni;
- VISTA la Legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell’Agenzia regionale di Protezione Civile”, e di questa in particolare l’art.19, che istituisce l’Agenzia Regionale di Protezione Civile, quale unità amministrativa preposta allo svolgimento di attività tecnico-operative di coordinamento, di controllo e di vigilanza in materia di protezione civile, nell’ambito delle funzioni di competenza regionale previste dall’art. 5 della medesima legge;
- VISTO il Regolamento regionale 10 novembre 2014, n. 25 e successive modificazioni concernente “*Regolamento di organizzazione dell’Agenzia regionale di Protezione Civile*”;
- VISTO il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n.117 concernente “*Codice del Terzo Settore*” e successive modificazioni, che reca la nuova disciplina delle Organizzazioni di volontariato, ivi incluse quelle di protezione civile;
- VISTO il Regolamento regionale n.18 del 14 ottobre 2019 recante “*Requisiti per l’iscrizione e modalità di gestione dell’Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio. Abrogazione del regolamento regionale 21 aprile 2017, n. 12 (Disposizioni relative alla gestione dell’Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio)*”;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l’incarico di Direttore dell’Agenzia regionale di protezione civile;

- VISTA la Determinazione n. G16108 del 23.12.2020, come rettificata con determinazione n. G01803 del 22.02.2021, con la quale è stato definito l'assetto organizzativo della Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- VISTO l'Atto di Organizzazione n. G02010 del 26/02/2021, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Lucrezia Casto l'incarico di dirigente dell'Area Coordinamento Territoriale e Formazione ordinata all'interno dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- VISTO l'Atto di Organizzazione n. G08364 del 24/06/2021 con il quale è stato conferito l'incarico di Posizione Organizzativa "Formazione del Sistema regionale di Protezione civile" all'ing. Alessandra Stefanelli;
- CONSIDERATO che, l'Amministrazione Regionale si avvale in modo continuo e costante delle Organizzazioni di Volontariato che operano nel Sistema Integrato di Protezione Civile Regionale per le attività di previsione, prevenzione, emergenza e superamento dell'emergenza;
- RILEVATO che nella predetta legge regionale n.2/2014 all'art.3, comma 1, lettera b) tra le attività di Protezione civile non strutturali volte alla prevenzione ai diversi tipi di rischio sono previste *"la formazione, la diffusione della conoscenza della protezione civile, nonché l'informazione alla popolazione"*;

CONSIDERATO altresì che sempre all'art. 2 co. 4 lettera f) il "Codice della Protezione Civile" indica tra le attività di prevenzione non strutturali quelle riguardanti *"l'informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e le relative norme di comportamento nonché sulla pianificazione di protezione civile"*;

ATTESO che la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Protezione Civile (d'ora in poi Dipartimento) per il dodicesimo anno consecutivo ha istituito la Campagna *Io Non Rischio 2022- Buone Pratiche di Protezione Civile*, visibile sul sito istituzionale <http://iononrischio.protezionecivile.it>, in partenariato con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), l'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze (ANPAS), ReLUIS (Rete dei Laboratori Universitari Ingegneria Sismica) e Fondazione CIMA;

ATTESO che la suddetta Campagna *Io Non Rischio* ha come scopo quello promuovere la cultura di protezione civile attraverso l'impiego dei volontari di protezione civile, che adeguatamente formati, possono svolgere l'attività riguardante la comunicazione la prevenzione del rischio nelle piazze della propria città, incontrando i cittadini e diffondendo così la conoscenza delle buone pratiche di protezione civile;

CONSIDERATO che la campagna *Io non rischio* si avvale, nel ruolo di formatori e comunicatori, esclusivamente di volontari appartenenti ad Organizzazioni di volontariato iscritte negli Elenchi centrale e territoriali delle Organizzazioni di protezione civile;

PRESO ATTO della nota del Dipartimento prot. n. VCD/8940 del 02/03/2022, acquisita con prot. n. 211895 del 2/03/2022, con la quale il Dipartimento ha predisposto il calendario delle varie fasi dei lavori della selezione in oggetto;

CONSIDERATO che il Dipartimento ha inteso promuovere il reclutamento di ulteriori complessivi 75 volontari Formatori da destinare all'attività di formazione dei volontari delle diverse Organizzazioni di volontariato che parteciperanno alla Campagna, attraverso una opportuna procedura di selezione su base regionale;

PRESO ATTO che la pubblicità relativa alla procedura di selezione e all'apertura dei termini per la candidatura è avvenuta in data 1 marzo 2022 tramite la pubblicazione di una news sul sito web "www.iononrischio.it" della quale è stata data comunicazione ai rappresentanti regionali;

CONSIDERATO che del suddetto avviso di selezione è stata data informazione sul sito dell'Agenzia regionale di Protezione civile al link <https://protezionecivile.regione.lazio.it/notizie/selezione-formatori-io-non-rischio>, nonché sulla piattaforma MGO di gestione delle Organizzazioni di volontariato iscritte all'Elenco territoriale delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio;

PRESO ATTO delle indicazioni per la composizione della Commissione di valutazione per la selezione degli aspiranti Formatori di *Io non Rischio*, composta minimo da 3 persone delle quali oltre ai rappresentanti delle Regioni/Province Autonome di appartenenza dei volontari, almeno da un rappresentante degli Enti partner della Campagna (Dipartimento della Protezione Civile, Fondazione CIMA, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica);

ATTESO che i candidati che supereranno la fase di preselezione saranno ammessi al colloquio con l'apposita Commissione di valutazione;

ATTESO che i colloqui si svolgeranno per tutti i candidati presso la sede individuata dalla Agenzia regionale di Protezione civile secondo un calendario che verrà successivamente comunicato;

CONSIDERATO altresì che il Dipartimento ha designato con comunicazione del 17/03/2022, acquisita con prot. n. 274790 del 18/03/2022, quale membro della Commissione in oggetto rappresentante degli Enti partner Campagna *Io non Rischio*

- Dott.ssa Cristina Darida – Dipartimento della Protezione Civile;

RITENUTO di individuare quali componenti della Agenzia Regionale di Protezione Civile per la Commissione in argomento:

- Dott.ssa Lucrezia Casto – Dirigente Area Formazione e Scuola di Alta Formazione dell'Agenzia regionale di Protezione Civile della Regione Lazio
- Dott.ssa Alessandra Stefanelli – Posizione organizzativa dell'Area Formazione e Scuola di Alta Formazione dell'Agenzia regionale di Protezione Civile della Regione Lazio

in possesso di adeguata professionalità per lo svolgimento dell'incarico;

DATO ATTO che i componenti della suddetta Commissione svolgono l'incarico a titolo gratuito, senza corresponsione di compensi, gettoni o altre somme, neppure a titolo di rimborso spese, senza oneri a carico del Bilancio regionale, rientrando l'attività nell'ambito dei compiti d'istituto;

RITENUTO di individuare quale Responsabile del Procedimento la Dott.ssa Alessandra Stefanelli, dipendenti di categoria D;

DISPONE

Per quanto esposto nelle premesse che si intendono integralmente riportate, quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- di aderire alla Campagna "Io Non Rischio 2022-Buone Pratiche di Protezione Civile;
- di individuare tra i dipendenti in servizio presso l'Agenzia Regionale di Protezione Civile della Regione Lazio, in possesso dei requisiti professionali necessari per l'incarico da svolgere, i

nominativi dei dipendenti, quali componenti della Commissione relativa alla selezione dei volontari FORMATORI:

- Dott.ssa Lucrezia Casto – Dirigente Area Formazione e Scuola di Alta Formazione dell’Agenzia regionale di Protezione Civile della Regione Lazio;
 - Dott.ssa Alessandra Stefanelli – Posizione organizzativa dell’Area Formazione e Scuola di Alta Formazione dell’Agenzia regionale di Protezione Civile della Regione Lazio;
- di prendere atto che il Dipartimento ha indicato a quale componente della Commissione relativa alla selezione dei FORMATORI il seguente nominativo:
- Dott.ssa Cristina Darida– DPC;
- che i componenti della Commissione in oggetto svolgono l'incarico a titolo gratuito, senza corresponsione di compensi, gettoni o altre somme, neppure a titolo di rimborso spese, senza oneri a carico del Bilancio regionale, rientrando l’attività nell’ambito dei compiti d’Istituto;
- Di nominare quale Responsabile del Procedimento la Dott.ssa Alessandra Stefanelli;
- di pubblicare la presente determinazione sul sito internet della Agenzia regionale di Protezione civile e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge nei confronti di tutti gli interessati.

IL DIRETTORE

Carmelo Tulumello

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 marzo 2022, n. G03090

Comodato d'uso gratuito di beni regionali di protezione civile, in favore di Organizzazioni di Volontariato iscritte nell'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Regione Lazio (ex artt. 2 e 18-ter RR n.9/2015 ssmii) - veicolo antincendio targato DV202RF - RISOLUZIONE DELLA CONCESSIONE AL COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO (EX DE N. A2780/2009) E CONTESTUALE APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONTRATTO DI COMODATO D'USO GRATUITO IN FAVORE DELLA ODV "PROCIV ARCI VULCI 1" AVENTE C.F. 90029130565 ED ISCRIZIONE N. 98 ALL'E.T.

OGGETTO: Comodato d'uso gratuito di beni regionali di protezione civile, in favore di Organizzazioni di Volontariato iscritte nell'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Regione Lazio (ex artt. 2 e 18-ter RR n.9/2015 ssmmii) – veicolo antincendio targato DV202RF – RISOLUZIONE DELLA CONCESSIONE AL COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO (EX DE N. A2780/2009) E CONTESTUALE APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONTRATTO DI COMODATO D'USO GRATUITO IN FAVORE DELLA ODV "PROCIV ARCI VULCI 1" AVENTE C.F. 90029130565 ED ISCRIZIONE N. 98 ALL'E.T.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

- VISTA** la legge statutaria della Regione Lazio 11 novembre 2004, n. 1;
- VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente: *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"*
- VISTO** il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale"* e s.m.i.;
- VISTA** la Legge Regionale 01 febbraio 2008, n.1 *"Norme generali relative alle agenzie regionali istituite ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto della Regione Lazio. Disposizioni transitorie relative al riordino degli enti pubblici dipendenti"*
- VISTA** la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 *"Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione Civile"*;
- VISTO** in particolare l'art.19 della legge regionale n. 2/2014 che istituisce l'Agenzia Regionale di Protezione Civile, quale unità amministrativa preposta allo svolgimento di attività tecnico-operative di coordinamento, di controllo e di vigilanza in materia di protezione civile, nell'ambito delle funzioni di competenza regionale previste dall'art. 5 della medesima legge;
- VISTO** il Regolamento Regionale 10 novembre 2014, n. 25, avente ad oggetto *"Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale di protezione civile"*, adottato con Deliberazione di Giunta Regionale 4 novembre 2014, n. 743, e ss.mm.ii.;
- VISTA** la determinazione n. G16108 del 23.12.2020, come rettificata con determinazione n. G01803 del 22.02.2021, con la quale è stato definito l'assetto organizzativo della Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- VISTO** il Regolamento regionale 7 agosto 2015, n.9 *"Misure a favore delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile"* come modificato dal Regolamento regionale 14 ottobre 2019 n. 19;
- VISTO** il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1 *"Codice della Protezione civile"* e successive modificazioni;
- VISTO** il decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, *"Codice del Terzo Settore"* che reca la nuova disciplina delle Organizzazioni di volontariato, ivi incluse quelle di protezione civile;

- VISTO il Regolamento regionale 14 ottobre 2019, n.18, pubblicato sul B.U.R.L. n. 84 del 17 ottobre 2020, recante *“Requisiti per l’iscrizione e modalità di gestione dell’Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio. Abrogazione del regolamento regionale 21 aprile 2017, n. 12 (Disposizioni relative alla gestione dell’Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio)”*;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l’incarico di Direttore dell’Agenzia regionale di protezione civile;
- VISTO l’Atto di Organizzazione n. G08395 del 24 giugno 2021 con il quale, nell’ambito dell’Area Organizzazione del Sistema Regionale di Protezione Civile dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile, al dott. Claudio D’Uffizi è stato conferito l’incarico di posizione organizzativa di II fascia *“Supporto Tecnico alla gestione del Sistema Regionale di Protezione Civile – approvvigionamenti”*;
- ATTESO che tra le modifiche apportate al Regolamento regionale 9/2015, dal Regolamento regionale 14/2019, vi è l’inserimento del *Capo III bis* rubricato *«Concessioni in comodato d’uso di mezzi ed attrezzature»*;
- VISTA la comunicazione del Sindaco del Comune di Montalto di Castro, acquisita al protocollo regionale con il n. 1026035 del 10/12/2021, concernente la sopraggiunta impossibilità di effettuare servizio Antincendio Boschivo (AIB) da parte del Gruppo Comunale di Protezione Civile;
- CONSIDERATO che con tale comunicazione il Sindaco rimette di fatto nella disponibilità dell’Agenzia il veicolo regionale targato DV202RF, equipaggiato AIB, di cui era comodatario a seguito della Determinazione n. A2780 del 15/07/2009, e formula la richiesta di lasciare tale mezzo AIB operativo sul territorio comunale;
- ATTESO che con nota prot. 1032166 del 13/12/2021, l’OdV di Protezione Civile *“PROCIV ARCI – VULCI 1”* faceva richiesta di un veicolo regionale equipaggiato con modulo AIB;
- VALUTATA la capacità operativa nell’antincendio boschivo, dell’Organizzazione *“PROCIV ARCI – VULCI 1”* che, in termini di squadre di cui dispone di 30 volontari formati (10 squadre da 3 persone);
- VALUTATA l’attuale distribuzione delle risorse regionali e l’esigenza, per un verso di capillarizzare gli assetti strumentali del Sistema Regionale di Protezione Civile e, per altro, di incrementare la capacità di intervento delle Organizzazioni di Volontariato;
- ATTESO che il miglioramento della strategia logistica del Sistema Regionale di Protezione Civile è il principio che sottende alla distribuzione dei mezzi di proprietà regionale sull’intero territorio di riferimento, e che in tal senso l’Agenzia costantemente monitora ed aggiorna l’assegnazione in comodato

d'uso gratuito dei propri mezzi e, più in generale, delle risorse di proprietà regionale;

CONSIDERATO quindi corrispondente ai suddetti principi e valutazioni, anche al fine di non indebolire le azioni di contrasto all'incendio boschivo del territorio circostante il comune di Montalto di Castro, concedere in comodato d'uso gratuito il veicolo regionale targato DV202RF alla OdV "*PROCIV ARCI - VULCI 1*";

RITENUTO pertanto di concedere il comodato d'uso gratuito del veicolo regionale targato DV202RF alla OdV "*PROCIV ARCI - VULCI 1*", avente iscrizione n. 98 all'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione civile della Regione Lazio, C.F. n 90029130565 e sede in Montalto di Castro;

DETERMINA

Per quanto esposto nelle premesse, che formano parte integrante e sostanziale della presente atto:

- Di approvare l'allegato schema di contratto di comodato d'uso gratuito in favore dell'Organizzazione denominata "*PROCIV ARCI - VULCI 1*", avente C.F. 90029130565, ed iscrizione n. 98 all'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Regione Lazio al fine di assegnarle il veicolo regionale equipaggiato AIB e targato DV202RF,.
- Di procedere alla pubblicazione della presente determinazione sulla prima edizione utile del Bollettino Ufficiale Regione Lazio.

Avverso la presente determinazione dirigenziale è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro 60 giorni e al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione della stessa sul Bollettino Ufficiale Regione Lazio e sul sito web istituzionale www.regione.lazio.it

IL DIRETTORE
Carmelo Tulumello

Allegato A – schema di contratto di comodato gratuito

**CONTRATTO DI COMODATO D'USO GRATUITO DI BENI DI PROPRIETÀ
DELLA REGIONE LAZIO – AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE AD
ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE ISCRITTE
NELL'ELENCO TERRITORIALE DELLA REGIONE LAZIO**

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento regionale 7 Agosto 2015 n. 9:

la **REGIONE LAZIO – AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE**, con sede in Roma a Via Laurentina N°631 - codice fiscale 80143490581, di seguito più brevemente denominata "Agenzia" o "comodante", in persona del Direttore p.t. [REDACTED], nato a [REDACTED] il [REDACTED], codice fiscale [REDACTED], giusta nomina D.G.R. [REDACTED];

E

l'Organizzazione di Volontariato denominata "PROCIV ARCI – VULCI 1", con sede legale in Montalto di Castro (VT) a via strada regionale castrense KM. 2,800, ed avente C.F. 90029130565, iscritta al N° 98 dell'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Protezione Civile della Regione Lazio, di seguito più brevemente detta "Organizzazione" o "comodatario", in persona di [REDACTED] nato a [REDACTED] il [REDACTED], codice fiscale [REDACTED], in qualità di legale rappresentante p.t. come risultante da verbale di nomina;

con particolare riferimento al capo III bis art. 18 ter comma 2 lettera "C" del succitato Regolamento regionale, convengono e stipulano il presente contratto, avente ad oggetto il comodato d'uso dei seguenti beni mobili di proprietà regionale:

1. Veicolo equipaggiato AIB targato DV202RF
meglio descritti nel successivo articolato, ed ivi complessivamente indicati come "beni regionali".

ARTICOLO 1 - OGGETTO DEL CONTRATTO

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente contratto di comodato d'uso.

Oggetto del presente contratto è il comodato d'uso dei seguenti beni regionali:

1. Veicolo equipaggiato con modulo AIB, marca: ISUZU; modello: D MAX; n° di telaio: MPATFS85H575907; targa DV202RF;
2. Modulo Antincendio con serbatoio da 400 Lt.
3. Verricello elettrico anteriore.

Il Comodatario non potrà cedere i beni regionali né concederli in sub comodato a terzi, pena l'immediata risoluzione del presente contratto.

A nessun titolo dalla restituzione (art.4) o dalla riconsegna temporanea (art. 8) dei beni regionali concessi in comodato, può derivare pretesa risarcitoria da parte del comodatario

I beni regionali sono completi dei seguenti accessori e/o equipaggiamenti che costituiscono dotazioni aggiuntive (ad es. manichette, lance, e simili) ma, integrando i beni concessi in comodato, sono oggetto della stessa disciplina del presente contratto:

- Vedi verbale di consegna

Senza preventiva autorizzazione del comodante, ovvero dell'Amministrazione Regionale, è fatto espresso divieto al comodatario di apportare qualsiasi modifica ai

beni regionali ed in particolare: modifiche al funzionamento, alle meccaniche, ai codici di identificazione (numeri inventario, numeri di serie, etc.), alle linee estetiche nonché alle crittografie eventualmente riportate sui beni (ad esempio la scritta "Regione Lazio o di questa il suo logo);

Avendo in considerazione la specificità e la complessità degli assemblaggi che spesso contraddistinguono mezzi ed attrezzature della protezione civile, qualora ai fini del presente contratto sia necessario fare riferimento al valore economico dei beni concessi in comodato, questi sarà individuato da apposita istruttoria dell'Agenzia che tenga in debito conto anche il notevole stress a cui essi normalmente sono sottoposti nello svolgimento delle azioni di protezione civile.

Se non diversamente concordato, eventuali migliorie apportate dal comodante, non saranno rimborsate.

ARTICOLO 2 – TERMINE DEL COMODATO (VIGENZA DEL CONTRATTO)

Ferma la facoltà del comodante di cui al seguente art. 3 comma 2, il presente contratto ha durata di TRE anni dalla data di consegna dei beni regionali.

Il Comodatario è inoltre consapevole che il comodato dei beni può essere revocato nei termini riportati al successivo articolo 4.

Alla scadenza del contratto, su richiesta del comodatario e sussistendone le condizioni, le parti potranno addivenire alla stipula di un nuovo contratto.

In esito alla scadenza del contratto, o alla sua anticipata risoluzione, il comodatario si obbliga a restituire al comodante i beni oggetto di contratto entro 30 (trenta) giorni dalla intervenuta risoluzione.

ARTICOLO 3 – CONSEGNA DEI BENI REGIONALI

Il bene regionale viene reso disponibile al comodatario entro 30 giorni dalla stipula del presente contratto e la sua consegna avviene, previa comunicazione, presso la sede dell'Agenzia, ovvero in altra località da questa stessa individuata.

In caso di mancato ritiro per responsabilità del comodatario, trascorsi 30 giorni dalla data di consegna indicata nella comunicazione di cui al comma precedente, il comodante può revocare il comodato senza ulteriori adempimenti se non la mera comunicazione di revoca da inviare al comodante.

Alla consegna, i beni regionali sono accettati dal comodatario nelle condizioni di fatto in cui si trovano, come riportato nel verbale di consegna dei successivi commi 4 e 5.

Dell'avvenuta consegna viene redatto specifico verbale in doppia copia originale, di cui una per il comodatario; ed ai sensi del precedente articolo definisce la data di inizio del comodato d'uso.

Il succitato verbale di consegna, potrà essere annotato con eventuali osservazioni di vizi o danni visibili e pertanto, debitamente sottoscritto dalle parti, ovvero dal personale regionale e dal delegato del legale rappresentante, costituisce accettazione del comodatario sullo stato di fatto del bene al momento della consegna.

La mancata sottoscrizione del relativo verbale da parte del comodatario, inibisce di fatto la consegna stessa e può dar luogo, ad insindacabile giudizio del comodante, alla sospensione o alla revoca del comodato.

Salvo cause di forza maggiore, il perimento, anche parziale, dei beni regionali e/o di qualsiasi oggetto e/o accessorio ad esso associato, è a totale rischio del comodatario.

ARTICOLO 4 – RESTITUZIONE DEI BENI REGIONALI

La restituzione dei beni regionali sancisce il termine del comodato d'uso e scioglie le parti dai vincoli del presente contratto, fermo restando l'addebito per danneggiamento operato nei confronti del comodatario, nonché tutte quelle situazioni che producono effetti anche oltre tale termine.

Fatto salvo il normale stato di usura dovuto al corretto utilizzo, il comodatario è tenuto a restituire i beni nelle stesse condizioni in cui gli sono stati consegnati; in tal senso ogni eventuale danneggiamento potrà essere addebitato al comodatario (v. art. 6), nelle forme previste dalla vigente normativa.

In via ordinaria, la restituzione dei beni regionali è a carico del comodatario che, prontamente e salvo diverso accordo fra le parti, restituirà i beni regionali nello stesso luogo in cui gli stessi sono stati consegnati.

Della restituzione viene redatto apposito verbale di restituzione, analogo al verbale di consegna di cui all'art. 3, ove saranno descritte le condizioni sullo stato dei beni e le eventuali anomalie o danneggiamenti riscontrati.

Il verbale di restituzione debitamente sottoscritto dalle parti, ovvero dal personale regionale e dal delegato del legale rappresentante, costituisce risoluzione o cessazione del comodato.

Ferma la potestà del comodante di richiedere la restituzione dei beni regionali a suo insindacabile giudizio per ragioni di interesse del servizio regionale di protezione civile, la restituzione dei beni regionali può avvenire anche:

1. su richiesta motivata del comodatario;
2. su richiesta motivata del comodante per:
 - a. uso difforme da parte del comodatario;
 - b. sospensione o cancellazione dall'Elenco territoriale della regione Lazio da parte del comodatario;
 - c. sospensione o cancellazione dalla sezione specialistica per la quale il bene oggetto di comodato è funzionale;
 - d. mancata restituzione di contributi a seguito di provvedimento di revoca degli stessi;
 - e. inosservanza del comodatario di quanto previsto agli art. 5 e 10.
 - f. indisponibilità della pronta operatività di mezzi operativi, senza giustificato motivo, per un periodo di mesi tre o a seguito di mancata risposta a tre richieste di attivazione consecutive da parte della Sala Operativa Regionale.
 - g. indisponibilità ad intervenire, senza giustificato motivo, su attivazione dell'Agenzia per tre volte, anche non consecutive, nel corso di un anno civile con i mezzi e/o attrezzature concesse in comodato.

In caso di necessità urgente ed indifferibile che richieda una temporanea diversa dislocazione operativa dei beni concessi in comodato con il presente contratto, è insindacabile facoltà dell'Agenzia procedere all'assegnazione temporanea dei suddetti beni ad altra Organizzazione di Volontariato, per il periodo ritenuto necessario a fronteggiare la relativa esigenza operativa.

Nel caso di mancata restituzione, con le modalità previste dalla vigente normativa, al comodatario sarà addebitato il valore dei beni regionali salvo che questi avesse già comunicato il possibile perimento, come ad es. il loro deterioramento, dando

possibilità al comodante di intervenire sugli stessi, ovvero disporre la radiazione dal proprio inventario.

ARTICOLO 5 – OBBLIGHI DEL COMODATARIO

Il Comodatario si obbliga, nell'utilizzo dei beni regionali sopra descritti, ad osservare le seguenti disposizioni:

- a) utilizzare i beni regionali esclusivamente nelle attività di protezione civile;
- b) custodire e vigilare i beni regionali in modo da preservarli da danneggiamenti anche fortuiti, da utilizzazioni improprie e/o non autorizzate;
- c) riservare l'uso dei beni regionali prioritariamente alle attivazioni della SOUP regionale o, più in generale, per le necessità dell'Agenzia;
- d) a richiede espressa autorizzazione preventiva, per l'eventuale messa a disposizione dei beni regionali, anche pro tempore, a favore di altre autorità di protezione civile (ad es. Comuni);
- e) a segnalare, nel più breve tempo possibile, la messa a disposizione dei beni regionali all'autorità nazionale di protezione civile;
- f) non trasferire i beni regionali ovvero, salvo diversa indicazione dell'Agenzia, a non consentirne l'uso nemmeno temporaneo a terze parti;
- g) conservare e custodire i beni regionali con la dovuta diligenza e secondo la destinazione d'uso;
- h) provvedere alla loro manutenzione ordinaria e straordinaria al fine di assicurarne l'efficienza e le condizioni di sicurezza, anche ai fini dell'incolumità dei volontari e delle persone a questi affidate;
- i) restituire prontamente il bene regionale nelle condizioni in cui gli è stato consegnato secondo quanto appresso previsto;
- j) comunicare prontamente al comodante, i casi di danneggiamento o perdita del bene;
- k) con riferimento al successivo art. 8, riconsegnare entro la data indicata, i beni regionali all'Agenzia;
- l) fermare prudenzialmente quei beni regionali che, a proprio giudizio, presentino guasti, anomalie di funzionamento o altra condizione che faccia supporre una possibile perdita delle condizioni di sicurezza, ovvero non utilizzarli ed impedirne l'uso a chiunque;
- m) aggiornare immediatamente la condizione di operatività del mezzo, ponendolo come "non disponibile" nella piattaforma MGO in uso all'Agenzia;
- n) informare prontamente il comodante dell'avvenuto fermo e dell'aggiornamento di cui ai precedenti "l" ed "m", per il tramite di formale comunicazione;
- o) conservare tutti i documenti d'esercizio previsti dalle disposizioni di legge per l'uso, quali ad esempio certificati, licenze etc, nonché le eventuali variazioni e/o aggiornamenti degli stessi (di cui deve esserne immediatamente inviata copia al comodante); tali documenti dovranno sempre accompagnare i beni regionali durante il loro uso, ed essere esibiti a richiesta delle competenti Autorità o dell'Amministrazione Regione Lazio.
- p) comunicare, via PEC, al comodante eventuali sinistri, danneggiamenti o furti che coinvolgono il veicolo regionale:
 - non oltre i 4 giorni quando si verifichi danneggiamento alle sole cose,
 - entro 48 ore quando vi siano lesioni a persone,allegando alla comunicazione, eventuali atti e/o documentazioni quale ad esempio la denuncia alle autorità competenti.

ARTICOLO 6 – RESPONSABILITÀ DEL COMODATARIO

Con la sottoscrizione del presente contratto il comodatario si assume ogni responsabilità connessa all'uso dei beni regionali, manlevando in toto il comodante.

L'utilizzazione di segnalatori acustici e visivi sui veicoli, impone la trascrizione degli stessi sulle relative carte di circolazione ed è regolamentata dalle vigenti norme di legge che devono essere scrupolosamente osservate; ogni uso o abuso dei segnali d'emergenza ricade sotto la totale responsabilità del conducente e per esso al comodante in sede civile, penale e/o amministrativa.

Il comodatario assume ogni responsabilità, onere o rischio, connessi alla detenzione, circolazione od uso dei beni regionali; tale responsabilità si estende anche al caso fortuito o forza maggiore o atto del terzo, nonché alle responsabilità di qualsiasi natura per danni a persone, animali o cose salvo che dimostri di aver vigilato e custodito i beni regionali con buona diligenza attuando ogni forma di tutela e vigilanza in suo possesso.

A seguito di quanto sopra, il Comodatario solleva la Regione Lazio da ogni pretesa o richiesta da parte di terzi e si impegna a risarcirli anche oltre i limiti della copertura assicurativa, per ogni pregiudizio, danno o spesa che alla medesima possa derivare.

Ai sensi del presente contratto, il comodatario è altresì unico responsabile dei beni regionali, anche sotto il profilo economico per il loro perimento o danneggiamento, anche se parziali, fino alla loro restituzione.

ARTICOLO 7 - RESPONSABILITÀ DEL COMODANTE

In nessun caso l'Agenzia, e più in generale la Regione Lazio, possono o potranno essere ritenuti responsabili per danni a cose e/o persone derivanti dall'uso del bene o da malfunzionamento di qualunque sua componente.

ARTICOLO 8 – RICONSEGNA TEMPORANEA DEI BENI REGIONALI

La riconsegna temporanea di cui al presente articolo, non costituisce la restituzione dei beni di cui all'art. 4.

La richiesta di riconsegna temporanea dei beni regionali è insindacabile prerogativa del comodante e di norma avviene qualora egli ne abbia necessità per fronteggiare necessità temporanee o situazioni urgenti ed imprevedibili.

Per la riconsegna temporanea, il comodatario è tenuto a mettere a disposizione del comodante i beni regionali entro 24 ore dalla richiesta del comodante, in tal senso fa fede la data di ricezione della PEC eseguita dal comodante, ovvero da altro mezzo di notifica.

Della riconsegna temporanea al comodante e della successiva ripresa in possesso da parte del comodatario vengono redatti appositi verbali aventi stesse caratteristiche dei verbali di consegna (art. 3) e di restituzione (art. 4).

Nel periodo che intercorre tra la riconsegna e la ripresa in carico descritte al precedente comma, il comodatario è fatto salvo da ogni tipo di responsabilità ed obbligo descritti nel presente contratto.

ARTICOLO 9 - TUTELA DEI DIRITTI DELLA REGIONE LAZIO

Il Comodatario deve far riconoscere e rispettare in ogni occasione e a proprie spese il diritto di proprietà della Regione Lazio e dovrà pertanto adottare tutte le iniziative affinché i beni regionali vengano esclusi da eventuali misure cautelari ed esecutive esperite da terzi.

In ogni caso il Comodatario è tenuto ad informare immediatamente la Regione Lazio, a mezzo PEC o raccomandata A/R, di ogni circostanza che possa limitare la sua proprietà dei beni in comodato o limitare i suoi diritti sugli stessi.

ARTICOLO 10 – ULTERIORI DISPOSIZIONE PER I VEICOLI REGIONALI

Per i veicoli regionali, il comodante si obbliga a:

- A. provvedere direttamente alla copertura assicurativa dei veicoli, alla loro prima immatricolazione ed al pagamento della tassa automobilistica (bollo auto);
- B. provvedere attraverso specifico rimborso al comodatario, alle spese relative alla revisione periodica dei veicoli nonché ad eventuali aggiornamenti delle loro carte di circolazione per nuove omologazioni, formalmente e preventivamente autorizzate.

Ferme le disposizioni dei precedenti articoli in quanto compatibili, di seguito vengo definite specifiche prescrizioni per il comodatario di veicoli regionali.

Il comodatario di veicoli regionali è tenuto:

1. ad osservare tutte le norme sulla circolazione ed in particolare quelle sull'utilizzo del veicolo in modo conforme alla sua omologazione;
2. ad accertare che i volontari di protezione civile autorizzati all'uso del veicolo, possiedano capacità soggettive e abilitazioni oggettive necessarie;
3. usare l'automezzo in conformità ed esclusivamente per gli scopi e le attività del servizio di Protezione Civile Regionale; rimanendo quindi escluso l'uso del veicolo regionale in attività quali ad esempio competizioni sportive, fiere, processioni etc. ad eccezione dei casi nei quali sussistano i presupposti di eventi a rilevante impatto locale;
4. mantenere il luogo di custodia del veicolo regionale targato DV202RF, presso la sua sede operativa di Montalto di Castro, per il potenziamento della quale il comodante si è determinato nel presente contratto di comodato;
5. produrre motivata e preventiva richiesta di autorizzazione al comodante al fine di poter custodire il veicolo targato DV202RF in luogo diverso da quello indicato al punto "4";
6. sostenere direttamente ed a proprie spese gli oneri per le eventuali infrazioni alla normativa vigente (es. Codice della Strada, etc.) commesse dai volontari di protezione civile cui affiderà il veicolo regionale;
7. a ritirare a propria cura il veicolo regionale qualora questi sia oggetto di rimozione forzata o di sequestro da parte delle autorità competenti, entro cinque giorni dalla comunicazione di messa a disposizione, sostenendone direttamente ed in proprio le relative spese.;
8. annotare sul "libro macchina", appositamente predisposto dal comodante, tutti gli interventi eseguiti sull'automezzo e i servizi resi sullo stesso.

Resta inteso che, essendo onere del Comodatario farsi parte diligente per le obbligazioni di cui al presente articolo, non potrà essere imputato alla Regione Lazio il mancato o intempestivo pagamento delle sanzioni amministrative, anche se emesse a suo nome.

Qualora il comodatario intenda utilizzare il veicolo regionale in attività di protezione civile condotte al di fuori dei confini nazionali, prima dell'effettivo trasferimento del veicolo all'estero, è tenuto a:

- a. produrre motivata e preventiva richiesta di autorizzazione inviandola via PEC o raccomandata A/R al comodante allegando idonea documentazione attestante l'attivazione della sua organizzazione di volontariato;
- b. acquisire la suddetta autorizzazione;
- c. provvedere all'estensione della polizza assicurativa, nonché ad ogni altro adempimento di legge previsto (ad esempio patente internazionale);
- d. inviare al comodatario, ed in originale, tutta la documentazione raccolta (attivazione, assicurazione, patenti, etc.).

ARTICOLO 11 – ALTRE NORME

ARTICOLO 12 CONTROVERSIE

Per l'Organizzazione di Volontariato
Il legale rappresentante p. t.

Per l'Organizzazione di Volontariato
Il legale rappresentante p. t.

[illegible]

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 22 marzo 2022, n. G03295

Elenco territoriale delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio - Iscrizione dell'Organizzazione di Volontariato denominata GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI CARPINETO ROMANO, C.F. 00986220580, con sede legale in Carpineto (RM), piazzale della Vittoria, 1 - CAP 00032, nella posizione n 737.

OGGETTO: Elenco territoriale delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio – Iscrizione dell’Organizzazione di Volontariato denominata GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI CARPINETO ROMANO, C.F. 00986220580, con sede legale in Carpineto (RM), piazzale della Vittoria, 1 - CAP 00032, nella posizione n° 737.

IL DIRETTORE DELL’AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

- VISTA la legge statutaria della Regione Lazio 11 novembre 2004, n. 1;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;
- VISTO il decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017, “Codice del Terzo Settore”, che reca la nuova disciplina delle organizzazioni di volontariato, ivi incluse quelle di protezione civile;
- VISTO il decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, “Codice della protezione civile” e successive modificazioni;
- VISTO l’art. 108 del decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, che conferisce alle regioni le funzioni relative agli interventi per l’organizzazione e l’utilizzo del volontariato;
- VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri – Dipartimento della protezione civile, n. 5300 del 13 novembre 2012, concernente gli indirizzi operativi finalizzati ad assicurare l’unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato di protezione civile alle attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento delle emergenze in occasione di eventi naturali o connessi con l’attività dell’uomo, calamità naturali, catastrofi e altri eventi oggetto delle normative vigenti in materia;
- VISTA la legge regionale 01 febbraio 2008, n.1 “Norme generali relative alle agenzie regionali istituite ai sensi dell’articolo 54 dello Statuto della Regione Lazio. Disposizioni transitorie relative al riordino degli enti pubblici dipendenti”;
- VISTA la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile” e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il regolamento regionale 10 novembre 2014, n. 25 “Regolamento di organizzazione dell’Agenzia regionale di protezione civile”, adottato con deliberazione di Giunta regionale 4 novembre 2014, n. 743 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la determinazione n. G16108 del 23.12.2020 come rettificata con determinazione n G01803 del 22.02.2021, con la quale è stato definito l’assetto organizzativo della Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- VISTA la delibera di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021, con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello, l’incarico di Direttore dell’Agenzia regionale di protezione civile;
- VISTO l’atto di organizzazione n. G08362 del 24 giugno 2021 con il quale è stata attribuita la Posizione Organizzativa “Amministrazione del sistema regionale di protezione civile” alla dott.ssa Veronica Tonda e che, pertanto, la stessa è responsabile del procedimento;
- VISTO il regolamento regionale 14 ottobre 2019 n. 18, recante “Disposizioni relative alla gestione dell’Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio”, che ha abrogato il precedente regolamento regionale n.12 del 2017;

- VISTA la determinazione dirigenziale n. G11703 del 05.09.2019 avente oggetto “Modalità di iscrizione e gestione informatizzata dell’Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile”, in base alla quale l’Agenzia regionale di protezione civile dispone la gestione informatizzata dell’Elenco territoriale delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile attraverso la piattaforma informatica, modulo di gestione delle organizzazioni, “MGO” nella quale sono riportate le specializzazioni delle Organizzazioni di volontariato, la classe e le relative risorse;
- CONSIDERATO che il citato r.r. n. 18/2019, oltre a prevederne l’informatizzazione, detta una nuova disciplina dei requisiti minimi che devono possedere le organizzazioni di volontariato per l’iscrizione e la permanenza nell’Elenco territoriale;
- ATTESO che l’Amministrazione regionale si avvale in modo continuo e costante delle organizzazioni di volontariato per le attività di previsione, prevenzione, emergenza e post-calamità riguardanti il territorio regionale, che operano nel Sistema integrato di protezione civile regionale con il coordinamento della Sala operativa regionale;
- RITENUTO pertanto che, anche in considerazione delle nuove potenzialità offerte dalla sua informatizzazione, la gestione dell’Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile, come la sua implementazione con nuovi e significativi dati, si configurano come attività dinamiche in continua evoluzione ed aggiornamento, alle quali si provvederà di volta in volta con adeguato atto amministrativo;
- VISTA la richiesta d’iscrizione all’Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile presentata dal legale rappresentante dell’Organizzazione di Volontariato denominata GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI CARPINETO, acquisita al prot. regionale n. 1014853 del 07 dicembre 2021;
- RITENUTO che, a seguito dell’istruttoria della suddetta domanda di iscrizione, sono state chieste all’Organizzazione di Volontariato denominata GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI CARPINETO, nota prot.n. 29720 del 13 gennaio 2022, le integrazioni documentali necessarie ad ottemperare alle disposizioni del r.r. n.18/2019;
- VISTA la nuova richiesta di iscrizione nell’Elenco territoriale delle organizzazioni di Volontariato di protezione civile, presentata dal legale rappresentante dell’Organizzazione di volontariato denominata GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI CARPINETO, acquisita al prot. regionale n. 231417 dell’8 marzo 2022;
- CONSIDERATO che, dall’istruttoria della suddetta domanda di iscrizione, risulta che l’Organizzazione, denominata GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI CARPINETO, C.F. 00986220580, con sede legale in Carpineto (RM), Piazzale della Vittoria, 1 - CAP 00032, possiede i requisiti minimi per essere iscritta all’Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio;
- RITENUTO possibile procedere, altresì, all’assegnazione della classe secondo i criteri indicati nell’art. 5 del regolamento regionale n. 18/2019 e che la stessa sarà visibile sulla piattaforma MGO e potrà subire modifiche in caso di variazioni dei dati relativi ai criteri sopra richiamati;
- DATO ATTO che, fermo restando le azioni di gestione dell’Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile previste dal R.R. n. 18/2019, in particolare quelle in tema di verifica, controllo e radiazione, l’Agenzia si riserva di procedere, successivamente all’iscrizione e anche al di fuori delle verifiche periodiche ex art. 7, r.r. 18/2019, alla verifica e all’eventuale correzione d’ufficio dei dati presenti nella piattaforma MGO, previa comunicazione al legale rappresentante;
- RITENUTO pertanto che nulla osta all’iscrizione dell’Organizzazione di Volontariato denominata GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI CARPINETO, C.F. n. 00986220580, con sede legale in Carpineto (RM), Piazzale della Vittoria, 1 - CAP 00032, nella posizione n° 737 dell’Elenco territoriale delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, parte integrante e sostanziale della presente determinazione

- di iscrivere l'Organizzazione denominata GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI CARPINETO, C.F. n. 00986220580, con sede legale in Carpineto (RM) Piazzale della Vittoria, 1 - CAP 00032, nell'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio, alla posizione n°737;
- di assegnare alla predetta Organizzazione di Volontariato la classe come visibile sulla piattaforma MGO, che potrà subire modifiche in caso di variazioni nei dati che l'hanno determinata;
- di procedere, successivamente all'iscrizione ed anche al di fuori delle verifiche periodiche *ex art. 7* del r.r. n. 18/2019, alla verifica ed all'eventuale correzione d'ufficio, previa comunicazione al legale rappresentate, dei dati riguardanti gli elementi soggetti a variazione dinamica, comunque nei limiti imposti dal regolamento;
- che l'iscrizione all'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile consentirà di usufruire dei benefici normativi, nonché alla partecipazione ad attività di formazione teorico-pratica, previa autorizzazione da parte delle autorità preposte;
- che il possesso dei requisiti di idoneità tecnico-operativa necessari per il mantenimento dell'iscrizione all'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio, a norma del r.r. n. 18/2019, sarà verificato periodicamente da parte dell'Area "Organizzazione del Sistema regionale di protezione civile" dell'Agenzia regionale di protezione civile;
- di stabilire che la presente determinazione di iscrizione sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL);
- di stabilire che l'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio, aggiornato con la presente variazione, sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia regionale di protezione civile;
- di dare atto che il presente provvedimento sarà comunicato all' Organizzazione di Volontariato e al Comune ove la stessa ha sede legale, affinché il Sindaco, in qualità di autorità comunale di protezione civile, disponga di un quadro completo e costantemente aggiornato delle potenzialità del volontariato di protezione civile disponibili sul territorio di competenza.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale amministrativo regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore

Camelo Tulumello

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 marzo 2022, n. G03445

Elenco territoriale delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio - Iscrizione dell'Organizzazione di Volontariato denominata PROTEZIONE CIVILE ASSOCIAZIONE NAZIONALE BERSAGLIERI NUCLEO DI ROMA ODV, C.F. 96482980586, con sede legale in Roma (RM), Via Anicia, 23a - CAP 00153, nella posizione n 758.

OGGETTO: Elenco territoriale delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio – Iscrizione dell’Organizzazione di Volontariato denominata PROTEZIONE CIVILE ASSOCIAZIONE NAZIONALE BERSAGLIERI NUCLEO DI ROMA ODV, C.F. 96482980586, con sede legale in Roma (RM), Via Anicia, 23a - CAP 00153, nella posizione n° 758.

IL DIRETTORE DELL’AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

- VISTA la legge statutaria della Regione Lazio 11 novembre 2004, n. 1;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;
- VISTO il decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017, “Codice del Terzo Settore”, che reca la nuova disciplina delle organizzazioni di volontariato, ivi incluse quelle di protezione civile;
- VISTO il decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, “Codice della protezione civile” e successive modificazioni;
- VISTO l’art. 108 del decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, che conferisce alle regioni le funzioni relative agli interventi per l’organizzazione e l’utilizzo del volontariato;
- VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri – Dipartimento della protezione civile, n. 5300 del 13 novembre 2012, concernente gli indirizzi operativi finalizzati ad assicurare l’unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato di protezione civile alle attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento delle emergenze in occasione di eventi naturali o connessi con l’attività dell’uomo, calamità naturali, catastrofi e altri eventi oggetto delle normative vigenti in materia;
- VISTA la legge n. 241/90 e successive modifiche “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- VISTA la legge regionale 01 febbraio 2008, n.1 “Norme generali relative alle agenzie regionali istituite ai sensi dell’articolo 54 dello Statuto della Regione Lazio. Disposizioni transitorie relative al riordino degli enti pubblici dipendenti”;
- VISTA la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile” e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il regolamento regionale 10 novembre 2014, n. 25 “Regolamento di organizzazione dell’Agenzia regionale di protezione civile”, adottato con deliberazione di Giunta regionale 4 novembre 2014, n. 743 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la determinazione n. G16108 del 23.12.2020 come rettificata con determinazione n G01803 del 22.02.2021, con la quale è stato definito l’assetto organizzativo della Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- VISTA la delibera di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021, con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello, l’incarico di Direttore dell’Agenzia regionale di protezione civile;
- VISTO l’atto di organizzazione n. G08362 del 24 giugno 2021 con il quale è stata attribuita la Posizione Organizzativa “Amministrazione del sistema regionale di protezione civile” alla dott.ssa Veronica Tonda e che, pertanto, la stessa è responsabile del procedimento;

- VISTO il regolamento regionale 14 ottobre 2019 n. 18, recante “Disposizioni relative alla gestione dell’Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio”, che ha abrogato il precedente regolamento regionale n.12 del 2017;
- VISTA la determinazione dirigenziale n. G11703 del 05.09.2019 avente oggetto “Modalità di iscrizione e gestione informatizzata dell’Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile”, in base alla quale l’Agenzia regionale di protezione civile dispone la gestione informatizzata dell’Elenco territoriale delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile attraverso la piattaforma informatica, modulo di gestione delle organizzazioni, “MGO” nella quale sono riportate le specializzazioni delle Organizzazioni di volontariato, la classe e le relative risorse;
- CONSIDERATO che il citato r.r. n. 18/2019, oltre a prevederne l’informatizzazione, detta una nuova disciplina dei requisiti minimi che devono possedere le organizzazioni di volontariato per l’iscrizione e la permanenza nell’Elenco territoriale;
- ATTESO che l’Amministrazione regionale si avvale in modo continuo e costante delle organizzazioni di volontariato per le attività di previsione, prevenzione, emergenza e post-calamità riguardanti il territorio regionale, che operano nel Sistema integrato di protezione civile regionale con il coordinamento della Sala operativa regionale;
- RITENUTO pertanto che, anche in considerazione delle nuove potenzialità offerte dalla sua informatizzazione, la gestione dell’Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile, come la sua implementazione con nuovi e significativi dati, si configurano come attività dinamiche in continua evoluzione ed aggiornamento, alle quali si provvederà di volta in volta con adeguato atto amministrativo;
- VISTA la richiesta d’iscrizione all’Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile presentata dal legale rappresentante dell’Organizzazione di Volontariato denominata PROTEZIONE CIVILE ASSOCIAZIONE NAZIONALE BERSAGLIERI NUCLEO DI ROMA ODV, acquisita al prot. regionale n. 120953 dell’8 febbraio 2022;
- RITENUTO che, a seguito dell’istruttoria della suddetta domanda di iscrizione, sono state chieste all’Organizzazione di Volontariato denominata PROTEZIONE CIVILE ASSOCIAZIONE NAZIONALE BERSAGLIERI NUCLEO DI ROMA ODV, nota prot.n. 166397 del 18 febbraio 2022, le integrazioni documentali necessarie ad ottemperare alle disposizioni del r.r. n.18/2019;
- VISTA la nuova richiesta di iscrizione nell’Elenco territoriale delle organizzazioni di Volontariato di protezione civile, presentata dal legale rappresentante dell’Organizzazione di volontariato denominata PROTEZIONE CIVILE ASSOCIAZIONE NAZIONALE BERSAGLIERI NUCLEO DI ROMA ODV, acquisita al prot. regionale n. 240346 del 10 marzo 2022;
- CONSIDERATO che, dall’istruttoria della suddetta domanda di iscrizione, risulta che l’Organizzazione, denominata PROTEZIONE CIVILE ASSOCIAZIONE NAZIONALE BERSAGLIERI NUCLEO DI ROMA ODV, C.F. 96482980586, con sede legale in Roma (RM), Via Anicia, 23a - CAP 00153, possiede i requisiti minimi per essere iscritta all’Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio;
- RITENUTO possibile procedere, altresì, all’assegnazione della classe secondo i criteri indicati nell’art. 5 del regolamento regionale n. 18/2019 e che la stessa sarà visibile sulla piattaforma MGO e potrà subire modifiche in caso di variazioni dei dati relativi ai criteri sopra richiamati;
- DATO ATTO che, fermo restando le azioni di gestione dell’Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile previste dal R.R. n. 18/2019, in particolare quelle in tema di verifica, controllo e radiazione, l’Agenzia si riserva di procedere, successivamente all’iscrizione e anche al di fuori delle verifiche periodiche ex art. 7, r.r. 18/2019, alla verifica e all’eventuale correzione d’ufficio dei dati presenti nella piattaforma MGO, previa comunicazione al legale rappresentante;

RITENUTO pertanto che nulla osta all'iscrizione dell'Organizzazione di Volontariato denominata PROTEZIONE CIVILE ASSOCIAZIONE NAZIONALE BERSAGLIERI NUCLEO DI ROMA ODV, C.F. n. 96482980586, con sede legale in Roma (RM), Via Anicia, 23a - CAP 00153, nella posizione n° 758 dell'Elenco territoriale delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, parte integrante e sostanziale della presente determinazione

- di iscrivere l'Organizzazione denominata PROTEZIONE CIVILE ASSOCIAZIONE NAZIONALE BERSAGLIERI NUCLEO DI ROMA ODV, C.F. n. 96482980586, con sede legale in Roma (RM) Via Anicia, 23a - CAP 00153, nell'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio, alla posizione n°758;
- di assegnare alla predetta Organizzazione di Volontariato la classe come visibile sulla piattaforma MGO, che potrà subire modifiche in caso di variazioni nei dati che l'hanno determinata;
- di procedere, successivamente all'iscrizione ed anche al di fuori delle verifiche periodiche ex art. 7 del r.r. n. 18/2019, alla verifica ed all'eventuale correzione d'ufficio, previa comunicazione al legale rappresentate, dei dati riguardanti gli elementi soggetti a variazione dinamica, comunque nei limiti imposti dal regolamento;
- che l'iscrizione all'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile consentirà di usufruire dei benefici normativi, nonché alla partecipazione ad attività di formazione teorico-pratica, previa autorizzazione da parte delle autorità preposte;
- che il possesso dei requisiti di idoneità tecnico-operativa necessari per il mantenimento dell'iscrizione all'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio, a norma del r.r. n. 18/2019, sarà verificato periodicamente da parte dell'Area "Organizzazione del Sistema regionale di protezione civile" dell'Agenzia regionale di protezione civile;
- di stabilire che la presente determinazione di iscrizione sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL);
- di stabilire che l'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio, aggiornato con la presente variazione, sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia regionale di protezione civile;
- di dare atto che il presente provvedimento sarà comunicato all' Organizzazione di Volontariato e al Comune ove la stessa ha sede legale, affinché il Sindaco, in qualità di autorità comunale di protezione civile, disponga di un quadro completo e costantemente aggiornato delle potenzialità del volontariato di protezione civile disponibili sul territorio di competenza.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale amministrativo regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore

Camelo Tulumello

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 marzo 2022, n. G03498

OCDPC 558/2018 - OCDPC 850/2022. Intervento codice n. R511 denominato "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del Fibreno da loc. Ponte Tapino alla confluenza con il fiume Liri Km 9,00" del Piano degli Investimenti - annualità 2020, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00050/2020. Autorizzazione alla liquidazione delle fatture n. 1 del 14.01.2022 e n. 2 del 15.01.2022, emesse dall'Impresa Degli Stefani Costruzioni srl, relative allo stato finale dei lavori e allo stato finale dei lavori supplementari. CUP: F93H20000260001- CIG: 8520007432 - CIG AGGIUNTIVO 8822852FC8.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

Oggetto: OCDPC 558/2018 - OCDPC 850/2022. Intervento codice n. R511 denominato “Lavori straordinari di manutenzione dell’alveo del Fibreno da loc. Ponte Tapino alla confluenza con il fiume Liri Km 9,00” del Piano degli Investimenti – annualità 2020, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00050/2020. Autorizzazione alla liquidazione delle fatture n. 1 del 14.01.2022 e n. 2 del 15.01.2022, emesse dall’Impresa Degli Stefani Costruzioni srl, relative allo stato finale dei lavori e allo stato finale dei lavori supplementari. CUP: F93H20000260001- CIG: 8520007432 - CIG AGGIUNTIVO 8822852FC8.

IL DIRETTORE DELL’AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITA’ DI
SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 - 26 “Ordinanze di protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l’organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l’incarico quinquennale di Direttore dell’“Agenzia regionale di protezione civile”;
- l’Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022, recante *“Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018”*;

PREMESSO che

- nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché stanziato a favore della Regione Lazio per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile l'importo di € 3.000.000,00;
- con Delibera del Delibera Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, è stato prorogato di 12 mesi lo stato di emergenza nei territori delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle province autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018 e nel territorio della provincia di Trapani in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018;
- con legge 159 del 27 novembre 2020, lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, è prorogato di ulteriori dodici mesi senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento meteorologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del “*Piano degli Interventi urgenti*”, di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile;
- con proprio Decreto n. R00001 del 16 novembre 2018, il Commissario Delegato, in conformità a quanto previsto all'art. 9 comma 2 della OCDPC n.558/2018, ha istituito l'Ufficio di Supporto per la gestione delle attività Commissariali;

DATO ATTO che

- in data 7 novembre 2021 si è concluso lo stato di emergenza di cui alla Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018;
- con nota prot. n. UL/21101 del 25.11.2021 il Dipartimento di Protezione Civile ha trasmesso, ai fini dell'acquisizione dell'intesa lo schema di Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile recante: “Ordinanza di Protezione Civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018”;
- con nota prot. n. 2698 del 01.12.2021, la Regione Lazio ha provveduto ad esprimere l'intesa, indicando quale soggetto responsabile delle attività il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022 è stato disciplinato il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;
- il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile in qualità di Soggetto Responsabile delle iniziative per il completamento degli interventi connessi agli eventi calamitosi del 29 e 30 ottobre 2018, per lo svolgimento delle attività, con Decreto dirigenziale n. G01761 del 21.02.2022 ha istituito il gruppo di lavoro a supporto del Soggetto Responsabile del Completamento degli Interventi;

DATO ATTO che:



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

- il Commissario Delegato ha effettuato l'acquisizione da parte delle amministrazioni ed enti locali del fabbisogno derivante dai danni causati sul territorio della Regione Lazio dall'evento emergenziale del 29 e 30 ottobre 2018;
- Con nota del Capo Dipartimento della Protezione Civile, prot. POST/0000856 dell'8 gennaio 2019, è stato prioritariamente approvato e finanziato per l'importo complessivo pari ad € 3.000.000,00, il *"Piano degli Interventi di prima emergenza" (Piano A)* finalizzato alla realizzazione degli interventi urgenti di cui alle lettere a) e b) dell'art. 25 del decreto legislativo n. 1/2018, successivamente ratificato con proprio Decreto n. R00001 del 21 gennaio 2018;
- Con Decreto del Commissario Delegato n. R00036 del 13 febbraio 2019 sono state definite le Linee guida per la rendicontazione ed erogazione delle somme a ristoro degli interventi previsti nel suindicato *"Piano degli Interventi di prima emergenza" (Piano A)*, per la predisposizione delle istruttorie e della documentazione necessaria per i rendiconti complessivi del Commissario Delegato previsti art. 1 comma 6, della medesima Ordinanza;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 27 febbraio 2019, sono state assegnate alla Regione Lazio risorse finanziarie per l'importo complessivo pari ad € 82.965.061,83 per il triennio 2019-2021, di cui € 25.527.711,33 a valere sull'annualità 2019 ed € 28.718.675,25 per ciascuna delle annualità 2020 e 2021, per la realizzazione degli interventi strutturali e infrastrutturali previsti nella *"Ricognizione dei fabbisogni"*, effettuata presso le Amministrazioni interessate dall'evento calamitoso in oggetto, ai sensi dell'art. 3 commi 1 e 3 della OCDPC 558/2018;
- con Decreto del Commissario Delegato n. R00039 del 03.04.2019, successivamente rimodulato con Decreti n. R00201 del 02.09.2019 e n. R00240 del 29.11.2019, è stato approvato il *"Piano degli Investimenti – annualità 2019"*, a valere sulle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, assegnate con DPCM del 27 febbraio 2019;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 9 gennaio 2020 si è proceduto ad una rimodulazione degli importi assegnati con il sopracitato D.P.C.M. 27.02.2019, assegnando alla regione Lazio, per ciascuna delle annualità 2020 e 2021, € 28.611.917;
- il D.P.C.M. 2.02.2019, al comma 1 dell'art. 2, prevede che i Commissari Delegati predispongono, *"entro venti giorni dalla data del presente provvedimento, per la prima annualità e, per le annualità successive entro il 31 gennaio di ciascun anno, un Piano degli investimenti da realizzare nei limiti delle risorse assegnate per annualità, da sottoporre all'approvazione del Capo Dipartimento della protezione civile"*;

TENUTO CONTO che:

- a tal fine, in data 3.12.2019, è stato richiesto alle Amministrazioni che avevano segnalato danni a seguito degli eventi calamitosi dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, di verificare l'attualità degli



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

interventi segnalati o eventuali aggravamenti;

- in base alle indicazioni pervenute dagli Enti e Strutture suindicati, la Struttura Commissariale ha elaborato un Piano degli Interventi, sui fondi assegnati per l'annualità 2020, attribuendo un ordine di priorità ad ogni singolo intervento da finanziare;
- con nota del Commissario delegato prot. n. 242 del 3/02/2020 e successiva nota prot. n. 290 del 12/02/2020 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli Investimenti ex DPCM del 27 febbraio 2019, recante assegnazione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per l'importo complessivo di € 28.611.917,74;
- con nota prot. n. POST/16369 del 25/03/2020 (acquisita al protocollo Regione Lazio – reg. OCDPC 558 n. 439 del 25/03/2020) la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile ha ritenuto che il Piano degli Investimenti in oggetto possa essere approvato, ad eccezione di n. 6 interventi per i quali si chiede di voler fornire ulteriori elementi di dettaglio, per l'importo complessivo di € 27.945.138,24;
- con Decreto del Commissario Delegato n. R00050 del 1 aprile 2020 è stato approvato il "Piano degli investimenti - annualità 2020", art. 2, comma 1, del D.P.C.M. 27 febbraio 2019, di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018;

DATO ATTO che

- per dare tempestiva esecuzione al suindicato *"Piano degli investimenti - annualità 2020"*, il Commissario Delegato ha provveduto, con proprio Decreto n. R00099 del 10 aprile 2020, a ampliare le competenze del Soggetto Attuatore degli interventi di competenza della Regione Lazio – Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, già demandate con Decreto Commissariale n. R00041/2019;
- nell'allegato A del Decreto del Commissario Delegato n. R00099 del 10 aprile 2020, con il codice R511, è ricompreso l'intervento denominato "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del Fibreno da loc. Ponte Tapino alla confluenza con il fiume Liri Km 9,00" dell'importo complessivo € 1.000.000,00;
- nel predetto Decreto n. R00099/2020 si stabilisce che la liquidazione degli interventi sarà erogata secondo le procedure e le modalità stabilite con il Decreto Commissariale n. R00036 del 13 febbraio 2019, dalle disposizioni emanate, dalle normative vigenti in materia e in conformità all'OCDPC n. 558/2018;

CONSIDERATO che, al fine di consentire il pronto avvio degli interventi urgenti per il ripristino delle normali condizioni di sicurezza del territorio e per la pubblica e privata incolumità, ai sensi dell'art. 1 comma 6 della OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018, il Commissario Delegato può erogare anticipazioni della somma complessiva approvata nel Piano;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

PRESO ATTO che

- con Decreto n. A00122 del 08/07/2021 il Soggetto Attuatore ha proceduto all'approvazione della perizia suppletiva ai sensi dell'art. 106 comma 2 lettera b) del Dlgs 50/2016, dell'intervento codice R511, che ha determinato un aumento dell'importo contrattuale da € 549.167,60 a € 792.570,20 e pertanto con una variazione in aumento di € 243.402,60 (oltre IVA) = pari al 44,32% dell'importo originario del contratto;
- il contratto è stato sottoscritto digitalmente in data 01 ottobre 2021;

PRESO ATTO che successivamente si è proceduto ad una rimodulazione del “Piano degli Investimenti – annualità 2020”, con Decreto n. R00376 del 22.07.2021 e da ultimo con Decreto n. R00443 del 27.12.2021 prevedendo, come da indicazione del Soggetto Attuatore, per l'intervento n. R511 un importo pari a € 999.623,14;

PRESO ATTO che, ai sensi degli articoli 1, comma 2 e 2, comma 2, dell'O.C.D.P.C. 850/2022 il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Lazio, individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei piani degli interventi di cui alla OCDPC n. 558/2018, nonché nelle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvati alla data di adozione della suddetta ordinanza, provvede alla ricognizione ed all'accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti, ai fini del definitivo trasferimento delle opere realizzate ai soggetti ordinariamente competenti;

PRESO ATTO che, con Determinazione n. G02093 del 27.02.2022, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Lazio, in qualità di soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei piani degli interventi di cui alla OCDPC n. 558/2018, ha proceduto

- ad approvare la ricognizione sullo stato degli interventi finanziati e pendenti alla data della entrata in vigore della OCDPC 850/2022;
- a dare atto che, ai sensi della richiamata OCDPC 850/2022, per il proseguimento delle attività, ciascun Ente provvede alla realizzazione degli interventi di propria pertinenza come già precedentemente assegnati allo stesso quale Soggetto Attuatore, che con il suddetto atto si intendono trasferiti agli stessi
- approvare le indicazioni per la rendicontazione dei finanziamenti in oggetto, relativamente alle attività da svolgersi a seguito dell'approvazione dell'OCDPC 850/2022 di cui all'allegato Y del suddetto atto;
- a dare atto che resta ferma l'efficacia di tutti i provvedimenti adottati dal Commissario Delegato e dai Soggetti Attuatori, sino alla data di entrata in vigore della OCDPC 850/2022;

VISTA la nota prot. n. 313 del 16.02.2022 con la quale il Soggetto Attuatore/ Direttore pro-tempore della Direzione regionale “Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo”,



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

titolare dell'intervento n. R511, denominato "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del Fibreno da loc. Ponte Tapino alla confluenza con il fiume Liri Km 9,00", richiede l'erogazione dell'importo di € 364.059,71, oltre IVA, a seguito dell'approvazione dello stato finale dei lavori e allo stato finale dei lavori supplementari, trasmettendo la seguente documentazione:

- 1 DURC;
- 2 DECRETO DI APPROVAZIONE DELLA VARIANTE A00122 DEL 08.07.2021
- 3 CONTRATTO LAVORI AGGIUNTIVI
- 4 LIBRETTO DELLE MISURE – REGISTRO DI CONTABILITA' – SOMMARIO DEL REGISTRO DI CONTABILITA' – STATO FINALE – CERTIFICATO DI PAGAMENTO STATO FINALE;
- 5 LIBRETTO DELLE MISURE – REGISTRO DI CONTABILITA' – SOMMARIO DEL REGISTRO DI CONTABILITA' – STATO FINALE LAVORI AGGIUNTIVI– CERTIFICATO DI PAGAMENTO STATO FINALE LAVORI AGGIUNTIVI;
- 6 CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE E RELAZIONE SUL CONTO FINALE
- 7 DECRETO A 00019 DEL 11.02.2022

VISTA la dichiarazione con la quale il Soggetto Attuatore attesta che la documentazione trasmessa è conforme agli originali conservati agli atti dell'Amministrazione;

PRESO ATTO che

- Con Decreto Decreto R00169 del 06.04.2021 si è proceduto a liquidare l'anticipazione dell'intervento R511, per un importo, comprensivo di IVA, di € 158.600,00;
- Con Decreto Decreto R00221 del 04.05.2021 si è proceduto a liquidare il I SAL dei lavori relativi all'intervento R511, per un importo, comprensivo di IVA, di € 185.186,96;
- Con Decreto Decreto R00170 del 06.04.2021 si è proceduto alla liquidazione delle attività topografiche, compresa l'elaborazione di disegni e grafici, relativi all'intervento R511, per un importo complessivo di € 6.026,80;
- Con Decreto R00361 del 07.07.2021 si è proceduto a liquidare il II SAL dei lavori supplementari relativi all'intervento R511, per un importo, comprensivo di IVA, di € 178.749,85;

PRESO ATTO delle fatture emesse dall'Impresa Degli Stefani Costruzioni srl con sede legale in Via Epitaffio, 174, 04100 Latina LT- C.F./P.IVA 02246410597, n. 1 del 14.01.2022 dell'importo di € 120.816,79, oltre iva, per € 26.579,69, per un importo complessivo di € 147.396,48 e n. 2 del 15.01.2022 dell'importo di € 243.242,92, oltre iva, per € 53.513,44, per un importo complessivo di € 296.756,36, relative rispettivamente al pagamento dello stato finale dei lavori e dei lavori



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

supplementari dell'intervento R511;

ACQUISITI agli atti i documenti necessari ai fini della liquidazione, in conformità alle Linee Guida emanate con Decreto del Commissario Delegato n. R00036/2019, delle fatture n. 1 del 14.01.2022 e n. 2 del 15.01.2022, emesse dall'Impresa Degli Stefani Costruzioni srl relative rispettivamente al pagamento dello stato finale dei lavori e dei lavori supplementari dell'intervento R511;

VISTA l'istruttoria effettuata, dalla quale risulta la regolarità tecnico-amministrativa e contabile della documentazione trasmessa dal Soggetto Attuatore – Lavori Pubblici, conforme alle Linee Guida per la rendicontazione all'uopo predisposte dal Commissario Delegato con Decreto n. R00036 del 13/02/2019;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Economia e Finanze del 29 maggio 2007, concernente: Approvazione delle Istruzioni sul Servizio di Tesoreria dello Stato e del 30 aprile 2015 concernente: Definizione di nuove modalità di emissione, di natura informatica, degli ordinativi di pagamento da parte dei titolari di contabilità speciale;

CONSIDERATO:

- che l'art. 1, comma 629, lettera b) della Legge 23 dicembre 2013, n. 190 (legge di stabilità per l'anno 2015) ha introdotto l'articolo 17-ter "Operazioni effettuate nei confronti di enti pubblici" del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 633 e ha stabilito che anche gli enti territoriali, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), devono versare direttamente all'erario l'imposta che è stata addebitata loro dai fornitori;
- che pertanto, i medesimi Enti, pagheranno ai fornitori soltanto l'imponibile (e le altre somme diverse dall'IVA) - meccanismo definito "Split payment" – mentre corrisponderanno l'imposta all'erario secondo le modalità e termini definiti da un Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla norma;
- che il meccanismo dello "Split payment" si applica alle operazioni per le quali è stata emessa fattura a partire dal 1° gennaio 2015;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, procedere alla liquidazione dell'importo complessivo di € 364.059,71, oltre IVA pari ad € 80.093,13, per un importo complessivo di € 444.152,84, come di seguito indicato:

- liquidare a favore della impresa Degli Stefani Costruzioni srl con sede legale in Via Epitaffio, 174, 04100 Latina LT- C.F./P.IVA 02246410597, l'importo di € 364.059,71, relativa alla liquidazione dello stato finale dei lavori e dei lavori supplementari riguardanti l'intervento R511, al netto dell'IVA;
- accantonare l'importo di € 80.093,13, quale IVA dovuta relativa alla liquidazione dell'importo di cui sopra, che sarà liquidato con successivo atto;

DECRETA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di prendere atto e dichiarare conforme alle Linee Guida - di cui al Decreto del Commissario Delegato n. R00036 del 13/02/2019, successivamente fatte proprie dal soggetto Responsabile con determinazione n. G02093 del 27.02.2022 - la documentazione prodotta dal Soggetto Attuatore Lavori Pubblici relativa alla liquidazione dello stato finale dei lavori e dei lavori supplementari dell'intervento contrassegnato con il codice n. R511, inserito nel "Piano degli investimenti - annualità 2020", art. 2, comma 1, del D.P.C.M. 27 febbraio 2019, approvato con Decreto del Commissario Delegato n. R00050/2020;
- di autorizzare, in conformità alle Linee Guida suddette, la liquidazione delle fatture n. 1 del 14.01.2022 e n. 2 del 15.01.2022, come di seguito indicato:
 - liquidare a favore della impresa Degli Stefani Costruzioni srl con sede legale in Via Epitaffio, 174, 04100 Latina LT- C.F./P.IVA 02246410597, l'importo di € 364.059,71, relativa alla liquidazione dello stato finale dei lavori e dei lavori supplementari riguardanti l'intervento R511, al netto dell'IVA;
 - accantonare l'importo di € 80.093,13, quale IVA dovuta relativa alla liquidazione dell'importo di cui sopra, che sarà liquidato con successivo atto;
- di disporre l'imputazione del succitato importo di € 444.152,84 sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
IN QUALITÀ DI SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
(Carmelo Tulumello)

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 26 marzo 2022, n. G03617

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, concernente: "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Approvazione della liquidazione dell'anticipazione del 20% dell'intervento codice n.218 previsto nel Piano investimenti - annualità 2021, ex art. 2 comma 1, D.P.C.M. 27 febbraio 2019, in favore del Comune di FIUGGI (FR).



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

Oggetto: Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, concernente “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018”. Approvazione della liquidazione dell’anticipazione del 20% dell’intervento codice n.218 previsto nel *Piano investimenti - annualità 2021*, ex art. 2 comma 1, D.P.C.M. 27 febbraio 2019, in favore del Comune di FIUGGI (FR).

IL DIRETTORE DELL’AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITA’ DI
SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 - 26 “Ordinanze di protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l’organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l’incarico quinquennale di Direttore dell’“Agenzia regionale di protezione civile”;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022, recante *“Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018”*;

PREMESSO che:

- nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché stanziato a favore della Regione Lazio per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile l'importo di € 3.000.000,00;
- con Delibera del Delibera Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, è stato prorogato di 12 mesi lo stato di emergenza nei territori delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle province autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018 e nel territorio della provincia di Trapani in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018;
- con legge 159 del 27 novembre 2020, lo stato di emergenza dichiarato con delibera del



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, è prorogato di ulteriori dodici mesi senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento meteorologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "*Piano degli Interventi urgenti*", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile;
- con proprio Decreto n. R00001 del 16 novembre 2018, il Commissario Delegato, in conformità a quanto previsto all'art. 9 comma 2 della OCDPC n.558/2018, ha istituito l'Ufficio di Supporto per la gestione delle attività Commissariali;

DATO ATTO che:

- in data 7 novembre 2021, si è concluso lo stato di emergenza di cui alla Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018;
- con nota prot. n. UL/21101 del 25.11.2021 il Dipartimento di Protezione Civile ha trasmesso, ai fini dell'acquisizione dell'intesa lo schema di Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile recante: "Ordinanza di Protezione Civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018";
- con nota prot. n. 2698 del 01.12.2021, la Regione Lazio ha provveduto ad esprimere l'intesa, indicando quale soggetto responsabile delle attività il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022 è stato disciplinato il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;
- il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile in qualità di Soggetto Responsabile delle iniziative per il completamento degli interventi connessi agli eventi calamitosi del 29 e 30 ottobre 2018, per lo svolgimento delle attività, con Decreto dirigenziale n. G01761 del 21.02.2022, ha istituito il gruppo di lavoro a supporto del Soggetto Responsabile del Completamento degli Interventi;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

CONSIDERATO che:

- il Commissario Delegato, a seguito della istruttoria realizzata sulla base delle comunicazioni pervenute dalle Amministrazioni aventi sede nella Regione Lazio, ha predisposto il Piano degli Interventi urgenti;
- con nota del Capo Dipartimento della Protezione Civile, prot. POST/0000856 dell'8 gennaio 2019, è stato prioritariamente approvato e finanziato per l'importo complessivo pari ad € 3.000.000,00, il "Piano degli Interventi di prima emergenza" (Piano A) finalizzato alla realizzazione degli interventi urgenti di cui alle lettere a) e b) dell'art. 25 del decreto legislativo n. 1/2018, successivamente ratificato con proprio Decreto n. R00001 del 21 gennaio 2018;
- con Decreto del Commissario Delegato n. R00036 del 13 febbraio 2019 sono state definite le Linee guida per la rendicontazione ed erogazione delle somme a ristoro degli interventi previsti nel suindicato "Piano degli Interventi di prima emergenza" (Piano A), per la predisposizione delle istruttorie e della documentazione necessaria per i rendiconti complessivi del Commissario Delegato previsti art. 1 comma 6, della medesima Ordinanza;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 27 febbraio 2019, è stato predisposto il "Piano degli investimenti" a valere sui fondi assegnati per l'annualità 2019, impegnando l'importo complessivo di € 25.527.468,75 per consentire l'immediato avvio degli investimenti strutturali e infrastrutturali finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e geologico, nonché per il rafforzamento del livello di resilienza delle strutture e infrastrutture individuate nella "Ricognizione dei fabbisogni", ai sensi dell'art. 25 comma 1) lett. d) del decreto legislativo n. 1/2018;
- con Decreto del Commissario Delegato 3 aprile 2019, n. R00039 è stato approvato il "Piano degli Investimenti – annualità 2019", art. 2 comma 1 del D.P.C.M. 27 febbraio 2019, per la realizzazione degli interventi di cui alle lettere d) ed e) dell'art. 25 del decreto legislativo n. 1/2018, riconoscendone il finanziamento dell'importo complessivo pari ad € 25.523.773,30 e sono state confermate le linee guida, già approvate con Decreto Commissariale n. R00036 del 13 febbraio 2018, per l'erogazione delle somme;
- il Commissario Delegato ha provveduto, con proprio Decreto n. R00227 del 05/05/2021, ad approvare il "Piano degli Investimenti – annualità 2021", a valere sulle risorse finanziarie di cui al richiamato articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per l'importo complessivo parziale e provvisorio di € 28.084.896,13;
- successivamente il Commissario Delegato ha provveduto con Decreto n. R00406 del 30/09/2021 ad aggiornare il "Piano degli Investimenti – annualità 2021" rimodulando gli interventi previsti;
- con il sopra citato Decreto R00227/2021 è stato approvato, tra gli altri, l'intervento codice n. 218 "Manutenzione straordinaria degli argini e dell'alveo del fosso per la messa in sicurezza rispetto a fenomeni di erosione e/o scoscendimento in atto. Le opere esistenti parzialmente danneggiate, in caso di nuova piena, potrebbero collassare e mettere a rischio le abitazioni poste



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

a ridosso del Fosso del Diluvio”, localizzato nell’ambito di competenza del Comune di Fiuggi (FR);

CONSIDERATO che, per dare tempestiva esecuzione al suindicato *"Piano degli investimenti - annualità 2021"*, il Commissario Delegato ha provveduto, con proprio Decreto n. R00266 del 7 maggio 2021, ad attribuire nuove competenze al Soggetto Attuatore, Sindaco pro-tempore del Comune Fiuggi (FR), già nominato Soggetto Attuatore con Decreto Commissariale n. R00026 del 30/01/19;

PRESO ATTO che, ai sensi degli articoli 1, comma 2 e 2, comma 2, dell’O.C.D.P.C. 850/2022 il Direttore dell’Agenzia regionale di protezione civile della Regione Lazio, individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei piani degli interventi di cui alla OCDPC n. 558/2018, nonché nelle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvati alla data di adozione della suddetta ordinanza, provvede alla ricognizione ed all'accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti, ai fini del definitivo trasferimento delle opere realizzate ai soggetti ordinariamente competenti;

VISTA la Determinazione n. G02093 del 27.02.2022, con la quale, il Direttore dell’Agenzia regionale di protezione civile della Regione Lazio, in qualità di soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei piani degli interventi di cui alla OCDPC n. 558/2018, ha proceduto:

- ad approvare la ricognizione sullo stato degli interventi finanziati e pendenti alla data della entrata in vigore della OCDPC 850/2022;
- a dare atto che, ai sensi della richiamata OCDPC 850/2022, per il proseguimento delle attività, ciascun Ente provvede alla realizzazione degli interventi di propria pertinenza come già precedentemente assegnati allo stesso quale Soggetto Attuatore, che con il suddetto atto si intendono trasferiti agli stessi
- approvare le indicazioni per la rendicontazione dei finanziamenti in oggetto, relativamente alle attività da svolgersi a seguito dell’approvazione dell’OCDPC 850/2022 di cui all’allegato Y del suddetto atto;
- a dare atto che resta ferma l’efficacia di tutti i provvedimenti adottati dal Commissario Delegato e dai Soggetti Attuatori, sino alla data di entrata in vigore della OCDPC 850/2022;

CONSIDERATO, che tra gli interventi ricogniti con la citata Determinazione G02093/22, è presente il citato intervento cod.218 del “Piano degli Investimenti – annualità 2021”;

VISTA la nota del Comune di Fiuggi (FR), acquisita al protocollo n. 620 del 25 marzo 2022, con la quale il citato Comune chiede l’erogazione del 20% dell’importo finanziato per l’intervento cod. 218 del *Piano investimenti - annualità 2021* pari ad euro 120.000,00 iva inclusa;

PRESO ATTO CHE, secondo le “Indicazioni per il completamento degli interventi contenuti nei piani degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatasi in



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, di cui alla delibera del consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018" (di seguito "Indicazioni per il completamento degli interventi"), allegata alla citata determinazione G00293/22, paragrafo "Erogazioni" è previsto che "Per gli interventi relativi a lavori, le erogazioni saranno corrisposte agli Enti/Amministrazioni in analogia a quanto previsto dall'art.6 della L.R. 26 giugno 1980 n.88 "Norme in materia di opere e lavori pubblici", come di seguito indicato:

- a) per il 20 per cento su formale richiesta, da utilizzare per le spese di progettazione e di espletamento delle procedure di gara;*
- b) per il 30 per cento alla presentazione del verbale di consegna dei lavori e della documentazione relativa al contratto di appalto;*
- c) per il 30 per cento alla presentazione della dichiarazione del direttore dei lavori attestante il raggiungimento del 50 per cento dello stato di avanzamento dei lavori;*
- d) saldo, entro il limite massimo del costo dell'intervento previsto nel Piano, a seguito dell'inoltro della documentazione amministrativa e contabile e dell'approvazione della spesa complessiva effettivamente sostenuta per la realizzazione dell'opera, corredata dalle relative fatture. Entro e non oltre 30 giorni dalla data di accredito dell'importo sul conto di tesoreria, l'Ente dovrà produrre i mandati di pagamento quietanzati, riservandosi il Soggetto responsabile del completamento degli interventi connessi agli eventi emergenziali del 29 e 30 ottobre 2018 di procedere al recupero dell'intera somma erogata.*

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di procedere alla liquidazione dell'importo del 20% del contributo di cui all'intervento cod. 218 del "Piano degli Investimenti – annualità 2021", pari ad € 120.000,00, IVA inclusa, a favore del Comune di Fiuggi (FR), che dovrà successivamente essere documentato e rendicontato come previsto nelle citate "Indicazioni per il completamento degli interventi", allegata alla determinazione G02093/22;

DETERMINA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di autorizzare la liquidazione dell'importo complessivo di € 120.000,00, iva inclusa, quale erogazione dell'anticipazione del 20% dell'importo complessivo, relativo all'intervento previsto nel *Piano degli investimenti - annualità 2021* ex art. 2 comma 1, D.P.C.M. 27 febbraio 2019, contrassegnato con il codice n.218, a favore del Comune di Fiuggi (FR);
- di dare atto che le spese cui destinare l'anticipo in oggetto, relative all'intervento codice n. 218, dovranno successivamente essere documentate e rendicontate come previsto dalle "Indicazioni per il completamento degli interventi" di cui alla determinazione G02093 del 27.02.2022;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)**

- di disporre l'imputazione del succitato importo di € 120.000,00 sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Decreto verrà trasmesso tramite posta elettronica certificata al Comune di Fiuggi (FR) ai fini della notificazione dello stesso.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina web dedicata all'indirizzo <https://protezionecivile.regione.lazio.it/calamita-emergenze/stati-di-emergenza/emergenza-maltempo-30-ottobre-30-novembre-2019/atti/liquidazioni>.

IL DIRETTORE
IN QUALITÀ DI SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
(Carmelo Tulumello)

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 18 marzo 2022, n. G03188

Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Impianto di compostaggio e gestione rifiuti nel Comune di Cisterna di Latina, Provincia di Latina, in località via Grotte Nottola 1, 04012", nel Comune di Cisterna di Latina (LT) Proponente: CREA srl Registro elenco progetti n. 61/2018

OGGETTO: Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Impianto di compostaggio e gestione rifiuti nel Comune di Cisterna di Latina, Provincia di Latina, in località via Grotte Nottola 1, 04012", nel Comune di Cisterna di Latina (LT)

Proponente: CREA srl

Registro elenco progetti n. 61/2018

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione Lazio;

Vista la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e ss.mm.ii.;

Visto il regolamento regionale del 06 settembre 2002, n. 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 542, con cui è stato modificato il Regolamento Regionale di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002;

Considerato che, con regolamento regionale n. 15 del 10/08/2021 pubblicato sul B.U.R. n. 79 del 12/08/2021 è stato modificato l'allegato "B" del R.R. n. 1/2002, in particolare la denominazione nonché la declaratoria delle competenze della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" ed è stata disposta la novazione del contratto del Direttore regionale reg. cron. n. 24634 dell'11/01/2021 da Direttore della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" a Direttore della Direzione regionale "Ambiente";

Vista la determinazione dirigenziale del 15 settembre 2021, n. G10743, con la quale si è provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale Ambiente;

Visto l'atto di organizzazione del 20 settembre 2021, n. G11051, avente ad oggetto: "Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base denominate 'Aree', 'Uffici' e 'Servizi' e conferma delle Posizioni giuridiche economiche relative alle Posizioni Organizzative e delle Specifiche responsabilità della ex Direzione Capitale Naturale Parchi e Aree Protette nella Direzione Ambiente";

Visto l'atto di organizzazione del 21 settembre 2021, n. G11217, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Valutazione di Impatto Ambientale della Direzione regionale Ambiente" all'Arch. Marco Rocchi";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
del

Vista la D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104";

Vista l'istanza pervenuta in data 26/11/2018, acquisita con il prot.n. 748032 del 26/11/2018, con la quale la Società proponente CREA srl ha depositato all'Area V.I.A. il progetto "Impianto di compostaggio e gestione rifiuti nel Comune di Cisterna di Latina, Provincia di Latina, in località via Grotte Nottola 1, 04012", nel Comune di Cisterna di Latina (LT), ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i.;

Considerato che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di compatibilità ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area Valutazione di Impatto Ambientale;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di esprimere pronuncia di compatibilità ambientale sul progetto "Impianto di compostaggio e gestione rifiuti nel Comune di Cisterna di Latina, Provincia di Latina, in

località via Grotte Nottola 1, 04012", nel Comune di Cisterna di Latina (LT), Società proponente CREA srl, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le condizioni e le prescrizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nel successivo provvedimento autorizzatorio;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 25 c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del PAUR (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale) emesso ai sensi dell'art. 27-bis del citato decreto sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale dovrà essere reiterata;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il Proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n. 104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore

Dott. Vito Consoli

(Atto firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)



DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	Impianto di compostaggio e gestione rifiuti nel Comune di Cisterna di Latina, Provincia di Latina, in località via Grotte Nottola I, 04012
Proponente	Società CREA srl
Ubicazione	Provincia di Latina Comune di Cisterna di Latina Località Grotte Nottola I, 04012

Registro elenco progetti n. 61/2018**Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.****ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Fernando Olivieri _____ _____	IL DIRIGENTE Arch. Marco Rocchi _____ Data: 15/03/2022
---	---



La Società CREA srl in data 26/11/2018 ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

La Società proponente nella medesima data del 26/11/2018 ha trasmesso presso questa Autorità competente copia degli elaborati di progetto e dello studio contenente le informazioni relative agli aspetti ambientali di cui all'Allegato VII del suindicato decreto legislativo.

Come dichiarato dal proponente l'opera rientra nell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, e che nonostante l'iniziativa non rientri in V.I.A., vista la complessità della proposta, l'impresa intende comunque richiedere la Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi della Parte Seconda Titolo III del D.lgs. 152/2006 e s.m.i..

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

- TAV. 0 – Istanza di V.I.A.
- TAV. 1.1 - Progetto definitivo – Elaborato grafico inquadramento territoriale
- TAV. 1.2 - Progetto definitivo – Stralcio Norme Tecniche di Attuazione
- TAV. 2 - Progetto definitivo – Planimetria dello stabilimento allo stato attuale e post operam
- TAV. 3 - Progetto definitivo – Relazione tecnica descrittiva
- TAV. 4 - Progetto definitivo – Relazione geologica
- TAV. 5 - Progetto definitivo – Relazione archeologica
- TAV. 6 – Relazione previsionale di impatto acustico
- TAV. 7 – Studio di Impatto Ambientale
- TAV. 8 – Certificato Destinazione Urbanistica
- TAV. 9 – Scheda di sintesi
- TAV. 10 – Sintesi non tecnica
- Dichiarazione copia conforme degli elaborati
- Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale
- AIA - Domanda oneri di istruttoria
- AIA - Elenco della documentazione
- AIA - Scheda A - Informazioni generali
- AIA – ALLEGATO A.10 - Certificato Camera di commercio
- AIA - ALLEGATO A.11 Copia degli atti di proprietà o dei contratti di affitto o altri documenti comprovanti la titolarità dell'Azienda nel sito
- AIA – ALLEGATO A.13 Estratto topografico - CTR 1:10.000
- AIA - ALLEGATO A.14 Mappa catastale-scala 1:2.000
- ALLEGATO A.15 Stralcio del PRT-scala 1:4.000
- ALLEGATO A.16 Zonizzazione Acustica Comunale
- ALLEGATO A.17 Parere Idraulico
- ALLEGATO A.18 Concessioni per derivazione acqua
- ALLEGATO A.24 Relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali
- SCHEDA B Dati e notizie sull'impianto attuale
- Allegato B.21 Planimetria delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica
- SCHEDA B-RIFIUTI-OLI Rifiuti-oli
- SCHEDA C Dati e notizie sull'impianto da autorizzare



- ALLEGATO C.6 Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'impianto da autorizzare
- ALLEGATO C.7 Nuovi schemi a blocchi
- ALLEGATO C.8 Planimetria modificata dell'approvvigionamento e distribuzione idrica
- Allegato C.9 Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera
- Allegato C.10 Planimetria modificata delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica
- Allegato C.11 Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti
- ALLEGATO C.12 Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione dei punti di origine e delle zone di influenza delle sorgenti sonore
- ALLEGATO C.13 Relazione di riferimento
- SCHEDA D Individuazione della proposta impiantistica ed effetti ambientali
- ALLEGATO D.5 Relazione tecnica su dati meteorologici
- ALLEGATO D.6 Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione
- ALLEGATO D.7 Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in acqua e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione
- ALLEGATO D.8 Identificazione e quantificazione del rumore e confronto con valore minimo accettabile per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione
- SCHEDA E Modalità di gestione degli aspetti ambientali e piano di monitoraggio
- ALLEGATO E.4 Piano di Monitoraggio e Controllo
- ALLEGATO F Sintesi non tecnica

Nel corso del procedimento sono pervenute note, comunicazioni e pareri delle amministrazioni ed uffici interessati, sono state inviate comunicazioni ed è stata convocata la conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis c. 7 del D.Lgs. 152/2006, secondo la seguente successione:

- con nota datata 31/10/2018, acquisita con prot.n. 0741545 del 23/11/2018 la Società proponente ha trasmesso la medesima documentazione inviata all'atto di istanza;
- con PEC acquisita con prot.n. 0793411 del 11/12/2018 la Società proponente ha comunicato che in data 14/12/2018 verrà presentata una revisione di parte della documentazione che andrà ad annullare e sostituire quella precedentemente inviata;
- con prot.n. 0802209 del 14/12/2018 è stata inviata comunicazione di riscontro alla comunicazione del 11/12/2018 della Società proponente;
- è pervenuta nota della Società proponente datata 10/12/2018, acquisita con prot.n. 0806757 del 17/12/2018, con cui è stata trasmessa la revisione della seguente documentazione che annulla e sostituisce quella precedentemente inviata:
 - Tav. 3 – Rev. I Progetto definitivo – Relazione Tecnica descrittiva;
 - Scheda B – Rev. I Dati e notizie sull'impianto attuale;
 - Scheda B – Rifiuti Oli – Rev. I Rifiuti-oli;
 - Allegato C.6 – Rev. I Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'impianto da autorizzare;
 - Allegato C.7 – Rev. I Nuovi schemi a blocchi
 - Allegato C.13 – Rev. I Relazione di riferimento



- con nota prot.n. 0017068 del 10/01/2019 l'Area V.I.A. ha comunicato a tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente interessati, ai sensi dell'art.27-bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'avvenuta pubblicazione della documentazione sul sito web regionale;
- è pervenuta nota prot.n. 0004049 del 22/01/2019 di ARPA Lazio Dipartimento Pressioni sull'Ambiente - Servizio Attività Produttive e Controlli, acquisita con prot.n. 0052387 del 23/01/2019, con cui evidenzia che l'attività ricade fra quelle di cui al punto Punto 5.3 lettere b.1 e b.4 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e che il proprio contributo consisterà nel parere di competenza sul Piano di Monitoraggio e Controllo dell'impianto e delle emissioni nell'ambiente in ambito di Autorizzazione Integrata Ambientale;
- è pervenuta nota prot.n. 0068101 del 28/01/2019 dell'Area Urbanistica Copianificazione e Programmazione Negoziata Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo che ha evidenziato la competenza del Consorzio Industriale per gli aspetti urbanistici e che l'istanza non necessita del parere di competenza per gli aspetti paesaggistici;
- è pervenuta nota prot.n. 3569 del 30/01/2019 della Provincia di Latina, acquisita con prot.n. 0078983 del 31/01/2019, con indicazioni inerenti le attività previste ed afferenti alle discipline di competenza;
- con prot.n. 0103612 del 08/02/2019 è stata effettuata una richiesta di integrazioni documentale ai sensi del c. 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006;
- è pervenuta nota prot.n. 2097-P del 18/02/2019 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti, acquisita con prot.n. 0127434 del 18/02/2019, parere preliminare;
- con due successive PEC in data 11/03/2019 della Società proponente, acquisite rispettivamente con prot.n. 188139 e prot.n. 188145, avente ad oggetto Risposta alla comunicazione della Regione Lazio n. 103612 del 08/02/2019, è stata trasmessa la seguente documentazione:
 - prot.n. 188139
 - 01 - Dichiarazione del progettista della completezza della documentazione
 - 02 - Richiesta Certificato di Destinazione Urbanistica
 - 03 - Documentazione attestante la legittimità delle preesistenze
 - prot.n. 188145
 - 05 - Visura Camerale dell'impresa
 - 06 - Comunicazione cambio di titolarità autorizzazione ai fini idraulici
 - 07 - Procura speciale
 - Domanda in adempimento della legge del 5/11/1971 n. 1086
- è pervenuta nota prot.n. 0019156 del 18/04/2019, acquisita con prot.n. 0311438 del 19/04/2019, del Comune di Cisterna di Latina, Settore 3 Urbanistica, espressione parere condizionato;
- è pervenuta nota prot.n. 5650-P del 24/04/2019 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti, acquisita con prot.n. 319265 del 24/04/2019, parere definitivo favorevole;
- con nota prot.n. 0482341 del 24/06/2019 è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web regionale, momento di decorrenza del periodo di 60 giorni per le osservazioni del pubblico interessato;



- è pervenuta nota prot.n. 28486 del 10/07/2019 della Provincia di Latina, acquisita con prot.n. 0541050 del 10/07/2019, comunica che le autorizzazioni e pareri di competenza verranno rilasciati nell'ambito della conferenza di servizi indetta dalla Regione Lazio;
- con nota prot.n. 0695978 del 04/09/2019 è stata convocata la prima seduta della conferenza di servizi ai sensi del comma 7 art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in data 24/09/2019;
- è pervenuta nota prot.n. 0699241 del 05/09/2019 dell'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi, indizione della conferenza di servizi interna ed individuazione del rappresentante unico regionale;
- è pervenuta nota prot.n. 0708563 del 09/09/2019 dell'Area Piani Territoriali dei Consorzi Industriali, Subregionali e di Settore che ha evidenziato che il Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina dovrà esprimere il parere di conformità del progetto con le previsioni del Piano Regolatore Territoriale nonchè verificare la legittimità dei manufatti e delle attività esistenti;
- con nota prot.n. 0743110 del 20/09/2019 la data della prima seduta della conferenza di servizi è stata posticipata al 01/10/2019;
- è pervenuta nota prot.n. 0059424 del 23/09/2019 di ARPA Lazio Dipartimento Pressioni sull'Ambiente - Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori, acquisita con prot.n. 0750219 del 24/09/2019, con cui viene richiesto che siano forniti specifici riscontri in merito a molteplici criticità in precedenza analiticamente evidenziate;
- con nota del 25/09/2019 acquisita con prot.n. 0759179 del 26/09/2019, la Società proponente ha effettuato richiesta di spostamento dell'orario di svolgimento della prima seduta della conferenza di servizi;
- è pervenuta nota prot.n. 0762440 del 26/09/2019 dell'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi, Trasmissione Atto di Organizzazione n. G12617 del 24/09/2019 - Nomina del Rappresentante Unico Regionale;
- con prot.n. 0765108 del 27/09/2019 è stata inviata comunicazione per lo spostamento dell'orario della prima seduta della conferenza di servizi;
- è pervenuta nota prot.n. 0013269 – P del 27/09/2019 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti, acquisita con prot.n. 0767652 del 30/09/2019, comunicazione partecipazione conferenza;
- è pervenuta nota della Provincia di Latina prot.n. 38971 del 30/09/2019, acquisita con prot.n. 0771541 del 30/09/2019, con cui si trasmette nota del competente ufficio provinciale alla Tutela delle acque prot.n. 38239 del 24/09/2019;
- in data 01/10/2019 si è svolta la prima seduta della conferenza di servizi ex art. 27-bis c. 7 il cui verbale è stato trasmesso con prot.n. 0790006 del 04/10/2019;
- è pervenuta nota prot.n. 5038 del 16/10/2019 del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma Latina, acquisita con prot.n. 0826625 del 16/10/2019;
- è pervenuta nota del Comune di Cisterna di Latina Settore 3 Urbanistica Servizio Ambiente 17/10/2019, acquisita con prot.n. 0828066 del 17/10/2019, con cui si richiede documentazione integrativa in relazione al permesso di costruire per le modifiche di edifici esistenti con ampliamento di superfici coperte volumi edificati previsti dal progetto, per gli aspetti urbanistici rinvia al precedente parere prot.n. 19156 e per l'aspetto inerente la prossimità all'impianto Nalco Italiana rientrante tra gli impianti a rischio di incidente rilevante ex D.Lgs. 105/2015;



- è pervenuta nota della Società proponente datata 03/12/2019, acquisita con prot.n. 0992012 del 06/12/2019 inerente integrazioni alla prima seduta della conferenza di servizi del 01/10/2019 con cui ha trasmesso i seguenti elaborati:
 - SCHEDA B–Rev.2 Dati e notizie sull'impianto attuale
 - TAV. 3–Rev.2 Progetto definitivo–Relazione Tecnica descrittiva
 - ALLEGATO C.6–Rev.2 Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'impianto da autorizzare
 - ALLEGATO C.10 rev.1 Planimetria modificata delle Reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica
 - ALLEGATO D.6 bis Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione-rev.1
 - ALLEGATO D8-Rev.1 Identificazione e quantificazione del rumore e confronto con valore minimo accettabile per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione
 - ALLEGATO E.4-rev.1 Piano di Monitoraggio e Controllo
- è pervenuta nota datata 31/01/2020 della Società proponente, acquisita con prot.n. 0100395 del 04/02/2020, con cui trasmette:
 - Allegato D.6 ter – Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione-rev.2.
- è pervenuta nota della Società proponente datata 18/05/2020, acquisita con prot.n. 0432561 del 18/05/2020, sollecito convocazione della seconda seduta della conferenza di servizi;
- con nota prot.n. 0469214 del 29/05/2020 è stata convocata la seconda seduta della conferenza di servizi ai sensi del comma 7 art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in data 15/06/2020;
- con nota prot.n. 0479010 del 01/06/2020 è stata inviata comunicazione di errata corrige sulla nota di convocazione della seconda seduta di conferenza;
- è pervenuta nota prot.n. 0023974 del 12/06/2020 del Comune di Cisterna di Latina Settore 3 Urbanistica – Servizio Ambiente, acquisita con prot.n. 0519121 del 12/06/2020;
- è pervenuta nota prot.n. 0035577 del 11/06/2020 di ARPALAZIO Dipartimento pressioni sull'ambiente Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori, acquisita con prot.n. 0515198 del 11/06/2020;
- è pervenuta nota prot.n. 0019507 del 15/06/2020 della Provincia di Latina Settore Ecologia e Tutela del Territorio, acquisita con prot.n. 0524034 del 15/06/2020;
- in data 15/06/2020 si è svolta in remoto la seconda seduta della conferenza di servizi ex art. 27-bis c. 7;
- è pervenuta nota prot.n. 0037622 di ARPA Lazio 19/06/2020 Dipartimento pressioni sull'ambiente Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori, acquisita con prot.n. 0538200 del 19/06/2020 e prot.n. 0541761 del 22/06/2020;
- con nota prot.n. 0554333 del 25/06/2020 è stato trasmesso il verbale della seconda seduta della conferenza di servizi ai partecipanti ai fini della sottoscrizione;
- è pervenuta nota della Società proponente datata 26/06/2020, acquisita con prot.n. 0564101 del 27/06/2020, di riscontro e chiarimenti al verbale della seconda seduta di conferenza;



- è pervenuta nota della Società proponente datata 26/08/2020, acquisita con prot.n. 0733267 del 26/08/2020, relativa alle integrazioni alla seconda seduta di conferenza di servizi del 15/06/2020;
- è pervenuta nota della Società proponente datata 29/12/2020, acquisita con prot.n. 1150796 e prot.n. 1151061 del 29/12/2020, con la quale è stata trasmessa la seguente documentazione integrativa:
 - TAV. 9 – bis Scheda di Sintesi - Rev. I
 - ALLEGATO A.10 - bis Certificato Camera di commercio – Rev. I
 - SCHEDA B Rev.3 Dati e notizie sull'impianto attuale
 - ALLEGATO C.6 Rev.3 Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'impianto da autorizzare
 - ALLEGATO C.8 rev. I Planimetria modificata dell'approvvigionamento e distribuzione idrica
 - ALLEGATO C.9 rev. I Planimetria modificata dello Stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera
 - ALLEGATO C.10 rev. 2 Planimetria modificata delle Reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica
 - ALLEGATO C.11 rev. I Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti
 - ALLEGATO C.12 rev. I Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione dei punti di origine e delle zone di influenza delle sorgenti sonore
 - ALLEGATO D.6 quater Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione - rev.3
 - ALLEGATO D.12 Ulteriori identificazioni degli effetti per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione – Valutazione di Impatto Odorigeno
 - ALLEGATO E.4-rev. 2 Piano di Monitoraggio e Controllo
 - ALLEGATO F rev. I Sintesi non tecnica
 - Procura speciale
- Con nota prot.127947 del 10/02/2021 è stata convocata la terza seduta della conferenza di servizi ex c. 7 dell'art. 27-bis per il giorno 17/02/2021;
- è pervenuta nota prot.n. 5504/2021 del 12/01/2021 della Provincia di Latina Settore Ecologia e Tutela del Territorio, acquisita con prot.n. 0139843 del 13/02/2021 avente ad oggetto convocazioni concomitanti e richiesta rinvio;
- è pervenuta nota prot.n. 6015 del 16/02/2021 della Provincia di Latina Settore Ecologia e Tutela del Territorio, acquisita con prot.n. 0148992 del 16/02/2021, conferma di quanto precedentemente espresso e precisazione in merito alla competenza per l'A.I.A.;
- è pervenuta nota prot.n. 0008812 del 16/02/2021 di ARPA Lazio Dipartimento pressioni sull'ambiente Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori, acquisita con prot. n.145893 del 16/02/2021;
- è pervenuta nota prot.n. 00024734 del 17/02/2021 del Comando Provinciale Vigili del Fuoco, acquisita con prot.n. 0151746 del 17/02/2021;
- con nota prot. 0154041 del 18/02/2021 è stata comunicata la pubblicazione della 1^ parte del verbale della terza seduta della conferenza di servizi e il prosieguo della stessa per il giorno 11/03/2021;



- è pervenuta nota prot.n. 9603 del 11/03/2021 della Provincia di Latina Settore Ecologia e Tutela del Territorio, acquisita con prot.n. 0223977 del 11/03/2021 con cui si confermano i pronunciamenti espressi;
- è pervenuta nota prot.n. 0014551 del 11/03/2021 di ARPA Lazio Dipartimento pressioni sull'ambiente Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori, acquisita con prot. n. 221162 del 11/03/2021;
- è pervenuta nota datata 15/03/2021 della Società proponente, acquisita con prot.n. 0234253 del 16/03/2021, con la quale è stata trasmessa documentazione integrativa alla terza conferenza di servizi del 11/03/2021 di seguito elencata:
 - ALLEGATO C.6 - Rev. 4 Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'impianto da autorizzare
 - ALLEGATO C.9 - Rev. 2 Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera
 - ALLEGATO E.4 - Rev. 3 Piano di Monitoraggio e Controllo
 - Procura speciale
- è pervenuta nota prot.n. 0022389 del 08/04/2021 di ARPA Lazio Dipartimento pressioni sull'ambiente Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori, acquisita con prot.n. 309280 del 8/04/2021;
- è pervenuta nota della Società proponente datata 08/04/2021, acquisita con prot.n. 0312337 del 08/04/2021, richiesta sollecito alla chiusura del provvedimento;
- è pervenuta nota prot.n. 0329594 del 13/04/2021 dell'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi, Notifica Atto di Organizzazione n. G03982 del 12 aprile 2021 - Nomina del Rappresentante unico regionale;
- è pervenuta nota prot.n. 0510777 del 09/06/2021 dell'Area A.I.A., parere favorevole;
- è pervenuta nota della Società proponente datata 27/07/2021, acquisita con prot.n. 0650017 del 27/07/2021, diffida ad adempiere e messa in mora;
- è pervenuta nota della società proponente datata 14/10/2021 della Società proponente, acquisita con prot.n. 0829709 del 15/10/2021, riscontro alla nota protocollo prot.n. 510777 del 09/06/2021 dell'Area AIA con i seguenti allegati:
 - Allegato C.6 Rev.5 Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'impianto da autorizzare
 - Allegato C.6 Appendice 1 Manuale operativo attività di controllo end of waste in uscita
 - Allegato C.6 Appendice 2 Procedure di omologazione dei rifiuti in ingresso e in uscita dall'impianto
 - Allegato C.9 rev. 3 Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera
 - Allegato C.10 rev. 3 Planimetria modificata delle Reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica
 - ALLEGATO E.4-rev.4 Piano di Monitoraggio e Controllo
 - Procura speciale
- è pervenuta nota dello Studio Mascetti Avv. Fabio Mascetti datata 15/02/2022 e acquisita con prot.n. 0153381 del 15/02/2022, nell'interesse della Società CREA srl, diffida e messa in mora;
- con nota prot.n. 0176014 del 22/02/2022 si è dato riscontro all'atto di diffida ad adempiere e messa in mora dell'Avv. Fabio Mascetti nell'interesse della Società Crea srl del 15/02/2022;



Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Descrizione del progetto

Il progetto in esame riguarda la proposta di realizzazione di un impianto di compostaggio di FORSU, verde e fanghi, abbinato alla gestione di altri rifiuti non pericolosi nel territorio del Comune di Cisterna di Latina.

Aspetti localizzativi

L'impianto in oggetto è ubicato nel territorio del Comune di Cisterna di Latina (LT) ... in un terreno distinto al N.C.E.U., foglio n. 123, particelle n. 25, 225, 229, 472 e 474; l'accesso al sito avviene dalla Via Grotte di Nottola.

Nelle immediate vicinanze del sito è inoltre presente un impianto di recupero metalli (Centro Rottami Srl).

Premessa

Il sito in oggetto è posto in adiacenza ad altro impianto di gestione di rifiuti della Società Refecta srl rispetto a cui nel SIA si evidenzia quanto segue.

La Refecta Srl è titolare di un impianto di gestione rifiuti urbani, speciali pericolosi e non pericolosi, sito a Cisterna di Latina (LT), in Via Grotte di Nottola 21.

L'impianto gestisce come stoccaggio modeste quantitativi di rifiuti biodegradabili quali FORSU, verde e fanghi.

L'art. 182-bis comma 1 lettera b del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., incentiva il recupero in impianti prossimità del luogo di produzione; tale principio di prossimità della gestione dei rifiuti, è stato ribadito anche nel Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio.

L'impresa Crea Srl di cui è socia la Refecta, sulla base del sopracitato principio, intende realizzare un impianto di compostaggio di FORSU, verde e fanghi, abbinato alla gestione di altri rifiuti non pericolosi.

Come evidenziato nella documentazione il progetto in esame ricade in Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi della Parte Seconda Titolo III-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i..

Opere di adeguamento

Sul sito oggetto dell'istanza sono previste opere di adeguamento che comprendono una parziale demolizione di alcuni edifici presenti, la costruzione di nuovi manufatti ed il ripristino della pavimentazione esistente in asfalto, non adeguata allo stoccaggio dei rifiuti; per cui non è previsto un consumo di suolo, anzi circa 3.000 mq della pavimentazione esistente verrà adibita a verde.

Dovendo demolire parte di edifici e della pavimentazione si prevede una produzione media di rifiuti (inerti) quantificabili in circa 1.700 mc.

Dati ed elementi costituenti il progetto

Il centro utilizzerà un'area complessiva di circa 29.380 mq, recintata perimetralmente con l'accesso carrabile e dotato di n.1 cancello carrabile, ubicato in Via Grotte di Nottola n.1.



Il perimetro del sito verrà dotato di recinzione minima di 2,5 m e verrà attrezzata con una barriera arborea, atta a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto, formata essenze autoctone non inferiore ai 3 metri.

Le aree coperte di circa 8.590 mq saranno costituite da:

- a) Un capannone in elementi prefabbricati di cemento, di circa 7.540 mq da adibire alle attività di compostaggio;*
- b) Una tettoia in carpenteria metallica di circa 815 mq da adibire ad area di trattamento dei rifiuti (pressatura e triturazione);*
- c) Palazzina disposta su 2 livelli di circa 235 mq cadauno, da adibire ad uffici e servizi igienico assistenziali (bagni, spogliatoi, mensa, sala relax. ecc.),*

L'area esterna di circa 20.790 mq verrà adibita per circa 2.940 mq a verde, a biofiltro per circa 1.110 mq, a parcheggio esterno e pertinenza palazzina con parcheggio interno per circa 1.060 mq; la restante area di circa 15.680 mq verrà pavimentata in cemento industriale impermeabile, con trattamento superficiale resistente all'attacco chimico dei rifiuti che su di esso verranno gestiti, con pendenze atte a convogliare le acque meteoriche in griglie e pozzetti di raccolta, da qui le acque tramite una rete fognaria vengono inviate ad impianto di trattamento delle acque di prima pioggia, che scaricherà nella scolina interpodereale alle spalle dell'impianto, successivamente diretta al Fosso Perazzo.

L'area esterna pavimentata verrà utilizzata per:

- a) La verifica del peso dei veicoli adibiti al trasporto dei rifiuti in ingresso ed uscita dal centro;*
- b) Le attività di transito dei veicoli adibiti al trasporto dei rifiuti in ingresso ed uscita dal sito;*
- c) Le attività di transito dei veicoli e macchine operatrici (carrelli elevatori, ecc.) adibiti al trasferimento dei rifiuti tra i vari reparti dell'impianto;*
- d) Il conferimento dei rifiuti eccetto quelli compostabili;*
- e) La messa in riserva e deposito preliminare dei rifiuti;*
- f) Trattamento dei rifiuti (cernita);*
- g) Deposito della EoW;*
- h) Deposito dei rifiuti prodotti dalla gestione dei rifiuti.*

L'impianto verrà realizzato in due step, nel primo non verrà realizzata la linea di trattamento dei rifiuti non compostabili (tettoia, pressa e trituratore) e verrà realizzato metà impianto di compostaggio con metà potenzialità di recupero (27.000 danno); in particolare nel primo step verrà realizzata un'unica vasca di conferimento e messa in riserva dei rifiuti compostabili e 7 delle 14 biocelle previste.

Le planimetrie dello stato ante e post operam nonché della situazione intermedia relativa al primo step sono rappresentate nell'elaborato TAV. 2 – "Progetto definitivo – Planimetria dello stabilimento allo stato attuale e post operam" datato 31/10/2018.

L'esame della disposizione planimetrica prevede la realizzazione di dieci aree distinte, ciascuna adibita a specifiche operazioni (si veda elaborato grafico):

- Area di verifica del peso dei veicoli e transito;*
- Aree di conferimento e movimentazione dei rifiuti eccetto quelli destinati a compostaggio; le aree hanno dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;*
- Area di conferimento dei rifiuti destinati a compostaggio; tale area sarà attrezzata con soffiotti di chiusura a tenuta del veicolo conferente. Con le porte esterne chiuse delle vasche di messa in riserva, i veicoli addetti al conferimento verranno portati in prossimità dei soffiotti e quest'ultimi*



installati sui veicoli conferenti; successivamente i soffietti saranno collegati al sistema di aspirazione del capannone, e solo quando il sistema sarà in depressione verranno aperte le porte esterne per il conferimento del rifiuto all'interno delle vasche. Tale sistema limiterà la dispersione di odori;

- Aree esterne di messa in riserva e deposito preliminare dei rifiuti non pericolosi;
- Aree di trattamento dei rifiuti;
- Area di deposito dei rifiuti provenienti dalla gestione dei rifiuti;
- Area deposito della EoW;
- Aree interne di compostaggio formate dalle aree di conferimento e di messa in riserva, area di triturazione della frazione verde e miscelazione dei rifiuti, area di ossidazione (biocelle), area di maturazione, area di vagliatura ed area di stoccaggio e carico del compost.

Sull'impianto saranno installate le seguenti attrezzature:

1. N. 1 pesa di 14 m;
2. N. 1 pressa idraulica orizzontale Norma 50/1180 o similare con nastro di alimentazione; al fine di impedire la fuoriuscita dei rifiuti dai nastri e dalle macchine di trattamento per mantenere la pulizia degli ambienti; i nastri trasportatori:
 - Verranno ampiamente dimensionati dal punto di vista volumetrico;
 - Verranno carterizzati;
 - Verranno installati su strutture metalliche di supporto tali da permettere il passaggio di macchine di pulizia dei pavimenti;
 - Verranno installati cassonetti di raccolta del materiale di trascinamento, in corrispondenza delle testate posteriori o dei rulli di ritorno;
 - Verranno installati pulitori sulle testate dei trasportatori e nastri pulitori al di sotto dei trasportatori.
3. N. 2 tritutori meccanici sheredder a rulli Doppstadt DW 2560 Bison o similari;
4. N. 1 impianto di compostaggio come meglio di seguito descritto;
5. N. 1 caricatore gommato con benna a polipo;
6. N. 1 carrello elevatore;
7. N. 1 pala gommata;
8. N. 1 carro ponte;
9. N. vario di press-container scarrabili per lo stoccaggio dei rifiuti;
10. N. vario di container scarrabili per lo stoccaggio dei rifiuti;
11. Eventuali altre attrezzature che l'impresa intenderà utilizzare.

Tipologia e quantitativi dei rifiuti da trattare

L'impianto intende gestire i seguenti rifiuti: rifiuti compostabili, carta e cartone, plastica, legno, tessili e materiali filtranti, metalli, RAEE, rifiuti misti, vetro, inerti, catalizzatori, batterie ed accumulatori e altri rifiuti.

Su questi rifiuti l'impianto effettuerà:

- a) Su 54.000 t/anno, pari ad una media di 180 t/giorno, operazioni di compostaggio (R3);
- b) Su 30.000 t/anno pari ad una media di 100 t/giorno ed un massimo di 300 t/giorno, operazioni di pretrattamento (R12 e D13) e recupero di materia (R5-R4-R3).

Dati di sintesi

Capacità massima dell'impianto per operazioni di recupero e/o smaltimento 84.000 t/anno, per 280 t/giorno

Tipologia rifiuti Rifiuti non pericolosi



Tipologia di operazioni svolte in riferimento agli allegati B e C della parte quarta del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Impianti tecnologici e linee di lavorazione

Punti di emissione

Volumetria da realizzare

Area coperta

Superficie esterna

Sistemi di monitoraggio e controllo qualità acque sotterranee

Sistema di abbattimento emissioni

Opere connesse all'esercizio dell'impianto

Recupero: R13, R12, R5, R4, R3

Smaltimento: D13, D15

pressa idraulica, n. 14 biocelle, n. 2 triturator, pressa idraulica, impianti di insufflaggio, impianto di trattamento acque di prima pioggia e impianti di abbattimento emissioni n. da realizzare: 6 (4 in atmosfera, 2 scarichi idrici)

m³: 71.344 - altezza massima ml: 8

1 capannone, 1 locale Uffici e casa del custode; tettoie: 1

Totale m²: circa 20.160

cementata m²: circa 17.280

opere a verde m²: circa 2.880

n° punti: 3 piezometri - frequenza: annuale

Punto emissivo: E1-E4 - Sistema di abbattimento: E1-Scrubber e Biofiltro - E2, E3, E4 abbattimento ad umido

Punto emissivo: SF1 Sistema di abbattimento: fossa Imhoff e subirrigazione

Punto emissivo: SF2 Sistema di abbattimento: trattamento prima pioggia

Realizzazione pavimentazione impermeabile, realizzazione biocelle, installazione sistemi di abbattimento delle emissioni

Operazioni di gestione dei rifiuti

L'impianto effettuerà, a seconda del rifiuto, 5 operazioni di gestione dei rifiuti per ciascuna delle quali nell'elaborato ALLEGATO C.6 - Rev. 4 "Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'impianto da autorizzare" sono evidenziati dettagli, elenco dei Codici CER e schema di flusso:

1. Rifiuti cui verranno effettuate operazioni di stoccaggio (R13) e compostaggio (R3);

Tale operazione è volta alla gestione dei ... CER che potranno essere utilizzati per la produzione di ammendante compostato verde (ACV), ammendante compostato misto (ACM) ed ammendante compostato con fanghi (ACF).

Operazioni di trattamento: per un quantitativo di 54.000 t/anno ed una media di 180 t/anno, l'impianto effettuerà la messa in riserva dei rifiuti (R13) e successivamente operazioni di compostaggio (R3).

I rifiuti potrebbero anche non subire nessuna operazione di trattamento, ovvero l'impianto potrebbe effettuare su questi rifiuti anche solamente la messa in riserva (R13), consistente nello stoccaggio dei rifiuti fino al raggiungimento di carichi ottimali, in attesa di essere conferiti presso ulteriori impianti di recupero.

I codici CER sono riportati in **Allegato** alla presente istruttoria tratto dalla documentazione esaminata;

2. Rifiuti su cui verranno effettuate operazioni di stoccaggio (R13), pretrattamento (R12) e recupero di materia organica (R3)

Carta e cartone



CER gestibili: 15 01 01, 19 12 01 (carta e cartone prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata di rifiuti urbani e speciali) e 20 01 01; non verranno comunque ammessi rifiuti di carta e cartone selezionati da rifiuto indifferenziato.

Operazioni di trattamento: l'impianto effettuerà la messa in riserva dei rifiuti (R13), e successivamente:

- a) Operazioni di trattamento preliminare (R12), consistente nella cernita manuale e per mezzo di ragno gommato e riduzione volumetrica mediante trituratore e/o pressa;
- b) Operazioni di recupero (R3), consistente nella cernita manuale e per mezzo di ragno gommato e riduzione volumetrica mediante trituratore e/o pressa, per la produzione di End of Waste (EoW) conforme al D.M. 188/2020.

Plastica

CER gestibili: 02 01 04, 07 02 13, 12 01 05, 15 01 02, 16 01 19, 17 02 03, 19 12 04 e 20 01 39.

Caratteristiche del rifiuto: rifiuti plastici, compresi teli e sacchetti, tubetti per rocche di filati, di varia composizione e forma con eventuale presenza di rifiuti di altra natura.

Operazioni di trattamento: l'impianto effettuerà la messa in riserva dei rifiuti (R13), e successivamente:

- a) Operazioni di trattamento preliminare (R12), consistente nella cernita manuale e per mezzo di ragno gommato e riduzione volumetrica mediante trituratore e/o pressa;
- b) Operazioni di recupero (R3), consistente nella cernita manuale e per mezzo di ragno gommato e riduzione volumetrica mediante trituratore e/o pressa, per la produzione di End of Waste (EoW) conforme alle norme UNIPLAST – UNI 10667.

Legno

CER gestibili: 03 01 01, 03 01 05, 15 01 03, 17 02 01, 19 12 07 e 20 01 38.

Caratteristiche del rifiuto: legno in scarti di diverse dimensioni e segatura, con possibili presenze di polveri di natura inerte cassette, pallets e altri imballaggi in legno non trattato, sfridi di pannelli (compensati listellari, di fibra, di particelle ecc.) di legno trattato, nobilitato, compreso MDF, polverino di carteggiatura, legno vergine in scarti di diverse dimensioni e segatura, con possibili presenze di polveri di natura inerte.

Operazioni di trattamento: l'impianto effettuerà la messa in riserva dei rifiuti (R13), e successivamente:

- a) Operazioni di trattamento preliminare (R12), consistente nella cernita manuale e per mezzo di ragno gommato e riduzione volumetrica mediante trituratore e/o pressa;
- b) Operazioni di recupero (R3), consistente nella cernita manuale e per mezzo di ragno gommato e riduzione volumetrica mediante trituratore e/o pressa, per la produzione di End of Waste (EoW) conforme alle materie prime secondarie per l'industria del legno conformi alle specifiche merceologiche delle CCIAA.

Tessili e materiali filtranti

CER gestibili: 15 02 03, 15 01 09 e 20 01 10.

Caratteristiche del rifiuto: materiale costituito da materiali filtranti e indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati di lino, cotone, lana, altre fibre naturali artificiali e sintetiche, non impregnati da oli, morchie, non contenenti materiali impropri.

Operazioni di trattamento: l'impianto effettuerà la messa in riserva dei rifiuti (R13), e successivamente:

- a) Operazioni di trattamento preliminare (R12), consistente nella cernita manuale e per mezzo di ragno gommato e riduzione volumetrica mediante trituratore e/o pressa;
- b) Operazioni di recupero (R3), consistente nella cernita manuale e per mezzo di ragno gommato e riduzione volumetrica mediante trituratore e/o pressa, per la produzione di



End of Waste (EoW) conforme alle materie prime secondarie per l'industria tessile conformi alle specifiche merceologiche delle CCIAA.

Ai sensi dell'art. 184-ter comma 2 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., le operazioni di recupero (R3) potrebbero consistere semplicemente nel controllare i rifiuti per verificare se soddisfano i criteri elaborati conformemente alle predette condizioni di cui all'art. 184-ter comma 1 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i..

I rifiuti potrebbero anche non subire nessuna operazione di trattamento, ovvero l'impianto potrebbe effettuare su questi rifiuti anche solamente la messa in riserva (R13), consistente nello stoccaggio dei rifiuti fino al raggiungimento di carichi ottimali, in attesa di essere conferiti presso ulteriori impianti di recupero.

3. Rifiuti su cui verranno effettuate operazioni di stoccaggio (R13), pretrattamento (R12) e recupero di metalli (R4) - metalli

CER gestibili: 02 01 10, 10 02 10, 11 05 01, 12 01 01, 12 01 02, 12 01 03, 12 01 04, 12 01 21, 15 01 04, 16 01 06, 16 01 12, 16 01 16, 16 01 17, 16 01 18, 17 04 01, 17 04 02, 17 04 03, 17 04 04, 17 04 05, 17 04 06, 17 04 07, 17 04 11, 19 01 02, 19 01 18, 19 10 01, 19 10 02, 19 12 02, 19 12 03 e 20 01 40.

Sintesi caratteristiche del rifiuto: rifiuti ferrosi, di acciaio, ghisa e loro leghe anche costituiti da cadute di officina, rottame alla rinfusa, rottame zincato, lamierino, cascami della lavorazione dell'acciaio, e della ghisa, imballaggi ... Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe anche costituiti da rottami e cascami di barre, profili, lamiere, nastri di alluminio, foglio di alluminio ... Parti bonificate di autoveicoli, veicoli a motore, rimorchi e simili private di batterie, di fluidi, di altri componenti e materiali pericolosi

Operazioni di trattamento: l'impianto effettuerà la messa in riserva dei rifiuti (R13), e successivamente:

a) Operazioni preliminari di trattamento (R12), consistente nella cernita manuale e per mezzo di ragno gommato, pulizia a secco ed eventuale riduzione volumetrica mediante trituratore.

b) Operazioni di recupero (R4), consistente nella cernita manuale e per mezzo di ragno gommato, pulizia a secco ed eventuale riduzione volumetrica mediante trituratore, per la produzione di End of Waste (EoW) conforme ai Regolamenti UE 333/2011 e 715/2013 e alle Norme CECA, AISI, CAEF, UNI, EURO ecc.

Analogamente al precedente punto I rifiuti potrebbero anche non subire nessuna operazione di trattamento, ovvero l'impianto potrebbe effettuare su questi rifiuti anche solamente la messa in riserva (R13)

4. Rifiuti su cui verranno effettuate operazioni di stoccaggio (R13), pretrattamento (R12) e recupero di materia organica e metalli (R5-R4-R3) - RAEE;

CER gestibili: 16 02 14, 16 02 16 e 20 01 36.

Caratteristiche del rifiuto: oggetti di pezzatura variabile, esclusi tubi catodici, costituiti da parti in resine sintetiche, vetro o porcellana e metalli assiemati, alcuni con riporto di metalli preziosi, apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari destinati a dismissione, con esclusione dei trasformatori oli contaminati da PCB e PCT.

Operazioni di trattamento: l'impianto effettuerà la messa in riserva dei rifiuti (R13) e operazioni preliminari di trattamento (R12), consistenti nella cernita manuale o per mezzo di ragno gommato ed il disassemblaggio delle apparecchiature la separazione delle varie frazioni (metalli, plastica, schede elettriche, componenti elettriche, cavi elettrici, ecc.), e l'eventuale triturazione delle componenti plastiche (R3) metalliche (R4) e inerti (vetrose ecc.) (R5), per la produzione di End of Waste (EoW) conforme alle norme UNIPLAST -UNI 10667, ai Regolamenti UE 333/2011 e 715/2013, alle Norme CECA, AISI, CAEF, UNI, EURO ecc., e Regolamento UE 1179/2012.



Analogamente ai precedenti punti i rifiuti potrebbero anche non subire nessuna operazione di trattamento.

5. Rifiuti su cui verranno effettuate operazioni di stoccaggio (R13), pretrattamento (R12) e recupero di materia organica, metalli e di altre sostanze organiche (R5-R4-R3) – rifiuti misti

CER gestibili: 15 01 05, 15 01 06, 16 01 22, 19 12 12, 19 13 02, 20 01 99, 20 02 03, 20 03 01, 20 03 07 e 20 03 99.

Caratteristiche del rifiuto: rifiuti misti.

Operazioni di trattamento: l'impianto effettuerà la messa in riserva del rifiuto (R13) e successivamente:

- a. Operazioni preliminari di trattamento (R12), consistenti nella cernita manuale o per mezzo di ragno gommato la riduzione volumetrica mediante triturazione e/o pressatura;
- b. Operazioni di recupero (R5-R4-R3), consistenti nella cernita manuale o per mezzo di ragno gommato la riduzione volumetrica mediante triturazione e/o pressatura per la produzione di End of Waste (EoW) ...

Come evidenziato nella documentazione i rifiuti potrebbero anche non subire nessuna operazione di trattamento, l'impianto potrebbe effettuare su questi rifiuti anche solamente la messa in riserva (R13).

6. Rifiuti su cui verranno effettuate operazioni di stoccaggio (R13-D15) e pretrattamento (R12-D13).

Rifiuti gestibili:

Vetro, CER 10 11 12, 15 01 07, 16 01 20, 17 02 02, 19 12 05 e 20 01 02.

Inerti, CER 01 04 08, 01 04 09, 01 04 10, 01 04 13, 10 12 06, 10 12 08, 10 13 11, 12 01 17, 12 01 21, 17 01 01, 17 01 02, 17 01 03, 17 01 07, 17 03 02, 17 05 04, 17 05 08, 17 06 04, 17 08 02, 17 09 04 e 19 12 09.

Catalizzatori, CER 16 08 01 e 16 08 03

Batterie ed accumulatori, CER 16 06 04, 16 06 05 e 20 01 34

Altri rifiuti, CER 08 03 08, 16 01 03, 16 05 05, 16 05 09, 16 10 02, 18 01 04, 18 01 09, 18 02 08, 19 08 01, 19 08 09, 19 09 05, 19 12 10 e 20 01 32.

Operazioni di trattamento: l'impianto effettuerà la messa in riserva dei rifiuti (R13) e/o il deposito preliminare (D15), consistente nello stoccaggio dei rifiuti fino al raggiungimento di carichi ottimali, in attesa di essere conferiti presso ulteriori impianti di recupero.

I rifiuti potrebbero essere soggetti a trattamento preliminare (R12 e/o D13) quale la selezione manuale, l'eliminazione degli imballaggi, ecc., e per i rifiuti solidi (eccetto i rifiuti liquidi e gassosi) anche la riduzione volumetrica mediante tritratore.

COMPOSTAGGIO

In base ai quantitativi in ingresso all'impianto di 40.000 t/anno di FORSU e fanghi e di 14.000 t/anno di verde il progetto prevede:

- la realizzazione delle seguenti vasche di conferimento e messa in riserva dei rifiuti:
 - a) n. 1 vasca per FORSU di 315 mc;
 - b) n. 1 vasca per fanghi da 315 mc;
 - c) n. 1 vasca per verde da 255 mc;
- la realizzazione di n. 14 biocelle di circa 104 mq ciascuna;
- la realizzazione delle seguenti aree di maturazione:
 - a) Area 1 di circa 820 mq;



- b) Area 2 di circa 2.209 mq, suddivisa in due sub aree; nella seconda sub area verrà effettuata la raffinazione del compost. – **p. 16**
- la realizzazione di un'area di circa 549 mq di cui circa 430 mq adibita a stoccaggio e circa 119 mq adibita a carico del compost.

Gestione del percolato

Il processo di compostaggio produce percolati che devo essere opportunamente captati; in particolare i percolati derivano da:

- a) Percolazioni dei rifiuti all'interno dei comparti di conferimento e messa in riserva;*
- b) Percolazione generatesi durante le operazioni di preparazione della miscela e delle acque di dilavamento dell'area di stoccaggio;*
- c) Percolazioni provenienti dalle biocelle;*
- d) Percolazioni originatesi nell'area di maturazione.*

L'impianto è dotato di:

- a) Pozzetti di raccolta dedicati alle percolazioni che si sviluppano nelle vasche di conferimento e messa in riserva dei rifiuti;*
- b) Una rete di raccolta dedicata alle percolazioni che si sviluppano nell'area di preparazione e stoccaggio della miscela da compostare;*
- c) Una rete di raccolta dedicata alle percolazioni che si sviluppano nelle biocelle;*
- d) Una rete di raccolta dedicata alle percolazioni che si sviluppano nell'area di maturazione;*
- e) Serbatoio/vasca di stoccaggio del percolato;*
- f) Sistema di rilancio del percolato.*

Dai vari punti di raccolta, il percolato viene indirizzato dalla rete primaria di raccolta; il percolato prodotto si scaricherà in un pozzetto dotato di guardia idraulica, connesso con un collettore seriale che recapiterà i percolati al serbatoio/vasca di stoccaggio per essere poi rilanciati sulla matrice per inumidirla a necessità. L'umidificazione del cumulo sarà realizzata mediante condutture collocate sulla parete superiore della biocella, tale da garantire una fornitura funzionale ai fini delle condizioni igrometriche ottimali.

Il percolato raccolto nel serbatoio/vasca di raccolta in eccesso e quello fuori specifica, verrà gestito come rifiuto ed inviato presso idonei impianti di trattamento.

Nella documentazione è stata determinata una produzione di percolato totale di 504 mc/anno, pari a 1,4 mc/giorno con un fabbisogno idrico delle biocelle di 292 mc/anno e un volume di percolato da inviare a smaltimento di 212 mc/anno.

Verranno installati 3 serbatoi di raccolta da 20 mc. I basamenti dei bacini di contenimento verranno realizzati in c.s. e verniciato con prodotti resistenti ai rifiuti contenuti nei serbatoi, con accentuata pendenza verso pozzetti di raccolta, collegati ad un serbatoio di raccolta da 10 mc.

Il bacino avrà un volume di 25 mc, ovvero volume di contenimento maggiore della capacità geometrica del serbatoio più grande (20 mc) e volume di contenimento maggiore di 1/3 della capacità geometrica totale dei serbatoi contenuti (60 mc).

Sistemi di aereazione

Biocelle. Considerando una richiesta di aria nella biocella di 50 mc/h per ogni mc di miscela, si ottiene una portata di aereazione per le biocelle di 192.920 mc/h.



Ogni biocella verrà dotata di un sistema di ricircolo (aspirazione ed insufflazione) discontinuo con frequenza $\frac{1}{2}$, ovvero 10 minuti la soffiante sarà mantenuta avviata e 10 minuti sarà mantenuta spenta, con porta totale media tra sistema acceso e spento di 200.000 mc/h.

Area di maturazione. L'area I di maturazione verrà dotata di un sistema di ricircolo (aspirazione ed insufflazione) con portata di 80.000 mc/h.

Per i volumi d'aria da trattare nelle singole aree impiantistiche si prevede l'installazione di n. 2 aspiratori da 60.000 mc/ora cadauno.

Sistemi di trattamento dell'aria esausta

Scrubber. Verranno installati n. 2 scrubber con portata di 60.000 mc/h cadauno Il sistema prevede il ricircolo del liquido di lavaggio al momento della sua saturazione. Le soluzioni esauste vengono scaricate automaticamente ed accumulate in un serbatoio dedicato e gestite come rifiuto

Biofiltro. Verrà installato un biofiltro di 1.110 mq suddiviso in non meno di 3 moduli disattivabili per consentire le manutenzioni ordinarie e straordinarie.

I biofiltri saranno dotati di un sistema di irrorazione a pioggia, alimentato dal pozzo, e di un sistema di umidificazione del flusso d'aria in ingresso (scrubber), che opererà la nebulizzazione attraverso irroratori idraulici.

Descrizione processo di compostaggio

Avviene principalmente in cinque fasi successive:

- a) *Formazione della miscela compostabile: si ottiene attraverso il mescolamento di FORSU, fanghi e scarto verde da sfalci e potature a cui si possono aggiungere gli scarti grossolani di raffinazione del compost prodotto, costituiti per lo più da legno parzialmente compostato, che vengono introdotti riciclati in testa all'impianto, per un quantitativo di circa 6.000 t/anno; pertanto l'impianto verrà dimensionato per un quantitativo di 60.000 t/anno. La matrice da avviare a biossidazione si compone di una miscela di FORSU, fanghi e verde nella misura di circa il 33,3% in peso di strutturante (materiali ligno-cellulosici) e circa il 66,6 % in peso di FORSU e fanghi. I materiali di partenza vengono introdotti in trituratore che ha la funzione di lacerare i sacchetti che contengono la frazione organica, tritare la frazione verde e di miscelare il rifiuto organico con le matrici lignocellulosiche. Il dosaggio dei vari componenti della miscela viene realizzato manualmente ad opera di una pala gommata/carroponte ...*

Prima di essere avviata alla fase successiva la miscela viene accuratamente deferrizzata attraverso un elettromagnete a tappeto rotante di elevata potenza posto sul trituratore.

Dalle operazioni di deferrizzazione è prevista la produzione di 300 t/anno di rifiuti metallici

- b) *Biossidazione accelerata: viene condotta all'interno di biocelle che sono sistemi completamente chiusi e mantenuti in depressione, costituite da box di cemento a completa tenuta d'aria e di liquidi, dotati di isolamento termico. La biossidazione accelerata si svolge in 4 fasi*

Attraverso la biossidazione in biocelle si ottiene in 14 giorni il cosiddetto "compost fresco".

L'aria di processo nella biocella è insufflata nella matrice da compostare dal basso, attraverso condotte all'interno del pavimento

Ogni biocella è dotata di un ventilatore centrifugo in acciaio inossidabile, attivato da motore elettrico completo d'inverter. Dopo aver attraversato la matrice organica all'interno della biocella, l'aria è aspirata e miscelata, secondo il ciclo di lavoro, con aria fresca, e quindi di nuovo inviata al ventilatore per essere ricircolata nella biocella.

L'aria di processo in esubero proveniente dal blocco delle biocelle è inviata al sistema di trattamento d'aria.



All'interno di questa fase del processo sono utilizzate le acque di processo (percolati prodotti), per assicurare la giusta umidificazione del compostato durante la fase termofila del processo con risparmio di acqua potabile

I parametri di processo e del flusso d'aria insufflato nelle singole biocelle sono registrati dal software di processo. Il governo elettrico di processo controlla temperatura, portata d'aria, umidità ed ossigeno nei tunnel

Il compost fresco, per un quantitativo di circa 34.000 t/anno, così prodotto viene trasferito per mezzo di pala gommata/carroponte nell'aria di maturazione senza stoccaggi intermedi.

- c) **Maturazione:** della durata di almeno 60 giorni, in cui avviene il completamento della maturazione del compost.

Dal punto di vista impiantistico questa trasformazione viene effettuata insufflando aria nel materiale in maturazione per circa 20 giorni, controllando in diversi punti del cumulo umidità e temperatura dei cumuli per mezzo di sonde e la porosità per mezzo di test di laboratorio; i parametri di processo e del flusso d'aria insufflato nella platea di maturazione sono gestiti e registrati dal software di processo. L'area di maturazione è dotata di un impianto di insufflazione a pavimento e di ricircolo, analogo a quello delle biocelle.

Al termine di questa prima fase il materiale viene trasferito per mezzo di pala gommata/carroponte nella seconda area dove viene lasciato a riposo per circa 40 giorni, al fine di permettere una buona humificazione del compost. Durante questo periodo si verifica nella biomassa una perdita di peso di circa il 12,5%. Il compost grezzo, per un quantitativo di circa 29.750 t/anno, così prodotto viene avviato alla raffinazione per mezzo di pala gommata/carroponte.

- d) **Raffinazione del compost prodotto:** si separano i materiali grossolani e inerti (legno non degradato, plastiche, metalli, inerti e vetro). Questa operazione si svolge in due fasi successive: una vagliatura avente lo scopo di attuare una selezione granulometrica asportando i materiali grossolani (legno, plastica) ed una selezione densimetrica in corrente d'aria, avente la finalità di separare le frazioni leggere (frammenti di film plastici, polveri) e le frazioni pesanti (inerti, vetro, metalli) dalla frazione di prodotto.

Dalle operazioni di raffinazione è prevista la produzione di circa 6.000 t/anno di legno parzialmente compostato, che vengono introdotti riciclati in testa all'impianto, e circa 2.450 t/anno di rifiuti ...

- e) **Stoccaggio:** il compost maturo e raffinato per un quantitativo di circa 21.300 t/anno, viene stoccato in cumuli. Dal punto di vista tecnico lo stoccaggio è effettuato al chiuso e la movimentazione del materiale avviene con l'ausilio di pale gommate.

Aspetti gestionali

L'attività lavorativa sarà articolata su sei giorni settimanali, di 8 ore lavorative, per un totale annuo di gg. 300 considerando le festività.

L'ammissione di un dato rifiuto all'impianto è subordinata all'esito di una procedura articolata in fasi successive:

- 1) Caratterizzazione di base;
- 2) Accettazione del carico in impianto.

Il quantitativo massimo istantaneo di messa in riserva e deposito preliminare saranno di:

- a) 500 t per i rifiuti compostabili;
- b) 5.500 t per gli altri rifiuti.



La gestione dei rifiuti consisterà nel: 1) Conferimento dei rifiuti; 2) Messa in riserva e deposito preliminare dei rifiuti; 3) Trattamento dei rifiuti.

I rifiuti verranno conferiti nell'area di conferimento, per poi essere inviati nelle apposite aree di messa in riserva e deposito preliminare

Il settore della messa in riserva e deposito preliminare, verrà organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, opportunamente separate; secondo le seguenti modalità di stoccaggio:

- a) Rifiuti compostabili: all'interno delle apposite vasche di stoccaggio;
- b) Rifiuti solidi che non producono percolamenti: in cumuli o in colli (container, big-bags, fusti, pallets, ecc.);
- c) Rifiuti solidi che producono percolamenti: in colli (container, big-bags, fusti, pallets, ecc.);
- d) Rifiuti fangosi in colli: containers, cisternette, ecc.;
- e) Rifiuti liquidi: serbatoi mobili, cisternette, fusti, ecc.

I rifiuti stoccati all'esterno andranno protetti dagli agenti atmosferici con coperture anche mobili, quali teloni in plastica, ecc.

RAEE

Presso l'impianto non verranno accettati RAEE contenenti componenti pericolose (amianto, circuiti frigoriferi, condensatori contenenti PCB, componenti contenenti mercurio, plastica contenente ritardanti di fiamma bromurati, gas quali HC, CF, HFC, CFC, HCFC, schermi a cristalli liquidi, componenti contenenti fibre ceramiche refrattarie, componenti contenenti sostanze radioattive, condensatori elettrolitici contenenti sostanze potenzialmente pericolose, liquidi pericolosi, fluidi volatili, ecc.) o che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente e comunque contengono gas, fluidi e oli.

Presso l'impianto non verranno effettuate operazioni di trattamento e/o messa in sicurezza di componenti pericolose.

I RAEE in ingresso all'impianto (messa in riserva), e le componenti non pericolose disassemblate (deposito temporaneo), verranno stoccati in contenitori mobili (container scarrabili, bins, pedane, big-bags, fusti, pallets, ecc.).

Acque reflue e sistemi di smaltimento

Dall'attività dell'impresa vengono prodotte due tipologie di reflui:

1. Domestici provenienti dai servizi igienici dello stabilimento;
2. Acque di prima pioggia provenienti dal piazzale pavimentato scoperto.

Le acque meteoriche dei tetti e quelle di seconda pioggia verranno raccolte separatamente e scaricate nella scolina interpoderale alle spalle dell'impianto, successivamente diretta al Fosso Perazzo.

Sistema di trattamento delle acque reflue domestiche

Sul sito verrà installata una fossa Imhoff dimensionata per 15 a.e.

Le acque in uscita dalla fossa Imhoff verranno disperse nel terreno mediante una subirrigazione di 48 m (9 a.e.)

Impianto di prima pioggia

Vista la tipologia di inquinanti ipoteticamente presenti all'interno delle acque di dilavamento del piazzale, si realizzerà un impianto di trattamento chimico-fisico.

L'impianto proposto è stato dimensionato per il trattamento della portata delle acque meteoriche di dilavamento della superficie scolante pari a circa 17.280 mq ...



Dal trattamento delle acque è prevista la produzione di fanghi e di rifiuti oleosi (oli e/o emulsioni); di seguito vengono riportati una stima dei quantitativi di rifiuti che verranno prodotti:

- Fanghi: 1-3 kg/mc di acqua tratta;*
- Rifiuti oleosi: 0,01 kg/mc di acqua tratta.*

Tutti i rifiuti prodotti dal trattamento delle acque verranno stoccati in deposito temporaneo per essere successivamente conferiti presso idonei impianti di trattamento, da parte di trasportatori autorizzati

I sistemi per la gestione delle acque reflue sono rappresentati nell'elaborato "Allegato C.10 rev. 3 Planimetria modificata delle Reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica".

Acque reflue lavaggio ruote

Le acque di lavaggio verranno raccolte in una cisterna da 500 lt; per mezzo di una pompa con una portata da 5 mc/h le acque verranno inviate (quando il sistema non è impegnato per il trattamento delle acque meteoriche) nel desoliatore, e successivamente nell'impianto chimico fisico.

Le acque di prima e seconda pioggia, pluviali delle aree coperte e di lavaggio delle ruote verranno convogliate nella scolina interpoderale alle spalle dell'impianto, successivamente diretta al Fosso Perazzo, che presenta portata nulla inferiore ai 120 giorni/anno

Emissioni in atmosfera

Tutte le fasi di compostaggio (conferimento e messa in riserva dei rifiuti, preparazione e stoccaggio della miscela, biossidazione, maturazione, raffinazione e stoccaggio del compost) contribuiscono alla formazione di odori e polveri (E1).

Il capannone all'interno del quale verranno effettuate tutte le operazioni di compostaggio, verrà mantenuto in costante depressione.

Il sistema di abbattimento sarà formato da due scrubber ed un biofiltro.

Gli scrubber unitamente al biofiltro garantirà un'efficienza di abbattimento del 99% in modo da assicurare un valore in uscita dal biofiltro inferiore alle 300 U.O./ m3.

Dalle operazioni di messa in riserva dei rifiuti inerti (R13) e di pretrattamento (R12 e D13) e trattamento dei rifiuti (R5-R4-R3), ed in particolare nelle fasi di riduzione volumetrica (triturazione e pressatura) verranno prodotte emissioni polverulenti (E2, E3 e E4).

Punti di emissione diffuse E2, E3 e E4 - Per l'abbattimento delle emissioni diffuse sono previsti accorgimenti generici ed accorgimenti specifici.

In particolare:

- l'intero perimetro dell'impianto verrà dotato di una barriera esterna di protezione al fine di delimitare il trasporto di polveri verso l'esterno dell'impianto;
- gli automezzi in ingresso ed uscita dall'impianto, dovranno essere dotati di teloni per la copertura dei carichi trasportati;
- adeguata altezza di caduta e della più bassa velocità che è tecnicamente possibile durante lo scarico dei rifiuti all'interno dell'area di conferimento;
- protezione dagli agenti atmosferici mediante sistemi di copertura mobili (teli in plastica, ecc.);



- l'area di messa in riserva dei rifiuti inerti verrà periodicamente innaffiata con acqua tramite un irrigatore con portata di 43 l/min.
- le tramogge di carico dell'impianto di triturazione e di pressatura, verranno dotate ognuna di un sistema di nebulizzazione formato da n. 2 ugelli con portate di 3 l/min.

Quadro ambientale

Atmosfera

L'impianto produce un impatto sull'atmosfera rispetto allo stato di fatto, generando emissioni di tipo convogliato e diffuso.

L'attività di compostaggio produce odori fastidiosi dovuti in buona parte alla presenza nelle arie esauste di cataboliti quali i composti non completamente ossidati dello zolfo, dell'azoto e del carbonio, in quanto i cataboliti ossidati sono generalmente inodori (anidride carbonica, ossidi di azoto, anidride solforosa)

L'attività di gestione dei rifiuti e di conseguenza la durata delle emissioni, sarà di tipo continuo (24 ore su 24), per tutto l'anno (365 giorni l'anno), per un totale di 8.760 h/anno. Il raggiungimento del regime di funzionamento e l'interruzione dell'esercizio dell'impianto sono immediati. Le emissioni in atmosfera cessano immediatamente dopo l'interruzione dell'esercizio dell'impianto.

Nell'ALLEGATO D.6 quater è stato effettuato uno studio degli effetti delle emissioni in atmosfera dei punti emissivi dell'impianto di gestione rifiuti, quantificata attraverso uno studio di tipo modellistico.

Lo studio è stato condotto ricostruendo numericamente, mediante l'utilizzo del software per la modellazione della dispersione degli inquinanti in aria BREEZE AERMOD/ISC Version 8, la distribuzione spaziale della concentrazione degli inquinanti emessi ogni ora dall'impianto.

Dal confronto tra la situazione preesistente all'attivazione dell'impianto e la situazione prevista durante il funzionamento, è stato valutato il presumibile impatto che l'impianto eserciterà sulla qualità dell'aria nel territorio circostante.

Il dominio spaziale di riferimento adottato per lo studio meteorologico è di tipo quadrato con lato dell'ordine di 50 km, centrato sull'impianto e suddiviso in celle quadrate di lato pari a 250 m ... tale dominio spaziale è stato successivamente ridotto per la modellazione della dispersione degli inquinanti ad un lato di 5 km, in considerazione della tipologia di impianto e al fine di non appesantire inutilmente l'elaborazione dei dati da parte del simulatore.

Il periodo temporale di riferimento considerato, in accordo con la normativa vigente, è di un intero anno (2018).

Per il valore delle concentrazioni orarie dei vari inquinanti sono state prese in considerazione le centraline ARPA presenti entro il dominio e immediatamente esterne ad esso

Il modello di simulazione utilizzato dal software adottato (BREEZE AERMOD) è di tipo US-EPA AERMOD, capace di tener conto degli effetti dell'orografia del terreno presente.

Inquadramento meteorologico. Le principali variabili di interesse per la caratterizzazione meteorologica dell'area oggetto di studio fanno riferimento a vento, temperatura, piovosità, umidità relativa e pressione. I dati utilizzati per la presente valutazione dell'impatto sulla qualità dell'aria sono stati ricostruiti per l'area descritta attraverso un'elaborazione "mass consistent" dei dati sul dominio tridimensionale effettuata con il modello meteorologico CALMET

I dati elaborati sono stati rilevati nelle stazioni SYNOP ICAO (International Civil Aviation Organization) di superficie e profilometriche presenti sul territorio nazionale.



Conclusioni dello studio. Dai risultati ottenuti si può osservare che il contributo dell'impianto alle concentrazioni degli inquinanti analizzati nel territorio (PM10; PM2,5; Benzene; CO e NO2) può essere considerato trascurabile. Altro aspetto da evidenziare è che gli effetti del contributo alle concentrazioni di inquinanti dell'impianto si esauriscono nel raggio di 1,5 km, in una zona principalmente industriale e non investe mai, anche nelle condizioni più sfavorevoli, il centro abitato di Cisterna di Latina. Pertanto si può concludere che le emissioni dell'impianto non concorrono ad incrementare significativamente i livelli di concentrazione degli inquinanti nel territorio e comunque non conducono ad uno stato di qualità dell'aria prossimo o eccedente i limiti di legge.

Nell'elaborato ALLEGATO D.12 è stata condotta una specifica valutazione dell'impatto odorigeno. È stato scelto di utilizzare lo stesso software adottato per la stima della dispersione degli inquinanti riportata nell'Allegato D.6 ...

Attraverso l'applicazione del modello di dispersione è stata verificata l'entità del disturbo olfattivo provocato nel raggio di 7 km dai confini dello stabilimento sui recettori presenti in quest'area.

Per poter eseguire una caratterizzazione delle emissioni odorigene, bisogna, partendo da dati di bibliografia o da esperienze consolidate o da indagini mirate, ricercare tutte le possibili fonti di disturbo olfattivo, associare a queste fonti una portata di odore (ouE/s) e, attraverso un modello di dispersione, verificare quale sarà l'entità del disturbo olfattivo provocato sui recettori presenti all'interno del dominio considerato. Nello scenario emissivo impiegato nella simulazione per la stima dell'impatto olfattivo, sono state considerate tutte le emissioni dell'impianto oggetto dello studio per le quali la portata di odore sia maggiore di 500 OUE/s, ad eccezione delle sorgenti per le quali, quale che sia la portata volumetrica emessa, la concentrazione di odore massima sia inferiore a 80 ouE/m³.

L'unica sorgente emissiva per la quale la portata di odore sia maggiore di 500 ouE/s è rappresentata dalla corrente gassosa depurata proveniente dal biofiltro (E1) e per la quale è previsto che la concentrazione di odore massima sia inferiore a 300 ouE/Nm³ (10.000 ouE/s).

Dai risultati ottenuti si può concludere che le concentrazioni di odore dovute all'impianto si riducono a 5 OUE/m³ (concentrazione tale che il 90-95% della popolazione percepisce l'odore) nel raggio di 2 km, area principalmente industrializzata. Bisogna tener presente che tali valori sono stati ottenuti considerando le condizioni più sfavorevoli e l'utilizzo del fattore di conversione "Peak to mean ratio" che prevede la rielaborazione dei risultati di calcolo moltiplicandoli per un valore di picco pari a 2,3. Altro aspetto da evidenziare è che la zona circostante è occupata principalmente da attività industriali ed agricole, e solo da sporadiche case sparse. In zona agricola, la presenza di un moderato disturbo olfattivo non impedisce che l'area possa essere utilizzata; inoltre il centro abitato di Cisterna di Latina non verrà raggiunto, anche nella peggiore delle condizioni, da valori di concentrazione di odore tali da risultare molesti per gran parte della popolazione.

Rumore, Vibrazioni e Campi elettromagnetici

Le emissioni sonore, verranno prodotte dagli impianti di lavorazione dei rifiuti, dalle macchine operatrici utilizzate nel ciclo lavorativo nonché dal traffico in ingresso e in uscita dall'impianto e i lavori verranno svolti solamente di giorno.

Per ulteriori dettagli il SIA rimanda alla Relazione di impatto acustico e all'Allegato D.8 dell'istanza di AIA.

Le principali sorgenti sonore sono legate alle fasi di conferimento dei rifiuti, movimentazione e trattamento degli stessi; ai trituratori ed ai compressori dell'impianto di abbattimento delle polveri (scrubber)

I vari macchinari verranno utilizzati durante il periodo diurno, mentre durante il periodo notturno rimarrà in funzione soltanto l'impianto di compostaggio, con il relativo sistema di aspirazione.



Dai risultati ottenuti si può concludere che, nonostante l'attività comporta un aumento dell'attuale clima acustico, sono rispettati i limiti normativi sia per quanto concerne il valore di emissione in prossimità dei confini, che di immissione e differenziale di immissione in prossimità dei recettori

In riferimento alle vibrazioni il SIA rileva che queste saranno indotte esclusivamente dal traffico veicolare in entrata ed in uscita dal centro e dai macchinari presenti nell'impianto, ritenute scarsamente rilevanti dal punto di vista ambientale.

Nelle zone immediatamente confinanti al sito oggetto di indagine non vi è la presenza di ricettori sensibili di classe I secondo la tabella A allegata al DPCM 14.11.1997 (aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.).

Per quanto attiene gli impatti il SIA ritiene che ... *l'attività comporta un aumento dell'attuale clima acustico ma nel rispetto dei limiti normativi sia per quanto concerne il valore di immissione in prossimità dei ricettori, sia in riferimento al valore differenziale di immissione.*

In riferimento ai campi elettrici e magnetici *In prossimità dell'area oggetto di studio non sono presenti sorgenti di C.E.M. significative.*

Inquadramento geologico e geomorfologico, idrografico e idrogeologico

Per quanto concerne tali aspetti il SIA rimanda alla relazione geologica pertanto di seguito si evidenziano le principali caratteristiche delineate in tale elaborato.

Il settore oggetto del presente lavoro si colloca, geologicamente, in una posizione di raccordo tra il dominio vulcanico dei Colli Albani e quello sedimentario della Pianura Pontina.

La zona in esame è interessata da un'unità idrogeologica che nella "Nuova Carta Idrogeologica del Territorio della Regione Lazio" a scala 1:100 000 è denominata "Complesso dei travertini"; questo complesso è costituito da travertini antichi e recenti più o meno compatti di età variabile tra il Pleistocene e l'Olocene ed è sede di una significativa circolazione idrica sotterranea che da luogo a falde locali di buona produttività.

Nella zona oggetto di studio è presente una falda posta ad una profondità di circa – 15 mt da P.C.

Infine, per quanto riguarda l'idrologia superficiale, la zona oggetto del presente lavoro è interessata dalla presenza di un corso d'acqua principale, il Canale Acque Alte, che scorre circa 1,5 Km ad est del lotto con direzione circa NE-SO.

Inoltre la zona in esame appartiene al bacino idrografico del Fiume Moscarello (Codice Sottobacino MOS-520).

Per quanto riguarda la geologia e la geomorfologia nel sito non si rilevano allo stato attuale elementi riconducibili a fenomeni gravitativi di instabilità, in corso o potenziali. Nel corso dell'indagine inoltre non sono stati riscontrati fenomeni erosivi superficiali di tipo accelerato e/o morfologie che lascino presupporre concentrazioni di flusso incontrollato delle acque meteoriche, tali da provocare l'erosione dei terreni presenti.

Per ciò che riguarda l'idrogeologia e l'idrologia, i risultati delle indagini svolte sono tali da ritenere che l'opera non modifica le caratteristiche dell'attuale contesto idrogeologico, sia a livello locale che generale, né altera l'idrologia superficiale rispetto alla situazione attuale.



In riferimento ai potenziali Impatti nel SIA si dichiara che ... *l'impatto nei confronti del suolo e sottosuolo può considerarsi pressoché nullo in quanto il progetto prevede il ripristino della pavimentazione esistente in asfalto, non adeguata allo stoccaggio dei rifiuti; per cui non vi sarà occupazione di ulteriori suoli liberi con modifiche o alterazione degli stessi, anzi circa 3.000 mq della pavimentazione esistente verrà adibita a verde con restituzione del suolo.*

Inoltre l'intera area di gestione dei rifiuti verrà pavimentata in calcestruzzo impermeabile al fine di evitare la possibile dispersione nel terreno sottostante derivante da sversamenti accidentali di rifiuti

Nel SIA si evidenzia che gli impatti potenziali sull'ambiente idrico dovuti all'impianto sono essenzialmente riconducibili alle acque meteoriche, alle acque di processo e alle acque reflue domestiche.

In riferimento alle acque meteoriche e di lavaggio delle ruote ... verranno raccolte e trattate in idoneo impianto prima di essere scaricate nel fosso.

Le acque di percolazione prodotte dalle fasi di compostaggio sono raccolte e riutilizzate per umidificare la massa organica, l'eccesso verrà inviato a smaltimento in opportuni impianti autorizzati.

In riferimento alle acque reflue domestiche prodotte dai servizi igienici l'impianto verrà dotato di un impianto di sub irrigazione.

Inoltre l'impianto è ubicato a distanza di sicurezza da pozzi e sorgenti destinate ad uso potabile, inoltre non ricade né influenza aree di tutela assoluto o aree di rispetto di punti di captazione idropotabile e non investe zone di protezione idrogeologica.

Flora, fauna ed ecosistemi

Nel SIA si evidenzia che ... *parte del territorio, ad eccezione delle aree occupate dalle necessarie opere di urbanizzazione, è costituita da terreni agricoli ed incolti che sono configurati in campi regolari, di dimensioni variabili in relazione all'eccessivo frazionamento; le coltivazioni presenti sono costituite da radi oliveti, da coltivazioni erbacee in particolare foraggio e cereali e soprattutto piantagioni di Kiwi....*

*All'esterno dell'insediamento è stato possibile individuare solamente piccoli nuclei di vegetazione spontanea costituita perlopiù da eucalipti (*Eucalyptus* sp.), salici (*Salix* sp.), pioppi (*Populus* sp.), canne (*Arundo* sp. e *Phragmites australis*), rovi (*Rubus* sp.) e Tifa (*Typha* sp.).*

La zona adiacente all'impianto presenta infatti un'alta pressione di origine antropica con la presenza di insediamenti rurali ... la valenza naturalistica degli ecosistemi che costituiscono l'ambiente in esame può essere definita a medio/bassa naturalità.

In riferimento agli aspetti faunistici nel contesto vegetazionale territoriale si inserisce perfettamente la fauna vertebrata tipica dei luoghi, o selvatica o domestica; quest'ultima è legata all'allevamento praticato nell'area, il cui indirizzo produttivo prevalente è il cerealicolo-zootecnico.

Anche rispetto alla presenza di aree protette e siti Natura 2000 nel raggio di 3 km il SIA non rileva elementi di criticità.

Inquadramento ecosistemico. *L'analisi dell'ecosistema è stata eseguita a partire dalla Carta d'Uso del Suolo della Regione Lazio (CUS) e attribuendo all'unità prevalente il relativo indice di naturalità. Nello specifico il suolo dell'area oggetto di studio ... è classificato come: "Insediamento industriale o artigianale con spazi annessi, depositi".*

Impatti sulla componente. Non si ritiene sussistano impatti né sulla vegetazione né sulla fauna in quanto l'area oggetto d'intervento ha già subito una modifica del locale assetto naturale, che ha portato ad una



forte riduzione delle fitocenosi naturali ed alla diminuzione di habitat disponibile per la fauna selvatica con conseguente perdita di biodiversità.

Paesaggio

In base a rilievi fotografici che illustrano lo stato dei luoghi da diverse angolazioni, da punti in cui è visibile l'impianto, si rileva che ... l'area in esame risulta visibile dalla viabilità da dove si accede e nelle immediate vicinanze. In lontananza, è visibile solo in alcuni punti in maniera parziale per la vegetazione presente.

L'impianto, ricadente nell'area del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina, verrà realizzato su di un'area dismessa riqualificando così il sito di interesse, inoltre l'intero perimetro del sito sarà dotato di barriera arborea-arbustiva non inferiore a 3 metri.

In riferimento agli impatti nel SIA viene indicata una bassa probabilità di impatto.

Salute pubblica

Obiettivo della caratterizzazione dello stato di qualità dell'ambiente, in relazione al benessere ed alla salute umana, è quello di verificare la compatibilità delle conseguenze dirette ed indirette delle opere e del loro esercizio con gli standard ed i criteri per la prevenzione dei rischi riguardanti la salute umana a breve, medio e lungo periodo. Nel presente studio si è cercato di mettere in evidenza tale criticità su area vasta attraverso alcuni indicatori ripresi dalla banca dati realizzata dall'OMS (aggiornata a dicembre 2010), e messa a disposizione dall'ISTAT adattandola alle esigenze nazionali.

Problematiche evidenziate nel SIA:

- Sviluppo di polveri e gas di scarico derivanti dalla circolazione dei veicoli impegnati nel conferimento del materiale;
- Odori prodotti dalla gestione dei rifiuti;
- Variazione del livello sonoro nell'area circostante l'impianto;
- Tutela sanitaria del personale addetto;
- Contatto con i rifiuti;

Le emissioni di polveri e gas di scarico possono essere originati sostanzialmente dalla movimentazione dei mezzi di trasporto su strada e dai macchinari presenti sull'impianto. L'area però è localizzata all'interno di una zona che è già interessata dall'attività di tipo industriale/artigianali e commerciali soprattutto, in considerazione della vicina strada statale Appia, caratterizzata da transito giornaliero elevato di autoveicoli. Si può concludere che, per quanto concerne l'atmosfera, non si avranno impatti significativi sull'aria nel territorio circostante.

Inoltre, gli odori emessi dal trattamento dei rifiuti putrescibili e dalla circolazione dei mezzi conferitori risultano mediamente significativi, in quanto tutte le operazioni di conferimento e di compostaggio avvengono in ambiente confinato in depressione e l'aria aspirata avviata ad un sistema di filtrazione.

Alla luce della tipologia di rifiuti trattati, nonché delle modalità di gestione dei rifiuti in arrivo, del loro trattamento e viste le soluzioni tecnologiche utilizzate, appare poco probabile la formazione in atmosfera di sostanze dannose per la salute.

Il SIA ritiene che l'attività dell'impianto proposto presenta effetti mediamente significativi sulla salute pubblica.



Quadro programmatico

Dallo Studio di Impatto Ambientale e dagli allegati cartografici si ricava il seguente inquadramento programmatico.

Piano di Gestione dei Rifiuti

Per quanto concerne la coerenza del progetto rispetto al Piano regionale dei rifiuti il SIA ha effettuato una analisi della compatibilità con i criteri localizzativi indicati nello stesso i cui risultati evidenziano quanto segue:

- in riferimento agli Aspetti ambientali non vengono rilevati fattori escludenti né fattori di attenzione progettuale;
- in riferimento agli Aspetti idrogeologici e di difesa del suolo non vengono rilevati fattori escludenti né fattori di attenzione progettuale;
- in riferimento agli Aspetti territoriali non vengono rilevati fattori escludenti mentre per quanto riguarda i fattori di attenzione progettuale viene indicata l'assenza di idonea distanza dall'edificato urbano, nonché la presenza di Aree agricole di particolare pregio;

Piano Energetico Regionale (PER)

Con delibera di Giunta Regionale del 17.10.2017 n. 656 (pubblicata sul B.U.R.L. del 31.10.2017 n. 87 Suppl. nn. 2, 3 e 4) è stata adottata la proposta di "Piano Energetico Regionale" Le attività previste nell'area oggetto di studio non rientrano nei progetti richiamati dal PER, per la Regione Lazio.

Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)

Il Consiglio della Provincia di Latina, ha deliberato, nel corso della seduta del 27 settembre 2016, l'adozione dello Schema del Piano Territoriale Provinciale Generale della Provincia di Latina (PTPG).

Dall'analisi effettuata non risultano in generale aspetti di particolare criticità essendo il sito classificato come Area industriale e commerciale, depositi, a Vulnerabilità intrinseca molto bassa, non ricadente in nessuna perimetrazione relativa ad aree tutelate o protette, non ricade nelle zone segnalate a rischio idraulico e rischio frane.

Si rilevano i seguenti aspetti:

- Negli elaborati GE.S.02 (Tutela dei corpi idrici superficiali, geositi) come T12: corpi idrici superficiali con stato qualitativo scadente;
- Negli elaborati GE.S.03 (tutela dei corpi idrici sotterranei) l'area è classificata come:
 - Aree con vulnerabilità degli acquiferi alta;
 - Aree critiche e di attenzione rispetto ai prelievi in falda.
- Nell'elaborato SE.P.02 (Stabilimenti a Rischio Incidente Rilevante e Principali Elementi Ambientali Vulnerabili) l'area ricade all'interno della Fascia di Rispetto (1000 m dalla II Zona di Danno) dello stabilimento industriale Nalco Italiana. Il sito inoltre presenta una vulnerabilità degli acquiferi alta.

Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)

Nella Tavola A l'area in esame rientra nel Sistema del Paesaggio Insediativo classificato come "Paesaggio degli Insediamenti Urbani."

Rispetto ai "Beni Paesaggistici" perimetrati nella Tavola B l'area in esame ricade tra le aree urbanizzate del PTPR.

Rispetto ai "Beni del patrimonio naturale e culturale" perimetrati nella Tavola C l'area in esame rientra nelle zone classificate come Tessuto Urbano.

Piano Territoriale Paesistico (PTP)

Piano Territoriale Paesistico, ambito territoriale n° 10 - Latina, subambito 10/2 Sermoneta, Norma, Cisterna di Latina - che interessa la zona oggetto di studio: Dall'analisi delle tavole del PTP, l'area non risulta soggetta ad alcun vincolo di tipo paesistico

**Piano di Tutela delle Acque (PRTA)**

Il Comune di Cisterna di Latina rientra sul territorio appartenente al Bacino n°26- MOSCARELLO.

Dal punto di vista delle aree sottoposte a specifica tutela dal P.R.T.A si evidenzia che il sito non ricade in alcuna perimetrazione, mentre per quanto riguarda le aree sottoposte a tutela quantitativa (D.Lgs 152/2006 – tit. III, Capo II) il sito ricade in area critica.

Per quanto attiene la classe di qualità del Bacino ricade nella Classe 5 “Pessimo”.

Vincolo Idrogeologico

Dalle cartografie il sito non ricade nel vincolo.

Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI)

Dall’elaborato grafico di inquadramento allegato, si evince che, l’area in esame non ricade in aree di pericolosità o di attenzione idraulica (A, B, C). L’area non è interessata da rischio di frane

Piano Regolatore Generale Comunale (PRG/PUCG)

Dall’analisi del Piano Regolatore Generale del Comune di Cisterna di Latina l’area risulta classificata come “Aree occupate da aziende esistenti o programmate” e ricade nell’ “agglomerato di Cisterna di Latina” del Consorzio Sviluppo industriale Roma-Latina.

Fascia di rispetto stradale

La strada di accesso al sito oggetto di studio è di 9 ml circa di sezione ed è dedicata al solo ingresso all’impianto. La distanza tra impianto e il confine stradale della Via Grotte di Nottola è di circa 30 ml. Infine la distanza tra edificio e la strada è di circa 36 metri essendo limitrofa ai confini dell’impianto. Pertanto le fasce di rispetto stradali sono rispettate per tutte le tipologie di strade

Classificazione acustica

Dall’analisi del Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio del comune di Cisterna di Latina si evince che la zona di interesse è collocata all’interno della Classe Acustica VI – Zona Industriale. I limiti per tale zona sono 70-70dBA. Nelle immediate vicinanze dal sito oggetto dell’indagine non vi è la presenza di ricettori sensibili di classe I (aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici. ecc..).

Classificazione sismica

La zona sismica assegnata per il territorio indicata nell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale del Lazio n. 387 del 22 maggio 2009 è: 3A (Zona con pericolosità sismica bassa ...)

Piano di Risanamento della Qualità dell’Aria (P.R.Q.A.)

Nel SIA si evidenzia che per il Benzene (C₆H₆) Il Comune di Cisterna di Latina ricade nella Classe 4, per il Biossido di azoto (NO₂) nella Classe 2, per il Particolato atmosferico (PM₁₀ e PM_{2.5}) in Classe 2.

Secondo la classificazione complessiva il Comune di Cisterna di Latina ricade in classe 2.

Piano delle Attività Estrattive (P.R.A.E.)

Analizzando l’area si evidenzia che non sono presenti poli estrattivi di interesse regionale e provinciale come evidenziato dalle cartografie del P.R.A.E. l’area di interesse non ricade in aree classificate a pericolo e/o rischio o di attenzione per frana o inondazione definite dai PAI ... l’attività oggetto di studio non rientra nelle attività del settore estrattivo.

* * *

ESITO ISTRUTTORIO

L’istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il Dott. Biologo Daniele Ripa ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 38, 47, e 76 del decreto del



Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Avendo considerato che:

per gli aspetti di carattere generale sull'intervento proposto:

- il progetto esaminato riguarda la realizzazione di un impianto di compostaggio di FORSU, verde e fanghi, abbinato alla gestione di altri rifiuti non pericolosi nel territorio del Comune di Cisterna di Latina;
- il progetto ricade in Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi della Parte Seconda Titolo III-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

presenza altri impianti gestione rifiuti

- la Società proponente in sede di conferenza ha chiarito che la Refecta srl, è socia della CREA e gestisce un impianto di trattamento rifiuti tra cui organici sui quali si svolge solamente attività di stoccaggio, e pertanto l'impianto in oggetto nasce per chiudere il ciclo di gestione dei rifiuti organici in accordo al principio di prossimità sancito dalla normativa, chiarendo che le aree in progetto non coincidono con l'impianto Refecta srl e che le due aree sono adiacenti e separate da una strada;
- nelle immediate vicinanze del sito è presente anche un impianto di recupero metalli (Centro Rottami Srl);

per quanto concerne gli aspetti progettuali

- sono previste opere di adeguamento che comprendono una parziale demolizione di alcuni edifici presenti, la costruzione di nuovi manufatti ed il ripristino della pavimentazione esistente in asfalto;
- dalla demolizione di parte di edifici e della pavimentazione si prevede una produzione media di rifiuti inerti quantificati in circa 1.700 m³;
- il progetto non prevede consumo di suolo, circa 3.000 m² della pavimentazione esistente verrà adibita a verde;
- il progetto prevede che l'impianto venga realizzato in due step, nel primo non verrà realizzata la linea di trattamento dei rifiuti non compostabili (tettoia, pressa e trituratore) e verrà realizzato metà impianto di compostaggio con metà potenzialità di recupero (27.000 t/anno);
- nel primo step verrà realizzata un'unica vasca di conferimento e messa in riserva dei rifiuti compostabili e 7 delle 14 biocelle previste;
- l'impianto intende gestire diverse tipologie di rifiuti quali i rifiuti compostabili, carta e cartone, plastica, legno, tessili e materiali filtranti, metalli, RAEE, rifiuti misti, vetro, inerti, catalizzatori, batterie ed accumulatori e altri rifiuti;
- presso l'impianto non verranno accettati RAEE contenenti componenti pericolose o che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente;
- la capacità massima dell'impianto per operazioni di recupero e/o smaltimento è di 84.000 t/anno, per 280 t/giorno;
- per tali rifiuti su 54.000 t/anno, pari ad una media di 180 t/giorno, verranno effettuate operazioni di compostaggio (R3), su 30.000 t/anno, pari ad una media di 100 t/giorno ed un massimo di 300 t/giorno, verranno effettuate operazioni di pretrattamento (R12 e D13) e recupero di materia (R5-R4-R3);
- il progetto prevede che l'intero perimetro del sito sarà dotato di barriera arborea non inferiore a 3 metri;

per quanto concerne il procedimento di V.I.A.:



- nell'ambito del procedimento si sono svolte tre sedute della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 132/2018 nelle date del 01/10/2019, 15/06/2020, 17/02/2021 e 11/03/2021;
- nel corso dell'istruttoria e della conferenza di servizi sono stati acquisiti i seguenti pareri:
 - o prot.n. 5650-p del 24/04/2019 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti, parere definitivo favorevole;
 - o prot.n. 0510777 del 09/06/2021 dell'Area A.I.A., parere favorevole;
 e le seguenti note riconducibili alle posizioni delle altre amministrazioni:

Provincia di Latina

- o nell'ultima comunicazione della Provincia prot.n. 9603 del 11/03/2021 sono stati confermati i seguenti pronunciamenti già espressi:
 - L.R. 53/98; R.D. 523/1904, D.Lgs. 152/2006, L.R. 14/99, D.G.R.L. n. 335/2016, R.R. n. 10/2014 - Opere idrauliche finalizzate alla difesa del suolo – Pareri/Autorizzazioni/Concessioni ai fini idraulici;
 - “nota prot. 28486 del 10/07/2019, per quanto alla comunicazione, da parte del Proponente, del cambio di titolarità del parere ai fini idraulici prot. 30118 del 13/06/2018, originariamente rilasciato alla Ditta Recupero Industriali”;
 - “nota prot. 28486 del 10/07/2019, e nota prot. 19507 del 15/06/2020, in ordine alla avvenuta dichiarazione del Proponente circa il non intervento di modifiche, rispetto ai contenuti del parere prot. 30118 del 13/06/2018”;
 - D.Lgs. 152/2006 Parte III - Tutela delle acque dall'inquinamento e gestione risorse idriche - Art.124 D.Lgs. 152/06, DGR 18/2019 Piano di Tutela delle Acque Regionali:
 - nota prot. 19507 del 15/06/2020, con allegata nota dell'Ufficio Tutela aria prot. 38239 del 24/09/2019, recante prescrizioni attuative da quest'ultima enucleate”;
 - DLgs.152/06 Parte V- Tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera - Art. 269 D.Lgs.152/06 - L.R.48/89:
 - “nota prot. 28486 del 10/03/2020”;
- o con la nota prot.n. 0524034 del 15/06/2020 ha evidenziato che “l'ultimazione dei procedimenti in capo a questo settore, con i rispettivi titoli abilitativi, avverrà a valle della conclusione positiva della VIA, fatta salva l'ulteriore ed eventuale documentazione utile al perfezionamento degli stessi”;
- o in sede di seconda seduta della conferenza di servizi è stato dichiarato che “il parere della Provincia è in ogni caso di tipo favorevole”;

Comune di Cisterna di Latina

- o evidenzia che l'impianto in progetto è prossimo all'impianto della Nalco Italiana rientrando fra gli impianti a rischio di incidente rilevante ex D.Lgs. 105/2015 e che le aree di danno hanno un'estensione tale che l'impianto rientrerebbe nella zona di danno più esterna che si estende fino a circa 800 m dalla zona di incidente;
- o il Comune esprime parere favorevole al progetto a condizione che il Consorzio Industriale esprima parere favorevole di compatibilità con il documento ERIR eventualmente adottato oppure, in assenza di ERIR che il progetto abbia parere favorevole del CTR ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 105/2015 c. 10;
- o ritiene opportuno che sia valutata la compatibilità dell'intervento proposto con la presenza dell'impianto della Nalco;



- nella nota prot.n. 0023974 del 12/06/2020 il Comune di Cisterna ha evidenziato che qualora il parere comunale debba avere anche valenza di Permesso di Costruire la documentazione in atti resta carente e quindi al momento il Comune non può esprimere parere favorevole;

ARPA Lazio

- nella nota prot.n. 0022389 del 08/04/2021 evidenzia che “non essendo allo stato possibile esprimere una valutazione circa le modalità di monitoraggio e controllo delle attività di recupero dei rifiuti, previste presso l’installazione, funzionali alla produzione di EoW, e tenendo conto che il parere di competenza di Arpa Lazio nel presente procedimento, sulla base dell’art. 29-quater c. 6 del D. Lgs. n. 152/06, riguarda l’intera installazione, si chiarisce che la scrivente Agenzia non è nelle condizioni di fornire il proprio parere di competenza in relazione all’intero assetto impiantistico previsto nell’istanza in oggetto”;

Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma Latina

- risulta pervenuta la nota prot.n. 5038 del 16/10/2019 dove è stata indicata la necessità dell’integrazione dell’istanza con quanto previsto dalle NTA del vigente PRT consortile;
- la Società proponente nell’istanza ha dichiarato di avvalersi della facoltà di acquisire successivamente al rilascio del PAUR i seguenti titoli:
 - licenze edilizie;
 - Certificato di prevenzione incendi;

per quanto concerne gli aspetti programmatici

- il Comune di Cisterna di Latina ha evidenziato che le aree interessate dall’intervento risultano interne all’agglomerato industriale di Cisterna di cui al Piano Regolatore Territoriale del Consorzio per l’Area di Sviluppo Industriale del Lazio (Roma e Latina), avete valenza di piano territoriale di coordinamento ex artt. 5 e 6 L. 1150/1942 pertanto sovraordinato al PRG comunale;

per quanto concerne la componente atmosfera

- nell’impianto è previsto un punto di emissione convogliato derivante dal trattamento dell’aria all’interno del capannone dove avviene il compostaggio, il capannone verrà mantenuto in depressione ed il flusso di aria prima di essere immesso in atmosfera subirà un processo di trattamento mediante scrubber e biofiltro;

autorizzazione ai fini idraulici

- in merito alla autorizzazione ai fini idraulici la Provincia di Latina nella nota prot.n. 6015 del 16/02/2021 ha comunicato che la proponente ha dichiarato la insussistenza di modifica rispetto alla autorizzazione prot.n. 30118 del 13/06/2018 e ha trasmesso la comunicazione del cambio di titolarità di tale autorizzazione da Recupero Industriali srl a Crea srl;

prossimità ad industria ad incidente rilevante

- come evidenziato dal Comune di Cisterna di Latina il sito di progetto è ubicato in prossimità di un impianto a rischio di incidente rilevante ex D.Lgs. 105/2015 e che in presenza di condizioni atmosferiche sfavorevoli le aree di danno hanno un’estensione tale che l’impianto proposto rientrerebbe nella zona di danno più esterna;

Avendo considerato inoltre che:

- gli elaborati progettuali nonché lo Studio di Impatto Ambientale, depositati presso questa Autorità competente, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;
- sono state esaminate le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti;



Considerato che gli impatti che possono comunque verificarsi sulle componenti ambientali coinvolte sono anche mitigabili con l'applicazione delle misure di seguito prescritte;

Per quanto sopra rappresentato

Effettuata la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in relazione all'entità degli interventi ed alle situazioni ambientali e territoriali descritte, si ritiene che possa essere rilasciata pronuncia di compatibilità ambientale individuando le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni generali

1. sia garantita la adozione degli interventi costruttivi e gestionali previsti in progetto in merito alla mitigazione e compensazione dei possibili impatti;
2. sia comunque garantita la realizzazione di tutti gli interventi necessari al contenimento e all'abbattimento degli impatti sull'ambiente;
3. tutte le emissioni nell'ambiente siano rigorosamente tenute sempre entro i limiti autorizzati;
4. tutte le attività di gestione dei rifiuti non dovranno costituire elementi di significativa interferenza con il contesto localizzativo;
5. l'impianto sia gestito sistematicamente in osservanza di tutte le disposizioni normative e prescrittive relative alla sicurezza e alla tutela ambientale e nel rispetto e nell'adozione di tutte le più aggiornate ed efficaci MTD;

Autorizzazioni e verifiche

6. dovrà essere verificata l'acquisizione di tutte le autorizzazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività rappresentata in progetto;
7. in sede di rilascio dell'AIA il progetto sia verificato rispetto all'ubicazione in prossimità di un impianto a rischio di incidente rilevante ex D.Lgs. 105/2015;
8. sia verificata l'idoneità impiantistica e gestionale rispetto alle numerose tipologie di rifiuti non pericolosi previsti;

Misure progettuali e gestionali

9. dovrà essere garantito che tutti i macchinari utilizzati siano ubicati in aree appositamente delimitate e dotate di tutti i sistemi per un adeguato esercizio;
10. l'attività di gestione dei rifiuti dovrà essere rigorosamente confinata all'interno delle aree destinate all'attività di trattamento e recupero di rifiuti rappresentate in progetto;
11. non potranno essere gestiti rifiuti aventi codici CER non compresi in progetto e non dovranno essere superati i quantitativi di rifiuti previsti dallo stesso;
12. le aree di stoccaggio adibite alle operazioni di smaltimento e recupero dovranno essere delimitate, separate ed identificate con apposita segnaletica indicando il tipo di rifiuto in ingresso e in uscita, codice CER, indicazioni gestionali e relative allo svolgimento in sicurezza delle operazioni di carico/scarico;
13. le fasi di conferimento e ricezione dovranno essere condotte in maniera tale da contenere la diffusione di polveri e materiale aerodisperso, anche attraverso la regolamentazione della movimentazione dei rifiuti all'interno delle aree impiantistiche;
14. i rifiuti in ingresso e in uscita dovranno essere separati per tipologie omogenee e stoccati nelle apposite aree dedicate;
15. si dovranno comunque adottare tutte le misure e le precauzioni affinché non si verifichi la propagazione di polveri e lo spargimento di materiale aerodisperso dalle aree di gestione dei rifiuti;



16. l'impianto dovrà essere dotato di tutti i presidi ed impianti antincendio idoneamente predisposti per le attività di gestione dei rifiuti;
17. tutte le operazioni di gestione dei rifiuti devono essere effettuate in condizioni tali da non causare rischi per la salute umana e per l'ambiente;
18. sia garantito che tutte le operazioni relative alla gestione dei rifiuti non rechino pericolo per la salute umana o pregiudizio per l'ambiente e la sicurezza e siano conformi alle migliori tecniche disponibili;
19. sia garantita la presenza di sostanze adsorbenti, appositamente stoccate nella zona adibita ai servizi dell'impianto, da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi dalle aree di conferimento e stoccaggio;

Interventi di mitigazione

20. sia garantita la realizzazione degli interventi necessari alla mitigazione dei possibili impatti;
21. siano adottate tutte le misure idonee a evitare possibili impatti da rumore, prioritariamente mediante l'utilizzo di macchinari con emissioni a norma;
22. le emissioni acustiche in fase di esercizio dovranno essere costantemente mantenute entro i limiti imposti dalla normativa vigente;
23. siano adottate tutte le misure idonee a minimizzare gli impatti per le componenti acqua e sottosuolo, con particolare riferimento al mantenimento dell'efficienza delle superfici impermeabili e dei presidi ambientali nonché all'adozione di corrette procedure necessarie ad evitare sversamenti accidentali in fase di carico e scarico e/o eventi incidentali alle attrezzature di stoccaggio dei rifiuti (serbatoi, vasche, contenitori, ecc.);
24. si dovrà valutare la possibilità dell'installazione di pannelli fotovoltaici sulla copertura dei corpi edilizi e di pannelli solari;

Traffico indotto/emissioni dai veicoli pesanti

25. in merito al traffico generato dalle attività di gestione dei rifiuti nell'impianto, in corrispondenza dei tratti della viabilità dove sono presenti abitazioni, dovrà essere imposta una ridotta velocità dei mezzi di trasporto;
26. la regolazione del traffico generato dalle attività dell'impianto dovrà avvenire sulla base del monitoraggio del congestionamento e della sicurezza della rete stradale percorsa dai mezzi da e verso l'impianto;
27. siano comunque adottate tutte le misure gestionali affinché i mezzi conferenti i rifiuti all'impianto operino in condizioni di massima sicurezza;

Interventi di piantumazione e di mitigazione a verde

28. dovrà essere garantita la realizzazione della barriera arborea non inferiore a 3 metri, mettendo a dimora anche esemplari arbustivi, tali interventi dovranno essere realizzati con essenze autoctone e tipiche dei luoghi;
29. sia garantita la manutenzione delle piantumazioni e delle opere a verde;

Misure di monitoraggio e controllo

30. l'impianto dovrà essere sottoposto a periodiche manutenzioni sia per le diverse sezioni impiantistiche sia per le opere soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni, alle opere elettromeccaniche, alla rete di smaltimento delle acque e alle aree di stoccaggio, in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione del suolo e sottosuolo;
31. sia costantemente monitorata l'efficienza dei sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera e il perfetto funzionamento di tali dispositivi;
32. sia garantita l'effettuazione di tutte le azioni di monitoraggio e controllo previste nel PMeC;
33. la Società proponente dovrà monitorare le emissioni di rumori e vibrazioni derivanti dalle attività di gestione dei rifiuti e dal traffico indotto, adottando in caso di superamento dei limiti previsti dalla normativa idonee misure atte a mitigare e contenere dette emissioni;

Sicurezza dei lavoratori



34. tutto il personale che opererà all'interno del sito, sia opportunamente istruito sulle prescrizioni generali di sicurezza e sulle procedure di sicurezza ed emergenza dell'impianto;
35. sia garantita, come indicato in progetto, la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato per gestire gli specifici rifiuti, evitando rilasci nell'ambiente, ed in grado di adottare tempestivamente procedure di emergenza in caso di incidenti, sulla base della vigente normativa in tema di sicurezza sul lavoro;
36. tutto il personale addetto alle varie fasi di lavorazione dovrà dotarsi ed utilizzare tutti i DPI e gli altri mezzi idonei secondo quanto previsto dalla normativa vigente sulla sicurezza e dovranno essere garantiti tutti i provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute e dell'incolumità dei lavoratori all'interno dell'impianto;
37. dovranno essere sistematicamente adottate tutte le misure per la prevenzione dal rischio di incidenti ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficiano la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 35 pagine compresa la copertina.

**Allegato****Rifiuti cui verranno effettuate operazioni di stoccaggio (R13) e compostaggio (R3)**

CER	Descrizione	ACV	ACM	ACF
02 01 02	scarti di tessuti animali		X	X
02 01 03	scarti di tessuti vegetali	X	X	X
02 01 06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito		X	X
02 01 07	rifiuti derivanti dalla silvicoltura	X	X	X
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia			X
02 02 04	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti			X
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione			X
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente		X	X
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X
02 03 05	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti			X
02 04 03	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti			X
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		X	X
02 05 02	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti			X
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X
02 06 03	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti			X
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	X	X	X
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	X	X	X
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X
02 07 05	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti			X
03 01 01	scarti di corteccia e sughero		X	X
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04		X	X
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)			X
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio			X
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica		X	X
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10			X
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo			X
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze		X	X
07 05 14	Rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	X	X	X
07 06 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11			X
10 01 01	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)			X
10 01 02	ceneri leggere di carbone		X	X
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato		X	X
10 01 15	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia prodotti dal coincenerimento, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 04		X	X



10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16		X	X
15 01 01	imballaggi di carta e cartone		X	XX
15 01 03	imballaggi in legno		X	X
16 03 06	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	X	X	X
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani - (con esclusione di quello proveniente dal trattamento di rifiuto indifferenziato)		X	X
19 06 05	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale		X	X
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale		X	X
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane			X
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11			X
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13			X
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11 - componente organica	X	X	X
20 01 01	carta e cartone		X	X
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense		X	X
20 01 38	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37		X	X
20 02 01	rifiuti biodegradabili	X	X	X
20 03 02	rifiuti dei mercati	X	X	X

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 18 marzo 2022, n. G03189

Gemina S.r.l. - Voltura dell'Autorizzazione Unica rilasciata dalla Regione Lazio alla Campioni Logistica Integrata S.p.a. con Determinazione n. G03859 del 01/04/2019 ai sensi dell'art. 208 comma 15 del Dlgs. n.152/2006 e s.m.i. e del Provvedimento di PAUR di cui alla Determina n. G07898 del 11/06/2019, per un Impianto di recupero imballaggi e plastica nel Comune di Patrica (FR) a favore della Società Gemina S.r.l. con sede legale in via Ferruccia s.n.c., Patrica (FR).

OGGETTO: Gemina S.r.l. - Voltura dell'Autorizzazione Unica rilasciata dalla Regione Lazio alla Campioni Logistica Integrata S.p.a. con Determinazione n. G03859 del 01/04/2019 ai sensi dell'art. 208 comma 15 del Dlgs. n.152/2006 e s.m.i. e del Provvedimento di PAUR di cui alla Determina n. G07898 del 11/06/2019, per un Impianto di recupero imballaggi e plastica nel Comune di Patrica (FR) a favore della Società Gemina S.r.l. con sede legale in via Ferruccia s.n.c., Patrica (FR).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE

Su proposta del Dirigente dell'Area Autorizzazione Integrata Ambientale

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e ss.mm. ii.;

VISTO il Regolamento Regionale del 06 settembre 2002, n. 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2021, n. 139 recante: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 19 marzo 2021, n. 145 recante: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 23 marzo 2021, n. 155 recante: "Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2020, n. 1048, con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette con decorrenza dal 01 gennaio 2021;

VISTI la Determinazione Dirigenziale del 16 dicembre 2019 n. G17589 e l'Atto di Organizzazione n. G03341 del 26 marzo 2021 con cui è stata definita la struttura della Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette;

PRESO ATTO che:

- con Deliberazioni di Giunta n. 145 del 19/03/2021 e n. 155 del 23/03/2021 le competenze in materia di autorizzazioni nel settore rifiuti sono state trasferite alla Direzione Regionale Capitale Naturale e Aree Protette;

- con la novazione firmata dal Presidente della Regione Lazio firmata in data 21/09/2021 e registrata al n.25681 del 09/12/2021 è stato nominato in qualità di Direttore della Direzione Regionale Ambiente il Dott. Vito Consoli;
- con Atto d'Organizzazione n. G00077 del 10/01/2022 è stato conferito all' Ing. Ferdinando Maria Leone, l'incarico di Dirigente dell'Area "Autorizzazione Integrata Ambientale" della Direzione Regionale "Ambiente" con decorrenza dal 12/01/2022 data di firma del contratto.

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

di fonte comunitaria:

- Direttiva 1999/31/CE
- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”.
- Direttiva 2014/1357/CE
- Direttiva 2014/955/CE
- Regolamento UE 2017/997
- Comunicazione 2018/C 124/01 della UE sulla classificazione dei rifiuti del 9/4/2018
- Direttiva UE 2018/849
- Direttiva UE 2018/850
- Direttiva UE 2018/851
- Direttiva UE 2018/852
- Regolamento 2019/1021
- Regolamento (UE) 2019/636 della Commissione, del 23 aprile 2019, recante modifica degli allegati IV e V del regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli inquinanti organici persistenti.

di fonte nazionale:

Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Legge n. 241 del 1990 e s.m.i.
Cessazione della qualifica di rifiuto	Decreto Legge n. 101 del 3 settembre 2019,– Legge n. 128 del 02 novembre 2019, Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali Art. 14-bis. Cessazione della qualifica di rifiuto Articolo inserito dalla legge di conversione , n. 128 del 02 novembre 2019
Cessazione della qualifica di rifiuto	Delibera SNPA n. 67/2020
Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti	Decreto legislativo n. 121 del 03 Settembre 2020
Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio	Decreto legislativo n. 116 del 03 Settembre 2020

Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021	Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure
Decreto Direttoriale del MITE n. 47 del 09 Agosto 2021	Approvazione delle Linee guida sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente n.105 del 18 maggio 2021.

di fonte regionale:

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09/07/1998 e s.m.i.
D. Lgs. 59/05. Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	D.G.R. n.288 del 16/05/2006
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. n. 152/06 e della L.R. n. 27/98	D.G.R. n.239 del 18/04/2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. Lgs. n. 36/2003 e del D. Lgs. n. 59/2005 - Revoca della D.G.R. n. 4100/99	D.G.R. n.755 del 24/10/2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	D.G.R. n. 239 del 17/04/2009
Approvazione delle Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio	D.G.R. n.34 del 26/01/2012
Abrogazione della D.G.R. n. 19/2006 e contestuale approvazione delle nuove procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di impianti mobili di smaltimento o recupero di rifiuti e dei nuovi criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività nel territorio regionale, ex art. 208, comma 15, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.	D.G.R. n.864 del 09/12/2014
Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio	D.C.R. n. 4 del 05/08/2020, in BURL 22/09/2020, n. 116, suppl. 1
Revoca della D.G.R. n. 865 del 09/12/2014 – Approvazione delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo associate ad attività sottoposte a procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.	DGR n. 13 del 19/01/2021

PREMESSO che la Regione Lazio:

- con Determinazione n. G03859 del 01/04/2019 ha rilasciato Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 comma 15 del Dlgs. n.152/2006 e s.m.i. alla Società Campioni Logistica Integrata SpA, con sede legale e stabilimento in via Ferruccia 14 – Patrica (FR), P.IVA e Cod. Fisc. 00655100600, per l'esercizio un Impianto di recupero imballaggi e plastica ubicato nel medesimo comune, per le tipologie di rifiuto e le relative quantità riportate nella Determinazione G03859/2019, per un periodo di anni dieci, dalla data di rilascio della suddetta Determinazione;
- con Determinazione n. G07898 del 11/06/2019, ha rilasciato alla medesima società Campioni Logistica Integrata S.p.a. il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR secondo le procedure di cui all'art.27-bis D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.) essendo l'intervento in progetto, sottoposto a V.I.A. in quanto ricompreso nell'allegato III alla parte II del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i.- lettere:
 - z.a) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'Allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'Allegato C, lettere da R2 a R9, della parte IV del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte IV del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

VISTA l'istanza di voltura per Cessione d'Azienda, dei richiamati Atti autorizzativi, presentata al protocollo regionale I.0025829 del 12/01/2022 a firma del rappresentante legale sig. Sergio Campioni a favore della Società subentrante Gemina Srl, con sede legale in loc. Ferruccia, snc 03010 Piva 02969850607, successivamente integrata con nota acquisita al prot. n. 258217 del 15/03/2021;

PRESO ATTO che la Società Campioni Logistica Integrata SpA, in allegato alla suddetta istanza di voltura ha trasmesso, in copia la seguente documentazione:

- Atto Notarile Cessione d'Azienda;
- Copia versamento Bonifico Spese Istruttorie;
- Autorizzazione n.G03859 del 01/04/2019;
- Provvedimento di PAUR n. G07898 del 11/06/2019;
- Visura camerale CCIAA Campioni Logistica S.p.A.;
- Visura camerale CCIAA Gemina S.r.l.;
- Dichiarazione Requisiti Moralità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000;
- Dichiarazione di Subentro resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000;

CONSIDERATO che la DGR n. 239/08, "Prime linee guida regionali", al paragrafo 5.4 "Variazioni societarie", individua la documentazione che le società interessate da variazione dovranno produrre, al fine di consentire la prevista istruttoria da parte dell'autorità competente e che tra queste è previsto l'aggiornamento della prevista Polizza Fidejussoria;

PRESO ATTO che la Società ha dichiarato in istanza che *"in merito agli interventi autorizzati, poiché l'area di interesse, ricadendo all'interno del perimetro del SIN bacino Sacco, è assoggettata alla relativa procedura di caratterizzazione ambientale avviata nel 2019 e tuttora in corso presso i competenti uffici del Ministero per la Transizione Ecologica, di conseguenza l'impianto non risulta*

ancora realizzato” pertanto gli adempimenti previsti dalla DGR richiamata circa la nomina del Direttore Tecnico e il versamento delle garanzie finanziarie restano ancora sospesi;

VERIFICATO che, la documentazione trasmessa, da parte della Società Campioni Logistica Integrata s.p.a., è rispondente a quanto previsto dalle “Prime linee guida regionali” più volte menzionate, fatto salvo quanto in merito alla Polizza Fidejussoria, che, comunque, come indicato nella determinazione n. G03859 del 01/04/2019 va prestata dopo l’acquisizione del certificato di collaudo e prima della messa in esercizio dell’impianto, ancora non avvenuta;

FERME RESTANDO le responsabilità previste ai sensi dell’art. 76, del DPR 455/2000, e s.m.i., per le dichiarazioni rilasciate, ai sensi degli artt. 46 e 47, del DPR 445/2000, e s.m.i., in ordine al presente procedimento;

RILEVATO che alla documentazione allegata all’istanza di voltura, non è stata allegata la prevista polizza fidejussoria stipulata dal Contraente a favore del Beneficiario - Regione Lazio per i motivi sopraesposti e che, affinché la documentazione possa ritenersi idonea e sufficiente a dimostrare la sussistenza dei requisiti necessari per l’esercizio dell’Autorizzazione ex art.208 c.15 del Dlgs. n.152/2006 e s.m.i. in favore della Società Gemina s.r.l., (dalla cedente società per azioni Campioni Logistica Integrata) e del PAUR n. G.07898/2019, subentrata per cessione di ramo d’azienda, la richiamata documentazione dovrà essere trasmessa una volta concluso il procedimento di caratterizzazione ambientale/bonifica nell’ambito del SIN Bacino Sacco, in corso presso il competente Ministero per la Transizione Ecologica, dopo l’acquisizione del certificato di collaudo e prima della messa in esercizio dell’impianto;

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, relativamente all’Autorizzazione in via definitiva n. G03859 del 01/04/2019 e del Provvedimento di PAUR rilasciato con Determina n.G07898 del 11/06/2019 per l’esercizio di un impianto recupero imballaggi e plastica nel Comune di Patrica (FR) - 00039, loc. Ferruccia snc;

- di volturare alla Società Gemina S.r.l. Partita IVA 02969850607, con sede legale in loc. Ferruccia snc, 00039 Patrica (FR), l’Autorizzazione Unica rilasciata dalla Regione Lazio ai sensi dell’art. 208 comma 15 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. con la Determinazione Dirigenziale n.G03859 del 01/04/2019 e il Provvedimento di Autorizzazione Regionale PAUR di cui alla DD. n. G07898 del 11/06/2019;
- di disporre che la Società subentrante Gemina S.r.l. debba provvedere ad inviare alla Regione Lazio in qualità di Autorità Competente per il rilascio dell’A.I.A. la polizza fidejussoria non appena definite e concluse le procedure di caratterizzazione del sito ricadente nel Sin Bacino del Sacco, dopo l’acquisizione del certificato di collaudo e prima della messa in esercizio dell’impianto, così come previsto dalla Determinazione Dirigenziale n.G03859 del 01/04/2019;
- di disporre che la Società Gemina S.r.l. nello svolgimento della propria attività, dovrà attenersi a tutto quanto riportato nella richiamata Determinazione n. G03859 del 01/04/2019 e nel PAUR n. G07898 del 11/06/2019 con particolare riferimento al rispettivo Allegato Tecnico al PAUR, riportante le specifiche condizioni e prescrizioni;

- di stabilire che eventuali ed ulteriori prescrizioni rispetto a quelle già riportate sugli atti Autorizzativi in essere, potranno essere impartite a seguito di comunicazione da parte degli Enti preposti al controllo.

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione sono tutti archiviati presso il Sistema informativo regionale e, al fine di consentirne la consultazione da parte del pubblico, potranno essere richiesti agli Uffici competenti della Direzione regionale Capitale Naturale Parchi e Aree Protette.

Il presente provvedimento sarà notificato alla Società Gemina S.r.l. e Campioni Logistica Integrata S.p.A., trasmesso al Comune di Patrica (FR), alla A.S.L. Servizio S.I.S.P. e S.Pre.S.A.L. di Frosinone e all'ARPA Lazio - Sezione di Frosinone, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.lgs. n.104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore

Dott. Vito Consoli

(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 marzo 2022, n. G03456

Voltura dell'Autorizzazione Unica rilasciata dalla Regione Lazio con Determinazione n. G06930 del 23/05/2019 ai sensi dell'art. 208 comma 15 del Dlgs. n.152/2006 e s.m.i. all'Impresa Individuale Tanningher Giuseppe a r.l. con sede legale in via della Fontana Prata 7, 00039 - Zagarolo (RM), per l'esercizio di un impianto mobile di recupero di rifiuti non pericolosi, a favore della Società Tanningher Recupero S.r.l. con sede legale in Roma, via degli Olivi n.35, 00171

OGGETTO: Voltura dell'Autorizzazione Unica rilasciata dalla Regione Lazio con Determinazione n. G06930 del 23/05/2019 ai sensi dell'art. 208 comma 15 del Dlgs. n.152/2006 e s.m.i. all'Impresa Individuale Tanningher Giuseppe a r.l. con sede legale in via della Fontana Prata 7, 00039 - Zagarolo (RM), per l'esercizio di un impianto mobile di recupero di rifiuti non pericolosi, a favore della Società Tanningher Recuperi S.r.l. con sede legale in Roma, via degli Olivi n.35, 00171.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

Su proposta del Dirigente dell'Area Autorizzazione Integrata Ambientale

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e ss.mm. ii;

VISTO il Regolamento Regionale del 06 settembre 2002, n. 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2021, n. 139 recante: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 19 marzo 2021, n. 145 recante: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 23 marzo 2021, n. 155 recante: "Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2020, n. 1048, con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette con decorrenza dal 01 gennaio 2021;

VISTI la Determinazione Dirigenziale del 16 dicembre 2019 n. G17589 e l'Atto di Organizzazione n. G03341 del 26 marzo 2021 con cui è stata definita la struttura della Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette;

PRESO ATTO che:

- con Deliberazioni di Giunta n. 145 del 19/03/2021 e n. 155 del 23/03/2021 le competenze in materia di autorizzazioni nel settore rifiuti sono state trasferite alla Direzione Regionale Capitale Naturale e Aree Protette;

- con la novazione firmata dal Presidente della Regione Lazio firmata in data 21/09/2021 e registrata al n.25681 del 09/12/2021 è stato nominato in qualità di Direttore della Direzione Regionale Ambiente il Dott. Vito Consoli;
- con Atto d'Organizzazione n. G00077 del 10/01/2022 è stato conferito all'Ing. Ferdinando Maria Leone, l'incarico di Dirigente dell'Area "Autorizzazione Integrata Ambientale" della Direzione Regionale "Ambiente" con decorrenza dal 12/01/2022 data di firma del contratto.

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

di fonte comunitaria:

- Direttiva 1999/31/CE
- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”.
- Direttiva 2014/1357/CE
- Direttiva 2014/955/CE
- Regolamento UE 2017/997
- Comunicazione 2018/C 124/01 della UE sulla classificazione dei rifiuti del 9/4/2018
- Direttiva UE 2018/849
- Direttiva UE 2018/850
- Direttiva UE 2018/851
- Direttiva UE 2018/852
- Regolamento 2019/1021
- Regolamento (UE) 2019/636 della Commissione, del 23 aprile 2019, recante modifica degli allegati IV e V del regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli inquinanti organici persistenti.

di fonte nazionale:

Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Legge n. 241 del 1990 e s.m.i.
Cessazione della qualifica di rifiuto	Decreto Legge n. 101 del 3 settembre 2019,– Legge n. 128 del 02 novembre 2019, Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali Art. 14-bis. Cessazione della qualifica di rifiuto Articolo inserito dalla legge di conversione , n. 128 del 02 novembre 2019
Cessazione della qualifica di rifiuto	Delibera SNPA n. 67/2020
Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti	Decreto legislativo n. 121 del 03 Settembre 2020
Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio	Decreto legislativo n. 116 del 03 Settembre 2020

Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021	Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure
Decreto Direttoriale del MITE n. 47 del 09 Agosto 2021	Approvazione delle Linee guida sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente n.105 del 18 maggio 2021.

di fonte regionale:

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09/07/1998 e s.m.i.
D. Lgs. 59/05. Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	D.G.R. n.288 del 16/05/2006
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. n. 152/06 e della L.R. n. 27/98	D.G.R. n.239 del 18/04/2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. Lgs. n. 36/2003 e del D. Lgs. n. 59/2005 - Revoca della D.G.R. n. 4100/99	D.G.R. n.755 del 24/10/2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	D.G.R. n. 239 del 17/04/2009
Approvazione delle Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio	D.G.R. n.34 del 26/01/2012
Abrogazione della D.G.R. n. 19/2006 e contestuale approvazione delle nuove procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di impianti mobili di smaltimento o recupero di rifiuti e dei nuovi criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività nel territorio regionale, ex art. 208, comma 15, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.	D.G.R. n.864 del 09/12/2014
Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio	D.C.R. n. 4 del 05/08/2020, in BURL 22/09/2020, n. 116, suppl. 1
Revoca della D.G.R. n. 865 del 09/12/2014 – Approvazione delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo associate ad attività sottoposte a procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.	DGR n. 13 del 19/01/2021

PREMESSO che la Regione Lazio con Determinazione n.G06930 del 23/05/2019 ha rilasciato Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 c.15 del Dlgs. n.152/2006 e s.m.i. all'Impresa Individuale Tanningher Giuseppe, società a r.l. per l'esercizio di un impianto mobile, per lo svolgimento di campagne di attività di recupero di rifiuti non pericolosi, marca Officine Meccaniche di Ponzano Veneto Spa modello OM Crusher Ulisse matr. 99F04700T;

VISTA l'istanza di voltura della richiamata autorizzazione, presentata al protocollo regionale n.0107726 del 03/02/2022 a firma del sig. Tanningher Giuseppe, a favore della Società subentrante Tanningher Recupero s.r.l. con sede legale in Roma, via degli Olivi n.35, 00171, Piva 16395171008, per cessione di ramo d'azienda;

PRESO ATTO che la richiesta riguarda la variazione societaria con trasferimento autorizzazione da "Tanningher Giuseppe Ditta Individuale" a "Tanningher s.r.l." tramite conferimento di azienda, e da "Tanningher s.r.l." a "Tanningher Recupero s.r.l." tramite affitto di ramo d'azienda. Allegato all'istanza di voltura la società ha trasmesso, in copia la seguente documentazione:

- All.1 Atto Notarile Conferimento Societario;
- All.2 Atto di Affitto azienda;
- All.3 Autorizzazione Impianto Mobile n G06930 del 23/05/2019;
- All.4 Allegato D – Domanda di Voltura ditta Individuale Tanningher Giuseppe;
- All.5 Visura camerale CCIAA Società Tanningher Recupero Srl;
- All.6 Visura camerale CCIAA Società a rl Tanningher Giuseppe;
- All.7 Asseverazione a firma del Tecnico Ing. Roberto Casini;
- All.8 Accettazione incarico Direttore Tecnico;
- All.9 Voltura Autorizzativa;
- All.10 Dichiarazione sostitutiva a firma della sig.ra Tanningher Claudia n.q di Amministratore della Società Tanningher Recupero Srl -Requisiti moralità.

CONSIDERATO che la DGR 239/08, "Prime linee guida regionali", al paragrafo 5.4 "Variazioni societarie", individua la documentazione che le società interessate da variazione dovranno produrre, al fine di consentire la prevista istruttoria da parte dell'autorità competente e che tra queste è previsto il pagamento delle spese istruttorie e l'aggiornamento della prevista Polizza Fidejussoria;

PRESO ATTO che la Società con distinta di bonifico consegnata in allegato alla pec acquisita al prot. n. 268172 del 17/03/2022 ha provveduto al pagamento dei dovuti oneri istruttori a favore della Regione Lazio pari ad € 200,00 con causale "Volturazione Autorizzazione Art.208 Impianto Mobile Tanningher Recupero Srl";

VERIFICATO che, la documentazione trasmessa, da parte della società, è rispondente a quanto previsto dalle "Prime linee guida regionali" più volte menzionate;

FERME RESTANDO le responsabilità previste ai sensi dell'art. 76, del DPR 455/2000, e s.m.i., per le predette dichiarazioni rilasciate, ai sensi degli artt. 46 e 47, del DPR 445/2000, e s.m.i., in ordine al presente procedimento;

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, relativamente all'Autorizzazione in via definitiva n. G06930 del 23/05/2019 per l'esercizio di un impianto mobile per campagne di attività di recupero di rifiuti non pericolosi, marca Officine Meccaniche di

Ponzano Veneto Spa modello OM Crusher Ulisse matr. 99F04700T, ubicato nei periodi di fermo, in comune di Zagarolo (RM) via Fontana della Prata 7- 00039:

- di volturare alla Tannigher Recuperi S.r.l. partita IVA 16395171008, con sede legale in via degli Olivi n. 35, 00171 Roma, l'Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi dell'art. 208 c.15 del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i., di cui alla Determinazione Dirigenziale rilasciata dalla Regione Lazio n. G06390 del 23/05/2019;
- di disporre che la Tannigher Recuperi S.r.l. nello svolgimento dell'attività relativa all'impianto mobile (previo rilascio di autorizzazione alla campagna d'attività), dovrà attenersi a tutto quanto riportato nella richiamata Determinazione n.G06390 del 23/05/2019;
- di stabilire che eventuali ed ulteriori prescrizioni rispetto a quelle già riportate sull'atto Autorizzativo in essere, potranno essere impartite a seguito di comunicazione da parte degli Enti preposti al controllo.

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione sono tutti archiviati presso il Sistema informativo regionale e, al fine di consentirne la consultazione da parte del pubblico, potranno essere richiesti agli Uffici competenti della Direzione Regionale Ambiente.

Il presente provvedimento sarà notificato alla società Tanningher Recuperi s.r.l. e sarà trasmesso all'Albo Nazionale Gestori Ambientali costituito presso il Ministero della Transizione Ecologica, alle altre Regioni ed alle Province Autonome di Trento e Bolzano, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.lgs. n.104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n.1199/1971).

Il Direttore

Dott. Vito Consoli

(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 marzo 2022, n. G03087

Attuazione della deliberazione di Giunta regionale del 12 ottobre 2021 n. 655. Approvazione schema di concessione a canone ricognitorio del bene immobile sito nel Comune di Rieti Loc. Pian de' Valli - Via del Terminillo n. 73 km. 19+550, S.R. 4bis, identificato al foglio 5, particella 60, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 e successive disposizioni applicative di cui all'art. 19 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12, e accertamento in entrata al capitolo E0000311524 - Concessionario: Associazione AGEMO 18 Onlus.

OGGETTO: Attuazione della deliberazione di Giunta regionale del 12 ottobre 2021 n. 655. Approvazione schema di concessione a canone ricognitorio del bene immobile sito nel Comune di Rieti Loc. Pian de' Valli – Via del Terminillo n. 73 km. 19+550, S.R. 4bis, identificato al foglio 5, particella 60, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 e successive disposizioni applicative di cui all'art. 19 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12, e accertamento in entrata al capitolo E0000311524 - Concessionario: Associazione AGEMO 18 Onlus.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
“BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO”**

Su proposta del Dirigente dell'Area Politiche di Valorizzazione dei Beni Demaniali e Patrimoniali

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., avente a oggetto “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”, con particolare riferimento al Titolo X – Capo II che detta disposizioni in materia di gestione dei beni immobili della Regione Lazio;
- la legge regionale 11 agosto 2009, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2009-2011 della Regione Lazio” che, ai commi dal 31 al 35, stabilisce l'obbligo per l'Amministrazione regionale a predisporre un “Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobiliari” da allegare al bilancio annuale di previsione nel rispetto dell'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;
- la legge regionale del 12 agosto 2020, n. 11, recante “legge di contabilità regionale”;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità” che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante “Legge di stabilità regionale 2022”;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale”,

- ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2022, n. 8 concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
 - la deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini, modificata con deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 273;
 - la Determinazione G06992 del 15 giugno 2020 concernente il “Conferimento dell’incarico di dirigente dell’Area Politiche di Valorizzazione dei Beni Demaniali e patrimoniali della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio a Carlo Abbruzzese”;

VISTI altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 990, inerente l’approvazione dell’ultima stesura dell’Inventario dei Beni Immobili Regionali – Libro 16;
- l’art. 52 della legge regionale 17 febbraio 2005, n. 9 (Legge finanziaria regionale per l’esercizio 2005) che ha introdotto, nell’ordinamento regionale, la possibilità di stipulare dei contratti di *locazione a canone ricognitorio*, ad uso non abitativo, dei beni immobili appartenenti al *patrimonio disponibile* regionale, di cui all’art. 518 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii.;
- l’art. 20 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 (Legge finanziaria regionale per l’esercizio 2006 “Art. 11 legge regionale 20 novembre 2001, n. 25”) che ha introdotto, nell’ordinamento regionale, la possibilità di rilasciare provvedimenti di *concessione a canone ricognitorio*, ad uso non abitativo, di beni immobili del *demanio* e del *patrimonio indisponibile* regionale, di cui agli art. 517 e 518 del Regolamento regionale 6 settembre 2002 n.1 e s.m.i.;
- l’articolo 19, al comma 1, della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 “Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione”, che reca alcune disposizioni applicative del quadro legislativo sopracitato;
- la deliberazione della Giunta regionale del 22 settembre 2020, n. 619, recante “*Revoca della deliberazione della Giunta regionale del 20 settembre 2016, n. 540. Approvazione delle Linee guida per la concessione o locazione a canone ricognitorio dei beni immobili di proprietà della Regione Lazio*”;

PREMESSO che:

- con deliberazione del 12 ottobre 2021, n. 655, la Giunta regionale, di seguito all’istruttoria effettuata, ha autorizzato la stipula, con l’Associazione AGEMO 18 Onlus, della concessione a canone ricognitorio del succitato immobile regionale, alle condizioni fissate in corso di istruttoria e di seguito riportate:
 - l’ammontare del canone ricognitorio annuo per la concessione, pari ad euro **1.800,00**;
 - la durata della concessione prevista in anni 6 (sei), rinnovabili su richiesta dell’Associazione se accordato dalla Giunta regionale;
- con nota del 01/06/2021 prot. n. 486624, sono state comunicate all’Associazione AGEMO 18 Onlus, le condizioni contrattuali unitamente ad uno schema di Atto di impegno da sottoscrivere per accettazione;

- la richiedente, come stabilito dall'art. 8, comma 11) delle *Linee guida*, ha provveduto a sottoscrivere il relativo atto di impegno nei confronti dell'Amministrazione regionale reso nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, pervenuto con nota assunta al protocollo regionale n. 489106 del 01/06/2021;

VISTO lo schema di atto di concessione a canone ricognitorio predisposto dall'Area Politiche di Valorizzazione dei Beni Demaniali e Patrimoniali allegato, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che, il predetto schema risulta conforme all'istruttoria effettuata ed agli indirizzi impartiti dalla Giunta regionale;

RITENUTO, in attuazione alla deliberazione di Giunta regionale del 12 ottobre 2021, n. 655, di:

- stipulare con decorrenza 01.05.2022, secondo lo schema allegato, l'atto di concessione a canone ricognitorio del bene immobile sito nel Comune di Rieti, Loc. Pian de' Valli – Via del Terminillo n. 73 km. 19+550, S.R. 4bis, identificato al foglio 5, particella 60, con l'Associazione AGEMO 18 Onlus (cod. cred. 212618) al canone stabilito in € **1.800,00/anno** per un periodo di anni 6,
- di approvare, a tal fine, lo schema di atto di concessione a canone ricognitorio che, allegato alla presente determinazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- accertare l'entrata relativa al canone di concessione **pari a totali € 10.800,00 al capitolo E0000311524 “entrate derivanti dalla gestione dei beni demaniali, delle fasce frangivento e dei terreni del patrimonio indisponibile”**– Es. fin. 2022/2024, secondo il seguente cronoprogramma:

anno 2022	anno 2023	anno 2024	anno 2025	anno 2026	anno 2027	anno 2028	totale
1.200,00 €	1.800,00 €	1.800,00 €	1.800,00 €	1.800,00 €	1.800,00 €	600,00 €	10.800,00 €

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- 1) di stipulare, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 12 ottobre 2021, n. 655, con l'Associazione AGEMO 18 Onlus, l'atto di concessione a canone ricognitorio, del bene immobile sito nel Comune Rieti Loc. Pian de' Valli – Via del Terminillo n. 73 km. 19+550, S.R. 4bis, identificato al foglio 5, particella 60, per la realizzazione di un B&B denominato “Tutti Inclusi”, per offrire a persone con disabilità intellettiva la possibilità di condividere esperienze di soggiorno in montagna per rafforzarne l'autonomia;
- 2) di approvare, a tal fine, lo schema di atto di concessione a canone ricognitorio che, allegato alla presente determinazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) di stabilire che il versamento dell'importo di cui al punto 1) dovrà effettuarsi sul c/c bancario della Tesoreria Regionale n.000400000292 intestato a “Regione Lazio” presso Unicredit S.p.A. filiale 30151 - Via Rosa Raimondi Garibaldi n.7, Roma, codice IBAN IT03M0200805255000400000292, specificando nella causale del versamento: “*Immobile Via del Terminillo 73 km 19+550 Pian de' Valli (RI) - Canone di concessione*”;
- 4) di accertare l'entrata dei canoni mensili di euro 150,00 (1.800,00 euro/anno) che saranno corrisposti dall'Associazione AGEMO 18 Onlus - codice creditore 212618 - sul bilancio

pluriennale come di seguito:

anno 2022	anno 2023	anno 2024	anno 2025	anno 2026	anno 2027	anno 2028	totale
1.200,00 €	1.800,00 €	1.800,00 €	1.800,00 €	1.800,00 €	1.800,00 €	600,00 €	10.800,00 €

- 5) di demandare all'Area Politiche di Valorizzazione dei Beni Demaniali e Patrimoniali la predisposizione di tutti gli atti amministrativi relativi alla stipula dell'atto di concessione e la loro successiva trasmissione all'Area Gestione dei Beni Demaniali e Patrimoniali.

IL DIRETTORE
Dott. Marco Marafini

REGIONE LAZIO**ATTO DI CONCESSIONE A CANONE RICOGNITORIO**

Bene immobile sito nel Comune di Rieti Loc. Pian de' Valli – Via del Terminillo n. 73 km. 19+550, S.R. 4bis, identificato al foglio 5, particella 60

L'anno addì del mese di presso la sede della Regione Lazio

TRA

Il, che interviene in qualità di Direttore, della **Regione Lazio**, con sede - (.....) - C.F., e domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, in seguito denominato "**Concedente**",

E

Il/La, nato/a a(.....), il, Codice fiscale, che interviene in qualità di Presidente e Legale rappresentante dell'Associazione senza fini di lucro, denominata "**AGEMO 18 Onlus**", con sede in (.....), Via - C.F., di seguito denominata "**Concessionario**",

congiuntamente denominate "**le Parti**"

Premesso che:

- con deliberazione di Giunta regionale del 30 dicembre 2021, n° 990, è stato approvato l'aggiornamento dell'Inventario dei beni immobili regionali dal quale risulta che l'immobile ubicato in Rieti Loc. Pian de' Valli – Via del Terminillo n. 73 km. 19+550, S.R. 4bis, identificato al foglio 5, particella 60, è inserito nel predetto inventario ed è classificato tra i beni appartenenti al patrimonio indisponibile;
- con deliberazione del 12 ottobre 2021, n. 655, la Giunta regionale ha autorizzato in favore dell'Associazione AGEMO 18 Onlus, la concessione a canone ricognitorio dell'immobile regionale sito nel Comune di Rieti Loc. Pian de' Valli – Via del Terminillo n. 73 km. 19+550, S.R. 4bis, identificato al foglio 5, particella 60, per la realizzazione di un B&B denominato "Tutti Inclusi", per offrire a persone con disabilità, intellettiva la possibilità di condividere esperienze di soggiorno in montagna per rafforzarne l'autonomia;
- la concessione a canone ricognitorio è stata riconosciuta al Concessionario secondo i criteri stabiliti dalla Deliberazione della Giunta regionale del 22 settembre 2020, n. 619, di approvazione del documento di indirizzo recante le "*Linee guida*" per la concessione o locazione a canone ricognitorio dei beni immobili di proprietà della Regione Lazio;
- il Concedente con propria determinazione a contrarre in data n..... ha dato esecuzione alla d.g.r. n. 655/2021 approvando, in schema, il presente Atto di concessione.

Tutto ciò premesso:

Le parti, previa ratifica delle premesse, convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1**OGGETTO DELLA CONCESSIONE A CANONE RICOGNITORIO**

1. Con il presente Atto, la Regione Lazio, come sopra rappresentata, assegna al Concessionario, che accetta, la concessione a canone ricognitorio, di cui alla d.g.r. n. 655/2021, del bene immobile sito nel Comune di Rieti Loc. Pian de' Valli – Via del Terminillo n. 73 km. 19+550, S.R. 4bis, identificato al foglio 5, particella 60;
2. Il Concessionario dichiara di aver preso visione dell'immobile di cui al comma 1) e di accettarlo nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, senza eccepire riserve o eccezione alcuna - ivi comprese quelle che possano derivare dalla mancata conoscenza di elementi non valutati, vizi occulti, difformità edilizie e catastali, anche se denunciati al concedente in un momento successivo alla sottoscrizione del presente atto - e di impegnarsi, fin d'ora a realizzare, a propria cura e spese, le opere e le verifiche tecnico – amministrative che si rendessero

eventualmente necessarie per rendere l'immobile assunto in concessione conforme al quadro urbanistico e catastale originario nonché perfettamente agibile per l'uso dichiarato; esonerando il concedente da ogni onere o responsabilità a riguardo.

ARTICOLO 2

UTILIZZO DEI BENI IN CONCESSIONE

1. La concessione a canone ricognitorio è attribuita al Concessionario al fine di utilizzare l'immobile per svolgervi le proprie attività istituzionali o statutarie, non aventi fine lucrativo, e con esclusione di attività che possano configurarsi come attività commerciali e/o per fini diversi da quelli dichiarati in sede di presentazione dell'istanza di riconoscimento della concessione a canone ricognitorio;
2. È espressamente vietato al Concessionario cedere, sub-concedere o sub-affittare, in tutto o in parte, l'immobile oggetto della concessione, pena la decadenza della concessione stessa. Resta salvo il diritto del Concedente di rivalersi nei confronti del Concessionario, per ottenere il rimborso delle somme riscosse a titolo di canoni di concessione sull'immobile sub-concesso, da far valere nelle sedi competenti.

ARTICOLO 3

DURATA, RINNOVO E REVOCA DELLA CONCESSIONE

1. La durata della concessione è stabilita in anni 6 (sei) con decorrenza dalla data di sottoscrizione del presente atto, senza tacito rinnovo;
2. Il rinnovo del contratto per i successivi anni 6 (sei) è accordato dalla Giunta Regionale previa richiesta da inoltrarsi almeno 6 mesi prima della naturale scadenza della concessione;
3. Il Concessionario potrà in ogni caso recedere dalla concessione, previo avviso da comunicarsi al Concedente almeno sei mesi prima del rilascio.

ARTICOLO 4

DISCIPLINA ECONOMICA DELLA CONCESSIONE

1. Per la concessione dell'immobile di cui si tratta il Concessionario, corrisponderà al Concedente un canone annuo, determinato nella misura ricognitoria, di € 1.800,00 (euro milleottocento/00) annuali oltre eventuali spese accessorie, da corrispondersi in rate mensili anticipate pari ad € 150,00 (euro centocinquanta/00) entro e non oltre il 5 di ogni mese;
2. La corresponsione del canone mensile di cui al comma 1) dovrà effettuarsi, mediante versamento sul c/c bancario della Tesoreria Regionale n.000400000292 intestato a "Regione Lazio" presso Unicredit S.p.A. filiale 30151 - Via Rosa Raimondi Garibaldi n.7 - Roma, codice IBAN IT03M0200805255000400000292, specificando nella causale del versamento: "Immobile Via del Terminillo n. 73 km. 19+550, S.R. 4bis Rieti Loc. Pian de' Valli - Canone di concessione";
3. Il canone di concessione di cui al comma 1) sarà soggetto ad adeguamento annuale in relazione all'indice ISTAT di variazione dei prezzi al consumo verificatosi nell'anno precedente. L'aumento conseguente all'aggiornamento ISTAT dovrà essere corrisposto a far data dalla mensilità successiva alla richiesta da parte del Concedente;
4. In caso di ritardo nel pagamento degli importi di cui al comma 1), decorso il termine massimo di tolleranza di 30 giorni dalla scadenza convenuta, il Concessionario si intenderà, senza alcun preavviso, costituito in mora, per tutti gli effetti di legge;
5. Il mancato pagamento degli importi di cui al comma 1) per sei mensilità, anche non continuative, determina il diritto del Concedente di revocare la concessione, senza ulteriore messa in mora, e di rivalersi sul Concessionario per il recupero del debito contratto salvo il riconoscimento di maggiori danni in sede giudiziale;
6. Resta salva la facoltà del Concedente di recuperare le morosità pregresse trattenendole dai crediti che, a qualunque titolo, il Concessionario stesso dovesse vantare nei confronti del Concedente.

ARTICOLO 5

ONERI DEL CONCESSIONARIO

1. Per il perseguimento delle finalità sottese al presente Atto di concessione a canone ricognitorio viene posta a carico del Concessionario, l'esecuzione di tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sull'immobile per assicurarne l'uso in condizioni di sicurezza oltre che l'esecuzione di opere che, nel corso della conduzione dell'immobile o nell'esercizio delle attività previste dalla concessione, si rendessero necessarie per assicurarne l'agibilità, ivi comprese quelle derivanti da caso fortuito, forza maggiore o vetustà;
2. Sono altresì a carico del Concessionario tutte le spese relative alle utenze poste a servizio dell'immobile conferito, con l'obbligo di intestare a suo nome i relativi contratti e provvedere, a sua cura e spese, al

sezionamento o alla predisposizione di nuovi impianti e relativi allacci, nonché ogni altro onere e spesa connessa all'uso dell'immobile per le finalità per le quali è stato concesso;

3. Sono a carico del Concessionario gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria e gli oneri di qualsiasi natura gravanti sul bene, gli oneri e gli adempimenti occorrenti per l'eventuale accatastamento del bene concesso;
4. Sono a carico del Concessionario tutte le spese necessarie per la pulizia e quanto altro rendasi necessario per il decoroso stato manutentivo del bene stesso. Il Concessionario si impegna a provvedere alla vigilanza delle aree, non potrà apportare all'area innovazioni, addizioni o migliorie, senza il preventivo assenso delle Amministrazioni interessate.

ARTICOLO 6

MIGLIORIE, ADDIZIONI E OPERE ESEGUITE DAL CONCESSIONARIO

1. Il Concessionario, previa intesa con il Concedente, con oneri e responsabilità a proprio carico e rinunciando fin da ora ad ogni provvidenza, ristoro o rimborso da parte del Concedente, eseguirà i lavori e ogni attività tecnica e amministrativa necessaria per rendere l'immobile idoneo all'uso previsto e conforme alle vigenti normative in ordine all'agibilità e sicurezza, operando in piena autonomia tecnica e amministrativa e nel pieno rispetto dei vincoli urbanistici, storici e ambientali afferenti l'immobile concesso;
2. A tal fine il Concedente conferisce al Concessionario, il diritto a richiedere ed intestare a proprio nome tutte le autorizzazioni edilizie e urbanistiche, ed ogni altro provvedimento o nulla osta necessario all'esecuzione dei lavori o all'esercizio delle attività statutarie o istituzionali presupposte al conferimento in concessione del bene immobile oggetto del presente atto;
3. Il Concessionario dichiara di aver ricevuto le informazioni e la documentazione, comprensiva dell'attestato di cui all'art. 6 comma 3 D.lgs. 192/2005 e ss.mm.ii., in ordine alla prestazione energetica dell'immobile oggetto del presente contratto. In dipendenza dell'esecuzione degli interventi di cui al presente articolo, sarà altresì obbligo del Concessionario, produrre l'attestato di cui all'art. 6 comma 3 D.lgs. 192/2005 e ss.mm.ii.;
4. Il Concessionario ha comunque l'obbligo di rendere conforme lo stato di fatto e quanto realizzato in forza del presente atto di concessione, alle autorizzazioni edilizie, urbanistiche e paesaggistiche reperite presso gli Enti competenti, effettuando le conseguenti variazioni catastali e trasmettendo al Concedente, ogni documentazione tecnica e amministrativa prodotta o ottenuta afferente l'immobile e segnatamente: titoli edilizi, autorizzazioni per i vincoli culturali, paesaggistici e ambientali, collaudi statici e/o certificati di idoneità statica, certificati di agibilità, le dichiarazioni di conformità, i nulla osta igienico-sanitari e il certificato di prevenzione incendi;
5. Il Concessionario esonera espressamente il Concedente dalle conseguenze o eventuali danni derivanti dal ritardato o mancato rilascio delle suddette autorizzazioni anche per fatti o circostanze imputabili alle caratteristiche intrinseche e costruttive dell'immobile o che dovessero manifestarsi nel corso della conduzione o nell'esercizio delle attività previste nella concessione stessa;
6. Tutte le opere realizzate dal Concessionario, si intendono fin dal loro collaudo, acquisite al patrimonio della Regione Lazio per il valore di quanto effettivamente realizzato, senza che il Concessionario possa pretendere compensi a qualsiasi titolo e per qualsiasi ragione;
7. Il Concessionario si impegna altresì, a denunciare al Concedente qualunque mutamento che comporti una diminuzione del valore dell'immobile condotto e qualunque provvedimento che ne denunci una difformità edilizia o di qualunque altra natura, nonché ogni atto promosso da terzi che ne turbi il possesso, ne contesti la proprietà o ne diminuisca il valore;
8. Il Concedente, per tramite della Direzione competente in materia di patrimonio, potrà effettuare verifiche sull'avanzamento degli interventi programmati e verifiche periodiche, per accertarsi dello stato manutentivo dei beni immobili concessi a canone ricognitorio, adottando i provvedimenti necessari ad assicurare la tutela e l'integrità dei beni stessi, ivi compresa la proposta alla Giunta di rescissione dal presente atto di concessione;
9. Tutte le opere da realizzarsi sul bene oggetto di concessione dovranno essere eseguite nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia e nel rispetto degli strumenti urbanistici, paesaggistici e ambientali. Le spese dell'eventuale riduzione in pristino saranno a carico del Concessionario;
10. Qualora il Concessionario muti l'uso convenuto, senza autorizzazione scritta della Regione Lazio, la concessione decade *ipso iure*.

ARTICOLO 7

RESPONSABILITÀ PER DANNI – ASSICURAZIONI

1. Il Concessionario nell'assumere la concessione si costituisce custode dei beni immobili concessi, esonerando

espressamente il Concedente da ogni responsabilità per i danni diretti od indiretti che possano provenirgli da fatto doloso o colposo od omissione dei propri dipendenti o di terzi in genere. Tale esonero si estende anche ai furti che fossero commessi nell'immobile concesso;

2. Il Concessionario, in quanto titolare delle attività che vi si svolgono, è soggetto a tutte le leggi, i regolamenti e gli ordinamenti di polizia urbana e di pubblica sicurezza, e si obbliga espressamente a mantenere indenne la Regione Lazio da ogni conseguenza civile e penale per l'inosservanza degli obblighi che derivano dal loro rispetto;
3. Il Concessionario assume la responsabilità per i danni occorsi a persone e cose, sia per quanto riguarda i propri dipendenti che i materiali di sua proprietà, sia per quelli che esso dovesse arrecare al Concedente o a terzi in conseguenza dell'esecuzione dei lavori o delle attività che intende svolgere all'interno dell'immobile detenuto in possesso;
4. Il Concessionario esonera altresì il Concedente da ogni responsabilità per danni, sia diretti che indiretti, che potrebbero derivare da fatto od omissione colposa anche di terzi in genere e si obbliga ad intervenire in giudizio in nome proprio e per conto del Concedente esonerandolo da qualunque competenza a riguardo. Il Concessionario dà atto che il Concedente non garantirà per i danni eventualmente causati da manomissioni per tentato o consumato furto, nubifragi, umidità, allagamenti, rottura o rigurgiti di fogne;
5. Allo scopo di mantenere indenne il Concedente, il Concessionario provvederà, a propria cura e spese ed in nome e per conto proprio, a costituire apposita polizza di assicurazione, presso una primaria compagnia, per la copertura dei danni che il medesimo e i suoi dipendenti e/o aventi causa, potrebbero subire a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, che dovessero verificarsi nel corso della conduzione dell'immobile. Tale polizza dovrà, inoltre mantenere indenne il Concedente contro ogni altro danno possa verificarsi all'immobile nonché per responsabilità civile, per danni causati a terzi nel corso dei lavori sull'immobile concesso, o nell'esercizio delle attività che si svolgeranno all'interno dell'immobile. Copia di detta assicurazione e ogni sua variazione dovrà essere trasmessa al Concedente. Resta l'intera responsabilità del Concessionario per i danni non coperti dalle polizze assicurative o per gli eventuali maggiori danni eccedenti i massimali previsti.

ARTICOLO 8 SPESE DI REGISTRAZIONE

1. Il presente atto viene redatto e sottoscritto sotto forma di scrittura privata di cui all'art. 2 della Tariffa, Parte II, allegata al Testo Unico approvato con D.P.R. n. 131 del 26/4/1986 e ss.mm.ii;
2. Le spese di registrazione del presente atto sono ad esclusivo onere e responsabilità del Concessionario;
3. Il Concedente provvederà alla prima registrazione del presente atto dandone notizia al Concessionario;
4. Il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 82 co.5 D.Lgs 117/2017 (da comprovare a cura del concessionario);
5. Il Concessionario è iscritto nell'Elenco

Il presente atto, formato da n. pagine compresa l'ultima, è letto, confermato e sottoscritto dalle Parti.

Roma lì _____

IL CONCEDENTE

IL CONCESSIONARIO

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 marzo 2022, n. G03089

Attuazione della deliberazione di Giunta regionale dell'11 maggio 2021 n. 245. Approvazione schema di concessione a canone ricognitorio del bene immobile sito nel Comune di Alatri (FR), Via di Fiuggi Km. 7+270, identificato al foglio 57, particella 222, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 e successive disposizioni applicative di cui all'art. 19 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12, e accertamento in entrata al capitolo E0000311524 - Concessionario: Spazi Immensi - Cooperativa agricola di utilità sociale onlus.

OGGETTO: Attuazione della deliberazione di Giunta regionale dell'11 maggio 2021 n. 245. Approvazione schema di concessione a canone ricognitorio del bene immobile sito nel Comune di Alatri (FR), Via di Fiuggi Km. 7+270, identificato al foglio 57, particella 222, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 e successive disposizioni applicative di cui all'art. 19 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12, e accertamento in entrata al capitolo E0000311524 - Concessionario: Spazi Immensi - Cooperativa agricola di utilità sociale onlus.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE “BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO”

Su proposta del Dirigente dell'Area Politiche di Valorizzazione dei Beni Demaniali e Patrimoniali

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., avente a oggetto “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”, con particolare riferimento al Titolo X – Capo II che detta disposizioni in materia di gestione dei beni immobili della Regione Lazio;
- la legge regionale 11 agosto 2009, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2009-2011 della Regione Lazio” che, ai commi dal 31 al 35, stabilisce l'obbligo per l'Amministrazione regionale a predisporre un “Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobiliari” da allegare al bilancio annuale di previsione nel rispetto dell'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;
- la legge regionale del 12 agosto 2020, n. 11, recante “legge di contabilità regionale”;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità” che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante “Legge di stabilità regionale 2022”;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale”,

ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

- la deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2022, n. 8 concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini, modificata con deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 273;
- la Determinazione G06992 del 15 giugno 2020 concernente il “Conferimento dell’incarico di dirigente dell’Area Politiche di Valorizzazione dei Beni Demaniali e patrimoniali della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio a Carlo Abbruzzese”;

VISTI altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 990, inerente l’approvazione dell’ultima stesura dell’Inventario dei Beni Immobili Regionali – Libro 16;
- l’art. 52 della legge regionale 17 febbraio 2005, n. 9 (Legge finanziaria regionale per l’esercizio 2005) che ha introdotto, nell’ordinamento regionale, la possibilità di stipulare dei contratti di *locazione a canone ricognitorio*, ad uso non abitativo, dei beni immobili appartenenti al *patrimonio disponibile* regionale, di cui all’art. 518 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii.;
- l’art. 20 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 (Legge finanziaria regionale per l’esercizio 2006 “Art. 11 legge regionale 20 novembre 2001, n. 25”) che ha introdotto, nell’ordinamento regionale, la possibilità di rilasciare provvedimenti di *concessione a canone ricognitorio*, ad uso non abitativo, di beni immobili del *demanio* e del *patrimonio indisponibile* regionale, di cui agli art. 517 e 518 del Regolamento regionale 6 settembre 2002 n.1 e s.m.i.;
- l’articolo 19, al comma 1, della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 “Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione”, che reca alcune disposizioni applicative del quadro legislativo sopracitato;
- la deliberazione della Giunta regionale del 22 settembre 2020, n. 619, recante “*Revoca della deliberazione della Giunta regionale del 20 settembre 2016, n. 540. Approvazione delle Linee guida per la concessione o locazione a canone ricognitorio dei beni immobili di proprietà della Regione Lazio*”;

PREMESSO che:

- con deliberazione dell’11 maggio 2021, n. 245, la Giunta regionale, di seguito all’istruttoria effettuata, ha autorizzato la stipula, con Spazi Immensi - Cooperativa agricola di utilità sociale onlus, della concessione a canone ricognitorio del succitato immobile regionale, alle condizioni fissate in corso di istruttoria e di seguito riportate:
 - l’ammontare del canone ricognitorio annuo per la concessione, pari ad euro **1.800,00**;
 - la durata della concessione prevista in anni 6 (sei), rinnovabili su richiesta dell’Associazione se accordato dalla Giunta regionale;
- con nota del 18/03/2021 prot. n. 244607, sono state comunicate alla Spazi Immensi - Cooperativa agricola di utilità sociale onlus, le condizioni contrattuali unitamente ad uno schema di Atto di impegno da sottoscrivere per accettazione;

- la richiedente, come stabilito dall'art. 8, comma 11) delle *Linee guida*, ha provveduto a sottoscrivere il relativo atto di impegno nei confronti dell'Amministrazione regionale reso nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, pervenuto con nota assunta al protocollo regionale n. 248695 del 19/03/2021;

VISTO lo schema di atto di concessione a canone ricognitorio predisposto dall'Area Politiche di Valorizzazione dei Beni Demaniali e Patrimoniali allegato, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che, il predetto schema risulta conforme all'istruttoria effettuata ed agli indirizzi impartiti dalla Giunta regionale;

RITENUTO, in attuazione alla deliberazione di Giunta regionale dell'11 maggio 2021, n. 245, di:

- stipulare con decorrenza 01.05.2022, secondo lo schema allegato, l'atto di concessione a canone ricognitorio del bene immobile sito in Alatri (FR), Via di Fiuggi, km 7+270, identificato al foglio 57, particella 222, con la Spazi Immensi - Cooperativa agricola di utilità sociale onlus (cod. cred. 183238) al canone stabilito in **€ 1.800,00/anno** per un periodo di anni 6;
- di approvare, a tal fine, lo schema di atto di concessione a canone ricognitorio che, allegato alla presente determinazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- accertare l'entrata relativa al canone di concessione **pari a totali € 10.800,00 al capitolo E0000311524 "entrate derivanti dalla gestione dei beni demaniali, delle fasce frangivento e dei terreni del patrimonio indisponibile"** Es. fin. 2022/2024, secondo il seguente cronoprogramma:

anno 2022	anno 2023	anno 2024	anno 2025	anno 2026	anno 2027	anno 2028	totale
1.200,00 €	1.800,00 €	1.800,00 €	1.800,00 €	1.800,00 €	1.800,00 €	600,00 €	10.800,00 €

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- 1) di stipulare, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale dell'11 maggio 2021, n. 245, con la Spazi Immensi - Cooperativa agricola di utilità sociale onlus, l'atto di concessione a canone ricognitorio, del bene immobile sito in Alatri (FR), Via di Fiuggi, km 7+270, identificato al foglio 57, particella 222, per la realizzazione di un centro di formazione, socio-assistenziale e di supporto per l'inclusione di soggetti svantaggiati previsti dalla L. 381/91, oltre ad un servizio di assistenza fiscale per favorire l'informazione sulle misure a sostegno del reddito;
- 2) di approvare, a tal fine, lo schema di atto di concessione a canone ricognitorio che, allegato alla presente determinazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) di stabilire che il versamento dell'importo di cui al punto 1) dovrà effettuarsi sul c/c bancario della Tesoreria Regionale n.000400000292 intestato a "Regione Lazio" presso Unicredit S.p.A. filiale 30151 - Via Rosa Raimondi Garibaldi n.7, Roma, codice IBAN IT03M0200805255000400000292, specificando nella causale del versamento: "*Immobile Via di Fiuggi, km 7+270, Alatri (FR)- Canone di concessione*";

- 4) di accertare l'entrata dei canoni mensili di euro 150,00 (1.800,00 euro/anno) che saranno corrisposti dalla Spazi Immensi - Cooperativa agricola di utilità sociale onlus - codice creditore 183238 - sul bilancio pluriennale come di seguito:

anno 2022	anno 2023	anno 2024	anno 2025	anno 2026	anno 2027	anno 2028	totale
1.200,00 €	1.800,00 €	1.800,00 €	1.800,00 €	1.800,00 €	1.800,00 €	600,00 €	10.800,00 €

- 5) di demandare all'Area Politiche di Valorizzazione dei Beni Demaniali e Patrimoniali la predisposizione di tutti gli atti amministrativi relativi alla stipula dell'atto di concessione e la loro successiva trasmissione all'Area Gestione dei Beni Demaniali e Patrimoniali.

IL DIRETTORE
Dott. Marco Marafini

REGIONE LAZIO
ATTO DI CONCESSIONE A CANONE RICOGNITORIO
Bene immobile sito nel Comune di Alatri (FR) – Via di Fiuggi, km 7+270, identificato al foglio 57,
particella 222

L'anno addì del mese di presso la sede della Regione Lazio

TRA

Il, che interviene in qualità di Direttore, della **Regione Lazio**, con sede - (.....) - C.F., e domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, in seguito denominato **"Concedente"**,

E

Il/La, nato/a a(.....), il, Codice fiscale, che interviene in qualità di Presidente e Legale rappresentante dell'Associazione senza fini di lucro, denominata **"Spazi Immensi - Cooperativa agricola di utilità sociale onlus"**, con sede in (.....), Via - C.F., di seguito denominata **"Concessionario"**,

congiuntamente denominate **"le Parti"**

Premesso che:

- con deliberazione di Giunta regionale del 30 dicembre 2021, n° 990, è stato approvato l'aggiornamento dell'Inventario dei beni immobili regionali dal quale risulta che l'immobile ubicato in Alatri (FR) – Via di Fiuggi, km 7+270, identificato al foglio 57, particella 222, è inserito nel predetto inventario ed è classificato tra i beni appartenenti al patrimonio indisponibile;
- con deliberazione dell'11 maggio 2021, n. 245, la Giunta regionale ha autorizzato in favore della Spazi Immensi - Cooperativa agricola di utilità sociale onlus, la concessione a canone ricognitorio dell'immobile regionale sito nel Comune di Alatri (FR) – Via di Fiuggi, km 7+270, identificato al foglio 57, particella 222, per la realizzazione di un centro di formazione, socio-assistenziale e di supporto per l'inclusione di soggetti svantaggiati previsti dalla L. 381/91, oltre ad un servizio di assistenza fiscale per favorire l'informazione sulle misure a sostegno del reddito;
- la concessione a canone ricognitorio è stata riconosciuta al Concessionario secondo i criteri stabiliti dalla Deliberazione della Giunta regionale del 22 settembre 2020, n. 619, di approvazione del documento di indirizzo recante le *"Linee guida"* per la concessione o locazione a canone ricognitorio dei beni immobili di proprietà della Regione Lazio;
- il Concedente con propria determinazione a contrarre in data n..... ha dato esecuzione alla d.g.r. n. 245/2021 approvando, in schema, il presente Atto di concessione.

Tutto ciò premesso:

Le parti, previa ratifica delle premesse, convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1
OGGETTO DELLA CONCESSIONE A CANONE RICOGNITORIO

1. Con il presente Atto, la Regione Lazio, come sopra rappresentata, assegna al Concessionario, che accetta, la concessione a canone ricognitorio, di cui alla d.g.r. n. 245/2021, del bene immobile sito nel Alatri (FR) Via di Fiuggi, km 7+270, identificato al foglio 57, particella 222;
2. Il Concessionario dichiara di aver preso visione dell'immobile di cui al comma 1) e di accettarlo nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, senza eccepire riserve o eccezione alcuna - ivi comprese quelle che possano derivare dalla mancata conoscenza di elementi non valutati, vizi occulti, difformità edilizie e catastali, anche se denunciati al concedente in un momento successivo alla sottoscrizione del presente atto - e di impegnarsi, fin d'ora a realizzare, a propria cura e spese, le opere e le verifiche tecnico - amministrative che si rendessero eventualmente necessarie per rendere l'immobile assunto in concessione conforme al quadro urbanistico e catastale originario nonché perfettamente agibile per l'uso dichiarato; esonerando il concedente da ogni onere

o responsabilità a riguardo.

ARTICOLO 2 UTILIZZO DEI BENI IN CONCESSIONE

1. La concessione a canone ricognitorio è attribuita al Concessionario al fine di utilizzare l'immobile per svolgervi le proprie attività istituzionali o statutarie, non aventi fine lucrativo, e con esclusione di attività che possano configurarsi come attività commerciali e/o per fini diversi da quelli dichiarati in sede di presentazione dell'istanza di riconoscimento della concessione a canone ricognitorio;
2. È espressamente vietato al Concessionario cedere, sub-concedere o sub-affittare, in tutto o in parte, l'immobile oggetto della concessione, pena la decadenza della concessione stessa. Resta salvo il diritto del Concedente di rivalersi nei confronti del Concessionario, per ottenere il rimborso delle somme riscosse a titolo di canoni di concessione sull'immobile sub-concesso, da far valere nelle sedi competenti.

ARTICOLO 3 DURATA, RINNOVO E REVOCA DELLA CONCESSIONE

1. La durata della concessione è stabilita in anni 6 (sei) con decorrenza dalla data di sottoscrizione del presente atto, senza tacito rinnovo;
2. Il rinnovo del contratto per i successivi anni 6 (sei) è accordato dalla Giunta Regionale previa richiesta da inoltrarsi almeno 6 mesi prima della naturale scadenza della concessione;
3. Il Concessionario potrà in ogni caso recedere dalla concessione, previo avviso da comunicarsi al Concedente almeno sei mesi prima del rilascio.

ARTICOLO 4 DISCIPLINA ECONOMICA DELLA CONCESSIONE

1. Per la concessione dell'immobile di che trattasi il Concessionario, corrisponderà al Concedente un canone annuo, determinato nella misura ricognitoria, di € 1.800,00 (euro milleottocento/00) annuali oltre eventuali spese accessorie, da corrispondersi in rate mensili anticipate pari ad € 150,00 (euro centocinquanta/00) entro e non oltre il 5 di ogni mese;
2. La corresponsione del canone mensile di cui al comma 1) dovrà effettuarsi, mediante versamento sul c/c bancario della Tesoreria Regionale n.000400000292 intestato a "Regione Lazio" presso Unicredit S.p.A. filiale 30151 - Via Rosa Raimondi Garibaldi n.7 - Roma, codice IBAN IT03M0200805255000400000292, specificando nella causale del versamento: "*Immobile Via di Fiuggi, km 7+270 Alatri (FR) - Canone di concessione*";
3. Il canone di concessione di cui al comma 1) sarà soggetto ad adeguamento annuale in relazione all'indice ISTAT di variazione dei prezzi al consumo verificatosi nell'anno precedente. L'aumento conseguente all'aggiornamento ISTAT dovrà essere corrisposto a far data dalla mensilità successiva alla richiesta da parte del Concedente;
4. In caso di ritardo nel pagamento degli importi di cui al comma 1), decorso il termine massimo di tolleranza di 30 giorni dalla scadenza convenuta, il Concessionario si intenderà, senza alcun preavviso, costituito in mora, per tutti gli effetti di legge;
5. Il mancato pagamento degli importi di cui al comma 1) per sei mensilità, anche non continuative, determina il diritto del Concedente di revocare la concessione, senza ulteriore messa in mora, e di rivalersi sul Concessionario per il recupero del debito contratto salvo il riconoscimento di maggiori danni in sede giudiziale;
6. Resta salva la facoltà del Concedente di recuperare le morosità pregresse trattenendole dai crediti che, a qualunque titolo, il Concessionario stesso dovesse vantare nei confronti del Concedente.

ARTICOLO 5 ONERI DEL CONCESSIONARIO

1. Per il perseguimento delle finalità sottese al presente Atto di concessione a canone ricognitorio viene posta a carico del Concessionario, l'esecuzione di tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sull'immobile per assicurarne l'uso in condizioni di sicurezza oltre che l'esecuzione di opere che, nel corso della conduzione dell'immobile o nell'esercizio delle attività previste dalla concessione, si rendessero necessarie per assicurarne l'agibilità, ivi comprese quelle derivanti da caso fortuito, forza maggiore o vetustà;
2. Sono altresì a carico del Concessionario tutte le spese relative alle utenze poste a servizio dell'immobile conferito, con l'obbligo di intestare a suo nome i relativi contratti e provvedere, a sua cura e spese, al sezionamento o alla predisposizione di nuovi impianti e relativi allacci, nonché ogni altro onere e spesa connessa all'uso dell'immobile per le finalità per le quali è stato concesso;

3. Sono a carico del Concessionario gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria e gli oneri di qualsiasi natura gravanti sul bene, gli oneri e gli adempimenti occorrenti per l'eventuale accatastamento del bene concesso;
4. Sono a carico del Concessionario tutte le spese necessarie per la pulizia e quanto altro rendasi necessario per il decoroso stato manutentivo del bene stesso. Il Concessionario si impegna a provvedere alla vigilanza delle aree, non potrà apportare all'area innovazioni, addizioni o migliorie, senza il preventivo assenso delle Amministrazioni interessate.

ARTICOLO 6

MIGLIORIE, ADDIZIONI E OPERE ESEGUITE DAL CONCESSIONARIO

1. Il Concessionario, previa intesa con il Concedente, con oneri e responsabilità a proprio carico e rinunciando fin da ora ad ogni provvidenza, ristoro o rimborso da parte del Concedente, eseguirà i lavori e ogni attività tecnica e amministrativa necessaria per rendere l'immobile idoneo all'uso previsto e conforme alle vigenti normative in ordine all'agibilità e sicurezza, operando in piena autonomia tecnica e amministrativa e nel pieno rispetto dei vincoli urbanistici, storici e ambientali afferenti l'immobile concesso;
2. A tal fine il Concedente conferisce al Concessionario, il diritto a richiedere ed intestare a proprio nome tutte le autorizzazioni edilizie e urbanistiche, ed ogni altro provvedimento o nulla osta necessario all'esecuzione dei lavori o all'esercizio delle attività statutarie o istituzionali presupposte al conferimento in concessione del bene immobile oggetto del presente atto;
3. Il Concessionario dichiara di aver ricevuto le informazioni e la documentazione, comprensiva dell'attestato di cui all'art. 6 comma 3 D.lgs. 192/2005 e ss.mm.ii., in ordine alla prestazione energetica dell'immobile oggetto del presente contratto. In dipendenza dell'esecuzione degli interventi di cui al presente articolo, sarà altresì obbligo del Concessionario, produrre l'attestato di cui all'art. 6 comma 3 D.lgs. 192/2005 e ss.mm.ii.;
4. Il Concessionario ha comunque l'obbligo di rendere conforme lo stato di fatto e quanto realizzato in forza del presente atto di concessione, alle autorizzazioni edilizie, urbanistiche e paesaggistiche reperite presso gli Enti competenti, effettuando le conseguenti variazioni catastali e trasmettendo al Concedente, ogni documentazione tecnica e amministrativa prodotta o ottenuta afferente l'immobile e segnatamente: titoli edilizi, autorizzazioni per i vincoli culturali, paesaggistici e ambientali, collaudi statici e/o certificati di idoneità statica, certificati di agibilità, le dichiarazioni di conformità, i nulla osta igienico-sanitari e il certificato di prevenzione incendi;
5. Il Concessionario esonera espressamente il Concedente dalle conseguenze o eventuali danni derivanti dal ritardato o mancato rilascio delle suddette autorizzazioni anche per fatti o circostanze imputabili alle caratteristiche intrinseche e costruttive dell'immobile o che dovessero manifestarsi nel corso della conduzione o nell'esercizio delle attività previste nella concessione stessa;
6. Tutte le opere realizzate dal Concessionario, si intendono fin dal loro collaudo, acquisite al patrimonio della Regione Lazio per il valore di quanto effettivamente realizzato, senza che il Concessionario possa pretendere compensi a qualsiasi titolo e per qualsiasi ragione;
7. Il Concessionario si impegna altresì, a denunciare al Concedente qualunque mutamento che comporti una diminuzione del valore dell'immobile condotto e qualunque provvedimento che ne denunci una difformità edilizia o di qualunque altra natura, nonché ogni atto promosso da terzi che ne turbi il possesso, ne contesti la proprietà o ne diminuisca il valore;
8. Il Concedente, per tramite della Direzione competente in materia di patrimonio, potrà effettuare verifiche sull'avanzamento degli interventi programmati e verifiche periodiche, per accertarsi dello stato manutentivo dei beni immobili concessi a canone ricognitorio, adottando i provvedimenti necessari ad assicurare la tutela e l'integrità dei beni stessi, ivi compresa la proposta alla Giunta di rescissione dal presente atto di concessione;
9. Tutte le opere da realizzarsi sul bene oggetto di concessione dovranno essere eseguite nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia e nel rispetto degli strumenti urbanistici, paesaggistici e ambientali. Le spese dell'eventuale riduzione in pristino saranno a carico del Concessionario;
10. Qualora il Concessionario muti l'uso convenuto, senza autorizzazione scritta della Regione Lazio, la concessione decade *ipso iure*.

ARTICOLO 7

RESPONSABILITÀ PER DANNI – ASSICURAZIONI

1. Il Concessionario nell'assumere la concessione si costituisce custode dei beni immobili concessi, esonerando espressamente il Concedente da ogni responsabilità per i danni diretti od indiretti che possano provenirgli da

fatto doloso o colposo od omissione dei propri dipendenti o di terzi in genere. Tale esonero si estende anche ai furti che fossero commessi nell'immobile concesso;

2. Il Concessionario, in quanto titolare delle attività che vi si svolgono, è soggetto a tutte le leggi, i regolamenti e gli ordinamenti di polizia urbana e di pubblica sicurezza, e si obbliga espressamente a mantenere indenne la Regione Lazio da ogni conseguenza civile e penale per l'inosservanza degli obblighi che derivano dal loro rispetto;
3. Il Concessionario assume la responsabilità per i danni occorsi a persone e cose, sia per quanto riguarda i propri dipendenti che i materiali di sua proprietà, sia per quelli che esso dovesse arrecare al Concedente o a terzi in conseguenza dell'esecuzione dei lavori o delle attività che intende svolgere all'interno dell'immobile detenuto in possesso;
4. Il Concessionario esonera altresì il Concedente da ogni responsabilità per danni, sia diretti che indiretti, che potrebbero derivare da fatto od omissione colposa anche di terzi in genere e si obbliga ad intervenire in giudizio in nome proprio e per conto del Concedente esonerandolo da qualunque competenza a riguardo. Il Concessionario dà atto che il Concedente non garantirà per i danni eventualmente causati da manomissioni per tentato o consumato furto, nubifragi, umidità, allagamenti, rottura o rigurgiti di fogne;
5. Allo scopo di mantenere indenne il Concedente, il Concessionario provvederà, a propria cura e spese ed in nome e per conto proprio, a costituire apposita polizza di assicurazione, presso una primaria compagnia, per la copertura dei danni che il medesimo e i suoi dipendenti e/o aventi causa, potrebbero subire a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, che dovessero verificarsi nel corso della conduzione dell'immobile. Tale polizza dovrà, inoltre mantenere indenne il Concedente contro ogni altro danno possa verificarsi all'immobile nonché per responsabilità civile, per danni causati a terzi nel corso dei lavori sull'immobile concesso, o nell'esercizio delle attività che si svolgeranno all'interno dell'immobile. Copia di detta assicurazione e ogni sua variazione dovrà essere trasmessa al Concedente. Resta l'intera responsabilità del Concessionario per i danni non coperti dalle polizze assicurative o per gli eventuali maggiori danni eccedenti i massimali previsti.

ARTICOLO 8 SPESE DI REGISTRAZIONE

1. Il presente atto viene redatto e sottoscritto sotto forma di scrittura privata di cui all'art. 2 della Tariffa, Parte II, allegata al Testo Unico approvato con D.P.R. n. 131 del 26/4/1986 e ss.mm.ii;
2. Le spese di registrazione del presente atto sono ad esclusivo onere e responsabilità del Concessionario;
3. Il Concedente provvederà alla prima registrazione del presente atto dandone notizia al Concessionario;
4. Il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 82 co.5 D.Lgs 117/2017 (da comprovare a cura del concessionario);
5. Il Concessionario è iscritto nell'Elenco

Il presente atto, formato da n. pagine compresa l'ultima, è letto, confermato e sottoscritto dalle Parti.

Roma li _____

IL CONCEDENTE

IL CONCESSIONARIO

Regione Lazio

**DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E
PATRIMONIO**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 marzo 2022, n. G03099

Archiviazione verbale n.05 del 08/02/2017 Carabinieri Forestale. Acea ATO 5 S.p.a. (Comune di Colleparado)

Oggetto: archiviazione verbale n.05 del 08/02/2017 Carabinieri Forestale. Acea ATO 5 S.p.a. (Comune di Collepardo)

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO**

VISTI i Decreti Cura Italia, art 103 del DL 18/2020 e art. 37 del DL 08/04/2020, n. 23;

VISTO l'art. 7 del DL 06/08/2021, n. 111;

VISTO il processo verbale n. 05 del 08/02/2017 emesso dalla Regione Carabinieri Forestale Lazio e Sardegna; Stazione Carabinieri Forestale di Frosinone a carico del rappresentante legale pro-tempore di Acea ATO 5 S.p.a., gestore dell'impianto, con il quale si contesta, dopo il prelievo di acque di scarico eseguito presso il depuratore nel Comune di Collepardo sito in loc. Grotte, valori superiori ai limiti prescritti, sanzionato dall'art. 133, 1° comma del D.Lgs. n 152/06 e successive modificazioni ed integrazioni

VISTI gli atti acquisiti alla pratica, dai quali si rileva che la violazione è stata contestata dal verbalizzante e che si è proceduto alla notificazione del verbale;

VISTA l'audizione svoltasi in contraddittorio sulla base di documentazione formalmente trasmessa a mezzo PEC;

VISTO lo scritto difensivo prodotto dal gestore;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G04719 del 21/04/2015 che ha fissato criteri e modalità per l'applicabilità delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 133 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152;

RITENUTO, coerentemente con quanto previsto nella summenzionata determinazione, che nel caso di specie non appaiono rinvenibili i profili di dolo e colpa in quanto si è in presenza di manutenzione dell'impianto o della rete programmata e comunicato dal gestore con preavviso di 5 giorni lavorativi alla Provincia, e di dovere, di conseguenza, applicare un provvedimento di archiviazione;

CONSIDERATO che la commissione istituita con delibera della Giunta Regionale del 24.02.1997, n.729, ha affidato all'Ufficio Contenzioso Amministrativo oggi Area Tributi, Finanza e Federalismo della Direzione Regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio", la risoluzione dei casi in parola;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 209/2018 e le integrazioni apportate con la successiva deliberazione n. 273/2018 afferenti al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini;

SU PROPOSTA della competente Area Tributi, Finanza e Federalismo;

IN APPLICAZIONE dell'art.18 della Legge del 24.11.1981, n.689;

D I S P O N E

l'archiviazione del verbale elevato dai Carabinieri Forestale a carico del rappresentante legale pro-tempore di Acea ATO 5 S.p.a. e la trasmissione del presente atto all'organo verbalizzante.

IL DIRETTORE
Dott. Marco Marafini
firma digitale

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E
PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 marzo 2022, n. G03100

**Ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 04 del 08/02/2017 Carabinieri Forestale. Acea
ATO 5 S.p.a. (Comune di Guarcino).**

Oggetto: ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 04 del 08/02/2017 Carabinieri Forestale. Acea ATO 5 S.p.a. (Comune di Guarcino).

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO**

VISTI i Decreti Cura Italia, art 103 del DL 18/2020 e art. 37 del DL 08/04/2020, n. 23;

VISTO l'art. 7 del DL 06/08/2021, n. 111;

VISTO il processo verbale n. 04 del 08/02/2017 emesso dalla Regione Carabinieri Forestale Lazio e Sardegna; Stazione Carabinieri Forestale di Frosinone a carico del rappresentante legale pro-tempore di Acea ATO 5 S.p.a., gestore dell'impianto, con il quale si contesta l'inosservanza di quanto prescritto al punto 5 della lettera K) dell'autorizzazione provinciale n. 2300 del 10/08/2016 allo scarico dell'impianto del Comune di Guarcino sito in loc. Torretta, in violazione del 3° co. dell'art.133 del D.Lgs.n.152/06 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI gli atti acquisiti alla pratica, dai quali si rileva che la violazione è stata contestata dal verbalizzante e che si è proceduto alla notificazione del verbale;

VISTA l'audizione svoltasi in contraddittorio sulla base di documentazione formalmente trasmessa a mezzo PEC;

VISTO lo scritto difensivo prodotto dal gestore;

RITENUTO di dover applicare nel caso di specie l'art. 140 (circostanza attenuante) del D.Lgs. n.152/06;

CONSIDERATO che la commissione istituita con delibera della Giunta Regionale del 24.02.1997, n.729, ha affidato all'Ufficio Contenzioso Amministrativo oggi Area Tributi, Finanza e Federalismo della Direzione Regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio", la risoluzione dei casi in parola;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 209/2018 e le integrazioni apportate con la successiva deliberazione n. 273/2018 afferenti al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini;

SU PROPOSTA della competente Area Tributi, Finanza e Federalismo;

IN APPLICAZIONE dell'art.11 della Legge del 24.11.1981, n.689;

O R D I N A

ad Acea ATO 5 Spa., nella persona del rappresentante legale pro-tempore, di pagare, quale sanzione per detta infrazione, la somma di € 500,00.

I N G I U N G E

alla predetta società di pagare la somma suindicata entro 30 giorni dalla notifica della presente determinazione direttamente tramite bonifico bancario sul conto corrente IBAN **IT 03 M 02008 05255 000400000292**, intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria, riportando tassativamente nella causale, oltre agli estremi dell'ordinanza, anche il codice **321501**.

Del pagamento effettuato nei predetti termini, dovrà essere data tempestiva dimostrazione inoltrando attestazione di pagamento all'Area Tributi, Finanza e Federalismo tramite posta oppure tramite PEC il cui indirizzo è: federalismofiscale@regione.lazio.legalmail.it. L'attestazione di pagamento può essere anticipata via fax al numero 06/5168.3754.

In mancanza di tale dimostrazione di pagamento, la Struttura procederà alla riscossione coattiva delle somme dovute mediante iscrizione a ruolo, ai sensi dell'art.3 comma 4 D.L.203/2005 convertito con modificazioni dalla L.248/2005, art. 27 della legge n.689/1981.

Inoltre, si dispone la trasmissione del presente atto all'organo verbalizzante.

Contro il presente provvedimento, l'interessato può proporre opposizione al Tribunale, ai sensi dell'art.22 della precitata legge n. 689/81, così come modificata dal D.Lgs. 01/09/2011, n.150, entro il termine di 30 giorni dalla data della sua notifica.

IL DIRETTORE
Dott. Marco Marafini
firma digitale

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E
PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 marzo 2022, n. G03101

**Ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 06 del 08/02/2017 Carabinieri Forestale. Acea
ATO 5 S.p.a. (Comune di Guarcino).**

Oggetto: ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 06 del 08/02/2017 Carabinieri Forestale. Acea ATO 5 S.p.a. (Comune di Guarcino).

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO**

VISTI i Decreti Cura Italia, art 103 del DL 18/2020 e art. 37 del DL 08/04/2020, n. 23;

VISTO l'art. 7 del DL 06/08/2021, n. 111;

VISTO il processo verbale n. 06 del 08/02/2017 emesso dalla Regione Carabinieri Forestale Lazio e Sardegna; Stazione Carabinieri Forestale di Frosinone a carico del rappresentante legale pro-tempore di Acea ATO 5 S.p.a., gestore dell'impianto, con il quale si contesta, dopo il prelievo di acque di scarico eseguito presso il depuratore del Comune di Guarcino sito in loc. Torretta, valori superiori ai limiti in contrasto con le prescrizioni contenute nell'autorizzazione allo scarico, in violazione del 3° co. dell'art.133 del D.Lgs.n.152/06 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI gli atti acquisiti alla pratica, dai quali si rileva che la violazione è stata contestata dal verbalizzante e che si è proceduto alla notificazione del verbale;

VISTA l'audizione svoltasi in contraddittorio sulla base di documentazione formalmente trasmessa a mezzo PEC;

VISTO lo scritto difensivo prodotto dal gestore;

RITENUTO di dover applicare nel caso di specie l'art. 140 (circostanza attenuante) del D.Lgs. n.152/06;

CONSIDERATO che la commissione istituita con delibera della Giunta Regionale del 24.02.1997, n.729, ha affidato all'Ufficio Contenzioso Amministrativo oggi Area Tributi, Finanza e Federalismo della Direzione Regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio", la risoluzione dei casi in parola;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 209/2018 e le integrazioni apportate con la successiva deliberazione n. 273/2018 afferenti al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini;

SU PROPOSTA della competente Area Tributi, Finanza e Federalismo;

IN APPLICAZIONE dell'art.11 della Legge del 24.11.1981, n.689;

O R D I N A

ad Acea ATO 5 Spa., nella persona del rappresentante legale pro-tempore, di pagare, quale sanzione per detta infrazione, la somma di € 500,00.

I N G I U N G E

alla predetta società di pagare la somma suindicata entro 30 giorni dalla notifica della presente determinazione direttamente tramite bonifico bancario sul conto corrente IBAN **IT 03 M 02008 05255 000400000292**, intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria, riportando tassativamente nella causale, oltre agli estremi dell'ordinanza, anche il codice **321501**.

Del pagamento effettuato nei predetti termini, dovrà essere data tempestiva dimostrazione inoltrando attestazione di pagamento all'Area Tributi, Finanza e Federalismo tramite posta oppure tramite PEC il cui indirizzo è: federalismofiscale@regione.lazio.legalmail.it. L'attestazione di pagamento può essere anticipata via fax al numero 06/5168.3754.

In mancanza di tale dimostrazione di pagamento, la Struttura procederà alla riscossione coattiva delle somme dovute mediante iscrizione a ruolo, ai sensi dell'art.3 comma 4 D.L.203/2005 convertito con modificazioni dalla L.248/2005, art. 27 della legge n.689/1981.

Inoltre, si dispone la trasmissione del presente atto all'organo verbalizzante.

Contro il presente provvedimento, l'interessato può proporre opposizione al Tribunale, ai sensi dell'art.22 della precitata legge n. 689/81, così come modificata dal D.Lgs. 01/09/2011, n.150, entro il termine di 30 giorni dalla data della sua notifica.

IL DIRETTORE
Dott. Marco Marafini
firma digitale

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E
PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 marzo 2022, n. G03102

**Ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 07 del 08/02/2017 Carabinieri Forestale. Acea
ATO 5 S.p.a. (Comune di Vico nel Lazio).**

Oggetto: ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 07 del 08/02/2017 Carabinieri Forestale. Acea ATO 5 S.p.a. (Comune di Vico nel Lazio).

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO**

VISTI i Decreti Cura Italia, art 103 del DL 18/2020 e art. 37 del DL 08/04/2020, n. 23;

VISTO l'art. 7 del DL 06/08/2021, n. 111;

VISTO il processo verbale n. 07 del 08/02/2017 emesso da Regione Carabinieri Forestale Lazio e Sardegna; Stazione Carabinieri Forestale di Frosinone a carico del rappresentante legale pro-tempore di Acea ATO 5 S.p.a., gestore dell'impianto, con il quale si contesta, dopo il prelievo di acque di scarico eseguito presso il depuratore nel Comune di Vico nel Lazio sito in loc. Pitocco, valori superiori ai limiti prescritti, sanzionato dall'art. 133, 1° comma del D.Lgs. n 152/06 e successive modificazioni ed integrazioni

VISTI gli atti acquisiti alla pratica, dai quali si rileva che la violazione è stata contestata dal verbalizzante e che si è proceduto alla notificazione del verbale;

VISTA l'audizione svoltasi in contraddittorio sulla base di documentazione formalmente trasmessa a mezzo PEC;

VISTO lo scritto difensivo prodotto dal gestore;

RITENUTO di dover applicare nel caso di specie l'art. 140 (circostanza attenuante) del D.Lgs. n.152/06;

CONSIDERATO che la commissione istituita con delibera della Giunta Regionale del 24.02.1997, n.729, ha affidato all'Ufficio Contenzioso Amministrativo oggi Area Tributi, Finanza e Federalismo della Direzione Regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio", la risoluzione dei casi in parola;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 209/2018 e le integrazioni apportate con la successiva deliberazione n. 273/2018 afferenti al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini;

SU PROPOSTA della competente Area Tributi, Finanza e Federalismo;

IN APPLICAZIONE dell'art.11 della Legge del 24.11.1981, n.689;

O R D I N A

ad Acea ATO 5 Spa., nella persona del rappresentante legale pro-tempore, di pagare, quale sanzione per detta infrazione, la somma di € 1.000,00.

I N G I U N G E

alla predetta società di pagare la somma suindicata entro 30 giorni dalla notifica della presente determinazione direttamente tramite bonifico bancario sul conto corrente IBAN **IT 03 M 02008 05255 000400000292**, intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria, riportando tassativamente nella causale, oltre agli estremi dell'ordinanza, anche il codice **321501**.

Del pagamento effettuato nei predetti termini, dovrà essere data tempestiva dimostrazione inoltrando attestazione di pagamento all'Area Tributi, Finanza e Federalismo tramite posta oppure tramite PEC il cui indirizzo è: federalismofiscale@regione.lazio.legalmail.it. L'attestazione di pagamento può essere anticipata via fax al numero 06/5168.3754.

In mancanza di tale dimostrazione di pagamento, la Struttura procederà alla riscossione coattiva delle somme dovute mediante iscrizione a ruolo, ai sensi dell'art.3 comma 4 D.L.203/2005 convertito con modificazioni dalla L.248/2005, art. 27 della legge n.689/1981.

Inoltre, si dispone la trasmissione del presente atto all'organo verbalizzante.

Contro il presente provvedimento, l'interessato può proporre opposizione al Tribunale, ai sensi dell'art.22 della precitata legge n. 689/81, così come modificata dal D.Lgs. 01/09/2011, n.150, entro il termine di 30 giorni dalla data della sua notifica.

IL DIRETTORE
Dott. Marco Marafini
firma digitale

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 marzo 2022, n. G03110

PIANO DI SVILUPPO E COESIONE. Progetto A0437P0002. Autorizzazione alla stipula di un Accordo Quadro (art. 54, comma 4, lett. b) del D.lgs. 50/16), avente ad oggetto l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria la riqualificazione funzionale ed energetica e per l'adeguamento antincendio, del complesso edilizio sede della giunta regionale in via Cristoforo Colombo. CUP F87H21006730001, CIG: 89613102F4

Oggetto: PIANO DI SVILUPPO E COESIONE. Progetto A0437P0002. Autorizzazione alla stipula di un Accordo Quadro (art. 54, comma 4, lett. b) del D.lgs. 50/16), avente ad oggetto l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria la riqualificazione funzionale ed energetica e per l'adeguamento antincendio, del complesso edilizio sede della giunta regionale in via Cristoforo Colombo.

CUP F87H21006730001; CIG: 89613102F4

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Valorizzazione dei Beni Demaniali e Patrimoniali,

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni riguardante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, avente ad oggetto “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;
- la legge regionale 11 agosto 2009, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2009-2011 della Regione Lazio” che, ai commi dal 31 al 35, stabilisce l'obbligo per l'Amministrazione regionale a predisporre un “Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobiliari” da allegare al bilancio annuale di previsione nel rispetto dell'articolo 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTA la DGR n. 273 del 05/06/2018 con la quale, a seguito della rimodulazione delle competenze della Direzione Regionale approvate con la DGR suddetta, si è deliberato, tra l'altro, di procedere alla novazione del contratto del Dott. Marco Marafini da Direttore della Direzione Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio a Direttore della Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G06992 del 15 giugno 2020, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Politiche di valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali della Direzione regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio all'Arch. Carlo Abbruzzese, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto e per la durata di tre anni;

VISTI altresì:

- il Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con legge 28 giugno 2019, n. 58, recante “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”;
- il Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- l'Accordo relativo alla “Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto-legge 34/2020” sottoscritto in data 2 luglio 2020 tra il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Lazio e la D.G.R. 446 del 14 luglio 2020 di presa d'atto dell'avvenuta sottoscrizione dell'Accordo;

- la Delibera CIPE n. 38 del 28 luglio 2020, “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni FSC per emergenza COVID ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Lazio - Ministro per il Sud e la coesione territoriale”, contenente la riprogrammazione e la nuova assegnazione di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 alla Regione Lazio che, nelle more dell’approvazione del Piano sviluppo e coesione, dispone l’attribuzione di risorse finanziarie per un importo complessivo di 585,14 milioni di euro;

CONSIDERATO che:

- con l’art. 44 decreto-legge n. 34 del 2019 come novellato da ultimo con legge 27 dicembre 2019, n. 160, si istituiscono i Piani di Sviluppo e Coesione, prevedendo, al comma 1, la predisposizione di un unico Piano operativo per ogni amministrazione titolare di risorse a valere sul Fondo per lo sviluppo e coesione, denominato “Piano sviluppo e coesione” (PSC), da sottoporre all’approvazione del CIPE;
- l’art. 241 del decreto-legge n. 34 del 2020 stabilisce che, nelle more di sottoposizione all’approvazione da parte del CIPE dei Piani di sviluppo e coesione di cui al citato art. 44 decreto-legge n. 34 del 2019, a decorrere dal 1° febbraio 2020 e per gli anni 2020 e 2021, le risorse FSC rivenienti dai cicli programmatici 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 possono essere in via eccezionale destinate ad ogni tipologia di intervento a carattere nazionale, regionale o locale connessa a fronteggiare l’emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da COVID-19, in coerenza con la riprogrammazione che, per le stesse finalità, le Amministrazioni nazionali, regionali o locali operano nell’ambito dei Programmi operativi dei Fondi strutturali e di investimento europei, di seguito SIE, ai sensi del regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 e del regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 717 del 13.10.2020 sono stati istituiti i nuovi capitoli di copertura delle spese finanziati dal Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, fra cui il cap. C18102 avente ad oggetto “PIANO FSC LAZIO DELIBERA -CIPE N. 38/2020 investimenti in energia rinnovabile nel patrimonio immobiliare regionale § beni immobili”;
- il Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio (PSC), redatto ai sensi dell’art.44 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni nella legge 28 giugno 2019, n.58, è stato approvato con delibera CIPESS n.29 del 29/04/2021;
- con d.g.r. n.603 del 28/09/2021 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Piano e sono stati individuati l’Autorità Responsabile del PSC Lazio e l’Organismo di certificazione, entrambi incardinati presso la Direzione Regionale Programmazione Economica
- con d.g.r. n.960 del 21/12/2021 è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Lazio (PSC).

RICHIAMATE

- la propria determinazione n. G18741 del 30/12/2019, recante disposizioni per fronteggiare le conseguenze dell’incendio che lo scorso 16 dicembre u.s., ha coinvolto l’intero piano terra della Palazzina B della sede della Giunta della Regione Lazio di via Cristoforo Colombo e che ha autorizzato l’avvio delle necessarie procedure di somma urgenza di cui all’art. 163 commi 1 e 2 del d.lgs 50/2016, e delle procedure d’urgenza previste dall’art. 63 comma 2 lett.ra c) e comma 6 del d.lgs 50/2016;
- la decisione della Giunta Regionale n. 13 del 24 marzo 2020, recante indirizzi per la riqualificazione funzionale ed edilizia dell’atrio d’ingresso della palazzina B della sede regionale di via Cristoforo Colombo 212 – Roma, coinvolto nell’incendio, e che ha incaricato questa Direzione di adottare le più

opportune procedure d'urgenza consentite dall'ordinamento per la riqualificazione, sia sotto l'aspetto estetico che funzionale, gli uffici e l'ingresso dalla Palazzina B;

RILEVATO che:

- con decisione n. 4 del 19 marzo 2021 la Giunta Regionale ha adottato l'atto di indirizzo per la sottoscrizione di un Protocollo di intesa fra la Regione Lazio e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., per l'avvio di attività di collaborazione per lo sviluppo di progetti e di iniziative infrastrutturali d'interesse della Regione, fra cui si annoverano gli interventi di riqualificazione energetica e messa in sicurezza sismica e antincendio del complesso immobiliare sede della Regione Lazio;
- con decisione n. 37 del 5 agosto 2021, la Giunta Regionale ha approvato il documento di indirizzo afferente all'esecuzione, degli interventi tecnici e dei servizi tecnici per la definitiva messa a norma della sede istituzionale di Via Cristoforo Colombo, sotto il profilo della prevenzione incendi e della gestione disponendo, tra l'altro, l'utilizzazione dei fondi FSC, di cui alla d.g.r. n. 717/2020, per la conclusione di un Accordo Quadro, per l'affidamento di alcuni stralci funzionali dei predetti interventi complessivi, autorizzando, altresì, la Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio ad effettuare la procedura negoziata per la conclusione dell'Accordo Quadro avvalendosi dell'elenco di operatori economici di cui all'Avviso pubblico approvato dalla medesima direzione con Determinazione Dirigenziale G08851 del 27/07/2020;
- con d.g.r. n. 545 del 05/08/2021 è stato adottato lo schema di programma triennale 2021-2023 dei lavori pubblici della regione Lazio che, previa pubblicazione, è stato approvato con d.g.r. 688 del 6/10/2021 e che annovera, fra gli interventi da avviarsi nel 2021, l'esecuzione del predetto Accordo quadro per l'importo complessivo di euro 3.272.070 da finanziarsi con i fondi di cui al Piano di sviluppo e coesione di cui alla d.g.r. n. 717/2020;

CONSIDERATO che in attuazione della predetta programmazione, l'area proponente, avvalendosi della collaborazione dei consulenti tecnici e giuridici incaricati dalla Cassa depositi e prestiti in seno all'Accordo di collaborazione sottoscritto, ha predisposto il progetto di Accordo quadro per l'esecuzione di appalti specifici delle seguenti opere e lavori presso il complesso immobiliare della Giunta Regionale su via Cristoforo Colombo a Roma:

- miglioramento della funzionalità e della sicurezza degli spazi di servizio posti ai piani interrati (autorimesse, archivi e CED);
- completamento dei lavori e miglioramento dell'accessibilità e riqualificazione degli spazi esterni antistanti l'ingresso alle palazzine C e B, quest'ultimo già interessato dai lavori post incendio;
- l'esecuzione degli interventi propedeutici alla redazione dei rilievi e delle indagini strutturali per la verifica della vulnerabilità sismica dell'intero complesso immobiliare e per la redazione dei progetti definitivi ed esecutivi delle opere e dei lavori di adeguamento sismico e antincendio da eseguirsi sull'intero complesso edilizio;

RILEVATO che con propria determinazione G13834 del 11/11/2021:

- è stato approvato il Progetto di Accordo quadro (cod. FSC A0437P0002) per l'esecuzione dei suddetti interventi presso la sede della giunta regionale in via Cristoforo Colombo a Roma avente l'importo complessivo di euro 3.214.215,95 articolati nel quadro economico-finanziario:

categorie opere	"ID-Opere"	importi parziali	sicurezza	importi totali	%	SOA	
A1	opere edili	E.21	1.215.000,00	65.000,00	1.280.000,00	50%	OG1 cl. IIIBis
A4	impianti meccanici	IA.02	480.000,00	20.000,00	500.000,00	20%	
A5	impianti elettrici	IA.04	750.000,00	30.000,00	780.000,00	30%	
importi totali		2.445.000,00	115.000,00	2.560.000,00			
Somme a disposizione dell'Amministrazione							
B1	indagini, e opere in economia da eseguirsi previo ODS del Rup						71.687,24
B2	Redazione capitolati e progetti esecutivi						57.000,00
B3	Redazione piano di sicurezza e coordinamento sicurezza						76.000,00
B4	Ufficio di direzione dei lavori e CRE e collaudi						92.000,00
B5	oneri previdenziali					4%	9.000,00
B6	IVA sui servizi tecnici					22%	51.480,00
B7	contributo ANAC						600,00
B8	incentivi per funzioni tecniche art. 113 d.lgs. 50/0216						33.280,00
B9	IVA sui lavori, indagini ed opere in economia					10%	263.168,71
	Totale somme a disposizione						654.215,95
	TOTALE INTERVENTO						3.214.215,95

- è stata attribuita copertura finanziaria al progetto di Accordo quadro mediante prenotazione, a favore di creditori diversi (cod. cred. 3805), l'importo di euro 3.214.215,95 sul cap. U0000C18102, missione 01 – programma 12 - piano dei conti fin. fino al IV livello, 2.02.01.09 esercizio finanziario 2021, nel seguente modo: euro 2.894.855,95 per lavori; euro 285.480,00 per spese tecniche;
- è stata indetta la procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del D.lgs. n. 50/2016, così come modificato dall'art. 1, comma 2, della Legge n. 120/2020 e dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.2), legge n. 108 del 2021, per l'individuazione, ai sensi dell'art. 54, comma 4) lettera b) del d.lgs. n. 50/2016, di cinque operatori economici con i quali concludere un Accordo quadro, da aggiudicarsi mediante il criterio del massimo ribasso percentuale sui prezzi unitari desunti dalla "Tariffa dei prezzi 2020 Regione Lazio" di cui all'art. 23, comma 16, del Decreto Legislativo 18 aprile, 2016, n. 50 (DGR n. 955 del 04/12/2020), ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis del Decreto Legislativo 50/2016 e dell'art. 1, comma 3, della Legge n. 120 del 11/09/2020;
- per consentire la massima celerità al procedimento, ha stabilito che la procedura negoziata sarebbe effettuata dal Responsabile del procedimento dell'Accordo quadro in modalità telematica ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 50/2016 mediante l'utilizzo della piattaforma S.TEL.LA Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio e con il supporto tecnico della Direzione centrale acquisti; avvalendosi dell'istituto dell'inversione procedimentale di cui al combinato disposto dell'art. 1, comma 3 della L. n. 55 del 14.06.2019 e dell'art. 133, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che avvalendosi dell'elenco di cui all'indagine di mercato di cui all'Avviso pubblico approvato con D.D. G08851 del 27/07/2020, sulla piattaforma regionale, sono state consultati gli operatori economici qualificati nella categoria prevalente OG1 cl. III bis o superiore e segnatamente le seguenti imprese:

1	AEDES SRL
2	GI.SO.SRL
3	D'URSOIMPIANTI SRL
4	COGECO7 SRL
5	BURLANDI FRANCO S.R.L.
6	UNYON CONSORZIO STABILE SCARL
7	DICOS LAVORI S.R.L.
8	AIR FIRE S.P.A.
9	ATLANTE S.C.P.A. SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI
10	SAPIT SRL
11	ESTEEL
12	E.MC.2. S.R.L.
13	JACOPO COSTRUZIONI S.R.L.
14	NATURA E ARCHITETTURA ORTOLANI S.R.L.
15	SANDULLO COSTRUZIONI S.R.L.

16	EDIL FEMA S.R.L.
17	DEXIA S.R.L.
18	CO.GE.CO. COSTRUZIONI APPALTI S.R.L.
19	CONSORZIO STABILE CONTRAT S.C.A.R.L.

RILEVATO che:

- entro il termine previsto nella lettera d'invito, sulla piattaforma S.TEL.LA, sono state caricate le offerte dei seguenti operatori economici:

N.	OPERATORE ECONOMICO	Data ric.
1	SAPIT SRL	13/12/2021
2	RTI JACOPO COSTRUZIONI S.R.L.	15/12/2021
3	UNYON CONSORZIO STABILE SCARL	15/12/2021
4	BURLANDI FRANCO S.R.L.	16/12/2021
5	RTI CO.GE.CO. COSTRUZIONI APPALTI S.R.L. – MIRABELLI MARIANO SRL	16/12/2021
6	CONSORZIO STABILE CONTRAT S.C.A.R.L.	16/12/2021
7	RTI E.MC.2. S.R.L. – MI.PA. COSTRUZIONI EDILI	16/12/2021
8	AEDES SRL	16/12/2021
9	ESTEEL SRL	16/12/2021
10	AIR FIRE S.P.A.	16/12/2021
11	RTI NATURA E ARCHITETTURA ORTOLANI S.R.L. – COSTRUZIONI TECNOLOGICHE 2000 SRL	16/12/2021
12	EDIL FEMA S.R.L.	16/12/2021
13	D'URSOIMPIANTI SRL	16/12/2021

VISTO il Verbale del seggio di gara del 17/12/2021, nel corso della quale il seggio ha proceduto:

- allo sblocco di tutte le buste amministrative e all'esame della documentazione amministrativa ivi presente e alla verifica del possesso, da parte di tutti i partecipanti, dei requisiti oggettivi di partecipazione di natura oggettiva per le categorie di lavoro prevalenti e scorporabili previste dalla lettera d'invito selezionando la funzione "approvato", al fine di permettere alla piattaforma STELLA di attivare la fase di apertura delle offerte economiche;
- allo sblocco/apertura delle offerte economiche presentate, riscontrando la conformità della documentazione caricata ad eccezione dell'offerta economica presentata dall'impresa Jacopo Costruzioni s.r.l. in quanto non compilata conformemente al punto 24.3 della lettera d'invito, escludendo pertanto tale offerta;
- a dare lettura dei ribassi offerti, di cui al documento "Offerta Economica", verificando che ciascuna offerta economica contenga gli elementi (indicazione del ribasso offerto, stima dei costi della manodopera, indicazione degli oneri di sicurezza aziendale) prescritti dal bando di gara;
- al calcolo della soglia di anomalia ai sensi dell'art. 97, comma 2 bis, del D.Lgs. n. 50/2016 - essendo le offerte economiche presentate superiori a cinque ma inferiori a quindici - che è risultata pari al ribasso percentuale del 37,419; di conseguenza, non risultando nessuna delle offerte economiche ammesse superiori alla predetta soglia il seggio di gara ha licenziato la seguente graduatoria provvisoria di aggiudicazione dell'Accordo quadro:

N.	OPERATORE ECONOMICO	Rib. perc.
1	SAPIT SRL	36,57
2	RTI NATURA E ARCHITETTURA ORTOLANI SRL – COSTRUZIONI TECNOLOGICHE 2000 SRL	36,33
3	BURLANDI FRANCO S.R.L.	35,98
4	RTI E.MC.2. S.R.L. – MI.PA. COSTRUZIONI EDILI	33,82
5	CONSORZIO STABILE CONTRAT S.C.A.R.L.	32,16
6	EDIL FEMA S.R.L.	31,16
7	ESTEEL SRL	31,23
8	D'URSOIMPIANTI SRL	30,98
9	AEDES SRL	27,38
10	AIR FIRE S.P.A.	26,65
11	UNYON CONSORZIO STABILE SCARL	17,17
12	RTI CO.GE.CO. COSTRUZIONI APPALTI SRL – MIRABELLI MARIANO SRL	5,25

CONSIDERATO che nulla è da rilevare in ordine alle modalità, ai termini ed alle procedure attuate per la conclusione del progetto di Accordo quadro approvato con d.d. G13834 del 11/11/2021:

RITENUTO di approvare integralmente l'operato del RUP e del Seggio di gara, come risulta dal verbale del seggio di gara conservato agli atti del procedimento che, seppur non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

PRESO ATTO che, per l'esecuzione dell'Accordo quadro oggetto della suddetta procedura di aggiudicazione, con Determinazione Dirigenziale n. G13834 del 11/11/2021, risultano iscritte le seguenti disponibilità finanziarie:

- a) per euro 2.894.855,95 sull'accantonamento n. 172870/2021 sul capitolo U0000C18102, afferente alla Missione 01, Programma 12, piano dei conti fin. fino al IV livello 2.02.01.09.000, per lavori di cui alle voci A1-A4-A5-B1-B9;
- b) per euro 285.480,00 sull'accantonamento n. 172871/2021 sul capitolo U0000C18102, afferente alla Missione 01, Programma 12, piano dei conti fin. fino al IV livello 2.02.01.09.000, per spese tecniche di cui alle voci B2-B3-B4-B5-B6;
- c) per euro 33.280,00 sull'accantonamento n. 172868/2021 sul capitolo U0000C18102, afferente alla Missione 01, Programma 12, piano dei conti fin. fino al IV livello 2.02.01.09.000, per incentivi al personale di cui alla voce B8;

RILEVATA l'esigenza, nelle more dell'adozione delle previste procedure tutt'ora in corso nel primo trimestre dell'anno e stante la disponibilità finanziaria conferita con l'impegno n. 178460/2021, di dare immediata esecuzione all'Accordo quadro, autorizzandone sottoscrizione a favore degli operatori economici utilmente classificati nella graduatoria di aggiudicazione, potendo in tal modo dare corso, in via d'urgenza ed tempi compatibili con il cronoprogramma progettuale, agli appalti specifici secondo le modalità stabilite dall'Accordo stesso;

DATO ATTO che sono stati avviati i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese in sede di partecipazione alla gara dalle prime cinque imprese classificate, in merito al possesso dei requisiti di carattere generale ai sensi dell'art. 80 del D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e che, in ogni caso, le stesse saranno invitate a presentare ogni eventuale ulteriore documentazione idonea, ove non già acquisita dalla Stazione Appaltante, prima di addivenire alla stipula dei contratti attuativi;

TENUTO CONTO che il comma 7 dell'art. 32 del D.lgs. 50/2016 stabilisce che *“l'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti”*;

VISTO, lo schema di accordo quadro da sottoscrivere con gli operatori economici selezionati conforme a quanto approvato con d.d. G13834 del 11/11/2021

DATO ATTO che, nelle more dell'adozione delle previste procedure tutt'ora in corso nel primo trimestre dell'anno, l'ammontare dei contratti attuativi da stipularsi in vigenza del predetto accordo è stata attribuita copertura finanziaria di euro 2.894.855.95 di cui alla prenotazione, a favore di creditori diversi (cod. cred. 3805), sul cap. U0000C18102, missione 01 – programma 12 - piano dei conti fin. fino al IV livello, 2.02.01.09 di cui alla medesima d.d. G13834 del 11/11/2021;

DATO ATTO che, in funzione della massima trasparenza, si provvederà a trasmettere, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett a), del D.lgs. n. 50/2016 il presente provvedimento ai soggetti interessati;

PRESO ATTO che alla presente procedura di gara è stato assegnato il CIG 89613102F4;

D E T E R M I N A

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e che formano parte sostanziale del presente atto:

1. di approvare integralmente l'operato del RUP e del seggio di gara, alla luce delle risultanze di gara riassunte nel Verbale di gara del 17.12.2021, in premessa indicati e depositati agli atti dell'Area Valorizzazione dei Beni Demaniali e Patrimoniali e che, seppur non materialmente allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare la seguente graduatoria di aggiudicazione della procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del D.lgs. n. 50/2016, così come modificato dall'art. 1, comma 2, della Legge n. 120/2020 e dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.2), legge n. 108 del 2021, per la conclusione dell'Accordo quadro approvato con d.d. G13834 del 11/11/2021:

N.	OPERATORE ECONOMICO	Rib. perc.
1	SAPIT SRL	36,57
2	RTI NATURA E ARCHITETTURA ORTOLANI SRL – COSTRUZIONI TECNOLOGICHE 2000 SRL	36,33
3	BURLANDI FRANCO S.R.L.	35,98
4	RTI E.MC.2. S.R.L. – M.I.P.A. COSTRUZIONI EDILI	33,82
5	CONSORZIO STABILE CONTRAT S.C.A.R.L.	32,16
6	EDIL FEMA S.R.L.	31,16
7	ESTEEL SRL	31,23
8	D'URSOIMPIANTI SRL	30,98
9	AEDES SRL	27,38
10	AIR FIRE S.P.A.	26,65
11	UNYON CONSORZIO STABILE SCARL	17,17
12	RTI CO.GE.CO. COSTRUZIONI APPALTI SRL – MIRABELLI MARIANO SRL	5,25

3. di subordinare l'efficacia della presente aggiudicazione all'esito favorevole della verifica di tutti i prescritti requisiti in capo alle prime cinque imprese classificate, in conformità alle previsioni di cui all'art. 32 comma 7 del D.lgs. 50/2016;
4. di dare comunicazione ai sensi dell'art. 79 del D.Lgs. n. 50/2016 dell'avvenuta esclusione dalla procedura, all'impresa Jacopo Costruzioni s.r.l. la cui offerta è stata presentata in modo non conforme al punto 24.3 della lettera d'invito;
5. di autorizzare la sottoscrizione dell'Accordo quadro ai sensi dell'art. 54, comma 4) lettera b) del d.lgs. n. 50/2016, con le seguenti imprese prime cinque classificate per i rispettivi ribassi percentuali ovvero per il ribasso medio percentuale del 34,972 quest'ultimo da porre a base della possibile riapertura del confronto competitivo fra le medesime imprese:

N.	OPERATORE ECONOMICO	Rib. perc
1	SAPIT SRL	36,57
2	RTI NATURA E ARCHITETTURA ORTOLANI SRL – COSTRUZIONI TECNOLOGICHE 2000 SRL	36,33
3	BURLANDI FRANCO S.R.L.	35,98
4	RTI E.MC.2. S.R.L. – M.I.P.A. COSTRUZIONI EDILI	33,82
5	CONSORZIO STABILE CONTRAT S.C.A.R.L.	32,16

6. di dare comunicazione della graduatoria di aggiudicazione di cui al punto 2) agli operatori economici ivi inclusi dando evidenza che per le finalità di cui al punto 9.7 della lettera d'invito, che la stessa graduatoria di aggiudicazione valida ed efficace tutta la durata dell'Accordo quadro sottoscritto;

7. di dare atto che, nelle more dell'adozione delle previste procedure tutt'ora in corso nel primo trimestre dell'anno, l'ammontare dei contratti attuativi da stipularsi in vigenza del predetto accordo è stata attribuita copertura finanziaria per euro 2.894.855.95 mediante l'impegno n. 172870/2021, a favore di creditori diversi (cod. cred. 3805), sul cap. U0000C18102, missione 01 – programma 12 - piano dei conti fin. 2022 fino al IV livello, 2.02.01.09 effettuata con d.d. G13834 del 11/11/2021;
8. di stabilire che la sottoscrizione dell'accordo avverrà sotto forma di scrittura privata autenticata registrabile in caso d'uso secondo lo schema, allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto, e conforme a quello agli atti della procedura competitività effettuata in attuazione della d.d. G13834 del 11/11/2021;
9. di provvedere, ai sensi del D.lgs. 50/2016 e del D.lgs. 33/2013, alle pubblicazioni previste sul sito nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi il TAR del Lazio entro il termine di giorni trenta (30) a decorrere dalla data di pubblicazione del provvedimento stesso.

Il Direttore
Dott. Marco Marafini

Regione Lazio

**DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E
PATRIMONIO**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 marzo 2022, n. G03133

**Ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 13960 del 23/02/2017 Arpa Lazio. Comune di
Capodimonte.**

Oggetto: ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 13960 del 23/02/2017 Arpa Lazio. Comune di Capodimonte.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO**

VISTI i Decreti Cura Italia, art 103 del DL 18/2020 e art. 37 del DL 08/04/2020, n. 23;

VISTO l'art. 7 del DL 06/08/2021, n. 111;

VISTO il processo verbale n. 13960 del 23/02/2017 emesso dall'Arpa Lazio di Viterbo a carico del Sindaco pro-tempore del Comune di Capodimonte con il quale si contesta l'inosservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione allo scarico dell'isola ecologica comunale sito in loc. Montecchio, in violazione del 3° co. dell'art.133 del D.Lgs.n.152/06 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI gli atti acquisiti alla pratica, dai quali si rileva che la violazione è stata contestata dal verbalizzante e che si è proceduto alla notificazione del verbale;

VISTA l'audizione svoltasi in contraddittorio sulla base di documentazione formalmente trasmessa a mezzo PEC;

CONSIDERATO che il responsabile della violazione non ha presentato scritti difensivi;

RITENUTO di dover confermare, in mancanza di motivazioni di fatto o di diritto sufficienti a giustificare un provvedimento di archiviazione, l'esistenza della violazione così come accertata nel verbale in questione;

CONSIDERATO che la commissione istituita con delibera della Giunta Regionale del 24.02.1997, n.729, ha affidato all'Ufficio Contenzioso Amministrativo oggi Area Tributi, Finanza e Federalismo della Direzione Regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio", la risoluzione dei casi in parola;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 209/2018 e le integrazioni apportate con la successiva deliberazione n. 273/2018 afferenti al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini;

SU PROPOSTA della competente Area Tributi, Finanza e Federalismo;

IN APPLICAZIONE dell'art.11 della Legge del 24.11.1981, n.689;

O R D I N A

al Comune di Capodimonte, nella persona del Sindaco pro-tempore, di pagare, quale sanzione per detta infrazione, la somma di € 1.500,00.

I N G I U N G E

al predetto Comune di pagare la somma suindicata entro 30 giorni dalla notifica della presente determinazione con le seguenti modalità:

- I comuni che hanno conti attivi presso la Banca d'Italia effettueranno il versamento mediante giro fondi sul conto di contabilità speciale di Tesoreria unica **n.0031183** intestato a “Regione Lazio” presso la sezione provinciale di Roma in via dei Mille, 52.
- I comuni che viceversa non hanno conti attivi presso la Banca d'Italia effettueranno un versamento su CC Bancario n.000400000292 IBAN: IT03M0200805255000400000292 intestato a “Regione Lazio” presso Unicredit S.p.A filiale 30151 via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 Roma. direttamente tramite bonifico bancario sul conto corrente IBAN **IT 03 M 02008 05255 000400000292**, intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria.

Tassativamente nella causale si deve riportare, oltre agli estremi dell'ordinanza, anche il codice **321501**.

Del pagamento effettuato nei predetti termini, dovrà essere data tempestiva dimostrazione inoltrando attestazione di pagamento all'Area Tributi, Finanza e Federalismo tramite posta oppure tramite PEC il cui indirizzo è: federalismofiscale@regione.lazio.legalmail.it. L'attestazione di pagamento può essere anticipata via fax al numero 06/5168.3754.

In mancanza di tale dimostrazione di pagamento, si procederà al recupero delle somme dovute avvalendosi dell'istituto della compensazione.

Inoltre, si dispone la trasmissione del presente atto all'organo verbalizzante.

Contro il presente provvedimento, l'interessato può proporre opposizione al Tribunale, ai sensi dell'art.22 della precitata legge n. 689/81, così come modificata dal D.Lgs. 01/09/2011, n.150, entro il termine di 30 giorni dalla data della sua notifica.

IL DIRETTORE
Dott. Marco Marafini
firma digitale

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E
PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 18 marzo 2022, n. G03193

Ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 15645 del 28/02/2017 Arpa Lazio. Ditta Ing. G. Lupi S.r.l. (Comune di Casperia).

Oggetto: ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 15645 del 28/02/2017 Arpa Lazio. Ditta Ing. G. Lupi S.r.l. (Comune di Casperia).

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO**

VISTI i Decreti Cura Italia, art 103 del DL 18/2020 e art. 37 del DL 08/04/2020, n. 23;

VISTO l'art. 7 del DL 06/08/2021, n. 111;

VISTO il processo verbale n. 15645 del 28/02/2017 emesso dall'Arpa Lazio di Rieti a carico del Sindaco pro-tempore del Comune di Casperia e del rappresentante legale pro-tempore della Ditta Ing.G. Lupi S.r.l., gestore dell'impianto, responsabili in solido, con il quale si contesta, dopo il prelievo di acque di scarico eseguito presso il depuratore comunale sito in loc. S. Anna, valori superiori ai limiti prescritti, sanzionato dall'art. 133, 1° comma del D.Lgs. n 152/06 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI gli atti acquisiti alla pratica, dai quali si rileva che la violazione è stata contestata dal verbalizzante e che si è proceduto alla notificazione del verbale;

VISTA l'audizione svoltasi in contraddittorio sulla base di documentazione formalmente trasmessa a mezzo PEC;

VISTI gli scritti difensivi prodotti dal Comune e dal gestore;

VISTA la giurisprudenza della Corte di Cassazione (Sez. 2^a n.22295/2010) che ha statuito che, in tema di violazioni amministrative per il superamento dei limiti di accettabilità degli scarichi di acque reflue da depuratore (1° o 3° comma dell'art.133 del D.Lgs.152/06), l'intervenuta delega di funzioni, regolarmente conferita, per l'affidamento della gestione dell'impianto a terzi, comporta l'assoggettamento a responsabilità del solo soggetto delegato;

RITENUTO, coerentemente con quanto previsto nella summenzionata giurisprudenza, nel caso di specie, in cui la gestione è stata affidata alla Ditta Ing. G. Lupi S.r.l. di escludere la responsabilità del Comune di Casperia delegante, e di dovere, di conseguenza, applicare la sanzione solo al gestore;

RITENUTO di dover applicare nel caso di specie l'art. 140 (circostanza attenuante) del D.Lgs. n.152/06;

CONSIDERATO che la commissione istituita con delibera della Giunta Regionale del 24.02.1997, n.729, ha affidato all'Ufficio Contenzioso Amministrativo oggi Area Tributi, Finanza e Federalismo della Direzione Regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio", la risoluzione dei casi in parola;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 209/2018 e le integrazioni apportate con la successiva deliberazione n. 273/2018 afferenti al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini;

SU PROPOSTA della competente Area Tributi, Finanza e Federalismo;

IN APPLICAZIONE dell'art.11 della Legge del 24.11.1981, n.689;

O R D I N A

Alla Ditta Ing. G. Lupi S.r.l. nella persona del rappresentante legale pro-tempore, di pagare, quale sanzione per detta infrazione, la somma di € 1.000,00.

I N G I U N G E

alla predetta società di pagare la somma suindicata entro 30 giorni dalla notifica della presente determinazione direttamente tramite bonifico bancario sul conto corrente IBAN **IT 03 M 02008 05255 000400000292**, intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria, riportando tassativamente nella causale, oltre agli estremi dell'ordinanza, anche il codice **321501**.

Del pagamento effettuato nei predetti termini, dovrà essere data tempestiva dimostrazione inoltrando attestazione di pagamento all'Area Tributi, Finanza e Federalismo tramite posta oppure tramite PEC il cui indirizzo è: federalismofiscale@regione.lazio.legalmail.it. L'attestazione di pagamento può essere anticipata via fax al numero 06/5168.3754.

In mancanza di tale dimostrazione di pagamento, la Struttura procederà alla riscossione coattiva delle somme dovute mediante iscrizione a ruolo, ai sensi dell'art.3 comma 4 D.L.203/2005 convertito con modificazioni dalla L.248/2005, art. 27 della legge n.689/1981.

Inoltre, si dispone la trasmissione del presente atto all'organo verbalizzante.

Contro il presente provvedimento, l'interessato può proporre opposizione al Tribunale, ai sensi dell'art.22 della precitata legge n. 689/81, così come modificata dal D.Lgs. 01/09/2011, n.150, entro il termine di 30 giorni dalla data della sua notifica.

IL DIRETTORE
Dott. Marco Marafini
firma digitale

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E
PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 18 marzo 2022, n. G03194

Ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 15656 del 28/02/2017 Arpa Lazio. Ditta Ing. G. Lupi S.r.l. (Comune di Casperia).

Oggetto: ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 15656 del 28/02/2017 Arpa Lazio. Ditta Ing. G. Lupi S.r.l. (Comune di Casperia).

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO**

VISTI i Decreti Cura Italia, art 103 del DL 18/2020 e art. 37 del DL 08/04/2020, n. 23;

VISTO l'art. 7 del DL 06/08/2021, n. 111;

VISTO il processo verbale n. 15656 del 28/02/2017 emesso dall'Arpa Lazio di Rieti a carico del Sindaco pro-tempore del Comune di Casperia e del rappresentante legale pro-tempore della Ditta Ing. G. Lupi S.r.l., gestore dell'impianto, responsabili in solido, con il quale si contesta, dopo il prelievo di acque di scarico eseguito presso il depuratore comunale sito in loc. S. Maria, valori superiori ai limiti prescritti, sanzionato dall'art. 133, 1° comma del D.Lgs. n 152/06 e successive modificazioni ed integrazioni nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione allo scarico, in violazione del 3° co. dell'art. 133 del decreto in parola;

VISTI gli atti acquisiti alla pratica, dai quali si rileva che le violazioni sono state contestate dal verbalizzante e che si è proceduto alla notificazione del verbale;

VISTA l'audizione svoltasi in contraddittorio sulla base di documentazione formalmente trasmessa a mezzo PEC;

VISTO lo scritto difensivo prodotto dal gestore;

VISTA la giurisprudenza della Corte di Cassazione (Sez. 2^a n.22295/2010) che ha statuito che, in tema di violazioni amministrative per il superamento dei limiti di accettabilità degli scarichi di acque reflue da depuratore (1° o 3° comma dell'art.133 del D.Lgs.152/06), l'intervenuta delega di funzioni, regolarmente conferita, per l'affidamento della gestione dell'impianto a terzi, comporta l'assoggettamento a responsabilità del solo soggetto delegato;

RITENUTO, coerentemente con quanto previsto nella summenzionata giurisprudenza, nel caso di specie, in cui la gestione è stata affidata alla Ditta Ing. G. Lupi S.r.l. di escludere la responsabilità del Comune di Casperia delegante, e di dovere, di conseguenza, applicare la sanzione solo al gestore;

RITENUTO di dover applicare nel caso di specie l'art. 140 (circostanza attenuante) del D.Lgs. n.152/06;

CONSIDERATO che la commissione istituita con delibera della Giunta Regionale del 24.02.1997, n.729, ha affidato all'Ufficio Contenzioso Amministrativo oggi Area Tributi, Finanza e Federalismo della Direzione Regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio", la risoluzione dei casi in parola;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 209/2018 e le integrazioni apportate con la successiva deliberazione n. 273/2018 afferenti al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini;

SU PROPOSTA della competente Area Tributi, Finanza e Federalismo;

IN APPLICAZIONE dell'art.11 della Legge del 24.11.1981, n.689;

O R D I N A

Alla Ditta Ing. G. Lupi S.r.l. nella persona del rappresentante legale pro-tempore, di pagare, per dette infrazioni, la somma di € 1.000,00 (per la violazione al 1° comma dell'art.133) e la somma di € 500,00 (per la violazione al 3° comma dell'art.133) per un totale di € 1.500,00;

I N G I U N G E

alla predetta società di pagare la somma suindicata entro 30 giorni dalla notifica della presente determinazione direttamente tramite bonifico bancario sul conto corrente IBAN **IT 03 M 02008 05255 000400000292**, intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria, riportando tassativamente nella causale, oltre agli estremi dell'ordinanza, anche il codice **321501**.

Del pagamento effettuato nei predetti termini, dovrà essere data tempestiva dimostrazione inoltrando attestazione di pagamento all'Area Tributi, Finanza e Federalismo tramite posta oppure tramite PEC il cui indirizzo è: federalismofiscale@regione.lazio.legalmail.it. L'attestazione di pagamento può essere anticipata via fax al numero 06/5168.3754.

In mancanza di tale dimostrazione di pagamento, la Struttura procederà alla riscossione coattiva delle somme dovute mediante iscrizione a ruolo, ai sensi dell'art.3 comma 4 D.L.203/2005 convertito con modificazioni dalla L.248/2005, art. 27 della legge n.689/1981.

Inoltre, si dispone la trasmissione del presente atto all'organo verbalizzante.

Contro il presente provvedimento, l'interessato può proporre opposizione al Tribunale, ai sensi dell'art.22 della precitata legge n. 689/81, così come modificata dal D.Lgs. 01/09/2011, n.150, entro il termine di 30 giorni dalla data della sua notifica.

IL DIRETTORE
Dott. Marco Marafini
firma digitale

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 marzo 2022, n. G03277

Attuazione della deliberazione di Giunta regionale del 28 settembre 2021 n. 602. Approvazione schema di concessione a canone ricognitorio del bene immobile sito nel Comune di Roma(RM) - al km 0+000 della Via Casilina, n. 727/A, identificato al foglio 634, particella 32, sub 1 e 2 (ex particella 13 sub 1) ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 e successive disposizioni applicative di cui all'art. 19 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12, e accertamento in entrata al capitolo E0000311524 - Concessionario: Associazione Radio Soccorso Roma OdV.

OGGETTO: Attuazione della deliberazione di Giunta regionale del 28 settembre 2021 n. 602. Approvazione schema di concessione a canone ricognitorio del bene immobile sito nel Comune di Roma(RM) – al km 0+000 della Via Casilina, n. 727/A, identificato al foglio 634, particella 32, sub 1 e 2 (ex particella 13 sub 1) ai sensi dell’articolo 20 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 e successive disposizioni applicative di cui all’art. 19 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12, e accertamento in entrata al capitolo E0000311524 - Concessionario: Associazione Radio Soccorso Roma OdV.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
“BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO”**

Su proposta del Dirigente dell’Area Politiche di Valorizzazione dei Beni Demaniali e Patrimoniali

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., avente a oggetto “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”, con particolare riferimento al Titolo X – Capo II che detta disposizioni in materia di gestione dei beni immobili della Regione Lazio;
- la legge regionale 11 agosto 2009, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2009-2011 della Regione Lazio” che, ai commi dal 31 al 35, stabilisce l’obbligo per l’Amministrazione regionale a predisporre un “Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobiliari” da allegare al bilancio annuale di previsione nel rispetto dell’articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;
- la legge regionale del 12 agosto 2020, n. 11, recante “legge di contabilità regionale”;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità” che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante “Legge di stabilità regionale 2022”;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale",

ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

- la deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2022, n. 8 concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la comunicazione del Direttore Generale del 16 marzo 2022, prot. n. 262407, recante le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022- 2024;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini, modificata con deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 273;
- la Determinazione G06992 del 15 giugno 2020 concernente il “Conferimento dell’incarico di dirigente dell’Area Politiche di Valorizzazione dei Beni Demaniali e patrimoniali della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio a Carlo Abbruzzese”;

VISTI altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 990, inerente l’approvazione dell’ultima stesura dell’Inventario dei Beni Immobili Regionali – Libro 16;
- l’art. 52 della legge regionale 17 febbraio 2005, n. 9 (Legge finanziaria regionale per l’esercizio 2005) che ha introdotto, nell’ordinamento regionale, la possibilità di stipulare dei contratti di *locazione a canone ricognitorio*, ad uso non abitativo, dei beni immobili appartenenti al *patrimonio disponibile* regionale, di cui all’art. 518 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii.;
- l’art. 20 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 (Legge finanziaria regionale per l’esercizio 2006 “Art. 11 legge regionale 20 novembre 2001, n. 25”) che ha introdotto, nell’ordinamento regionale, la possibilità di rilasciare provvedimenti di *concessione a canone ricognitorio*, ad uso non abitativo, di beni immobili del *demanio* e del *patrimonio indisponibile* regionale, di cui agli art. 517 e 518 del Regolamento regionale 6 settembre 2002 n.1 e s.m.i.;
- l’articolo 19, al comma 1, della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 “Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione”, che reca alcune disposizioni applicative del quadro legislativo sopracitato;
- la deliberazione della Giunta regionale del 22 settembre 2020, n. 619, recante “*Revoca della deliberazione della Giunta regionale del 20 settembre 2016, n. 540. Approvazione delle Linee guida per la concessione o locazione a canone ricognitorio dei beni immobili di proprietà della Regione Lazio*”;

PREMESSO che:

- con deliberazione del 28 settembre 2021, n. 602, la Giunta regionale, di seguito all’istruttoria effettuata, ha autorizzato la stipula, con l’Associazione Radio Soccorso Roma OdV, della concessione a canone ricognitorio del succitato immobile regionale, alle condizioni fissate in corso di istruttoria e di seguito riportate:
 - l’ammontare del canone ricognitorio annuo per la concessione, pari ad euro **2.413,00**;
 - la durata della concessione prevista in anni 6 (sei), rinnovabili su richiesta dell’Associazione se accordato dalla Giunta regionale;

- con nota del 14/04/2021 prot. n. 336900, è stato comunicato all'Associazione Radio Soccorso Roma OdV, l'avvio della procedura comparativa prevista dall'art. 8, comma 9, delle *linee guida* e l'invito a presentare, ove non ancora inviato, l'atto d'obbligo previsto dal comma 11 dell'art. 8 delle *linee guida*, come condizione necessaria alla partecipazione, ovvero a integrare la documentazione comprovante la sussistenza dei titoli di preferenza previsti dall'articolo 8, comma 9 delle medesime *linee guida*;
- la richiedente, come stabilito dall'art. 8, comma 11) delle *Linee guida*, ha provveduto a sottoscrivere il relativo atto di impegno nei confronti dell'Amministrazione regionale reso nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, pervenuto con nota assunta al protocollo regionale n. 362949 del 22/04/2021;

VISTO lo schema di atto di concessione a canone ricognitorio predisposto dall'Area Politiche di Valorizzazione dei Beni Demaniali e Patrimoniali allegato, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che, il predetto schema risulta conforme all'istruttoria effettuata ed agli indirizzi impartiti dalla Giunta regionale;

RITENUTO, in attuazione alla deliberazione di Giunta regionale del 28 settembre 2021, n. 602, di:

- stipulare con decorrenza 01.05.2022, secondo lo schema allegato, l'atto di concessione a canone ricognitorio del bene immobile sito nel Comune di Roma (RM) – al km 0+000 della Via Casilina n. 727/A, identificato al foglio 634, particella 32, sub 1 e 2 (ex particella 13 sub 1), con l'Associazione Radio Soccorso Roma OdV (cod. cred. 139218) al canone stabilito in € **2.413,00/anno** per un periodo di anni 6;
- di approvare, a tal fine, lo schema di atto di concessione a canone ricognitorio che, allegato alla presente determinazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- accertare l'entrata relativa al canone di concessione **pari a totali € 14.478,00 al capitolo E0000311524 "entrate derivanti dalla gestione dei beni demaniali, delle fasce frangivento e dei terreni del patrimonio indisponibile"**– Es. fin. 2022/2024, secondo il seguente cronoprogramma:

anno 2022	anno 2023	anno 2024	anno 2025	anno 2026	anno 2027	anno 2028	totale
1.608,67 €	2.413,00 €	2.413,00 €	2.413,00 €	2.413,00 €	2.413,00 €	804,33 €	14.478,00 €

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- 1) di stipulare, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 28 settembre 2021, n. 602, con l'Associazione Radio Soccorso Roma OdV, l'atto di concessione a canone ricognitorio, del bene immobile sito nel Comune di Roma(RM) – al km 0+000 della Via Casilina n. 727/A, identificato al foglio 634, particella 32, sub 1 e 2 (ex particella 13 sub 1), per la realizzazione di un Centro polifunzionale per il superamento delle emergenze;
- 2) di approvare, a tal fine, lo schema di atto di concessione a canone ricognitorio che, allegato alla presente determinazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) di stabilire che il versamento dell'importo di cui al punto 1) dovrà effettuarsi sul c/c bancario

della Tesoreria Regionale n.000400000292 intestato a “Regione Lazio” presso Unicredit S.p.A. filiale 30151 - Via Rosa Raimondi Garibaldi n.7, Roma, codice IBAN IT03M0200805255000400000292, specificando nella causale del versamento: “*Immobile Via Casilina n. 727/A al km 0+000 - Roma(RM) - Canone di concessione*”;

- 4) di accertare l’entrata dei canoni mensili di euro 201,083 (2.413,00 euro/anno) che saranno corrisposti dall’Associazione Radio Soccorso Roma OdV - codice creditore 139218 - sul bilancio pluriennale come di seguito:

anno 2022	anno 2023	anno 2024	anno 2025	anno 2026	anno 2027	anno 2028	totale
1.608,67 €	2.413,00 €	2.413,00 €	2.413,00 €	2.413,00 €	2.413,00 €	804,33 €	14.478,00 €

- 5) di demandare all’Area Politiche di Valorizzazione dei Beni Demaniali e Patrimoniali la predisposizione di tutti gli atti amministrativi relativi alla stipula dell’atto di concessione e la loro successiva trasmissione all’Area Gestione dei Beni Demaniali e Patrimoniali.

IL DIRETTORE
Dott. Marco Marafini

REGIONE LAZIO**ATTO DI CONCESSIONE A CANONE RICOGNITORIO**

Bene immobile sito nel Comune di Roma(RM) – Via Casilina n. 727/A km. 0+000, identificato al foglio 634, particella 32, sub 1 e 2 (ex particella 13 sub 1)

L'anno addì del mese di presso la sede della Regione Lazio

TRA

Il, che interviene in qualità di Direttore, della **Regione Lazio**, con sede - (.....) - C.F., e domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, in seguito denominato "**Concedente**",

E

Il/La, nato/a a(.....), il, Codice fiscale, che interviene in qualità di Presidente e Legale rappresentante dell'Associazione senza fini di lucro, denominata "**Radio Soccorso Roma OdV**", con sede in (.....), Via - C.F., di seguito denominata "**Concessionario**",

congiuntamente denominate "**le Parti**"

Premesso che:

- con deliberazione di Giunta regionale del 30 dicembre 2021, n° 990, è stato approvato l'aggiornamento dell'Inventario dei beni immobili regionali dal quale risulta che l'immobile ubicato in Roma(RM) – Via Casilina n. 727/A km. 0+000, identificato al foglio 634, particella 32, sub 1 e 2 (ex particella 13 sub 1) è inserito nel predetto inventario ed è classificato tra i beni appartenenti al patrimonio indisponibile;
- con deliberazione del 28 settembre 2021, n. 602, la Giunta regionale ha autorizzato in favore dell'Associazione Radio Soccorso Roma OdV, la concessione a canone ricognitorio dell'immobile regionale sito nel Comune di Roma(RM) – Via Casilina n. 727/A km. 0+000, identificato al foglio 634, particella 32, sub 1 e 2 (ex particella 13 sub 1), per la realizzazione di un Centro polifunzionale per il superamento delle emergenze;
- la concessione a canone ricognitorio è stata riconosciuta al Concessionario secondo i criteri stabiliti dalla Deliberazione della Giunta regionale del 22 settembre 2020, n. 619, di approvazione del documento di indirizzo recante le "*Linee guida*" per la concessione o locazione a canone ricognitorio dei beni immobili di proprietà della Regione Lazio;
- il Concedente con propria determinazione a contrarre in data n..... ha dato esecuzione alla d.g.r. n. 602/2021 approvando, in schema, il presente Atto di concessione.

Tutto ciò premesso:

Le parti, previa ratifica delle premesse, convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1**OGGETTO DELLA CONCESSIONE A CANONE RICOGNITORIO**

1. Con il presente Atto, la Regione Lazio, come sopra rappresentata, assegna al Concessionario, che accetta, la concessione a canone ricognitorio, di cui alla d.g.r. n. 602/2021, del bene immobile sito nel Comune di Roma(RM) – Via Casilina n. 727/A km. 0+000, identificato al foglio 634, particella 32, sub 1 e 2 (ex particella 13 sub 1);
2. Il Concessionario dichiara di aver preso visione dell'immobile di cui al comma 1) e di accettarlo nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, senza eccepire riserve o eccezione alcuna - ivi comprese quelle che possano derivare dalla mancata conoscenza di elementi non valutati, vizi occulti, difformità edilizie e catastali, anche se denunciati al concedente in un momento successivo alla sottoscrizione del presente atto - e di impegnarsi, fin d'ora a realizzare, a propria cura e spese, le opere e le verifiche tecnico – amministrative che si rendessero eventualmente necessarie per rendere l'immobile assunto in concessione conforme al quadro urbanistico e catastale originario nonché perfettamente agibile per l'uso dichiarato; esonerando il concedente da ogni onere

o responsabilità a riguardo.

ARTICOLO 2

UTILIZZO DEI BENI IN CONCESSIONE

1. La concessione a canone ricognitorio è attribuita al Concessionario al fine di utilizzare l'immobile per svolgervi le proprie attività istituzionali o statutarie, non aventi fine lucrativo, e con esclusione di attività che possano configurarsi come attività commerciali e/o per fini diversi da quelli dichiarati in sede di presentazione dell'istanza di riconoscimento della concessione a canone ricognitorio;
2. È espressamente vietato al Concessionario cedere, sub-concedere o sub-affittare, in tutto o in parte, l'immobile oggetto della concessione, pena la decadenza della concessione stessa. Resta salvo il diritto del Concedente di rivalersi nei confronti del Concessionario, per ottenere il rimborso delle somme riscosse a titolo di canoni di concessione sull'immobile sub-concesso, da far valere nelle sedi competenti.

ARTICOLO 3

DURATA, RINNOVO E REVOCA DELLA CONCESSIONE

1. La durata della concessione è stabilita in anni 6 (sei) con decorrenza dalla data di sottoscrizione del presente atto, senza tacito rinnovo;
2. Il rinnovo del contratto per i successivi anni 6 (sei) è accordato dalla Giunta Regionale previa richiesta da inoltrarsi almeno 6 mesi prima della naturale scadenza della concessione;
3. Il Concessionario potrà in ogni caso recedere dalla concessione, previo avviso da comunicarsi al Concedente almeno sei mesi prima del rilascio.

ARTICOLO 4

DISCIPLINA ECONOMICA DELLA CONCESSIONE

1. Per la concessione dell'immobile di che trattasi il Concessionario, corrisponderà al Concedente un canone annuo, determinato nella misura ricognitoria, di € 2.413,00 (euro duemilaquattrocentotredici/00) annuali oltre eventuali spese accessorie, da corrispondersi in rate mensili anticipate pari ad € 201,083 (euro duecentouno/83) entro e non oltre il 5 di ogni mese;
2. La corresponsione del canone mensile di cui al comma 1) dovrà effettuarsi, mediante versamento sul c/c bancario della Tesoreria Regionale n.000400000292 intestato a "*Regione Lazio*" presso Unicredit S.p.A. filiale 30151 - Via Rosa Raimondi Garibaldi n.7 - Roma, codice IBAN IT03M0200805255000400000292, specificando nella causale del versamento: "*Immobile Via Casilina n. 727/A km. 0+000 Roma(RM) - Canone di concessione*";
3. Il canone di concessione di cui al comma 1) sarà soggetto ad adeguamento annuale in relazione all'indice ISTAT di variazione dei prezzi al consumo verificatosi nell'anno precedente. L'aumento conseguente all'aggiornamento ISTAT dovrà essere corrisposto a far data dalla mensilità successiva alla richiesta da parte del Concedente;
4. In caso di ritardo nel pagamento degli importi di cui al comma 1), decorso il termine massimo di tolleranza di 30 giorni dalla scadenza convenuta, il Concessionario si intenderà, senza alcun preavviso, costituito in mora, per tutti gli effetti di legge;
5. Il mancato pagamento degli importi di cui al comma 1) per sei mensilità, anche non continuative, determina il diritto del Concedente di revocare la concessione, senza ulteriore messa in mora, e di rivalersi sul Concessionario per il recupero del debito contratto salvo il riconoscimento di maggiori danni in sede giudiziale;
6. Resta salva la facoltà del Concedente di recuperare le morosità pregresse trattenendole dai crediti che, a qualunque titolo, il Concessionario stesso dovesse vantare nei confronti del Concedente.

ARTICOLO 5

ONERI DEL CONCESSIONARIO

1. Per il perseguimento delle finalità sottese al presente Atto di concessione a canone ricognitorio viene posta a carico del Concessionario, l'esecuzione di tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sull'immobile per assicurarne l'uso in condizioni di sicurezza oltre che l'esecuzione di opere che, nel corso della conduzione dell'immobile o nell'esercizio delle attività previste dalla concessione, si rendessero necessarie per assicurarne l'agibilità, ivi comprese quelle derivanti da caso fortuito, forza maggiore o vetustà;
2. Sono altresì a carico del Concessionario tutte le spese relative alle utenze poste a servizio dell'immobile conferito, con l'obbligo di intestare a suo nome i relativi contratti e provvedere, a sua cura e spese, al

sezionamento o alla predisposizione di nuovi impianti e relativi allacci, nonché ogni altro onere e spesa connessa all'uso dell'immobile per le finalità per le quali è stato concesso;

3. Sono a carico del Concessionario gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria e gli oneri di qualsiasi natura gravanti sul bene, gli oneri e gli adempimenti occorrenti per l'eventuale accatastamento del bene concesso;
4. Sono a carico del Concessionario tutte le spese necessarie per la pulizia e quanto altro rendasi necessario per il decoroso stato manutentivo del bene stesso. Il Concessionario si impegna a provvedere alla vigilanza delle aree, non potrà apportare all'area innovazioni, addizioni o migliorie, senza il preventivo assenso delle Amministrazioni interessate.

ARTICOLO 6

MIGLIORIE, ADDIZIONI E OPERE ESEGUITE DAL CONCESSIONARIO

1. Il Concessionario, previa intesa con il Concedente, con oneri e responsabilità a proprio carico e rinunciando fin da ora ad ogni provvidenza, ristoro o rimborso da parte del Concedente, eseguirà i lavori e ogni attività tecnica e amministrativa necessaria per rendere l'immobile idoneo all'uso previsto e conforme alle vigenti normative in ordine all'agibilità e sicurezza, operando in piena autonomia tecnica e amministrativa e nel pieno rispetto dei vincoli urbanistici, storici e ambientali afferenti l'immobile concesso;
2. A tal fine il Concedente conferisce al Concessionario, il diritto a richiedere ed intestare a proprio nome tutte le autorizzazioni edilizie e urbanistiche, ed ogni altro provvedimento o nulla osta necessario all'esecuzione dei lavori o all'esercizio delle attività statutarie o istituzionali presupposte al conferimento in concessione del bene immobile oggetto del presente atto;
3. Il Concessionario dichiara di aver ricevuto le informazioni e la documentazione, comprensiva dell'attestato di cui all'art. 6 comma 3 D.lgs. 192/2005 e ss.mm.ii., in ordine alla prestazione energetica dell'immobile oggetto del presente contratto. In dipendenza dell'esecuzione degli interventi di cui al presente articolo, sarà altresì obbligo del Concessionario, produrre l'attestato di cui all'art. 6 comma 3 D.lgs. 192/2005 e ss.mm.ii.;
4. Il Concessionario ha comunque l'obbligo di rendere conforme lo stato di fatto e quanto realizzato in forza del presente atto di concessione, alle autorizzazioni edilizie, urbanistiche e paesaggistiche reperite presso gli Enti competenti, effettuando le conseguenti variazioni catastali e trasmettendo al Concedente, ogni documentazione tecnica e amministrativa prodotta o ottenuta afferente l'immobile e segnatamente: titoli edilizi, autorizzazioni per i vincoli culturali, paesaggistici e ambientali, collaudi statici e/o certificati di idoneità statica, certificati di agibilità, le dichiarazioni di conformità, i nulla osta igienico-sanitari e il certificato di prevenzione incendi;
5. Il Concessionario esonera espressamente il Concedente dalle conseguenze o eventuali danni derivanti dal ritardato o mancato rilascio delle suddette autorizzazioni anche per fatti o circostanze imputabili alle caratteristiche intrinseche e costruttive dell'immobile o che dovessero manifestarsi nel corso della conduzione o nell'esercizio delle attività previste nella concessione stessa;
6. Tutte le opere realizzate dal Concessionario, si intendono fin dal loro collaudo, acquisite al patrimonio della Regione Lazio per il valore di quanto effettivamente realizzato, senza che il Concessionario possa pretendere compensi a qualsiasi titolo e per qualsiasi ragione;
7. Il Concessionario si impegna altresì, a denunciare al Concedente qualunque mutamento che comporti una diminuzione del valore dell'immobile condotto e qualunque provvedimento che ne denunci una difformità edilizia o di qualunque altra natura, nonché ogni atto promosso da terzi che ne turbi il possesso, ne contesti la proprietà o ne diminuisca il valore;
8. Il Concedente, per tramite della Direzione competente in materia di patrimonio, potrà effettuare verifiche sull'avanzamento degli interventi programmati e verifiche periodiche, per accertarsi dello stato manutentivo dei beni immobili concessi a canone ricognitorio, adottando i provvedimenti necessari ad assicurare la tutela e l'integrità dei beni stessi, ivi compresa la proposta alla Giunta di rescissione dal presente atto di concessione;
9. Tutte le opere da realizzarsi sul bene oggetto di concessione dovranno essere eseguite nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia e nel rispetto degli strumenti urbanistici, paesaggistici e ambientali. Le spese dell'eventuale riduzione in pristino saranno a carico del Concessionario;
10. Qualora il Concessionario muti l'uso convenuto, senza autorizzazione scritta della Regione Lazio, la concessione decade *ipso iure*.

ARTICOLO 7**RESPONSABILITÀ PER DANNI – ASSICURAZIONI**

1. Il Concessionario nell'assumere la concessione si costituisce custode dei beni immobili concessi, esonerando espressamente il Concedente da ogni responsabilità per i danni diretti od indiretti che possano provenirgli da fatto doloso o colposo od omissione dei propri dipendenti o di terzi in genere. Tale esonero si estende anche ai furti che fossero commessi nell'immobile concesso;
2. Il Concessionario, in quanto titolare delle attività che vi si svolgono, è soggetto a tutte le leggi, i regolamenti e gli ordinamenti di polizia urbana e di pubblica sicurezza, e si obbliga espressamente a mantenere indenne la Regione Lazio da ogni conseguenza civile e penale per l'inosservanza degli obblighi che derivano dal loro rispetto;
3. Il Concessionario assume la responsabilità per i danni occorsi a persone e cose, sia per quanto riguarda i propri dipendenti che i materiali di sua proprietà, sia per quelli che esso dovesse arrecare al Concedente o a terzi in conseguenza dell'esecuzione dei lavori o delle attività che intende svolgere all'interno dell'immobile detenuto in possesso;
4. Il Concessionario esonera altresì il Concedente da ogni responsabilità per danni, sia diretti che indiretti, che potrebbero derivare da fatto od omissione colposa anche di terzi in genere e si obbliga ad intervenire in giudizio in nome proprio e per conto del Concedente esonerandolo da qualunque competenza a riguardo. Il Concessionario dà atto che il Concedente non garantirà per i danni eventualmente causati da manomissioni per tentato o consumato furto, nubifragi, umidità, allagamenti, rottura o rigurgiti di fogne;
5. Allo scopo di mantenere indenne il Concedente, il Concessionario provvederà, a propria cura e spese ed in nome e per conto proprio, a costituire apposita polizza di assicurazione, presso una primaria compagnia, per la copertura dei danni che il medesimo e i suoi dipendenti e/o aventi causa, potrebbero subire a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, che dovessero verificarsi nel corso della conduzione dell'immobile. Tale polizza dovrà, inoltre mantenere indenne il Concedente contro ogni altro danno possa verificarsi all'immobile nonché per responsabilità civile, per danni causati a terzi nel corso dei lavori sull'immobile concesso, o nell'esercizio delle attività che si svolgeranno all'interno dell'immobile. Copia di detta assicurazione e ogni sua variazione dovrà essere trasmessa al Concedente. Resta l'intera responsabilità del Concessionario per i danni non coperti dalle polizze assicurative o per gli eventuali maggiori danni eccedenti i massimali previsti.

ARTICOLO 8**SPESE DI REGISTRAZIONE**

1. Il presente atto viene redatto e sottoscritto sotto forma di scrittura privata di cui all'art. 2 della Tariffa, Parte II, allegata al Testo Unico approvato con D.P.R. n. 131 del 26/4/1986 e ss.mm.ii;
2. Le spese di registrazione del presente atto sono ad esclusivo onere e responsabilità del Concessionario;
3. Il Concedente provvederà alla prima registrazione del presente atto dandone notizia al Concessionario;
4. Il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 82 co.5 D.Lgs 117/2017 (da comprovare a cura del concessionario);
5. Il Concessionario è iscritto nell'Elenco

Il presente atto, formato da n. pagine compresa l'ultima, è letto, confermato e sottoscritto dalle Parti.

Roma lì _____

IL CONCEDENTE

IL CONCESSIONARIO

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 marzo 2022, n. G03283

presa d'atto fusione per incorporazione di Release spa (cod. cred. 189290) in Banco BPM Spa (cod. cred. 169918). Attribuzione da Release S.p.A. al creditore Banco BMP S.p.A. degli impegni assunti con determinazioni nn. G05648/2020 e G11428/2020, per l'importo complessivo di euro 13.710.638,51, di cui euro 13.078.907,31 (n. 34795/2020 - 418/2021 - 99/2022 - 49/2023 - 13/2024 - 11/2025 - 9/2026 - 71/2027) sul capitolo di spesa U0000S21401, euro 340.731,20 (n. 1158/2022) U0000S22511 ed euro 291.000,00 (n. 42171/2020) sul capitolo U0000T31423. Esercizi finanziari dal 2022 al 2027.

OGGETTO: presa d'atto fusione per incorporazione di Release spa (cod. cred. 189290) in Banco BPM Spa (cod. cred. 169918). Attribuzione da Release S.p.A. al creditore Banco BMP S.p.A. degli impegni assunti con determinazioni nn. G05648/2020 e G11428/2020, per l'importo complessivo di euro 13.710.638,51, di cui euro 13.078.907,31 (n. 34795/2020 - 418/2021 - 99/2022 - 49/2023 - 13/2024 - 11/2025 - 9/2026 - 71/2027) sul capitolo di spesa U0000S21401, euro 340.731,20 (n. 1158/2022) U0000S22511 ed euro 291.000,00 (n. 42171/2020) sul capitolo U0000T31423. Esercizi finanziari dal 2022 al 2027.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Politiche di valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali";

VISTA la legge statutaria del 11 novembre 2004, n. 1, recante: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., recante: "regolamento di organizzazione degli uffici dei servizi della giunta regionale";

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022/2024";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022/2024. Approvazione del "Documento tecnico di

accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e piano dei conti per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022/2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022 /2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTO l’articolo 30, comma 2, del citato r.r. n. 26/2017, laddove “nel rispetto delle disposizioni di cui all’articolo 56, comma 6, del d. lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all’allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l’assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione, e le sue eventuali rimodulazioni, nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti”;

VISTA la nota del Direttore generale prot. 262407 del 16 marzo 2022, e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 07 maggio 2018, n. 209 di “Conferimento dell’incarico di Direttore della Direzione regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio ai sensi del combinato disposto dell’art. 162 e dell’allegato H del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1” al Dott. Marco Marafini;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 05 giugno 2018, n. 273 con la quale, a seguito della rimodulazione delle competenze della Direzione regionale approvate con la predetta dgr, si è deliberato, tra l’altro, di procedere alla novazione del contratto del Dott. Marco Marafini da Direttore della Direzione “Programmazione economica, Bilancio, Demanio e patrimonio” a Direttore della Direzione regionale “Bilancio, Governo societario, Demanio e patrimonio”;

VISTO l’atto di organizzazione del 15/06/2020, n. G06992, con cui è stato conferito l’incarico di dirigente dell’Area “Politiche di valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali” all’Arch. Carlo Abbruzzese per un periodo di anni tre;

VISTA la determinazione dirigenziale 12 maggio 2020, n. G05648, con la quale è stato approvato lo schema di contratto di locazione della nuova sede regionale di Roma, via Anagnina 203, e sono stati assunti gli impegni pluriennali per il pagamento dei canoni di locazione pattuiti e del deposito cauzionale, in favore della Società Release Spa (codice creditore 189290) con sede legale in

Milano, Viale Fulvio Testi 75, iscritta presso l'Ufficio Registro delle Imprese di Milano con il Codice Fiscale e numero d'iscrizione 06707060965, Società partecipante al Gruppo IVA Banco BPM Partita IVA 10537050964, di seguito elencati:

es.fin.	Numero impegno	Data assunzione	Capitolo	Disponibilità
2027	71	21/01/2020	U0000S21401	15.000,00 €
2026	9	21/01/2020	U0000S21401	1.486.288,80 €
2025	11	21/01/2020	U0000S21401	3.019.144,80 €
2024	13	21/01/2020	U0000S21401	3.019.144,80 €
2023	49	21/01/2020	U0000S21401	2.806.507,20 €
2022	99	21/01/2020	U0000S21401	2.646.054,54 €
2021	418	21/01/2020	U0000S21401	266,00 €
2020	42171	12/05/2020	U0000T31423	291.000,00 €
2020	34795	21/01/2020	U0000S21401	86.501,17 €
				13.369.907,31

VISTA la determinazione dirigenziale del 05 ottobre 2020, n. G11428, con la quale è stato assunto l'impegno di spesa per la realizzazione dei lavori di personalizzazione fase 2, per la nuova sede regionale "Camporomano" (RM), in favore del medesimo creditore Release spa, di seguito riportato:

es. fin.	Numero impegno	Data assunzione	Capitolo	Disponibilità
2022	1158	05/10/2020	U0000S22511	340.731,20

PRESO ATTO che:

- con comunicazione pec, acquisita al protocollo regionale in data 15 marzo 2022 con il num. 258521, è stato notificato l'atto di fusione per incorporazione di Release S.p.A. in Banco BPM S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza Filippo Meda n. 4, Codice Fiscale e iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 09722490969, p.iva 10537050964, Capogruppo del Gruppo Bancario BANCO BPM, a rogito dott. Andrea De Costa, Repertorio n. 13095, Raccolta n. 7010;
- a seguito dell'iscrizione dell'atto di fusione presso il competente Registro Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi, avvenuta in data 15 febbraio 2022, dal 21 febbraio 2022 avrà decorrenza giuridica l'operazione di fusione in argomento, mentre gli effetti contabili e fiscali decorrono dal 1° gennaio 2022;

CONSIDERATO che, in conseguenza del suddetto atto di fusione, Banco BPM spa assumerà in proprio tutti i diritti e gli obblighi riferiti alla stessa Release spa, subentrando senza soluzione di continuità in tutti i rapporti contrattuali in essere, unitamente a eventuali privilegi, garanzie e/o rapporti connessi e accessori;

RITENUTO, in conseguenza di quanto sopra esposto, di dover procedere al trasferimento in favore di Banco BPM spa (cod. cred.169918), p.iva e cod fiscale 10537050964/09722490969, degli impegni di spesa di cui alle tabelle sopra riportate, per un importo totale di euro 13.710.638,51.

DETERMINA

per quanto rappresentato nelle premesse del presente atto, che formano parte integrante e sostanziale del medesimo:

1. di prendere atto dell'avvenuta fusione per incorporazione di Release S.p.A. in Banco BPM S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza Filippo Meda n. 4, Codice Fiscale e iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 09722490969, p.iva 10537050964, Capogruppo del Gruppo Bancario Banco BPM, giusto atto notarile a rogito dott. Andrea De Costa, Repertorio n. 13095, Raccolta n. 7010;
2. di trasferire, conseguentemente, in favore di Banco BPM spa (cod. cred. 169918), proprietario degli edifici siti nel complesso immobiliare a destinazione direzionale ubicato nel Comune di Roma Via Anagnina n. 203, gli impegni di spesa di cui alla seguente tabella, precedentemente assunti in favore di Release spa (cod. cred. 189290):

es.fin.	Numero impegno	Data assunzione	Capitolo	Disponibilità
2027	71	21/01/2020	U0000S21401	15.000,00
2026	9	21/01/2020	U0000S21401	1.486.288,80
2025	11	21/01/2020	U0000S21401	3.019.144,80
2024	13	21/01/2020	U0000S21401	3.019.144,80
2023	49	21/01/2020	U0000S21401	2.806.507,20
2022	1158	05/10/2020	U0000S22511	340.731,20
2022	99	21/01/2020	U0000S21401	2.646.054,54
2021	418	21/01/2020	U0000S21401	266,00
2020	42171	12/05/2020	U0000T31423	291.000,00
2020	34795	21/01/2020	U0000S21401	86.501,17
Totale				13.710.638,51

Copia della presente determinazione verrà pubblicata sul Bur della Regione Lazio e nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale www-regione.lazio.it

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione.

Il Direttore
(Marco Marafini)

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E
PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 22 marzo 2022, n. G03293

**Ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 9034 del 07/02/2017 Arpa Lazio. Talete S.p.a.
(Comune di Blera).**

Oggetto: ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 9034 del 07/02/2017 Arpa Lazio. Talete S.p.a. (Comune di Blera).

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO**

VISTI i Decreti Cura Italia, art 103 del DL 18/2020 e art. 37 del DL 08/04/2020, n. 23;

VISTO l'art. 7 del DL 06/08/2021, n. 111;

VISTO il processo verbale n.9034 del 07/02/2017 emesso dall'Arpa Lazio di Viterbo a carico del Sindaco pro-tempore del Comune di Blera e del rappresentante legale pro-tempore di Talete S.p.a., gestore dell'impianto, responsabili in solido, con il quale si contesta, dopo il prelievo di acque di scarico eseguito presso il depuratore comunale sito in loc. Rio Canale, valori superiori ai limiti prescritti, sanzionato dall'art. 133, 1° comma del D.Lgs. n 152/06 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI gli atti acquisiti alla pratica, dai quali si rileva che la violazione è stata contestata dal verbalizzante e che si è proceduto alla notificazione del verbale;

VISTA l'audizione svoltasi in contraddittorio sulla base di documentazione formalmente trasmessa a mezzo PEC;

VISTO lo scritto difensivo prodotto dal gestore;

VISTA la giurisprudenza della Corte di Cassazione (Sez. 2^a n.22295/2010) che ha statuito che, in tema di violazioni amministrative per il superamento dei limiti di accettabilità degli scarichi di acque reflue da depuratore (1° o 3° comma dell'art.133 del D.Lgs.152/06), l'intervenuta delega di funzioni, regolarmente conferita, per l'affidamento della gestione dell'impianto a terzi, comporta l'assoggettamento a responsabilità del solo soggetto delegato;

RITENUTO, coerentemente con quanto previsto nella summenzionata giurisprudenza, nel caso di specie, in cui la gestione è stata affidata a Talete S.p.a. di escludere la responsabilità del Comune di Blera delegante, e di dovere, di conseguenza, applicare la sanzione solo al gestore;

RITENUTO di dover applicare nel caso di specie l'art. 140 (circostanza attenuante) del D.Lgs. n.152/06;

CONSIDERATO che la commissione istituita con delibera della Giunta Regionale del 24.02.1997, n.729, ha affidato all'Ufficio Contenzioso Amministrativo oggi Area Tributi, Finanza e Federalismo della Direzione Regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio", la risoluzione dei casi in parola;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 209/2018 e le integrazioni apportate con la successiva deliberazione n. 273/2018 afferenti al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini;

SU PROPOSTA della competente Area Tributi, Finanza e Federalismo;

IN APPLICAZIONE dell'art.11 della Legge del 24.11.1981, n.689;

O R D I N A

a Talete S.p.a, . nella persona del rappresentante legale pro-tempore, di pagare, quale sanzione per detta infrazione, la somma di € 1.000,00.

I N G I U N G E

alla predetta società di pagare la somma suindicata entro 30 giorni dalla notifica della presente determinazione direttamente tramite bonifico bancario sul conto corrente IBAN **IT 03 M 02008 05255 000400000292**, intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria, riportando tassativamente nella causale, oltre agli estremi dell'ordinanza, anche il codice **321501**.

Del pagamento effettuato nei predetti termini, dovrà essere data tempestiva dimostrazione inoltrando attestazione di pagamento all'Area Tributi, Finanza e Federalismo tramite posta oppure tramite PEC il cui indirizzo è: federalismofiscale@regione.lazio.legalmail.it. L'attestazione di pagamento può essere anticipata via fax al numero 06/5168.3754.

In mancanza di tale dimostrazione di pagamento, la Struttura procederà alla riscossione coattiva delle somme dovute mediante iscrizione a ruolo, ai sensi dell'art.3 comma 4 D.L.203/2005 convertito con modificazioni dalla L.248/2005, art. 27 della legge n.689/1981.

Inoltre, si dispone la trasmissione del presente atto all'organo verbalizzante.

Contro il presente provvedimento, l'interessato può proporre opposizione al Tribunale, ai sensi dell'art.22 della precitata legge n. 689/81, così come modificata dal D.Lgs. 01/09/2011, n.150, entro il termine di 30 giorni dalla data della sua notifica.

IL DIRETTORE
Dott. Marco Marafini
firma digitale

Regione Lazio

**DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E
PATRIMONIO**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 22 marzo 2022, n. G03294

Ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 10234 del 10/02/2017 Arpa Lazio. Talete S.p.a. (Comune di Capranica).

Oggetto: ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 10234 del 10/02/2017 Arpa Lazio. Talete S.p.a. (Comune di Capranica).

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO**

VISTI i Decreti Cura Italia, art 103 del DL 18/2020 e art. 37 del DL 08/04/2020, n. 23;

VISTO l'art. 7 del DL 06/08/2021, n. 111;

VISTO il processo verbale n.10234 del 10/02/2017 emesso dall'Arpa Lazio di Viterbo a carico del Sindaco pro-tempore del Comune di Capranica e del rappresentante legale pro-tempore di Talete S.p.a., gestore dell'impianto, responsabili in solido, con il quale si contesta, dopo il prelievo di acque di scarico eseguito presso il depuratore comunale sito in loc. San Terenziano, valori superiori ai limiti prescritti, sanzionato dall'art. 133, 1° comma del D.Lgs. n 152/06 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI gli atti acquisiti alla pratica, dai quali si rileva che la violazione è stata contestata dal verbalizzante e che si è proceduto alla notificazione del verbale;

VISTA l'audizione svoltasi in contraddittorio sulla base di documentazione formalmente trasmessa a mezzo PEC;

VISTI gli scritti difensivi prodotti dal Comune e dal gestore;

VISTA la giurisprudenza della Corte di Cassazione (Sez. 2^a n.22295/2010) che ha statuito che, in tema di violazioni amministrative per il superamento dei limiti di accettabilità degli scarichi di acque reflue da depuratore (1° o 3° comma dell'art.133 del D.Lgs.152/06), l'intervenuta delega di funzioni, regolarmente conferita, per l'affidamento della gestione dell'impianto a terzi, comporta l'assoggettamento a responsabilità del solo soggetto delegato;

RITENUTO, coerentemente con quanto previsto nella summenzionata giurisprudenza, nel caso di specie, in cui la gestione è stata affidata a Talete S.p.a. di escludere la responsabilità del Comune di Capranica delegante, e di dovere, di conseguenza, applicare la sanzione solo al gestore;

RITENUTO di dover applicare nel caso di specie l'art. 140 (circostanza attenuante) del D.Lgs. n.152/06;

CONSIDERATO che la commissione istituita con delibera della Giunta Regionale del 24.02.1997, n.729, ha affidato all'Ufficio Contenzioso Amministrativo oggi Area Tributi, Finanza e Federalismo della Direzione Regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio", la risoluzione dei casi in parola;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 209/2018 e le integrazioni apportate con la successiva deliberazione n. 273/2018 afferenti al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini;

SU PROPOSTA della competente Area Tributi, Finanza e Federalismo;

IN APPLICAZIONE dell'art.11 della Legge del 24.11.1981, n.689;

O R D I N A

a Talete S.p.a., nella persona del rappresentante legale pro-tempore, di pagare, quale sanzione per detta infrazione, la somma di € 1.000,00.

I N G I U N G E

alla predetta società di pagare la somma suindicata entro 30 giorni dalla notifica della presente determinazione direttamente tramite bonifico bancario sul conto corrente IBAN **IT 03 M 02008 05255 000400000292**, intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria, riportando tassativamente nella causale, oltre agli estremi dell'ordinanza, anche il codice **321501**.

Del pagamento effettuato nei predetti termini, dovrà essere data tempestiva dimostrazione inoltrando attestazione di pagamento all'Area Tributi, Finanza e Federalismo tramite posta oppure tramite PEC il cui indirizzo è: federalismofiscale@ regione.lazio.legalmail.it. L'attestazione di pagamento può essere anticipata via fax al numero 06/5168.3754.

In mancanza di tale dimostrazione di pagamento, la Struttura procederà alla riscossione coattiva delle somme dovute mediante iscrizione a ruolo, ai sensi dell'art.3 comma 4 D.L.203/2005 convertito con modificazioni dalla L.248/2005, art. 27 della legge n.689/1981.

Inoltre, si dispone la trasmissione del presente atto all'organo verbalizzante.

Contro il presente provvedimento, l'interessato può proporre opposizione al Tribunale, ai sensi dell'art.22 della precitata legge n. 689/81, così come modificata dal D.Lgs. 01/09/2011, n.150, entro il termine di 30 giorni dalla data della sua notifica.

IL DIRETTORE
Dott. Marco Marafini
firma digitale

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 marzo 2022, n. G03566

Alienazione delle fasce frangivento di proprietà regionale identificate al N.C.T. del Comune di Sabaudia (LT) al foglio 118, particelle 2058, 2059 e del Comune di Pontinia (LT), al foglio 143, particelle 413, 415, ai sensi della l.r. 22/1995 e del r.r. 5/2012. Approvazione schema di atto notarile di compravendita e accertamento entrata. Cap.351501. Es fin. 2022.

OGGETTO: Alienazione delle fasce frangivento di proprietà regionale identificate al N.C.T. del Comune di Sabaudia (LT) al foglio 118, particelle 2058, 2059 e del Comune di Pontinia (LT), al foglio 143, particelle 413, 415, ai sensi della l.r. 22/1995 e del r.r. 5/2012. Approvazione schema di atto notarile di compravendita e accertamento entrata. Cap.351501. Es fin. 2022.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
“BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO”**

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area “Politiche di valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali;

VISTI

- la legge statutaria dell’11 novembre 2004, n. 1, inerente “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., avente a oggetto “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”, con particolare riferimento al Titolo X – Capo II che detta disposizioni in materia di gestione dei beni immobili della Regione Lazio;
- la legge regionale 11 agosto 2009, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2009-2011 della Regione Lazio” che, ai commi dal 31 al 35, stabilisce l’obbligo per l’Amministrazione regionale a predisporre un “Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobiliari” da allegare al bilancio annuale di previsione nel rispetto dell’articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, concernente “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante “Legge di contabilità regionale”;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante “Legge di stabilità regionale 2022”;
- la legge regionale del 30 dicembre 2021, n. 21, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”.

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2022, n.8 concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la circolare del Direttore Generale del 16 marzo 2022, prot. n. 262407, recante le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022- 2024;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini, modificata con deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 273;
- la Determinazione G06992 del 15 giugno 2020 concernente il “Conferimento dell’incarico di dirigente dell’Area Politiche di Valorizzazione dei Beni Demaniali e patrimoniali della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio a Carlo Abbruzzese”.

VISTI altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 990, inerente l’approvazione dell’ultima stesura dell’Inventario dei Beni Immobili Regionali – Libro 16;
- la legge regionale 2 maggio 1995, n. 22, avente a oggetto “Definitiva sistemazione delle fasce frangivento in Agro Pontino”, che all’art. 1, come da ultimo modificato dall’art. 7, co. 4 della l.r. 1/2020, stabilisce che i terreni, già destinati a fascia frangivento in Agro Pontino e in altri territori regionali, sono ceduti, previa classificazione come beni del patrimonio disponibile regionale, su domanda, ai confinanti, che ne assicurano la conservazione;
- l’articolo 61, commi 3 e 4, della legge regionale 22 ottobre 2018, n. 7, alle cui procedure di alienazione dei beni appartenuti alla disciolta O.N.C., ancorché qualificati come fasce frangivento, si applicano integralmente gli istituti previsti dal r.r. 5/2012;
- il regolamento regionale 4 aprile 2012, n. 5 e ss.mm.ii., contenente le norme sui criteri, le modalità e gli strumenti operativi per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale;
- l’articolo 19, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4, che stabilisce che *la classificazione alla categoria del patrimonio disponibile degli immobili da alienare (...) è disposta dalla Giunta regionale ai sensi degli artt. 519, 520, 521 del regolamento regionale 1/2002 (...) e produce gli stessi effetti dell’inserimento degli immobili nel piano delle valorizzazioni e alienazioni immobiliari previsto dall’art. 1, co. 31, della l.r. 22/2009; e che tale classificazione (...) è trasmessa alla Commissione consiliare competente in materia di patrimonio;*

- la d.g.r 44/2022 che ha modificato la classificazione, da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile, dei beni regionali, identificati al N.C.T. del Comune di Sabaudia (LT), al foglio 118, particelle 2058 e 2059 e al N.C.T. del Comune di Pontinia al foglio 143 particelle 413 e 415 e conseguentemente ne ha autorizzato la dismissione;
- il Decreto Dirigenziale n. G03466 del 30 marzo 2021 avente ad oggetto: *“Delega di attribuzioni ai sensi dell'art. 166 del R.R. n. 1/02 ss.mm.ii. all'Arch. Carlo Abbruzzese, Dirigente dell'Area Politiche di valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali della Direzione regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio”*.

PREMESSO che:

- con prot. 566324 del 30/06/2021, è pervenuta da parte dei Sig.ri Ciocchetti Vincenzo e Federico Roberta la richiesta di alienazione di una porzione, di metri quadri 161, della fascia frangivento di proprietà regionale identificata al N.C.T. del Comune di Sabaudia (LT), al foglio 118, particella 1891/p;
- con prot. 566329 del 30/06/2021 è pervenuta da parte del Sig. Gennaro Gigli in qualità di Amministratore unico della Sabaudia I S.r.l la richiesta di alienazione di una porzione, di metri quadrati 119, della fascia frangivento di proprietà regionale identificata al N.C.T. del Comune di Sabaudia (LT), al foglio 118, particella 1891/p;
- con prot. 732967 del 17/09/2021, è pervenuta da parte del Sig. Mantova Massimo Vincenzo la richiesta di alienazione di una porzione, di metri quadri 2737, della fascia frangivento di proprietà regionale identificata al N.C.T. del Comune di Pontinia (LT), al foglio 143, particelle 52 e 56;
- i richiedenti sono legittimati all'acquisto perché aventi titolo, ovvero in quanto proprietari frontisti del fondo che risulta confinante con la porzione di fascia frangivento d'interesse;
- i beni regionali, identificati al N.C.T. del Comune di Sabaudia (LT), al foglio 118, particelle 2058 e 2059 e al N.C.T. del Comune di Pontinia al foglio 143 particelle 413 e 415, oggetto dell'alienazione risultano trasferiti in proprietà alla Regione Lazio con la soppressione dell'ex O.N.C. (Opera nazionale per i combattenti) per effetto del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, della legge 21 ottobre 1978, n. 641, e del successivo decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1979, come perfezionato con l'articolo 2, comma 143, della legge regionale 14 luglio 2014, n. 7;

CONSIDERATO che, ai fini dell'alienazione è stata comunicata:

- ai Sig.ri Ciocchetti Vincenzo e Federico Roberta la proposta economica con nota prot. 869812 del 27/10/2021 per un importo pari ad € 3.000,00;
- al Sig. Gennaro Gigli in qualità di Amministratore unico della Sabaudia I S.r.l la proposta economica con nota prot. 869855 del 27/10/2021 per un importo pari ad € 2.250,00;
- al Sig. Mantova Massimo Vincenzo la proposta economica con nota prot. 824156 del 14/10/2021 per un importo pari ad € 8.750,00;

DATO ATTO che sono pervenute all'Amministrazione regionale da parte dei Sig.ri sopra menzionati, le accettazioni delle offerte di acquisto con l'impegno a sostenere tutti gli oneri e le spese propedeutiche alla stipula dell'atto di compravendita per quanto stabilito dalla l.r. 22/1995, compreso il frazionamento con il quale le porzioni di interesse sono state staccate dalle particelle originarie dando origine a nuove particelle come di seguito rappresentato:

RICHIEDENTI	COMUNE	FOGLIO	PART. ORIGINARIA	PARTICELLA Derivante dal frazionamento	SUPERFICIE RICHIESTA
Ciocchetti Vincenzo Federico Roberta	Sabaudia	118	1891	2059	161
Sabaudia I srl	Sabaudia	118	1891	2058	119
Mantova Massimo Vincenzo	Pontinia	143	52	415	2498
			56	413	239

PRESO ATTO che gli immobili di che trattasi con d.g.r 44/2022 sono stati classificati come beni appartenenti al patrimonio disponibile della Regione Lazio e, con ciò ricompresi nell'elenco dei beni immobili soggetti a valorizzazione/alienazione ai sensi dell'articolo 19, comma 1, 2 bis e 2 ter della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4;

VISTO lo schema di atto notarile di compravendita redatto dalla Dott.ssa Tiziana Parisi Notaio in Sabaudia con studio in Corso Vittorio Emanuele II n. 16, iscritto nel ruolo del Distretto di Latina;

RITENUTO per quanto sopra esposto di:

- disporre la vendita ai Sig.ri Ciocchetti Vincenzo e Federico Roberta della fascia frangivento di proprietà regionale identificata al N.C.T. del Comune di Sabaudia (LT), al foglio 118, particella 2059, al prezzo complessivo di euro **3.000,00** (*tremila/00*); al Sig. Gennaro Gigli in qualità di Amministratore unico della Sabaudia I S.r.l, della fascia frangivento di proprietà regionale identificata al N.C.T. del Comune di Sabaudia (LT), al foglio 118, particella 2058, ai sensi del r.r. 5/2012, al prezzo complessivo di euro **2.250,00** (*duemiladuecentocinquanta/00*); e infine al Sig. Mantova Massimo Vincenzo, la fascia frangivento di proprietà regionale identificata al N.C.T del Comune di Pontinia, al foglio 143, particelle 415 e 413, al prezzo complessivo di euro **8.750,00** (*ottomilasettecentocinquanta/00*);
- approvare, a tal fine, l'allegato schema di atto notarile di compravendita;
- accertare l'entrata derivante dalla vendita dei beni di cui sopra sul capitolo 351501 "Entrata derivante dall'alienazione dei beni immobili" - Es. finanziario 2022;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di disporre la vendita delle fasce frangivento di proprietà regionale ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 2 maggio 1995, n. 22, come modificata dall'art. 7, co. 4 della l.r. 1/2020 come indicato nella tabella seguente:

ACQUIRENTI	COMUNE	FOGLIO	PART. ORIGINARIA	PARTICELLA derivante dal frazionamento	PREZZO DI VENDITA in euro
Ciocchetti Vincenzo e Federico Roberta	Sabaudia	118	1891	2059	3.000,00
Sabaudia I srl	Sabaudia	118	1891	2058	2.250,00
Mantova Massimo Vincenzo	Pontinia	143	52	415	8.750,00
			56	413	

2. di approvare, a tal fine, l'allegato schema di atto notarile di compravendita quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di accertare sul capitolo 351501 "Entrate derivanti dall'alienazione dei beni immobili" - Es. finanziario 2022, la somma complessiva di euro **14.000,00** (quattordicimila/00), quale corrispettivo che sarà pagato, con assegno circolare a favore della Regione Lazio, dai Sig.ri sottoelencati, per l'acquisto dei beni di cui al precedente punto 1:

ACQUIRENTI	CODICE CREDITORE	IMPORTO euro
Ciocchetti Vincenzo e Federico Roberta	82606	3.000,00
Sabaudia I srl	157572	2.250,00
Mantova Massimo Vincenzo	212893	8.750,00

Il Direttore
(Marco Marafini)

Copia della presente determinazione sarà trasmessa all'Area "Ragioneria ed entrate" e all'Area "Gestione dei beni patrimoniali" della scrivente Direzione, per gli adempimenti di competenza.

Repertorio N.

Raccolta N.

COMPRAVENDITE**REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaventidue il giorno del mese di

(. .2022)

In Roma, alla Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 presso la Regione Lazio - Direzione Regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, ivi espressamente richiesta.

Innanzi a me dott.ssa Tiziana Parisi, Notaio in Sabaudia, con studio ivi al Corso Vittorio Emanuele II, n. 16, iscritta nel Ruolo del Distretto Notarile di Latina

SONO PRESENTI

quale parte venditrice:

ABBRUZZESE Carlo, domiciliato per l'incarico in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 212, che interviene al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di Dirigente dell'Area Politiche di valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio della: **"REGIONE LAZIO"**, con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 212, codice fiscale e Partita I.V.A 80143490581, al compimento del presente atto autorizzato, ai sensi dell'art. 166 del regolamento Regionale n.1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni, dal Direttore della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio Dr. Marco Marafini, domiciliato per la carica in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 212, giusta deliberazione di conferimento dell'incarico della Giunta Regionale in data 7 maggio 2018, n. 209, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 38 del 10 maggio 2018, così come modificata dalla successiva deliberazione del 5 giugno 2018, n. 273, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 51 del 21 giugno 2018, in virtù dei poteri conferitigli agli articoli 99 e 160 e seguenti del Regolamento Regionale del 6 settembre 2002 n. 1, pubblicato sulla G.U. n. 19 del 10 maggio 2003, e successivo Regolamento Regionale del 4 aprile 2012 n. 5, pubblicato sul BURL n. 14 del 14 aprile 2012 e da ultimo Decreto Dirigenziale del 30 marzo 2021 n. G03466 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 35 dell'8 aprile 2021 e comunque in esecuzione della Deliberazione n. 44/2022 del 15.02.22 ed espressamente autorizzato alla sottoscrizione del presente atto in virtù della Determinazione Dirigenziale n. del che si allega al presente atto sotto la lettera "A";

quali parti acquirenti:

- **CIOCCHETTI Vincenzo**, che dichiara di essere coniugato in regime di comunione legale dei beni e **FEDERICO Roberta**, che dichiara di essere coniugata in regime di separazione dei beni;

- la società "**SABAUDIA I S.r.l.**", con sede in Roma, alla via delle Dolomiti n.3, capitale sociale euro 10.400,00 (diecimilaquattrocento virgola zerozero) interamente versato, partita iva, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Latina 02554300588, REA RM-1235599, in persona del suo amministratore unico e rappresentante legale **GIGLI Gennaro**, domiciliato per la carica presso la sede sociale, a quest'atto autorizzato in virtù dei poteri derivanti dal vigente statuto sociale.

- **MANTOVA Massimo Vincenzo**, che dichiara di essere

Io Notaio sono certo della identità personale dei costituiti, i quali stipulano e convengono quanto segue.

PREMESSO CHE

a) sono pervenute alla Regione Lazio richieste di acquisto di porzioni dei beni regionali, di seguito elencati, classificati nell'inventario dei beni immobili regionali come "patrimonio indisponibile fasce frangivento", da effettuarsi ai sensi dell'art. 1 della l.r. 22/95 e ss.mm.ii.;

b) i richiedenti, aventi titolo ai sensi degli artt. 2 e 3 della l.r. 22/95, hanno accettato la proposta economica quantificata dall'ufficio preposto della Direzione competente, obbligandosi ad effettuare il frazionamento della porzione d'interesse e a sostenere tutti gli oneri e le spese propedeutiche alla stipula dell'atto di compravendita, attenendosi a quanto stabilito dalla l.r. 22/1995;

c) che i beni di che trattasi, a seguito dell'avvenuta variazione di classificazione con d.g.r. 44/2022, che ne ha variato la classificazione, sono inseriti negli elenchi dei beni patrimoniali disponibili della Regione Lazio di cui alla citata d.g.r. 1059/2020 - libro 15, e riconducibili alla tipologia di "patrimonio disponibile terreni" e con ciò sono ricompresi nell'elenco dei beni immobili soggetti a valorizzazione/alienazione ai sensi all'articolo 19, comma 1 e 2 bis e 2 ter della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 che equivale all'inserimento nel piano delle valorizzazioni e alienazioni immobiliari previsto dall'articolo 1, comma 31 della legge regionale 11 agosto 2009, n. 22, in ottemperanza con quanto previsto dall'articolo 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria), convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133;

d) con la Deliberazione n. 44/2022 del 15.02.22 la Giunta Regionale

ha deliberato di classificare, ai sensi degli artt. 519, 520 e 521 del r.r. n. 1/2002, nella categoria del patrimonio disponibile, le particelle catastali di seguito elencate, derivanti dai frazionamenti catastali di beni regionali in Agro Pontino già classificati come "patrimonio indisponibile fasce frangivento" autorizzandone il trasferimento in proprietà, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della l.r. 22/1995, combinato all'art. 19, commi 2-bis e 2-ter, della l.r. 4/2006, ai richiedenti aventi titolo, in possesso dei requisiti di legge come indicati nelle premesse, che ne assicurano la conservazione e precisamente:

- Comune di **Sabaudia** - foglio **118**, particelle **2058** e **2059**, derivati dalla originaria particella 1891;

- Comune di **Pontinia** - foglio **143**, particella **415**, derivata dalla originaria particella 52 e foglio **143**, particella **413**, derivata dalla originaria particella 56.

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, le parti stipulano quanto segue.

TITOLO PRIMO

ARTICOLO PRIMO

consenso ed oggetto - conformità catastale

La Regione Lazio come rappresentata vende ai signori **CIOCCHETTI Vincenzo** e **FEDERICO Roberta** che accettano e quindi acquistano, in comunione indiviso ed in quote uguali di un mezzo(1/2) ciascuno, la piena proprietà della zona di terreno sita nel Comune di **Sabaudia**, estesa per 161 metriquadri, confinante con le particelle 2050, 2058 e 1890, salvo altri e più precisi confini, riportato nel Catasto Terreni di detto Comune al foglio **118**, particella **2059**, bosco alto, classe 2, are 1 ca 61, R.D. euro 0,01 e R.A. euro 0,01.

ARTICOLO SECONDO

prezzo - modalità di pagamento e mediazione -
quietanza

Le parti mi dichiarano che il prezzo della vendita della proprietà di quanto trasferito è stato dalle stesse liberamente e concordemente convenuto, a corpo e non a misura, in complessivi euro **3.000,00** (tremila virgola zerozero).

Le stesse, rese edotte da me sulle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, sotto la propria responsabilità, dichiarano, ai sensi dell'articolo 35, comma 22, del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248, così come modificato dall'articolo 1, comma 49, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296:

A) che, per la conclusione della vendita di cui al presente contratto, non si sono avvalse dell'intervento di alcun mediatore immobiliare;

B) che il pagamento di detto prezzo, come sopra convenuto, viene

Regolato in tal modo il pagamento del prezzo di vendita, la parte venditrice, fatto salvo l'incasso degli assegni sopra descritti, rilascia alla parte acquirente solidale, ampia e finale quietanza di saldo dell'intero prezzo dovuto per la presente vendita.

ARTICOLO TERZO

La **REGIONE LAZIO** come rappresentata vende alla società **SABAUDIA I S.r.l.** che come rappresentata accetta e quindi acquista la piena proprietà della zona di terreno sita nel Comune di **Saubaudia**, estesa per 119 metriquadri, confinante con le particelle 1625, 2057 e 2059, salvo altri e più precisi confini, riportato nel Catasto Terreni di detto Comune al foglio **118**, particella **2058**, bosco alto, classe 2, are 1 ca 19, R.D. euro 0,01 e R.A. euro 0,01.

Le parti mi dichiarano che il prezzo della vendita della proprietà di quanto trasferito è stato dalle stesse liberamente e concordemente convenuto, a corpo e non a misura, in complessivi euro **2.250,00** (duemiladuecentocinquanta virgola zerozero).

Le stesse, rese edotte da me sulle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, sotto la propria responsabilità, dichiarano, ai sensi dell'articolo 35, comma 22, del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248, così come modificato dall'articolo 1, comma 49, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296:

A) che, per la conclusione della vendita di cui al presente contratto, non si sono avvalse dell'intervento di alcun mediatore immobiliare;

B) che il pagamento di detto prezzo, come sopra convenuto, viene corrisposto innanzi a me Notaio mediante un assegno circolare di pari importo n. _____ non trasferibile emesso in

data marzo 2022 dalla banca
Filiale in favore della "Regione Lazio".

Regolato in tal modo il pagamento del prezzo di vendita, la parte venditrice, fatto salvo l'incasso degll'assegno sopra descritto, rilascia alla parte acquirente solidale, ampia e finale quietanza di saldo dell'intero prezzo dovuto per la presente vendita.

9

ARTICOLO QUINTO

consenso ed oggetto - conformità catastale

La **REGIONE LAZIO** vende al signor **MANTOVA Massimo Vincenzo** che accetta e quindi acquista la piena proprietà della zona di terreno sita nel Comune di Pontinia, estesa rispettivamente per complessivi 2.737 (duemilasettecentotrentasette) metriquadri, riportata nel Catasto Terreni di detto Comune di **Pontinia al foglio 143,**

- particella **415,** (derivata dalla originaria particella 52) seminativo, classe 3, are 24 ca 98, R.D. euro 29,67 e R.A. euro 21,93; confinante con la particella 413, con distacco su strada Migliara 53 e con canale consorziale, salvi altri e più precisi confini;

- particella **413,** (derivata dalla originaria particella 56) seminativo, classe 2, are 2 ca 39, R.D. euro 2,84 e R.A. euro 2,10, confinante con le particelle 180, 414 e 258, salvi altri e più precisi confini.

ARTICOLO QUINTO

prezzo - modalità di pagamento e mediazione -
quietanza

Le parti mi dichiarano che il prezzo della vendita della proprietà di quanto trasferito è stato dalle stesse liberamente e concordemente convenuto, a corpo e non a misura, in complessivi euro **8.750,00** (ottomilasettecentocinquanta virgola zerozero)

Le stesse, rese edotte da me sulle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, sotto la propria responsabilità, dichiarano, ai sensi dell'articolo 35, comma 22, del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248, così come modificato dall'articolo 1, comma 49, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296:

A) che, per la conclusione della vendita di cui al presente contratto, non si sono avvalse dell'intervento di alcun mediatore immobiliare;

B) che il pagamento di detto prezzo, come sopra convenuto, viene corrisposto innanzi a me Notaio mediante un assegno circolare di pari importo n. _____ non trasferibile emesso in data _____ marzo 2022 dalla banca _____, Filiale _____ in favore della "Regione Lazio".

Regolato in tal modo il pagamento del prezzo di vendita, la parte venditrice, fatto salvo l'incasso dell'assegno sopra descritto, rilascia alla parte acquirente solidale, ampia e finale quietanza di saldo dell'intero prezzo dovuto per la presente vendita.

DISPOSIZIONI COMUNI**ARTICOLO SETTIMO**

consistenza

Quanto sopra è trasferito a corpo nello stato di fatto e nella

consistenza giuridica in cui si trova, ben conosciuti ed accettati dalla parte acquirente, con ogni accessione, accessorio, dipendenza, pertinenza, servitù attiva e passiva, se e come legalmente costituita, il tutto così come alle parti alienanti spettante per effetto dei titoli di provenienza di seguito specificati e del legittimo possesso.

ARTICOLO OTTAVO

possesso

La parte acquirente viene immessa da oggi nel possesso giuridico e materiale di quanto acquistato, ad ogni effetto, utile od oneroso.

ARTICOLO NONO

provenienza

La parte venditrice dichiara e garantisce che quanto trasferito con il presente atto le è pervenuto con la soppressione dell'ex O.N.C. (Opera nazionale per i combattenti) per effetto del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, della legge 21 ottobre 1978, n. 641, e del successivo decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1979, come perfezionato con l'articolo 2, comma 143 della legge regionale 14 luglio 2014, n. 7.

ARTICOLO DECIMO

ipoteca legale

Le parti venditrici rispettivamente rinunziano all'ipoteca legale di cui all'articolo 2817 del codice civile.

ARTICOLO UNDICESIMO

urbanistica

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 30 del D.P.R. 380/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, si allegano in originale al presente atto sotto la lettera "B" il Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Sabaudia in data 01 dicembre 2021 protocollo n.0051676 relativo alla originaria particelle 1891 oggetto della prima e della seconda vendita e sotto la lettera "C" il Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Pontinia in data 25 ottobre 2021 protocollo n.0021570 relativo alle originarie particelle 52 e 56 oggetto della terza vendita. La parte venditrice dichiara al riguardo che dalla data del rilascio dei rispettivi certificati ad oggi non sono intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici.

ARTICOLO DODICESIMO

garanzie

La parte venditrice è tenuta in ordine all'oggetto del trasferimento a tutte le garanzie previste dalla legge e dichiara pertanto:

- che i titoli di provenienza sono legittimi in senso sia sostanziale sia formale;
- che non vi sono garanzie reali, vincoli derivanti da pignoramenti o da sequestri, oneri e diritti reali o personali non apparenti,

Le rispettive parti venditrici dichiarano che non esistono, in relazione ai fondi compravenduti con quest'atto, soggetti aventi diritto alla prelazione legale, ai sensi della Legge 14 agosto 1971, n. 817, art. 8. La parte acquirente, preso atto di quanto sopra dichiarato dalla parte venditrice, dichiara di voler procedere all'acquisto.

Le spese ed imposte del presente atto sono a carico delle rispettive parti acquirenti, le quali chiedono l'applicazione delle agevolazioni previste per la cessione di immobili pubblici soggetti a valorizzazione/alienazione ai sensi del D.L. 351/2001.

Le parti tutte, avvertite da me circa la possibilità di avvalersi della disciplina del "deposito prezzo", dichiarano concordemente di non voler avvalersi della predetta disciplina e di voler, conseguentemente, accettare ogni rischio collegato al mancato deposito del prezzo.

Le parti costituite preso atto dell'informativa ricevuta ai sensi della normativa vigente hanno dichiarato di prestare il proprio consenso al trattamento dei dati contenuti in questo atto.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, ne ho dato lettura ai comparenti che, su mia domanda, lo hanno dichiarato in tutto conforme alla propria volontà.

Scritto da persona di mia fiducia con sistema elettronico ed in
parte di mio pugno, occupa fogli per facciate
e viene sottoscritto, anche marginalmente,

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 marzo 2022, n. G03024

Appalto specifico per l'acquisizione del vaccino pneumococcico polisaccaridico e farmaci vari occorrenti alle Aziende sanitarie delle Regioni Lazio e Calabria, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla A.A.SS. della Regione Lazio e di altri soggetti aggregatori. Incremento del valore della Convenzione attivata in data 17/12/2020 ai sensi dell'articolo 106, comma 12, D.Lgs. 50/2016.

OGGETTO: Appalto specifico per l'acquisizione del vaccino pneumococcico polisaccaridico e farmaci vari occorrenti alle Aziende sanitarie delle Regioni Lazio e Calabria, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla AA.SS. della Regione Lazio e di altri soggetti aggregatori. Incremento del valore della Convenzione attivata in data 17/12/2020 ai sensi dell'articolo 106, comma 12, D.Lgs. 50/2016.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Pianificazione e gare per enti del servizio sanitario regionale

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1" ed in particolare l'articolo 7, comma 2, che modifica l'articolo 20, comma 1, lettera b) del r.r. 1/2002 istituendo, tra l'altro, la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO il Regolamento Regionale 13 giugno 2013, n. 9 concernente "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1" che introduce, norme in materia di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi e definisce le competenze attribuite alla Direzione regionale Centrale Acquisti, tra l'altro, in materia di acquisti centralizzati per conto delle strutture della Giunta regionale e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;

VISTO il D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89, che al comma 1 prevede nell'ambito dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti operante presso l'ANAC l'istituzione dell'elenco dei soggetti aggregatori di cui fanno parte Consip S.p.A. e una centrale di committenza per ciascuna regione e al comma 3 prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono individuate le categorie di beni e di servizi, nonché le soglie al superamento delle quali è obbligatorio il ricorso a Consip S.p.A. o agli altri soggetti aggregatori per lo svolgimento delle relative procedure e per tali categorie di beni e servizi, l'ANAC non

rilascerà più il codice identificativo gara (CIG) alle stazioni appaltanti che non ricorrano a Consip S.p.A. o ad altro soggetto aggregatore;

VISTA la Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 58 del 22 luglio 2015 con la quale la Direzione Regionale Centrale Acquisti è stata iscritta nell'elenco dei soggetti aggregatori ai sensi dell'articolo 9 del D. L. n. 66/2014, così come confermato nella delibera n. 784 del 20 luglio 2016, nella Delibera numero 31 del 17 gennaio 2018 e nella delibera n. 781 del 04 settembre 2019;

VISTO l'Atto di Organizzazione N. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti modificato e integrato con l'Atto di Organizzazione n. G15196 del 07/12/2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 605 dell'8 settembre 2020 che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G07808 del 10 giugno 2019 che ha conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Pianificazione e Gare per gli Enti del Servizio Sanitario Regionale della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Pietro Leone;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei Contratti Pubblici" e s.m.i.;

VISTA la determinazione n. G14441/2019 con la quale è stato istituito il Sistema Dinamico di Acquisizione ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 50/2016 e s.m.i. per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinati alle AA.SS. della Regione Lazio e di altri Soggetti Aggregatori, della validità di 48 mesi, pubblicata su GUUE 2019/S 206-501536;

VISTA la determinazione n. G11751 del 12/10/2020 recante: "Appalto specifico per l'acquisizione del vaccino pneumococcico polisaccaridico e di farmaci vari occorrenti alle Aziende sanitarie delle Regioni Lazio e Calabria, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla AA.SS. della Regione Lazio e di altri soggetti aggregatori - Determinazione a contrarre. Approvazione schemi, atti e indizione gara. Nr. Gara 7905737";

VISTA la determinazione n. G12350 del 23/10/2020 recante: "Appalto specifico per l'acquisizione del vaccino pneumococcico polisaccaridico e di farmaci vari occorrenti alle Aziende sanitarie delle Regioni Lazio e Calabria, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla AA.SS. della Regione Lazio e di altri soggetti aggregatori - Provvedimento di ammissione all'esito dell'apertura delle buste amministrative", con la quale

sono stati ammessi alla fase successiva tutti gli operatori economici concorrenti e sono stati individuati i seguenti lotti andati deserti: 1,14, 15 e 19;

VISTA la determinazione n. G13354 dell'11/11/2020 avente ad oggetto "Appalto specifico per l'acquisizione del vaccino pneumococcico polisaccaridico e di farmaci vari occorrenti alle Aziende sanitarie delle Regioni Lazio e Calabria, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla AA.SS. della Regione Lazio e di altri soggetti aggregatori indetto con determinazione n. G11751 del 12/10/2020 - Nr. Gara 7905737. Provvedimento di aggiudicazione dei lotti nn. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 16, 17 e 18";

PRESO ATTO della nota prot. nr. 54827 del 9/3/2022, acquisita al protocollo regionale con nr. 239011 del 9/3/2022, con la quale la Asl Roma 2, atteso l'esaurimento dell'importo massimo spendibile della Convenzione relativa al lotto 18, stipulata con l'operatore TEVA ITALIA SRL in data 17/12/2020, comunicava la necessità di procedere all'estensione contrattuale in conseguenza dell'incremento del numero di piani terapeutici AIFA verificatosi nell'ultimo trimestre;

CONSIDERATO, pertanto, che l'esaurimento del plafond contrattuale non consente di soddisfare le necessità di approvvigionamento del medicinale sino alla scadenza della Convenzione fissata al 17/12/2023;

RICHIAMATO il disposto dell'articolo 106 comma 1, lett. a), del d.lgs. 50/2016, in base al quale è stata confermata la possibilità di apportare modifiche al contratto originario *"se le modifiche, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili"*, nonché l'articolo 106, comma 12 del medesimo decreto, laddove si afferma che *"La Stazione Appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni, fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario"*;

RICHIAMATO in particolare l'articolo 4, comma 4, della Convenzione, in base al quale è previsto in maniera espressa, tra l'altro, che *"Nel caso di esaurimento, prima del decorso del termine di durata della presente Convenzione, dell'importo massimo spendibile indicato al precedente comma, al Fornitore potrà essere richiesto, alle stesse condizioni, di incrementare tale importo in conformità a quanto previsto dall'articolo 106, comma 12, d.lgs. 50/2016"*;

RITENUTO, pertanto, di:

- incrementare il valore massimo spendibile della Convenzione relativa al lotto 18 dell'appalto specifico finalizzato all'acquisizione della fornitura del vaccino pneumococcico polisaccaridico e farmaci vari occorrenti alle Aziende sanitarie delle Regioni Lazio e Calabria, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il Sistema Dinamico di Acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla AA.SS. della Regione Lazio e di altri soggetti aggregatori come di seguito rappresentato:

Operatore	Lotto	Valore Lotto aggiudicato i.e.	% erosione	Importo estensione i.e.	Valore complessivo i.e.
TEVA ITALIA SRL	18	212.287,50	100,00	42.457,50	254.745,00

- autorizzare le Aziende Sanitarie del Lazio ad emettere ordinativi di fornitura in considerazione dell'incremento contrattuale disposto ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D.Lgs. 50/2016;

RITENUTO, infine, di notificare il presente provvedimento agli operatori economici interessati e alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio ai sensi dell'art. 76, comma 5, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016 e di provvedere alla sua pubblicazione sul "Profilo di Committente" della Stazione Appaltante, accessibile al sito www.regione.lazio.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente - bandi di gara e contratti", sul portale <https://stella.regione.lazio.it/Portale/>, sul BURL e su Servizi Contratti Pubblici;

Tutto ciò premesso, da considerarsi parte integrante del presente atto,

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di applicare l'art. 4, comma 4, della Convenzione stipulata con l'operatore TEVA ITALIA SRL aggiudicatario del lotto 18 dell'Appalto specifico per l'acquisizione del Appalto specifico per l'acquisizione del vaccino pneumococcico polisaccaridico e farmaci vari occorrenti alle Aziende sanitarie delle Regioni Lazio e Calabria, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla AA.SS. della Regione Lazio e di altri soggetti aggregatori;
- per l'effetto, di incrementare il valore massimo spendibile della suddetta Convenzione ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D.Lgs. 50/2016, come di seguito rappresentato:

Operatore	Lotto	Valore Lotto aggiudicato i.e.	% erosione	Importo estensione i.e.	Valore complessivo i.e.
TEVA ITALIA SRL	18	212.287,50	100,00	42.457,50	254.745,00

- di autorizzare le Aziende Sanitarie del Lazio ad emettere ordinativi di fornitura in considerazione dell'incremento contrattuale così disposto;
- di notificare il presente provvedimento agli operatori economici interessati e alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio ai sensi dell'art. 76, comma 5, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016 e di provvedere alla sua pubblicazione sul "Profilo di Committente" della Stazione Appaltante, accessibile al sito www.regione.lazio.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente - bandi di gara e contratti", sul portale <https://stella.regione.lazio.it/Portale/>, sul BURL e su Servizi Contratti Pubblici pubblicare.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore

Andrea Sabbadini

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 marzo 2022, n. G03027

Procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento dei "Servizi di pulizia e sanificazione a ridotto impatto ambientale e dei servizi accessori per le sedi delle Amministrazioni del territorio della Regione Lazio, Procedura suddivisa in 6 lotti", indetta con Determinazione n G08356 del 15/07/2020. Lotto 2 - Città metropolitana di Roma Capitale. Autorizzazione all'uscita della Società Mandante Socialwork Cooperativa Sociale, dal Raggruppamento di Imprese.

Oggetto: Procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento dei "Servizi di pulizia e sanificazione a ridotto impatto ambientale e dei servizi accessori per le sedi delle Amministrazioni del territorio della Regione Lazio, Procedura suddivisa in 6 lotti", indetta con Determinazione n G08356 del 15/07/2020. Lotto 2 – Città metropolitana di Roma Capitale. Autorizzazione all'uscita della Società Mandante Socialwork Cooperativa Sociale, dal Raggruppamento di Imprese.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Pianificazione e Gare per Strutture Regionali ed Enti Locali;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1" e, in particolare, l'articolo 7, comma 2, che modifica l'articolo 20, comma 1, lettera b) del r.r. 1/2002 istituendo, tra l'altro, la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO l'Atto di Organizzazione N. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti, modificato e integrato con l'Atto di Organizzazione n. G15196 del 07/12/2021;

VISTA la D.G.R. n. 605 dell'08/09/2020, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti al dott. Andrea Sabbadini;

VISTO l'atto di organizzazione n. G00254 del 15 gennaio 2020 con il quale è stato conferito all'ing. Fulvio Mete l'incarico di dirigente dell'Area "Pianificazione e gare per strutture regionali ed Enti Locali" della Direzione regionale Centrale Acquisti;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei Contratti Pubblici" e ss. mm. e ii.;

VISTA la Determinazione n. G08356 del 15/07/2020 con cui la Direzione Centrale Acquisti della Regione Lazio ha indetto la gara a procedura aperta, suddivisa in 6 lotti, per la conclusione di convenzioni quadro ai sensi dell'art.1, comma 456, della L. 296/2006, per l'affidamento dei "Servizi di pulizia e sanificazione a ridotto impatto ambientale e dei servizi accessori per le sedi delle Amministrazioni del territorio della Regione Lazio", affidando l'incarico di RUP al geom. Giovanni Occhino, ai sensi di quanto previsto dell'art. 31 del d.lgs. n. 50/2016 e delle linee guida ANAC n. 3/2016;

CONSIDERATO che, con la suddetta Determinazione, successivamente rettificata con Determinazione n° G08704 del 22/07/2020, sono stati approvati gli atti di gara relativi alla procedura aperta, del valore complessivo, comprensivo dell'eventuale proroga, ai sensi dell'art. 106 co. 11 del Codice, attualmente stimato in ulteriori sei mesi, pari a € 43.312.500,00 oltre IVA;

CONSIDERATO che la procedura di gara si svolge integralmente mediante l'uso della piattaforma telematica STELLA (di seguito "Sistema") sulla quale sono stati pubblicati gli atti di gara, assolve tutte le altre forme di pubblicità richieste dalla legge;

TENUTO CONTO che,

- con Determinazione n. G04536 del 22/04/2021, è stata approvata dalla Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 33 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016, la proposta di aggiudicazione dei 6 lotti assegnando il lotto 2 - in favore dell'Operatore Economico RTI MERANESE

SERVIZI SpA - SOCIALWORK COOPERATIVA SOCIALE per un importo contrattuale pari a €. 5.000.000,00;

- in data 26/07/2021 la Regione Lazio ha sottoscritto la convenzione di che trattasi con il predetto operatore economico;
- la Meranese Servizi S.p.A., Mandataria del RTI, con nota acquisita al protocollo regionale al n. 234562 dell'8 marzo 2022, ha richiesto l'autorizzazione all'uscita dal RTI da parte della Mandante Socialwork Cooperativa Sociale, allegando la richiesta di quest'ultima di uscire dal predetto RTI in quanto: ***"non essendovi personale da assumere rientrando nelle cd "categorie protette" (per esempio: lavoratori svantaggiati di cui alla L. 381/91) ed essendo lo scopo principale della suddetta Cooperativa per l'appunto l'inserimento di lavoratori di cui sopra, non ravvisa la necessità di proseguire con il rapporto contrattuale";***

CONSIDERATO che la Meranese Servizi S.p.A. possiede i requisiti richiesti in sede di gara anche come impresa singola e che pertanto il rapporto contrattuale potrà proseguire con la medesima;

RITENUTO di autorizzare l'uscita della Socialwork Cooperativa Sociale dal RTI aggiudicatario per i motivi su esposti.

VISTO lo schema di atto aggiuntivo alla convenzione in atto allegato alla presente con cui si recepisce quanto espresso nel presente atto amministrativo

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate:

- 1) di autorizzare l'uscita della Socialwork Cooperativa Sociale dal RTI aggiudicatario per i motivi esposti nelle premesse;
- 2) di proseguire il rapporto contrattuale di cui alla convenzione sottoscritta in data 26/07/2022 con la Meranese Servizi S.p.A., in qualità di impresa singola, che possiede, anche in tale forma, i requisiti richiesti in sede di gara per l'espletamento del servizio in oggetto;
- 3) di approvare lo schema di atto aggiuntivo;
- 4) di pubblicare il presente atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 1, D.Lgs. n. 50/2016, sul "Sistema" STELLA, sul sito della stazione appaltante www.regione.lazio.it nella sezione "Bandi di gara" di Amministrazione Trasparente, sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nonché di comunicare la stessa ai soggetti interessati.

Il Direttore Regionale
Andrea Sabbadini



**Regione
Lazio**

**PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALLA STIPULA DI CONVENZIONI QUADRO PER
SERVIZI DI PULIZIA E SANIFICAZIONE A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE E SERVIZI
ACCESSORI PER LE SEDI DELLE AMMINISTRAZIONI DEL TERRITORIO DELLA
REGIONE LAZIO**

**ATTO AGGIUNTIVO
LOTTO 2**


**REGIONE
LAZIO**
Convenzione Quadro

Procedura aperta finalizzata alla stipula di convenzioni quadro per servizi di pulizia e sanificazione a ridotto impatto ambientale e servizi accessori per le sedi delle Amministrazioni del territorio della Regione Lazio

ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE QUADRO PER IL LOTTO 2
TRA

La Regione Lazio – Direzione Regionale Centrale Acquisti, con sede legale in Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 00145 Roma, codice fiscale 80143490581, di seguito denominata “Regione Lazio” o “Committente”, nella persona del dott. Andrea Sabbadini, nato a **OMISSIS**, il **OMISSIS** in qualità di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti, autorizzata alla stipula del presente Contratto in virtù dei poteri conferitigli con Deliberazione di Giunta Regionale n. 605 del 08/09/2020

E

Il RTI Meranese Servizi S.p.A. (mandataria) – Socialwork Cooperativa Sociale (mandante), con sede presso la mandataria in Merano, (BZ), Via Albertina Brogliati, 56, CAP 39012 C.F. n. 01648280210, e P. IVA n. 01648280210, iscritta presso il Registro delle Imprese di Bolzano, al n. 153668, tenuto dalla C.C.I.A.A. di Bolzano, di seguito definita “Fornitore”, nella persona di Adriano Dalpiaz, nato a **OMISSIS**, il **OMISSIS**, in qualità di Amministratore Delegato della Mandataria, autorizzata alla stipula della presente Convenzione, in virtù dei poteri conferitigli con Atto di Costituzione di Associazione Temporanea di Imprese repertorio n. 32268, raccolta 18838 del 08/07/2021 così come redatto a firma del Notaio in Merano, Davide Ockl e registrato a Bolzano (TBH) il 08/07/2021 – Serie IT num 15459.
congiuntamente, anche, le “Parti”,

PREMESSO CHE,

- A. la Regione Lazio, con Determinazione n. G08356 del 15/07/2020 ha indetto una “Procedura aperta finalizzata alla stipula di convenzioni quadro per servizi di pulizia e sanificazione a ridotto impatto ambientale e servizi accessori per le sedi delle Amministrazioni del territorio della Regione Lazio”, il cui bando è stato pubblicato sulla GUUE n 2020/S 137-337288 del 17/07/2020 e sulla GURI n. 84 5a Serie Speciale del 22/07/2020;
- B. Con Determinazione n. G04536 del 22/04/2021 della Regione Lazio, il Fornitore è risultato aggiudicatario del Lotto 5 della procedura di gara;
- C. In data 26/07/2021 è stata sottoscritta tra la Regione Lazio e il RTI Meranese Servizi s.p.a. – Socialwork Cooperativa Sociale la convenzione quadro per l'esecuzione dei servizi di cui alla procedura di gara in oggetto – Lotto 2;
- D. la Meranese Servizi S.p.A., Mandataria del RTI, con nota acquisita al protocollo regionale al n. 234562 dell'8 marzo 2022, ha richiesto l'autorizzazione all'uscita dal RTI da parte della Mandante Socialwork Cooperativa Sociale, allegando la richiesta di quest'ultima di uscire dal predetto RTI in quanto: "non

**REGIONE
LAZIO****Convenzione Quadro**

Procedura aperta finalizzata alla stipula di convenzioni quadro per servizi di pulizia e sanificazione a ridotto impatto ambientale e servizi accessori per le sedi delle Amministrazioni del territorio della Regione Lazio

essendovi personale da assumere rientrante nelle cd “categorie protette” (per esempio: lavoratori svantaggiati di cui alla L. 381/91) ed essendo lo scopo principale della suddetta Cooperativa per l'appunto l'inserimento di lavoratori di cui sopra, non ravvisa la necessità di proseguire con il rapporto contrattuale”;

- E. Che con Determinazione n. _____ del _____ la Regione Lazio ha autorizzato l'uscita della mandante Socialwork Cooperativa Sociale dal RTI contraente e di proseguire il rapporto contrattuale di cui alla convenzione sottoscritta in data 26/07/2022 con la Meranese Servizi S.p.A., in qualità di impresa singola, che possiede, anche in tale forma, i requisiti richiesti in sede di gara per l'espletamento del servizio in oggetto;
- F. il presente atto aggiuntivo, viene sottoscritto dalle parti con firma digitale rilasciata da ente certificatore autorizzato.

**TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI, COME SOPRA RAPPRESENTATE,
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

Articolo I**Modifica dell'operatore economico Fornitore**

1. L'operatore economico Fornitore della convenzione quadro inerente al lotto 2 sottoscritta tra la Regione Lazio e il RTI Meranese Servizi s.p.a. – Socialwork Cooperativa Sociale è modificato come segue:
2. Anziché RTI Meranese Servizi s.p.a. – Socialwork Cooperativa Sociale, leggasi Meranese Servizi s.p.a. (impresa singola) la quale dichiara di avere i requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di capacità economico-finanziaria e tecnico professionale necessari per la corretta esecuzione del servizio anche come Impresa singola.

Il Fornitore***Meranese Servizi S.p.A.****Adriano Dalpiaz****Il Direttore della Direzione Regionale****Centrale Acquisti*****dott. Andrea Sabbadini**

* Sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/05 e s.m.i.

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 marzo 2022, n. G03050

AQ-NOTEBOOK ed. 1-L1-RD1 Adesione Convenzione "PC - Notebook ed. 1 - Lotto 1" relativa alla Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'acquisizione, tramite Accordo Quadro, di dotazioni informatiche "Notebook ed accessori" per la Giunta Regionale ed altri Enti della Regione Lazio, Lotto 1 "NOTEBOOK-GR" - CIG 8920621952, indetta con Determinazione n. G12219 del 08/10/2021. Approvazione ordinativo di fornitura con impegno di spesa per complessivi euro 190.722,60 (iva inclusa) in favore di P.O.S. Data System S.r.l. (cod. cred. 207619) sul capitolo U0000S26502. Esercizio Finanziario 2022 e nomina del Responsabile Unico del Procedimento. CIG derivato: 913964627A.

OGGETTO: AQ-NOTEBOOK ed. 1-L1-RD1 Adesione Convenzione "PC - Notebook ed. 1 - Lotto 1" relativa alla Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'acquisizione, tramite Accordo Quadro, di dotazioni informatiche "Notebook ed accessori" per la Giunta Regionale ed altri Enti della Regione Lazio, Lotto 1 "NOTEBOOK-GR" - CIG 8920621952, indetta con Determinazione n. G12219 del 08/10/2021. Approvazione ordinativo di fornitura con impegno di spesa per complessivi euro 190.722,60 (iva inclusa) in favore di P.O.S. Data System S.r.l. (cod. cred. 207619) sul capitolo U0000S26502. Esercizio Finanziario 2022 e nomina del Responsabile Unico del Procedimento. CIG derivato: 913964627A.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area E-Procurement, Controlli e Acquisti ICT;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1" ed in particolare l'articolo 7, comma 2, che modifica l'articolo 20, comma 1, lettera b), del r.r. 1/2002 istituendo, tra l'altro, la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO l'Atto di Organizzazione N. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti, modificato e integrato con l'Atto di Organizzazione n. G15196 del 07/12/2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 605 del 08/09/2020 che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G18756 del 30 dicembre 2019 con la quale è stato conferito all'Ing. Mattia Spiga l'incarico di Dirigente dell'Area "E-Procurement Controlli e Acquisti ICT";

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei Contratti Pubblici" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26 concernente "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 20, concernente "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 21, concernente "Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in

capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del Regolamento Regionale di Contabilità, laddove “nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 56, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti, nonché le sue relative rimodulazioni”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 18 gennaio 2022, n. 8 concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei Contratti Pubblici”;

VISTO il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale” convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120;

RICHIAMATA la Determinazione n. G12219 del 08/10/2021 della Direzione Regionale Centrale Acquisti con la quale è stata indetta una gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'acquisizione, tramite Accordo Quadro, di dotazioni informatiche "Notebook ed accessori" per la Giunta Regionale ed altri Enti della Regione Lazio – “Notebook ed. 1” CIG: Lotto 1 - 8920621952, Lotto 2 - 8920724E50, Lotto 3 - 8920743DFE, Lotto 4 - 89207682A3, Lotto 5 - 8920788324;

DATO ATTO CHE, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. 50/2016 nonché dell'art. 3, comma 4-bis, della Legge Regionale n. 12/2016, come modificato dall'articolo 6, comma 4, lett. a) della Legge Regionale n. 13/2018, la procedura in oggetto è stata pubblicata sulla piattaforma telematica di negoziazione “Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio – S.TEL.LA.” ai fine del relativo espletamento;

RICHIAMATA la Determinazione n. G14804 del 30/11/2021 della Direzione Regionale Centrale Acquisti con la quale è stata aggiudicata la gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'acquisizione, tramite Accordo Quadro, di dotazioni informatiche "notebook e accessori" per la Giunta Regionale e altri Enti della Regione Lazio - Notebook ed. 1", Lotto 1 "NOTEBOOK-GR" CIG: 8920621952, all'operatore economico P.O.S. Data System S.r.l. per un valore di offerta pari a € 1.563.300,00 oltre iva al 22% pari ad importo complessivo di € 1.907.226,00;

PREMESSO CHE:

- l'art. 1, comma 512, della legge n. 208/2015, così come modificato dall'art. 1, comma 419, legge n. 232 del 2016 dispone che, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, le Amministrazioni Pubbliche, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip S.p.A. o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti;

CONSIDERATO CHE sulla piattaforma regionale “Sistema TELeMATICO Acquisti Regione Lazio – STELLA” è attiva dal 24 gennaio 2022 la convenzione “Pc Notebook ed. 1 – Lotto 1” stipulata tra la Regione Lazio e l'operatore economico P.O.S. Data System S.r.l., ai sensi dell'art. 26 della l. 488 del 23.12.1999 e dell'art. dell'art. 58 l. 388/2000, per l'acquisizione di dotazioni informatiche (notebook) previste dal Lotto 1 - “Pc Notebook Giunta Regionale del Lazio”, destinate a tutte le Direzioni della Regione Lazio, la cui durata è fissata fino al 24 gennaio 2024;

PRESO ATTO CHE con la stipula della Convenzione il Fornitore P.O.S. Data System S.r.l., ha già ottemperato alle disposizioni legislative previste in materia di Appalti Pubblici, producendo i documenti e le dichiarazioni

richieste. Pertanto, i singoli Enti ordinanti non dovranno richiedere al suddetto Fornitore dichiarazioni aggiuntive. In particolare, il Fornitore ha autorizzato la Regione Lazio alla pubblicazione sul sito della Convenzione dei dati relativi alla Tracciabilità Finanziaria, che sono quindi disponibili, senza necessità di richiedere specifiche dichiarazioni in merito;

VERIFICATO CHE l'Amministrazione Regionale intende aderire alla Convenzione "Pc Notebook ed. 1 – Lotto 1" attiva dal 24 gennaio 2022 per la fornitura del seguente materiale informatico di seguito riportato:

Prodotto	Prezzo Unitario (€, IVA esclusa)	Quantità (Pezzi)	Importo Totale (€, IVA esclusa)	Aliquota IVA (%)
Notebook - Lenovo-ThinkBook 15" G3 R5 ACL 21A4CTO1WW (AMD Ryzen 5 5600U) con accessori	521,10	300	156.330,00	22,00

come da Ordinativo di Fornitura emesso e allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, per un totale pari a € 190.722,60 IVA inclusa;

RITENUTO di nominare Responsabile Unico del Procedimento, per la fase dell'esecuzione, ai sensi dell'articolo 31 del Decreto Legislativo n. 50/2016, l'Ing. Mattia Spiga, Dirigente dell'Area E-Procurement, Controlli e Acquisti ICT della Direzione Regionale Centrale Acquisti, dotato di necessario livello di inquadramento giuridico e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra addotte, di aderire alla Convenzione "Pc Notebook ed. 1 – Lotto 1", CIG derivato 913964627A e di procedere all'impegno di spesa a favore di P.O.S. Data System S.r.l. (cod. cred. 207619) della somma complessiva pari a € 190.722,60 sul Capitolo U0000S26502 corrispondente alla missione 01, programma 08 - codice di V livello del piano dei conti 2.02.01.07.002, che offre la necessaria disponibilità nell'Esercizio Finanziario 2022, come di seguito indicato:

Capitolo	Prodotti	Impegno spesa anno 2022	Tipologia di spesa	Creditore	Modalità di acquisto
U0000S26502	Pc Notebook	€ 190.722,60	Acquisti Hardware	P.O.S. Data System S.r.l. (codice creditore n. 207619)	Adesione Convenzione "Pc Notebook ed.1 – Lotto 1"

RITENUTO che i beni entreranno a far parte dei beni mobili della Regione Lazio e il pagamento sarà effettuato in una unica soluzione a 30 giorni dalla consegna e/o collaudo;

ATTESO che l'obbligazione giungerà a scadenza nell'anno 2022;

RITENUTO, infine, di pubblicare, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016, la presente determinazione, comprensiva degli allegati, sul sito istituzionale www.regione.lazio.it – sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di gara e contratti, sul Sistema Acquisti Telematici della Regione Lazio – S.TEL.LA, su Servizi e contratti pubblici e sul BURL.

Tutto ciò premesso, da considerarsi parte integrante del presente atto,

DETERMINA

1. di approvare l'Ordinativo di Fornitura registrato con prot. n. 254142 emesso in data 14/03/2022 in adesione alla convenzione "Pc. Notebook ed.1 – Lotto 1" relativo alla fornitura di 300 notebook per l'Amministrazione Regionale;
2. di impegnare a favore di P.O.S. Data System S.r.l. (cod. cred. 207619) la somma complessiva pari a € 190.722,60 sul Capitolo U0000S26502 corrispondente alla missione 01, programma 08 - codice di V livello del piano dei conti 2.02.01.07.002, che offre la necessaria disponibilità nell'Esercizio Finanziario 2022, come di seguito riportato:

Capitolo	Prodotti	Impegno spesa anno 2022	Tipologia di spesa	Creditore	Modalità di acquisto
U0000S26502	Pc Notebook	€ 190.722,60	Acquisti Hardware	P.O.S. Data System S.r.l. (codice creditore n. 207619)	Adesione Convenzione "Pc Notebook ed.1 – Lotto 1"

3. di dare atto che l'obbligazione giungerà a scadenza nell'anno 2022;
4. di nominare Responsabile Unico del Procedimento, per la fase di esecuzione, ai sensi dell'articolo 31 del Decreto Legislativo n.50/2016 l'Ing. Mattia Spiga, Dirigente dell'Area E-Procurement, Controlli e Acquisti ICT della Direzione Centrale Acquisti della Regione Lazio, dotato di necessario livello di inquadramento giuridico e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato;
5. di pubblicare, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016, la presente determinazione, comprensiva degli allegati, sul sito istituzionale www.regione.lazio.it – sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di gara e contratti, sul Sistema Acquisti Telematici della Regione Lazio – S.TEL.LA, su Servizi e contratti pubblici e sul BURL.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore

Andrea Sabbadini



**GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA, A PROCEDURA APERTA,
PER L'ACQUISIZIONE DI DOTAZIONI INFORMATICHE NOTEBOOK E
ACCESSORI PER LA GIUNTA REGIONALE E ALTRI ENTI
REGIONALI DEL LAZIO – LOTTO 1**

ALLEGATO

MODELLO RICHIESTA PRELIMINARE DI FORNITURA (RPF)



Gara comunitaria centralizzata, a procedura aperta, per l'acquisizione di dotazioni informatiche notebook e accessori per la Giunta Regionale e altri enti regionali del Lazio – Lotto 1
MODELLO RICHIESTA PRELIMINARE DI FORNITURA (RPF)

MODELLO RICHIESTA PRELIMINARE DI FORNITURA (RPF)

Data e N.ro di protocollo _____

P.O.S. Data System S.r.l.
Via Nicolò Mineo n.10 – 90145 Palermo
Tel. 091.328014
Fax. 091.6932011
PEC: posdata@pec.it

RICHIESTA PRELIMINARE DI FORNITURA

Il sottoscritto Mattia Spiga, Dirigente per l'Amministrazione Regione Lazio - Direzione Regionale Centrale Acquisti, Area E-Procurement, Controlli e Acquisti ICT C.F. 80143490581, con sede in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - E-mail gareict@regione.lazio.legalmail.it

di seguito Amministrazione Contraente

PREMESSO

- a) che in data 24/01/2022 è stata stipulata una convenzione tra la Regione Lazio ed P.O.S. Data System S.r.l., per l'acquisizione di dotazioni informatiche notebook e accessori, destinate alla Giunta Regionale e Altri Enti della Regione Lazio", Lotto 1, ai sensi dell'art. 26 della l. 488 del 23.12.1999 e dell'art. dell'art. 58 l. 388/2000;
- b) che l'Amministrazione Contraente rientra tra i soggetti che possono utilizzare la Convenzione stipulata con il Fornitore;
- c) che l'Amministrazione ha nominato quale Referente il Sig. Mattia Spiga.
- d) che il Fornitore ha nominato quale referente il Sig. Silvio Bellanuova, cell. +39 328 6795471 – mail silvio.bellanuova@posdata.it

RICHIEDE

l'erogazione dei seguenti prodotti oggetto dell'appalto (barrare solo i servizi di interesse):

Prodotti	Unità di misura	Prezzo unitario offerto (P) (€, IVA esclusa)	Quantitativi (Q)	Importo Totale (P*Q) (€, IVA esclusa)
☐ Lotto 1 - Pc Notebook Giunta Regionale	Pezzo	€ 521,10	300	€ 156.330,00

ALTRE INFORMAZIONI



REGIONE
LAZIO

Gara comunitaria centralizzata, a procedura aperta, per l'acquisizione di dotazioni informatiche notebook e accessori per la Giunta Regionale e altri enti regionali del Lazio – Lotto 1

MODELLO RICHIESTA PRELIMINARE DI FORNITURA (RPF)

(Inserire eventuali informazioni aggiuntive)

Firmato Digitalmente

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 18 marzo 2022, n. G03195

IT-SA2021 - Procedura negoziata ai sensi dell'art. 1, comma 2 lett. b) del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 120/2020, tramite R.d.O. sul M.E.LA., finalizzata all'affidamento della fornitura di materiale informatico per la Direzione Regionale Centrale Acquisti della Regione Lazio indetta con Determinazione n. G12649 del 18/10/2021 CIG ZBF3352FC8. Provvedimento di autorizzazione della variante e impegno di spesa per complessivi euro 5.943,84 (iva inclusa) all'aggiudicatario Eco Laser Informatica SRL (cod. cred. 122953) sul capitolo U0000S26502 - Esercizio Finanziario 2022

OGGETTO: IT-SA2021 - Procedura negoziata ai sensi dell'art. 1, comma 2 lett. b) del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 120/2020, tramite R.d.O. sul M.E.LA., finalizzata all'affidamento della fornitura di materiale informatico per la Direzione Regionale Centrale Acquisti della Regione Lazio indetta con Determinazione n. G12649 del 18/10/2021 CIG ZBF3352FC8. Provvedimento di autorizzazione della variante e impegno di spesa per complessivi euro 5.943,84 (iva inclusa) all'aggiudicatario Eco Laser Informatica SRL (cod. cred. 122953) sul capitolo U0000S26502 – Esercizio Finanziario 2022.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area E-Procurement, Controlli e Acquisti ICT;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1” ed in particolare l'articolo 7, comma 2, che modifica l'articolo 20, comma 1, lettera b), del r.r. 1/2002 istituendo, tra l'altro, la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO l'Atto di Organizzazione N. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti, modificato e integrato con l'Atto di Organizzazione n. G15196 del 07/12/2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 605 del 08/09/2020 che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G18756 del 30 dicembre 2019 con la quale è stato conferito all'Ing. Mattia Spiga l'incarico di Dirigente dell'Area “E-Procurement Controlli e Acquisti ICT”;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, “Codice dei Contratti Pubblici” e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale” convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, come modificato dal Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

VISTO il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26 concernente “Regolamento regionale di contabilità”;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 20, concernente “Legge di stabilità regionale 2022”;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 21, concernente “Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del ‘Documento tecnico di accompagnamento’;

ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del ‘Bilancio finanziario gestionale’, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTO l’articolo 30, comma 2, del Regolamento Regionale di Contabilità, laddove “nel rispetto delle disposizioni di cui all’art. 56, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all’allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l’assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti, nonché le sue relative rimodulazioni”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 18 gennaio 2022, n. 8 concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei Contratti Pubblici”;

VISTO il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120;

RICHIAMATA la Determinazione n. G12649 del 18/10/2021 della Direzione Regionale Centrale Acquisti con la quale è stata indetta una Procedura negoziata, tramite RdO sul M.E.LA., finalizzata all’affidamento della fornitura di materiale informatico per la Direzione Regionale Centrale Acquisti della Regione Lazio - Intervento IT-SA2021 CIG ZBF3352FC8, per un importo a base di gara di € 24.590,00 al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge;

SPECIFICATO CHE il criterio di aggiudicazione individuato ai sensi dell’art. 95, comma 4 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 è quello del minor prezzo avendo la fornitura caratteristiche standardizzate definite dal mercato;

SPECIFICATO CHE il Responsabile Unico del Procedimento della fase di affidamento, nominato con la sopra richiamata Determinazione n. G12649 del 18/10/2021, ai sensi dell’art. 31 del D.Lgs. 50/2016, è l’Ing. Mattia Spiga, Dirigente dell’Area E-Procurement, Controlli e Acquisti ICT della Direzione Regionale Centrale Acquisti della Regione Lazio;

DATO ATTO CHE, ai sensi dell’art. 58 del D.Lgs. 50/2016 nonché dell’art. 3, comma 4-bis, della Legge Regionale n. 12/2016, come modificato dall’articolo 6, comma 4, lett. a) della Legge Regionale n. 13/2018, la procedura in oggetto è stata pubblicata sulla piattaforma telematica di negoziazione “Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio – S.TEL.LA.” ai fine del relativo espletamento;

RICHIAMATA la Determinazione n. G14512 del 24/11/2021 della Direzione Regionale Centrale Acquisti con la quale è stata aggiudicata la Procedura negoziata, tramite RdO sul M.E.LA., finalizzata all’affidamento della fornitura di materiale informatico per la Direzione Regionale Centrale Acquisti della Regione Lazio - Intervento IT-SA2021 CIG ZBF3352FC8, all’operatore economico Eco Laser Informatica SRL per un valore di offerta pari a € 24.360,00 oltre iva al 22% pari ad importo complessivo di € 29.719,20 con imputazione sul capitolo U0000S24101;

PREMESSO che è necessario acquisire per le esigenze dell’amministrazione regionale il seguente materiale:

P/N	BRAND	DESCRIZIONE	QT.TA'	P. UNITARIO	P. TOTALE
G1K28ET	hp	HP USB OPTICAL TRAVEL MOUSE	220	€ 4,70	€ 1.034,00
242B9T/00	philips	24 TOUCH 10 TOCCHI IPS IP54 VGA/DVI/HDMI/DP/USB	5	€ 370,20	€ 1.851,00
QBT2430-BK-BTK1	digicom	QUICKSCAN BLUETOOTH 2D NERO KIT CON BASE + CAVO USB	2	€ 393,50	€ 787,00

960-001364	logitech	LOGITECH C505 HD WEBCAM - BLACK - EMEA	20	€ 60,00	€ 1.200,00
Totale Fornitura IVA esclusa €					€ 4.872,00
IVA 22% €					€ 1.071,84
Totale Fornitura IVA inclusa €					€ 5.943,84

CONSIDERATO CHE:

- > l'art. 106, comma 12, del D. Lgs. 50/2016 prevede che "la stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto d'obbligo, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario";
- > per cause non imputabili all'operatore economico, né all'amministrazione derivanti da situazioni contingenti logistiche, la consegna è a tutt'oggi in corso di esecuzione;
- > per quanto suesposto, non si è conclusa la procedura di collaudo finale della medesima fornitura ai fine della completa liquidazione del debendi.

RITENUTO di procedere alla variante in aumento ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D.Lgs 50/2016 dell'affidamento della fornitura di materiale informatico per la Direzione Regionale Centrale Acquisti della Regione Lazio aggiudicata con Determinazione n. G14512 del 24 novembre 2021 per l'acquisizione del materiale sopra elencato;

VERIFICATO che con nota protocollo n. 207277 del 1 marzo 2022, è stata proposta la variazione in aumento pari a € 4.872,00 (IVA esclusa) relativa al materiale sopra citato (Preventivo n. 156b/rm/2022 del 25 febbraio 2022) e accettata dalla società Eco Laser Informatica SRL;

RITENUTO pertanto di procedere all'impegno di spesa a favore di Eco Laser Informatica SRL (cod. cred. 122953) la somma complessiva pari a € 5.943,84 sul Capitolo U0000S26502 corrispondente alla missione 01, programma 08 - codice di V livello del piano dei conti 2.02.01.07.999, che offre la necessaria disponibilità nell'Esercizio Finanziario 2022, come di seguito indicato:

ATTESO che l'obbligazione giungerà a scadenza nell'anno 2022;

RITENUTO, infine, di pubblicare, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016, la presente determinazione, comprensiva degli allegati, sul sito istituzionale www.regione.lazio.it – sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di gara e contratti, sul Sistema Acquisti Telematici della Regione Lazio – S.TEL.LA, su Servizi e contratti pubblici e sul BURL.

Tutto ciò premesso, da considerarsi parte integrante del presente atto,

DETERMINA

1. di approvare la variante proposta all'Operatore Economico Eco Laser Informatica Srl, ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D.Lgs 50/2016, per il valore di offerta pari a € 4.872,00 oltre iva al 22% pari ad importo complessivo di € 5.943,84 per l'acquisizione di materiale informatico descritto nelle premesse;
2. di impegnare a favore di Eco Laser Informatica SRL (cod. cred. 122953) la somma complessiva pari a € 5.943,84 sul Capitolo U0000S26502 corrispondente alla missione 01, programma 08 - codice di V livello del piano dei conti 2.02.01.07.999, che offre la necessaria disponibilità nell'Esercizio Finanziario 2022, di dare atto che l'obbligazione giungerà a scadenza nell'anno 2022;
3. di pubblicare, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016, la presente determinazione, comprensiva degli allegati, sul sito istituzionale www.regione.lazio.it – sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di gara e contratti, sul Sistema Acquisti Telematici della Regione Lazio – S.TEL.LA, su Servizi e contratti pubblici e sul BURL.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel

termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore

Andrea Sabbadini

REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.U.0207277.01-03-2022



DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI
Area E-Procurement, Controlli e Acquisti ICT
GR 12/25



Numero del Certificato:
237307-2017-AQ-ITA-ACCREDIA

A Eco Laser Informatica S.r.l.
PEC: comm@pec.ecolaserinformatica.it

Oggetto: Determinazione n. G14512 del 24/11/2021 – lettera di sottomissione

AUTORIZZAZIONE VARIANTE IN AUMENTO (ART. 106, COMMA 12 D.LGS. 50/2016)

Con la presente si comunica l'intenzione di questa Amministrazione di procedere ad una variante in aumento del budget di cui alla Determinazione di aggiudicazione in oggetto inerente la procedura negoziata, tramite R.d.O. sul Mercato Elettronico Regionale (M.E.La.), finalizzata all'affidamento della fornitura di materiale informatico per la Direzione Centrale Acquisti della Regione Lazio – Intervento IT-SA2021, CIG: ZBF3352FC8.

In particolare, il RUP ing. Mattia Spiga, Dirigente dell'Area E-Procurement, Controlli e Acquisti ICT,

PROPONE

in applicazione a quanto disposto nel D.Lgs 50/2016, art. 106, comma 12, tenuto conto che con la Determinazione in oggetto, è stata aggiudicata a codesto operatore economico, la fornitura di materiale informatico per un importo di € 24.360,00 (IVA esclusa), la variazione in aumento pari a € 4.872,00 (IVA esclusa) relativa al materiale di seguito specificato come da vs Preventivo n. 156b/rm/2022 del 25 febbraio 2022:

P/N	BRAND	DESCRIZIONE	QT.TA'	P. UNITARIO	P. TOTALE
G1K28ET	hp	HP USB OPTICAL TRAVEL MOUSE	220	€ 4,70	€ 1.034,00
242B9T/00	philips	24 TOUCH 10 TOCCHI IPS IP54 VGA/DVI/HDMI/DP/USB	5	€ 370,20	€ 1.851,00
QBT2430-BK-BTK1	digicom	QUICKSCAN BLUETOOTH 2D NERO KIT CON BASE + CAVO USB	2	€ 393,50	€ 787,00
960-001364	logitech	LOGITECH C505 HD WEBCAM - BLACK - EMEA	20	€ 60,00	€ 1.200,00
Totale Fornitura IVA esclusa €					€ 4.872,00
IVA 22% €					€ 1.071,84
Totale Fornitura IVA inclusa €					€ 5.943,84

Il RUP

Mattia Spiga

Con approvazione di clausola sospensiva degli effetti del presente atto sino all'esecutività della determinazione di impegno della spesa.

 SPIGA
MATTIA
28.02.2022
08:58:06
PER ACCETTAZIONE
ECO LASER INFORMATICA SRL

 VISTO
SABBADINI ANDREA
28/2/2022 14:31
CN=SABBADINI ANDREA
2.5.4.4=SABBADINI
2.5.4.42=ANDREA
RSA/2048 bits

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 18 marzo 2022, n. G03236

Procedura sottosoglia per la fornitura di Aghi per penna insulinica (ago G 34 - lunghezza 3,5 mm) occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio. Provvedimento di aggiudicazione. Numero gara 8445307.

OGGETTO: Procedura sottosoglia per la fornitura di Aghi per penna insulinica (ago G 34 - lunghezza 3,5 mm) occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio. Provvedimento di aggiudicazione. Numero gara 8445307.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Pianificazione e Gare per Enti del SSR;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1, “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”) ed in particolare l’articolo 7, comma 2, che modifica la l’articolo 20, comma 1, lettera b), del R.R. n. 1/2002 e che, tra l’altro, istituisce la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO il Regolamento Regionale 13 giugno 2013, n. 9 concernente “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1” che introduce, norme in materia di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi e definisce le competenze attribuite alla Direzione regionale Centrale Acquisti, tra l’altro, in materia di acquisti centralizzati per conto delle strutture della Giunta regionale e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;

VISTO il D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89, che prevede, al comma 1, l’istituzione, nell’ambito dell’Anagrafe unica delle stazioni appaltanti operante presso l’ANAC, dell’elenco dei soggetti aggregatori di cui fanno parte Consip S.p.A. e una centrale di committenza per ciascuna regione ed, al successivo comma 3, che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri siano individuate le categorie di beni e di servizi, nonché le soglie al superamento delle quali è obbligatorio il ricorso a Consip S.p.A. o agli altri soggetti aggregatori per lo svolgimento delle relative procedure stabilendo altresì che, per tali categorie di beni e servizi, l’ANAC non rilascerà più il codice identificativo gara (CIG) alle stazioni appaltanti che non ricorrano a detti soggetti aggregatori;

VISTO il DPCM del 11 luglio 2018 che, ai fini dell’attuazione di quanto previsto all’art. 9, comma 3, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, individua le categorie merceologiche per le quali è previsto l’obbligo di ricorrere a Consip o ad altro soggetto aggregatore”;

RILEVATO che nelle categorie merceologiche di cui sopra sono ricompresi aghi e siringhe;

VISTA la Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 58 del 22 luglio 2015, con la quale la Direzione Regionale Centrale Acquisti è stata iscritta nell'elenco dei soggetti aggregatori ai sensi dell'articolo 9 del D. L. n. 66/2014, ed i successivi aggiornamenti del predetto elenco di cui alle Delibere ANAC nn. 784 del 20 luglio 2016, 31 del 17 gennaio 2018, 781 del 04 settembre 2019 e, da ultimo, 643 del 22 settembre 2021;

VISTO l'Atto di Organizzazione N. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti, modificato e integrato con l'Atto di Organizzazione n. G15196 del 07/12/2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 605 dell'8 settembre 2020 che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

VISTO l'atto di organizzazione n. G07808 del 10 giugno 2019 che ha conferito l'incarico di dirigente dell'Area Pianificazione e Gare per gli Enti del Servizio Sanitario Regionale della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Pietro Leone;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 concernente "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm. e ii.;

VISTA la determinazione n. G00649 del 25/01/2022 "Determina a contrarre - Indagine di mercato per l'acquisizione di Aghi per penna insulinica (ago G 34 - lunghezza 3,5 mm) occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del d.lgs. 50/2016" che, tra le altre cose, individuava quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016, il Dott. Pietro Leone dirigente dell'Area Pianificazione e Gare per gli Enti del Servizio Sanitario Regionale della Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTA la determinazione n. G01216 del 08/02/2022 "Procedura sottosoglia per l'acquisizione di Aghi per penna insulinica (ago G 34 - lunghezza 3,5 mm) occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio. Determina a contrarre. Approvazione schema atti e indizione gara. Numero gara 8445307";

RILEVATO che entro il termine di scadenza delle offerte fissato al 23 febbraio 2022 ore 16:00, sono state collocate sulla piattaforma telematica STELLA le offerte da parte dei seguenti operatori economici che hanno presentato nei termini anche la relativa campionatura:

- Pikdare Spa
- Lume Import Srl

VISTA la determinazione n. G01937 del 24/02/2022 "Procedura sottosoglia per la fornitura di Aghi per penna insulinica (ago G 34 - lunghezza 3,5 mm) occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio. Determina di ammissione all'esito dell'apertura delle buste amministrative. Numero gara 8445307".

VISTA la determinazione n. G02944 del 14/03/2022 “Procedura sotto soglia per la fornitura di Aghi per penna insulinica (ago G 34 - lunghezza 3,5 mm) occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio. Numero gara 8445307. Determinazione nomina commissione giudicatrice.

PRESO ATTO che la Commissione, nella seduta del 18/03/2022, come riportato nel “Verbale di Commissione Giudicatrice” - che anche se non materialmente allegato al presente atto e conservato presso l’Area Pianificazione e Gare per Enti del SSR della Direzione Regionale Centrale Acquisti, ne costituisce parte integrante e sostanziale - ha provveduto all’apertura delle offerte tecniche presentate, dando atto che entrambe le offerte tecniche sono conformi ai requisiti richiesti dal capitolato di Gara;

PRESO ATTO altresì che nella sopracitata seduta del 18/03/2022 la Commissione di gara ha proceduto all’apertura delle Buste Economiche presentate dando atto che la graduatoria rilevata a sistema risulta essere la seguente:

- **1^ Classificata** - Pikdare Spa **offerta economica: €189.200,00 iva esclusa**
- **2^ Classificata** - Lume Import Srl **offerta economica: €193.600,00 iva esclusa**

RITENUTO pertanto, in base a quanto sopra riportato, di approvare l’operato della commissione, di cui al “Verbale di Commissione Giudicatrice” giusto prot. n. I 0274043 del 18/03/2022;

PRESO ATTO che nei confronti dell’operatore Pikdare Spa sono stati già esperiti i controlli in merito ad altra iniziativa di gara;

PRESO ATTO altresì che è stato richiesto all’Area competente di avviare nuovamente i controlli di rito;

PRESO ATTO altresì di quanto disposto dall’articolo 32 comma 10 del D.lgs. n. 50 del 2016 e s.m.;

RITENUTO di notificare il presente provvedimento, ai sensi dell’art. 76 comma 5 lett. a), corredato del relativo verbale menzionato, a tutti gli operatori interessati, utilizzando l’apposita sezione della piattaforma STELLA;

RITENUTO, infine, di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul “profilo di committente”, accessibile al sito www.regione.lazio.it, nella sezione “Amministrazione Trasparente – bandi di gara e contratti”, sul portale <https://stella.regione.lazio.it/Portale/>, sul BURL, su Servizi Contratti Pubblici;

Tutto ciò premesso

DETERMINA

- di approvare l’operato della commissione, di cui al “Verbale di Commissione Giudicatrice” giusto prot. n. I 0274043 del 18/03/2022, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto anche se non materialmente allegato e conservato presso l’Area Pianificazione e Gare per Enti del SSR della Direzione Regionale Centrale Acquisti;

- di aggiudicare la presente procedura all'operatore economico Pikdare Spa **che ha presentato una offerta economica pari a €189.200,00, iva esclusa**;
- di notificare il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 76 comma 5 lett. a), corredato del verbale menzionato, a tutti gli operatori interessati, utilizzando l'apposita sezione della piattaforma STELLA;
- di pubblicare il presente provvedimento sul "Profilo di committente", accessibile al sito www.regione.lazio.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente – bandi di gara e contratti", sul portale <https://stella.regione.lazio.it/Portale/>, sul BURL, su Servizi Contratti Pubblici.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore
Andrea Sabbadini

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 marzo 2022, n. G03274

Proroga convenzione Consip "noleggio autoveicoli 12" con la Soc Lease Plan Italia S.P.A di n. 2 autovetture FIAT TIPO di cui alla Determinazione n. G04220//2017 Impegno di spesa di Euro 7.000,00 (IVA inclusa) sul cap. U0000S23423 esercizio finanziario 2022

OGGETTO: Proroga convenzione Consip “noleggio autoveicoli 12” con la Soc Lease Plan Italia S.P.A di n. 2 autovetture FIAT TIPO di cui alla Determinazione n. G04220//2017 Impegno di spesa di € 7.000,00 (IVA inclusa) sul cap. U0000S23423 esercizio finanziario 2022.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Esecuzione Contratti, Servizi e Forniture;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1” ed in particolare l'articolo 7, comma 2, che modifica l'articolo 20, comma 1, lettera b) del r.r. 1/2002 istituendo, tra l'altro, la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO il d.lgs. del 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 concernente “Regolamento regionale di contabilità”;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 20, concernente “Legge di stabilità regionale 2022”;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 21, concernente “Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del ‘Documento tecnico di accompagnamento’, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del ‘Bilancio finanziario gestionale’, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del Regolamento Regionale di Contabilità, laddove “nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 56, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti, nonché le sue relative rimodulazioni”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 18 gennaio 2022, n. 8 concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l’assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti, modificato e integrato con l’Atto di Organizzazione n. G15196 del 07/12/2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 605 del 08/09/2020, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G08579 del 24 Giugno 2019, con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area “Esecuzione contratti, servizi e forniture” della Direzione Regionale “Centrale Acquisti” al Dott. Giovanni Abbruzzetti;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, “Codice dei Contratti Pubblici” e ss.mm.ii;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G04220/2017 con la quale, tramite adesione alla convenzione Consip “noleggio autoveicoli 12” lotto 2 con la Società Lease Plan ITALIA S.P.A., si è proceduto al noleggio a lungo termine di n. 2 autovetture FIAT TIPO 1,3 Mtj 95 CV i cui contratti sono scaduti in data 31 agosto 2021;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G13774/2021 con la quale si è proceduto alla proroga dei contratti relativi a n. 2 autovetture FIAT TIPO, per il periodo 1 settembre-31 dicembre 2021, accettata dalla società Società Lease Plan ITALIA S.P.A con nota prot n. 633008 del 21 luglio 2021, nelle more del perfezionamento delle procedure di gara effettuate sulla piattaforma STELLA finalizzate alla stipula di una convenzione quadro finalizzata per il noleggio a lungo termine di autovetture, come da Determinazione n. G01760 del 21/02/2022;

CONSIDERATO che, nelle more del perfezionamento delle procedure di aggiudicazione della gara aperta per la stipula di Convenzioni per l'affidamento del servizio di noleggio a lungo termine, senza conducente, di veicoli di servizio a ridotto impatto ambientale e a basso consumo energetico a favore delle Strutture della Giunta Regionale e degli Enti dipendenti e delle Società partecipate della Regione Lazio - Edizione 2, la consegna delle autovetture è prevista per il mese di ottobre 2022;

RITENUTO necessario garantire i servizi essenziali richiesti all’autoparco regionale e, pertanto, procedere alla proroga dei contratti delle n. 2 FIAT TIPO per il periodo 1 gennaio -30 settembre 2022, ai sensi dell’art. 106 comma 11 del D.lgs. 50/2016;

CONSIDERATO che, ai sensi della suddetta nota prot n. 633008 del 21 luglio 2021, la Soc Lease Plan Italia S.P.A., ai sensi dell’art 106 comma 11 del d.lgs. 50/2016 ha confermato le condizioni per la proroga delle n. 2 FIAT TIPO per il periodo 1 gennaio-30 settembre 2022 e di seguito sinteticamente riportate:

FIAT TIPO 1,3 Mtj95 CV	Canone mensile (IVA esclusa)	Costo al 30 settembre 2022 (IVA esclusa)
Costo mensile	221,69	1.995,21
Costo mensile	221,69	1.995,21

Importo totale 4.868,31 (IVA 22% inclusa)

RITENUTO di impegnare la somma complessiva di € 7.000,00, di cui € 4.868,31 (IVA 22% compresa), destinati al pagamento dei canoni mensili delle n. 2 FIAT TIPO, mentre la rimanente

somma di 2.131,69 (IVA 22% compresa) è destinata per eventuali spese di gestione impreviste ed imprevedibili riferite al contratto di noleggio quali eccedenze chilometri, eventuali danni alla carrozzeria ed interni riscontrati dalla Società al momento della riconsegna delle autovetture, sul capitolo U0000S23423 esercizio finanziario 2022 corrispondente alla missione 01, programma 03, piano dei conti di V livello 1.03.02.07.002 “noleggio mezzi di trasporto” a favore della Soc. Lease Plan ITALIA S.P.A (cod cred 72058);

ATTESO che l’obbligazione andrà a scadenza nell’esercizio finanziario 2022;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate

- Di prorogare, ai sensi dell’art. 106 comma 11 del D.lgs. 50/2016, la convenzione di n. 2 autovetture FIAT TIPO 1,3 Mtj95 CV, periodo 1 gennaio-30 settembre 2022 con la Soc. Lease Plan Italia S.P.A, di cui alla Determinazione dirigenziale n. G04220/2017;
- Di impegnare la somma complessiva di € 7.000,00, di cui € 4.868,31 (IVA 22% compresa), destinati al pagamento dei canoni mensili delle n. 2 FIAT TIPO, mentre la rimanente somma di 2.131,69 (IVA 22% compresa) è destinata per eventuali spese di gestione impreviste ed imprevedibili riferite al contratto di noleggio quali eccedenze chilometri, eventuali danni alla carrozzeria ed interni riscontrati dalla Società al momento della riconsegna delle autovetture, sul capitolo U0000S23423, esercizio finanziario 2022, corrispondente alla missione 01, programma 03, piano dei conti di V livello 1.03.02.07.002 “noleggio mezzi di trasporto” a favore della Soc. Lease Plan Italia S.P.A (cod cred 72058) Viale Alessandro Marchetti n. 105- 00148 Roma P.IVA 026150800963;
- Di prendere atto che l’obbligazione verrà a scadenza nel corso dell’esercizio finanziario 2022;
- Di pubblicare la presente Determinazione sul BURL e sul sito istituzionale della Regione Lazio alla sezione “amministrazione trasparente”.
- Avverso al presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al tribunale amministrativo del Lazio nel termine di 30 (trenta) giorni dalla data di adozione.

Il Direttore

Dott. Andrea Sabbadini

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 marzo 2022, n. G03275

Impegno di spesa per proroga contrattuale abbonamento alle banche dati on line "Leggi d'Italia" del Gruppo Wolters Kluwer Italia, per la durata di cinque mesi (1febbraio - 30 giugno 2022), importo complessivo di euro 19.448,00 IVA (4%) inclusa. Cap. U0000S23424 - CIG n. 8562829E04 - Esercizio finanziario 2022.

OGGETTO: Impegno di spesa per proroga contrattuale abbonamento alle banche dati on line “Leggi d’Italia” del Gruppo Wolters Kluwer Italia, per la durata di cinque mesi (1febbraio – 30 giugno 2022), importo complessivo di € 19.448,00 IVA (4%) inclusa. Cap. U0000S23424 – CIG n. 8562829E04 - Esercizio finanziario 2022.

IL DIRETTORE REGIONALE DELLA CENTRALE ACQUISTI

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Esecuzione Contratti Servizi e Forniture;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1: “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale del 28 marzo 2013 n. 2, concernente: "Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni" ed in particolare l’art. 7, comma 2, che modifica la lettera b) del comma 1 dell’art. 20 del R.R. 1/2002 e che, tra l’altro, istituisce la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO l’Atto di Organizzazione N. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l’assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti modificato e integrato con l’Atto di Organizzazione n. G15196 del 07/12/2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 605 del 08/09/2020 che ha conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G08579 del 24 giugno 2019 con il quale viene conferito l’incarico di dirigente dell’Area Esecuzione contratti, servizi e forniture della Direzione Regionale Centrale Acquisti al dott. Giovanni Abbruzzetti;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, “Codice dei Contratti Pubblici” e ss.mm.ii;

VISTO il Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 20, concernente “Legge di stabilità regionale 2022”;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 21, concernente “Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del ‘Documento tecnico di accompagnamento’, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macro aggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del ‘Bilancio finanziario gestionale’, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa

VISTO l’articolo 30, comma 2, del Regolamento Regionale di Contabilità, laddove “nel rispetto delle disposizioni di cui all’art. 56, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all’allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l’assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti, nonché le sue relative rimodulazioni”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 18 gennaio 2022 n. 8, concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli artt. 30, 31 e 32 della legge Regionale 12 agosto 2020 n. 11”;

PREMESSO che:

- l’Amministrazione Regionale con determinazione n. G00762 del 28/01/2021 ha affidato al Gruppo Wolters Kluwer Italia, a seguito di trattativa diretta, la fornitura dell’abbonamento alle banche dati on line 'Leggi d'Italia' per la durata di un anno, con diversi accessi e differenti caratteristiche con scadenza al 31/01/2022, utilizzato da tutte le direzioni regionali, principalmente per esigenze di studio, ricerca e informazione giuridica, dal Direttore Generale, dall’Ufficio di Gabinetto, dall’Ufficio legislativo e dall’Avvocatura Regionale;
- con determinazione n. G02059 del 25/02/2022 è stata indetta una procedura negoziata, tramite R.D.O. sul M.E.La., finalizzata all'affidamento del servizio di banche dati online di legislazione nazionale e europea, giurisprudenza e dottrina per una durata contrattuale di 36 mesi, con decorrenza presumibilmente al 01 luglio 2022 e scadenza al 30 giugno 2025;

CONSIDERATO che l’utilizzo delle Banche dati giuridiche da parte delle Strutture Regionali si caratterizza per essere uno strumento di lavoro indispensabile per le proprie attività;

RITENUTO necessario, ai fini della continuazione del servizio fornito alle Strutture Regionali, richiedere una proroga di cinque mesi per il periodo 01 febbraio 2022 - 30 giugno 2022, ai sensi dell’art. 106 comma 11 del D.lgs. 50/2016, nelle more dell’aggiudicazione della gara indetta con la determinazione di cui sopra;

CONSIDERATO che si rende necessario confermare l’opzione smart working, cioè la possibilità di utilizzare il servizio di accesso alle Banche dati mediante collegamento da casa/remoto mediante qualsiasi dispositivo (pc, tablet, etc) senza transitare per la VPN/intranet regionale;

VISTA la comunicazione prot. n.0076363 del 26/01/2022, trasmessa via pec, con la quale è stata richiesta alla Wolters Kluwer Italia s.r.l. la proroga contrattuale del servizio fino al 30/06/2022 agli stessi patti e condizioni;

VISTA la mail del 27/01/2022 con la quale è stata restituita controfirmata per accettazione dalla Società la proroga contrattuale;

VISTA la mail del 3 marzo con la quale la Società ha comunicato la cifra per la fatturazione del mese di febbraio per un importo di € 3.740,00 + IVA al 4%, con un arrotondamento a ns. favore;

RITENUTO, pertanto, in virtù della proroga dal 01 febbraio 2022 con scadenza 30 giugno 2022, necessario impegnare la somma complessiva di € 19.448,00 (3.889,60,00 x 5) compresa IVA 4% sul capitolo U0000S23424, corrispondente alla missione 01 programma 03 codice di V livello del piano dei conti 1.03.02.05.003, in favore della Wolters Kluwer Italia s.r.l.;

ATTESO che l'obbligazione verrà a scadenza nell'esercizio finanziario 2022;

PRESO ATTO che ai sensi della legge 136/2010 l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha attribuito alla gara il CIG n. 8562829E04;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate:

1. di procedere alla proroga contrattuale del servizio di banche dati e accessi al sistema "Leggi d'Italia", della durata di 5 mesi (1 febbraio – 30 giugno), ai sensi dell'art. 106 comma 11 del D.lgs. 50/2016 prevedendo le medesime caratteristiche dell'abbonamento precedente, comprensiva dell'opzione smart working, ed i seguenti accessi: 10 accessi per il Direttore Generale - Ufficio di Gabinetto e Legislativo, 10 accessi per le Direzioni regionali, 5 accessi per l'Avvocatura, 1 accesso per la Biblioteca e 15 accessi per altri dipendenti regionali ad alcune banche dati, dalla ditta Wolters Kluwer Italia s.r.l. con sede in Assago (MI) Strada 1 palazzo F6 P.IVA e C.F. 10209790152, per un importo complessivo di € 19.448,00 IVA (4%) compresa;
2. impegnare la somma complessiva di € 19.448,00, IVA compresa al 4%, sul capitolo U0000S23424, corrispondente alla missione 01 programma 03 codice di V livello del piano dei conti 1.03.02.05.003, in favore della Wolters Kluwer Italia s.r.l.;
3. di prendere atto che l'obbligazione verrà a scadenza nell'esercizio finanziario 2022;
4. di pubblicare la presente determinazione sul BUR e sul sito della trasparenza;

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla data di adozione.

Il Direttore Regionale
Andrea Sabbadini

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 marzo 2022, n. G03280

Impegno di spesa per rinnovo dei permessi di accesso nella Zona a Traffico Limitato del Comune di Roma per le autovetture istituzionali dell'autoparco della Giunta Regionale di € 65.000,00 sul capitolo U0000S23424, esercizio finanziario 2022

OGGETTO: Impegno di spesa per rinnovo dei permessi di accesso nella Zona a Traffico Limitato del Comune di Roma per le autovetture istituzionali dell'autoparco della Giunta Regionale di € 65.000,00 sul capitolo U0000S23424, esercizio finanziario 2022.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Esecuzione Contratti, Servizi e Forniture;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1" ed in particolare l'articolo 7, comma 2, che modifica l'articolo 20, comma 1, lettera b) del r.r. 1/2002 istituendo, tra l'altro, la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO il d.lgs. del 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 concernente "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 20, concernente "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 21, concernente "Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTO l'articolo 30, comma 2, del Regolamento Regionale di Contabilità, laddove "nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 56, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti, nonché le sue relative rimodulazioni";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 18 gennaio 2022, n. 8 concernente "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTO l'Atto di Organizzazione N. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti, modificato e integrato con l'Atto di Organizzazione n. G15196 del 07/12/2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 605 del 08/09/2020, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. n. G08579/2019, con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Esecuzione contratti, servizi e forniture" della Direzione Regionale "Centrale Acquisti" al Dott. Giovanni Abbruzzetti;

VISTA la Determinazione dirigenziale G09105/2020 con la quale si era provveduto ad autorizzare e ad impegnare la somma complessiva di € 65.000,00 per il rinnovo di n. 31 permessi nella zona a traffico limitato di Roma Capitale (ZTL), corrispondenti ad n. 31 autovetture di servizio circolanti all'interno di Roma Capitale;

PREMESSO che le vetture dell'Amministrazione regionale, per motivi istituzionali e di servizio devono transitare e/o sostare all'interno della zona a traffico limitato di Roma Capitale e che, pertanto, si rende necessario dotare le stesse del permesso di accesso al centro storico, da rinnovare per l'anno 2022;

PRESO ATTO che gli importi previsti dall'Amministrazione di Roma Capitale per il rilascio dei permessi sono pari, secondo la potenza fiscale dell'autovettura, ad un importo compreso tra € 1.531,00 ed € 2.416,00 cd. e ad € 116,00 per la sostituzione della targa in caso di cambio autovetture da dotare del relativo permesso;

CONSIDERATO che risulta necessario, anche per l'anno 2022, procedere al rinnovo dei permessi ZTL e al relativo impegno per un importo pari a complessivi € 65.000,00, determinata sulla base della spesa storica effettuata nei precedenti esercizi finanziari;

RITENUTO pertanto di autorizzare il rinnovo di n. 31 permessi di accesso alla Z.T.L. e di impegnare a favore di Roma Capitale Dipartimento Mobilità e Trasporti, Ufficio Permessi Z.T.L (IBAN IT0700760103200000047172002), la somma complessiva di € 65.000,00 sul Cap. U000S23424, che presenta la necessaria disponibilità, esercizio finanziario 2022, per il rinnovo di n. 31 permessi ZTL e per l'eventuale sostituzione di targhe sui permessi nel corso dell'anno;

ATTESO che l'obbligazione verrà a scadenza nell'esercizio finanziario 2022;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate

- Rinnovare i permessi di accesso alla Z.T.L;
- di impegnare a favore di Roma Capitale, Dipartimento Mobilità e Trasporti, Ufficio Permessi Z.T.L (IBAN IT0700760103200000047172002), la somma complessiva di € 65.000,00 sul Cap. U000S23424, che presenta la necessaria disponibilità, esercizio finanziario 2022, corrispondente alla missione 01 programma 03 piano dei conti 1.03.02.05.999, per il rinnovo di n. 31 permessi ZTL e per l'eventuale sostituzione di targhe sui permessi nel corso dell'anno;
- di dare atto che l'obbligazione verrà a scadenza nell'esercizio finanziario 2022;
- di pubblicare la presente determinazione sul BURL e sul sito istituzionale sezione amministrazione trasparente.

Il Direttore Regionale
Andrea Sabbadini

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 marzo 2022, n. G03281

Adesione alla Convenzione Consip "Energia Elettrica 19" Lotto 11 (Lazio esclusa Provincia di Roma) per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 26 Legge 23 dicembre 1999 n. 488, dell'art. 58 Legge 23 dicembre 2000 n. 388, del D.M. 24 febbraio 2000 e del D.M. 2 maggio 2001, stipulata con GLOBAL POWER S.P.A. - durata contratto 12 mesi Capitolo U0000S23424 - Impegno di Euro 52.500,00 Iva compresa sull'esercizio finanziario 2022 - Impegno di Euro 17.500,00 Iva compresa sull'esercizio finanziario 2023 - CIG 91221593BF

OGGETTO: Adesione alla Convenzione Consip “Energia Elettrica 19” Lotto 11 (Lazio esclusa Provincia di Roma) per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell’art. 26 Legge 23 dicembre 1999 n. 488, dell’art. 58 Legge 23 dicembre 2000 n. 388, del D.M. 24 febbraio 2000 e del D.M. 2 maggio 2001, stipulata con GLOBAL POWER S.P.A. – durata contratto 12 mesi Capitolo U0000S23424 - Impegno di Euro 52.500,00 Iva compresa sull’esercizio finanziario 2022 – Impegno di Euro 17.500,00 Iva compresa sull’esercizio finanziario 2023 - CIG 91221593BF.

IL DIRETTORE REGIONALE DELLA CENTRALE ACQUISTI

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Esecuzione Contratti, Servizi e Forniture;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1: “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento regionale del 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto legge del 07 maggio 2012 n. 52 convertito dalla legge del 06 luglio 2012 n. 94 “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica”;

VISTO il Regolamento regionale del 28 marzo 2013 n. 2, concernente: "Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni" ed in particolare l’art. 7, comma 2, che modifica la lettera b) del comma 1 dell’art. 20 del R.R. 1/2002 e che, tra l’altro, istituisce la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTA il Regolamento regionale del 13 giugno 2013 n. 9 concernente “Modifiche al regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, inerente la razionalizzazione delle procedure di acquisto di beni e servizi;

VISTO il D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 Nuovo Codice dei Contratti Pubblici e ss.mm.ii;

VISTO il Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTO l’art. 10, comma 3 lettera a) del D.lgs. n. 118/2011 che autorizza l’assunzione di impegni pluriennali;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTO l'art.30, comma 2 del Regolamento regionale n. 26/2017, laddove “ nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 56, comma 6, del d.lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione, e le sue eventuali rimodulazioni”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 18 gennaio 2022, n. 8 concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTO il D.l. 16 luglio 2020 n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”;

VISTO l'Atto di Organizzazione N. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti, modificato e integrato con l'Atto di Organizzazione n. G15196 del 07/12/2021;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G08579 del 24 Giugno 2019 con il quale viene conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Esecuzione contratti, servizi e forniture" della Direzione Regionale "Centrale Acquisti" al dott. Giovanni Abbruzzetti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 605 del 08/09/2020 che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito dalla legge 7 agosto 2012 n.135 prescrive all'art.1 comma 7 l'obbligatorietà per le amministrazioni pubbliche ad approvvigionarsi attraverso le Convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. o da altre centrali di committenza;

PREMESSO che:

- ai sensi dell'art. 26 della legge 23 dicembre 1999 n. 488 e dell'art. 58 della legge 23 dicembre 2000 n. 388, è stato affidato al Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica il compito di stipulare, nel rispetto della vigente normativa in materia di scelta del contraente, convenzioni con le quali il fornitore prescelto si impegna ad accettare Ordinativi di Fornitura deliberati dalle Amministrazioni dello Stato, Centrali e Periferiche, nonché dalle altre Pubbliche Amministrazioni contraenti;
- con D.M. 24.02.2000 e D.M. 02.05.2011, il Ministero ha affidato alla Consip SpA l'incarico di concludere per suo conto e per conto delle altre Pubbliche Amministrazioni le convenzioni di cui all'art. 26 della Legge n. 488/99;
- il D.L. del 07 maggio 2012 n. 52 convertito dalla legge del 06 luglio 2012 n. 94 "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica";
- Il D.L. 6 luglio 2012 n.95 convertito dalla legge 7 agosto 2012 n.135 prescrive all'art.1 comma 7 l'obbligatorietà per le amministrazioni pubbliche ad approvvigionarsi attraverso le Convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. o da altre centrali di committenza;

CONSIDERATO che:

- con determinazione dirigenziale n. G02620 del 10/03/2021 l'Amministrazione ha aderito alla Convenzione Consip "Energia Elettrica 18" Lotto 11 (Lazio esclusa Roma) con la società AGSM S.P.A, per la fornitura di energia elettrica per le Pubbliche Amministrazioni, per le utenze relative alle sedi istituzionali presenti nel Lazio e per quelle relative alla illuminazione delle strade;
- è necessario procedere alla presa in carico (vulture) di nuove utenze elettriche per sedi istituzionali e per l'illuminazione delle strade e alla conseguente attivazione dei singoli contratti con il Fornitore attraverso l'emissione degli Ordinativi di Fornitura secondo le modalità ed i termini indicati nelle Condizioni Generali della Convenzione Consip;
- secondo quanto previsto dalla procedura di adesione alla convenzione Consip, devono essere inviati, insieme all'Ordinativo di Fornitura, gli Elenchi delle utenze PdC (punto di consegna) / PdR (punto di riconsegna);
- che la suddetta Convenzione Consip "Energia Elettrica 18" Lotto 11 è scaduta il 28.2.2022 ed è stata attivata contestualmente la nuova Convenzione "Energia Elettrica 19" Lotto 11 (Lazio esclusa provincia di Roma) per la fornitura di energia elettrica per le pubbliche Amministrazioni, aggiudicata per il lotto 11 alla società GLOBAL POWER S.P.A.;

RITENUTO, pertanto, necessario aderire alla Convenzione Consip "Energia Elettrica 19" Lotto 11, attivata il 28/02/2022, per la fornitura a "prezzo variabile" di energia elettrica e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni, stipulata tra la Consip S.p.a. e la società GLOBAL POWER S.P.A al fine della presa in carico e dell'attivazione di nuove utenze elettriche riguardanti sedi istituzionali e strade della Regione Lazio dislocate nel Lazio con esclusione di Roma e provincia;

RILEVATO che la nuova Convenzione prevede che i singoli contratti di fornitura debbano avere durata di 12 mesi a partire dalla data di inizio dell'erogazione di energia elettrica e che il periodo contrattuale decorrerà presumibilmente dal 1 aprile 2022;

RITENUTO, sulla base di una stima dei consumi attuali delle utenze da attivare, di impegnare sul cap. U0000S23424, che offre la necessaria disponibilità, corrispondente alla missione 01

programma 03 codice di V livello del piano dei conti 1.03.02.05.004 “Energia elettrica” in favore di GLOBAL POWER S.P.A le seguenti somme:

- € 52.500,00 IVA compresa sull’esercizio finanziario 2022 per il periodo presunto di attivazione dal 1 aprile 2022 al 31 dicembre 2022;
- € 17.500,00 IVA compresa per il periodo 01 gennaio 2023 – 31 marzo 2023;

PRESO ATTO della riserva a procedere ad eventuale ulteriore impegno di spesa se la somma risulterà non sufficiente a coprire le esigenze dell’Amministrazione regionale del periodo contrattuale considerato;

PRESO ATTO che ai sensi della legge 136/2010 l’Autorità di Vigilanza ha attribuito alla gara il CIG n. 91221593BF;

ATTESO che l’obbligazione verrà a scadenza nei rispettivi anni di vigenza contrattuale;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate:

- Di aderire alla Convenzione Consip “Energia Elettrica 19” Lotto 11, attivata il 28/02/2022, per la fornitura a “prezzo variabile” di energia elettrica e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni, stipulata tra la Consip S.p.a. e la società GLOBAL POWER S.P.A al fine della presa in carico e del funzionamento di nuove utenze elettriche riguardanti sedi istituzionali e strade della Regione Lazio dislocate nel Lazio con esclusione di Roma e provincia;
- di impegnare sul cap. U0000S23424, che offre la necessaria disponibilità, corrispondente alla missione 01 programma 03 codice di V livello del piano dei conti 1.03.02.05.004 “Energia elettrica” in favore di GLOBAL POWER S.P.A le seguenti somme:
 - € 52.500,00 IVA compresa sull’esercizio finanziario 2022 per il periodo presunto di attivazione dal 1 aprile 2022 al 31 dicembre 2022;
 - € 17.500,00 IVA compresa per il periodo 01 gennaio 2023 – 31 marzo 2023;
- di procedere ad eventuale ulteriore impegno di spesa se la somma risulterà non sufficiente a coprire le esigenze dell’Amministrazione regionale del periodo contrattuale considerato;
- di predisporre ed inviare l’Ordinativo di Fornitura on line in Convenzione Consip, così come indicato e nelle modalità previste al sito www.acquistinretepa.it;
- che l’obbligazione verrà a scadenza nei rispettivi anni di vigenza contrattuale;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla data di adozione.

Il Direttore Regionale
Andrea Sabbadini

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 22 marzo 2022, n. G03319

SW-ACCESSO-HR-MAN - fornitura di una piattaforma applicativa di acquisizione dati, controllo accessi e GreenPass- affidata con Determinazione n. G12920 del 22.10.2021. CIG 8942953646. Provvedimento di autorizzazione della variante in aumento ai sensi dell'art. 106, comma 12 del D.Lgs 50/2016. Impegno di spesa per euro 8.979,20 (iva inclusa) all'aggiudicatario Soc. ELTIME SRL (cod. cred. 63121) sul capitolo U0000S26502 - Esercizio Finanziario 2022.

OGGETTO: SW-ACCESSO-HR-MAN - fornitura di una piattaforma applicativa di acquisizione dati, controllo accessi e GreenPass- affidata con Determinazione n. G12920 del 22.10.2021. CIG 8942953646. Provvedimento di autorizzazione della variante in aumento ai sensi dell'art. 106, comma 12 del D.Lgs 50/2016. Impegno di spesa per euro 8.979,20 (iva inclusa) all'aggiudicatario Soc. ELTIME SRL (cod. cred. 63121) sul capitolo U0000S26502 – Esercizio Finanziario 2022.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area E-Procurement, Controlli e Acquisti ICT;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1” ed in particolare l'articolo 7, comma 2, che modifica l'articolo 20, comma 1, lettera b), del r.r. 1/2002 istituendo, tra l'altro, la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO l'Atto di Organizzazione N. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti, modificato e integrato con l'Atto di Organizzazione n. G15196 del 07/12/2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 605 del 08/09/2020 che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G18756 del 30 dicembre 2019 con la quale è stato conferito all'Ing. Mattia Spiga l'incarico di Dirigente dell'Area “E-Procurement Controlli e Acquisti ICT”;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, “Codice dei Contratti Pubblici” e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26 concernente “Regolamento regionale di contabilità”;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 20, concernente “Legge di stabilità regionale 2022”;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 21, concernente “Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del ‘Documento tecnico di accompagnamento’, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del ‘Bilancio finanziario gestionale’, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del Regolamento Regionale di Contabilità, laddove “nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 56, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti, nonché le sue relative rimodulazioni”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 18 gennaio 2022, n. 8 concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTO il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale” convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120;

RICHIAMATA la Determinazione a contrarre n. G12920 del 22.10.2021 con la quale è stata avviata la procedura per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2 lett. a) del Decreto Legge n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del Decreto Legge n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021, per la fornitura di una piattaforma applicativa di acquisizione dati, controllo accessi e GreenPass CIG 8942953646, per un importo di € 83.760,00 al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge;

SPECIFICATO CHE il Responsabile Unico del Procedimento della fase di affidamento, nominato con la sopra richiamata Determinazione n. G12920 del 22.10.2021, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, è l'Ing. Mattia Spiga, Dirigente dell'Area E-Procurement, Controlli e Acquisti ICT della Direzione Regionale Centrale Acquisti della Regione Lazio;

DATO ATTO CHE, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. 50/2016 nonché dell'art. 3, comma 4-bis, della Legge Regionale n. 12/2016, come modificato dall'articolo 6, comma 4, lett. a) della Legge Regionale n. 13/2018, la procedura in oggetto è stata pubblicata sulla piattaforma telematica di negoziazione “Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio – S.TEL.LA.” ai fine del relativo espletamento;

CONSIDERATO che a breve termineranno i lavori di ristrutturazione dell'ingresso della palazzina B in via Rosa Raimondi 7 e risulta necessario installare ulteriori due totem con lettore di verifica GreenPass al fine di garantire la migliore circolazione del personale e, contemporaneamente, il controllo dei visitatori che dovranno accedere unicamente negli spazi consentiti;

RITENUTO pertanto necessario, per le esigenze sopra rappresentate, acquisire il seguente materiale:

DESCRIZIONE	QT.TA'
Totem con lettore GreenPass	2

CONSIDERATO che l'art. 106, comma 12, del D. Lgs. 50/2016 prevede che *“la stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto d'obbligo, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario”*;

PRESO ATTO che, per quanto già indicato, non si è conclusa la procedura di collaudo finale della medesima fornitura ai fini della completa liquidazione dei debendi che avverrà, successivamente, in un'unica soluzione;

RITENUTO di procedere alla variante in aumento ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D.Lgs 50/2016 dell'affidamento della fornitura di n. 2 totem con lettore GreenPass e relativi servizi di installazione per la Regione Lazio affidata con Determinazione n. G12920 del 22.10.2021;

VERIFICATO che con nota prot. n. 0215161 del 03 marzo 2022 è stata proposta la variazione in aumento pari a € 7.360,00 (iva esclusa) relativa al materiale sopra citato (Preventivo n. O.128/22 del 24 febbraio 2022) e accettata dalla società ELTIME SRL, relativa alla fornitura di apparati e software per la verifica del GreenPass per l'ingresso della palazzina B come di seguito specificato:

CODICE	DESCRIZIONE	QT.TA'	P. UNITARIO	P. TOTALE
ETK1610	TOTEM CON LETTORE MIFARE E LETTORE OTTICO DI CODICE A BARRELOW LEVEL	2	€ 3.200,00	€ 6.400,00
SERVIZIO	CONSEGNA ED ISTALLAZIONE	2	€ 480,00	€ 960,00
Totale Fornitura IVA esclusa €				€ 7.360,00
IVA 22% €				€ 1.619,20
Totale Fornitura IVA inclusa €				€ 8.979,20

RITENUTO pertanto di procedere all'impegno di spesa a favore di ELTIME SRL (cod. cred. 63121) per la somma complessiva pari a € 8.979,20 sul capitolo U0000S26502, corrispondente alla missione 01, programma 08, piano dei conti di V livello U.2.02.01.07.999 "Hardware", che offre la necessaria disponibilità nell'Esercizio Finanziario 2022, come di seguito indicato:

CAPITOLO	ANNO 2022	TOTALE INTERVENTO
U0000S26502	€ 8.979,20	€ 8.979,20

ATTESO che l'obbligazione verrà in scadenza nel corso dell'esercizio finanziario 2022;

RITENUTO, infine, di pubblicare, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016, la presente determinazione, comprensiva degli allegati, sul sito istituzionale www.regione.lazio.it – sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di gara e contratti, sul Sistema Acquisti Telematici della Regione Lazio – S.TEL.LA, su Servizi e contratti pubblici e sul BURL;

Tutto ciò premesso, da considerarsi parte integrante del presente atto,

DETERMINA

1. di approvare la variante proposta all'operatore economico ELTIME Srl, ai sensi dell'art. 106, comma 12 del D.Lgs 50/2016, per il valore di offerta pari a € 7.360,00 oltre iva al 22% pari ad importo complessivo di € 8.979,20 per l'acquisizione di apparati e software per la verifica del GreenPass descritto in premessa;
2. di impegnare a favore di ELTIME SRL (cod. cred. 63121) la somma complessiva di € 8.979,20 sul capitolo U0000S26502, corrispondente alla missione 01, programma 08, piano dei conti di V livello U.2.02.01.07.999 "Hardware", che offre la necessaria disponibilità nell'Esercizio Finanziario 2022, come di seguito indicato:

CAPITOLO	ANNO 2022	TOTALE INTERVENTO
U0000S26502	€ 8.979,20	€ 8.979,20

3. di dare atto che l'obbligazione verrà in scadenza nel corso dell'esercizio finanziario 2022;

4. di pubblicare, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016, la presente determinazione, comprensiva degli allegati, sul sito istituzionale www.regione.lazio.it – sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di gara e contratti, sul Sistema Acquisti Telematici della Regione Lazio – S.TEL.LA, su Servizi e contratti pubblici e sul BURL;

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore

Andrea Sabbadini

REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.U.0215161.03-03-2022



DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI
Area E-Procurement, Controlli e Acquisti ICT
GR 12/25



Numero del Certificato:
237307-2017-AQ-ITA-ACCREDIA

A ELTIME S.r.l.
PEC: amministratore@pec.etime.it

Oggetto: Determinazione n. G12920 del 22 ottobre 2021 – Lettera di sottomissione.

AUTORIZZAZIONE VARIANTE IN AUMENTO (ART. 106, COMMA 12 D.LGS. 50/2016)

Con la presente si comunica l'intenzione di questa Amministrazione di procedere ad una variante in aumento del budget di cui alla Determinazione di aggiudicazione in oggetto inerente all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2 lett. a) del Decreto Legge n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del Decreto Legge n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021, per la fornitura di una piattaforma applicativa di acquisizione dati, controllo accessi e GreenPass. CIG:8942953646.

In particolare, il RUP ing. Mattia Spiga, Dirigente dell'Area E-Procurement, Controlli e Acquisti ICT,

PROPONE

in applicazione a quanto disposto nel D.Lgs 50/2016, art. 106, comma 12, tenuto conto che con la Determinazione in oggetto, è stata aggiudicata a codesto operatore economico, la fornitura di una piattaforma applicativa di acquisizione dati, controllo accessi e GreenPass per un importo di € 83.760,00 (IVA esclusa), la variazione in aumento pari a € 7.360,00 (IVA esclusa) relativa alla fornitura di quanto specificato come da vs Preventivo n. O.128/22 del 24 febbraio 2022:

CODICE	DESCRIZIONE	QT.TA'	P. UNITARIO	P. TOTALE
ETK1610	TOTEM CONLETTOREMIFFARE E LETTORE OTTICO DI CODICE A BARRELOW LEVEL	2	€ 3.200,00	€ 6.400,00
SERVIZIO	CONSEGNA ED INSTALLAZIONE HARDWARE	2	€ 480,00	€ 960,00
Totale Fornitura IVA esclusa €				€ 7.360,00
IVA 22% €				€ 1.619,20
Totale Fornitura IVA inclusa €				€ 8.979,20

Il RUP
Mattia Spiga

Con approvazione di clausola sospensiva degli effetti del presente atto sino all'esecutività della determinazione di impegno della SPGA MATTIA



PER ACCETTAZIONE
ELTIME SRL

02.03.2022
08:41:36 UTC

SABBADINI ANDREA
VISTO 2022/03/02 08:41:36 UTC
SABBADINI ANDREA
CIT
2.54.42-ANDREA
RSA/2048 bits

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 22 marzo 2022, n. G03327

Proroga convenzione Consip "Autoveicoli in noleggio 11" con la Soc Arval Service Lease Italia S.p.A di n. 9 FIAT Panda di cui alla determinazione n. G17517/2015 per il periodo 1 gennaio-30 settembre 2022. Impegno di spesa di € 27.000,00 sul cap. U000S23423 esercizio finanziario 2022

OGGETTO: Proroga convenzione Consip “Autoveicoli in noleggio 11” con la Soc Arval Service Lease Italia S.p.A di n. 9 FIAT Panda di cui alla determinazione n. G17517/2015 per il periodo 1 gennaio-30 settembre 2022. Impegno di spesa di € 27.000,00 sul cap. U000S23423 esercizio finanziario 2022

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Esecuzione Contratti, Servizi e Forniture;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1” ed in particolare l’articolo 7, comma 2, che modifica l’articolo 20, comma 1, lettera b) del r.r. 1/2002 istituendo, tra l’altro, la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G10585 del 1/8/2019 con il quale è stato definito l’assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti, modificato e integrato con gli A.O. n. G16720 del 04/12/2019 e n. G03585 del 01/04/2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 605 del 08/09/2020, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G08579 del 24 Giugno 2019 con il quale viene conferito l’incarico di dirigente dell’Area “Esecuzione contratti, servizi e forniture” della Direzione Regionale “Centrale Acquisti” al dott. Giovanni Abbruzzetti;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, “Codice dei Contratti Pubblici” e ss.mm.ii;

VISTO il d.lgs. del 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 concernente “Regolamento regionale di contabilità”;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2021 n. 20 concernente “Legge di stabilità regionale 2022”;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 concernente “Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2021, n. 992, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del ‘Documento tecnico di accompagnamento’, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTO l’articolo 30, comma 2, del Regolamento Regionale di Contabilità, laddove “nel rispetto delle disposizioni di cui all’art. 56, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all’allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l’assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti, nonché le sue relative rimodulazioni”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 18 gennaio 2022, n. 8 concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la Determinazione dirigenziale n G17517/2015 con la quale, tramite adesione alla convenzione Consip “autoveicoli in noleggio 11-lotto 1” con la Società ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.P.A si è proceduto al noleggio lungo termine di n. 9 autovetture FIAT Panda, il cui contratto ha avuto inizio il 1 luglio 2017 con scadenza al 30 giugno 2021;

VISTA la Determinazione dirigenziale n G 08996/2021 con la quale si è proceduto alla proroga della convenzione, ai sensi dell’art. 106 comma 11 del D.lgs. 50/2016, per il periodo 1 luglio-31 dicembre 2021 relativa al noleggio lungo termine di n. 9 autoveicoli FIAT Panda con la Soc ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.P.A;

RITENUTO necessario procedere alla proroga dei contratti relativi alle n. 9 FIAT PANDA per il periodo 1 gennaio-30 settembre 2022, ai sensi dell’art. 106 comma 11 del D.Lgs 50/2016, nelle more dell’attivazione della convenzione di cui alla DE G01760/2022 con la quale è stata indetta una gara a procedura aperta per l’affidamento del servizio lungo termine senza conducente, di veicoli di servizio a ridotto impatto ambientale e a basso consumo energetico a favore delle strutture della Giunta regionale, degli Enti dipendenti e delle Società partecipate della Regione Lazio”;

CONSIDERATO che i tempi necessari per la consegna delle autovetture, così come da capitolato tecnico allegato agli atti di gara, è prevista per il 30 settembre 2022 e che pertanto, per assicurare i compiti di istituto, è necessario prorogare con la Soc ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.P.A il contratto di noleggio lungo termine delle 9 fiat panda per il periodo 1 gennaio-30 settembre 2022;

CONSIDERATO che la Soc ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.p.A, ai sensi dell’art. 106 comma 11 del D.Lgs 50/2016, ha accettato le condizioni per la proroga delle n. 9 FIAT PANDA e di seguito sinteticamente riportate:

N. 9 FIAT PANDA	Canone totale mensile (IVA inclusa)	Costo totale al 30 settembre 2022 (IVA inclusa)
	2.675,83	24.082,47

RITENUTO pertanto, di impegnare la somma complessiva di € 27.000,00 di cui € 24.082,47 (IVA 22% compresa) destinati al pagamento dei canoni mensili e la rimanente somma di € 2.917,53 (IVA 22% compresa) per eventuali altre spese di gestione impreviste ed imprevedibili riferite al contratto

di noleggio quali eccedenze chilometriche, eventuali danni alla carrozzeria ed interni riscontrati dalla società al momento della riconsegna delle autovetture, sul capitolo U000S23423 esercizio finanziario 2022 corrispondente alla missione 01 programma 03 piano dei conti 1.03.02.07.002 “noleggio mezzi di trasporto” a favore della Soc ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.P.A (cod cred 73091);

ATTESO che l’obbligazione andrà a scadenza nel 2022;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate

- 1) Di prorogare la convenzione di cui alla Determinazione dirigenziale n. G17517/2015, ai sensi dell’art. 106 comma 11 del D.lgs. 50/2016, per il periodo 1 gennaio-30 settembre 2022 relativa al noleggio lungo termine di n. 9 autoveicoli FIAT Panda con la Soc ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.P.A al costo di € 27.000,00 (IVA compresa);
- 2) Di impegnare la somma complessiva di € 27.000,00 di cui € 24.082,47 (IVA 22% compresa) destinati al pagamento dei canoni mensili e la rimanente somma di € 2.917,53 (IVA 22% compresa) per eventuali altre spese di gestione impreviste ed imprevedibili riferite al contratto di noleggio quali eccedenze chilometriche, eventuali danni alla carrozzeria ed interni riscontrati dalla società al momento della riconsegna delle autovetture, sul capitolo U000S23423 esercizio finanziario 2022 corrispondente alla missione 01 programma 03 piano dei conti 1.03.02.07.002 “noleggio mezzi di trasporto” a favore della Soc ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.P.A (cod cred 73091) Via Pisana n. 314/B 50018 Scandicci (Firenze);
- 3) Di prendere atto che l’obbligazione verrà a scadenza nel corso dell’esercizio finanziario 2022;
- 4) Di pubblicare la presente Determinazione sul BURL e sul sito istituzionale della Regione Lazio alla sezione amministrazione trasparente.

Avverso al presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al tribunale amministrativo del Lazio nel termine di 30 (trenta) giorni dalla data di adozione.

Il Direttore

Dott. Andrea Sabbadini

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 22 marzo 2022, n. G03328

Presenza promopubblicitaria sulle guide di valorizzazione agroalimentare ed enogastronomica. Affidamento, ai sensi del Dlgs 50/2016 e ss.mm.ii., art. 36 comma 2, lettera a), in favore di Slow Food Editore srl - Impegno di spesa di € 30.500,00 Iva inclusa e de La Pecora Nera Editore snc - Impegno di spesa di € 24.400,00 Iva inclusa. Capitolo di bilancio U0000R31902 - Esercizio finanziario 2022.

Oggetto: Presenza promopubblicitaria sulle guide di valorizzazione agroalimentare ed enogastronomica. Affidamento, ai sensi del Dlgs 50/2016 e ss.mm.ii., art. 36 comma 2, lettera a), in favore di Slow Food Editore srl - Impegno di spesa di € 30.500,00 Iva inclusa e de La Pecora Nera Editore snc – Impegno di spesa di € 24.400,00 Iva inclusa. Capitolo di bilancio U0000R31902 – Esercizio finanziario 2022.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

SU PROPOSTA del *Dirigente ad interim dell'Area Comunicazione*;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTO il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale del 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modifiche, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale del 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni" ed in particolare l'art. 7, comma 2, che modifica la lettera b) del comma 1 dell'art. 20 del R.R. 1/2002 e che, tra l'altro, istituisce la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti, modificato e integrato con l'Atto di Organizzazione n. G15196 del 07/12/2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 605 del 8 settembre 2020 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti al dott. Andrea Sabbadini;

VISTI gli Atti di Organizzazione n. G14178 del 26 novembre 2020, n. G06307 del 26 maggio 2021 e G14373 del 23 novembre 2021 con i quali è stato affidato ad interim all'ingegner Mattia Spiga l'incarico di Dirigente dell'area Comunicazione della Direzione regionale Centrale Acquisti;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11 concernente "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26 concernente "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 20, concernente "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 21, concernente "Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTO l'articolo 30, comma 2, del Regolamento Regionale di Contabilità, laddove "nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 56, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario

di attuazione nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti, nonché le sue relative rimodulazioni”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 18 gennaio 2022, n. 8 concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTE le disposizioni impartite con legge 7 giugno 2000, n. 150 e ss.mm.ii. concernente “Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni”;

ATTESO che per competenza la Direzione Regionale Centrale Acquisti assicura, tra l’altro, su indirizzo degli Organi di Governo, tramite la struttura di diretta collaborazione del Presidente “Comunicazione Istituzionale”, le attività di comunicazione istituzionale, di relazione esterna e informazione;

CONSIDERATO, ai sensi dell’art. 36 del Decreto Legislativo n. 50/2016 che “l’affidamento e l’esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all’articolo 35 avvengono nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30, commi 1, 34 e 42, nonché del rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l’effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccolo e medie imprese”;

VISTA la Deliberazione ANAC n. 1097 del 26.10.2016 avente ad oggetto “Linee guida n. 4 recanti procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei Contratti Pubblici” ed in particolare l’articolo 36, comma 2, lettera a);

CONSIDERATO che la Regione è impegnata a promuovere e a valorizzare i prodotti agroalimentari e la cultura enogastronomica del territorio attraverso numerose azioni promopubblicitarie, tra le quali rientra a pieno titolo la presenza di campagne regionali, pubblicitarie e pubbliredazionali, sulle guide dedicate alle produzioni, alla biodiversità, alla ristorazione di Roma e del Lazio;

TENUTO CONTO che la Struttura di Comunicazione Istituzionale, di diretta collaborazione del Presidente, su questo tema ha ricevuto [...] *“due interessanti proposte di pubblicità e visibilità istituzionale che riguardano:*

- *il volume “L’Arca del Gusto in Lazio” di Slow Food Editore, un libro che individua e descrive la biodiversità agroalimentare del Lazio che occorre tutelare;*
- *la guida “Roma de La Pecora Nera” ed. 2022, La Pecora Nera Editore, una pubblicazione che consente di divulgare eccellenze territoriali presso un vasto target composto da lettori appassionati della buona tavola e dagli operatori di settore”;*

CONSIDERATA, altresì, la nota prot. n. 200855 del 28/02/2022 con cui il Responsabile della Struttura di Comunicazione Istituzionale, di diretta collaborazione del Presidente, ha chiesto alla Direzione Centrale Acquisti di attivare le procedure amministrative di affidamento alle Società di seguito indicate:

- Slow Food Editore srl con sede in Via Audisio, 5 12042 Bra (CN) (cod. cred. 212723)
- La Pecora Nera Editore snc di Simone Cargiani, con sede in via Bradano 26/A Roma (cod. cred. 99550)

DATO ATTO che in relazione alla procedura di affidamento diretto dei servizi in argomento sono stati acquisiti tramite l’autorità Nazionale Anticorruzione, i Codici Identificativi Gare (CIG) di seguito indicati:

- Slow Food Editore srl: **Z373592AE8**
- La Pecora Nera Editore snc: **Z2B35929A2**

RITENUTO di impegnare rispettivamente le somme di € 30.500,00 Iva inclusa in favore di Slow Food Editore srl (cod. cred.212723) ed € 24.400,00 in favore de La Pecora Nera Editore snc (cod. cred. 99550) sul capitolo di bilancio U0000R31902 corrispondente alla missione 01 programma 11 codice di V livello del piano dei conti 1.03.02.02.004 denominato “Pubblicità” dell’es. fin. 2022, giungendo l’obbligazione a termine nel corrente esercizio finanziario;

RITENUTO, altresì, di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell’Art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016, il funzionario Roberta Gianfermo in servizio presso l’Area Comunicazione della Direzione regionale Centrale Acquisti;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente riportate:

- 1) di affidare, ai sensi del Dlgs 50/2016 e ss.mm.ii., art. 36 comma 2, lettera a), il servizio promopubblicitario sulle guide di valorizzazione agroalimentare ed enogastronomica in favore di Slow Food Editore srl con sede in Via Audisio, 5 12042 Bra (CN) per la somma di € 30.500,00 Iva inclusa e in favore a de La Pecora Nera Editore snc di Simone Cargiani, con sede in via Bradano 26/A Roma per la somma di € 24.400,00 Iva inclusa, sul capitolo di bilancio U0000R31902 corrispondente alla missione 01 programma 11 codice di V livello del piano dei conti 1.03.02.02.004 denominato "Pubblicità" dell'Esercizio Finanziario 2022;
- 2) di impegnare rispettivamente le somme di € 30.500,00 Iva inclusa in favore di Slow Food Editore srl (cod. cred. 212723) ed € 24.400,00 Iva inclusa in favore de La Pecora Nera Editore snc (cod. cred. 99550) sul capitolo di bilancio U0000R31902 corrispondente alla missione 01 programma 11 codice di V livello del piano dei conti 1.03.02.02.004 denominato "Pubblicità" dell'es. fin. 2022, giungendo l'obbligazione a scadenza nel corrente esercizio finanziario;
- 3) di nominare quale responsabile del procedimento, ai sensi dell'Art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016, il funzionario Roberta Gianfermo in servizio presso l'area Comunicazione della Direzione regionale Centrale Acquisti;
- 4) di aver provveduto, in relazione alla procedura di affidamento diretto del servizio in oggetto, ad acquisire tramite l'Autorità Nazionale Anticorruzione, i seguenti Codici Identificativi Gare (CIG):
 - Slow Food Editore: **Z373592AE8**
 - La Pecora Nera Editore: **Z2B35929A2**
- 5) di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it – sezione "Amministrazione Trasparente" e sul BURL.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore
Andrea Sabbadini

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 22 marzo 2022, n. G03368

Determina a contrarre ex art. 32, comma 2, D.lgs. 50/2016, per l'indizione di una procedura aperta, ex art. 60 del D.lgs. 50/2016, per l'affidamento del "Servizio di pubblicazioni legali dei bandi e avvisi di gara della Giunta della Regione Lazio". Lotto unico. Prenotazione impegno di spesa per complessivi € 259.860,00 in favore di creditori diversi sui Cap. U0000S23427 e U0000S23917, Es.Fin. 2022-23, per l'affidamento del servizio. Impegno di spesa di € 225,00 sul Cap. U0000T19427 Es.Fin. 2022 per il pagamento del contributo in favore dell'ANAC. Impegno di spesa complessivo di € 3.580,53, di cui € 2.307,37 sul Cap. U0000S23427 e € 1.273,16 sul Cap. U0000S23917 Es.Fin. 2022-23, e relativo accertamento in entrata per complessivi € 3.580,53, sui Cap. E0000341559-E0000341562-E0000341563 Es.Fin. 2022-23 a favore del Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. n. 1/2002. CIG 9138290378.

Oggetto: Determina a contrarre ex art. 32, comma 2, D.lgs. 50/2016, per l'indizione di una procedura aperta, ex art. 60 del D.lgs. 50/2016, per l'affidamento del "Servizio di pubblicazioni legali dei bandi e avvisi di gara della Giunta della Regione Lazio". Lotto unico. Prenotazione impegno di spesa per complessivi € 259.860,00 in favore di creditori diversi sui Cap. U0000S23427 e U0000S23917, Es.Fin. 2022-23, per l'affidamento del servizio. Impegno di spesa di € 225,00 sul Cap. U0000T19427 Es.Fin. 2022 per il pagamento del contributo in favore dell'ANAC. Impegno di spesa complessivo di € 3.580,53, di cui € 2.307,37 sul Cap. U0000S23427 e € 1.273,16 sul Cap. U0000S23917 Es.Fin. 2022-23, e relativo accertamento in entrata per complessivi € 3.580,53, sui Cap. E0000341559-E0000341562-E0000341563 Es.Fin. 2022-23 a favore del Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. n. 1/2002. CIG 9138290378.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Pianificazione e Gare per Strutture Regionali ed Enti Locali;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1" ed in particolare l'articolo 7, comma 2, che modifica l'articolo 20, comma 1, lettera b) del r.r. 1/2002 istituendo, tra l'altro, la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO l'Atto di Organizzazione N. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti, modificato e integrato con l'Atto di Organizzazione n. G15196 del 07/12/2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 605 del 08/09/2020, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

VISTO l'atto di organizzazione n. G00254 del 15/01/2020 con il quale è stato conferito all'Ing. Fulvio Mete l'incarico di dirigente dell'Area "Pianificazione e gare per strutture regionali ed Enti Locali" della Direzione regionale Centrale Acquisti;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei Contratti Pubblici" e ss.mm.ii;

VISTO il D.lgs. del 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTO l'art.10, comma 3 lettera a) del D. lgs n. 118/2011 che autorizza l'assunzione di impegni pluriennali;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 concernente "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 20, concernente "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 21, concernente "Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTO l'articolo 30, comma 2, del Regolamento Regionale di Contabilità, laddove "nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 56, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli

impegni e dei pagamenti, nonché le sue relative rimodulazioni”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la nota del Direttore Generale prot. 262407 del 16/03/2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

PREMESSO che:

- con determinazione n. G02610 del 10/03/2021 è stata indetta una procedura negoziata senza bando, tramite Richiesta di Offerta (R.d.O.), su Mercato elettronico della Regione Lazio (M.E.LA.) istituito presso la piattaforma di e-procurement regionale “S.TEL.LA.”, finalizzata alla stipula di un contratto per l’affidamento del “Servizio di pubblicazioni legali dei bandi e avvisi di gara della Regione Lazio”. Lotto unico;
- con determinazione n. G04027 del 14/04/2021 la citata procedura di gara è stata aggiudicata a Vivenda S.r.l. per la durata di 24 mesi e l’importo complessivo di €139.999,50 oltre IVA;
- l’importo di € 139.999,50, posto come massimale del contratto stipulato a seguito dell’aggiudicazione di cui sopra è in via di esaurimento;

VERIFICATA, pertanto, la necessità di avviare una nuova procedura di gara aperta finalizzata all’affidamento del “Servizio di pubblicazioni legali dei bandi e avvisi di gara della Giunta della Regione Lazio”, corrispondente alla categoria merceologica CPV n. 79340000 - 9 “Servizi pubblicitari e di marketing”;

TENUTO CONTO che, in relazione alla spesa storica e alle ulteriori gare da effettuare anche nell’ambito del PNRR, si ritiene di stabilire la base d’asta in € 213.000,00 per una durata contrattuale di 12 mesi, o fino a esaurimento dell’importo, con eventuale rinnovo di ulteriori 12 mesi, alle medesime condizioni, e che pertanto il valore complessivo dell’appalto è di € 426.000,00;

TENUTO CONTO che, in considerazione della natura del servizio oggetto dell’appalto, gli oneri della sicurezza da rischi interferenziali sono pari a zero in quanto si tratta di servizi svolti presso la sede del Fornitore. Pertanto, in assenza di rischi da interferenza, non è stato redatto il documento di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) in quanto non sussiste l’obbligo di cui al comma 3 dell’art. 26 del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;

CONSIDERATO che il servizio presenta caratteristiche standardizzate, l’aggiudicazione della gara avverrà con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell’art. 95, comma 4, lett. b) del D.lgs. n. 50/2016;

TENUTO CONTO, inoltre, che la gestione unitaria del servizio consente una migliore efficienza, efficacia ed economicità nell’esecuzione del contratto, l’appalto è costituito da un unico lotto;

CONSIDERATO che ai sensi dell’art. 1 comma 3 della L. n.120/2020, nel caso di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso, le stazioni appaltanti procedono all’esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell’articolo 97, commi 2, 2-bis e 2-ter, del decreto legislativo n. 50 del 2016, anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque;

CONSIDERATO, altresì, che la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di attivare il metodo dell’inversione procedimentale ai sensi del combinato disposto dell’art. 1, comma 3, legge n. 55 del 14 giugno 2019, come modificato dall’art. 8, comma 7, legge n. 120 del 2020, termine differito dall’art. 53, comma 1, lettera a), legge n. 108 del 2021, e dell’art. 133, comma 8, D.lgs. 50/2016;

RITENUTO di nominare quale RUP per le fasi programmazione ed affidamento della suddetta procedura la Dott.ssa Marzia Dramis, Funzionario amministrativo in servizio presso l’Area “Pianificazione e gare strutture regionali ed enti locali” della Direzione regionale Centrale Acquisti, ai sensi dell’art. 31 del D.lgs. 50/2016;

PRESO ATTO che l’A.N.A.C. Autorità Nazionale Anticorruzione ha attribuito alla procedura di affidamento oggetto del presente provvedimento il seguente CIG 9138290378;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266 e, in particolare, l’art. 1, comma 65, che pone le spese di funzionamento dell’Autorità Nazionale Anticorruzione a carico del mercato di competenza, per la parte non coperta dal finanziamento a carico del bilancio dello Stato;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, “Codice dei Contratti Pubblici” e ss. mm. e ii., in particolare l’art. 213, comma 12, che lascia invariato il sistema di autofinanziamento dell’A.N.A.C. ai sensi dell’art. 1, comma 67, legge 23 dicembre 2005, n. 266 ovvero che “ai fini della copertura dei costi relativi al proprio funzionamento di cui al comma 65 determina annualmente l’ammontare delle contribuzioni ad essa dovute dai soggetti, pubblici e privati, sottoposti alla sua vigilanza, nonché le relative modalità di riscossione”;

VISTA la Deliberazione dell'Autorità nazionale Anticorruzione n. 1121 del 29 dicembre 2020, con la quale vengono fissati i contributi che i soggetti pubblici e privati devono versare all'Autorità in attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 266/2005;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1 comma 1 della suddetta Delibera sono obbligati alla contribuzione:

- le stazioni appaltanti di cui all'art. 3, comma 1, lettera o), del D.lgs. 50/2016, anche nel caso in cui la procedura di affidamento sia espletata all'estero;
- gli operatori economici, di cui all'art. 3, comma 1, lettera p), del D.lgs. 50/2016 che intendano partecipare a procedure di scelta del contraente attivate dai soggetti di cui alla lettera a);
- le società organismo di attestazione di cui all'art. 84 del D.lgs. 50/2016.

VISTO l'art. 2 della stessa Delibera che stabilisce l'entità della contribuzione dovuta e da cui si evince, in relazione all'importo complessivo posto a base di gara della procedura in oggetto, la quota delle contribuzioni a carico della Stazione Appaltante ed a carico degli operatori economici, pari a quanto indicato nella sottostante tabella:

Importo posto a base di gara	Quota stazioni appaltanti	Quota operatori economici
Uguale o maggiore a € 300.000 e inferiore a € 500.000	€ 225,00	€ 35,00

CONSIDERATO che occorre procedere alle seguenti operazioni contabili:

- impegnare la somma di € 225,00, per il versamento del contributo dovuto ai sensi dell'art. 1, comma 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, a favore della Autorità Nazionale Anticorruzione, sul Capitolo U0000T19427 dell'Esercizio Finanziario 2022, che offre la necessaria disponibilità, corrispondente alla missione 01, programma 01, codice di V livello del piano dei conti 1.04.01.01.010 "Trasferimenti correnti a autorità amministrative indipendenti";
- prenotare a favore di creditori diversi l'importo totale di € 259.860,00 importo della base d'asta, comprensivo di IVA al 22%, sugli esercizi finanziari 2022-2023, sui capitoli di seguito elencati, corrispondenti alla missione 01 programma 03 piano dei conti di IV livello 1.03.02.16 "servizi amministrativi", come evidenziato in tabella:

Ripartizione Base d'asta	Esercizio Finanziario 2022	Esercizio Finanziario 2023	TOTALE (importi IVA 22% inclusa)
	6 mesi	6 mesi	12 mesi
Capitolo U0000S23427	€ 96.930,00	€ 52.930,00	€ 149.860,00
Capitolo U0000S23917	€ 33.000,00	€ 77.000,00	€ 110.000,00
TOTALE	€ 129.930,00	€ 129.930,00	€ 259.860,00

TENUTO CONTO che con successivo atto si provvederà all'adozione dei documenti di gara inerenti alla presente procedura;

VISTO l'art. 113, "Incentivi per funzioni tecniche" del D.lgs. n. 50/2016, secondo il quale "...le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2% modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di R.U.P., di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti...";

VISTE le modifiche apportate al Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 con Deliberazione della Giunta Regionale n. 94 del 20.2.2018, il quale disciplina le modalità ed i criteri di ripartizione del fondo degli «Incentivi per funzioni tecniche»;

VISTO l'art 383 quinquies del R.R. n. 1/2002, come modificato con D.G.R. n. 94 del 20.02.2018, il quale prevede, al comma 1, la nomina, per ogni singola procedura, di un gruppo di lavoro competente per materia;

RITENUTO, per la gestione delle fasi di programmazione e di affidamento della procedura di gara in argomento e delle relative attività tecnico - amministrative, di individuare il gruppo di lavoro costituito dai seguenti dipendenti regionali, affidando loro le attività come di seguito riportato:

- Dott.ssa Marzia Dramis – RUP fase di programmazione e affidamento;
- Dott. Francesco Scarpaleggia – Collaboratore fase di programmazione e affidamento;

VERIFICATO che il personale come sopra indicato soddisfa tutti i requisiti di cui all'art. 383 quinquies, comma 2, del R.R. n. 1/2002;

CONSIDERATO che l'art. 113, comma 5-bis, del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., prevede che gli incentivi di cui al presente articolo fanno capo al medesimo capitolo di spesa previsto per i singoli lavori, servizi e forniture;

RITENUTO, per quanto prescritto dall'art. 383 sexies, comma 2, del R.R. n. 1/2002, di dover quantificare per il fondo all'incentivazione la somma di € 3.580,53, pari all'1,681% dell'importo a base di gara di € 213.000,00 esclusa Iva 22%, suddiviso come segue:

Entità complessiva del Fondo	Lotto unico
INCENTIVO DA RIPARTIRE (Quota pari all'80% dell'1,6810%)	€ 2.864,42
QUOTA VINCOLATA (Quota pari al 20% dell'1,6810%)	€ 716,11
TOTALE	€ 3.580,53

CONSIDERATO che il 20% dell'importo come sopra computato ai sensi all'art. 383 sexies, comma 3, del R.R. n. 1/2002, pari ad € 716,11 è destinato, tra l'altro, all'acquisto da parte dell'Ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione;

QUOTA VINCOLATA	Lotto unico
FONDO PARTE CORRENTE (Quota 10%)	€ 358,06
FONDO PARTE CAPITALE (Quota 10%)	€ 358,05
TOTALE	€ 716,11

TENUTO CONTO di quanto disciplinato dall'art. 383 septies del R.R. n. 1/2002 in merito alla ripartizione verticale del fondo lo stesso risulta così determinato:

Quota di ripartizione singole fasi procedurali	Lotto unico
Programmazione (10%)	€286,44
Affidamento (30%)	€859,33
PARZIALE	€1.145,77
Esecuzione (60%)	€1.718,65
TOTALE	€ 2.864,42

CONSIDERATO che, come stabilito nelle declaratorie delle competenze delle Aree della Direzione Regionale Centrale Acquisti, le attività assegnate al R.U.P., Dott.ssa Marzia Dramis, e al suo collaboratore, Dott. Francesco Scarpaleggia, si esauriscono con la fase di affidamento;

RITENUTO, pertanto, di nominare il gruppo di lavoro in fase di esecuzione con successivo provvedimento;

RITENUTO, stante la complessità dell'appalto in termini di numero di Ordinatori di Fornitura che a fronte del Contratto siglato con l'Aggiudicatario, saranno emessi per le pubblicazioni legali della Direzione regionale Centrale Acquisti (DRCA), e stante l'organizzazione interna alla stazione appaltante, che impone il coinvolgimento di unità organizzative diverse da quella cui afferiscono i soggetti che hanno curato l'affidamento, (come previsto dal paragrafo 10.2. lettera e) delle linee guida n. 3 dell'ANAC), necessario nominare il DEC;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 383 sexies, comma 3, del R.R. n. 1/2002, l'80% delle risorse finanziarie del fondo come sopra costituito, corrispondente ad € 2.844,25 è ripartito, per ciascuna opera, lavoro, servizio o fornitura, tra il responsabile unico del procedimento e tra i soggetti di cui al comma 3 dell'articolo 383 quater con le modalità previste dall'art. 383 septies, comma 1, del R.R. n. 1/2002;

TENUTO CONTO di quanto disciplinato dall'art. 383 septies del R.R. n. 1/2002 in merito alla ripartizione orizzontale del fondo e dei ruoli e funzioni svolte dal personale coinvolto nella procedura in questione, lo stesso risulta così suddiviso:

Incarico (Aliquote)	Quota di ripartizione in base alle funzioni affidate	Quota fase di Programmazione 10%	Quota fase di Affidamento 30%	Quota fase di Esecuzione 60%	TOTALE
Responsabile Unico del Procedimento (60% - 60% - 0%)	RUP - Marzia Dramis	€ 171,86	€ 515,60	€ 0,00	€ 687,46
Collaboratore 1 (40% - 40% - 0%)	Collaboratore - Francesco Scarpaleggia	€ 114,58	€ 343,73	€ 0,00	€ 458,31
Personale addetto all'Esecuzione	da nominare e ripartire	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.718,65	€ 1.718,65
	TOTALE	€ 286,44	€ 859,33	€ 1.718,65	€ 2.864,42

TENUTO CONTO che:

- la fase di programmazione e di affidamento si concluderanno nel corso del 2022;
- l'esecuzione del contratto è prevista per il secondo semestre 2022 e il primo semestre 2023;

CONSIDERATO che in virtù dell'esecuzione pluriennale dell'appalto il fondo incentivo per il personale sarà liquidato come da schema seguente:

Descrizione	Es. fin.	importo complessivo
Fase programmazione + fase affidamento + 6/12 fase esecuzione	2022	2.005,09
6/12 esecuzione	2023	859,33
TOTALE		2.864,42

RITENUTO pertanto, di impegnare, per le attribuzioni previste dall'articolo 113, del D. Lgs. n. 50/2016 e conformemente a quanto previsto dagli artt. 383 quinquies e sexies del R.R. n. 1/2002, come modificato con D.G.R. n. 94 del 20/02/2018, la somma complessiva di € 3.580,53, in favore del creditore n. 176734 "Fondo incentivi ex art.383 sexies R.R. n.1/2002", sui capitoli di seguito elencati, corrispondenti alla missione 01 programma 03 piano dei conti di V livello 1.03.02.16.001:

- per la quota parte dell'80% da ripartire tra il personale è così ripartita:

Descrizione	Es. fin.	importo complessivo	capitolo U0000S23427	capitolo U0000S23917
Fase programmazione + fase affidamento + 6/12 fase esecuzione	2022	2.005,09	1.495,83	509,26
6/12 esecuzione	2023	859,33	350,07	509,26
TOTALE		2.864,42	1.845,90	1.018,52

- per la quota vincolata fondo parte corrente (Quota 10%) è così ripartita:

Es. fin.	importo complessivo	capitolo U0000S23427	capitolo U0000S23917
2022	250,64	186,98	63,66
2023	107,42	43,76	63,66
TOTALE	358,06	230,74	127,32

- per la quota vincolata fondo parte capitale (Quota 10%) è così ripartita:

Es. fin.	importo complessivo	capitolo U0000S23427	capitolo U0000S23917
----------	---------------------	----------------------	----------------------

2022	250,63	186,97	63,66
2023	107,42	43,76	63,66
TOTALE	358,05	230,73	127,32

RITENUTO, altresì, necessario accertare sul Capitolo di Entrata E0000341559 (quota 80%), sul capitolo di entrata E0000341562 (quota 10%) e sul capitolo E0000341563 (quota 10%) a carico del “Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. n. 1/2002” (cod. n. 176734) la somma complessiva di € 3.580,53, così ripartita:

- quota 80% da ripartire tra il personale sul Capitolo di Entrata E0000341559:
 - Es. fin. 2022 € 2.005,09
 - Es. Fin. 2023 € 859,33
- quota 10% fondo parte corrente sul Capitolo di Entrata E0000341562;
 - Es. Fin. 2022 € 250,64
 - Es. Fin. 2023 € 107,42
- quota 10% fondo parte capitale sul Capitolo di Entrata E0000341563;
 - Es. Fin. 2022 € 250,63
 - Es. Fin. 2023 € 107,42;

CONSIDERATO che, successivamente si provvederà a predisporre i conseguenti atti di liquidazione commutabili in quietanza di entrata;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente riportate:

1. di avviare una procedura di gara aperta, ai sensi dell’art. 60 del D.lgs. 50/2016, finalizzata all’affidamento del “Servizio di pubblicazioni legali dei bandi e avvisi di gara della Giunta della Regione Lazio”, corrispondente alla categoria merceologica CPV n. 79340000 - 9 “Servizi pubblicitari e di marketing”. Lotto unico;
2. di stabilire la base d’asta in € 213.000,00 per una durata contrattuale di 12 mesi, o fino a esaurimento dello stesso, con eventuale rinnovo di ulteriori 12 mesi, alle medesime condizioni, pertanto il valore complessivo dell’appalto è di € 426.000,00;
3. di stabilire che l’aggiudicazione della gara avverrà con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell’art. 95, comma 4, lett. b) del D.lgs. n. 50/2016, considerate le caratteristiche standardizzate del servizio;
4. di nominare in qualità di RUP per le fasi programmazione ed affidamento della suddetta procedura la Dott.ssa Marzia Dramis, Funzionario amministrativo in servizio presso l’Area “Pianificazione e gare strutture regionali ed enti locali” della Direzione regionale Centrale Acquisti, ai sensi dell’art. 31 del D.lgs. 50/2016;
5. di nominare, oltre al succitato RUP, quale componente del gruppo di lavoro il Dott. Francesco Scarpaleggia - Collaboratore amministrativo, fase di programmazione e affidamento;
6. di nominare il gruppo di lavoro in fase di esecuzione con successivo provvedimento;
7. di impegnare la somma di € 225,00, per il versamento del contributo dovuto ai sensi dell’art. 1, comma 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, a favore della Autorità Nazionale Anticorruzione, sul Capitolo U0000T19427 dell’Esercizio Finanziario 2022, che offre la necessaria disponibilità, corrispondente alla missione 01, programma 01, codice di V livello del piano dei conti 1.04.01.01.010 “Trasferimenti correnti ad autorità amministrative indipendenti”;
8. di prenotare a favore di creditori diversi l’importo totale di € 259.860,00, importo della base d’asta comprensivo di IVA al 22%, sugli esercizi finanziari 2022-2023, sui capitoli di seguito elencati, corrispondenti alla missione 01 programma 03 piano dei conti di IV livello 1.03.02.16 “servizi amministrativi”, come evidenziato in tabella:

Ripartizione Base d'asta	Esercizio Finanziario 2022	Esercizio Finanziario 2023	TOTALE (importi IVA 22% inclusa)
	6 mesi	6 mesi	12 mesi
Capitolo U0000S23427	€ 96.930,00	€ 52.930,00	€ 149.860,00
Capitolo U0000S23917	€ 33.000,00	€ 77.000,00	€ 110.000,00
TOTALE	€ 129.930,00	€ 129.930,00	€ 259.860,00

9. di impegnare, per le attribuzioni previste dall'articolo 113, del D. Lgs. n. 50/2016 e conformemente a quanto previsto dagli artt. 383 quinquies e sexies del R.R. n. 1/2002, come modificato con D.G.R. n. 94 del 20/02/2018, la somma complessiva di € 3.580,53, in favore del creditore n. 176734 "Fondo incentivi ex art.383 sexies R.R. n.1/2002", sui capitoli di seguito elencati, corrispondenti alla missione 01 programma 03 piano dei conti di V livello 1.03.02.16.001:

- per la quota parte dell'80% da ripartire tra il personale è così ripartita:

Descrizione	Es. fin.	importo complessivo	capitolo U0000S23427	capitolo U0000S23917
Fase programmazione + fase affidamento + 6/12 fase esecuzione	2022	2.005,09	1.495,83	509,26
6/12 esecuzione	2023	859,33	350,07	509,26
TOTALE		2.864,42	1.845,90	1.018,52

- per la quota vincolata fondo parte corrente (Quota 10%) è così ripartita:

Es. fin.	importo complessivo	capitolo U0000S23427	capitolo U0000S23917
2022	250,64	186,98	63,66
2023	107,42	43,76	63,66
TOTALE	358,06	230,74	127,32

- per la quota vincolata fondo parte capitale (Quota 10%) è così ripartita:

Es. fin.	importo complessivo	capitolo U0000S23427	capitolo U0000S23917
2022	250,63	186,97	63,66
2023	107,42	43,76	63,66
TOTALE	358,05	230,73	127,32

10. di accertare sul Capitolo di Entrata E0000341559 (quota 80%), sul capitolo di entrata E0000341562 (quota 10%) e sul capitolo E0000341563 (quota 10%) a carico del "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. n. 1/2002" (cod. n. 176734) la somma complessiva di € 3.580,53, così ripartita:

- quota 80% da ripartire tra il personale sul Capitolo di Entrata E0000341559:

Es. fin. 2022 € 2.005,09

Es. Fin. 2023 € 859,33

- quota 10% fondo parte corrente sul Capitolo di Entrata E0000341562;

Es. Fin. 2022 € 250,64

Es. Fin. 2023 € 107,42

- quota 10% fondo parte capitale sul Capitolo di Entrata E0000341563;

Es. Fin. 2022 € 250,63

Es. Fin. 2023 € 107,42;

11. di provvedere successivamente a predisporre i conseguenti atti di liquidazione commutabili in quietanza di entrata;

12. di provvedere con successivo atto all'adozione dei documenti di gara inerenti alla presente procedura;

13. di pubblicare la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito della Regione Lazio www.regione.lazio.it nella sezione Bandi ed Avvisi - Amministrazione Trasparente, sul sito del MIMS - www.serviziocontrattipubblici.it.

Il Direttore
Dott. Andrea Sabbadini

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 marzo 2022, n. G03484

Cessione di ramo d'azienda dalla società Viatris Pharma S.r.l. (precedentemente denominata Pfizer Established Medicine S.r.l.) alla società Mylan Italia S.r.l. e subentro in tutti i rapporti contrattuali scaturiti dalle procedure di Appalti di Farmaci sottoscritti con la Regione Lazio.

OGGETTO: Cessione di ramo d'azienda dalla società Viatris Pharma S.r.l. (precedentemente denominata Pfizer Established Medicine S.r.l.) alla società Mylan Italia S.r.l. e subentro in tutti i rapporti contrattuali scaturiti dalle procedure di Appalti di Farmaci sottoscritti con la Regione Lazio.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

SU PORPOSTA dell'Area Pianificazione e Gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1, "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il Decreto legislativo 07 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1" ed in particolare l'articolo 7, comma 2, che modifica l'articolo 20, comma 1, lettera b) del r.r. 1/2002 istituendo, tra l'altro, la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO il Regolamento Regionale 13 giugno 2013, n. 9 concernente "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1" che introduce, norme in materia di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi e definisce le competenze attribuite alla Direzione Regionale Centrale Acquisti, tra l'altro, in materia di acquisti centralizzati per conto delle strutture della Giunta Regionale e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;

VISTO il D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89, che al comma 1 prevede nell'ambito dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti operante presso l'ANAC, l'istituzione dell'elenco dei soggetti aggregatori di cui fanno parte Consip S.p.A. e una centrale di committenza per ciascuna regione e al comma 3 prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sono individuate le categorie di beni e di servizi nonché le soglie al superamento delle quali è obbligatorio il ricorso a Consip S.p.A. o agli altri soggetti aggregatori per lo svolgimento delle relative procedure e per tali categorie di beni e servizi, l'ANAC non rilascerà più il codice identificativo gara (CIG) alle stazioni appaltanti che non ricorrano a Consip S.p.A. o ad altro soggetto aggregatore;

VISTO il DPCM del 11 luglio 2018 che, ai fini dell'attuazione di quanto previsto all'art. 9, comma 3, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, individua le categorie merceologiche per le quali è previsto l'obbligo di ricorrere a Consip o ad altro soggetto aggregatore";

RILEVATO che nelle categorie merceologiche di cui sopra sono ricompresi farmaci e vaccini;

VISTA la Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 58 del 22 luglio 2015 con la quale la Direzione Regionale Centrale Acquisti è stata iscritta nell'elenco dei soggetti aggregatori ai sensi dell'articolo 9 del D. L. n. 66/2014, così come confermato nella delibera n. 784 del 20 luglio 2016, nella Delibera numero 31 del 17 gennaio 2018 e nella delibera n. 781 del 04 settembre 2019;

VISTO l'Atto di Organizzazione N. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti, modificato e integrato con l'Atto di Organizzazione n. G15196 del 07/12/2021;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 concernente "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm. e ii.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 605 dell'8 settembre 2020 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

VISTO l'atto di organizzazione n. G07808 del 10/06/2019 con cui è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Pianificazione e Gare per gli Enti del Servizio Sanitario Regionale della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Pietro Leone;

VISTA la determinazione G14441 del 22/10/2019 con la quale è stato istituito il Sistema Dinamico di Acquisizione ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinati alle AA.SS. della Regione Lazio e di altri Soggetti Aggregatori, della validità di 48 mesi, pubblicata su GUUE 2019/S 206-501536;

VISTA la determinazione di aggiudicazione n.G03096 del 20/03/2020 avente ad oggetto *"Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio e Calabria - **Farmaci 2020_ PRIMA tranche**, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla AA.SS. della Regione Lazio e di altri soggetti aggregatori. Provvedimento di aggiudicazione"* con la quale è stata approvata la graduatoria e sono stati aggiudicati, tra gli altri, i seguenti lotti alla società Pfizer Established Medicine S.r.l. (ora Viatris Pharma S.r.l.):

LOTTO	PRODOTTO	AIC	PREZZO UNITARIO OFFERTO
361-1	EFEXOR 75 mg 14 cps	028831055	0,00001
362-1	EFEXOR 150 mg 10 cps	028831067	0,00001
354-1	ZOLOFT 15 CPR DIV X 50 MG	027753033	0,00001
353-1	ZOLOFT 100 MG - 15 CPR	027753045	0,00001
353-1	ZOLOFT - 30 CPR DIV X 100 MG	027753110	0,00001
354-1	ZOLOFT - 30 CPR DIV X 50 MG	027753108	0,00001
154-1	CELEBREX - 20 cps x 200 mg	034624460	0,00095
279-1	LYRICA 150 mg x 14 cps	036476176	0,0001
279-1	LYRICA 150 mg x 56 cps	036476188	0,0001
277-1	NEURONTIN 50 CPS X 100 MG	028740013	0,02243

336-1	XANAX 0.25 MG 20 CPR DIV.	025980057	0,00001
337-1	XANAX 0.50 MG 20 CPR DIV.	025980069	0,00001
338-1	XANAX 1 MG 20 CPR DIV.	025980071	0,00001

VISTA la determinazione di aggiudicazione n. G08665 del 22/07/2020 avente ad oggetto *“Appalto specifico per l’acquisizione di farmaci occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio e Calabria – **Farmaci 2020_ SECONDA tranche**, nell’ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla AA.SS. della Regione Lazio e di altri soggetti aggregatori. Provvedimento di aggiudicazione”* con la quale è stata approvata la graduatoria e sono stati aggiudicati, tra gli altri, i seguenti lotti alla società Pfizer Established Medicine S.r.l. (ora Viatris Pharma S.r.l.):

LOTTO	PRODOTTO	AIC	PREZZO OFFERTO UNITARIO
204-1	VIAGRA 4 CPR X 25 MG	034076024	0,065
205-1	VIAGRA 4 CPR X 50 MG	034076063	0,32
205-1	VIAGRA 8 CPR x 50 MG	034076075	0,32
31-1	LYRICA 25 mg x 14 cps	036476012	0,0001
32-1	LYRICA 75 mg x 14 cps	036476113	0,00001
32-1	LYRICA 75 mg x 56 cps	036476125	0,00001
148-1	NORVASC 10 X 14 CPR	027428022	0,00001
149-1	NORVASC - 28 cpr x 5 mg	027428010	0,00001
204-1	Viagra 2 cpr x 25 mg	034076137	0,065
205-1	Viagra 2 cpr x 50 mg	034076149	0,32
179-1	TORVAST 10 - 10 CPR X 10 MG	033007016	0,00001
179-1	TORVAST 10 - 30 CPR X 10 MG	033007028	0,00001
180-1	TORVAST 20 - 10 CPR X 20 MG	033007030	0,00001
180-1	TORVAST 20 - 30 CPR X 20 MG	033007042	0,00001
177-1	TORVAST 40 - 30 CPR X 40 MG	033007067	0,00001
178-1	TORVAST 80 - 30 CPR X 80 MG	033007307	0,00001
125-1	CARDURA 30 CPR X 2 MG	026821013	0,00001
126-1	CARDURA 20 CPR X 4 MG	026821025	0,00001

VISTA la determinazione di aggiudicazione n. G13653 17/11/2020 avente ad oggetto *“Appalto specifico per l’acquisizione di farmaci occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio e Calabria – **Farmaci 2020_ TERZA tranche**, nell’ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla AA.SS. della Regione Lazio e di altri soggetti aggregatori. Provvedimento di aggiudicazione”* con la quale è stata approvata la graduatoria e sono stati aggiudicati, tra gli altri, i seguenti lotti alla società Pfizer Established Medicine S.r.l. (ora Viatris Pharma S.r.l.):

LOTTO	PRODOTTO	AIC	PREZZO UNITARIO OFFERO
300-1	REVATIO EV 12,5 ml	036982027	47,19

VISTA la determinazione di aggiudicazione n. G03575 del 31/03/2021 avente ad oggetto *“Appalto specifico per l’acquisizione di farmaci occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio e Calabria – **Farmaci 2020_ SESTA tranche**, nell’ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di*

farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla AA.SS. della Regione Lazio e di altri soggetti aggregatori. Provvedimento di aggiudicazione" con la quale è stata approvata la graduatoria e sono stati aggiudicati, tra gli altri, i seguenti lotti alla società Pfizer Established Medicine S.r.l., ora Viatriis Pharma S.r.l. Pharma S.r.l.:

LOTTO	PRODOTTO	AIC	PREZZO UNITARIO OFFERTO
510-1	NEURONTIN 50 CPS X 300 MG	028740025	0,0272

VISTA la comunicazione del 21 dicembre 2021 con la quale l'Azienda Sanitaria Locale Roma 1 ha inoltrato la comunicazione dell'operatore economico Viatriis Pharma S.r.l. in merito alla cessione di ramo d'azienda stipulato con la società Mylan Italia S.r.l. avente ad oggetto, tra l'altro, alcuni farmaci aggiudicati nell'ambito della seconda tranche gare farmaci 2021;

CONSIDERATO che a seguito della ricezione dalla nota di cui al punto che precede, con nota prot. 0031373 del 13/01/2022, la proponente Area ha chiesto alle società interessate dalla cessione del ramo di azienda Viatriis Pharma s.r.l. – cedente – e Mylan Italia S.r.l. – cessionario – la documentazione necessaria alla valutazione dell'eventuale subentro nonché l'indicazione di tutti i farmaci interessati;

VISTA la nota prot. 0035068 del 14/01/2022 con la quale l'operatore economico Mylan Italia S.r.l., in riscontro a quanto richiesto con la nota di cui al punto che precede, ha trasmesso (i) l'elenco dei farmaci coinvolti dall'operazione di subentro (ii) le relative procedure di gara dalle quali risulta che i lotti sono stati aggiudicati alla società denominata Pfizer Established Medicine S.r.l. e (iii) il cambio di denominazione sociale da Pfizer Established Medicine S.r.l. a Viatriis Pharma S.r.l. con il conseguente subentro di quest'ultima società in tutti i contratti in essere con la scrivente stazione appaltante;

CONSIDERATO che:

- con nota pervenuta il 28/02/2022 la società Mylan Italia srl ha trasmesso, tra l'altro, la seguente documentazione atta a verificare la conformità all'art. 106 del dlgs 50/2016 ai fini del subentro contrattuale:
 - Documentazione relativa alla Cessione ramo d'azienda.
 - Conferma dei prezzi offerti in sede di gara per i farmaci in oggetto;
 - Compilazione dell'allegato alla presente: All.1_ Mod Verifiche Ex art. 80;
- a seguito di apposita istruttoria, la Stazione appaltante ha ritenuto tale trasferimento conforme alle disposizioni di cui all'art. 106 del dlgs 50/2016, il quale dispone che a seguito di *"ristrutturazioni societarie, comprese rilevazioni, fusioni, scissioni, acquisizione"* un nuovo contraente può sostituirsi a quello a cui la stazione appaltante aveva inizialmente aggiudicato l'appalto ove tale successione *"non implichi altre modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione del presente codice"*;
- i controlli previsti dall'art. 80 D.Lgs. n. 50/2016 sulla Società subentrante sono attualmente in corso;

RITENUTO pertanto necessario:

- prendere atto del conferimento del Ramo d'Azienda dalla Società Viatris Pharma S.r.l. (precedentemente denominata Pfizer Established Medicine S.r.l.) alla società Mylan Italia S.r.l.;
 - autorizzare la sostituzione del contraente dalla Società Viatris Pharma S.r.l. (precedentemente denominata Pfizer Established Medicine S.r.l.) alla società Mylan Italia S.r.l. fermo restando l'immutabilità dei prezzi offerti in sede di gara nelle predette procedure di Appalti di Farmaci sottoscritti con la Regione Lazio;
- tutto ciò premesso,

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono sostanzialmente ed integralmente riportate:

- di prendere atto del conferimento del Ramo d'Azienda dalla Società Viatris Pharma S.r.l. (precedentemente denominata Pfizer Established Medicine S.r.l.) alla società Mylan Italia S.r.l.;
 - di autorizzare la sostituzione del contraente dalla Società Viatris Pharma S.r.l. (precedentemente denominata Pfizer Established Medicine S.r.l.) alla società Mylan Italia S.r.l. fermo restando l'immutabilità dei prezzi offerti in sede di gara, nella titolarità di tutti i rapporti contrattuali scaturiti dalle procedure di Appalti di Farmaci sottoscritti con la Regione Lazio e nelle aggiudicazioni delle seguenti procedure di gara:
- Appalto Specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio e Regione Calabria - Farmaci 2020_PRIMA Tranche aggiudicata con Determinazione n. n.G03096 del 20/03/2020:

LOTTO	PRODOTTO	AIC	PREZZO UNITARIO OFFERTO
361-1	EFEXOR 75 mg 14 cps	028831055	0,00001
362-1	EFEXOR 150 mg 10 cps	028831067	0,00001
354-1	ZOLOFT 15 CPR DIV X 50 MG	027753033	0,00001
353-1	ZOLOFT 100 MG - 15 CPR	027753045	0,00001
353-1	ZOLOFT - 30 CPR DIV X 100 MG	027753110	0,00001
354-1	ZOLOFT - 30 CPR DIV X 50 MG	027753108	0,00001
154-1	CELEBREX - 20 cps x 200 mg	034624460	0,00095
279-1	LYRICA 150 mg x 14 cps	036476176	0,0001
279-1	LYRICA 150 mg x 56 cps	036476188	0,0001
277-1	NEURONTIN 50 CPS X 100 MG	028740013	0,02243
336-1	XANAX 0.25 MG 20 CPR DIV.	025980057	0,00001
337-1	XANAX 0.50 MG 20 CPR DIV.	025980069	0,00001
338-1	XANAX 1 MG 20 CPR DIV.	025980071	0,00001

- Appalto Specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio e Regione Calabria - Farmaci 2020_SECONDA Tranche aggiudicata con Determinazione n. G08665 del 21/7/2020:

LOTTO	PRODOTTO	AIC	PREZZO OFFERTO UNITARIO
204-1	VIAGRA 4 CPR X 25 MG	034076024	0,065
205-1	VIAGRA 4 CPR X 50 MG	034076063	0,32
205-1	VIAGRA 8 CPR x 50 MG	034076075	0,32
31-1	LYRICA 25 mg x 14 cps	036476012	0,0001
32-1	LYRICA 75 mg x 14 cps	036476113	0,00001
32-1	LYRICA 75 mg x 56 cps	036476125	0,00001
148-1	NORVASC 10 X 14 CPR	027428022	0,00001
149-1	NORVASC - 28 cpr x 5 mg	027428010	0,00001
204-1	Viagra 2 cpr x 25 mg	034076137	0,065
205-1	Viagra 2 cpr x 50 mg	034076149	0,32
179-1	TORVAST 10 - 10 CPR X 10 MG	033007016	0,00001
179-1	TORVAST 10 - 30 CPR X 10 MG	033007028	0,00001
180-1	TORVAST 20 - 10 CPR X 20 MG	033007030	0,00001
180-1	TORVAST 20 - 30 CPR X 20 MG	033007042	0,00001
177-1	TORVAST 40 - 30 CPR X 40 MG	033007067	0,00001
178-1	TORVAST 80 - 30 CPR X 80 MG	033007307	0,00001
125-1	CARDURA 30 CPR X 2 MG	026821013	0,00001
126-1	CARDURA 20 CPR X 4 MG	026821025	0,00001

- Appalto Specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio e Regione Calabria - Farmaci 2020_TERZA Tranche aggiudicata con Determinazione n. G13653 17/11/2020:

LOTTO	PRODOTTO	AIC	PREZZO UNITARIO OFFERO
300-1	REVATIO EV 12,5 ml	036982027	47,19

- Appalto Specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio e Regione Calabria - Farmaci 2020_SESTA Tranche aggiudicata con la Determinazione n. G03575 del 31/03/2021:

LOTTO	PRODOTTO	AIC	PREZZO UNITARIO OFFERTO
510-1	NEURONTIN 50 CPS X 300 MG	028740025	0,0272

- di sottoporre alla condizione risolutiva i subentri contrattuali sulle forniture, ove si accertasse la non rispondenza delle dichiarazioni per le verifiche ex art. 80 D.Lgs n. 50/2016 effettuate sull'operatore economico subentrante che sono in itinere;
- di trasmettere la presente Determinazione alle Società interessate ed alle Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Lazio;
- di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale www.regione.lazio.it - sezione Bandi di Gara, sul BURL e nella sezione Amministrazione trasparente.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale avanti innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore
Andrea Sabbadini

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 marzo 2022, n. G03485

Procedura di gara finalizzata all'acquisizione della fornitura di stent vascolari occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio. Nomina del Responsabile Unico del Procedimento e costituzione del Gruppo Tecnico di Progettazione

OGGETTO: Procedura di gara finalizzata all'acquisizione della fornitura di stent vascolari occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio. Nomina del Responsabile Unico del Procedimento e costituzione del Gruppo Tecnico di Progettazione.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Pianificazione e Gare per Enti del SSR

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1, "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e ss.mm.ii. e, in particolare, l'art. 58 "Costituzione gruppi di lavoro";

VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 ("Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale") ed in particolare l'articolo 7, comma 2, che modifica la l'articolo 20, comma 1, lettera b), del R.R. n. 1/2002 e che, tra l'altro, istituisce la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO il Regolamento Regionale 13 giugno 2013, n. 9 concernente "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1" che introduce, norme in materia di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi e definisce le competenze attribuite alla Direzione regionale Centrale Acquisti, tra l'altro, in materia di acquisti centralizzati per conto delle strutture della Giunta regionale e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;

VISTO il D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89, che al comma 1 prevede nell'ambito dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti operante presso l'ANAC l'istituzione dell'elenco dei soggetti aggregatori di cui fanno parte Consip S.p.A. e una centrale di committenza per ciascuna regione e al comma 3 prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono individuate le categorie di beni e di servizi nonché le soglie al superamento delle quali è obbligatorio il ricorso a Consip S.p.A. o agli altri soggetti aggregatori per lo svolgimento delle relative procedure e per tali categorie di beni e servizi, l'ANAC non rilascerà più il codice identificativo gara (CIG) alle stazioni appaltanti che non ricorrano a Consip S.p.A. o ad altro soggetto aggregatore;

VISTA la Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 58 del 22 luglio 2015 con la quale la Direzione Regionale Centrale Acquisti è stata iscritta nell'elenco dei soggetti aggregatori ai sensi dell'articolo 9 del D. L. n. 66/2014, così come confermato nella delibera n. 784 del 20 luglio 2016, nella Delibera numero 31 del 17 gennaio 2018 e nella delibera n. 781 del 04 settembre 2019;

VISTO l'Atto di Organizzazione N. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti, modificato e integrato con l'Atto di Organizzazione n. G15196 del 07/12/2021;

VISTO l'atto di organizzazione n. G07808 del 10/06/2019 che ha conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Pianificazione e Gare per gli Enti del Servizio Sanitario Regionale della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Pietro Leone;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 605 dell'8 settembre 2020 che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

VISTA la DGR 988 del 30/12/2021 avente ad oggetto: "Adozione del Piano biennale 2022-2023 degli acquisti di beni e servizi ai sensi dell'articolo 498-ter del regolamento regionale n.1/2002 e smi", in cui tra le altre iniziative in programmazione per l'anno 2022 è presente la procedura di gara per la fornitura di stent vascolari;

RITENUTO NECESSARIO avviare tempestivamente la suddetta iniziativa, al fine di soddisfare le esigenze delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio;

CONSIDERATA, pertanto, la necessità di:

- individuare il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'articolo 31 del D. Lgs. n. 50/2016;
- costituire un gruppo tecnico di progettazione con l'obiettivo di:
 - definire il perimetro merceologico dell'iniziativa;
 - definire il modulo per la rilevazione dei fabbisogni;
 - individuare i lotti che saranno oggetto di gara;
 - definire le specifiche tecniche minime e, in caso di procedura da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la griglia dei criteri tecnici di valutazione (requisiti migliorativi) e il loro peso sul totale del punteggio attribuibile;

CONSIDERATO che la Direzione Regionale Centrale Acquisti ha chiesto alle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Regione Lazio di individuare degli esperti da inserire nel costituendo gruppo per la redazione degli atti di gara;

TENUTO CONTO che sono stati individuati in particolare i seguenti esperti, dotati di adeguata professionalità ed esperienza nella materia oggetto dell'iniziativa ed idonei per la costituzione del Gruppo Tecnico di Progettazione, che hanno accettato l'incarico:

- Dott. Nicola Mangialardi, Direttore UOC Chirurgia vascolare presso A.O. San Camillo Forlanini,
- Dott.ssa Barbara Praquin, Dirigente medico presso la U.O.C di Chirurgia vascolare dell'Ospedale San Filippo Neri _ASL ROMA1,
- Prof. Arnaldo Ippoliti, Professore ordinario e Responsabile UOC Chirurgia vascolare presso il Policlinico Tor Vergata;

RITENUTO, pertanto, di nominare Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'articolo 31 del D. Lgs. n.50/2016 la dott.ssa Valeria Damiani, funzionario presso l'Area "Pianificazione e gare per gli Enti SSR" della Direzione Regionale Centrale Acquisti, in possesso dei requisiti di professionalità e competenza richiesti dalla normativa vigente;

TENUTO CONTO che, nell'eventualità si rendesse necessaria la sostituzione di un componente del Gruppo ovvero nel caso in cui il Gruppo stesso lo ritenesse opportuno, ci si riserva con successivo atto di sostituire ovvero integrare i componenti;

TENUTO CONTO che il Gruppo Tecnico di Progettazione si potrà avvalere della collaborazione di una o più figure professionali appartenenti alla struttura di supporto tecnico della Direzione Regionale Centrale Acquisti;

CONSIDERATO che per la partecipazione al Gruppo Tecnico di Progettazione non è previsto alcun compenso e che le riunioni si svolgeranno in orario d'ufficio presso la Regione Lazio o in modalità a distanza fino al termine dei lavori;

tutto ciò premesso, come parte integrante e sostanziale del presente atto

DETERMINA

- di nominare Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'articolo 31 del D. Lgs. n.50/2016 la dott.ssa Valeria Damiani, funzionario presso l'Area "Pianificazione e gare per gli Enti SSR" della Direzione Regionale Centrale Acquisti, in possesso dei requisiti di professionalità e competenza richiesti dalla normativa vigente;
- di costituire il Gruppo Tecnico di Progettazione per la predisposizione degli atti di gara relativi all'acquisizione della fornitura di stent vascolari occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio, composto come segue:
 - Dott. Nicola Mangialardi, Direttore UOC Chirurgia vascolare presso A.O. San Camillo Forlanini,
 - Dott.ssa Barbara Praquin, Dirigente medico presso la U.O.C di Chirurgia vascolare dell'Ospedale San Filippo Neri _ASL ROMA1,
 - Prof. Arnaldo Ippoliti, Professore ordinario e Responsabile UOC Chirurgia vascolare presso il Policlinico Tor Vergata;
- di dare atto che il Gruppo Tecnico di Progettazione ha l'obiettivo di:
 - definire il perimetro merceologico dell'iniziativa;
 - definire il modulo per la rilevazione dei fabbisogni;
 - individuare i lotti che saranno oggetto di gara;
 - definire le specifiche tecniche minime e, in caso di procedura da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la griglia dei criteri tecnici di valutazione (requisiti migliorativi) e il loro peso sul totale del punteggio attribuibile;
- di non prevedere alcun compenso aggiuntivo per lo svolgimento delle attività del Gruppo che si riunirà in orario d'ufficio presso la Regione Lazio o in modalità a distanza fino al termine dei lavori;
- di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati e pubblicarlo ai sensi di legge.

Il Direttore
Andrea Sabbadini

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 marzo 2022, n. G03512

Determinazione di nomina della Commissione Giudicatrice della gara comunitaria a procedura aperta finalizzata all'affidamento del servizio aereo di spegnimento incendi boschivi e lo svolgimento di altre attività connesse con gli interventi di protezione civile sull'intero territorio della Regione Lazio, autorizzata con Determina a contrarre n. G16836 del 31/12/2021.

Oggetto: Determinazione di nomina della Commissione Giudicatrice della gara comunitaria a procedura aperta finalizzata all'affidamento del servizio aereo di spegnimento incendi boschivi e lo svolgimento di altre attività connesse con gli interventi di protezione civile sull'intero territorio della Regione Lazio, autorizzata con Determina a contrarre n. G16836 del 31/12/2021.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Pianificazione e Gare per Strutture Regionali ed Enti Locali;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1" e, in particolare, l'articolo 7, comma 2, che modifica l'articolo 20, comma 1, lettera b) del r.r. 1/2002 istituendo, tra l'altro, la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO l'Atto di Organizzazione N. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti, modificato e integrato con l'Atto di Organizzazione n. G15196 del 07/12/2021;

VISTA la D.G.R. n. 605 dell'08/09/2020, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti al dott. Andrea Sabbadini;

VISTO l'atto di organizzazione n. G00254 del 15 gennaio 2020 con il quale è stato conferito all'ing. Fulvio Mete l'incarico di dirigente dell'Area "Pianificazione e gare per strutture regionali ed Enti Locali" della Direzione regionale Centrale Acquisti;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei Contratti Pubblici" e ss. mm. e ii.;

VISTA la Determinazione a contrarre n° G16836 del 31/12/2021 e relativi allegati adottata dalla competente Agenzia Regionale di Protezione Civile, con la quale è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., l'indizione di una procedura aperta sopra soglia comunitaria per l'affidamento del servizio in oggetto con le seguenti caratteristiche:

- durata: di trentasei (36) mesi oltre proroga tecnica di ulteriori 6 (sei) mesi;

<i>Importo a base d'asta (per 3 anni)</i>	<i>Valore complessivo dell'appalto comprensivo di opzioni</i>
€ 9.503.976,90 (IVA esclusa)	€ 11.087.973,05 (IVA esclusa)

VISTA la determinazione n. G16839 del 31/12/2021 con cui si è provveduto all'approvazione degli atti di gara ed all'indizione della medesima, nonché disporre la pubblicazione legale del bando sulla GURI e degli avvisi per estratto su due quotidiani nazionali e due locali;

TENUTO CONTO che

- la Stazione appaltante, per lo svolgimento della presente procedura, si avvale della piattaforma di e-Procurement denominata "Sistema Acquisti Telematici della Regione Lazio S.TEL.L@ raggiungibile all'indirizzo www.regione.lazio.it/centraleacquisti, di seguito denominato "Sistema";

- il "Sistema" ha assegnato alla presente procedura di gara il numero di registro di sistema PI147510-21;
- la pubblicità relativa all'indizione è stata effettuata sulla G.U.U.E. al numero 2022/S 003-004816 del 03/01/2022, sulla G.U.R.I. n. 5, 5^ Serie Speciale del 12/01/2022, nonché, in data 19 e 23 gennaio 2022 per estratto su 2 quotidiani a diffusione nazionale e 2 a diffusione locale;
- la tempistica inerente ai termini fissati per la presente procedura è stata definita come segue:
 - termine per la richiesta di chiarimenti: ore 12:00 del 31/01/2022;
 - termine di scadenza per la presentazione delle offerte: ore 16:00 del 14/02/2022;
 - data della prima seduta pubblica virtuale: ore 10.00 del 15/02/2022;

PRESO ATTO che è pervenuta un'unica offerta entro i termini previsti da parte dell'operatore economico di di seguito riportato:

Ragione Sociale	Codice Fiscale	Partita IVA	Comune	Registro di Sistema	Stato	Data ricezione
RTI HELIWEST - STAR WORK SKY S.A.S. DI GIOVANNI SUBRERO & C.	01070380058	T0107038005	Isola d'Asti	PI016116-22	Inviato	11/02/2022 18:08:09

CONSIDERATO che è stato adottato, quale criterio di aggiudicazione, quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;

CONSIDERATO, altresì, che

- stando al previsto criterio di aggiudicazione dell'OEPV di cui all'art. 95, commi 2 e ss. del D.Lgs. n. 50/2016 è necessario procedere alla nomina dell'apposita Commissione giudicatrice;
- la Commissione giudicatrice, ai sensi dell'art. 77, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, deve essere composta da un numero dispari di componenti, scelti tra esperti iscritti all'albo istituito presso l'ANAC, di cui all'art. 78 del medesimo Decreto;
- l'operatività del previsto albo è sospesa fino al 31 dicembre 2021 dall'art. 8, comma 7, legge n. 120 del 2020;
- ai sensi dell'art. 216, comma 12 del D.Lgs. n. 50/2016 è previsto che fino all'adozione della disciplina in materia di iscrizione all'albo di cui al richiamato art. 78 la Commissione giudicatrice continua ad essere nominata dall'organo della stazione appaltante secondo le regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltate;
- le modalità di nomina della Commissione giudicatrice sono state individuate dalla Regione Lazio con la Deliberazione della Giunta regionale n. 512 del 28/07/2020 concernente "Modifiche al Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni";
- con la suddetta D.G.R. n. 512/2020 è stato inserito, all'interno del citato Regolamento Regionale, il "CAPO VII Bis - *Disciplina dei criteri di nomina delle commissioni giudicatrici di gara nei contratti di appalto o di concessione aggiudicati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Istituzione dell'elenco regionale dei commissari e modalità di composizione dell'elenco*";
- il presupposto dell'applicazione della disciplina prevista dalla D.G.R. 512/2020 per l'individuazione dei componenti della Commissione Giudicatrice è la formazione dell'elenco dei componenti di commissione giudicatrice di gara che alla data di cui al presente provvedimento è ancora in fase di predisposizione e, pertanto, non sussiste la possibilità di attingere da detto elenco le risorse cui conferire l'incarico *de qua*;

- con nota n. 853217 del 06/10/2020, la Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi, competente, ai sensi dell'art. 387-ter comma 3 del citato Regolamento Regionale per la tenuta e l'aggiornamento del medesimo, ha comunicato, nelle more dell'istituzione dell'elenco regionale dei commissari di gara, di procedere, secondo la previgente normativa, alla nomina del Presidente e dei Componenti delle commissioni giudicatrici di gara nei contratti di appalto o di concessione aggiudicati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- che a tutt'oggi tale elenco non risulta ancora istituito;

RITENUTO necessario procedere all'individuazione dei membri della commissione in maniera trasparente, ai sensi dell'art. 216 co. 12 del D.Lgs. n. 50/2016, e conformandosi alle disposizioni dell'art. 77 del D.Lgs. n. 50/2016, che richiede la nomina di soggetti esperti;

TENUTO CONTO che, con nota prot. n. 0163029 del 17.02.2021, è stata inoltrata formale richiesta, oltre che al Direttore Generale e all'Agenzia Regionale Protezione Civile, anche alle rimanenti Direzioni Regionali chiedendo di individuare, tra il personale a propria disposizione, uno o più soggetti ritenuti esperti nel settore della contrattualistica pubblica in possesso dei requisiti e delle competenze idonee a ricoprire il ruolo di membro della Commissione giudicatrice;

TENUTO CONTO che hanno riscontrato in maniera negativa le seguenti Direzioni:

- Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità;
- Direzione Regionale Programmazione economica;

TENUTO CONTO, altresì, che hanno riscontrato positivamente, comunicando i nominativi di esperti nel settore della contrattualistica pubblica, le seguenti Direzioni:

- Agenzia Regionale Protezione Civile;
- Direzione regionale Centrale Acquisti;

PRESO ATTO che sono stati comunicati, dalle predette Direzioni, i seguenti nominativi:

- Ing. Alessandra Stefanelli, Funzionario dell'area GR1815 – Formazione e scuola di alta Formazione di protezione civile, giusta nota prot. n. 0263039 del 16/03/2022 dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- Avv. Pietro Leone Dirigente dell'Area Pianificazione e Gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale della Direzione Regionale Centrale Acquisti giusta email del 16/03/2022;
Ing. Alessio Primavera – Funzionario dell'Area Pianificazione Gare per Strutture regionali ed EE.LL., Direzione Regionale Centrale Acquisti, giusta email del 16/03/2022;

TENUTO CONTO che la Commissione deve essere composta da un numero dispari di componenti, tra i quali uno con la funzione di Presidente;

RITENUTO opportuno conferire l'incarico di Presidente della Commissione all'Avv. Pietro Leone, unico Dirigente tra i tre componenti suindicati;

CONSIDERATO che è stato richiesto ai soggetti individuati di rendere la dichiarazione sul possesso dei requisiti richiesti per l'assunzione del ruolo di membro della commissione di gara nonché in merito all'assenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste ai sensi dell'art. 42 e 77 del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTE le rispettive note di accettazione dell'incarico di membro della commissione giudicatrice e le dichiarazioni rese in merito all'esclusione delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste ai sensi dell'art. 42 e 77 del D.Lgs. n. 50/2016;

TENUTO CONTO dell'idoneità delle dichiarazioni rese ed essendo sufficienti per completare il seggio effettivo di gara due componenti oltre il Presidente, si propone la seguente nomina:

Presidente – Avv. Pietro Leone

Componente - Ing. Alessandra Stefanelli;

Componente Ing. Alessio Primavera;

VISTI i curricula del Presidente e dei Componenti la Commissione giudicatrice, allegati al presente atto;

ACCERTATO che tutti i soggetti in questione, ai sensi dell'art. 77, comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm., non svolgono e non hanno svolto alcun incarico relativamente al contratto del cui affidamento si tratta e ne hanno svolto alcuna funzione in relazione alla predisposizione degli atti della gara in oggetto;

RITENUTO di non prevedere alcun compenso per la partecipazione alla Commissione giudicatrice di gara in argomento;

CONSIDERATO, infine, che la presente procedura è definita di non particolare complessità, ai sensi dell'art. 77 co. 3 del D.Lgs. n. 50/2016 e come esplicitato nelle Linee guida n. 5 emesse dall'ANAC, poiché si svolge attraverso piattaforme telematiche di negoziazione ai sensi dell'art. 58 del Codice;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate:

- 1) di nominare la Commissione giudicatrice della procedura di gara per l'affidamento del servizio aereo di spegnimento incendi boschivi e lo svolgimento di altre attività connesse con gli interventi di protezione civile sull'intero territorio della Regione Lazio", da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, commi 2 e ss. del D.Lgs. n. 50/2016";
- 2) di ritenere idonei, valutati i relativi curricula vitae e sulla base delle dichiarazioni rese ai fini dell'accettazione dell'incarico, i soggetti individuati per l'espletamento del ruolo di Presidente e di commissario della Commissione giudicatrice;
- 3) di nominare quali membri effettivi della Commissione di gara i seguenti Dirigenti e funzionari dell'amministrazione regionale:
Presidente – Avv. Pietro Leone
Componente - Ing. Alessandra Stefanelli;
Componente Ing. Alessio Primavera;
- 4) di non prevedere alcun compenso per la partecipazione alla Commissione giudicatrice di gara di cui trattasi;
- 5) di pubblicare il presente atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 1, D.Lgs. n. 50/2016, sul "Sistema" STELLA, sul sito della stazione appaltante www.regione.lazio.it nella sezione "Bandi di gara" di Amministrazione Trasparente, sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nonché di comunicare la stessa ai soggetti interessati.

Il Direttore Regionale
Andrea Sabbadini



Curriculum Vitae

Pietro Leone

INFORMAZIONI PERSONALI

Pietro Leone



Posizione ricoperta

Dirigente dell'Area Pianificazione e Gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale della Direzione Regionale Centrale Acquisti

ESPERIENZA PROFESSIONALE

Settore

Ruolo

Dal 10 giugno
2019

Pubblico – Regione Lazio – Direzione Regionale Centrale Acquisti

Dirigente dell'Area Pianificazione e Gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale della Direzione Regionale Centrale Acquisti con le seguenti funzioni:

- verificare la congruità dei fabbisogni espressi dagli Enti del SSR sulle categorie a maggiore impatto economico non gestite con gare regionali;
- provvedere alla rilevazione e all'analisi delle iniziative di acquisto degli Enti del Servizio Sanitario Regionale (SSR);
- svolgere attività di indirizzo e coordinamento per l'armonizzazione delle iniziative di acquisto degli Enti del SSR;
- redigere il Piano Integrato delle Iniziative di Acquisto degli Enti del SSR (gare centralizzate regionali, unioni di acquisto, ecc.) e rilasciare eventuali autorizzazioni allo svolgimento di gare autonome;
- definire gli standard procedurali e documentali a supporto degli Enti del SSR;
- definire il modello e le modalità operative di raccolta, omogeneizzazione e razionalizzazione dei fabbisogni di acquisto degli Enti del SSR, al fine di conseguire la massima centralizzazione degli acquisti;
- definire la strategia di gara e individuare la procedura di acquisizione più idonea;
- predisporre e adottare gli atti di gara dalla fase di indizione fino alla fase di aggiudicazione delle procedure di gara;
- svolgere attività di inserimento e aggiornamento delle banche dati e dei sistemi (ANAC, SITARL,...); espletare tutte le attività per la corretta ed efficace gestione delle procedure di gara;
- raccordarsi con l'Area "Controllo e Contenzioso" che espleta i controlli previsti dalla normativa vigente e conferisce il nullaosta alla stipula del contratto;
- raccordarsi con l'Area "Ufficiale Rogante e Contratti" per le attività di stipula del contratto;
- effettuare il raccordo e lo scambio informativo con il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) per avviare la fase dell'affidamento e la gestione dei relativi contratti;
- relazionarsi con Consip per l'implementazione di iniziative su specifiche categorie merceologiche, per l'utilizzo della piattaforma telematica di e-procurement e per l'utilizzo del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA);
- fornire un contributo nella progettazione di un sistema informativo della Sanità, al fine di ottenere una rilevazione sistemica dei fabbisogni sanitari



Curriculum Vitae

Pietro Leone

Settore

Ruolo

da 2 maggio
2017 – al 9
giugno 2019

Pubblico - ASL Roma 1

Direttore UOC Area Beni e Servizi

Per oltre due anni ricopre il ruolo di Responsabile della pianificazione e delle procedure di acquisto dell'Asl Roma 1 e cura l'attività di coordinamento della U.O.C in materia di acquisti, analisi della spesa e verifica dei modelli di consumo. La peculiarità dell'Asl Roma 1, frutto di un complesso processo di fusione tra 3 ex Aziende (RMA, RME, AOSFN, di dimensioni elevate, per numero di sedi e popolazione servita), caratterizzate da affidamenti e comportamenti di acquisto differenti, ha richiesto il riutilizzo e l'applicazione delle metodologie e delle conoscenze maturate nelle esperienze di centralizzazione degli acquisti, dall'analisi della domanda fino all'aggiudicazione.

Partecipa al Comitato di Aggregazione dell'Area di Aggregazione 2 di cui ai DCA 369/2015 e DCA 287/2017 (Ha indetto ad oggi 3 procedure di gara aggregata per le Aziende dell'Area di aggregazione 2 della Regione Lazio e una per tutte le Aziende Sanitarie della Regione Lazio)

Service attrezzature: Fornitura di sistemi e reattivi per Medicina Trasfusionale; Fornitura di reattivi e sistemi diagnostici per microbiologia e virologia; Service di Anatomia Patologica; Service per il confezionamento di pezzi istologici; Brachiterapia interstiziale; Service trapani; Officine trasfusionale; Sistemi di riempimento NPT; Sistemi antidecubito; Service pompe ospedaliere e domiciliari; Service per l'acquisizione di mezzi di prelievo e trasporto di campioni cervico – vaginali per la determinazione di hpv-dna (**gara su delega per tutte le aziende sanitarie**);

Servizi: assistenza sociale per i Distretti e il DSM; osservazione e assistenza DGA (dipendenza gioco d'azzardo); assistenza psichiatrica per DSM; assistenza sanitaria alla persona; assistenza per i centri Alzheimer; sterilizzazione e fornitura strumentario chirurgico; rischi assicurativi; gestione distribuzione e fornitura gas medicali; manutenzione ausili; manutenzione arredi, assistenza infermieristica e OSS; ausiliario; facchinaggio, ecc.;

Dispositivi medici e farmaci: nutrizione enterale; liquidi infusionali; fornitura di dispositivi per sistema di prelievo; dispositivi per somministrazione antiblastici e materiale oncologico (**gara aggregata**), tnt non sterile, anestesia e rianimazione (**gara aggregata**), medicazione classica, medicazione avanzata; dispositivi per odontoiatria, accordo quadro microinfusori, sacche, cateteri, vetreria e materiali di consumo, dispositivi per oculistica, defibrillatori monocamerale, farmaci non ricompresi in gare regionali, tnt sterile, protesi mammarie e testicolari.;

Concessioni: servizio bar, area parcheggio;

Beni economici: SDA Toner (**gara aggregata**), carta, cancelleria, pellicole radiografiche, materiali da pulizia e da convivenza, cd/dvd medicali, ricambi autoparco, arredi sanitari e non sanitari, ecc.;

Nel corso delle attività ha in particolare:

- curato la determinazione della congruità dei fabbisogni espressi dalle strutture richiedenti verificando il dato complessivo rilevato a seguito dell'analisi della domanda con il budget disponibile;
- rilevato e analizzato le iniziative di acquisto svolte da altri enti del SSR e SSN per l'effettuazione di benchmark sulle iniziative di maggior impatto;
- svolto attività di indirizzo e coordinamento per coniugare le iniziative di acquisto interne rispetto a quelle svolte da Consip, dalla Centrale Acquisti Regionale, dall'Area Aggregata di competenza, aumentando complessivamente la spesa potenzialmente aggredibile;
- redatto il piano biennale degli acquisti 2018-2019 e 2019-2020 secondo gli standard regionali e del MIT, utilizzando, per quest'ultimo, la soluzione presente sul portale Servizio Contratti Pubblici;
- curato la richiesta di autorizzazioni allo svolgimento di gare autonome non ricomprese nella pianificazione biennale;
- definito gli standard procedurali e documentali per la predisposizione delle procedure di gara, non presenti all'interno dell'ASL Roma 1 e favorendone l'adozione anche presso le altre UOC, in particolare ingegneria clinica;
- partecipato alle riunioni di Area Aggregata, propedeutiche alla determinazione della pianificazione degli acquisti di competenza ai fini della concertazione con la D.R.C.A.;
- definito il modello e le modalità operative di raccolta, omogeneizzazione e razionalizzazione dei fabbisogni di acquisto degli Enti del SSR, al fine di conseguire la massima centralizzazione degli acquisti per le iniziative di Area Aggregata svolte in qualità di capofila dall'ASL Roma 1;
- sviluppato strategie di gara per l'individuazione della procedura di acquisizione più idonea;
- predisposto e adottato gli atti di gara dalla fase di indizione fino alla fase di aggiudicazione delle procedure di gara;
- curato le attività di inserimento e aggiornamento delle banche dati e dei sistemi (SIMOG, SITARL, SIMAP, Servizio Contratti Pubblici);



Curriculum Vitae

Pietro Leone

- predisposto memorie e garantito il raccordo con l'avvocatura interna e con i professionisti esterni incaricati dalla UOC AA.GG. per il contenzioso;
- avviato e messo a regime un ufficio controlli interno per l'espletamento degli adempimenti previsti dalla normativa vigente, formando il personale assegnato;
- curato il raccordo con l'Ufficio Contratti per le attività di stipula del contratto;
- espletato la funzione di raccordo e favorito lo scambio informativo con il Responsabile dell'esecuzione del contratto (RUP2 figura istituita con delibera interna n.563/2018 cui sono demandate le attività procedurali amministrative connesse al contratto) e con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) per avviare la fase dell'affidamento e la gestione dei relativi contratti, anche in merito ai precetti di fatturazione ordine-fattura-liquidazione;
- curato i rapporti e le relazioni con Consip per l'implementazione di iniziative su specifiche categorie merceologiche inerenti l'attivazione di Accordi Quadro, Bandi SDA, nuove categorie merceologiche per i Bandi Mepa,
- utilizzato tutti gli strumenti disponibili in Acquisti in rete PA (Accordi Quadro/Convenzioni, SDA, Mercato elettronico);
- utilizzato le piattaforme telematiche messe a disposizione dalla Direzione Regionale Centrale Acquisti: Bravosolution e AF Soluzioni 1;
- avviato il progetto per gli adempimenti connessi alla trasparenza definendo nuove release del sito per renderlo aderente agli adempimenti previsti dalla normativa di settore;
- sviluppato strumenti di rendicontazione e cruscotti di monitoraggio sulle attività svolte;
- garantito il rapporto con il Collegio Sindacale e l'OIV che hanno espresso apprezzamenti positivi sulle attività eseguite, in particolare sull'importante processo di indizione e aggiudicazione delle procedure di acquisto avviate nell'ultimo biennio; nella relazione al bilancio 2017 il Collegio *“registra positivamente nel corso del 2017 un forte riavvio delle procedure di gara, di cui ha piena contezza grazie all'impegno aziendale di trasmissione al Collegio di un cruscotto trimestrale informativo sullo stato dell'arte delle gare concluse, in corso ed in programmazione”*;
- avviato il processo di formazione interna in materia di AA.PP. e per l'utilizzo di strumenti di calcolo e funzioni utili alla predisposizione delle procedure di gara, su cui ha tenuto anche un corso svolto in ambito aziendale;
- conseguito il premio per il miglior bando verde italiano 2018;

Settore

Ruolo

2005 – aprile
2017

Privato

Manager

Deloitte S.R.L. da ottobre 2015 fino ad aprile 2017 (prima G.P.S.C. S.R.L.)

Manager della linea di attività dedicata al “Procurement” per Deloitte e fino a settembre 2015 Equity partner della società GPSC. In 12 anni di esperienza lavorativa, ha sviluppato rilevanti competenze organizzative e gestionali e maturato elevate conoscenze nel settore del diritto amministrativo e degli appalti pubblici. Partecipa attivamente ai progetti di consulenza svolti per la Pubblica Amministrazione supportando il coordinamento delle iniziative legate ai Programmi di razionalizzazione della spesa per beni e servizi gestiti dalle Centrali di acquisto regionali, di seguito riportate. Oltre a curare tutte le fasi connesse alla predisposizione di numerosissime iniziative di gara (oltre 120) soprattutto di spesa specifica per la sanità per un importo complessivo superiore ai 2 mld di euro, ha supportato i diversi committenti nelle attività di programmazione degli acquisti e di monitoraggio dei risultati, curato il coordinamento dei diversi team di lavoro che hanno lavorato nei progetti e garantito risultati di rilievo sia in termini di spesa gestita che di risparmi conseguiti. Oltre ai progetti di supporto alle Centrali di Acquisto regionali, ha partecipato a ulteriori attività di ottimizzazione e razionalizzazione dei processi di acquisto di beni e servizi in altre realtà pubbliche (Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata, Rai, Infocamere, ecc.).

Di seguito si riportano le principali merceologie su cui ha sviluppato competenze:

- Beni sanitari: aghi e siringhe, antisettici e disinfettanti, fili di sutura, articoli da laboratorio, defibrillatori esterni, ecotomografi, medicazione classica e avanzata, sistemi antidecubito, sonde e cateteri, spirometri, TNT non sterile, vaccini, lenti intraoculari, ecc.
- Servizi sanitari: pulizia ospedaliera, ristorazione ospedaliera, trasporto e smaltimento rifiuti, lavanolo, service ossigenoterapia, servizi di bonifica, servizi di sterilizzazione e fornitura set chirurgici, multiservizio tecnologico, ecc.
- Altri beni e servizi: pulizie uffici, gestione illuminazione pubblica, vigilanza armata e non armata, facchinaggio, acquisto e noleggio autovetture, energia elettrica, gas, carburante, somministrazione del personale, pc desktop e notebook, carta e cancelleria, materiali di consumo, stampanti, noleggio fotocopiatrici, telefonia mobile, assicurazioni, brokeraggio, ecc.



Curriculum Vitae

Pietro Leone

Di seguito si riportano le principali esperienze lavorative:

– *Regione Emilia Romagna*

Supporta per oltre undici anni la Committente curando in particolare la predisposizione delle procedure di gara centralizzate afferenti la spesa sanitaria e la spesa comune propedeutiche alla stipula di convenzioni quadro, anche informatizzate e l'elaborazione di strategie di gara (analisi della domanda, omogeneizzazione e razionalizzazione dei fabbisogni di acquisto, analisi di mercato, selezione della tipologia di procedura e dello strumento di acquisto, benchmark, ecc). Svolge attività di supporto al Program management delle iniziative di gara assegnate e nella redazione di documenti, stati di avanzamento e reportistica direzionale, anche per finalità istituzionali. Si occupa dell'attività di formazione e trasferimento del know how al personale sulle tematiche legate agli acquisti di beni e servizi e sull'utilizzo di strumenti di e-procurement (Mercato Elettronico, Gare Telematiche, Accordo Quadro, Sistema dinamico di Acquisto, Procedure informatizzate). Si occupa del coordinamento di gruppi di lavoro multidisciplinari, della gestione dei tavoli tecnici e dei rapporti con gli stakeholders procedurali. Garantisce il coordinamento del team di lavoro impiegato.

– *Regione Autonoma della Sardegna*

Supporta per oltre dieci anni la Committente. Ha partecipato alle attività di creazione e sviluppo delle Centrale Acquisiti Territoriale, procedendo all'analisi e definizione del perimetro di azione e del modello di funzionamento della struttura e dei processi di acquisto. Nel corso dell'attività cura la predisposizione di procedure di gara, anche informatizzate, formula strategie di gara (analisi della domanda, omogeneizzazione e razionalizzazione dei fabbisogni di acquisto, analisi di mercato, selezione della tipologia di procedura e dello strumento di acquisto, benchmark, ecc), gestisce e coordina gruppi di lavoro multidisciplinari, predispone pareristica per la gestione del contenzioso.

– *Regione Lazio – D.R.C.A.*

Supporta per otto anni la Committente effettuando attività di analisi della spesa per beni e servizi, analisi di benchmarking, analisi dei fabbisogni, sviluppo di modelli di acquisto, definizione di strategia di gara, analisi di mercato ecc. Nel corso dell'attività supporta la predisposizione di procedure di gara centralizzate e non afferenti sia la spesa sanitaria che la spesa comune. Si occupa del coordinamento di gruppi di lavoro multidisciplinari, della gestione dei tavoli tecnici e dei rapporti con gli stakeholders procedurali. Svolge attività di preparazione di relazioni e documenti per la gestione del contenzioso e ha supportato l'amministrazione nelle attività di verifica e controllo previsti dalla vigente normativa. L'ultima iniziativa per cui è stato prestato supporto attiene una procedura di gara indetta dalla Direzione Regionale Centrale Acquisiti pubblicata in GURI in data 22 dicembre 2016 e scadenza chiarimenti in data 24 gennaio 2017. Successivamente a tale data non ha prestato ulteriore attività di supporto stabile in favore della Committente.

– *Regione Campania – So.Re.S.a. S.p.a.*

Supporta la Committente nella progettazione e nella realizzazione (analisi della domanda e dell'offerta, benchmark di mercato, definizione prezzi, analisi dei costi e quantitativi per basi d'asta, strategie di gara, predisposizione della documentazione di gara) di iniziative di gara centralizzate in ambito sanitario.

Supporta la definizione degli elementi caratteristici di gara: caratteristiche tecniche, determinazione dei lotti, durata, base d'asta, modalità di aggiudicazione, criteri di valutazione delle offerte tecniche, definizione delle formule economiche requisiti di partecipazione, ecc.

– *AO San Giovanni Addolorata*

Supporta per due anni la Committente nella progettazione e realizzazione (analisi della domanda e dell'offerta, benchmark di mercato, definizione prezzi, analisi dei costi e quantitativi per basi d'asta, definizione e attuazione di strategie di acquisto, predisposizione della documentazione di gara) di iniziative di gara afferenti servizi di particolare complessità: sterilizzazione e fornitura di strumentario chirurgico, laboratorio analisi, rifiuti speciali, servizi di vigilanza, servizi operatori socio sanitari.

– *R.A.I.*

Supporta per due anni la Committente nella revisione e ottimizzazione dei processi operativi interni anche riguardo agli aspetti della compliance normativa, in particolare: definizione standard template documentazione di gara, supporto alla stesura di regolamenti interni, predisposizione di pareristica specifica, supporto agli adempimenti relativi alla trasparenza.

– *Infocamere S.c.p.a.*

Supporta per cinque anni la Committente sulla pianificazione e predisposizione di alcune delle iniziative di acquisto. Ha supportato l'attività di formazione e trasferimento del know how al personale sulle tematiche legate agli acquisti di beni e servizi e alla trasparenza.

Ha inoltre garantito supporto al progetto finalizzato alla creazione delle Centrale di Committenza delle Regione Siciliana curando la definizione dei profili istituzionali dell'assetto a regime della struttura,



Curriculum Vitae

Pietro Leone

sviluppando le ipotesi del modello organizzativo e del perimetro di azione, anche a seguito di studi e analisi di benchmark delle principali centrali di acquisto presenti in Italia.

– *Equitalia S.p.a.*

Ha partecipato al progetto di integrazione di alcune delle società Equitalia (tra cui Equitalia Nomos., Equitalia F.V.G., Equitalia Cerit, Equitalia Gerit, ecc.) supportando le attività di fusione e cessione e curando le attività societarie, gestionali e organizzative finalizzate alla costituzione delle società di riscossione regionali (tra cui Toscana, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige). Nell'ambito delle attività ha assicurato il coordinamento e la concertazione delle diverse funzioni coinvolte nelle procedure, sviluppato analisi e modelli di organizzazione delle nuove strutture, analizzato e garantito l'allineamento e l'integrazione dei sistemi informativi, supportato le attività di analisi e allocazione del personale, analizzato e sviluppato proposte sulle esigenze logistiche e contrattuali, analizzato e allineato gli strumenti di amministrazione e contabilità, supportato l'analisi del contenzioso, definito tempistiche e costi delle operazioni. Ha garantito il costante allineamento e coinvolgimento della Holding nelle operazioni, sviluppando strumenti di reportistica operativa e direzionale ed elaborando piani e documenti di consuntivazione.

– *Agenzia del Demanio*

Ha curato le attività di analisi dei dati relativi ai beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, della normativa esistente in materia di confisca di beni e di stesura dei rapporti finali. Ha inoltre collaborato al coordinamento degli staff regionali nel processo di acquisizione e standardizzazione dei dati

Settore

Privato

Ruolo

Consulente

2005

Libera Università di Castellanza

Rappresenta l'università al progetto Governance del Foromez, che ha l'obiettivo di definire modelli di H.R.M. per gli enti locali delle Regioni Obiettivo 1. Nel corso dell'attività ha sviluppato "case study" e modelli di analisi poi presentati al Forum europeo delle direzioni del personale.

Settore

Pubblica Amministrazione

Ruolo

Consulente Presidenza del Consiglio di Ministri

da 2003- a 2005

Ha partecipato allo sviluppo di percorsi di innovazione, cambiamento e miglioramento volti a sperimentare innovative soluzioni organizzative e gestionali. Ha effettuato percorsi di formazione in aula su tematiche innovative maturando competenze multidisciplinari. Nel corso delle attività ha partecipato ad alcuni team di lavoro multidisciplinari (composti da personale delle amministrazioni ed esperti provenienti dalle Università) impiegati nelle attività di stesura dei manuali operativi, tra cui Regole e regolamenti di organizzazione nelle pubbliche amministrazione, Sperimentare in ottica di genere, ecc.

Settore

Privato Studio legale Avvocato Egidio Artibani

Ruolo

Pratica Forense

2002



Curriculum Vitae

Pietro Leone

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- 2005 Abilitazione Esercizio Professione Forense Corte di Appello di Catanzaro
- 2002 Laurea in Giurisprudenza Università La Sapienza di Roma

COMPETENZE PERSONALI

Lingua madre Altre lingue	Italiano		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA
	COMPRENSIONE		Interazione	Produzione orale	
Inglese	Ascolto C2	Lettura C2	C2	C2	C2

- Competenze organizzative e gestionali
- Nel corso della carriera professionale ha affrontato progetti molto complessi con impatti rilevanti sotto il profilo amministrativo ed economico con forti ricadute anche di carattere operativo e organizzativo; in tali progetti ha sempre dimostrato una forte capacità di analisi, individuando gli aspetti più rilevanti e proponendo soluzioni innovative e ha assicurato l'interazione e la collaborazione tra tutte le strutture coinvolte. Ha maturato capacità di programmazione e pianificazione di attività; esperienza nel coordinamento e nella gestione di processi e progetti; capacità di programmazione ed individuazione *step*, tempi e fasi operative, monitoraggio e stato di avanzamento del progetto, verifica stato di attuazione finale; capacità di gestire il cambiamento. Ha maturato conoscenze in materia di *program management* avendo seguito un corso di durata annuale sul tema propedeutico alla certificazione *PMO* in *Deloitte*. La partecipazione agli incontri di Area Aggregata, la predisposizione, l'indizione e la partecipazione ad iniziative di acquisto aggregate, l'attività di supporto erogata presso l'AO SGA hanno inoltre permesso di approfondire la conoscenza del contesto e delle dinamiche legate al processo di programmazione e acquisizione inerenti realtà aziendali differenti da quelle di appartenenza.
 - Nei diversi incarichi ha sempre dimostrato attitudine alla corretta ed efficace organizzazione, puntando alla piena valorizzazione delle capacità professionali dei collaboratori, in particolare: capacità di lavorare in squadra (*team building* e *team coaching*); capacità di creare spirito di gruppo e clima organizzativo favorevole nell'ambiente di lavoro; capacità di coordinamento delle risorse umane; capacità di direzione, responsabilizzazione e sviluppo professionale dei collaboratori; capacità di valorizzazione, formazione e motivazione delle risorse umane. Attualmente coordina 27 unità. Interegisce attivamente con le altre strutture nella logica del vantaggio comune: ha supportato l'Azienda nell'adesione alla Convenzione SGI per la realizzazione del sistema amministrativo contabile unico e le Direzione UOC Logistica e Tecnologie informatiche nella predisposizione di iniziative ad elevata complessità non di diretta competenza (Trasporto sanitario e non sanitario e Servizi RIS/PACS).
- Competenze comunicative
- Rilevanti competenze comunicative maturate nei numerosissimi interventi formativi effettuati sia su tematiche legate agli acquisti pubblici sia rivolti al middle management della P.A. su tematiche di change management.
- Competenze professionali
- Pubblica amministrazione: profonda conoscenza della Pubblica Amministrazione (Stato, Regioni, Aziende Sanitarie, Agenzie), maturata in oltre 14 anni di esperienza in progetti per la PAC (Agenzia del Demanio, Presidenza del Consiglio dei Ministri), per la Regioni (Regione Emilia Romagna, Regione Lazio, Regione Sardegna, Regione Campania, Regione Autonoma Siciliana) e per le Aziende Sanitarie e Ospedaliere del Lazio (ASL Roma 1, Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata).
 - Gestione di progetti di consulenza strategica, organizzativa e gestionale e gestione delle procedure di gara per beni e servizi: Esperienza pluriennale (dal 2005) nella



Curriculum Vitae

Pietro Leone

gestione delle procedure di acquisto per beni e servizi in ambito sanitario: (Asl Roma 1, Regione Lazio, Regione Autonoma Sardegna, Regione Emilia Romagna, Regione Campania, AO San Giovanni Addolorata) e di spesa comune. Profonda conoscenza dei meccanismi di approvvigionamento e controllo della spesa di beni e servizi, metodologie di analisi dei fabbisogni, analisi di mercato, definizione strategie di gara, stesura documentazione (amministrativa e tecnica) maturate con la gestione di numerosissime iniziative di gara.

- Centralizzazione degli acquisti: rilevante conoscenza delle procedure e delle metodologie di centralizzazione degli acquisti, maturate **in 4 differenti centrali di committenza**, in termini di pianificazione e programmazione degli acquisti, analisi e rilevazione dei fabbisogni, standardizzazione della domanda, analisi dell'offerta, gestione di gruppi di lavoro, definizione di strategie di gara, predisposizione di documentazione di gara, gestione delle risposte dei chiarimenti, analisi del contenzioso, analisi dei risultati. Ha inoltre maturato conoscenze degli ambiti di attività svolte presso la centrale acquisti della Regione Lombardia – ARCA e Regione Calabria – S.U.A.
 - Profonda conoscenza del diritto amministrativo e del settore degli appalti pubblici, su cui svolge, inoltre, incarichi di docente e relatore per seminari e corsi per l'Università di Roma 3, Ministero dell'Interno, Provincia di Roma, Istituto Tagliacarne, ARAN, ISPRA, ANCI ed elevate competenze in tema di organizzazione e gestione delle risorse umane maturate, in particolare, nei progetti svolti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Università LIUC di Castellanza e Equitalia S.p.a.
 - *Green public procurement e social procurement*: Ha sviluppato rilevanti competenze sulle tematiche sociali e ambientali connesse agli appalti pubblici. In particolare moltissime delle iniziative predisposte nell'ultimo biennio prevedono l'inserimento di elementi legati ad aspetti di sostenibilità. Ha conseguito nel 2018 il premio per il miglior bando verde; ha inoltre supportato l'Agenzia Intercent-ER nella predisposizione di iniziative che hanno ottenuto la menzione per il premio miglior bando verde nelle edizioni 2015 e 2016 per i bandi "Servizio di trasporto, raccolta e conferimento dei rifiuti sanitari 2" e "Energia elettrica da fonti rinnovabili".
- Competenze informatiche
- Ottima conoscenza dei sistemi operativi Microsoft (tutte le versioni), Linux (Ubuntu, Fedora, ecc.) e dei software di produttività MS Office, Open Office, Project, ecc.
 - Ottima conoscenza delle piattaforme telematiche di acquisto (AF Soluzioni, Bravo solution, Fastweb, Oracle, CSA Med, IFABER utilizzate per la predisposizione di procedure di gara
 - Ottima conoscenza di soluzioni e portali per gli adempimenti legati alle pubblicazioni, alla trasparenza, alla tracciabilità e ai controlli: GGAP, Servizi contratti pubblici, SITARL, SIMAP, SIMOG, AVCPASS.



Curriculum Vitae

Pietro Leone

ULTERIORI INFORMAZIONI

- Pubblicazioni**
- Sperimentare in ottica di genere (2005), in AA. VV. e Ministero della Funzione Pubblica
 - Regole e regolamenti di organizzazione nelle pubbliche amministrazioni (2004), in AA. VV. e Ministero della Funzione Pubblica

- Seminari e corsi**
- Ha svolto, tra gli altri, incarichi di formazione nei seguenti seminari, corsi e master:
- Docente ASL Roma 1: Budget, acquisti e gestione del contratto nell'ASL Roma 1, 2018-2019.
 - Relatore FIASO: Convention del Management della Sanità italiana, 2018
 - Relatore Regione Lazio – SIFO –FARE: Ruoli e Responsabilità di Provveditori e Farmacisti nei processi pubblici di acquisto, 2018
 - Docente Fate Bene Fratelli. I dispositivi in chirurgia addominale, 2015
 - Docente presso l'Università di Roma 3: ANCI – Università di Roma 3 “Contratti pubblici e appalti: l'adeguamento della normativa sulla base delle Direttive Europee e l'unificazione delle centrali di committenza e delle stazioni appaltanti”, 2015; Corso Pore “Le gare telematiche e il mercato elettronico”, 2010; Master Mimap “Strumenti telematici di acquisto”, 2009
 - Docente presso il Ministero dell'interno SSPL Modulo Didattico II L'Azione Amministrativa “Gli Acquisti della Pubblica Amministrazione”, 2015
 - Docente Aran “Procedure di affidamento dei contratti pubblici”, 2014
 - Docente per l'Istituto TagliaCarne: “Gli strumenti di eprocurement nella pubblica amministrazione”, 2010 e “Le procedure di acquisto tramite convenzioni CONSIP e ricorso al MEPA”, 2012
 - Docente Provincia di Roma “Gli appalti di servizi per iniziative e attività culturali”, 2011
 - Docente C.A.S.P. per ISPRA “Il codice dei contratti pubblici alla luce della legge n. 102 del 2009”, 2009

Dati personali Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi di legge

Roma, 19 giugno 2019

Firmato
Pietro Leone

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome

[ALESSANDRA STEFANELLI]

Contratto a tempo pieno e indeterminato: Funzionario Esperto Area Tecnica, categoria "D", nel ruolo del personale della Giunta Regionale.

Laurea vecchio ordinamento in ingegneria per l'ambiente e il territorio.

Abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere con regolare iscrizione all'Albo degli ingegneri della Provincia di Roma nella sezione A - settori: Civile e ambientale - Industriale - Dell'informazione

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

04/02/2021 – ATTUALE

Regione Lazio — Agenzia Regionale di Protezione Civile

Area Formazione e Scuola di Alta Formazione di Protezione civile

Responsabile del Servizio " *Formazione del Sistema regionale di Protezione civile*" Posizione Organizzativa di I^a fascia conferita con A.O. n. G13803 del 19/11/2020 - A.O. n. G08364 del 24/06/2021

- Collaborazione all'aggiornamento del materiale didattico in distribuzione ai discenti dei corsi antincendio boschivo;
- Collaborazione all'organizzazione delle attività formative (in particolare corsi antincendio boschivo) e informative (in particolare lo non rischio);
- Aggiornamento banche dati e predisposizione della reportistica sulle attività formative;
- Automazione dei processi
- Collaborazione alle proposte di aggiornamento normativo funzionale al Servizio
- Rimborsi ex art 40 d.lgs. 1/2018 alle OdV di protezione civile per la partecipazione a eventi formativi/informativi.

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

16/01/2020 – 04/02/2021

Regione Lazio – Avvocatura Regionale

Area Affari Generali ed Amministrativi

Responsabile del Servizio " *Entrate e Pagamenti*" - Posizione Organizzativa di I^a fascia conferita con A.O. n. G18177 del 20/12/2019

- Coordinamento, organizzazione, gestione e verifica dell'attività del Servizio "Entrate e pagamenti";
- Attività di recupero dei crediti della Regione Lazio relativi a spese legali e/o di Consulenza Tecnica, a seguito di sentenza favorevole per l'Amministrazione, nonché degli importi relativi all'imposta di registro per la registrazione delle sentenze anticipati dalla Regione Lazio. Incremento significativo del recupero rispetto alle precedenti annualità riconosciuta nell'ambito dell'effettuazione del tendenziale per il governo dell'equilibrio di bilancio;
- Pagamento, mediante procedure ordinarie o con la gestione di cassa economale dell'Avvocatura regionale, con particolare riguardo a: spese legali di controparte per sentenze di condanna della Regione Lazio dinanzi a Uffici Giudiziari ed imposte di registro relative a sentenze/ordinanze; consulenze Tecniche di Ufficio relativamente al contenzioso giudiziario; spese per l'espletamento dell'attività professionale del personale legale (notifica atti, contributi

unificati, marche da bollo, diritti di segreteria, rilascio copie, ed adempimenti analoghi)

- Predisposizione di Linee guida adottate all'interno del Servizio per ottimizzare e standardizzare il procedimento di rimborso delle spese lite derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e sfavorevoli nei confronti della Regione Lazio.
- Collaborazione al focus sulla tematica del riconoscimento dei debiti fuori bilancio per i pagamenti delle sentenze, partecipazione alle riunioni tra Avvocatura regionale e Bilancio a seguito delle quali è stata stabilita la relativa nuova procedura;
- Introduzione e standardizzazione di procedure e flussi comunicativi tra il Servizio, la Direzione Bilancio e il tesoriere regionale in relazione alle imposte di registro relative alle procedure di esecuzione mobiliare per evitare la doppia refusione dei pagamenti della stessa.

• Date (da – a)

09/03/2020 – 12/03/2020

• Nome e indirizzo del datore di lavoro

Regione Lazio — Agenzia Regionale di Protezione Civile

• Tipo di impiego

Assegnazione temporanea con A.O. n. G02603 del 09/03/2020 su richiesta del Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile *in quanto in possesso di specifica esperienza in materia*

• Principali mansioni e responsabilità

- Emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. Assegnazione di risorse finanziarie previste nel 'Bando 2019 per contributi a favore delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile per spese di gestione e manutenzione ex art. 12 L.R. n. 2/2014, in possesso di specializzazione ex art. 3 comma 4 Regolamento Regionale n. 12/2017' di cui alla Determinazione n. G04445 del 10/04/2019. Conferma impegni di spesa relativi ai capitoli E23519, E23521, E47401, E47507, E47905 esercizio finanziario 2020 e liquidazione secondo acconto (determinazioni n. G G02679 e G02680 e collaborazione ai relativi provvedimenti di liquidazione)

• Date (da – a)

16/05/2019 – 15/01/2020

• Nome e indirizzo del datore di lavoro

Regione Lazio — Agenzia Regionale di Protezione Civile

• Tipo di azienda o settore

Area Organizzazione del Sistema regionale di Protezione Civile

• Tipo di impiego

Responsabile del Servizio "Amministrazione del Sistema regionale di Protezione civile" Posizione Organizzativa di II^a fascia conferita con A.O. n. G05688 del 06/05/2019

• Principali mansioni e responsabilità

- Responsabile della gestione dell'Elenco territoriale delle Organizzazioni di Volontariato, ai sensi del Regolamento regionale di attuazione della L.R. n. 2/2014: istruttoria delle istanze di iscrizione, verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità, iscrizione all'Elenco, verifica della permanenza dei requisiti e cancellazione delle Organizzazioni iscritte.
- Responsabile della piattaforma informatizzata dell'Agenzia per la gestione dell'Elenco Territoriale:
 - RUP ai sensi dell'art.31 del D.lgs.50/2016 per il procedimento di ordine diretto su MEPA per la manutenzione evolutiva della piattaforma Zerogis dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, per l'importo complessivo di € 8.296,00 (IVA inclusa).
 - Collaborazione all'implementazione del Modulo di Gestione delle Organizzazioni (MGO) del sistema informativo "SEIPCI (ISTSP2) – SErvizi Integrati Protezione Civile"
 - Modifica della piattaforma di gestione informatizzata dell'elenco territoriale delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio attraverso il software Modulo di Gestione delle Organizzazioni (MGO) del sistema informativo "SEIPCI (ISTSP2) – SErvizi Integrati Protezione Civile" in luogo della piattaforma Zerogis e modifica della procedura di iscrizione (determina n.G11703/2019)
- Procedure di assegnazione alle componenti del Sistema regionale di Protezione Civile di contributi, ai sensi del vigente Regolamento n.9/2015:
 - RUP (giusta nomina determinazione n.G07217 del 28/05/2019) del "Bando 2019 per contributi a favore delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile per spese di gestione e manutenzione ex art. 12 L.R. n. 2/2014, in possesso di specializzazione ex art. 3 comma 4 Regolamento Regionale n. 12/2017" di cui alla determinazione n.G04445 del 10/04/2019 come modificato con determinazione n.G17107 del 09/12/2019: dotazione finanziaria complessiva del bando € 2.626.552,01
 - Responsabile del procedimento della procedura "Art. 18-bis del regolamento regionale 9/2015, e s.m.i.. Convenzioni con i Coordinamenti territoriali del Sistema regionale di protezione Civile. Approvazione atti e criteri per l'assegnazione delle risorse." di cui alla Determinazione n. G14962 del 31/10/2019: dotazione finanziaria complessiva € 100.000,00
- Attività di audit delle Organizzazioni di volontariato, assistenza e supporto per tutto quanto

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

concerne la nuova piattaforma;

- Collaborazione col Direttore della Agenzia nella predisposizione di strumenti regolamentari: disciplinanti le modalità di iscrizione e permanenza nell'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile e di iscrizione alle Sezioni specialistiche in esso previste (Regolamento Regionale n.18 del 14.10.2019 *"Requisiti per l'iscrizione e modalità di gestione dell'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Regione Lazio. Abrogazione del regolamento regionale 21 aprile 2017 n.12"* e Deliberazione 14 gennaio 2020, n. 2: *"Approvazione dei requisiti per l'iscrizione nelle sezioni specialistiche dell'elenco territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Regione Lazio, nonché degli specifici requisiti delle polizze per assicurazione infortuni dei volontari di protezione civile, in attuazione di quanto previsto dall'art. 12, comma 1, del Regolamento Regionale 14 ottobre 2019, n. 18"*)
- Componente della Commissione Paritetica prevista dall'articolo 2, par. 2, dell'Accordo Quadro Nazionale del 4.05.2017, regolante i rapporti convenzionali tra il Ministero dell'Interno e le regioni, ai sensi dell'articolo 4 del D. Lgs. 28.08.1997 n. 281, in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi –Convenzione Agenzia regionale di Protezione civile – Direzione regionale VVF Lazio - AIB 2019 – Nomina con Decreto dirigenziale n.G0616 del 09/05/2019 del Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile
- Collaborazione all'organizzazione e partecipazione alle esercitazioni

17/05/2017– 15/05/2019

Regione Lazio — Agenzia Regionale di Protezione Civile

Area Emergenze e Sala Operativa di Protezione Civile

Posizione Organizzativa di II^a fascia "Responsabile di Sala - Supporto operativo" conferita con A.O. n. G06165 del 15/05/2017

- Responsabilità della SOUP regionale per l'attività di lotta attiva agli incendi boschivi, in coordinamento con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e gli altri soggetti coinvolti del Sistema Integrato di Protezione Civile, e gestione della flotta aerea regionale.
- Responsabile della Sala Operativa Regionale di Protezione civile con coordinamento e gestione degli interventi di emergenza in ambito regionale, attivazione delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile, monitoraggio del territorio in situazioni di emergenza.
- Allertamento delle Strutture del Sistema Regionale di Protezione Civile, in relazione a situazioni emergenziali previste o in atto.
- Direttore dell'esecuzione del contratto per le forniture di beni e servizi necessari all'espletamento dei compiti assegnati all'Area Emergenze e Sala operativa di Protezione civile – Nomine: Determinazione n.G08518 del 06/06/2017; Determinazione n.G14901 del 02/11/2017; Determinazione 22 dicembre 2017 n.G18307; Determinazione n.G02844 del 08/03/2018; Determinazione n.G04835 del 12/04/2018; Determinazione n.G16810 del 19/12/2018; Determinazione n.G17036 del 19/12/2018.
- Responsabile del procedimento "Legge 21.11.2000 n. 353 art. 7. Legge regionale 28.10.2002 n. 39 art. 67 Approvazione Accordo Operativo tra la Regione Lazio - Agenzia Regionale di Protezione Civile e Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri – Comando Regionale Carabinieri Forestale "Lazio", per il potenziamento del sistema regionale antincendio boschivo durante la campagna antincendio boschivo 2019" (Determinazione n. G08057 del 13/06/2019);
- Componente della Commissione Paritetica prevista dall'articolo 2, par. 2, dell'Accordo Quadro Nazionale del 4.05.2017, regolante i rapporti convenzionali tra il Ministero dell'Interno e le regioni, ai sensi dell'articolo 4 del D. Lgs. 28.08.1997 n. 281, in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi –Convenzione Agenzia regionale di Protezione civile – Direzione regionale VVF Lazio - AIB 2018 – Nomina con Decreto dirigenziale n.G04954 del 13/04/2018 del Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile.
- Membro del Gruppo di pianificazione per la redazione del "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi – periodo 2019-2022" costituito con Determina dirigenziale n.G01055 del 06/02/2019 del Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile.
- Collaborazione con la Direzione della Agenzia alla definizione delle procedure di sala operativa per la gestione degli incendi boschivi e per la gestione delle emergenze sul territorio regionale
- Collaborazione all'organizzazione e partecipazione alle esercitazioni

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

02/02/2016 – 16/05/2017

Regione Lazio —Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità
 Area Autorizzazione paesaggistiche e Valutazione ambientale strategica
 Posizione Organizzativa II^a fascia “Valutazione ambientale strategica (VAS) d.lgs. 152/06 – Lazio meridionale” conferita A.O. n.G14894 del 01/12/2015
 Istruttorie tecniche e amministrative e responsabilità dei procedimenti di Valutazione ambientale strategica e di verifica di assoggettabilità a Valutazione ambientale strategica di competenza regionale (d.lgs.152/2006)

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

06/05/2008 – 01/02/2016

Regione Lazio - Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative (già Direzione regionale Ambiente)
 Area VIA – VAS (Area VIA, Ufficio VIA a seguito di riorganizzazioni dell'Amministrazione)
 Esperto Area Tecnica; Posizione Organizzativa di II^a fascia “Informazione e Trasparenza in materia di V.I.A.” conferito con Atto di organizzazione n.G05272 del 11/04/2014; Incarico di Alta Professionalità di II^a fascia attribuito con Atto di organizzazione n.A3688 del 27/04/2012; Incarico di Alta Professionalità di III^a fascia attribuito con Atto di organizzazione n.A3566 del 11/04/2011

- Istruttorie tecniche e amministrative nelle istruttorie dei procedimenti di Valutazione ambientale strategica di competenza regionale (d.lgs.152/2006); responsabilità dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di competenza regionale (d.lgs.152/2006);
- Istruttorie tecnico-amministrative propedeutiche all'espressione dei provvedimenti e responsabilità dei procedimenti di Valutazione di impatto ambientale e Verifica di assoggettabilità a V.I.A (d.lgs.152/2006) dei progetti di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, elettrodotti, impianti di depurazione delle acque
- Referente per i procedimenti amministrativi relativi all'accesso alle informazioni ambientali a disposizione dell'Area V.I.A.: coordinamento, svolgimento e responsabilità dei procedimenti amministrativi di accesso all'informazione ambientale di cui al d.lgs. n.195/2005 e di accesso agli atti ex L.241/1990 dall'11/04/2014 al 01/02/2016.

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

FEBBRAIO 2005 – 06/05/2008

c/o Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio – Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
 IV Divisione IAM Inquinamento Atmosferico e Mobilità
 Tecnico

- Attuazione del decreto legislativo 21 marzo 2005, n. 66, di recepimento della direttiva 2003/17/CE, con particolare riferimento alla valutazione della distribuzione dei carburanti desolforati sul territorio nazionale di cui all'Allegato III del decreto.
- Supporto per l'attuazione del decreto ministeriale 3 febbraio 2005 di istituzione del sistema nazionale di monitoraggio della qualità dei carburanti.
- Stesura di “Monitoraggio della qualità dei combustibili prodotti e importati/ricevuti in Italia - Linee guida per la raccolta e l'invio dei dati” – MATT Direzione Generale per la Salvaguardia ambientale e APAT.
- Componente per il MATTM del comitato organizzatore del Convegno “Decreti attuativi della direttiva europea 2003/17/CE
- Attività tecnica funzionale alla trasmissione alla Commissione europea delle relazioni annuali, previste dalla direttiva 98/70/CE come modificata dalla direttiva 2003/17/CE, inerenti i dati sulla qualità dei carburanti commercializzati sul territorio nazionale.
- Attività tecnica funzionale alla trasmissione alla Commissione europea delle relazioni annuali, previste dalla direttiva 1999/32/CE, sulle caratteristiche di alcuni combustibili liquidi prodotti, importati e utilizzati.
- Contributi tecnici a supporto della Direzione per la predisposizione di elementi di risposta alle interrogazioni parlamentari relative alle emissioni in atmosfera.
- Partecipazione ai lavori della commissione interministeriale ex art. 12, comma 1, del DPCM 8 marzo 2002 istituita con DM 08/04/2004 (decreto di nomina del 28 luglio 2005, prot. n. DEC/DSA/2005/0840).

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro

OTTOBRE 2002 – AGOSTO 2005

Università di Roma “La Sapienza”

- Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

Dipartimento idraulica, trasporti e strade

Collaboratore scientifico

- Collaborazione tecnica nell'ambito di contratti di ricerca tra l'Università e il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio o l'Autorità dei Bacini regionali del Lazio relativi ad analisi idrologiche e verifiche idrauliche finalizzate all'individuazione e la perimetrazione di aree a rischio idraulico, approfondimenti e valutazioni di carattere tecnico, predisposizione di relazioni;
- Collaborazione tecnica nell'ambito di contratti di ricerca tra l'Università e la Regione Lazio relativi ad approfondimenti su tematiche relative alla Protezione civile per la predisposizione di "Linee guida per la predisposizione dei Piani Comunali e Provinciali di Protezione Civile" "Linee guida per la predisposizione dei Piani di Emergenza Esterni per le industrie della Regione Lazio di cui all'art. 8 del D. Lgs. 334/99" "Elaborazione e predisposizione del Piano Programma Regionale Antincendio Boschivo". "Piano di Protezione Civile Regionale - Tematica rischio industriale: individuazione dei rischi di incidenti rilevanti, procedure e competenze regionali censimento industrie; Progetto informazione ed educazione scuole e popolazione; Progetto telecomunicazioni Regionale della Protezione Civile, predisposizione progetto rete radio rice-trasmittente regionale"

• Date (da – a)

- Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

1993-1995

AIA – FIGC

Associazione Italiana Arbitri

Segreteria

Attività di segreteria presso la CAN D e la Sezione di Roma 1 Generoso Dattilo

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)

- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio

2008 - 2022

Corsi tecnici e amministrativi:

- Corso avanzato Quantum GIS- 2016; ArcGIS Desktop I, II e III- ESRI 2009
- La contrattualistica pubblica e il sistema degli appalti di lavori, servizi e forniture – Regione Lazio 2014
- Pacchetto Office
- Competenze digitali per la PA; Il Codice Privacy ai tempi del GDPR - Regione Lazio 2020
- Corsi in materia ambientale: Legislazione ambientale – 2013; Progettazione ambientale e ingegneria naturalistica – 2011; Valutazioni ambientali (VIA e VAS)– Regione Lazio e MATTM 2009, 2010 e 2013; Produzione di energia da fonti rinnovabili- 2010
- Corso di stabilità dei pendii
- Sviluppo e Competenze Manageriali-2019
- Normativa regionale di Protezione civile-2021
- Corsi obbligatori organizzati dal datore di lavoro ai sensi del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

• Date (da – a)

- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita

2012

Regione Lazio

Corso di aggiornamento per coordinatori della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori ai sensi del D.lgs. n.81/08 e s.m.i.

Attestato di frequenza previsto dalla normativa per il coordinatore della sicurezza

• Date (da – a)

- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio

2009

ESRI Italia

Corso ArcGIS Desktop I, II e III

• Date (da – a)

- Nome e tipo di istituto di istruzione

2004

CEIDA-Scuola Superiore di Amministrazione Pubblica e degli Enti Locali

- o formazione
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita
- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA

ALTRE LINGUA

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Master in diritto e gestione dell'ambiente

2002

Università di Roma La Sapienza - Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma

Superamento dell'esame di stato per l'abilitazione alla professione di Ingegnere e iscrizione all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma Sez.A settori: Civile e ambientale - Industriale - Dell'informazione

2002

Università di Roma La Sapienza

Laurea vecchio ordinamento in ingegneria per l'ambiente ed il territorio:

tesi sperimentale in materia di costruzioni idrauliche: "Analisi del campo idrodinamico e dell'efficienza di rimozione di un separatore idrodinamico a filtrazione indiretta". Sperimentazione fisica su un dispositivo a scala di laboratorio e modellazione numerica con FLOW-3D di tale sistema studiato per la tutela dei corpi idrici ricettori dall'inquinamento di tipo diffuso nell'ambiente urbano derivante dalle acque di sfioro in occasione del first flush

2001

Università di Roma La Sapienza e Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma

Corso di 120 ore per il Coordinamento della sicurezza nei cantieri di cui all'art.10 del d.lgs. 494/1996

Attestato di frequenza previsto dalla normativa vigente

2001

Liceo classico Tito Lucrezio Caro di Roma

Diploma di maturità classica

ITALIANO

FRANCESE

BUONO

BUONO

BUONO

INGLESE

SUFFICIENTE

SUFFICIENTE

ELEMENTARE

Capacità di lavoro in team dimostrata anche dalla tipologia dell'attività lavorativa che ha richiesto capacità relazionali sia nell'ambito dei servizi assegnati con i colleghi, sia con soggetti pubblici che privati. Collaborazioni sia in "gruppi di lavoro" che in Commissioni istituzionali appositamente istituiti per disciplinare processi e procedimenti. Versatilità e capacità di adattamento e apprendimento dimostrata dallo svolgimento di incarichi sia tecnici che amministrativi.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	Capacità di coordinamento e organizzazione del lavoro e capacità di gestione del personale assegnato; capacità di gestione di situazioni complesse. Analisi delle criticità e delle possibili soluzioni da intraprendere dimostrata dalla richiesta della Direzione dell'Agenzia regionale di protezione civile di coinvolgimento e collaborazione fattiva sia nella predisposizione degli aggiornamenti regolamentari sia nella predisposizione di linee guida in tutte le Aree di svolgimento degli incarichi. Autonomia lavorativa e decisionale dimostrata dallo svolgimento degli incarichi di posizione organizzativa dal 2017 al 2020 in Aree dell'Agenzia regionale di protezione civile ("Sala operativa" e "Organizzazione del sistema") senza dirigente.
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE	• fondamenti teorici di informatica e di programmazione: corsi universitari • strumenti Microsoft Office (Word, Excel, Access, PowerPoint, Outlook) • QGIS, HEC-RAS (analisi idrauliche), FLOW3D (simulazioni fluidodinamiche), Autocad2000, Autocad Map, ArcGis.
PATENTE O PATENTI	Patente B
ULTERIORI INFORMAZIONI	• Vincitrice della Selezione pubblica per la ricerca di diversi profili professionali (di cui 94 ingegneri ambientali in tutta Italia) cui conferire incarichi di collaborazione per il supporto alle amministrazioni territoriali nella gestione dei procedimenti amministrativi complessi, con particolare riferimento a quelli connessi all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, del DPCM 12 novembre 2021 e del DM 14 ottobre 2021 –determinazione di conferimento n. G16382 del 26/12/2021 (BUR n. 120 del 27/12/2021) • Pubblicazioni: Roberto Brunotti, Monica Angelè, Alessandra Stefanelli "La Vas e il Monitoraggio dei piani urbanistici: riflessioni su problematiche aperte e prospettive future", Urbanistica Informazioni, Luglio-Agosto 2012, ISSN n.0392-5005, INU Edizioni • Docenze: Docenze rivolte a dipendenti della Regione Lazio sulle tematiche dell'antincendio boschivo, in particolare relative all'organizzazione del sistema AIB e alle procedure di sala operativa, in tre edizioni del "Seminario di aggiornamento sull'antincendio boschivo a seguito delle novità legislative degli ultimi anni" organizzate dall'Agenzia di Protezione civile e dall'Istituto regionale di Studi Giuridici del Lazio Arturo Carlo Jemolo "Sezione di Alta Formazione di Protezione Civile"– Atti di conferimento: prot.5837 del 14/12/2018; prot.921 del 13/02/2019; prot.1204 del 28/02/2019

Quanto sopra è stato dichiarato dalla sottoscritta ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n.445/2000 e s.m.i., con la consapevolezza delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti.

La sottoscritta rilascia autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Roma 22/3/2022

Alessandra Stefanelli

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE****INFORMAZIONI PERSONALI**

Nome
Telefono ufficio
Fax
E-mail

PRIMAVERA ALESSIO**06.51683709****06.**aprimavera@regione.lazio.it

Nazionalità

Italiana

Data di nascita

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (dal 17/05/2017 a data attuale)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- 16 Maggio 2017

Impiego presso l'Area Pianificazione e Gare per Strutture Regionali ed Enti Locali della Direzione Regionale Centrale Acquisti
Regione Lazio – via Cristoforo Colombo, 212 – 00145 Roma

Ente pubblico locale

qualifica di istruttore direttivo e funzionario tecnico, categoria D1

Titolare di Alta Professionalità "Procedure di acquisizione di beni e servizi d'importo superiore alla soglia comunitaria – profilo tecnico" di cui all'Atto di Organizzazione n. G06643 del 15/05/2017, riconfermata con Determinazione n. G05852 del 06/05/2019 e successivamente con Determinazione n. G08257 del 23/06/2021.

Responsabile unico del procedimento per appalti di acquisto di beni e servizi sopra soglia comunitaria per le strutture Regionali ed Enti Locali. Verifica dei fabbisogni delle strutture regionali, programmazione biennale degli acquisti e redazione del relativo Piano Annuale. Definizione degli standard documentali e procedurali per la definizione della più corretta procedura di acquisizione. Predisposizione della necessaria documentazione di gara e gestione dell'intera procedura fino all'aggiudicazione. Attività di raccordo con l'Area "Controllo e Contenzioso" e l'Area "Esecuzione Contratti Servizi e Forniture".

- Date (dal 14/04/2012 al 16/05/2017)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- 11 Aprile 2014

Impiego presso l'Area Tecnico Manutentiva della Direzione Regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio
Regione Lazio – via Cristoforo Colombo, 212 – 00145 Roma

Ente pubblico locale

qualifica di istruttore direttivo e funzionario tecnico, categoria D1

Titolare di Posizione Organizzativa di 2^a fascia "Coordinamento dei processi di gestione relativi ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria" di cui all'Atto di Organizzazione n. G05030 del 11/04/2014

Responsabile unico del procedimento per appalti di lavori (art. 11 del D.Lgs. 163/06), Direttore dei Lavori, Progettista, Coordinatore della sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione (artt. 91 e 92 del D.Lgs. 81/08). Redazione di numerose perizie di stima relativamente a canoni di locazione per immobili commerciali di proprietà della Regione Lazio, canoni di concessione per immobili del patrimonio indisponibile, valore di mercato di interi fabbricati. Valutazione immobili del patrimonio regionale finalizzato alla dismissione.

- Date (dal 14/09/2011 al 13/04/2012)
- Nome e indirizzo del datore di

Impiego presso l'Area Genio Civile di Roma della Direzione Regionale Infrastrutture

Regione Lazio – via Cristoforo Colombo, 212 – 00145 Roma

lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego • Principali mansioni e responsabilità	Ente pubblico locale qualifica di istruttore direttivo e funzionario tecnico, categoria D1 Responsabile del procedimento per l'istruttoria di progetti finalizzati al rilascio dell'autorizzazione per la costruzione in zona sismica ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/01, nonché membro della commissione speciale di cui all'art. 8 della L.R. 4/85 per la valutazione dei progetti e rilascio delle autorizzazioni sismiche.
• Date (dal 06/05/2008 al 13/09/2011) • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego • Principali mansioni e responsabilità	Impiego presso l'Area Ufficio Tecnico della ex Direzione Regionale Demanio, Patrimonio e Provveditorato Regione Lazio – via Cristoforo Colombo, 212 – 00145 Roma
• Date (dal 07/11/2007 al 05/05/2008) • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego • Principali mansioni e responsabilità	Ente pubblico locale qualifica di istruttore direttivo e funzionario tecnico, categoria D1 Responsabile unico del procedimento per appalti di lavori (art. 11 del D.Lgs. 163/06), Direttore dei Lavori, Progettista, Coordinatore della sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione (artt. 91 e 92 del D.Lgs. 81/08), Redazione di numerose perizie di stima relativamente a canoni di locazione per immobili commerciali di proprietà della Regione Lazio, canoni di concessione per immobili del patrimonio indisponibile, valore di mercato di interi fabbricati.
• Date (dal 07/11/2007 al 05/05/2008) • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego • Principali mansioni e responsabilità	Impiego presso il VII Dipartimento "Mobilità e Trasporti" del Comune di Roma Comune di Roma – via Capitan Bavastro, 94
• Date (dal Luglio 2006 al 07/11/2007) • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego • Principali mansioni e responsabilità	Ente pubblico locale qualifica di istruttore direttivo e funzionario tecnico, categoria D1 Valutazione tecnico-amministrativa e predisposizione di pareri su istanze autorizzative relative a sistemi della mobilità pubblica e/o privata, sistemi di sosta e parcheggi, nuova viabilità, partecipazione a numerose Conferenze di Servizi.
• Date (dal Luglio 2006 al 07/11/2007) • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego • Principali mansioni e responsabilità	Esercizio dell'attività di Libera Professione Privato Libera professione di Ingegnere Attività libero-professionale durante la quale si sono svolti numerosi incarichi in merito alla predisposizione e presentazione di atti autorizzativi comunali (D.I.A.), progettazione strutturale, pratiche presso i Vigili del Fuoco per l'ottenimento di Certificati di Prevenzione Incendi (C.P.I.), pratiche catastali, progettazione architettoniche, redazione di Computi Metrici e Capitolati per lavori, Direzione Lavori, pratiche presso la Sovrintendenza dei BBAA, redazione del Fascicolo del Fabbricato.
• Date (dal 03/11/2003 al Luglio 2006) • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego • Principali mansioni e responsabilità	Collaborazione presso studio professionale con incarico di progettazione di porti turistici e annesse strutture ricettive e gestionali degli stessi, per conto di una società futura titolare di concessione demaniale. Ing. Enrico Migliardi – Roma, via Lariana, 7
• Date (dal 03/11/2003 al Luglio 2006) • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego • Principali mansioni e responsabilità	Studio privato d'ingegneria Contratto a tempo indeterminato Progettista di strutture portuali, redazione di Master Plan, Studio di fattibilità, Relazioni idraulico-marittime, Analisi del piano economico-finanziario.
ISTRUZIONE E FORMAZIONE • Date (da Febbraio 2018 a Giugno 2019) • Certificato o diploma ottenuto • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione • Principali materie / abilità	Master di II livello in Procurement Management. Executive Master in Procurement Management con votazione di 110/110 Università "Tor Vergata" di Roma – Facoltà di Economia Il corso di studi ha fornito le competenze per una corretta gestione dei processi di acquisto, da
Pagina 2 di 9 - Curriculum vitae di [PRIMAVERA ALESSIO]	Per ulteriori informazioni: Tel.ufficio: 0651683709 Indirizzo e-mail: aprimavera@regione.lazio.it

professionali oggetto dello studio

intendersi quale funzione strategica nell'ambito delle imprese private e delle amministrazioni pubbliche. Sono state trattate tematiche importanti che vanno dalla programmazione, alla pianificazione, all'importanza dell'acquisto, all'analisi di mercato, la disciplina contrattuale, alle scelte delle corrette procedure ed anche alla gestione dei conflitti d'interesse.

È stata acquisita la capacità di una visione globale del processo di acquisto, inteso per l'intero ciclo di vita dello stesso, approfondendo gli strumenti di analisi per la corretta valutazione dei singoli aspetti di cui si compone.

• Date (da Novembre 1995 a Giugno 2003)

Corso di laurea in Ingegneria Edile – Architettura a norma U.E.

• Certificato o diploma ottenuto

Laurea in Ingegneria Edile – Architettura a norma U.E., con votazione di 110/110

• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione

Università "La Sapienza" di Roma (Classe di Laurea Specialistica 4/S ai sensi del D.M. 509/99; Classe di Laurea Magistrale LM-4 ai sensi del D.M. 270/04)

• Principali materie / abilità

Settore generale:

professionali oggetto dello studio

Geometria, Disegno I e II, Analisi matematica I e II, Fisica generale, Fisica Tecnica, Statica grafica, Informatica.

Settore professionale:

Architettura Tecnica I e II, Storia dell'Architettura I e II, Composizione Architettonica I, II, III e IV, Scienza e Tecnica delle Costruzioni, Geotecnica, Idraulica, Organizzazione del Cantiere, Economia ed Estimo, Chimica e Tecnologia dei Materiali, Urbanistica I e II, Impianti Tecnologici nell'edilizia.

• Qualifica conseguita

Dottore in Ingegneria Edile-Architettura

• Date (da Settembre 1990 a Luglio 1995)

Corso di secondo grado superiore per Geometri.

• Certificato o diploma ottenuto

Diploma di scuola secondaria superiore da Geometra

• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione

I.T.C.G. – "Gaetano Martino" con votazione di 56/60

• Principali materie / abilità

Tecnologia dei Materiali, Scienza e Tecnica delle costruzioni, Topografia, Estimo.

professionali oggetto dello studio

• Qualifica conseguita

Geometra

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA

ITALIANO

ALTRE LINGUA

INGLESE

• Capacità di lettura

DISCRETO

• Capacità di scrittura

DISCRETO

• Capacità di espressione orale

DISCRETO

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Ottima capacità nello svolgere lavori di gruppo e di collaborazione e coordinamento tra differenti professionalità e competenze, capacità acquisita già in ambito universitario è sviluppata in ambito professionale. La presenza di diversi soggetti e competenze nello sviluppo di un unico progetto mi ha permesso di sviluppare ottime capacità relazionali ed organizzative, con spiccate capacità di coordinamento e motivazionali. Attualmente in ambito lavorativo si è attuato un sistema circolare di interscambio tra le varie figure professionali al fine di acquisire maggiori competenze e responsabilità. Buona capacità di coordinamento delle risorse umane impiegate nella gestione di procedimenti tecnico-amministrativi di cui sono RUP.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Ottima organizzazione nello svolgimento di lavori complessi in cui confluiscono differenti professionalità nonché di programmazione e pianificazione delle relative competenze per la gestione del lavoro, forte predisposizione nell'organizzazione del lavoro secondo una logica di ottimizzazione dei tempi e delle risorse. Ottima capacità di gestione di problematiche anche

**CAPACITÀ E COMPETENZE
TECNICHE**

complesse mediante un processo di analisi e valutazione del caso di studio ed individuazione del percorso per il conseguimento dell'obiettivo finale.

Ottime competenze acquisite nella gestione di appalti pubblici e direzione lavori, nella contabilità pubblica e nel coordinamento della sicurezza, nella predisposizione di atti amministrativi e di progettazioni varie anche per la richiesta di pareri e Nulla Osta.

Il mio percorso di laurea e l'attività lavorativa mi ha fornito ottime competenze tecniche nello studio di progetti complessi, architettonici e strutturali, pienamente applicabile nel mio attuale ambito lavorativo per la gestione di appalti pubblici, dalla fase di progettazione, alle procedure di scelta del contraente ed affidamento dell'appalto, fino all'esecuzione ed al collaudo.

**CAPACITÀ E COMPETENZE
INFORMATICHE**

Ottima conoscenza ed uso del computer. In particolare durante l'esercizio professionale sono stati appresi l'uso dei seguenti programmi:

1. **AUTOCAD 2013**, per la redazione di progetti in 2D e 3D;
2. **PRIMUS UNICO**, per la redazione di computi metrici estimativi;
3. **CERTUS-PRO**, per la redazione di piani di sicurezza;
4. **PACCHETTO MICROSOFT OFFICE XP** (Word, Excel, Power Point, Access, Outlook, Project);
5. **DOCFA 4.0** per pratiche catastali.

PATENTE O PATENTI

Categoria A e B

ULTERIORI INFORMAZIONI

15 Marzo 2004: conseguimento dell'**ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI INGEGNERE** con votazione finale di 110/120.

ELENCO DEI PRINCIPALI INCARICHIResponsabile Unico del Procedimento Appalti di Servizi e Forniture:

- Procedura di gara mediante adesione al Sistema Dinamico di Acquisizione di CONSIP SpA, per l'affidamento del "Servizio di pulizia e sanificazione a ridotto impatto ambientale presso le Sedi istituzionali e gli Uffici della Regione Lazio". Procedura suddivisa in n. 5 (cinque) lotti funzionali. Importo complessivo a base di gara € 1.621.933,22 IVA esclusa – D.D. n. G15036/2017;
- Procedura di gara, per l'affidamento del "Servizio di Vigilanza Armata presso le Sedi Istituzionali, gli Uffici e gli immobili della Regione Lazio e presso alcune sedi di Roma Capitale", suddiviso in 6 (sei) Lotti funzionali. Importo complessivo stimato dell'appalto pari ad € 29.641.933,89 IVA esclusa. – D.D. n. G17677/2018
- Procedura di gara, per l'affidamento del "Servizio di pulizia e sanificazione a ridotto impatto ambientale presso i Centri per l'Impiego ed altre sedi della Regione Lazio". Importo complessivo stimato dell'appalto pari ad € 643.898,46 IVA esclusa. – D.D. n. G14230/2019
- Procedura di gara, per l'affidamento del "Servizio di assistenza organizzativa/gestionale e del supporto tecnico-specialistico alla Direzione Regionale Centrale Acquisti". Importo complessivo stimato dell'appalto pari ad € 6.632.100,00 IVA esclusa. – D.D. n. G17531/2019
- Procedura di gara aperta ai sensi dell'art.60, D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento di "Servizi di Facchinaggio e Trasloco per le Strutture ad uso, a qualsiasi titolo, della Regione Lazio". Procedura suddivisa in cinque lotti. Impegno di spesa € 2.205.760,00 IVA esclusa – D.D. n. G08777/2019
- Procedura di gara aperta per la stipula di convenzioni quadro ai sensi dell'art. 1, comma 456, della L. 296/2006, per l'affidamento del "Servizio di manutenzione impianti degli immobili in uso a qualsiasi titolo alle Strutture della Giunta Regionale, agli Enti Dipendenti della Regione Lazio, alle Società Partecipate, agli Enti Locali territoriali ed alle Amministrazioni pubbliche aventi sede nel territorio della Regione Lazio". Procedura suddivisa in 4 lotti. Importo complessivo € 65.472.000,00 – D.D. n. G09798 del 25/08/2020
- Procedura di gara, per l'affidamento del "Servizio di assistenza tecnica per la programmazione, gestione e attuazione del PO FESR Lazio 2021-2027". Importo complessivo stimato dell'appalto pari ad € 5.076.000,00 IVA esclusa. – D.D. n. G04895/2021

Responsabile Unico del Procedimento Appalti di Lavori:

- Procedura negoziata per Appalto aperto di lavori di manutenzione straordinaria Case Cantoniere settore Nord, anno 2009 - € 500.000,00 – D.D. n. A4032/2009;
- Procedura negoziata per Appalto aperto di lavori di manutenzione straordinaria Case Cantoniere settore Sud, anno 2009 - € 500.000,00 – D.D. n. A3633/2009;
- Procedura aperta per Appalto aperto di lavori di manutenzione straordinaria immobili regionali nel comune di Roma, anno 2010 - € 2.000.000,00 – D.D. n. A2184/2010;
- Procedura aperta per Appalto aperto di lavori di manutenzione straordinaria immobili regionali nelle province di Rieti e Viterbo, anno 2010 - € 1.000.000,00 – D.D. n. A2184/2010;
- Procedura aperta per Appalto aperto di lavori di manutenzione straordinaria immobili regionali nelle province di Latina e Frosinone, anno 2010 - € 700.000,00 – D.D. n. A2184/2010;
- Procedura negoziata per Appalto di lavori di risanamento e messa in sicurezza strutturale del solaio di copertura del Genio Civile di Latina, anno 2012 - € 376.320,00 – D.D. n. A11551/2012;
- Approvazione progetto esecutivo per i lavori di consolidamento del muro di cinta del complesso immobiliare denominato ex G.I.L. di proprietà della Regione Lazio, sito in Roma – Via Procida, anno 2012 - € 194.315,00 – D.D. n. A12190/2012;
- Aggiudicazione per i lavori di risanamento e messa in sicurezza strutturale del solaio di copertura del Genio Civile di Latina, anno 2013 - € 376.320,00 – D.D. n. A 02980/2013;
- Aggiudicazione per i lavori di consolidamento del muro di cinta del complesso immobiliare denominato ex G.I.L. di proprietà della Regione Lazio, sito in Roma – Via Procida, anno 2013 - € 194.315,00 – D.D. n. B 03341/2013;
- Lavori di straordinaria manutenzione per lo smaltimento di amianto su immobili di proprietà regionale, anno 2012 - € 499.000,00 – D.D. n. A 04847/2012;
- "Interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione architettonica degli interni degli immobili adibiti a sedi istituzionali della Giunta della Regione Lazio", anno 2014 - € 1.159.000,00 – D.D. G02994/2014
- Lavori di ammodernamento cabina elettrica e adeguamento alle normative antincendio "Teatro Rossellini", di proprietà regionale, sito in Via della Vasca Navale n. 58 nel Comune di Roma", anno 2014 - € 614.719,76 – D.D. G16301/2014;
- Autorizzazione all'espletamento di una ricerca di mercato per l'affidamento del servizio di ingegneria relativo alla "Verifica della sicurezza sismica, ai sensi dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003, dell'edificio di proprietà della Regione Lazio, sito in Roma, Via Laurentina n. 631, sede dell'Agenzia Regionale della Protezione Civile e del Numero Unico di Emergenza", anno 2015 - € 49.990,72 – D.D. G05090/2015;

- Procedura negoziata per l'affidamento del servizio di ingegneria relativo alla «Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva per la riqualificazione e il cambio di destinazione d'uso dell'immobile di proprietà regionale sito in Rieti, Via Cintia n. 87, per riconversione a sede istituzionale, anno 2015 - € 46.945,60 – D.D. G06052/2015;
- Procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett. b del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 per "Appalto per interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza sul patrimonio immobiliare in proprietà della Regione Lazio", anno 2016 - € 149.000 – D.D. G15924/2016;
- Autorizzazione all'espletamento di una procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016, per l'appalto dei "Lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria e riqualificazione architettonica sul patrimonio immobiliare in proprietà e in uso della Regione Lazio, n. 2 lotti" – anno 2017 - € 1.900.000,00 – D.D. G05435/2017

Progettista:

- Lavori di straordinaria manutenzione per il rifacimento del lastrico solare e dei terrazzi degli intt. 10-26-27 e 28 dell'immobile in via della Trasfigurazione 6 e del lastrico solare dell'immobile in via della Trasfigurazione 14, anno 2008 - € 157.826,70 – D.D. n. A3357/2008;
- Procedura negoziata per Appalto aperto di lavori di manutenzione straordinaria Case Cantoniere settore Nord, anno 2009 - € 500.000,00 – D.D. n. A4032/2009;
- Procedura negoziata per Appalto aperto di lavori di manutenzione straordinaria Case Cantoniere settore Sud, anno 2009 - € 500.000,00 – D.D. n. A3633/2009;
- Progetto di manutenzione straordinaria per il rifacimento della terrazza del Genio Civile di Cassino – Importo lavori € 201.000,00;
- Progetto di manutenzione straordinaria per la sostituzione di alcune uscite di emergenza, ripristino cornicioni e recupero Aula Magna del complesso immobiliare sito in Roma, Viale Adriatico 140 – Importo lavori € 180.000,00;
- Progetto di manutenzione straordinaria per il recupero e completamento dell'Albergo di Sabaudia al Lago in Sabaudia – Importo lavori € 538.000,00;
- Progetto di manutenzione straordinaria per il recupero dell'autorimessa di via Monte Bianco 114 in Roma – Importo lavori € 473.000,00;

Coordinatore della Sicurezza – CSP e/o CSE (D.Lgs. 81/08):

- Lavori di somma urgenza presso i terreni di proprietà regionale nell'area del comune di Fiumicino, anno 2008 - € 200.000,00 – D.D. n. A3181/2008;
- Lavori di recinzione dei terreni di proprietà regionale a Fiumicino e a Latina, anno 2009 - € 316.700,00 – D.D. n. A0338/2009;
- Lavori di manutenzione straordinaria degli immobili non vincolati ex comunione delle asl ora di proprietà della Regione Lazio site nell'ambito del territorio regionale + altri fabbricati- categoria OG1, anno 2009 - € 500.000,00 – D.D. n. A3389/2009;
- Lavori di manutenzione straordinaria degli immobili vincolati ex comunione delle asl ora di proprietà della Regione Lazio site nell'ambito del territorio regionale + altri fabbricati- categoria OG2, anno 2009 - € 500.000,00 – D.D. n. A3391/2009
- Procedura negoziata per Appalto aperto di lavori di manutenzione straordinaria Case Cantoniere settore Nord, anno 2009 - € 500.000,00 – D.D. n. A4032/2009;
- Lavori di rifacimento della recinzione ed impianto di illuminazione esterna Vivaio Tiburtino, Roma, anno 2009 - € 319.828,00 – D.D. n. A4044/2009;
- Lavori di messa a norma degli impianti presso alcuni fabbricati ex comunione delle asl, anno 2009 - € 500.000,00 – D.D. n. A16392/2009;
- Lavori di manutenzione straordinaria delle aree a verde degli immobili regionali a sud di Roma anno 2009 - € 132.500,00 – D.D. n. A3634/2009;
- Lavori di rifacimento delle facciate condominiali e del garage dell'immobile sito in Roma, via Monte Bianco 114, anno 2009 - € 403.858,00 – D.D. n. A3390/2009;
- Lavori di manutenzione straordinaria degli immobili non vincolati ex comunione delle asl ora di proprietà della Regione Lazio site nell'ambito del territorio regionale + altri fabbricati- categoria OG1, anno 2010 - € 500.000,00 – D.D. n. A1969/2010;
- Lavori di messa a norma dell'impianto antincendio del garage della palazzina A della sede della Giunta Regionale del Lazio, anno 2010 - € 151.299,75 – D.D. n. A2351/2010;
- Lavori di consolidamento del muro di cinta del complesso immobiliare denominato ex Gl.L. di proprietà della Regione Lazio, sito in Roma – Via Procida, anno 2013 - € 194.315,00 – D.D. n. B 03341/2013;
- Lavori di ripristino ad ostello del Padiglione XI del Complesso Immobiliare del Santa Maria della Pietà in Roma - Importo lavori € 316.643,97;
- Lavori di ripristino ad ostello del Padiglione XV del Complesso Immobiliare del Santa Maria della Pietà in Roma - Importo lavori € 313.010,51;

Direttore dei Lavori:

- Procedura negoziata per Appalto aperto di lavori di manutenzione straordinaria Case Cantoniere settore Nord, anno 2009 - € 500.000,00 – D.D. n. A4032/2009;
- Realizzazione impianto di climatizzazione dell'unità immobiliare ad uso ufficio sita in Roma – piazzale di Porta Pia 121, int. 5, anno 2009 - € 39.800,00 – D.D. n. A3479/2009;
- Lavori di rifacimento della recinzione ed impianto di illuminazione esterna Vivaio Tiburtino, Roma, anno 2009 - € 319.828,00 – D.D. n. A4044/2009;
- Lavori strutturali per la realizzazione di una piattaforma elevatrice presso la sede di via S. Pasquale a Cassino (Fr), anno 2010 - € 50.000,00 – D.D. n. A2659/2010;
- Appalto di lavori per la messa a norma degli ascensori presso la sede della Giunta della Regione Lazio, anno 2012 - € 2.381.202,00 – D.D. n. A04847/2012;
- Lavori di manutenzione straordinaria e riqualificazione architettonica delle unità immobiliari provenienti dalla Comunione delle AA.SS.LL. del Lazio, anno 2012 - € 499.000,00 – D.D. n. A04847/2012;
- Lavori di manutenzione straordinaria immobili regionali nel comune di Roma, anno 2012 - € 2.000.000,00 – D.D. n. A2826/2012;
- Lavori di risanamento e messa in sicurezza del locale Autorimessa in via Monte Bianco 110 in Roma - Importo lavori € 473.000,00;
- Lavori di ripristino ad ostello del Padiglione XI del Complesso Immobiliare del Santa Maria della Pietà in Roma - Importo lavori € 316.643,97;
- Lavori di ripristino ad ostello del Padiglione XV del Complesso Immobiliare del Santa Maria della Pietà in Roma - Importo lavori € 313.010,51;
- Lavori di manutenzione straordinaria immobili regionali nelle province di Rieti e Viterbo, anno 2013 - € 1.000.000,00 – D.D. n. G012291/13;
- Lavori Di Completamento Della Rete Di Smaltimento Della Fogna Del Castello Di Santa Severa – Impianto Di Sollevamento "A2" Ed "A3"
- Lavori di consolidamento del muro di cinta del complesso immobiliare denominato ex Gl.L. di proprietà della Regione Lazio, sito in Roma – Via Procida, anno 2013 - € 194.315,00 – D.D. n. B 03341/2013;
- Manutenzione straordinaria per la nuova sede degli uffici della società Sviluppo Lazio Spa. Complesso immobiliare di Via Marco Aurelio 26/A e Via Capo d'Africa 29/A.

Perizie di stima:

- Perizia di stima del valore di mercato del compendio immobiliare sito in Roma – Via Maria Adelaide, 14 – Valore di mercato € 11.830.000,00;
- Stima canone di locazione delle unità immobiliari del compendio di salita del Grillo 10-12 e 17 – Roma. Canone annuo complessivo € 255.564,00;
- Perizia di stima dei canoni di locazione delle porzioni immobiliari occupate del compendio immobiliare sito in Roma – via di Torrespaccata, 157 - Canone annuo complessivo € 163.574,14;
- Relazione di stima al più probabile valore locativo di mercato del complesso denominato "ex Hotel ENALC" Ostia – Roma - Canone annuo complessivo € 350.000,00;
- Perizia di stima del valore di mercato dei terreni siti nel Comune di Canale Monterano, Roma - Valore di mercato € 784.000,00;
- Perizia di stima del valore di concessione del compendio immobiliare sito in Roma, via Capo d'Africa 25/27/29 - Canone annuo complessivo € 687.084,48;
- Perizia di stima del canone concessorio di parte del compendio immobiliare sito in Roma, Largo Ascianghi, 5 - Canone annuo complessivo € 205.000,00;
- Perizia di stima del valore del canone di concessione del mercato ortofrutticolo di Fondi (MOF) , viale Piemonte, 1 - Canone annuo complessivo € 1.045.750,00;
- Perizia di stima del canone di locazione dello Stabilimento per la Commercializzazione della patata – Ccorav sito in Grotte Di Castro (Vt) - Loc. Salcinella, Snc - Canone annuo complessivo € 182.280,00;
- Perizia di stima ai fini della dismissione del patrimonio del complesso immobiliare sito in Roma – Via della Trasfigurazione nn. 6 e 14 e via Jenner 135 – Valore di alienazione € 28.322.000,00;
- Perizia di stima ai fini della dismissione del patrimonio del complesso immobiliare sito in Roma – Via Monte Bianco 114 – Valore di alienazione € 12.131.600,00
- Perizia di stima ai fini della dismissione del patrimonio del complesso immobiliare sito in Roma – Via di Villa Pamphili, 29 – Valore di alienazione € 12.841.200,00;
- Perizia di stima del compendio immobiliare di proprietà regionale, sito in Grotte di Castro (Vt) loc. Salcinella snc, adibito a stabilimento per la commercializzazione della patata - Valore di alienazione € 2.120.000,00;

- Perizia di stima del canone di locazione del compendio immobiliare sito in Roma – Via Capo d'Africa 25-27-29 – Canone annuo € 56.000,00;
- Perizia di stima del valore di mercato di due unità immobiliari a destinazione uffici site in Roma – Largo Carlo Goldini 47 intt. 3 e 11 – Valore complessivo € 6.260.000,00;
- Perizia di stima richiesta dalla Procura Generale della Corte dei Conti di congruità del valore di mercato del canone di locazione del complesso immobiliare di proprietà della IPAB – Fondazione Niccolò Piccolomini locato alla società Borgo Piccolomini. Canone annuo € 94.660,00
- Perizia di stima finalizzata alla determinazione del più probabile valore di mercato del canone di concessione dell'immobile sito in Roma – Via Chiarugi n.21 – Padiglione 19 e Padiglione 28. Canone annuo complessivo € 664.800,00
- Perizia di stima finalizzata all'alienazione di n. 30 box siti in Roma – Via Antonio Cippico 14-16-18-20. Valore Complessivo € 685.753,00

ELENCO DEI PRINCIPALI CORSI DI FORMAZIONE SVOLTI.

- 21/06/2001 - Corso di formazione per coordinatori della sicurezza ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 494/96
- 22/02/2007 – Corso di formazione “Innovazioni legislative requisiti minimi di sicurezza per uso di ponteggi metallici fissi”
- 03/05/2007 – Corso di formazione “Riqualificazione e certificazione energetica degli edifici”
- 19/03/2008 - Corso di formazione “La direzione dei lavori”
- 28/05/2008 - Corso di formazione “Corso base sull’Unione Europea: la cittadinanza europea”
- 12/06/2008 - Corso di formazione “L’organizzazione regionale”
- 26/06/2008 - Corso di formazione “Bilancio regionale e controllo di gestione: fondamentali”
- 10/07/2008 - Corso di formazione “La comunicazione interpersonale”
- 18/09/2008 - Corso di formazione “Sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 626/94 e successivi)”
- 08/01/2009 - Corso di formazione “Appalti pubblici di lavori, servizi e forniture”
- 29/04/2009 - Corso di formazione “Gestione del patrimonio immobiliare e metodologie di estimo”
- 13/11/2009 – Seminario di studio sul Testo unico sulla Sicurezza, valido come aggiornamento di 4 ore ai sensi dell’Allegato XIV ultimo comma del D.Lgs. 81/2008
- 21/10/2010 - Corso di formazione “Le procedure di scelta del contraente/Predisposizione dei documenti di gara/Commissione di gara/Aggiudicazione”
- 13/12/2010 – Corso di aggiornamento di 40 ore per “Coordinatore per la sicurezza” ai sensi dell’art. 98 c. 2 e 3 del Titolo IV del D.Lgs. 81/2008 – CTP di Roma
- 17/12/2010 – “Corso ECDL – La patente europea del computer”
- 14/11/2011 – Corso di formazione “La contrattualistica pubblica: la disciplina in materia di Appalti Pubblici – livello avanzato”
- 2° Corso “Governo del territorio, Pianificazione Urbanistica e Territoriale. Vigilanza e Lotta all’Abusivismo” – Istituto A.C.Jemolo
- 23/07/2012 - Corso tecnico specialistico “Coordinatori sicurezza cantieri – Approfondimento”
- 11/10/2012 – Seminario di alta formazione Appalti Pubblici – AVCP
- 28/06/2013 – Verifiche e monitoraggio strutturale delle opere in fase di esecuzione ed esistenti secondo le nuove NTC
- 23/01/2014 – Seminario di aggiornamento per Coordinatori in materia di sicurezza e di salute durante l’esecuzione e la realizzazione dell’opera – Modulo 3°
- 04/12/2015 – Corso di aggiornamento di 40 ore per coordinatori per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione lavori
- 30/04/2016 – Corso on line di formazione “Contabilità dei Lavori Pubblici”
- 16/08/2016 – Corso on line di formazione “Formazione al BIM”
- 01/09/2016 – Corso on line di formazione “La prevenzione della corruzione nella Regione Lazio”
- 01/09/2016 – Corso on line di formazione “Aggiornamento Sicurezza e Salute nei Luoghi di lavoro”
- 07/10/2016 – Il “punto” sull’applicazione del nuovo codice dei contratti. La rilevazione delle prime criticità applicative – Le prime linee guida dell’ANAC in corso di definizione
- 10/02/2017 - Corso Di Formazione "La Nuova Disciplina Dei Contratti Pubblici Anche Alla Luce Delle Prime Linee Guida Dell'ANAC" – Istituto Jemolo
- 04/06/2017 – Corso on line di formazione “Valutazione Immobiliare”
- 21/12/2017 – Corso e-learning “Nuova disciplina dei Contratti Pubblici”
- 29/05/2018 – Corso di formazione - “Nuova disciplina dei Contratti Pubblici” con il supporto di ITACA
- 05/06/2018 – Corso di formazione “Contrattualistica pubblica e sistema degli appalti”
- 21/04/2020 – Webinar “L’impatto dell’emergenza COVID-19 sui contratti d’appalto”

- 17/09/2020 – Percorso formativo Lavorare in smart working per il personale della Regione Lazio
- 29/09/2020 – Corso di formazione “La contrattualistica pubblica e il sistema degli appalti di lavori, servizi e forniture” – 24 ore
- 01/10/2020 - "WEBINAR. Ciclo di 2 seminari di aggiornamento per coordinatori della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. - Modulo III”
- 28/05/2021 - Ambito di applicazione del Codice dei Contratti Pubblici. La nozione di Stazione Appaltante. I Contratti Esclusi
- 11/06/2021 - La progettazione e la redazione dei documenti di gara. Il R.U.P. e la Commissione Giudicatrice
- Anno 2021 – Corso di formazione “Gestione delle risorse umane: sviluppo della qualità organizzativa e gestione dei conflitti”
- 03/02/2022 - Piano Nazionale di Formazione per l'aggiornamento professionale del Rup

Punteggi per la valutazione del personale – ultimo triennio:

- × Anno 2021 = 100,00
 - × Anno 2020 = 100,00
 - × Anno 2019 = 100,00
- Quanto sopra è stato dichiarato dal sottoscritto ai sensi degli artt. 46, e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. “consapevole che, in caso di mendaci dichiarazioni, verranno applicate, ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti”;
 - Il sottoscritto rilascia autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR).

Roma 24/03/2022

Firmato
Ing. Alessio Primavera

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 marzo 2022, n. G03513

Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio - A.O. Policlinico Umberto I, A.O. San Camillo, I.F.O, I.N.M.I. - Presa d'atto della variazione di denominazione sociale da FPM SRL a POLYGON SRL.

OGGETTO: Multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio - A.O. Policlinico Umberto I, A.O. San Camillo, I.F.O, I.N.M.I. - Presa d'atto della variazione di denominazione sociale da FPM SRL a POLYGON SRL.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Pianificazione e Gare per Enti del SSR;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1" ed in particolare l'articolo 7, comma 2, che modifica l'articolo 20, comma 1, lettera b) del r.r. 1/2002 istituendo, tra l'altro, la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO il Regolamento Regionale 13 giugno 2013, n. 9 concernente "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1" che introduce, tra l'altro, norme in materia di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi e definisce le competenze attribuite alla Direzione regionale Centrale Acquisti, tra l'altro, in materia di acquisti centralizzati per conto delle strutture della Giunta regionale e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;

VISTO l'Atto di Organizzazione N. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti, modificato e integrato con l'Atto di Organizzazione n. G15196 del 07/12/2021;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G07808 del 10/06/2019 relativo all'affidamento di incarico di Dirigente dell'Area Pianificazione e Gare per gli Enti del Servizio Sanitario Regionale della Direzione Regionale Centrale Acquisti al dott. Pietro Leone;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 605 del 08/09/2020 che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei Contratti Pubblici" e ss.mm.ii;

VISTA la nota, acquisita al protocollo regionale con numero 273970 del 18/3/2022, con la quale la FPM SRL, in qualità di mandante del RTI aggiudicatario del lotto 4 della gara comunitaria centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del multiservizio tecnologico di manutenzione degli impianti relativi agli immobili in uso alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio - A.O. Policlinico Umberto I, A.O. San Camillo, I.F.O, I.N.M.I., ha comunicato la variazione della denominazione sociale in POLYGON SRL, a seguito di deliberazione assembleare Rep. 2458 Racc.1613 del 08.10.2021;

RILEVATO che la variazione ha riguardato la sola denominazione sociale, rimanendo invariato ogni altro dato societario;

RITENUTO, pertanto, di prendere atto della variazione della denominazione sociale della società FPM SRL in POLYGON SRL;

tutto ciò premesso

DETERMINA

Per le motivazioni esposte in premessa, parte integrante della presente determinazione,

- di prendere atto della variazione della denominazione sociale della società FPM SRL in POLYGON SRL;
- di trasmettere il presente atto alle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Regione Lazio ed alla POLYGON SRL;
- di pubblicare il presente atto sul BURL.

Il Direttore
Andrea Sabbadini

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 marzo 2022, n. G03532

Procedura di gara aperta per l'affidamento del "Servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione del POR FSE+ Lazio 2021-2027 e per la chiusura del POR FSE Lazio 2014-2020". Aggiudicazione al RTI CLES S.r.l. - I.S.R.I. Soc. Coop. a r.l. - IZI SPA

Oggetto: Procedura di gara aperta per l'affidamento del *“Servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione del POR FSE+ Lazio 2021-2027 e per la chiusura del POR FSE Lazio 2014-2020”*. Aggiudicazione al RTI CLES S.r.l. - I.S.R.I. Soc. Coop. a r.l. - IZI SPA

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Pianificazione Gare per Strutture Regionali ed Enti Locali;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 *“Nuovo Statuto della Regione Lazio”*;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”* e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”* e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: *“Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1”* ed in particolare l'articolo 7, comma 2, che modifica l'articolo 20, comma 1, lettera b) del r.r. 1/2002 istituendo, tra l'altro, la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO l'Atto di Organizzazione N. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti, modificato e integrato con l'Atto di Organizzazione n. G15196 del 07/12/2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 605 del 08/09/2020, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G00254 del 15/01/2020 con il quale è stato conferito all'Ing. Fulvio Mete l'incarico di dirigente dell'Area Pianificazione Gare per Strutture Regionali ed Enti Locali della Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, *“Codice dei Contratti Pubblici”* e ss.mm.ii.;

VISTA la Determinazione a contrarre n. G12927 del 22/10/2021 con cui la Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro ha decretato di procedere all'espletamento di una procedura di gara per l'affidamento del *“Servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione del POR FSE+ Lazio 2021-2027 e per la chiusura del POR FSE Lazio 2014-2020”* del valore a base d'asta pari ad € 12.012.000,00 oltre IVA per la durata triennale del servizio;

VISTA la Determinazione n. G13080 del 27/10/2021 con cui la Direzione Regionale Centrale Acquisti ha indetto la relativa procedura ed ha approvato gli atti di gara di propria competenza, affidando l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento all'Ing. Alessio Primavera, funzionario dell'Area Pianificazione e gare per strutture regionali ed enti locali;

TENUTO CONTO che la pubblicità relativa all'indizione è stata effettuata sulla G.U.U.E. numero 2021/S 211-554166 del 29/10/2021, sulla G.U.R.I. n. 126 Serie Speciale del 29/10/2021, nonché, nelle date 9 e 10 novembre 2021 per estratto su 2 quotidiani a diffusione nazionale e 2 a diffusione locale;

CONSIDERATO che per la partecipazione alla procedura di gara sono stati stabiliti i seguenti termini:

- presentazione delle offerte: 06/12/2021 ore 12.00,
- apertura della busta amministrativa: 07/12/2021 ore 10.00;

TENUTO CONTO che la Stazione appaltante, per lo svolgimento della procedura, si avvale della piattaforma di e-Procurement denominata *“Sistema Acquisti Telematici della Regione Lazio S.TEL.L@”* raggiungibile all'indirizzo www.regione.lazio.it/centraleacquisti, di seguito denominata *“Sistema”* e che alla procedura sono stati attribuiti il numero di registro di sistema bando PI121462-21 e fascicolo di sistema FE015166;

TENUTO CONTO che in data 07/12/2021 si è svolta la prima seduta pubblica virtuale di verifica della documentazione amministrativa;

VISTA la Determinazione n. G16156 del 22/12/2021 con la quale, all'esito della valutazione della busta amministrativa delle offerte pervenute, è stato adottato il provvedimento con il quale tutti i concorrenti sono stati ammessi alla prosecuzione della gara;

VISTA la Determinazione n. G16128 del 22/12/2021 con cui è stata nominata la Commissione giudicatrice così composta:

- Dott.ssa Rabagliati Marina Candida - presidente
 - Dott.ssa Giorgia Rossi – membro effettivo
 - Dott.ssa Simona Di Cola – membro effettivo
- ed indicata la dott.ssa Angela Coluzzi quale membro supplente;

TENUTO CONTO che in data 13/01/2022 si è svolta la seconda seduta pubblica virtuale nel corso della quale la Commissione giudicatrice, alla presenza del RUP, ha aperto le buste tecniche di ciascun offerente ammesso dando atto del relativo contenuto, come riportato nel Verbale di gara n. 2 custodito in atti presso la struttura proponente;

TENUTO CONTO che in data 11/03/2022 si è svolta la terza seduta pubblica virtuale, le cui operazioni sono state registrate in apposito verbale n. 3 custodito in atti presso la struttura proponente, nel corso della quale la Commissione giudicatrice, alla presenza del RUP, ha dato lettura dei punteggi tecnici attribuiti, come di seguito elencati:

ID	Ragione Sociale	Punteggio tecnico
1	RTI CLES S.r.l. - I.S.R.I. – Istituto di Studi sulle Relazioni Industriali Soc. Coop. a r.l. - IZI SPA	78,08
2	RTI Deloitte Consulting S.r.l. - Deloitte & Touche S.p.A. - Consedin S.p.A.	51,91
3	RTI KPMG Advisory S.p.A. - PTSCLAS S.p.A.	46,39
4	RTI EY ADVISORY S.P.A. - Studio Legale Tributario - EY SPA	46,54
5	RTI COGEA S.R.L. - PERFORMER S.R.L. - BUSINESS INTEGRATION PARTNERS S.p.A.	62,84
6	Intellera Consulting S.r.l.	58,87
7	ECOTER S.r.l. Istituto di ricerca e progettazione economica e territoriale	39,84

CONSIDERATO che nel corso della medesima seduta del 11/03/2022 la Commissione ha altresì provveduto all'apertura delle offerte economiche procedendo, dopo la valutazione di regolarità delle stesse, all'attribuzione dei punteggi economici come di seguito indicati:

ID	Concorrente	Punteggio economico
1	RTI CLES S.r.l. - I.S.R.I. – Istituto di Studi sulle Relazioni Industriali Soc. Coop. a r.l. - IZI SPA	15,14
2	RTI Deloitte Consulting S.r.l. - Deloitte & Touche S.p.A. - Consedin S.p.A.	20,00
3	RTI KPMG Advisory S.p.A. - PTSCLAS S.p.A.	19,53
4	RTI EY ADVISORY S.P.A. - Studio Legale Tributario - EY SPA	18,41
5	RTI COGEA S.R.L. - PERFORMER S.R.L. - BUSINESS INTEGRATION PARTNERS S.p.A.	18,95
6	Intellera Consulting S.r.l.	19,44
7	ECOTER S.r.l. Istituto di ricerca e progettazione economica e territoriale	19,14

TENUTO CONTO che in base al punteggio complessivo risultante dalla somma dei punteggi tecnici e di quelli economici, la Commissione giudicatrice ha provveduto alla definizione della graduatoria, come di seguito indicata:

Rank	Concorrente	Punteggio Complessivo	Punteggio Tecnico	Punteggio Economico
1	RTI CLES S.r.l. - I.S.R.I. – Istituto di Studi sulle Relazioni Industriali Soc. Coop. a r.l. - IZI SPA	93,22	78,08	15,14
2	RTI COGEA S.R.L. - PERFORMER S.R.L. - BUSINESS INTEGRATION PARTNERS S.p.A.	81,79	62,84	18,95
3	Intellera Consulting S.r.l.	78,31	58,87	19,44
4	RTI Deloitte Consulting S.r.l. - Deloitte & Touche S.p.A. - Consedin S.p.A.	71,91	51,91	20,00
5	RTI KPMG Advisory S.p.A. - PTSCLAS S.p.A.	65,92	46,39	19,53
6	RTI EY ADVISORY S.P.A. - Studio Legale Tributario - EY SPA	64,95	46,54	18,41
7	ECOTER S.r.l. Istituto di ricerca e progettazione economica e territoriale	58,98	39,84	19,14

PRESO ATTO che la Commissione ha altresì verificato, ai sensi dell'art. 97 comma 3 del D.Lgs. 50/2016, che nessuna delle offerte in graduatoria è risulta anormalmente bassa;

TENUTO CONTO che il RUP ha provveduto alla verifica, con esito positivo, sul possesso dei requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali, come riportato nel verbale del 21/03/2022, custodito agli atti presso la struttura proponente;

TENUTO CONTO che il RTI CLES S.r.l. - I.S.R.I. – Istituto di Studi sulle Relazioni Industriali Soc. Coop. a r.l. - IZI SPA ha offerto per l'esecuzione del servizio in oggetto, della durata di 36 mesi, l'importo complessivo di 9.209.760,00 oltre IVA;

RITENUTO quindi opportuno proporre l'aggiudicazione della gara (CIG: 8912222640) del “Servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione del POR FSE+ Lazio 2021-2027 e per la chiusura del POR FSE Lazio 2014-2020” in favore del RTI CLES S.r.l. - I.S.R.I. – Istituto di Studi sulle Relazioni Industriali Soc. Coop. a r.l. - IZI SPA;

DATO ATTO che si procederà sull'aggiudicatario alla verifica del possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 dichiarati dal concorrente in sede di gara;

DATO ATTO che, a conclusione del sub procedimento di verifica dei suddetti requisiti con esito positivo, si procederà all'adozione della determinazione di efficacia dell'aggiudicazione, demandando la struttura delegante all'adozione del provvedimento per l'accertamento contabile in favore del creditore certo ed alla sottoscrizione del contratto;

VISTO altresì il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 2 Dicembre 2016 recante “Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del D.Lgs. n. 50 del 2016”;

VISTO in particolare l'art. 2 comma 6 del richiamato Decreto del MIT del 02/12/2016 il quale prevede che fino alla data di funzionamento della piattaforma ANAC, di cui al comma 5, gli avvisi e i bandi di gara, sono pubblicati con i medesimi termini di cui al comma 1 nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie speciale relativa ai contratti;

VISTO in particolare l'art. 3 comma 1 lett. b) del richiamato Decreto del MIT del 02/12/2016 il quale prevede che, al fine di garantire adeguati livelli di trasparenza e di conoscibilità delle procedure di gara e di favorire la concorrenza attraverso la più ampia partecipazione delle imprese interessate, anche nelle realtà territoriali locali, la pubblicazione degli avvisi e dei bandi, nonché degli avvisi relativi agli appalti aggiudicati, è altresì effettuata per estratto, entro cinque giorni dalla pubblicazione avente valore legale, per gli avvisi ed i bandi relativi ad appalti pubblici di lavori, servizi e forniture di importo superiore alle soglie di cui all'art. 35, commi 1 e 2, del codice, per estratto su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno due a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti;

VISTI l'avviso di aggiudicazione da pubblicare sulla GUUE (All.1), sulla GURI (All.2) e l'estratto di avviso di aggiudicazione da pubblicare su 2 quotidiani a diffusione nazionale e 2 a diffusione locale (All.3);

RITENUTO pertanto di dover assolvere, ai sensi della richiamata disciplina, anche all'obbligo di pubblicazione legale sulla GURI e su 2 quotidiani a diffusione nazionale e 2 a diffusione locale dell'avviso di aggiudicazione e del relativo estratto;

CONSIDERATO che il servizio di pubblicità legale dell'esito di gara da pubblicare sulla GURI e per estratto da pubblicare su 2 quotidiani a diffusione nazionale e 2 a diffusione locale sarà svolto dalla società VIVENDA srl a seguito dell'affidamento a suo favore, con Determinazione n. G04027 del 14/04/2021, del "Servizio di pubblicazioni legali dei bandi e avvisi di gara della Regione Lazio";

TENUTO CONTO che per le suddette pubblicazioni la società VIVENDA ha proposto un preventivo di spesa pari ad € 2.049,49;

TENUTO CONTO che per le pubblicazioni legali di cui alla presente procedura di gara l'Amministrazione Regionale ha provveduto e provvederà al pagamento delle seguenti spese:

- quanto a € 2.543,95 per la pubblicazione del bando di gara e del relativo avviso per estratto;
- quanto a € 2.049,49 per la pubblicazione dell'esito di gara e del relativo estratto;

per un totale oneri di pubblicazione pari a € 4.593,44;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 5 del Decreto del MIT del 02/12/2016, di porre a carico dei soggetti aggiudicatari le spese anticipate dall'Amministrazione Regionale per le pubblicazioni legali;

CONSIDERATO che il recupero delle spese di pubblicazione a carico dell'aggiudicatario avverrà tramite versamento mediante bonifico sul c/c IBAN IT03M0200805255000400000292, intestato alla Regione Lazio con la seguente causale "*Recupero somme anticipate per spese di pubblicazione relative alla gara - Servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione del POR FSE+ Lazio 2021-2027 e per la chiusura del POR FSE Lazio 2014-2020*";

RITENUTO di accertare, per l'esercizio finanziario 2022, sul capitolo E0000331530 il recupero delle spese di pubblicazione a carico della CLES S.r.l., in qualità di mandataria del RTI costituito da CLES S.r.l. (capogruppo) - I.S.R.I. Istituto di Studi sulle Relazioni Industriali Soc. Coop. a r.l. (mandante) - IZI SPA (mandante), per un totale di € 4.593,44;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente riportate:

- di approvare l'operato della Commissione giudicatrice relativamente alla fase di valutazione dell'offerta tecnica, ed il relativo verbali delle sedute riservate, custodito in atti presso la struttura proponente;
- di approvare i verbali delle sedute pubbliche virtuali di gara n. 2 del 13/01/2022 e n. 3 del 11/03/2022 non allegati alla presente determinazione, ma custoditi in atti presso la struttura proponente;
- di approvare la graduatoria proposta dalla Commissione giudicatrice, come di seguito indicata:

Fornitore	Punteggio Totale
RTI CLES S.r.l. - I.S.R.I. – Istituto di Studi sulle Relazioni Industriali Soc. Coop. a r.l. - IZI SPA	93,22
RTI COGEA S.R.L. - PERFORMER S.R.L. - BUSINESS INTEGRATION PARTNERS S.p.A.	81,79
Intellera Consulting S.r.l.	78,31
RTI Deloitte Consulting S.r.l. - Deloitte & Touche S.p.A. - Consedin S.p.A.	71,91
RTI KPMG Advisory S.p.A. - PTSCLAS S.p.A.	65,92
RTI EY ADVISORY S.P.A. - Studio Legale Tributario - EY SPA	64,95

ECOTER S.r.l. Istituto di ricerca e progettazione economica e territoriale	58,98
--	-------

- di approvare l'operato del RUP in merito alla verifica, con esito positivo, sul possesso dei requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali, come riportato nel verbale del 21/03/2022, custodito agli atti presso la struttura proponente;
- di aggiudicare, nelle more dell'espletamento delle verifiche sul possesso dei requisiti generali dichiarati in sede di gara, al RTI CLES S.r.l. - I.S.R.I. – Istituto di Studi sulle Relazioni Industriali Soc. Coop. a r.l. - IZI SPA il “Servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione del POR FSE+ Lazio 2021-2027 e per la chiusura del POR FSE Lazio 2014-2020” (CIG: 8912222640), per l'importo complessivo triennale di € 9.209.760,00 oltre IVA;
- di procedere alla verifica del possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016 in capo al soggetto risultato aggiudicatario, riservandosi, in caso di accertamento della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni effettuate, di dichiarare decaduto il singolo concorrente, fatta salva l'adozione degli ulteriori e conseguenti provvedimenti di legge;
- di subordinare, ai sensi dell'articolo 32, comma 7, del D.Lgs. 50/2016, l'efficacia dell'aggiudicazione all'esito favorevole dei controlli sui requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto;
- di comunicare, ai sensi dell'art. 76 comma 5 lett. a) del D.Lgs. 50/2016, ai soggetti indicati nel richiamato dispositivo l'aggiudicazione in favore RTI CLES S.r.l. - I.S.R.I. – Istituto di Studi sulle Relazioni Industriali Soc. Coop. a r.l. - IZI SPA;
- di trasmettere il presente atto comprensivo della copia dei verbali delle sedute pubbliche virtuali di gara n. 2 e 3 e delle sedute riservate della commissione giudicatrice e del RUP del 21/03/2022 inerente la verifica sul possesso dei requisiti di cui all'art. 83 del Codice, a tutti i concorrenti ammessi;
- di approvare gli allegati avvisi di aggiudicazione da pubblicare sulla GUEE (All.1), sulla GURI (All.2) e l'estratto di avviso di aggiudicazione da pubblicare su 2 quotidiani a diffusione nazionale e 2 a diffusione locale (All.3);
- di autorizzare la società VIVENDA srl alle suddette pubblicazioni come da preventivo proposto;
- di procedere al recupero delle spese di pubblicazione, ponendole a carico dell'aggiudicatario tramite versamento mediante bonifico sul c/c IBAN IT03M0200805255000400000292, intestato alla Regione Lazio con la seguente causale “*Recupero somme anticipate per spese di pubblicazione relative alla gara - Servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione del POR FSE+ Lazio 2021-2027 e per la chiusura del POR FSE Lazio 2014-2020*”;
- di accertare, per l'esercizio finanziario 2022, sul capitolo E0000331530, la somma complessiva di € 4.593,44, per il recupero delle spese di pubblicazione a carico della CLES S.r.l., in qualità di mandataria del RTI costituito da CLES S.r.l. (capogruppo) - I.S.R.I. Istituto di Studi sulle Relazioni Industriali Soc. Coop. a r.l. (mandante) - IZI SPA (mandante);
- di prendere atto che le obbligazioni andranno a scadere nel 2022.
- di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 29, comma 1, D. Lgs. n. 50/2016, sul sito della stazione appaltante www.regione.lazio.it nella sezione “Bandi di gara” di Amministrazione Trasparente, sul sito del MIT e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore
Andrea Sabbadini

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	ECAS_n002d0ny
NO_DOC_EXT:	2022-XXXXXX
SOFTWARE VERSION:	13.1.1
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	aprimavera@regione.lazio.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F03
VERSION:	R2.0.9.S05
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

Avviso di aggiudicazione di appalto**Risultati della procedura di appalto****Servizi****Base giuridica:**

Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice**I.1) Denominazione e indirizzi**

Denominazione ufficiale: Regione Lazio

Indirizzo postale: Via Rosa Raimondi Garibaldi 7

Città: Roma

Codice NUTS: ITI43 Roma

Codice postale: 00145

Paese: Italia

Persona di contatto: Alessio Primavera

E-mail: aprimavera@regione.lazio.it

Tel.: +39 0651683709

Indirizzi Internet:

Indirizzo principale: <http://www.regione.lazio.it>

Indirizzo del profilo di committente: http://www.regione.lazio.it/rl_amministrazione_trasparente/?vw=contenutiDettaglio&cat=1&id=130

I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

Autorità regionale o locale

I.5) Principali settori di attività

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto**II.1) Entità dell'appalto****II.1.1) Denominazione:**

Servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione del POR FSE+ Lazio 2021-2027 e per la chiusura del POR FSE Lazio 2014-2020

II.1.2) Codice CPV principale

79411000 Servizi generali di consulenza gestionale

II.1.3) Tipo di appalto

Servizi

II.1.4) Breve descrizione:

L'appalto ha ad oggetto l'affidamento del Servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione del POR FSE+ Lazio 2021-2027 e per la chiusura del POR FSE Lazio 2014-2020

II.1.6) Informazioni relative ai lotti

Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.1.7) Valore totale dell'appalto (IVA esclusa)

Valore, IVA esclusa: 26 026 000.00 EUR

II.2) Descrizione

II.2.3) Luogo di esecuzione

Codice NUTS: ITI4 Lazio

II.2.4) Descrizione dell'appalto:

L'appalto ha ad oggetto l'affidamento del Servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione del POR FSE+ Lazio 2021-2027 e per la chiusura del POR FSE Lazio 2014-2020

II.2.5) Criteri di aggiudicazione

Criterio di qualità - Nome: Criteri discrezionali e tabellari / Ponderazione: 80

Prezzo - Ponderazione: 20

II.2.11) Informazioni relative alle opzioni

Opzioni: sì

Descrizione delle opzioni:

Il contratto sarà altresì prorogabile, ai sensi dell'art. 106 comma 11 del D.Lgs. 50/2016, per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente e comunque per un periodo attualmente stimato in ulteriori 6 (sei) mesi.

II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì

Numero o riferimento del progetto:

POR FSE

II.2.14) Informazioni complementari**Sezione IV: Procedura****IV.1) Descrizione****IV.1.1) Tipo di procedura**

Procedura aperta

IV.1.3) Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**IV.1.8) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: sì

IV.2) Informazioni di carattere amministrativo**IV.2.1) Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura**

Numero dell'avviso nella GU S: [2021/S 211-554166](#)

IV.2.8) Informazioni relative alla chiusura del sistema dinamico di acquisizione**IV.2.9) Informazioni relative alla fine della validità dell'avviso di indizione di gara in forma di avviso di preinformazione****Sezione V: Aggiudicazione di appalto****Denominazione:**

Servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione del POR FSE+ Lazio 2021-2027 e per la chiusura del POR FSE Lazio 2014-2020

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) Aggiudicazione di appalto**V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto:****V.2.2) Informazioni sulle offerte**

Numero di offerte pervenute: 7

L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: sì

V.2.3) Nome e indirizzo del contraente

Denominazione ufficiale: CLES – Centro di ricerche e studi sui problemi del Lavoro, dell'Economia e dello Sviluppo – Società a responsabilità limitata

Città: Roma

Codice NUTS: ITI43 Roma

Paese: Italia

Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) Nome e indirizzo del contraente

Denominazione ufficiale: IZI Spa

Città: Roma

Codice NUTS: ITI43 Roma

Paese: Italia

Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) Nome e indirizzo del contraente

Denominazione ufficiale: I.S.R.I. Soc. Coop. a r.l.

Città: Roma

Codice NUTS: ITI43 Roma

Paese: Italia

Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)

Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 12 012 000.00 EUR

Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 9 209 760.00 EUR

V.2.5) Informazioni sui subappalti

Sezione VI: Altre informazioni

VI.3) Informazioni complementari:

VI.4) Procedure di ricorso

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale: Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio

Città: Roma

Paese: Italia

VI.5) Data di spedizione del presente avviso:

REGIONE LAZIO
Avviso di aggiudicazione

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Regione Lazio – Direzione Regionale Centrale Acquisti – Via R.R. Garibaldi, 7 - 00145 Roma, codice NUTS: ITE43. Tel. 06.51683709; Fax 06.51683352 pianificazione_gare@regione.lazio.legalmail.it; www.regione.lazio.it; RUP: Ing. Alessio Primavera – aprimavera@regione.lazio.it. **I.4) Amministrazione aggiudicatrice:** Autorità regionale o locale. **I.5) Principali settori di attività:** Servizi generali delle amministrazioni pubbliche. **II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:** Procedura aperta per l'affidamento del “Servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione del POR FSE+ Lazio 2021-2027 e per la chiusura del POR FSE Lazio 2014-2020”. **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione:** Servizi; Luogo principale di esecuzione della prestazione dei servizi: Lazio; Codice NUTS: ITE4 **II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA):** L'avviso riguarda un appalto pubblico. **II.1.4) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:** L'appalto ha ad oggetto l'affidamento del servizio di assistenza tecnica per la programmazione, gestione e attuazione del POR FSE+ Lazio 2021-2027 e per la chiusura del POR FSE Lazio 2014-2020. **II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV): Oggetto principale:** 79410000-1. **II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP):** L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): SI **II.1.8) Lotti:** L'appalto è suddiviso in unico lotto funzionale del valore di € 12.012.000,00 IVA esclusa. **Valore totale stimato:** € 26.026.000,00 IVA esclusa, CIG: 8912222640. **II.2.2) Opzioni:** SI **II.2.3) L'appalto è oggetto di rinnovo:** SI **II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione:** 36 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del verbale di avvio del servizio. **IV.1.1) Tipo di procedura:** Aperta **IV.2.1) Criteri di aggiudicazione:** Offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016, di cui 80 punti per la componente tecnica e 20 per quella economica. **IV.3.2) Pubblicazione appalto:** Bando di gara – GUUE serie 2021/S 211-554166 del 29/10/2021 e sulla G.U.R.I. n. 126 Serie Speciale del 29/10/2021 **Sezione V: Aggiudicazione dell'appalto V.1) Data:** GXXXXXX del XX/03/2022 **V.2) Offerte pervenute:** 7 **V.3) Nome e recapito dell'aggiudicatario:** RTI costituito da CLES S.r.l. (capogruppo) - I.S.R.I. Istituto di Studi sulle Relazioni Industriali Soc. Coop. a r.l. (mandante) - IZI SPA (mandante). CLES S.r.l., in qualità di mandataria dell'RTI, ha sede in ROMA, Prov. RM, via Costanza Baudana Vaccolini n. 14, CAP 00153, codice fiscale n. 05110620589 e partita IVA n. 01357461001 **V.4) Valore finale totale:** € 9.209.760,00, escluse opzioni e rinnovi e IVA **V.5) Subappalto:** NO **V.5) Informazioni complementari:** Spese di pubblicazione del presente avviso sulla GURI e su due quotidiani a diffusione nazionale e due a diffusione locale, poste a carico degli aggiudicatari **VI.4) Data di spedizione avviso alla GUUE:** XX/03/2022

Direzione Regionale Centrale Acquisti
Il Direttore
Dott. Andrea Sabbadini

REGIONE LAZIO
ESTRATTO BANDO DI GARA

Ente Appaltante: Regione Lazio – Direzione Centrale Acquisti – Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00145 Roma; sito: www.regione.lazio.it. **Oggetto della gara:** Procedura aperta per l'affidamento del “Servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione del POR FSE+ Lazio 2021-2027 e per la chiusura del POR FSE Lazio 2014-2020”. **Opzioni:** eventuale rinnovo di uguale durata ed eventuale proroga tecnica di cui all'art. 106 comma 11 del D.Lgs. 50/2016. **Pubblicazioni dell'appalto:** Bando di gara – GUUE serie 2021/S 211-554166 del 29/10/2021 e sulla G.U.R.I. n. 126 Serie Speciale del 29/10/2021. **Criteri di aggiudicazione:** Offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016, di cui 80 punti per la componente tecnica e 20 per quella economica. **Aggiudicatario:** RTI costituito da CLES S.r.l. (capogruppo) - I.S.R.I. Istituto di Studi sulle Relazioni Industriali Soc. Coop. a r.l. (mandante) - IZI SPA (mandante). CLES S.r.l., in qualità di mandataria dell'RTI, ha sede in ROMA, Prov. RM, via Costanza Baudana Vaccolini n. 14, CAP 00153, codice fiscale n. 05110620589 e partita IVA n. 01357461001. **Importo complessivo di aggiudicazione:** € 9.209.760,00, escluse opzioni e rinnovi e IVA. **Responsabile del procedimento:** Ing. Alessio Primavera. **Data spedizione alla GUUE:** XX/03/2022

Direzione Regionale Centrale Acquisti
Il Direttore
Dott. Andrea Sabbadini

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 marzo 2022, n. G03446

Sicurezza delle spiagge libere e dei pontili. Valorizzazione e fruibilità del Litorale Laziale in emergenza sanitaria Covid-19. - Stagione Balneare 2021 Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. - Progetto denominato "ARCO MUTO COVID FREE 2021"- CUP: F52C21000190005 - Presa d'atto della rendicontazione adottata dal Comune di Anzio (RM), quantificazione delle economie di spesa e saldo del contributo ai sensi della D.G.R. del 23 aprile 2021, n. 213.

OGGETTO: *Sicurezza delle spiagge libere e dei pontili. Valorizzazione e fruibilità del Litorale Laziale in emergenza sanitaria Covid-19. - Stagione Balneare 2021 Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. – Progetto denominato “ARCO MUTO COVID FREE 2021”- CUP: F52C21000190005. - Presa d’atto della rendicontazione adottata dal Comune di Anzio (RM), quantificazione delle economie di spesa e saldo del contributo ai sensi della D.G.R. del 23 aprile 2021, n. 213.*

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LA RICERCA

Su proposta del Dirigente dell’Area Misure per lo Sviluppo Economico del Territorio, del Litorale e delle Aree Urbane

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni;
- la circolare del Direttore Generale prot. n. GRDG00-000001 del 4 agosto 2021, recante “indicazioni operative per la redazione e l’adozione degli atti nell’attuale periodo dovuto all’emergenza informatica”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 22 gennaio 2019, n. 20 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale per lo “Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo” (ora Direzione per “Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca” giusta DGR 16 marzo 2021, n.139) alla Dr.ssa Tiziana Petucci, ai sensi del combinato disposto di cui all’art.162 e all’Allegato “H” del Regolamento di Organizzazione 6/9/2002, n.1;
- l’Atto di Organizzazione n. G06667 del 03/06/2021 recante “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca” con cui, in particolare, è stata modificata la denominazione dell’Area “*Politiche di sviluppo economico del territorio e delle Aree urbane e del Cratere Sismico*” assumendo la nuova denominazione “Misure per lo sviluppo economico del territorio, del litorale e delle Aree Urbane” nonché modificata la declaratoria analitica delle competenze dell’Area medesima;
- l’Atto di Organizzazione n. G00845 del 28/01/2022, di conferimento dell’incarico di Dirigente dell’Area “*Misure per lo Sviluppo Economico del Territorio, del Litorale e delle Aree Urbane*” della Direzione regionale per lo “Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca”, al dott. Paolo Alfarone;
- il Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, recante “*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*”, ed in particolare l’art. 44 come novellato da ultimo con legge 27 dicembre 2019, n. 160, con il quale si istituiscono i Piani di Sviluppo e Coesione;
- il Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante «*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19*» ed in particolare, l’art. 241, secondo cui, nelle more di sottoposizione all’approvazione da parte del CIPE dei Piani di sviluppo e coesione di cui al citato decreto-legge n. 34 del 2019 art. 44, a decorrere dal 1° febbraio 2020 e per gli anni 2020 e 2021, le risorse FSC rivenienti dai cicli programmatori 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 possono essere in via eccezionale destinate ad ogni tipologia di intervento a carattere nazionale, regionale o locale connessa a fronteggiare l’emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da COVID-19, in coerenza con la riprogrammazione che, per le stesse finalità, le Amministrazioni nazionali, regionali o locali operano nell’ambito dei Programmi operativi dei Fondi strutturali e di investimento europei, di seguito SIE, ai sensi del regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 e del regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020;
- l’Accordo relativo alla “Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell’articolo 242 del decreto legge 34/2020” sottoscritto in data 2 luglio 2020 tra il

Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Lazio e la D.G.R. 446 del 14 luglio 2020 di "Presa d'atto dell'avvenuta sottoscrizione";

- la Delibera CIPE n. 38 del 28 luglio 2020 recante *"Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni FSC per emergenza COVID ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77. Accordo Regione Lazio - Ministro per il Sud e la coesione territoriale"*, contenente la riprogrammazione e la nuova assegnazione di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 alla Regione Lazio che dispone la nuova assegnazione di risorse per un importo complessivo di 585,14 milioni di euro;
- la delibera CIPESS 29 aprile 2021, n.2, pubblicata nella G.U. n. 142 del 16 giugno 2021, recante *"Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione"*;
- la delibera CIPESS 29 aprile 2021, n.29, pubblicata nella G.U. n. 198 del 19 agosto 2021, recante *"Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Lazio"* di prima approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, avente un valore complessivo di 1.278,99 milioni di euro a valere sul Fondo sviluppo e coesione;

CONSIDERATO che:

- il Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio in prima approvazione è articolato in una sezione ordinaria, per un valore di 632,81 milioni di euro e in due sezioni speciali per un valore complessivo di 646,18 milioni di euro, così suddivise:
 - ✓ Sezione speciale 1: Risorse FSC per contrasto effetti COVID, pari a 156,28 milioni di euro di nuovi interventi;
 - ✓ Sezione speciale 2: Risorse FSC per copertura interventi ex fondi strutturali 2014-2020, pari a 489,90 milioni di euro;
- le spese sostenute per le attività oggetto della presente deliberazione, finanziate con risorse FSC inserite nella Sezione speciale 1, adeguatamente rendicontate dai beneficiari, sono soggette alle procedure previste nel documento del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) delle risorse FSC 2014-2020 per il Patto per lo Sviluppo del Lazio, approvato con D.G.R. n.195 del 20/04/2021, nelle more dell'approvazione del nuovo Si.Ge.Co.;
- dovrà essere garantito il pieno rispetto delle procedure di monitoraggio e di rendicontazione indicate nel Si.Ge.Co., anche ai fini della trasmissione al sistema informativo presso l'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) della Ragioneria Generale dello Stato, secondo le procedure stabilite dalla normativa vigente;
- sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 1° febbraio 2020, e che le stesse spese, che gravano sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, dovranno essere effettuate nei termini previsti dalla Delibera CIPE n.2/2021;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale 13 ottobre 2020 n.717 con la quale si è provveduto alla adozione di apposita variazione di bilancio, al fine di dare attuazione all'accordo tra il Ministro del Sud ed alla Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Lazio, di cui alle citate DGR n.446/2020 e Delibera CIPE n.38/2020;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 20 aprile 2021 n. 195 avente ad oggetto *"Aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) delle risorse FSC 2014- 2020 per il Patto per lo Sviluppo del Lazio, di cui alla DGR n.80 del 19 febbraio 2019, quale Sistema di Gestione e Controllo degli interventi finanziati con i fondi statali per le Aree Interne del Lazio e con le risorse FSC 2014-2020 aggiuntive, di cui alla Delibera CIPE n.38/2020"*;

VISTA la Legge Regionale 28 dicembre 2007, n. 26 concernente *"Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2008"* ed in particolare l'articolo 41:

- comma 1) che prevede che la Giunta regionale, promuove la realizzazione di interventi nei comuni del litorale laziale finalizzati alla riqualificazione dei lungomari ed alla riqualificazione dei contesti urbani, al fine di assicurare le migliori condizioni di vivibilità, accessibilità e fruibilità, promuovendo un modello di benessere del territorio costiero laziale;

- comma 2) che istituisce il “Fondo straordinario per lo sviluppo economico del litorale laziale” con apposito capitolo di bilancio;
- comma 3) che stabilisce che per la gestione del Fondo straordinario la Regione si avvale della società regionale per lo sviluppo economico del litorale laziale – Litorale S.p.A., (oggi Lazio Innova S.p.A.) sulla base di una apposita convenzione;

TENUTO CONTO che il “Fondo straordinario” di cui sopra, nel corso degli anni, è stato rifinanziato per circa 45 milioni di euro ed ha visto attivati n.4 Avvisi pubblici finalizzati al completamento del “*Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale*”, i quali hanno mantenuto costanti la finalità e gli Obiettivi del Piano stesso;

RITENUTO opportuno richiamare in particolare l’Obiettivo II: l’azione è finalizzata all’innalzamento del livello qualitativo del sistema degli arenili ed alla riduzione dell’uso della plastica (come già sperimentato nel 2019 attraverso il piano di interventi denominato “Plastic Free Beach”), attraverso il miglioramento delle strutture e dei servizi rivolti all’utenza pubblica, la riorganizzazione dell’accessibilità delle spiagge alle persone diversamente abili e la fruizione da parte dei soggetti più vulnerabili (donne, bambini, persone con invalidità ed anziani) ovvero la realizzazione della “spiaggia per tutti”, con l’introduzione anche di tecnologie finalizzate all’innalzamento della qualità dei servizi offerti (ivi compresi servizi wireless);

PRESO ATTO che i Comuni sono individuati quali organi di sicurezza sanitaria, pertanto tenuti a vigilare sulla normativa inerente al rispetto del distanziamento sociale;

VISTA la Determinazione 20 aprile 2021, n. G04374 avente ad oggetto “*Presa d'atto degli atti di rendicontazione adottati dai Comuni, quantificazione delle economie di spesa e modalità di recupero delle somme non rendicontate e non riconosciute. Attuazione della D.G.R. n. 273 del 15.05.2020 - Assegnazione straordinaria di risorse economiche pari a Euro 6.000.000,00 ai 21 comuni del litorale laziale e ai 2 comuni isolani di Ponza e Ventotene per la sicurezza delle spiagge libere e dei pontili in emergenza sanitaria Covid-19. Estate 2020.*” come rettificata con Determinazione n.GR5017_000001 del 07.09.2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 23 aprile 2021 n. 213 avente ad oggetto “*Stagione Balneare 2021 – Sicurezza delle spiagge libere e dei pontili. Valorizzazione e fruibilità del Litorale Laziale in emergenza sanitaria Covid-19. Assegnazione straordinaria di risorse economiche pari a euro 3.052.272,56 ai 21 comuni del litorale laziale e ai 2 comuni isolani di Ponza e Ventotene - Utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, ai fini dell’attuazione della Delibera CIPE n. 38 del 28 luglio 2020*”;

CONSIDERATO inoltre che con la D.G.R. 213/2021 sopra citata:

- sono stati individuati i parametri e i criteri di attribuzione delle risorse finanziarie da destinare ai 21 Comuni costieri del Lazio con arenili accessibili (ivi compreso il X Municipio di Roma Capitale) nonché ai 2 Comuni isolani di Ponza e Ventotene per un totale di euro 3.052.272,56, ripartiti nella misura così come riportata nella Tabella di cui all’Allegato A, denominata “*Stagione balneare 2021 - risorse assegnate ai Comuni costieri per emergenza sanitaria Covid-19*”, che fa parte integrante e sostanziale di detta deliberazione;
- sono state definite le seguenti modalità di erogazione dei contributi:
 1. un anticipo pari al 40% del contributo, erogato successivamente all’adozione da parte dell’amministrazione regionale di atto formale di ammissione a finanziamento in seguito agli adempimenti da parte dei Comuni beneficiari previsti dall’Allegato B “*Linee Guida Interventi spiagge Covid free 2021*”,
 2. un saldo pari al 60% erogato a seguito dell’invio della documentazione e dell’adozione degli adempimenti previsti dal citato Allegato B “*Linee Guida Interventi spiagge Covid free 2021*” per la richiesta del saldo stesso;
- sono state affidate a Lazio Innova SpA, sulla base della Convenzione vigente a valere sul “*Fondo straordinario per lo sviluppo economico del litorale laziale*” ex art. 41 della legge regionale 26/2007, le attività di gestione ed erogazione dei contributi nonché l’attività di supporto all’istruttoria relativa alla fase

di rendicontazione ed erogazione dell'importo a saldo pari al 60% del contributo ammesso, così come previsto dal Piano Attività 2021 della società stessa;

- sono state approvate le "*Linee Guida Interventi spiagge Covid Free 2021*" che definiscono gli interventi ammissibili, le modalità e i tempi di erogazione dei contributi e le regole di rendicontazione degli interventi, di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale della citata deliberazione;

TENUTO CONTO che, con la nota prot. 368065 del 23/04/2021, sono state comunicate ai Comuni del litorale laziale le procedure attuative ai sensi della citata D.G.R. 213 del 23 aprile 2021;

VISTA la nota prot. 405586 del 06/05/2021 con quale è stata comunicata, ai Comuni del litorale laziale, la pubblicazione della D.G.R. 213 del 23 aprile 2021 sul Bollettino Ufficiale n. 42 del 29/04/2021;

VISTA la Determinazione 14 giugno 2021, n. G07209 (pubblicata sul BURL n. 64 Suppl.1 del 29.06.2021) con cui è stato ammesso a finanziamento il progetto, presentato dal Comune di Anzio (RM), denominato "*ARCO MUTO COVID FREE 2021*"- CUPF52C21000190005 per una spesa complessiva di euro 165.066.00, di cui il contributo regionale è pari ad euro 138.407,45 e la quota a carico del Comune è pari ad euro 26.658,55 come da "*scheda progetto*" allegata all'istanza trasmessa dal Comune con nota prot. n. DEM/U/174/2021 del 13/05/21 (prot. reg. 432214.14-05-2021), che individua i seguenti interventi:

- Servizio salvamento a mare;
- Servizio di pulizia ed igienizzazione degli arenili;
- Predisposizione spiaggia per prenotazione posto;
- Utilizzo applicazione per prenotazione posto;
- Servizio di vigilanza ed accoglienza all'arenile;

ACCERTATO che, con nota prot. n. 656738 del 29.07.2021 è stato richiesto alla Società Lazio Innova S.p.A. di liquidare l'anticipo del contributo straordinario assegnato per un importo pari a € 55.362,98 in favore del Comune di Anzio, ma che lo stesso non risulta esser stato liquidato ed erogato a causa della riscontrata irregolarità contributiva dell'Ente nell'ambito della verifica di cui all'art. 31 del decreto-legge 21 giugno 2013 n. 69 (convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013 n. 98);

VISTA la nota prot. n. GR5017_000020 del 28 agosto 2021, con la quale venivano comunicate ai Comuni beneficiari le procedure attuative riferite all'impiego dei fondi assegnati con DGR n.213/2021, in considerazione del termine per la rendicontazione delle spese sostenute fissato al 30 settembre 2021;

VISTA la nota prot. n. 774591 del 29 settembre 2021 con la quale veniva comunicata ai Comuni del litorale la proroga al 30 ottobre 2021 del termine di trasmissione della rendicontazione;

VISTA la nota prot. n. 823514 del 13 ottobre 2021 contenente alcune precisazioni necessarie alla corretta rendicontazione delle spese sostenute con i fondi assegnati di cui alla D.G.R. 213/2021;

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n.57699 del 30.07.2021 (prot. reg. n.697649 del 03.09.2021 il Comune di Anzio ha trasmesso le determinazioni relative agli affidamenti dei Servizi n.180 del 21.06.2021, n.183 del 24.06.2021, n.186 del 28.06.2021, n.180 del 21.06.2021 e n. 210 del 22.07.2021 di cui al progetto "*ARCO MUTO COVID FREE 2021*"- CUPF52C21000190005;
- con nota prot. n. 81840 del 28.10.2021 (prot. reg. n.876819 del 28.10.2021), come integrata con successive note prot. n. 10878 del 15.02.2022 (prot. reg. n. 150687 del 15.02.2022) e prot. n. 16065 del 03.03.2022 (prot. reg. n. 220119 del 04.03.2022), il Comune di Anzio ha trasmesso la seguente documentazione ai fini dell'erogazione del saldo:
- Relazione conclusiva sulle attività di progetto sottoscritta dal RUP;
- Attestazione del R.U.P di Verifica di conformità e approvazione QE finale sottoscritta dal RUP;
- Determinazione n.294 del 27/10/2021 di approvazione del QE finale e degli atti di contabilità finale;

- Atti di liquidazione e relativi mandati di pagamento, ricevute e quietanze;

PRESO ATTO che il R.U.P. e il Sindaco, in qualità di pubblici ufficiali, garantiscono il rispetto della normativa vigente con particolare riferimento alle norme in materia di fornitura di beni e servizi, in materia di trasparenza e anticorruzione etc.;

PRESO ATTO altresì che il R.U.P. e il Sindaco sono direttamente responsabili della completezza degli atti e della veridicità delle informazioni e dichiarazioni dagli stessi sottoscritte;

CONSIDERATO che l'erogazione del contributo all'Ente attuatore avverrà, come già indiato sopra, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 213 del 23 aprile 2021, in particolare, il saldo pari al 60% del contributo a seguito dell'invio della documentazione e dell'adozione degli adempimenti previsti dal citato Allegato B "*Linee Guida Interventi spiagge Covid free 2021*";

VISTA la Determinazione Regionale n.G06837 del 7 giugno 2021 con la quale si è provveduto ad impegnare, in attuazione della D.G.R. 23 aprile 2021 n. 213, euro 3.052.272,56 in favore della Società Lazio Innova S.p.A. per l'assegnazione delle risorse economiche straordinarie ai 21 comuni del litorale laziale e ai 2 comuni isolani di Ponza e Ventotene;

CONSIDERATO che, con la suddetta Determinazione n. 294/2021, il Comune di Anzio ha approvato la rendicontazione finale delle spese sostenute per un importo complessivo pari ad € 133.729,78 che, a fronte del contributo straordinario concesso per la Stagione Balneare 2021 – *Sicurezza delle spiagge libere e dei pontili. Valorizzazione e fruibilità del Litorale Laziale in emergenza sanitaria Covid-19* e dell'anticipo del 40% ancora da erogare all'Ente beneficiario per le motivazioni sopra specificate, determina un'economia a valere sul "Fondo straordinario" istituito dall'art. 41 della L.R. n. 26/2007, derivante dalle somme non utilizzate pari a € 4.677,67, come di seguito specificato:

REGIONE: IMPORTO FINANZIATO	COMUNE: IMPORTO RENDICONTATO	IMPORTO COFINANZIATO DAL COMUNE	IMPORTO SPESE NON RICONOSCIUTE	IMPORTO NON RENDICONTATO/ NON SPESO	ANTICIPO DA EROGARE (40%)	IMPORTO DA EROGARE
€ 138.407,45	€ 133.729,78	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.677,67	€ 55.362,98	€ 78.366,80

RITENUTO, pertanto, necessario prendere atto della rendicontazione delle spese sostenute in relazione al progetto denominato "*ARCO MUTO COVID FREE 2021 – CUP: F52C21000190005*", trasmessa dal Comune di Anzio con nota prot. n. 81840 del 28.10.2021 (prot. reg. n.876819 del 28.10.2021), come integrata con successive note prot. n. 10878 del 15.02.2022 (prot. reg. n. 150687 del 15.02.2022) e prot. n. 8120 del 02.02.2022 (prot. reg. n. 108057 del 03.02.2022) e comprensiva della Determinazione n.294 del 28/10/2021 e n. 51 del 27/10/2021 di approvazione della stessa, redatta e trasmessa correttamente secondo le indicazioni fornite;

RITENUTO opportuno procedere alla formale presa d'atto dell'ammontare della spesa complessiva pari ad € 133.729,78 sostenuta dal Comune di Anzio (RM) che, a fronte del contributo straordinario concesso per la Stagione Balneare 2021 – *Sicurezza delle spiagge libere e dei pontili. Valorizzazione e fruibilità del Litorale Laziale in emergenza sanitaria Covid-19*, determina un'economia a valere sul "Fondo straordinario" istituito dall'art. 41 della L.R. n. 26/2007, derivante dalle somme non utilizzate pari a € 4.677,67, come di seguito specificato:

REGIONE: IMPORTO FINANZIATO	COMUNE: IMPORTO RENDICONTATO	IMPORTO COFINANZIATO DAL COMUNE	IMPORTO SPESE NON RICONOSCIUTE	IMPORTO NON RENDICONTATO/ NON SPESO	ANTICIPO DA EROGARE (40%)	IMPORTO DA EROGARE
€ 138.407,45	€ 133.729,78	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.677,67	€ 55.362,98	€ 78.366,80

RITENUTO opportuno stabilire ai sensi della D.G.R. 213/2021 che, in considerazione delle spese sostenute e dell'anticipo del 40% che sarà liquidato ed erogato appena riscontrata la regolarità contributiva dell'Ente, l'importo da erogare quale saldo del contributo concesso al Comune di Anzio con Determinazione 14 giugno 2021, n. G07209, per il tramite della società Lazio Innova S.p.A., risulta esser pari a € 78.366,80;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, concernente: *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTI:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42”* e successive modifiche;
- la Legge Regionale del 12 agosto 2020, n. 11, concernente *“Legge di contabilità regionale”*;
- il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26 *“Regolamento regionale di contabilità”*;
- la Legge Regionale del 30 dicembre 2021, n. 20 concernente *“Legge di stabilità regionale 2022”*;
- la Legge Regionale del 30 dicembre 2021, n. 21 concernente *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”*;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n.992, concernente *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macro-aggregati per le spese”*;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n.993, concernente *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”*;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2022, n.8 concernente *“Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”*;
- la circolare del Direttore Generale della Giunta regionale, prot. n. 278021 del 30 marzo 2021 con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2021/2023;
- la Legge dell’11 agosto 2021, n. 13 *“Assestamento delle previsioni di bilancio 2021-2023”*;

DATO ATTO che, in ottemperanza al citato Si.Ge.Co., il Direttore della Direzione Regionale *per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca* Dott.ssa Tiziana Petucci assume il ruolo di Responsabile di Linea di intervento (RLI);

Tutto quanto sopra visto e considerato

DETERMINA

per i motivi in premessa indicati che si intendono integralmente riportati ed approvati, relativamente alla *“Sicurezza delle spiagge libere e dei pontili. Valorizzazione e fruibilità del Litorale Laziale in emergenza sanitaria Covid-19 - Stagione Balneare 2021. Assegnazione straordinaria di risorse economiche pari a euro 3.052.272,56 ai 21 comuni del litorale laziale e ai 2 comuni isolani di Ponza e Ventotene. Utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, ai fini dell'attuazione della Delibera CIPE n. 38 del 28 luglio 2020”*, in attuazione della D.G.R. del 23.04.21, n. 213:

- di prendere atto della rendicontazione delle spese sostenute in relazione al progetto denominato *“ARCO MUTO COVID FREE 2021”* – CUP: F52C21000190005, trasmessa dal Comune di Anzio con nota prot. n. 81840 del 28.10.2021 (prot. reg. n.876819 del 28.10.2021), come integrata con successive note prot. n. 10878 del 15.02.2022 (prot. reg. n. 150687 del 15.02.2022) e prot. n. 16065 del 03.03.2022 (prot. reg. n. 220119 del 04.03.2022), e comprensiva della Determinazione n.294 del 28/10/2021 e n. 51 del 27/10/2021 di approvazione della stessa, redatta e trasmessa correttamente secondo le indicazioni fornite;
- di prendere atto dell’ammontare della spesa complessiva pari ad € 133.729,78 sostenuta dal Comune di Anzio (RM) che, a fronte del contributo straordinario concesso per la Stagione Balneare 2021 – *Sicurezza delle spiagge libere e dei pontili. Valorizzazione e fruibilità del Litorale Laziale in emergenza sanitaria*

Covid-19, determina un'economia a valere sul "Fondo straordinario" istituito dall'art. 41 della L.R. n. 26/2007, derivante dalle somme non utilizzate pari a € 4.677,67, come di seguito specificato:

REGIONE: IMPORTO FINANZIATO	COMUNE: IMPORTO RENDICONTATO	IMPORTO COFINANZIATO DAL COMUNE	IMPORTO SPESE NON RICONOSCIUTE	IMPORTO NON RENDICONTATO/ NON SPESO	ANTICIPO EROGATO (40%)	IMPORTO DA EROGARE
€ 138.407,45	€ 133.729,78	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.677,67	€ 55.362,98	€ 78.366,80

- di demandare alla società Lazio Innova S.p.A., ai sensi della D.G.R. n. 213 del 23.04.21, l'erogazione al Comune di Anzio (RM) dell'importo pari a € 78.366,80 quale saldo del contributo totale concesso con Determinazione 14 giugno 2021, n. G07209, in considerazione delle spese sostenute e dell'anticipo del 40% che sarà liquidato appena riscontrata la regolarità contributiva dell'Ente;
- di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente, di cui al D. Lgs. n. 33/2013;
- di dare mandato al responsabile del procedimento di provvedere alla pubblicazione dei dati previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013 nella sezione relativa alla trasparenza del sito internet regionale (www.regione.lazio.it).

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. telematico della Regione Lazio. Dell'avvenuta pubblicazione ne sarà data comunicazione al Comune interessato e alla Società Lazio Innova S.p.A., per gli atti conseguenti di competenza.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giudiziale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Direttore
Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 marzo 2022, n. G03448

POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E0001 - A0122. Avviso Pubblico PRE-SEED, approvato con determinazioni nn. G03793/2017 e G04798/2017. Approvazione esiti Commissione di Valutazione del 09/03/2022.

OGGETTO: POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E0001 - A0122. Avviso Pubblico PRE-SEED, approvato con determinazioni nn. G03793/2017 e G04798/2017. Approvazione esiti Commissione di Valutazione del 09/03/2022.

**il DIRETTORE REGIONALE per lo
SVILUPPO ECONOMICO, le ATTIVITA' PRODUTTIVE e la RICERCA
anche in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese;

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni concernente *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"*;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente: *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale"* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al *"Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006"*;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, recante *"disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio"*;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 14 ottobre 2014, n. 660, con la quale è stata individuata, tra l'altro, la Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive quale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 31 maggio 2016, n. 281, con la quale è stato adottato il documento definitivo *"Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio"* quale soddisfacimento della condizionalità ex ante, così come riportato nell'allegato XI al Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2016, n. 845, con la quale, a seguito del perfezionamento dell'iter di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione per il POR FESR 2014-2020, è stata, tra l'altro, designata, quale Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, il Direttore pro-tempore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, affidando allo stesso le funzioni definite all'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 22 gennaio 2019, n. 20, che conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 205 del 6 maggio 2015, con la quale è stato adottato, a conclusione del negoziato, il Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, approvato con decisione della Commissione Europea n. C (2015) 924 del 12 febbraio 2015, da ultimo modificato con decisione di esecuzione n. C (2020) 6278 final del 09/09/2020;

VISTA la Comunicazione COM (2020)112 in materia di risposta economica coordinata allo scoppio della pandemia Covid-19 e la Comunicazione COM (2020)113 che propone la modifica dei Regolamenti UE n.1301/2013 e n. 1303/2013;

VISTO il Quadro Temporaneo per le Misure di Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'emergenza Covid-19 adottato il 19 marzo 2020 con Comunicazione COM (2020)1863 e con le successive modifiche adottate il 3 aprile, l'8 maggio, il 2 luglio 2020, il 28 gennaio 2021 e da ultimo il 18 novembre 2021, con Comunicazione C(2021) 8442;

VISTO il Regolamento (UE) n. 460/2020 del 30 marzo 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n.1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

VISTO il Regolamento (UE) n. 558/2020 del 23 aprile 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n.1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

CONSIDERATO che le suddette modifiche ai Regolamenti per quanto riguarda le misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19 prevedono una deroga ai requisiti di concentrazione tematica stabiliti precedentemente per i fondi SIE (art. 18 Reg. 1303/2013);

VISTA la Determinazione n. G01197 del 08/02/2021 recante "PO FESR Lazio 2014-2020. Approvazione del documento "*Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC*" (versione 06)";

PREMESSO CHE:

- con Determinazione n. G09008 del 05/08/2016, è stata individuata Lazio Innova S.p.A. quale Organismo Intermedio, relativamente alle Azioni 1.1.3, 1.1.4, 1.2.1b, 3.5.1b, 3.5.2, 3.3.1, 3.4.1, 3.1.2, 3.1.3 e 4.2.1 del POR FESR Lazio 2014 – 2020;
- con Determinazione n. G10478 del 19/09/2016 è stato approvato il Piano Operativo di Gestione presentato da Lazio Innova S.p.A. in qualità di Organismo Intermedio relativamente alle Azioni 1.1.3, 1.1.4, 1.2.1b, 3.5.1b, 3.5.2, 3.3.1, 3.4.1, 3.1.2, 3.1.3 e 4.2.1;
- con Determinazione n. G11014 del 29/09/2016 è stato approvato lo schema di Convenzione con Lazio Innova in qualità di Organismo Intermedio sottoscritta in data 12/10/2016 (Reg. Cron. n. 19513 del 13/10/2016);
- con Determinazione n. G09237 del 08/07/2019 è stata nominata Lazio Innova S.p.A. quale Organismo Intermedio per le azioni 1.5.1 (parte), 1.4.1 (sovvenzioni) e 3.4.2, oltrechè approvato il nuovo Piano Operativo e schema di Addendum alla Convenzione tra Regione

Lazio e Lazio Innova S.p.A. (Reg. Cron. n. 19513 del 13/10/2016) sottoscritto digitalmente e con Reg. Cron. n. 23136 del 23/07/2019;

- con Deliberazione di Giunta regionale del 14/03/2017, n. 111, è stata approvata la "*Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo – M.A.P.O.*" relativa all'Azione 1.4.1 del POR FESR Lazio 2014-2020;
- con la suddetta DGR n. 111/2017 è stata, tra l'altro, individuata Lazio Innova S.p.A. quale "Organismo Intermedio con delega per la gestione e il controllo di I livello";
- con Determinazione n. G03793 del 27/03/2017 (BURL n. 26 del 30/03/2017), integrata Determinazione n. G04798 del 13 aprile 2017 (S.O. n. 1 al BURL n. 31 del 18/04/2017), è stato approvato l'Avviso Pubblico "PRE-SEED" con uno stanziamento di € 4.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 1.4.1 del POR FESR Lazio 2014-2020;
- con Decreto Dirigenziale n. G14205 del 19/10/2017 (BURL n. 85 del 24/10/2017), è stata costituita la Commissione di Valutazione di cui all'art. 9, comma 2, del citato Avviso pubblico "PRE-SEED";
- con Determinazione n. G06903 del 12/06/2020 (BURL n. 77 del 16/06/2020) è stata incrementata la dotazione iniziale dell'Avviso di ulteriori € 4.000.000,00, per un totale di € 8.000.000,00, a valere sulle risorse dell'Azione 1.4.1 del POR FESR Lazio 2014-2020, con una riserva di Euro 1.000.000,00 per progetti di impresa Startup Innovativa aventi ad oggetto la realizzazione di prodotti, servizi e applicazioni finalizzati alla gestione dell'emergenza COVID-19 e degli effetti economici e sociali ad essa correlati;

CONSIDERATA l'attività di istruttoria formale, in capo a Lazio Innova S.p.A., in qualità di Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 5 della Convenzione Reg. Cron. n. 19513 del 13/10/2016 e secondo quanto disposto dall'art. 9 dell'Avviso Pubblico e delle "*Procedure in essere presso l'AdG e l'AdC*" (Versione 06), approvato con Determinazione n. G01197 del 08/02/2021;

TENUTO CONTO degli adempimenti previsti dal Ministero per lo Sviluppo Economico con il richiamato Decreto 31/05/2017, n. 115, per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato e di quanto disposto dalla Legge 234/2012 e ss.mm. e ii.;

VISTA la nota prot. n. 0011614 del 22/03/2022 con la quale Lazio Innova S.p.A., a seguito degli esiti dei lavori della Commissione di Valutazione del 9 marzo 2022, trasmette l'elenco "Domande non idonee" (Allegato A), l'elenco "Domande idonee relative alla tipologia delle Start Up Costituite" (Allegato B), l'elenco relativo alla domanda idonea prot. A0122-2021-36853, relativa alla tipologia delle Spin off Costituite, riportante il punteggio corretto di 78 punti, a parziale rettifica di quanto trasmesso con nota prot. 0012191 del 23/03/2021 e pubblicato con atto n. G03708 del 06/04/2021 sul BURL n. 35 del 08/04/2021 per un mero errore (Allegato C), parti integranti e sostanziali del presente atto;

RITENUTO, per i motivi sopra illustrati, di dover:

- prendere atto degli esiti dei lavori della commissione di valutazione trasmessi da Lazio Innova S.p.A. con nota prot. n. 0011614 del 22/03/2022, nonché dei relativi allegati;
- approvare gli elenchi "Domande non idonee" (Allegato A), "Domande idonee relative alla tipologia delle Start Up Costituite" (Allegato B), "Rettifica parziale domanda idonea prot. A0122-2021-36853, relativa alla tipologia delle Spin off Costituite" (Allegato C), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

- prendere atto che, ad oggi, con le approvazioni degli esiti di cui sopra, l'importo dei contributi ammessi è pari ad € 5.469.099,63, a valere sulle risorse dell'Azione 1.4.1 del POR FESR Lazio 2014-2020;
- rilevare che, a seguito delle approvazioni di cui sopra, le economie a valere sulle risorse del presente Avviso ammontano a € 2.530.900,37 (€ 8.000.000,00 - € 5.469.099,63);
- demandare a Lazio Innova S.p.A., quale Organismo Intermedio:
 - a. i controlli, prima della sottoscrizione degli Atti di Impegno, sull'assenza di condanne e secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC";
 - b. la comunicazione delle sopradette risultanze agli interessati, nei termini di cui all'Articolo 10 dell'Avviso Pubblico;
 - c. gli adempimenti di cui al comma 2, Articolo 10 del citato Avviso Pubblico;
 - d. l'adempimento degli obblighi previsti dal Decreto del MISE 31/05/2017, n. 115 e dalla Legge 234/2012 e ss.mm. e ii.;

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

- di prendere atto degli esiti dei lavori della commissione di valutazione trasmessi da Lazio Innova S.p.A. con nota prot. n. 0011614 del 22/03/2022, nonché dei relativi allegati;
- di approvare gli elenchi "Domande non idonee" (Allegato A), "Domande idonee relative alla tipologia delle Start Up Costituite" (Allegato B), "Rettifica parziale domanda idonea prot. A0122-2021-36853, relativa alla tipologia delle Spin off Costituite" (Allegato C), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di prendere atto che, ad oggi, con le approvazioni degli esiti di cui sopra, l'importo dei contributi ammessi è pari ad € 5.469.099,63, a valere sulle risorse dell'Azione 1.4.1 del POR FESR Lazio 2014-2020;
- rilevare che, a seguito delle approvazioni di cui sopra, le economie a valere sulle risorse del presente Avviso ammontano a € 2.530.900,37 (€ 8.000.000,00 - € 5.469.099,63);
- di demandare a Lazio Innova S.p.A., quale Organismo Intermedio:
 - a. i controlli, prima della sottoscrizione degli Atti di Impegno, sull'assenza di condanne e secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC";
 - b. la comunicazione delle sopradette risultanze agli interessati, nei termini di cui all'Articolo 10 dell'Avviso Pubblico;
 - c. gli adempimenti di cui al comma 2, Articolo 10 del citato Avviso Pubblico;
 - d. l'adempimento degli obblighi previsti dal Decreto del MISE 31/05/2017, n. 115 e dalla Legge 234/2012 e ss.mm. e ii..

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito istituzionale dell'Amministrazione e nella sezione Amministrazione Trasparente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla suddetta data.

Il Direttore
Tiziana Petucci

POR FESR Lazio 2014-2020 - Azione 1.4.1 - Avviso Pubblico "PRE-SEED" approvato con Determinazioni nn. G03793/2017 e G04798/2017						
ALLEGATO A - Domande NON IDONEE						
Protocollo Domanda	Ragione Sociale	Data Prenotazione Formulario	Esito	Punteggio	Motivazione	
A0122-2021-37334	C&P AUTOMOTIVE S.R.L.	14/12/2021	NON IDONEA	52,00	Art. 9 Comma 11 dell'Avviso Pubblico; mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto ("sbarramento" = punti 70). Il progetto non presenta elementi di innovatività e scalabilità.	
A0122-2021-37338	PEEKABOO S.R.L.	20/12/2021	NON IDONEA	62,00	Art. 9 Comma 11 dell'Avviso Pubblico; mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto ("sbarramento" = punti 70). Il progetto non presenta elementi di innovatività e scalabilità.	
A0122-2021-37354	INTERSTELLAR S.R.L.	02/02/2022	NON IDONEA	38,00	Art. 9 Comma 11 dell'Avviso Pubblico; mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto ("sbarramento" = punti 70). Progetto potenzialmente innovativo, ma totalmente carente dal punto di vista dei contenuti a supporto della sua validazione.	

POR FESR Lazio 2014-2020 - Azione 1.4.1 - Avviso Pubblico "PRE-SEED" approvato con Determinazioni nn. G03793/2017 e G04798/2017											
ALLEGATO B - Domande IDONEE START-UP COSTITUITE											
Protocollo Domanda	Ragione Sociale	Data Prenotazione Formulario	Esito	Punteggio	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Ammontare dell'Apporto di Capitale	Natura dell'Apporto di Capitale	Sottoscrittori dei Contratti di Apporto	COR	PARTITA IVA
A0122-2021-37348	PIXIES S.R.L.	19/01/2022	IDONEA	84,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 60.000,00	Capitale sociale + Conferimento in denaro	Andrea Saliola Pier Paolo Ceccaranelli Giorgio Di Stefano	8636746	16045621006
				Totale	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 60.000,00				

POR FESR Lazio 2014-2020 - Azione 1.4.1 - Avviso Pubblico "PRE-SEED" approvato con Determinazioni nn. G03793/2017 e G04798/2017											
ALLEGATO C - Domanda IDONEA SPIN OFF COSTITUITO											
Protocollo Domanda	Ragione Sociale	Data Prenotazione Formulario	Esito	Punteggio	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Ammontare dell'Apporto di Capitale	Natura dell'Apporto di Capitale	Sottoscrittori dei Contratti di Apporto	COR	PARTITA IVA
A0122-2021-36853	NAUTILUS S.R.L.	18/01/2021	IDONEO	78,00	€ 132.800,00	€ 80.009,10	€ 80.009,10	Capitale sociale + Apporto di denaro + Apporto tempo lavorativo	Olena Kononenko Roberto Capata Juan Francisco Josafat Montanari Marco Fabio Montanari	5020354	03100650591
				Totale	€ 132.800,00	€ 80.009,10	€ 80.009,10				

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 marzo 2022, n. G03450

POR FESR LAZIO 2014-2020. Avviso Pubblico "APEA - Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate", approvato con Determinazione Dirigenziale n. G01627 del 20/02/2020 e ss.mm.ii. Approvazione esiti Commissione tecnica di Valutazione dell'11/02/2022.

OGGETTO: POR FESR LAZIO 2014-2020. Avviso Pubblico "APEA - Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate", approvato con Determinazione Dirigenziale n. G01627 del 20/02/2020 e ss.mm.ii. Approvazione esiti Commissione tecnica di Valutazione dell'11/02/2022.

**il DIRETTORE REGIONALE per lo
SVILUPPO ECONOMICO, le ATTIVITA' PRODUTTIVE e la RICERCA
anche in qualità di Autorità di GESTIONE del POR FESR Lazio 2014-2020**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni concernente *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"*;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente: *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale"* e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 22 gennaio 2019, n. 20, che conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al *"Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo 'Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione', che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006"*;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, recante *"disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio"*;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 14 ottobre 2014, n. 660, con la quale è stata individuata, tra l'altro, la Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive quale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 31 maggio 2016, n. 281, con la quale è stato adottato il documento definitivo *"Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio"* quale soddisfacimento della condizionalità ex ante, così come riportato nell'allegato XI al Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2016, n. 845, con la quale, a seguito del perfezionamento dell'iter di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione per il POR FESR 2014-2020, è stata, tra l'altro, designata, quale Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, il Direttore pro-tempore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, affidando allo stesso le funzioni definite all'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 205 del 6 maggio 2015, con la quale è stato adottato, a conclusione del negoziato, il Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, approvato con decisione della Commissione Europea n. C (2015) 924 del 12 febbraio 2015, da ultimo modificato con decisione di esecuzione n. C (2020) 6278 final del 09/09/2020;

VISTA la Comunicazione COM (2020)112 in materia di risposta economica coordinata allo scoppio della pandemia Covid-19 e la Comunicazione COM (2020)113 che propone la modifica dei Regolamenti UE n.1301/2013 e n. 1303/2013;

VISTO il “Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza da COVID 19”, adottato il 19 marzo 2020 con Comunicazione COM (2020)1863 e con le successive modifiche adottate il 3 aprile, l’8 maggio, il 2 luglio 2020, il 28 gennaio 2021 e da ultimo il 18 novembre 2021, con Comunicazione C(2021) 8442;

VISTO il Regolamento (UE) n. 460/2020 del 30 marzo 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n.1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all’epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

VISTO il Regolamento (UE) n. 558/2020 del 23 aprile 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n.1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all’epidemia di COVID-19;

CONSIDERATO che le suddette modifiche ai Regolamenti per quanto riguarda le misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all’epidemia di COVID-19 prevedono una deroga ai requisiti di concentrazione tematica stabiliti precedentemente per i fondi SIE (art. 18 Reg. 1303/2013);

VISTA la Determinazione n. G01197 del 08/02/2021 recante “PO FESR Lazio 2014-2020. Approvazione del documento *"Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" (versione 06)*”, come modificata dalla Determinazione n. G09827 del 20/07/2021;

PREMESSO CHE:

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 395 del 28 luglio 2015 sono state approvate le Modalità Attuative del P.O. – Asse 3 – Competitività Azione 3.3.1 “Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all’attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente” relativamente alla sub-azione: Riposizionamento competitivo di sistemi e filiere produttive, successivamente modificate con DGR n. 624 del 10 novembre 2015, DGR n. 346 del 21 giugno 2016 e DGR n. 451 del 26 luglio 2016;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 793 del 20/12/2016, è stata approvata la Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all’Azione 3.1.2 – “Aiuti agli investimenti per la riduzione degli impatti ambientali dei sistemi produttivi”, sub-azione: “Riconversione delle aree produttive in Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA)”, dell’Asse prioritario 3 – Competitività;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 342 del 21 giugno 2016 è stata approvata la Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O.) relativa all’Azione 4.2.1, successivamente integrata con D.G.R. n. 925 del 28/12/2017 e da ultimo modificata e rimodulata con DGR n. 927 del 10/12/2019;
- con determinazione n. G09008 del 05/08/2016, è stata individuata Lazio Innova S.p.A. quale Organismo Intermedio, relativamente alle Azioni 1.1.3, 1.1.4, 1.2.1b, 3.5.1b, 3.5.2, 3.3.1, 3.4.1, 3.1.2, 3.1.3 e 4.2.1. del POR FESR Lazio 2014 – 2020;
- con determinazione n. G05358 del 03/05/2019 è stata confermata la designazione di Lazio Innova S.p.A., quale Organismo Intermedio relativamente alle suddette Azioni 1.1.3, 1.1.4, 1.2.1b, 3.5.1b, 3.5.2, 3.3.1, 3.4.1, 3.1.2, 3.1.3 e 4.2.1.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 dell’11 febbraio 2020, che ha modificato le “Linee Guida APEA” per lo sviluppo delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate, adottate con la D.G.R. n. 349/2015;

VISTA la determinazione n. G01627 del 20/02/2020, che ha approvato l’Avviso Pubblico “APEA – Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate”, con una dotazione finanziaria di € 11.000.000,00 a valere sulle

risorse del POR FESR 2014-2020, di cui € 5.000.000,00 a valere sull'Azione 3.1.2, € 5.000.000,00 a valere sull'Azione 4.2.1 e € 1.000.000,00 a valere sull'Azione 3.3.1;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G06938 del 15/06/2020 e n. G15139 del 15/12/2020, con la quale si è proceduto alla modifica dell'art. 5 del succitato Avviso, concernente le "Modalità e termini di presentazione delle richieste", prorogando la data di scadenza per la presentazione delle domande alle ore 18:00 del 26 febbraio 2021;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G00658 del 26/01/2021, che ha provveduto, conseguentemente, all'armonizzazione dell'articolato del suddetto Avviso Pubblico con l'individuazione delle nuove date di scadenza dei termini correlate;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G01186 del 08/02/2021 recante "POR FESR Lazio 2014-2020 - T0002E0001 - A0357 - Avviso Pubblico "APEA - Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate" adottato con la determinazione n. G01627, del 20/02/2020 e ss.mm.ii. - Modifica Avviso e proroga dei termini" e ss.mm.ii;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G01023 del 02/02/2022 recante "POR FESR LAZIO 2014-2020. Avviso Pubblico "APEA - Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G01627 del 20/02/2020 e ss.mm.ii. Presa d'atto e approvazione dell'elenco delle domande risultate non ammissibili a conclusione della verifica formale".

VISTA la nota prot. n. 0011016 del 17/03/2022, acquisita in pari data al protocollo regionale con n. 0269750 con la quale Lazio Innova S.p.A. ha provveduto a trasmettere:

- la graduatoria parziale dei progetti idonei valutati dalla Commissione di Valutazione nella riunione dell'11 febbraio 2022 (Allegato 1);
- l'elenco delle domande risultate non ammissibili all'esito dell'istruttoria formale (Allegato 2), ulteriori rispetto a quelle già approvate con Determinazione n. G01023 del 2 febbraio 2022, in merito alle quali Lazio Innova S.p.A. dichiara di aver provveduto ad avviare il procedimento di non ammissibilità ai sensi della L. 241/90, Art. 10bis;
- il prospetto di dettaglio (Allegato 3) sull'assorbimento per azione dei progetti idonei di cui all'All. 1.

PRESO ATTO CHE:

- nella citata nota n. 0011016 del 17/03/2022 Lazio Innova S.p.A. conferma, in qualità di Organismo Intermedio, nell'ambito dell'Avviso Pubblico in oggetto di aver operato secondo quanto previsto dalla Convenzione sottoscritta in data 12/10/2016 - Reg. cron. n.19513 del 13/10/2016, e nel rispetto di quanto indicato nell'art. 7 dello stesso e nel documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" (versione 5), approvato da ultimo con DE n. G09456 del 10/07/2019;
- i progetti di cui alle domande prot. nn. A0357-2020-070546, A0357-2020-070515, A0357-2020-070548 e A0357-2020-070559 sono risultati idonei, come da graduatoria parziale riportata nell'Allegato 1;
- la società proponente la domanda prot. n. A0357-2020-070557 risulta aver avviato il progetto in data anteriore a quella di finalizzazione del Formulario GeCoWeb, risultando, pertanto detta domanda inammissibile ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 sub (vi), così come comunicato alla proponente ai sensi della L.241/90 in data 25/02/2022, cui non risultano pervenute controdeduzioni;
- il contributo totale ammesso per i progetti risultati idonei, di cui all'Allegato 1 ammonta ad € 1.786.013, così come riportato nel dettaglio nell'Allegato 3.

RITENUTO, per i motivi sopra illustrati, di dover:

- prendere atto degli esiti dei lavori della commissione di valutazione trasmessi da Lazio Innova S.p.A. con nota prot. n. 0011016 del 17/03/2022, nonché dei relativi allegati;
- approvare gli elenchi dei “Progetti idonei” (Allegato 1), “Domande non ammissibili” (Allegato 2), Prospetto di dettaglio sull’assorbimento per azione dei progetti idonei (Allegato 3), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

- di prendere atto degli esiti dei lavori della commissione di valutazione trasmessi da Lazio Innova S.p.A. con nota prot. n. 0011016 del 17/03/2022, nonché dei relativi allegati;
- di approvare gli elenchi dei “Progetti idonei” (Allegato 1), “Domande non ammissibili” (Allegato 2), Prospetto di dettaglio sull’assorbimento per azione dei progetti idonei (Allegato 3), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito www.regione.lazio.it e sul sito www.lazioeuropa.it.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

Il Direttore
Tiziana Petucci

POR FESR 2014/2020 - Avviso Pubblico "APEA - Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate"												
ALLEGATO 1 - Progetti IDONEI												
N.	NR. PROT	RAGIONE SOCIALE	ESITO	Punteggio ammesso	Investimento previsto	Investimento ammesso	Contributo concesso	Contributo concesso (Reg. CE n. 651/2014)	Contributo concesso (Reg. CE n. 1407/2013 "De Minimis)	CUP	COR - Reg. CE n. 1407/2013 "De Minimis	COR - Reg. CE n. 651/2014
1	A0357-2020-070546	RECUPERI MATERIE PRIME S.R.L. AZZURRA SANITARI IN CERAMICA SPA IN SIGLA AZZURRA SPA	IDONEO	65,95	€ 912.152,89 € 718.866,50	€ 912.152,89 € 718.866,50	€ 455.208,42 € 326.041,24	€ 428.549,92 € 322.921,24	€ 26.658,50 € 3.120,00	F23G220000030004	8624153 8624391	8624372 8624402
2	A0357-2020-070515	SCARABEO CERAMICHE S.R.L.	IDONEO	63,38	€ 956.817,15	€ 956.817,15	€ 404.662,58	€ 389.660,58	€ 15.002,00	F95H220000000007	8624434	8624438
3	A0357-2020-070548	GEMICA S.R.L.	IDONEO	60,62	€ 654.256,33	€ 654.256,33	€ 384.811,06	€ 352.352,56	€ 32.458,50	F95H220000010007	8625056	8625115
4	A0357-2020-070559	G.P.R. S.R.L.	IDONEO	60,00	€ 489.832,93	€ 489.832,93	€ 215.289,50	€ 15.289,50	€ 200.000,00	F55H220000000007	8625080	8625130
				TOTALE	€ 3.731.925,80	€ 3.731.925,80	€ 1.786.012,80	€ 1.508.773,80	€ 277.239,00			

POR FESR 2014/2020 Avviso Pubblico "APEA-Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate"					
ALLEGATO 2 - Domande NON AMMISSIBILI					
N.	N. Protocollo	Ragione Sociale	Data Invio PEC	Motivazione	Controdeduzioni
1	A0357-2020-070557	SELF GARDEN SRL	29/04/2021	La società proponente risulta aver avviato il progetto in data anteriore a quella di finalizzazione del Formulario GeCoWeb. In particolare, la dichiarazione di inizio lavori trasmessa all'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti della Regione Lazio in data 18/02/2021 attesta l'avvio del Progetto in data anteriore a quella di finalizzazione del Formulario avvenuta il 29/04/2021. La domanda risulta pertanto inammissibile ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 sub (vi), che prevede che tutti i Progetti "devono essere non avviati alla data di finalizzazione del Formulario GeCoWeb, fatto salvo per la Tipologia di Intervento J e per gli altri interventi oggetto di Aiuti in De Minimis....", considerato che il progetto prevede come intervento principale quello di cui alla Tipologia D, per il quale è stato richiesto un contributo a valere sul Reg. CE n. 651/2014 (RGE). Trasmessa comunicazione ai sensi della L.241/90 in data 25/02/2022	Non risultano pervenute controdeduzioni.

Avviso Pubblico "APEA - Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate" - POR FESR 2014/2020

ALLEGATO 3 - Prospetto di dettaglio assorbimento per Azione Progetti idonei

N.	NR. PROT	RAGIONE SOCIALE	Spesa ammessa TOTALE	Spesa ammessa Az.3.1.2	Spesa ammessa Az. 4.2.1	Contributo ammesso Az. 3.1.2	Contributo ammesso Az. 4.2.1	Contributo ammesso TOTALE
1	A0357-2020-070546	RECUPERI MATERIE PRIME S.R.L.	1.631.019,39 €	1.241.342,19 €	€ 389.677,20	€ 620.671,08	€ 160.578,58	€ 781.249,66
2	A0357-2020-070515	SCARABEO CERAMICHE S.R.L.	€ 956.817,15	€ 198.581,89	€ 758.235,26	€ 99.290,94	€ 305.371,64	€ 404.662,58
3	A0357-2020-070548	GEMICA SRL	€ 654.256,33	€ 593.839,03	€ 60.417,30	€ 354.602,41	€ 30.208,65	€ 384.811,06
4	A0357-2020-070559	G.P.R. Srl	€ 489.832,93	€ 489.832,93	€ 0,00	€ 215.289,50	€ 0,00	€ 215.289,50
		TOTALE	€ 3.731.925,80	€ 2.523.596,04	€ 1.208.329,76	€ 1.289.853,93	€ 496.158,87	€ 1.786.012,80

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA'
PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 marzo 2022, n. G03591

Attuazione della D.G.R. n. 925/2021, come modificata dalla D.G.R. n. 14/2022. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per la gestione dell'Avviso Pubblico "NEL LAZIO CON AMORE".

OGGETTO: Attuazione della D.G.R. n. 925/2021, come modificata dalla D.G.R. n. 14/2022. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per la gestione dell'Avviso Pubblico "NEL LAZIO CON AMORE".

**IL DIRETTORE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO,
LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LA RICERCA**

Su proposta del Dirigente dell'Area "Misure per l'Innovazione e la Competitività delle Imprese"

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm.ii., concernente "Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss.mm.ii., recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della legge regionale n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 20 del 22 gennaio 2019 che conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e all'allegato "H" del Regolamento di organizzazione 06/09/2002 n. 1;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 "Legge di stabilità regionale 2022";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2022, n. 8 concernente "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTI, inoltre:

- i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, nonché gli ulteriori provvedimenti approvati dal Governo ed attualmente vigenti che, sin dal 4 marzo 2020, hanno introdotto misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, tra i quali da ultimo il decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41

(Decreto Sostegni), convertito dalla legge 21 maggio 2021 n. 69, che prevede ulteriori misure finalizzate al contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 e al contenimento dell'impatto sociale ed economico delle misure di prevenzione adottate;"

- in particolare, l'art. 26 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 citato che ha istituito un Fondo per l'anno 2021 pari a euro 220.000.000,00 da ripartire tra le Regioni e da destinare al sostegno delle categorie economiche particolarmente colpite dall'emergenza da COVID-19;
- l'art. 1 del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105 recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche" convertito con modificazioni dalla legge 16 settembre 2021, n. 126, con il quale è stato prorogato fino al 31 dicembre 2021 lo stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, prorogato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020, 7 ottobre 2020, 13 gennaio 2021 e 21 aprile 2021;
- l'art. 1 del decreto-legge 14 dicembre 2021, n. 221 recante "Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19" che ha previsto l'ulteriore proroga dello stato di emergenza fino al 31 marzo 2022;
- l'art 8, comma 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n 73, recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali", convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, con il quale il Fondo di cui all'articolo 26 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, è stato incrementato di 120 milioni di euro per l'anno 2021, di cui 20 milioni di euro destinati ad interventi in favore dei parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 giugno 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 18 settembre 2021, n. 224, recante "Riparto del Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica, tra le regioni e le province autonome per un totale di 340 milioni di euro" che destina alla Regione Lazio complessivi euro 33.822.582,62, di cui:
 - 1.989.563,68 euro per le imprese di trasporto turistico con autobus coperti;
 - 1.989.563,68 euro per parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici;
 - 29.843.455,26 euro per le categorie economiche particolarmente colpite dall'emergenza da COVID-19, ivi incluse le imprese esercenti attività commerciale o di ristorazione operanti nei centri storici e le imprese operanti nel settore dei matrimoni e degli eventi privati;

dei 29.843.455,26 euro:

- 9.843.455,26 euro con deliberazione della Giunta regionale 9 dicembre 2021, n. 902 sono stati destinati alla riapertura dello sportello del Fondo Rotativo Piccolo Credito nell'ambito del Fondo di Fondi;
- 10.000.000,00 euro con deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2021, n. 925 sono stati destinati al comparto del wedding;
- 10.000.000,00 euro con deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2021 n. 923 sono stati destinati al Nuovo Bando LAZIO KM ZERO (0) - Misure a sostegno delle attività di ristorazione, dell'industria e del commercio alimentare e delle bevande che utilizzano e/o somministrano prodotti del territorio della Regione Lazio;

VISTA, in particolare, la deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2021, n. 925 come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 14;

CONSIDERATO che con le suddette DD.GG.RR. nn. 925/2021 e 14/2022, la Regione Lazio ha approvato la concessione di un contributo a fondo perduto in favore delle coppie che contraggono matrimonio o unione civile nel Lazio per sostenere gli operatori della filiera del matrimonio, settore fortemente penalizzato dalle misure di contenimento del contagio;

CONSIDERATO che con le citate deliberazioni nn. 925/2021 e 14/2022 è stato stabilito di destinare all'intervento euro 10.000.000,00 e che il contributo sarà erogato ai beneficiari che possiedono i seguenti requisiti e nei limiti sottoindicati:

1. BENEFICIARI

Le coppie che contraggono matrimonio o unione civile nel Lazio dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022;

2. IMPORTO DEL CONTRIBUTO

L'importo massimo del contributo a fondo perduto è pari a 2.000,00 euro per ogni coppia per rimborsare spese sostenute dal 14 dicembre 2021 al 31 gennaio 2023. Il contributo è concesso secondo una procedura a sportello fino ad esaurimento fondi e comunque non oltre il 31 gennaio 2023.

CONSIDERATO CHE:

- con la sopra citata D.G.R. n. 925/2021 è stato disposto di affidare alla società in house LAZIOcrea S.p.A. la gestione dell'intervento a sostegno del comparto wedding e di imputare i relativi costi interamente al fondo di dotazione LAZIOcrea S.p.A.;
- con determinazione n. G16702 del 30/12/2021 è stato assunto l'impegno di euro 10.000.000,00 sul capitolo U0000B21110 - Esercizio finanziario 2021 a favore di LAZIOcrea S.p.A.;
- con determinazione n. G01522 del 15/02/2022, come modificata dalla determinazione n. G01883 del 22/02/2022 e dalla determinazione n. G03243 del 20/03/2022, è stato approvato l'Avviso Pubblico per la concessione del contributo a fondo perduto *"NEL LAZIO CON AMORE"*;

RITENUTO, pertanto, in attuazione della D.G.R. n. 925/2021 e ss.mm.ii., di approvare lo schema di Convenzione tra Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per la gestione dell'Avviso Pubblico *"NEL LAZIO CON AMORE"* – Allegato A della presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

D E T E R M I N A

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

- di approvare lo schema di Convenzione tra Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per la gestione dell'Avviso Pubblico *"NEL LAZIO CON AMORE"* – Allegato A della presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla suddetta data.

IL DIRETTORE
Tiziana Petucci



REGIONE
LAZIO



ALLEGATO A

SCHEMA DI CONVENZIONE

per la gestione dell'Avviso Pubblico "NEL LAZIO CON AMORE" per la concessione di contributi a fondo perduto in favore delle coppie che contraggono matrimonio o unione civile nel Lazio al fine di sostenere gli operatori della filiera del matrimonio penalizzata a causa della pandemia da COVID-19

TRA

la Regione Lazio, con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo, n. 212 (C.F. 80143490581), in seguito denominata "Regione", rappresentata dal Direttore Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca, Tiziana Petucci, nata ... OMISSIS ..., C.F. ... OMISSIS ... e domiciliata per la carica presso la sede della Regione Lazio, Via Cristoforo Colombo, n. 212, 00145 Roma, autorizzata alla firma in virtù della D.G.R. n. 20 del 22 gennaio 2019

E

la LAZIOcrea S.p.A., a Socio Unico Regione Lazio, con sede in via del Serafico n. 107 - 00142 Roma (RM), Cod. Fisc. e P.IVA: 13662331001, rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, Luigi Pomponio, nato ... OMISSIS ..., C.F. ... OMISSIS ... e domiciliato per la carica presso la suddetta sede sociale e autorizzato alla stipula del presente in virtù di quanto previsto nel vigente Statuto sociale;

congiuntamente, le "Parti"

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche e integrazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale del 22 gennaio 2019, n. 20, che conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e all'allegato "H" del Regolamento di organizzazione 06/09/2002 n. 1;
- i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, nonché gli ulteriori provvedimenti approvati dal Governo ed attualmente vigenti che, sin dal 4 marzo 2020, hanno introdotto misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero



territorio nazionale, tra i quali da ultimo il decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 (Decreto Sostegni), convertito dalla legge 21 maggio 2021 n. 69, che prevede ulteriori misure finalizzate al contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 e al contenimento dell'impatto sociale ed economico delle misure di prevenzione adottate;"

- in particolare, l'art. 26 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 citato che ha istituito un Fondo per l'anno 2021 pari a euro 220.000.000,00 da ripartire tra le Regioni e da destinare al sostegno delle categorie economiche particolarmente colpite dall'emergenza da COVID-19;
- l'art. 1 del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105 recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche" convertito con modificazioni dalla legge 16 settembre 2021, n. 126, con il quale è stato prorogato fino al 31 dicembre 2021 lo stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, prorogato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020, 7 ottobre 2020, 13 gennaio 2021 e 21 aprile 2021;
- l'art. 1 del decreto-legge 14 dicembre 2021, n. 221 recante "Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19" che ha previsto l'ulteriore proroga dello stato di emergenza fino al 31 marzo 2022;
- l'art. 8, comma 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali", convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, con il quale il Fondo di cui all'articolo 26 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, è stato incrementato di 120 milioni di euro per l'anno 2021, di cui 20 milioni di euro destinati ad interventi in favore dei parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 giugno 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 18 settembre 2021, n. 224, recante "Riparto del Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica, tra le regioni e le province autonome per un totale di 340 milioni di euro" che destina alla Regione Lazio complessivi euro 33.822.582,62, di cui:
 - 1.989.563,68 euro per le imprese di trasporto turistico con autobus coperti;
 - 1.989.563,68 euro per parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici;
 - 29.843.455,26 euro per le categorie economiche particolarmente colpite dall'emergenza da COVID-19, ivi incluse le imprese esercenti attività commerciale o di ristorazione operanti nei centri storici e le imprese operanti nel settore dei matrimoni e degli eventi privati;
- dei 29.843.455,26 euro:
 - 9.843.455,26 euro sono stati destinati alla riapertura dello sportello del Fondo Rotativo Piccolo Credito nell'ambito del Fondo di Fondi come disposto dalla DGR n. 902 del 9 dicembre 2021;
 - 10.000.000,00 euro sono stati destinati al comparto del wedding come disposto dalla DGR n. 925 del 14 dicembre 2021, come modificata dalla DGR 14 del 18 gennaio 2022;



- 10.000.000,00 euro sono stati destinati al Nuovo Bando LAZIO KM ZERO (0) - Misure a sostegno delle attività di ristorazione, dell'industria e del commercio alimentare e delle bevande che utilizzano e/o somministrano prodotti del territorio della Regione Lazio come disposto dalla DGR n. 923 del 14 dicembre 2021;
- il Contratto Quadro di Servizi tra Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. sottoscritto in data 29 dicembre 2021 e registrato al Registro ufficiale n. 25960 del 11 gennaio 2022, il cui schema è stato approvato con la deliberazione di Giunta regionale 16 dicembre 2021, n. 952;
- il Piano operativo annuale LAZIOcrea S.p.A. per l'anno 2022 approvato con la deliberazione di Giunta regionale 23 dicembre 2021, n. 980;

CONSIDERATO CHE

- la Regione Lazio con deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2021 n. 925, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022 n. 14, ha stabilito di sostenere gli operatori della filiera del matrimonio penalizzato a causa della pandemia da COVID-19 attraverso un contributo a fondo perduto in favore delle coppie che contraggono matrimonio o unione civile nel Lazio;
- con la citata deliberazione è stato stabilito di destinare all'intervento euro 10.000.000,00 e che il contributo sarà erogato ai beneficiari che possiedono i seguenti requisiti e nei limiti sotto indicati:

1. BENEFICIARI

Le coppie che contraggono matrimonio o unione civile nel Lazio dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022;

2. IMPORTO DEL CONTRIBUTO

L'importo massimo del contributo a fondo perduto è pari a 2.000,00 euro per ogni coppia per rimborsare spese legate all'evento del matrimonio o dell'unione civile, sostenute dal 14 dicembre 2021 al 31 gennaio 2023. Il contributo è concesso secondo una procedura a sportello fino ad esaurimento fondi e comunque non oltre il 31 gennaio 2023.

- sempre con la citata deliberazione n. 925/2021 la Regione ha affidato la gestione dell'intervento a LAZIOcrea S.p.A., ente *in house* della Regione Lazio e di imputare i relativi costi interamente al fondo di dotazione LAZIOcrea S.p.A.;
- con determinazione n. G01522 del 15/02/2022, come modificata dalla determinazione n. G01883 del 22/02/2022 e dalla determinazione n. G03243 del 20/03/2022, è stato approvato l'Avviso Pubblico "Nel Lazio con Amore", in attuazione della citata D.G.R. 925/2021;
- LAZIOcrea S.p.A., Società con capitale interamente regionale, opera nei confronti della Regione Lazio quale società *in house providing* e pertanto, nel rispetto delle direttive regionali in materia di esercizio del controllo analogo, è soggetta ai poteri di programmazione, di indirizzo strategico-operativo e di controllo della Regione, analogamente a quelli che quest'ultima esercita sui propri uffici e servizi, fatta salva l'autonomia della Società stessa nella gestione, a proprio esclusivo rischio,



dell'attività imprenditoriale e nell'organizzazione dei mezzi necessari al perseguimento dei propri fini statutari;

- le attività della gestione dell'Avviso Pubblico “NEL LAZIO CON AMORE” trovano adeguata copertura finanziaria nel fondo di dotazione LAZIOcrea S.p.A.;
- pertanto, è necessario disciplinare i rapporti tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. e definire i reciproci diritti ed obblighi ai fini dello svolgimento delle attività previste per la gestione dell'Avviso Pubblico “NEL LAZIO CON AMORE”;
- con determinazione n. G..... del .././2022 la Regione ha approvato lo schema di Convenzione tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per la gestione dell'Avviso Pubblico “NEL LAZIO CON AMORE” per la concessione di contributi a fondo perduto in favore delle coppie che contraggono matrimonio o unione civile nel Lazio al fine di sostenere gli operatori della filiera del matrimonio penalizzato a causa della pandemia da COVID-19;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 (Premesse ed allegati)

- I. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2 (Oggetto)

1. La presente Convenzione ha per oggetto la disciplina dei rapporti tra Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per la gestione dell'Avviso Pubblico “NEL LAZIO CON AMORE”.
2. L'Avviso pubblico “NEL LAZIO CON AMORE” prevede la concessione di un contributo a fondo perduto in favore delle coppie che contraggono matrimonio o unione civile nel Lazio in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2021, n. 925, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 14.
3. Il contributo concedibile è pari a 2.000,00 euro per ogni coppia per sostenere spese legate all'evento del matrimonio o dell'unione civile. Il contributo è erogato a rimborso secondo una procedura a sportello e fino ad esaurimento fondi.
4. Le risorse a disposizione per l'intervento ammontano ad euro 10.000.000,00, salvo eventuale rifinanziamento.

Art. 3 (Obblighi di LAZIOcrea S.p.A.)

- I. LAZIOcrea S.p.A. si impegna ad eseguire le attività secondo le modalità previste dal presente atto e secondo ogni eventuale ulteriore direttiva o indicazione comunicata dalla Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca (di seguito “Direzione”).



2. In particolare, LAZIOcrea S.p.A. si obbliga a:
 - a. sviluppare la piattaforma informatica per la ricezione, la registrazione e la gestione delle domande;
 - b. fornire ai destinatari dell'Avviso le informazioni riguardanti le condizioni per l'accesso al contributo;
 - c. procedere alla ricezione delle domande con generazione del relativo codice di registrazione e alla predisposizione dell'elenco delle stesse secondo l'ordine cronologico di arrivo;
 - d. verificare, attraverso i controlli automatici del software sviluppato, i requisiti per l'accesso al contributo;
 - e. eseguire i controlli e trasmettere gli elenchi delle domande ammissibili e non ammissibili come disciplinato dall'art. 5 della presente convenzione;
 - f. fornire alla Direzione tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione del servizio, al fine di garantire il regolare monitoraggio delle attività e dell'impiego delle risorse;
 - g. provvedere ad eventuali controlli ex post secondo le indicazioni della predetta Direzione.

Art. 4 (Obblighi della Regione)

1. La Direzione fornisce indicazioni operative, alle quali LAZIOcrea S.p.A. deve conformarsi nell'esecuzione delle attività previste impegnandosi a:
 - a. rendere disponibili le risorse finanziarie di cui al comma 4 dell'art. 2 entro i termini necessari per l'erogazione dei contributi ai beneficiari, come indicato al comma 2 dell'art. 7;
 - b. curare la pubblicazione dell'Avviso e delle determinazioni che approvano gli elenchi delle domande ammissibili e non ammissibili al contributo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulle pagine dedicate del sito ufficiale www.regione.lazio.it;
 - c. procedere all'approvazione degli elenchi delle domande ammissibili a contributo e di quelle non ammissibili;
 - d. assolvere ad ogni altro onere ed adempimento, previsto a carico della Regione Lazio dalla normativa nazionale in vigore, per tutta la durata della presente Convenzione;
2. La Direzione può effettuare controlli periodici presso LAZIOcrea S.p.A. ai fini del monitoraggio e della verifica sulla qualità e quantità dei servizi erogati, sulla corretta attuazione degli interventi nel rispetto delle procedure previste, provvedendo ai necessari adempimenti per determinare la regolare esecuzione degli stessi.

Art. 5 (Controlli)

1. Il giorno 30 di ogni mese LAZIOcrea S.p.A. trasmette gli elenchi delle domande ammissibili e non ammissibili a contributo per l'adozione del relativo provvedimento della Direzione regionale per lo sviluppo economico, le attività produttive e la ricerca.
2. Salvo quanto previsto dal punto successivo, prima di trasmettere gli elenchi degli ammissibili di cui al precedente comma LAZIOcrea S.p.A. svolge i controlli estraendo, con procedura randomizzata, il campione del 10% delle domande presenti nell'elenco.



3. Prima della trasmissione dei suddetti elenchi LAZIOcrea e la Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca effettueranno altresì i controlli sul 100% delle autocertificazioni comprovanti l'effettiva celebrazione del matrimonio/unione civile, richiedendo alle amministrazioni comunali la relativa certificazione.

Art. 6

(Organizzazione delle strutture e modalità attuative)

5. Al fine di dare attuazione alla presente Convenzione ed agli obblighi derivanti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile, LAZIOcrea S.p.A. è tenuta ad organizzare le proprie strutture tecnico-amministrative in modo da assicurare il rispetto dei criteri di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa, della sana gestione finanziaria e della corretta rendicontazione delle attività.
6. Le funzioni ed i compiti relativi al personale di LAZIOcrea in qualità di Soggetto Attuatore dell'Avviso oggetto della presente Convenzione sono attribuiti attraverso atti interni di LAZIOcrea S.p.A.
7. Le attività di cui alla presente convenzione sono svolte nel rispetto della normativa in materia di trasparenza e di anticorruzione.

Art. 7

(Costi di gestione e trasferimento delle risorse)

1. I costi di gestione relativi all'adempimento della presente convenzione sono imputati al fondo di dotazione a seguito dell'integrazione del POA di LAZIOcrea S.p.A..
2. Le risorse per l'erogazione ai beneficiari del contributo NEL LAZIO CON AMORE di cui alla presente convenzione sono trasferite dalla Regione a LAZIOcrea S.p.A., secondo la seguente modalità:
 - a. 2.000.000 di euro entro 60 gg. dalla sottoscrizione della presente convenzione;
 - b. 2.000.000 di euro a seguito di concessioni di contributi per un assorbimento pari all'80% dell'importo già trasferito e così via fino ad esaurimento dello stanziamento.

Art. 8

(Risorse non utilizzate)

1. Entro 30 giorni dalla conclusione delle procedure di erogazione dei contributi dovuti ai beneficiari, LAZIOcrea si impegna ad effettuare la restituzione delle eventuali somme non utilizzate mediante versamento sul c/c bancario avente IBAN IT03M0200805255000400000292 intestato alla Tesoreria della Regione Lazio, con indicazione della seguente causale di versamento "restituzione delle economie dell'Avviso "NEL LAZIO CON AMORE" di cui alla D.G.R. n. 925 del 14 dicembre 2021 e ss.mm.ii."
2. LAZIOcrea restituisce le somme non utilizzate secondo le modalità indicate all'uopo dalla Regione.



Art. 9 (Durata della Convenzione)

1. La presente convenzione decorre dalla data della sua sottoscrizione ed avrà efficacia fino al 31 dicembre 2023, salvo disdetta scritta di una delle parti da comunicarsi con un preavviso di almeno 6 (sei) mesi. Tale termine può essere modificato in accordo tra le parti.

Art. 10 (Disciplina Inadempienze)

1. La Regione procederà alla revoca dell'affidamento e alla risoluzione *ipso iure* della presente convenzione nei seguenti casi:
 - a. quando vi sia, da parte di LAZIOcrea S.p.A., grave inosservanza degli impegni assunti o violazioni reiterate dei doveri relativi ai servizi prestati rispetto alle attività oggetto della presente convenzione;
 - b. quando, a seguito di contestazioni della Regione, sui fatti sovra descritti, LAZIOcrea non ponga in essere adeguate soluzioni nei tempi stabiliti.
2. Qualora la Regione riscontri l'esistenza di uno dei casi suindicati che siano imputabili a LAZIOcrea S.p.A., provvederà a contestarlo al medesimo mediante notifica a mezzo posta elettronica certificata. LAZIOcrea S.p.A. dovrà inviare le proprie controdeduzioni. In assenza di controdeduzioni, o nel caso in cui queste non siano accolte, la Regione procederà alla revoca dell'affidamento e alla risoluzione *ipso iure* della presente convenzione e a definire l'eventuale obbligo alla restituzione delle somme ricevute maggiorate degli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità.
3. Nessun addebito potrà essere mosso nei confronti di LAZIOcrea S.p.A. nel caso di ritardi amministrativi dovuti dalla Regione o inadempimenti derivanti da mancati trasferimenti finanziari da parte della stessa, che incidano sul corretto svolgimento dell'Avviso, in ragione della presente Convenzione, ovvero ne impediscano la conclusione.

Art. 11 (Tracciabilità dei flussi finanziari)

1. LAZIOcrea S.p.A. assume tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136.
2. A tal fine, per i movimenti finanziari relativi alla presente Convenzione, le Parti utilizzeranno il c/c bancario avente IBAN 000000002146 in essere presso BANCA NAZIONALE DEL LAVORO codice IBAN IT93G0100503218000000002146 intestato a LAZIOcrea S.p.A. sul quale la Regione accrediterà il corrispettivo previsto dalla presente Convenzione. Ai sensi dell'art. 3, comma 7, della predetta Legge, LAZIOcrea S.p.A. individua nei Sigg: Andrea Spadetta nato ... OMISSIS ... e residente per la carica ricoperta a Roma prov. (RM) in via del Serafico n° 107 C.F. ... OMISSIS ...; Nicola Burrini nato ... OMISSIS ... e residente per la carica ricoperta a Roma prov. (RM) in



via del Serafico n° 107 C.F. ... OMISSIS ... le persone delegate ad operare sul sopraindicato conto.

3. Nel caso in cui le transazioni siano eseguite senza avvalersi degli istituti bancari o delle poste, ovvero i movimenti finanziari relativi al presente contratto non siano effettuati secondo gli strumenti del bonifico bancario o postale, il contratto si risolve automaticamente, secondo quanto disposto dall'art. 3 co. 8 della Legge 136/2010 citata.

Art. 12 **(Confidenzialità, riservatezza, pubblicazioni e proprietà)**

1. Il Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (email: dpo@regione.lazio.it PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it, centralino 06.51681).
2. Per la raccolta, la gestione, l'istruttoria e la liquidazione delle domande, il legale rappresentante della società LAZIOcrea è nominato Responsabile del trattamento dei dati personali, e si impegna a trattare i dati medesimi esclusivamente per l'esecuzione delle operazioni connesse alla presente procedura, e nel rispetto del Reg. UE 679/2016 (GDPR), del D. Lgs. 196/2003 e s.m. e del D. Lgs. 101/2018.
3. LAZIOcrea S.p.A. si impegna a mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione in osservanza di quanto disposto dalla normativa europea e nazionale vigente in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento Ue 679/2016 e al D.Lgs 196/2003, come modificato dal D.Lgs 101/2018.
4. L'obbligo di cui al periodo precedente non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio, fermi restando gli obblighi di pubblicazione prescritti dalla normativa in materia di trasparenza di cui al D.Lgs 33/2013 e s.m.i.
5. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata, rivolgendosi a LAZIOcrea S.p.A. all'indirizzo PEC: accessi.laziocrea@legalmail.it.

Articolo 13 **(Trattamento di dati personali)**

1. LAZIOcrea S.p.A., riconoscendo la Titolarità della Regione Lazio sui dati personali trattati in esecuzione della presente Convenzione, ha l'obbligo di effettuare le operazioni di trattamento sui dati stessi in osservanza della normativa nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento Ue 679/2016 e al D.Lgs 196/2003, come modificato dal D.Lgs 101/2018, con particolare riferimento all'adozione delle misure di sicurezza ivi contemplate. Il predetto obbligo sussiste relativamente a tutti i trattamenti di dati/informazioni effettuati sia con supporti automatizzati che con supporti analogici, ivi compresi i dati contenuti nel materiale e nei documenti predisposti in esecuzione delle attività connesse alla presente Convenzione.



2. LAZIOcrea S.p.A. – in qualità di Responsabile esterno del trattamento dei dati personali rientranti nella sfera di Titolarità di Regione Lazio ai sensi degli articoli 4, paragr. 8), e 28 del Regolamento UE 679/2016- è responsabile per l'esatta osservanza della suindicata normativa in materia di protezione dei dati personali da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori nonché dei propri subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi.

Art. 14
(Imposte di registro e oneri fiscali)

- I. Le imposte di bollo e di registro ed i relativi oneri accessori dovuti per la presente convenzione sono a carico di LAZIOcrea S.p.A..

Art. 15
(Legge applicata e Foro competente)

- I. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. relativamente all'interpretazione e/o all'esecuzione e/o alla cessazione, per qualsiasi causa, della presente Convenzione, sarà demandata alla competenza esclusiva del Foro di Roma.

Letto, approvato e sottoscritto in formato digitale.

per la Regione Lazio

Il Direttore Regionale per lo Sviluppo
Economico, le Attività Produttive e la Ricerca
Tiziana Petucci

per LAZIOcrea S.p.A.,

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
e Amministratore Delegato
Luigi Pomponio

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA'
PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 marzo 2022, n. G03613

Avviso pubblico "Trasporto sostenibile" di cui alla Determinazione n. G09834 del 20/07/2021, modificata con Determinazione n. G10064 del 23/07/2021 - Revoche dei contributi concessi.

Oggetto: Avviso pubblico "Trasporto sostenibile" di cui alla Determinazione n. G09834 del 20/07/2021, modificata con Determinazione n. G10064 del 23/07/2021 – Revoche dei contributi concessi.

**IL DIRETTORE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA**

SU PROPOSTA del dirigente dell'Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i., "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" 6 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2021 n. 415 avente ad oggetto *Anticipazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, ai fini dell'attuazione della Delibera CIPE del 28 luglio 2020, n. 38. Contributi a fondo perduto a micro, piccole e medie imprese e titolari di licenza Taxi – NCC per l'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale;*

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2021 n. 435 che ha modificato i limiti di contributo già previsti dalla precedente deliberazione n. 415/2021;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G09834 del 20/07/2021 di approvazione dell'avviso pubblico per la concessione di contributi a fondo perduto a MPMI e titolari di licenza Taxi – NCC per l'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale di cui alla DGR n. 415 /2021, così come modificata dalla DGR n. 435/2021;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G10064 del 23/07/2021 che ha apportato modifiche all'Avviso pubblico approvato con la determinazione n. G09834/2021;

DATO ATTO che la DGR n. 415/2021 ha affidato a Lazio Innova S.p.A – ente in house – la gestione delle procedure per l'erogazione dei contributi a fondo perduto, imputando i relativi costi interamente al fondo di dotazione Lazio Innova S.p.A.;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G09692 del 17/07/2021 con la quale è stato adottato lo schema di convenzione tra Regione Lazio e Lazio Innova per la gestione dei contributi a fondo perduto a MPMI e titolari di licenza Taxi – NCC, sottoscritta dalle parti in data 20/07/2021 (reg. cron. n. 25335/2021);

VISTA la determinazione dirigenziale n. G11506 del 27/09/2021 con la quale sono state approvate, tra l'altro, le domande presentate dai beneficiari di cui all'Allegato 1 del presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che, con nota del 15/03/2022 (prot. regionale n. 259273), Lazio Innova ha comunicato:

- l'elenco dei contributi da revocare, con l'indicazione delle specifiche motivazioni – Allegato 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- l'elenco dei contributi da revocare per espressa rinuncia da parte dei beneficiari – Allegato 2 al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che, in ottemperanza agli obblighi inerenti il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato Lazio Innova ha provveduto ad acquisire un nuovo Codice COVAR per la cancellazione degli aiuti oggetto di revoca;

RITENUTO, pertanto, di revocare i contributi concessi ai beneficiari di cui agli Allegati 1 e 2 del presente atto di cui costituiscono parte integrante e sostanziale

DETERMINA

Per quanto evidenziato nelle premesse, che formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

di revocare i contributi concessi ai beneficiari di cui agli Allegati 1 e 2 del presente atto di cui costituiscono parte integrante e sostanziale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Giudice Ordinario entro i termini di legge.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it.

Il Direttore
Tiziana Petucci

ALLEGATO 1 - Avviso Pubblico "Trasporto Sostenibile" - Revoche

	Ragione sociale	contributo concesso	COR	COR VARIATO	Motivazione
1	L'AMERICANO CONTROSOFFITI - 'SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	€ 20.000,00	6128754	763778	Mancata sottoscrizione dell'Atto di Impegno nei termini così come previsto dall'art. 6 dell'Avviso Pubblico. A seguito dell'invio della comunicazione di proposta di non ammissibilità resa ai sensi della L. 241/90 Art. 10bis, il richiedente non ha trasmesso controdeduzioni
2	SORATEX S.R.L.	€ 14.000,00	6129085	763781	Mancata sottoscrizione dell'Atto di Impegno nei termini così come previsto dall'art. 6 dell'Avviso Pubblico. A seguito dell'invio della comunicazione di proposta di non ammissibilità resa ai sensi della L. 241/90 Art. 10bis, il richiedente non ha trasmesso controdeduzioni
3	STENIC S.R.L.	€ 14.000,00	6129121	763780	Mancata sottoscrizione dell'Atto di Impegno nei termini così come previsto dall'art. 6 dell'Avviso Pubblico. A seguito dell'invio della comunicazione di proposta di non ammissibilità resa ai sensi della L. 241/90 Art. 10bis, il richiedente non ha trasmesso controdeduzioni
4	VIVAI PIANTE LAMANNA S.R.L.	€ 7.000,00	6173008	763782	Mancata sottoscrizione dell'Atto di Impegno nei termini così come previsto dall'art. 6 dell'Avviso Pubblico. A seguito dell'invio della comunicazione di proposta di non ammissibilità resa ai sensi della L. 241/90 Art. 10bis, il richiedente non ha trasmesso controdeduzioni
5	ICCO - S.R.L.	€ 7.000,00	6175516	763786	Mancata sottoscrizione dell'Atto di Impegno nei termini così come previsto dall'art. 6 dell'Avviso Pubblico. A seguito dell'invio della comunicazione di proposta di non ammissibilità resa ai sensi della L. 241/90 Art. 10bis, il richiedente non ha trasmesso controdeduzioni
6	Loredana Gentili	€ 10.000,00	NON AIUTO DI STATO		Mancata sottoscrizione dell'Atto di Impegno nei termini così come previsto dall'art. 6 dell'Avviso Pubblico. A seguito dell'invio della comunicazione di proposta di non ammissibilità resa ai sensi della L. 241/90 Art. 10bis, il richiedente non ha trasmesso controdeduzioni

ALLEGATO 1 - Avviso Pubblico "Trasporto Sostenibile" - Revoche

	Regione sociale	contributo concesso	COR	COR VARIATO	Motivazione
7	Adriano Carrazzo	€ 5.000,00	NON AIUTO DI STATO		Mancata sottoscrizione dell'Atto di Impegno nei termini così come previsto dall'art. 6 dell'Avviso Pubblico. A seguito dell'invio della comunicazione di proposta di non ammissibilità resa ai sensi della L. 241/90 Art. 10bis, il richiedente non ha trasmesso controdeduzioni
8	ARCOBALENO S.R.L.	€ 70.000,00	6177327	763787	Mancata sottoscrizione dell'Atto di Impegno nei termini così come previsto dall'art. 6 dell'Avviso Pubblico. A seguito dell'invio della comunicazione di proposta di non ammissibilità resa ai sensi della L. 241/90 Art. 10bis, il richiedente non ha trasmesso controdeduzioni
9	Antonio Maurizio Angelini	€ 10.000,00	6463120	763789	Mancata sottoscrizione dell'Atto di Impegno nei termini così come previsto dall'art. 6 dell'Avviso Pubblico. A seguito dell'invio della comunicazione di proposta di non ammissibilità resa ai sensi della L. 241/90 Art. 10bis, il richiedente non ha trasmesso controdeduzioni
10	GREEN TECHNOLOGY SERVICE S.R.L.	€ 7.000,00	6477343	763788	Mancata sottoscrizione dell'Atto di Impegno nei termini così come previsto dall'art. 6 dell'Avviso Pubblico. A seguito dell'invio della comunicazione di proposta di non ammissibilità resa ai sensi della L. 241/90 Art. 10bis, il richiedente non ha trasmesso controdeduzioni
11	DAMA TECNOSERVICE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	€ 5.000,00	6511874	763790	Mancata sottoscrizione dell'Atto di Impegno nei termini così come previsto dall'art. 6 dell'Avviso Pubblico. A seguito dell'invio della comunicazione di proposta di non ammissibilità resa ai sensi della L. 241/90 Art. 10bis, il richiedente non ha trasmesso controdeduzioni
12	Andrei Nicolae Grigoras	€ 14.000,00	6800927	763792	Mancata sottoscrizione dell'Atto di Impegno nei termini così come previsto dall'art. 6 dell'Avviso Pubblico. A seguito dell'invio della comunicazione di proposta di non ammissibilità resa ai sensi della L. 241/90 Art. 10bis, il richiedente non ha trasmesso controdeduzioni
13	MARIO CIPRIANI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	€ 10.000,00	6802036	763793	Mancata sottoscrizione dell'Atto di Impegno nei termini così come previsto dall'art. 6 dell'Avviso Pubblico. A seguito dell'invio della comunicazione di proposta di non ammissibilità resa ai sensi della L. 241/90 Art. 10bis, il richiedente non ha trasmesso controdeduzioni

ALLEGATO 1 - Avviso Pubblico "Trasporto Sostenibile" - Revoche

	Regione sociale	contributo concesso	COR	COR VARIATO	Motivazione
14	OVERPRESS MEDIA SRL	€ 14.000,00	6886220	763794	Mancata sottoscrizione dell'Atto di Impegno nei termini così come previsto dall'art. 6 dell'Avviso Pubblico. A seguito dell'invio della comunicazione di proposta di non ammissibilità resa ai sensi della L. 241/90 Art. 10bis, il richiedente non ha trasmesso controdeduzioni
15	MARIO CAMPANA	€ 10.000,00	6886686	763796	Mancata sottoscrizione dell'Atto di Impegno nei termini così come previsto dall'art. 6 dell'Avviso Pubblico. A seguito dell'invio della comunicazione di proposta di non ammissibilità resa ai sensi della L. 241/90 Art. 10bis, il richiedente non ha trasmesso controdeduzioni
16	SILVESTRI ILIE CRISTEAN	€ 140.000,00	6890433	763797	Mancata sottoscrizione dell'Atto di Impegno nei termini così come previsto dall'art. 6 dell'Avviso Pubblico. A seguito dell'invio della comunicazione di proposta di non ammissibilità resa ai sensi della L. 241/90 Art. 10bis, il richiedente non ha trasmesso controdeduzioni
17	ALTAMECCANICA S.R.L.	€ 10.000,00	6995979	763798	Mancata sottoscrizione dell'Atto di Impegno nei termini così come previsto dall'art. 6 dell'Avviso Pubblico. A seguito dell'invio della comunicazione di proposta di non ammissibilità resa ai sensi della L. 241/90 Art. 10bis, il richiedente non ha trasmesso controdeduzioni
18	ROSAQUAE DI DANILO DI DIO	€ 14.000,00	7141265	763802	Mancata sottoscrizione dell'Atto di Impegno nei termini così come previsto dall'art. 6 dell'Avviso Pubblico. A seguito dell'invio della comunicazione di proposta di non ammissibilità resa ai sensi della L. 241/90 Art. 10bis, il richiedente non ha trasmesso controdeduzioni
19	DE ASCENTII SANDRO	€ 10.000,00	NON AIUTO DI STATO	NON AIUTO DI STATO	Mancata sottoscrizione dell'Atto di Impegno nei termini così come previsto dall'art. 6 dell'Avviso Pubblico. A seguito dell'invio della comunicazione di proposta di non ammissibilità resa ai sensi della L. 241/90 Art. 10bis, il richiedente non ha trasmesso controdeduzioni
20	GIA MA S.R.L.	€ 50.000,00	7494908	763800	Mancata sottoscrizione dell'Atto di Impegno nei termini così come previsto dall'art. 6 dell'Avviso Pubblico. A seguito dell'invio della comunicazione di proposta di non ammissibilità resa ai sensi della L. 241/90 Art. 10bis, il richiedente non ha trasmesso controdeduzioni
21	DOMENICO DI POMPEO	€ 10.000,00	NON AIUTO DI STATO	NON AIUTO DI STATO	Mancata sottoscrizione dell'Atto di Impegno nei termini così come previsto dall'art. 6 dell'Avviso Pubblico. A seguito dell'invio della comunicazione di proposta di non ammissibilità resa ai sensi della L. 241/90 Art. 10bis, il richiedente non ha trasmesso controdeduzioni
22	VERNA ANDREA	€ 10.000,00	NON AIUTO DI STATO	NON AIUTO DI STATO	Mancata sottoscrizione dell'Atto di Impegno nei termini così come previsto dall'art. 6 dell'Avviso Pubblico. A seguito dell'invio della comunicazione di proposta di non ammissibilità resa ai sensi della L. 241/90 Art. 10bis, il richiedente ha trasmesso controdeduzioni confermando la mancata sottoscrizione nei termini previsti

ALLEGATO 1 - Avviso Pubblico "Trasporto Sostenibile" - Revoche

	Regione sociale	contributo concesso	COR	COR VARIATO	Motivazione
23	Daniele Pezzi	€ 5.000,00	NON AIUTO DI STATO		Mancato rispetto dell'art. 1 dell'Avviso Pubblico "Non sono ammissibili gli acquisti di veicoli già immatricolati (cosiddetti "a KM 0"), gli acquisti di veicoli immatricolati prima della pubblicazione del presente Avviso e i noleggi. " A seguito della sottoscrizione dell'atto di impegno il richiedente ha allegato libretto di circolazione da cui risulta l'immatricolazione del veicolo in data 9/07/2021, antecedente all'approvazione dell'avviso pubblico (22/07/2021). A seguito dell'invio della comunicazione di proposta di non ammissibilità resa ai sensi della L. 241/90 Art. 10bis, il richiedente non ha trasmesso controdeduzioni
24	EUROSISTEMI S.R.L. SISTEMI ELETTRONICI PER L'INDUSTRIA	€ 14.000,00	7164690	763803	Lo svolgimento di attività di installazione impianti non risulta compatibile con la richiesta di autoveicolo categoria M1 Si evidenzia che, la categoria M1 riguarda così come previsto dall'art.1 secondo comma lettera B dell'Avviso Pubblico "solo veicoli con destinazione d'uso "locazione senza conducente", "servizio di noleggio con conducente e servizio di piazza (taxi) per trasporto di persone" o "servizio di linea per trasporto di persone" A seguito della sottoscrizione dell'atto di impegno il richiedente ha allegato libretto di circolazione da cui si evince l'immatricolazione del veicolo categoria M1. A seguito dell'invio della comunicazione di proposta di non ammissibilità resa ai sensi della L. 241/90 Art. 10bis, il richiedente non ha trasmesso controdeduzioni
25	MARCELLO MANGIONE	€ 5.000,00	6095731	763804	Lo svolgimento di attività di consulenza informatica non risulta compatibile con la richiesta di autoveicolo categoria M1. Si evidenzia che, la categoria M1 riguarda così come previsto dall'art.1 secondo comma lettera B dell'Avviso Pubblico "solo veicoli con destinazione d'uso "locazione senza conducente", "servizio di noleggio con conducente e servizio di piazza (taxi) per trasporto di persone" o "servizio di linea per trasporto di persone" A seguito della sottoscrizione dell'atto di impegno il richiedente ha dichiarato che l'immatricolazione del veicolo è categoria M1. A seguito dell'invio della comunicazione di proposta di non ammissibilità resa ai sensi della L. 241/90 Art. 10bis, il richiedente non ha trasmesso controdeduzioni
26	TEC SERVICE S.N.C. DI COLANZI ERNESTO E LIBERATORE GAETANO	€ 10.000,00	6467994	763806	Mancato invio dell'Ordine vincolante a corredo dell'Atto di Impegno entro i termini previsti nell'articolo 6 dell'Avviso A seguito dell'invio della comunicazione di proposta di non ammissibilità resa ai sensi della L. 241/90 Art. 10bis, il richiedente non ha trasmesso controdeduzioni
27	TAMMARO POLLASTRO	€ 7.000,00	6997736	763889	Mancato invio dell'Ordine vincolante a corredo dell'Atto di Impegno entro i termini previsti nell'articolo 6 dell'Avviso A seguito dell'invio della comunicazione di proposta di non ammissibilità resa ai sensi della L. 241/90 Art. 10bis, il richiedente non ha trasmesso controdeduzioni

AlI. 2 - Avviso Pubblico "Trasporto Sostenibile" - Rinunce

N.	Regione sociale	contributo concesso	COR	COR VARIATO	NOTE
1	Benedetto Di Iorio	5.000,00 €	NON AIUTO DI STATO		Il richiedente ha inviato la richiesta di rinuncia via pec in data 11/02/2022
2	VILLA DEL SOLE 2014 DI DEL BUFALO PAOLA E C. S.A.S.	7.000,00 €	8044840	763880	Il richiedente ha inviato la richiesta di rinuncia via pec in data 21/02/2022
3	TERRITO SRL	14.000,00 €	8086412	763882	Il richiedente ha inviato la richiesta di rinuncia via pec in data 08/03/2022

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 marzo 2022, n. G03614

Avviso pubblico "Trasporto sostenibile" di cui alla Determinazione n. G09834 del 20/07/2021, modificata con Determinazione n. G10064 del 23/07/2021 - Approvazione quattordicesimo elenco domande ammesse a finanziamento e domande non ammissibili.

Oggetto: Avviso pubblico "Trasporto sostenibile" di cui alla Determinazione n. G09834 del 20/07/2021, modificata con Determinazione n. G10064 del 23/07/2021 – Approvazione quattordicesimo elenco domande ammesse a finanziamento e domande non ammissibili.

**IL DIRETTORE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA**

SU PROPOSTA del dirigente dell'Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i., "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" 6 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2021 n. 415 avente ad oggetto *Anticipazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, ai fini dell'attuazione della Delibera CIPE del 28 luglio 2020, n. 38. Contributi a fondo perduto a micro, piccole e medie imprese e titolari di licenza Taxi – NCC per l'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale;*

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2021 n. 435 che ha modificato i limiti di contributo già previsti dalla precedente deliberazione n. 415/2021;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G09834 del 20/07/2021 di approvazione dell'avviso pubblico per la concessione di contributi a fondo perduto a MPMI e titolari di licenza Taxi – NCC per l'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale di cui alla DGR n. 415 /2021, così come modificata dalla DGR n. 435/2021;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G10064 del 23/07/2021 che ha apportato modifiche all'Avviso pubblico approvato con la determinazione n. G09834/2021;

DATO ATTO che la DGR n. 415/2021 ha affidato a Lazio Innova S.p.A – ente in house – la gestione delle procedure per l'erogazione dei contributi a fondo perduto, imputando i relativi costi interamente al fondo di dotazione Lazio Innova S.p.A.;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G09692 del 17/07/2021 con la quale è stato adottato lo schema di convenzione tra Regione Lazio e Lazio Innova per la gestione dei contributi a fondo perduto a MPMI e titolari di licenza Taxi – NCC, sottoscritta dalle parti in data 20/07/2021 (reg. cron. n. 25335/2021);

PRESO ATTO che, a seguito della istruttoria condotta sulle domande pervenute con nota trasmessa a mezzo PEC e accolta al protocollo regionale n. 259273 del 15/03/2022, Lazio Innova ha comunicato il quattordicesimo elenco dei richiedenti ammessi a finanziamento e l'elenco delle domande non ammissibili;

TENUTO CONTO che Lazio Innova, per le domande ritenute ammissibili, ha provveduto ad assolvere agli adempimenti previsti relativamente ai controlli sulle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 e sul possesso dei requisiti obbligatori;

TENUTO CONTO che Lazio Innova, in osservanza agli adempimenti previsti dal Ministero per lo Sviluppo Economico per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ha provveduto ad acquisire il Codice COR per i beneficiari ammessi a contributo, ad eccezione di quelli per i quali non si configura l'aiuto di Stato (titolari licenze taxi e NCC);

RITENUTO NECESSARIO procedere all'approvazione delle domande risultate ammissibili e finanziabili a seguito dell'istruttoria condotta, per le quali siano già stati espletati tutti i suddetti

controlli con esito positivo – Allegato 1 alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO NECESSARIO approvare l'elenco delle domande non ammissibili a contributo – Allegato 2 del presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale

DETERMINA

Per quanto evidenziato nelle premesse, che formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- di approvare il quattordicesimo elenco delle domande ammesse a contributo a valere sull'Avviso pubblico per la concessione di contributi a fondo perduto a MPMI e titolari di licenza Taxi - NCC per l'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale – Allegato 1 del presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di approvare l'elenco delle domande non ammissibili a contributo – Allegato 2 del presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro sessanta giorni dalla data di comunicazione ovvero ricorso straordinario avanti al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla stessa data.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it.

Il Direttore

Tiziana Petucci

ALLEGATO 1

Avviso Pubblico "trasporto sostenibile" Elenco domande ammissibili

N.	Data e ora Invio PEC	Ragione sociale/Libero professionista	tipologia soggetto	numero veicoli	tipologia veicolo N1/M1/altri M1	Emissioni Co2	MTT	contributo richiesto	contributo concesso	Natura Aiuti di Stato/non aiuti di stato	COR
1	15/10/2021 16:24	TRE EMME GROUP S.R.L.	IMPRESA	2	N1	NA	1,5-3,299	14.000,00 €	14.000,00 €	AIUTI DI STATO	8615129
2	18/10/2021 19:12	MIRARCHI GROUP S.R.L.	IMPRESA	2	N1	N.A.	3,3-3,5	20.000,00 €	20.000,00 €	AIUTI DI STATO	8615140
3	20/10/2021 15:29	INTERECO SERVIZI S.R.L.	IMPRESA	1	N1	0	2840	14.000,00 €	14.000,00 €	AIUTI DI STATO	8615145
4	25/10/2021 10:52	SEMA S.R.L.	IMPRESA	2	N1	0	1,5-3,299	28.000,00 €	28.000,00 €	AIUTI DI STATO	8615157
5	25/10/2021 15:17	LADY PORTA S.R.L.	IMPRESA	2	N1	NA	1,499	40.000,00 €	10.000,00 €	AIUTI DI STATO	8615172
6	26/10/2021 18:12	GIANLUCA CRISPINO	TAXI	1	M1	61-135	NA	5.000,00 €	5.000,00 €	NON AIUTO DI STATO	
7	27/10/2021 11:14	Molinari Stefano	NCC	1	M1	31	NA	7.000,00 €	7.000,00 €	NON AIUTO DI STATO	
8	27/10/2021 11:16	FABRIZIO SIMIELE	TAXI	1	M1	61-135	NA	5.000,00 €	5.000,00 €	NON AIUTO DI STATO	
9	09/12/2021 11:13	EXELENTIA S.R.L.		10	M1	0	NA	100.000,00 €	100.000,00 €	AIUTI DI STATO	8615183
			IMPRESA	3	N1	0	2100	42.000,00 €	42.000,00 €		
10	17/12/2021 10:16	SOCOBIN S.R.L.	IMPRESA	1	N1	NA	1440	5.000,00 €	5.000,00 €	AIUTI DI STATO	8615193
11	17/12/2021 14:17	KC EVENT SRL CON UNICO SOCIO	impresa	2	N1	0	2410-2450	28.000,00 €	28.000,00 €	AIUTI DI STATO	8615209
12	18/12/2021 16:35	GE.P.I.R. - SOCIETA A RESPONSABILITA LIMITATA	IMPRESA	1	N1	0	2460	14.000,00 €	14.000,00 €	AIUTI DI STATO	8615219
13	20/12/2021 17:09	RECRO S.R.L.	IMPRESA	1	N1	NA	1435	5.000,00 €	5.000,00 €	AIUTI DI STATO	8615229

ALLEGATO 1

Avviso Pubblico "trasporto sostenibile" Elenco domande ammissibili

N.	Data e ora Invio PEC	Ragione sociale/Libero professionista	tipologia soggetto	numero veicoli	tipologia veicolo N1/M1/altri M1	Emissioni Co2	MTT	contributo richiesto	contributo concesso	Natura Aiuti di Stato/non aiuti di stato	COR
14	21/12/2021 13:12	FCC SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	IMPRESA	1	M1	61-135	NA	5.000,00 €	5.000,00 €	AIUTI DI STATO	8615334
15	23/12/2021 14:20	Calabria garden di Giovanni Romeo	IMPRESA	1	N1	0	3015	20.000,00 €	20.000,00 €	AIUTI DI STATO	8615339
16	30/12/2021 11:45	UPAV SERVIZI SRL	IMPRESA	1	N1	NA	1440	5.000,00 €	5.000,00 €	AIUTI DI STATO	8615347
17	04/01/2022 11:09	ADRE HYDROPOWER S.R.L.	IMPRESA	1	N1	0	1530	14.000,00 €	14.000,00 €	AIUTI DI STATO	8615353
18	05/01/2022 09:47	CO.GE.OS. COSTRUZIONI GENERALI OSVALDI S.N.C. DI OSVALDI ACHILLE & FIGLI	IMPRESA	1	N1	NA	3500	10.000,00 €	10.000,00 €	AIUTI DI STATO	8615592
19	07/01/2022 10:53	COLETTA FABRIZIO	TAXI	1	M1	61-135	NA	5.000,00 €	5.000,00 €	NON AIUTO DI STATO	
20	07/01/2022 12:43	HELIX S.R.L.	IMPRESA	1	N1	0	1,5-2,399	14.000,00 €	14.000,00 €	AIUTI DI STATO	8615360
21	08/01/2022 22:27	Carlo Viganego	DITTA INDIVIDUALE	1	N1	0	1,5	14.000,00 €	14.000,00 €	AIUTI DI STATO	8615363
22	10/01/2022 10:03	I.M.E.T. DI TURRIZIANI GIUSEPPE	IMPRESA	1	N1	0	2840	14.000,00 €	14.000,00 €	AIUTI DI STATO	8615368
23	10/01/2022 15:28	BARBARA DE ANGELIS	libero professionista	1	N1	0	1,5-3,299	14.000,00 €	14.000,00 €	AIUTI DI STATO	8615371
24	10/01/2022 16:58	RESTAINI GIUSEPPINA	DITTA INDIVIDUALE	1	N1	NA	1930	7.000,00 €	7.000,00 €	AIUTI DI STATO	8615374
25	10/01/2022 17:28	IMMERSIVE S.R.L.	IMPRESA	3	M1	0	NA	30.000,00 €	30.000,00 €	AIUTI DI STATO	8615396

Allegato 2

Avviso Pubblico "Trasporto Sostenibile"

Elenco domande non ammissibili

N.	Ragione sociale/Libero professionista	Motivazione
1	IMMERSIVE S.R.L.	Lo svolgimento di edizione di giochi non risulta compatibile con la richiesta di autoveicolo categoria M1. Si evidenzia che, la categoria M1 riguarda così come previsto dall'art.1 secondo comma lettera B dell'Avviso Pubblico "solo veicoli con destinazione d'uso "locazione senza conducente", "servizio di noleggio con conducente e servizio di piazza (taxi) per trasporto di persone" o "servizio di linea per trasporto di persone" A seguito dell'invio della comunicazione di proposta di non ammissibilità resa ai sensi della L. 241/90, Art. 10bis, il richiedente non ha trasmesso controdeduzioni
2	FABRIZIO MANZONE	Mancato rispetto di quanto previsto all'Appendice 2 - Requisiti generali di ammissibilità- punto 1 lettera a A seguito dell'invio della comunicazione di proposta di non ammissibilità resa ai sensi della L. 241/90, Art. 10bis, il richiedente non ha trasmesso controdeduzioni
3	VIR SERVICE ROMA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	Lo svolgimento di attività di servizi non risulta compatibile con la richiesta di autoveicolo categoria M1. Si evidenzia che, la categoria M1 riguarda così come previsto dall'art.1 secondo comma lettera B dell'Avviso Pubblico "solo veicoli con destinazione d'uso "locazione senza conducente", "servizio di noleggio con conducente e servizio di piazza (taxi) per trasporto di persone" o "servizio di linea per trasporto di persone" A seguito dell'invio della comunicazione di proposta di non ammissibilità resa ai sensi della L. 241/90, Art. 10bis, il richiedente non ha trasmesso controdeduzioni
4	EPEON - S.R.L.	Lo svolgimento di attività di edilizia non risulta compatibile con la richiesta di autoveicolo categoria M1. Si evidenzia che, la categoria M1 riguarda così come previsto dall'art.1 secondo comma lettera B dell'Avviso Pubblico "solo veicoli con destinazione d'uso "locazione senza conducente", "servizio di noleggio con conducente e servizio di piazza (taxi) per trasporto di persone" o "servizio di linea per trasporto di persone" A seguito dell'invio della comunicazione di proposta di non ammissibilità resa ai sensi della L. 241/90, Art. 10bis, il richiedente non ha trasmesso controdeduzioni
5	DOBROMIR SEVDELINOV DIKOV	Mancato rispetto di quanto previsto all'Appendice 2 - Requisiti generali di ammissibilità- punto 1 lettera a A seguito dell'invio della comunicazione di proposta di non ammissibilità resa ai sensi della L. 241/90, Art. 10bis, il richiedente non ha trasmesso controdeduzioni
6	GENTILE SANTE	Mancato rispetto di quanto previsto all'Appendice 2 - Requisiti generali di ammissibilità- punto 1 lettera a A seguito dell'invio della comunicazione di proposta di non ammissibilità resa ai sensi della L. 241/90, Art. 10bis, il richiedente non ha trasmesso controdeduzioni

Enti Locali
Comuni
Comune di Capodimonte

Avviso

domanda concessione demaniale n. 1/21

**COMUNE DI CAPODIMONTE**

Provincia di Viterbo

Settore Tecnico – Ufficio 1

Prot. n. 2184 del 19/03/2022

*Imposta di bollo assolta***Oggetto: Domanda di rilascio concessione demaniale lacuale temporanea - Avviso.****IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO – Ufficio 1**

Visto l'art.8, comma 1, del R.R. 03.01.2022, n.1;

RENDE DI EVIDENZA PUBBLICA

che, in data 26/03/2021 e successiva integrazione del 22/11/2021, è pervenuta, a questo ufficio, a nome della Soc. Sergio D'Angeli istanza intesa ad ottenere, ai sensi dell'art.6, comma 1, del R.R. 10/2014, ora medesimo articolo R.R. n. 1/22, la concessione all'uso esclusivo e temporaneo, fino al 30/06/2038 (in allineamento con concessione di cui alla det. 176/2019), di un'area del compendio demaniale lacuale, ubicata nel territorio del Capodimonte, sul lungolago, prospiciente l'area già in concessione censita in Catasto al F.15, p.lla 62, costituita da una superficie di specchio acqueo di mq. 120, al fine di realizzare un ampliamento del campo boe gestito con ulteriori 10 boe per ormeggio natanti a noleggio.

**IL RESPONSABILE DEL
SETTORE TECNICO – Ufficio 1**

Ing. Claudia MANUGUERRA

Enti Locali

Comuni

Comune di Castel Gandolfo

Avviso

Avviso di pubblicazione per concessione area demaniale Lotto 15 Soc. S&M di Luci Sergio in scadenza

Si rende noto, che in data 17/03/2022 con prot. Comunale n. 5258, il Sig. Luci Sergio in qualità di rappresentante legale della SOC. S&M SAS, ha presentato richiesta di “Procedura su istanza di parte in concorrenza”, a norma dell’ art. 8 Capo I del Regolamento Regionale 03/01/2022 n.1, che in data 15.09.2022 è in scadenza la concessione dell’area demaniale (ex art. 23 comma 1 – capo III del Regolamento Regionale 30/04/2014 n. 10) di cui alla determinazione regionale n. 107 del 11/04/2019 già procedimento regionale EQ 980, intestata a SOC. S&M SAS di Luci Sergio, l’area , denominata Lotto 15, è distinta in catasto al foglio n. 3 mappale 1/parte.

L’area di cui trattasi ha una superficie di mq. 1956 circa. Detto bene demaniale è stato concesso in uso esclusivo unicamente per attività di stabilimento balneare.

Firmato

La Responsabile del Procedimento

Arch. Claudia Zaratti

Enti Locali

Comuni

Comune di Castel Gandolfo

Avviso

Avviso di pubblicazione, in rettifica del precedente per mero errore sul calcolo dell' area, per concessione area demaniale Lotto 15 Soc. S&M di Luci Sergio in scadenza "Procedura su istanza di parte in concorrenza"

Si rende noto, che in data 17/03/2022 con prot. Comunale n. 5258, il Sig. Luci Sergio in qualità di rappresentante legale della SOC. S&M SAS, ha presentato richiesta di “Procedura su istanza di parte in concorrenza”, a norma dell’ art. 8 Capo I del Regolamento Regionale 03/01/2022 n.1, che in data 15.09.2022 è in scadenza la concessione dell’area demaniale (ex art. 23 comma 1 – capo III del Regolamento Regionale 30/04/2014 n. 10) di cui alla determinazione regionale n. 107 del 11/04/2019 già procedimento regionale EQ 980, intestata a SOC. S&M SAS di Luci Sergio, l’area , denominata Lotto 15, è distinta in catasto al foglio n. 3 mappale 1/parte.

L’area di cui trattasi ha una superficie di mq. 3.545 circa. Detto bene demaniale è stato concesso in uso esclusivo unicamente per attività di stabilimento balneare.

Firmato

La Responsabile del Procedimento

Arch. Claudia Zaratti

Enti Locali

Comuni

Comune di Ischia Di Castro

Avviso

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA
CONSULTAZIONE ai sensi degli artt.13 comma 5 e 14 del D.Lgs. n.152/2006-COMUNE DI ISCHIA DI
CASTRO**



MOD. E05

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA CONSULTAZIONE***ai sensi degli artt.13 comma 5 e 14 del D.Lgs. n.152/2006*L'Autorità Procedente COMUNE DI ISCHIA DI CASTRO**COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA CONSULTAZIONE****AVVISO PUBBLICO**L'Autorità Procedente COMUNE DI ISCHIA DI CASTRO

comunica l'avvio, ai sensi degli artt.13 comma 5 e 14 del D.Lgs. n.152/2006, della consultazione per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica relativa al **Piano/Programma**

PUCG IN VARIANTE AL PRG VIGENTE

di cui all'*istanza di avvio* della procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 13 comma 1, presentata il 27/06/2018 e assunta al protocollo regionale al n. 383776 del 27/06/2018

- Breve descrizione del piano e del programma e dei suoi possibili effetti ambientali:
Il Piano ha l'intenzione di riorganizzare gli spazi dell'urbanizzato, proteggere le emergenze archeologiche, ridurre l'uso del suolo, sviluppare in maniera sostenibile il territorio.
Le modifiche introdotte sono state dettate nel principio della riduzione dell'uso del suolo, la conservazione del capitale naturale, la tutela dei beni paesaggistici ed ambientali presenti. La variante, infatti, non determina l'espansione delle zone urbanizzate, ma organizza le aree agricole in linea con le regole di legge e porta alla valorizzazione dell'antica Città di Castro.

- Indirizzo web e le modalità per la consultazione della documentazione e degli atti predisposti

dal proponente o dall'autorità procedente nella loro interezza

COMUNE DI ISCHIA DI CASTRO, SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE, PIANIFICAZIONE,
ELABORATI PUCG ADOTTATO

link: <http://www.halleyweb.com/c056031/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/1>

**MOD. E05**

Ai sensi dell'art.14 del D.Lgs.n.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione della proposta di Piano/Programma, del relativo Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica e presentare proprie osservazioni in forma scritta, in formato elettronico, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli all'Autorità Competente in materia di VAS e all'Autorità Procedente, mediante PEC agli indirizzi:

- vas@regione.lazio.legalmail.it
- protocollo@pec.comune.ischiadicastro.vt.it *(inserire PEC dell'Autorità Procedente)*

Luogo e data
Ischia di Castro, 24/02/2022

I'Autorità Procedente
(timbro e firma)

—

—

Enti Locali

Comuni

Comune di Posta

Decreto di esproprio 16 marzo 2022, n. 1

Decreto di Esproprio dei terreni censiti al foglio 8 partt. 1189, 1190 e 1191 - Intervento di "Potenziamento degli impianti spostivi e delle aree di verde attrezzato nella frazione Steccato del comune di Posta (RI)".

DECRETO N° 1 DEL 16.03.2022

OGGETTO: Decreto di Esproprio dei terreni censiti al foglio 8 partt. 1189, 1190 e 1191 – Intervento di “Potenziamento degli impianti sportivi e delle aree di verde attrezzato nella frazione Steccato del comune di Posta (RI)”.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI

Premesso che:

-con Delibera di Giunta Municipale n. 366 del 20.12.1997 l'Amministrazione approvava il progetto per la realizzazione del potenziamento degli impianti sportivi e delle aree di verde attrezzato e contestualmente promuoveva la procedura espropriativa per l'acquisizione delle aree occorrenti per l'esecuzione dei lavori, disponendo altresì l'occupazione d'urgenza e dichiarando l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

-con determinazione n. 6 del 25.02.2002 il Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Posta determinava l'indennità di esproprio relativamente agli interventi in località Steccato, di cui alla particella n. 622 del foglio 8 di proprietà dell'Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero di Rieti (attuali riferimenti catastali foglio 8 partt. 1189, 1190 e 1191, quantificando l'indennità per l'esproprio definitivo in € 13.944,33;

-con decreto del sindaco n. 1 in data 18.05.2002 l'indennità è stata depositata presso la Cassa DDPP giusta quietanza n. 88 del 20.06.2002;

Dato atto che con nota prot. 815 del 04.02.2022, ad oggetto “Potenziamento degli impianti sportivi e delle aree di verde attrezzato nella frazione di Steccato del Comune di Posta (RI) – Comunicazione di avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità per la conclusione del procedimento espropriativo” notificata via pec all'Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero di Rieti, quale avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90;

Vista la Deliberazione di Giunta comunale n. 13 del 09.03.2022 di Riapprovazione progetto esecutivo e dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento di Potenziamento degli impianti sportivi e delle aree di verde attrezzato nella frazione Steccato del comune di Posta (RI).

Dato atto che i terreni oggetto della presente procedura si caratterizzano per i seguenti dati catastali e destinazioni urbanistiche:

Identificativo catastale		Destinazione Urbanistica	Superficie (mq)
Foglio	Part.		
8	1189	F4	399
		F3	456
		ASC	8.647
TOTALE Part. 1189			9.502
8	1190	F4	255
		F3	293
		ASC	4677
TOTALE Part. 1190			5.225
8	1191	F4	44
		F3	51
		ASC	380
TOTALE Part. 1191			475
TOTALE COMPLESSIVO			15.202

Rilevato che i terreni in oggetto, come da tabella sopra riportata, sulla base delle previsioni urbanistiche del PRG vigente approvato con D.G.R. 484/2006, risultano a destinazione F4 “aree a parcheggio pubblico”, F3 “Aree per spazi pubblici attrezzati” e ASC “aree per verde pubblico sportivo a livello comunale” e non risultano terreni a destinazione “agricola”;

Visto l’art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Visto l'art.107 del D. Leg.n.267 del 18.08.2000 e ritenuta la propria competenza;

Visto il Decreto Sindacale n. 1 del 04.01.2022 con il quale veniva assegnata al sottoscritto la Responsabilità del Settore Tecnico, ivi comprese le competenze relative alla gestione degli espropri;

D E C R E T A

Per le motivazioni riportate in premessa e qui integralmente richiamate;

ART.1

E’ disposto a favore del Comune di Posta, l’esproprio definitivo dei beni dei beni già utilizzati per la realizzazione dell’intervento di “*Potenziamento degli impianti sportivi e delle aree di verde attrezzato nella frazione di Steccato del Comune di Posta (RI)*” identificati come nell’elenco appresso riportato:

DITTA CATASTALE	COMUNE	FOGLIO	PART.	AREA DI ESPROPRIO MQ	INDENNITA' DI ESPROPRIO
Istituto Diocesano Per Il Sostentamento Del Clero Di Rieti c.f. 00709550578	POSTA	8	1189	9.502	€ 13.944,33
			1190	5.225	
			1191	475	
TOTALI				15.502	€ 13.944,33

ART.2

Il presente Decreto, esente da bollo, a norma dell’art. 22 del D.P.R. n.642 del 26/10/1972, dovrà essere pubblicato per estratto sul B.U.R.L., sarà inoltre registrato e trascritto presso l’Agenzia delle Entrate di Rieti.

ART.3

Ai sensi dell’art. 25 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l’acquisizione del diritto di proprietà comporta l’estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l’acquisizione è preordinata.

ART.4

Con decreto di deposito n. 1 in data 18.05.2002 l’indennità è stata depositata presso la Cassa DDPP giusta quietanza n. 88 del 20.06.2002;

DISPONE

La notifica del presente all’Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Rieti;

AVVISA

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, entro il termine di sessanta (60) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi (120) giorni.

Il Responsabile Ufficio Espropri
Ing. Massimiliano Giorgini

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL FROSINONE

Avviso

**CONVOCAZIONE PROVA SCRITTA E PRATICA, CONCORSO PUBBLICO IN FORMA AGGREGATA
CON LE AASSLL FROSINONE E LATINA PER TITOLI ED ESAMI PER IL RECLUTAMENTO A
TEMPO INDETERMINATO DI N. 58 POSTI DI CPS TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA**



Ai candidati ammessi con riserva alla prova scritta e pratica di cui all'elenco pubblicato sul sito istituzionale dell'ASL di Frosinone (www.asl.fr.it)

CONVOCAZIONE PROVA SCRITTA E PRATICA, CONCORSO PUBBLICO IN FORMA AGGREGATA CON LE AASSLL FROSINONE E LATINA PER TITOLI ED ESAMI PER IL RECLUTAMENTO A TEMPO INDETERMINATO DI N. 58 POSTI DI CPS TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 243 del 5/3/2020, rettificata con provvedimento n. 499 del 29/7/2020, con la quale si è provveduto all'indizione, tra gli altri, del Concorso Pubblico di cui all'oggetto, pubblicato sul BUR Lazio n. 127 del 20/10/2020 e per estratto sulla G.U. n. 86 del 3/11/2020.

SI COMUNICA CHE

La prova scritta relativa al Concorso in parola, sarà espletata *il giorno 20 aprile 2022 alle ore 16.00* presso la NUOVA FIERA DI ROMA – VIA EFFEIL INGRESSO EST – PADIGLIONI 1 E 3.

I candidati ammessi con riserva dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità. La mancata presentazione, a qualsiasi titolo imputabile, nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, comporterà l'esclusione dal Concorso oggetto della presente convocazione.

Si comunica, inoltre che i candidati dovranno essere forniti di mascherina ed indossarla per tutto il tempo di permanenza nella Struttura esibendo all'ingresso il Green Pass e rilasciare una autodichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000 attestante di non essere sottoposti alla misura della quarantena, di non essere positivi al COVID 19 e di non essere a conoscenza di aver avuto contatti con persone positive al COVID 19 nei 14 gg precedenti alla presente convocazione.

Si avvisa che nella stessa giornata a seguire, sarà espletata anche la prova pratica.

L'ammissione alla prova pratica sarà subordinata al superamento della prova scritta. Si rende noto che la mancata o ritardata presentazione nel giorno e nell'ora suindicata, indipendentemente dai motivi, comporterà l'esclusione dalla procedura concorsuale.

La presente comunicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti degli interessati.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr.ssa Pierpaola D'Alessandro)

ASL FROSINONE
Via A. Fabi snc
03100 Frosinone

Tel. 0775.8821
www.asl.fr.it
p.iva 01886690609

UOC AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DEL
PERSONALE

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL FROSINONE

Avviso

**CONVOCAZIONE PROVA SCRITTA E PRATICA, CONCORSO PUBBLICO IN FORMA AGGREGATA
CON LE AASSLL FROSINONE E LATINA PER TITOLI ED ESAMI PER IL RECLUTAMENTO A
TEMPO INDETERMINATO DI N. 45 POSTI DI CPS TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO**



Ai candidati ammessi con riserva alla prova scritta e pratica di cui all'elenco pubblicato sul sito istituzionale dell'ASL di Frosinone (www.asl.fr.it)

CONVOCAZIONE PROVA SCRITTA E PRATICA, CONCORSO PUBBLICO IN FORMA AGGREGATA CON LE AASSLL FROSINONE E LATINA PER TITOLI ED ESAMI PER IL RECLUTAMENTO A TEMPO INDETERMINATO DI N. 45 POSTI DI CPS TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 243 del 5/3/2020, rettificata con provvedimento n. 499 del 29/7/2020, con la quale si è provveduto all'indizione, tra gli altri, del Concorso Pubblico di cui all'oggetto, pubblicato sul BUR Lazio n. 127 del 20/10/2020 e per estratto sulla G.U. n. 86 del 3/11/2020.

SI COMUNICA CHE

La prova scritta relativa al Concorso in parola, sarà espletata *il giorno 20 aprile 2022 alle ore 12.00* presso la NUOVA FIERA DI ROMA – VIA EFFEIL INGRESSO EST – PADIGLIONE 3.

I candidati ammessi con riserva dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità. La mancata presentazione, a qualsiasi titolo imputabile, nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, comporterà l'esclusione dal Concorso oggetto della presente convocazione.

Si comunica, inoltre che i candidati dovranno essere forniti di mascherina ed indossarla per tutto il tempo di permanenza nella Struttura esibendo all'ingresso il Green Pass e rilasciare una autodichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000 attestante di non essere sottoposti alla misura della quarantena, di non essere positivi al COVID 19 e di non essere a conoscenza di aver avuto contatti con persone positive al COVID 19 nei 14 gg precedenti alla presente convocazione.

Si avvisa che nella stessa giornata a seguire, sarà espletata anche la prova pratica.

L'ammissione alla prova pratica sarà subordinata al superamento della prova scritta. Si rende noto che la mancata o ritardata presentazione nel giorno e nell'ora suindicata, indipendentemente dai motivi, comporterà l'esclusione dalla procedura concorsuale.

La presente comunicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti degli interessati.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr.ssa Pierpaola D'Alessandro)

ASL FROSINONE
Via A. Fabi snc
03100 Frosinone

Tel. 0775.8821
www.asl.fr.it
p.iva 01886690609

UOC AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DEL
PERSONALE

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie
ASL FROSINONE

Avviso

**CONVOCAZIONE PROVA SCRITTA E PRATICA, CONCORSO PUBBLICO IN FORMA AGGREGATA
CON LE AASSLL FROSINONE E LATINA E VITERBO PER TITOLI ED ESAMI PER IL
RECLUTAMENTO A TEMPO INDETERMINATO DI N. 17 POSTI DI CPS DIETISTA.**



Ai candidati ammessi con riserva alla prova scritta e pratica di cui all'elenco pubblicato sul sito istituzionale dell'ASL di Frosinone (www.asl.fr.it)

CONVOCAZIONE PROVA SCRITTA E PRATICA, CONCORSO PUBBLICO IN FORMA AGGREGATA CON LE AASSLL FROSINONE E LATINA E VITERBO PER TITOLI ED ESAMI PER IL RECLUTAMENTO A TEMPO INDETERMINATO DI N. 17 POSTI DI CPS DIETISTA.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 243 del 5/3/2020, rettificata con provvedimento n. 499 del 29/7/2020, con la quale si è provveduto all'indizione, tra gli altri, del Concorso Pubblico di cui all'oggetto, pubblicato sul BUR Lazio n. 127 del 20/10/2020 e per estratto sulla G.U. n. 86 del 3/11/2020.

SI COMUNICA CHE

La prova scritta relativa al Concorso in parola, sarà espletata *il giorno 20 aprile 2022 alle ore 9.00* presso le NUOVA FIERA DI ROMA – VIA EFFEIL INGRESSO EST – PADIGLIONE 1.

I candidati ammessi con riserva dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità. La mancata presentazione, a qualsiasi titolo imputabile, nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, comporterà l'esclusione dal Concorso oggetto della presente convocazione.

Si comunica, inoltre che i candidati dovranno essere forniti di mascherina ed indossarla per tutto il tempo di permanenza nella Struttura esibendo all'ingresso il Green Pass e rilasciare una autodichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000 attestante di non essere sottoposti alla misura della quarantena, di non essere positivi al COVID 19 e di non essere a conoscenza di aver avuto contatti con persone positive al COVID 19 nei 14 gg precedenti alla presente convocazione.

Si avvisa che nella stessa giornata a seguire, sarà espletata anche la prova pratica.

L'ammissione alla prova pratica sarà subordinata al superamento della prova scritta. Si rende noto che la mancata o ritardata presentazione nel giorno e nell'ora suindicata, indipendentemente dai motivi, comporterà l'esclusione dalla procedura concorsuale.

La presente comunicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti degli interessati.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr.ssa Pierpaola D'Alessandro)

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie
ASL LATINA

Avviso

DIARIO DELLE PROVE D'ESAME DEL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 15 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI ORGANIZZAZIONE SERVIZI SANITARI DI BASE, INDETTO DALL'ASL DI LATINA, CON DELIBERAZIONE N. 138 DEL 04/02/2020, IN FORMA AGGREGATA TRA ASL DI LATINA, ASL DI VITERBO E ASL DI FROSINONE, AZIENDA CAPOFILIA ASL DI LATINA.



ASL DI LATINA

DIARIO DELLE PROVE D'ESAME

DIARIO DELLE PROVE D'ESAME DEL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 15 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI **ORGANIZZAZIONE SERVIZI SANITARI DI BASE**, INDETTO DALL'ASL DI LATINA, CON DELIBERAZIONE N. 138 DEL 04/02/2020, IN FORMA AGGREGATA TRA ASL DI LATINA, ASL DI VITERBO E ASL DI FROSINONE, AZIENDA CAPOFILA ASL DI LATINA.

Le prove d'esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 15 posti di Dirigente Medico nella Disciplina di **Organizzazione Servizi Sanitari di base** – indetto dalla ASL di Latina, si terranno secondo il seguente calendario:

PROVA SCRITTA: nel giorno 21 Aprile 2022 alle ore 10,00 presso l'Aula "Giorgio Porfiri" sita al Padiglione Porfiri dell'Ospedale S. Maria Goretti, da ingresso su via Michelangelo Buonarroti in LATINA.

PROVA PRATICA e ORALE: saranno pubblicate, successivamente, sul sito aziendale www.ausl.latina.it nella sezione "Avvisi e Concorsi".

I candidati ammessi alla procedura dovranno presentarsi, per la registrazione ed identificazione, nei giorni indicati per le prove, all'orario di convocazione, presso la predetta sede individuata. L'orario indicato è da considerarsi perentorio.

Si comunica che in merito alle modalità da osservare per l'accesso e lo svolgimento delle procedure concorsuali, saranno adottate le misure previste dalla normativa vigente alla data di espletamento delle prove.

Per ogni altra disposizione procedurale si rinvia al Bando del Concorso, che è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV serie speciale-concorsi ed esami n. 77 del 02/10/2020.

Si comunica inoltre che i candidati che parteciperanno alle prove, durante lo svolgimento delle stesse non potranno utilizzare telefoni cellulari, tablet, palmari e altri dispositivi elettronici nonché carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri.

Terminate le operazioni di correzione degli elaborati della prova scritta, i relativi esiti verranno resi noti mediante pubblicazione sul sito web aziendale dell'ASL di Latina nella sezione "Avvisi e Concorsi".

Coloro che avranno superato la prova scritta, potranno sostenere la prova pratica e successivamente la prova orale, il cui diario verrà pubblicato nella sezione "Avvisi e concorsi" del sito dell'ASL di Latina.

La mancata presentazione nei giorni e negli orari prestabiliti sarà considerata rinuncia al concorso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà del candidato.



I candidati, pertanto, sono invitati a monitorare costantemente la sezione “*Avvisi e Concorsi*” del sito aziendale, sul quale verranno effettuate tutte le comunicazioni di competenza, con valore di notifica a tutti gli effetti.

Dell'avvenuta pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del presente avviso e di ogni altra relativa successiva comunicazione, sarà data comunicazione esclusivamente sul sito internet aziendale dell'ASL di Latina nella sezione “*Avvisi e Concorsi*”.

La presente comunicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Per eventuali ulteriori informazioni rivolgersi alla Unità Operativa Complessa “UOC RECLUTAMENTO” – Azienda Sanitaria Locale di Latina – tramite telefono ai numeri: 0773/655.3485-3415, ovvero tramite email all'indirizzo di posta elettronica: reclutamento@ausl.latina.it.

IL DIRETTORE GENERALE

Dr.ssa Silvia Cavalli

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL VITERBO

Avviso

**PROCEDURA DI SELEZIONE FINALIZZATA ALLA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE
PRECARIO AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 75/2017 E SUCCESSIVE
MODIFICHE ED INTEGRAZIONI PER N. 9 POSTI DEL PERSONALE DEL COMPARTO PER I
SEGUENTI PROFILI PROFESSIONALI**

PROCEDURA DI SELEZIONE FINALIZZATA ALLA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE PRECARIO AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA I, DEL D. LGS. N. 75/2017 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI PER N. 9 POSTI DEL PERSONALE DEL COMPARTO PER I SEGUENTI PROFILI PROFESSIONALI:

- **n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario – Dietista**
- **n. 3 posti di Collaboratore Professionale Sanitario - Fisioterapista**
- **n. 2 posti di Collaboratore Professionale Sanitario – Infermiere**
- **n. 2 posti di Collaboratore Professionale Sanitario – Tecnico Sanitario di Radiologia Medica**
- **n. 1 posto Collaboratore Professionale Sanitario – Tecnico di Laboratorio Biomedico**

In esecuzione della deliberazione n. 218 del 07/02/2022 è indetta procedura di selezione finalizzata alla stabilizzazione del personale precario ai sensi dell'art. 20, comma I, del D. lgs. n. 75/2017 e s.m.i, nel rispetto delle specifiche previsioni di legge e coerentemente con il piano triennale di fabbisogno di personale 2020/2022 per la copertura di n. 9 posti a tempo indeterminato per i profili professionali di seguito elencati:

COMPARTO	
Profilo professionale	Numero posti
Collaboratore Professionale Sanitario – Dietista	1
Collaboratore Professionale Sanitario - Fisioterapista	3
Collaboratore Professionale Sanitario – Infermiere	2
Collaboratore Professionale Sanitario – Tecnico Sanitario di Radiologia Medica	2
Collaboratore Professionale Sanitario – Tecnico di Laboratorio Biomedico	1

In applicazione dell'art. 7, comma I, del D. lgs. n. 165/2001 e s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

ART. I - REQUISITI DI AMMISSIONE

REQUISITI GENERALI

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea o possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38 c. I bis del D. lgs n. 165/2001 e s.m.i.

I cittadini degli Stati membri dell'U.E. o di altra nazionalità devono dichiarare di possedere i seguenti requisiti:

1. Godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;
 2. Essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 3. Avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- b) Piena ed incondizionata idoneità fisica specifica alle mansioni della posizione funzionale a concorso. Il relativo accertamento sarà effettuato prima dell'immissione in servizio in sede di visita preventiva, ex art. 41 del D.lgs. n. 81/2008. L'assunzione, pertanto, è subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal medico competente;
- c) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;
- d) non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto della procedura di selezione.

REQUISITI SPECIFICI

Per il profilo professionale di _____:

- a) Laurea in _____ ovvero i Diplomi e Attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al Diploma Universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici _____ ;
- b) Iscrizione al _____ corrispondente _____ ordine _____ professionale _____ di _____ .

REQUISITI SPECIFICI PREVISTI DALL'ART. 20, COMMA I, DEL D. LGS. N. 75/2017 E S.M.I.

- a) risulti in servizio con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato presso l'ASL di Viterbo nel profilo oggetto della stabilizzazione;
- b) sia stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, **con procedura concorsuale** di valutazione comparativa conclusasi con l'approvazione di una graduatoria finale di merito, anche espletata presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione;
- c) abbia maturato, **alla scadenza del termine previsto dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione, almeno tre anni di servizio, nel profilo oggetto della procedura di stabilizzazione, anche non continuativi**, negli ultimi otto anni.

Il requisito dei tre anni di servizio negli ultimi otto può essere maturato, oltre che presso l'ASL di Viterbo, anche presso diverse amministrazioni del Servizio Sanitario Nazionale. Sono validi i servizi prestati con diverse tipologie di contratto flessibile (co.co.co. e libero professionali) purché relative ad attività del medesimo profilo professionale per cui concorre il candidato;

Non hanno titolo alla stabilizzazione coloro che sono già titolari di contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione in profilo equivalente o superiore a quello oggetto della procedura di stabilizzazione.

Tra i contratti di lavoro flessibile non è utile alla maturazione del requisito il contratto di somministrazione (cd. contratti interinali).

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione nello specifico profilo e devono permanere anche al momento dell'assunzione.

ART. 2 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda e la documentazione ad essa allegata, a pena di esclusione, deve essere inoltrata, al Direttore Generale della ASL di Viterbo e dovrà pervenire dal primo al trentesimo giorno di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale concorsi, esclusivamente con la seguente modalità:

- **posta elettronica certificata (PEC)** da inviare all'indirizzo prot.gen.asl.vt.it@legalmail.it, tramite pec intestata al candidato specificando nell'oggetto **“Procedura di selezione ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D. lgs. 75/2017 n. _____ postoli profilo professionale di _____”**.

La domanda con i relativi allegati deve essere trasmessa in un unico file in formato PDF unitamente ad una copia del documento di identità valido **entro il termine perentorio delle ore 23:59 di trenta giorni dalla pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale**.

L'Azienda non si assume alcuna responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file; il canale della posta elettronica certificata potrà essere utilizzato a condizione che i documenti siano in formato previsto dalla normativa vigente (PDF unico file) e firmato digitalmente, oppure con firma autografa e scansione della documentazione compreso fronte/retro di un valido documento di identità. Al fine di garantire il corretto funzionamento della PEC aziendale, in fase di ricezione dei messaggi, è ammesso inoltrare allegati a ciascuna trasmissione via PEC nel limite dimensionale di 30 MB. Il mancato rispetto di tale limite esonera l'Azienda da ogni responsabilità circa la mancata ricezione, entro il termine, della documentazione inviata. La validità di trasmissione e ricezione del messaggio di PEC è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 68 dell'11/02/2005.

La casella di posta elettronica certificata utilizzata dal candidato si intende automaticamente eletta a domicilio informatico e questa ASL provvederà alle eventuali comunicazioni inerenti la procedura di selezione tramite tale casella pec.

I termini per la presentazione della domanda sono perentori. Non saranno esaminate le domande inviate prima dell'avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura concorsuale. La riserva di invio successivo al termine di scadenza di documenti e titoli è priva di effetti e i documenti e i titoli inviati successivamente alla scadenza del termine non saranno presi in considerazione.

Nell'istanza di partecipazione che deve indicare specificatamente disciplina/profilo professionale e numero dei posti per cui si concorre, datata e firmata, i candidati devono obbligatoriamente dichiarare, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, quanto segue:

- a) il cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza, eventuali indirizzi di posta elettronica (e-mail, PEC), recapito telefonico;

- b) il possesso della Cittadinanza Italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D. Lgs. 165/2001 e ss. mm. ii.);
- c) il comune o stato estero di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni specifiche riferite al profilo oggetto della presente procedura di selezione;
- e) godimento dei diritti civili e politici, non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
- f) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;
- g) non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto della procedura di selezione.
- h) possesso del titolo di studio;
- i) iscrizione all'albo dell'ordine e/o Collegio ove previsto. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, consente la partecipazione alla procedura di selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- j) possesso dei requisiti previsti dall'art. 20, comma 1, del D.lgs. n. 75/2017 e s.m.i. specificandoli dettagliatamente, tra cui l'atto di approvazione della graduatoria finale di merito riferita alla procedura concorsuale da cui il candidato è stato reclutato a tempo determinato;
- k) servizi prestati presso Amministrazioni pubbliche, in particolare, il candidato è tenuto a specificare espressamente e dettagliatamente:
 - l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'Amministrazione (datore di lavoro),

- se trattasi di servizio a tempo indeterminato/determinato, a tempo pieno o parziale (in questo caso specificare la percentuale o il numero delle ore), ovvero con altre forme di lavoro flessibile,
 - la posizione funzionale, ovvero la categoria ed il profilo professionale di inquadramento, eventuale disciplina di inquadramento,
 - la data esatta di inizio (giorno/mese/anno) e quella di termine (giorno/mese/anno) del servizio effettuato, con l'indicazione dei periodi di interruzione del rapporto e loro motivo (aspettativa senza assegni, etc.);
- l) domicilio presso il quale deve essere fatta al candidato ogni eventuale comunicazione, comprensivo di c.a.p. e del numero telefonico. In caso di mancata indicazione vale la residenza indicata nell'istanza;
- m) dichiarare di accettare, in caso di superamento della presente procedura di selezione, l'obbligo di permanenza in Azienda per un periodo non inferiore a cinque (5) anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle istanze di partecipazione.

All'istanza dovrà essere allegata una fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Le domande di partecipazione alla presente procedura di selezione dovranno essere sottoscritte dai candidati a pena di esclusione e dovranno indicare il domicilio presso il quale deve essere inoltrata ogni eventuale comunicazione relativa alla procedura di cui trattasi; ogni eventuale cambiamento del domicilio va tempestivamente comunicato all'ASL.

L'Azienda si riserva la facoltà di effettuare opportune verifiche che comporteranno l'esclusione dalla procedura in caso di dichiarazioni non veritiere.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni della presente procedura di selezione e di tutte le norme in esso richiamate.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web aziendale e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

ART. 3 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione alla procedura di selezione, redatta, come da allegato A, debitamente sottoscritta, devono essere allegate:

- l) dichiarazione sostitutiva/atto notorio redatto secondo gli allegati B e C;

- 2) curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato dal candidato;
- 3) le pubblicazioni devono essere edite a stampa e prodotte in originale, ovvero possono essere presentate in fotocopia semplice unitamente ad una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, di conformità all'originale, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000 oppure vanno elencate le singole pubblicazioni edite a stampa indicando per ognuno titolo, autori, rivista scientifica, in applicazione del D.P.R. n. 445/2000;
- 4) un elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati numerato progressivamente in relazione al corrispondente titolo;
- 5) documentazione sanitaria comprovante la necessità di ausili o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove in relazione al proprio handicap;
- 6) fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità fronte/retro;

I certificati e gli atti di notorietà devono essere sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Ogni dichiarazione deve contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti. L'Azienda effettuerà in qualsiasi fase della procedura appositi controlli, anche a campione, o qualora sorgano dei dubbi o delle incertezze in merito alle dichiarazioni sostitutive.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Il controllo riguarderà anche il possesso dei requisiti previsti dall'art. 20, comma I, del D. lgs. n. 75/20017 e s.m.i.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni previsti dalla certificazione che sostituiscono. Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

ART. 4 - CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE DI MERITO

Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione alle procedure di selezione fosse superiore ai posti disponibili, verrà predisposta una graduatoria da parte di una commissione all'uopo costituita, che effettuerà una selezione delle istanze pervenute sulla base della normativa concorsuale nazionale del personale del comparto di cui al D.P.R. n. 220/2001.

Si attribuisce priorità, nella presente procedura di stabilizzazione, al personale in servizio presso questa Azienda alla data del **22 giugno 2017**.

L'eventuale graduatoria sarà approvata con provvedimento del Direttore Generale e sarà immediatamente efficace.

Detti elenchi saranno pubblicati sul sito dell'Azienda www.asl.vt.it – sezione Concorsi e Selezioni.

ART. 5 - PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

L'ASL di Viterbo garantisce che il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed alla identità personale degli utenti e di tutti coloro che hanno rapporti con la stessa, ed in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei dati UE 2016/679, dal Decreto Legislativo 196/96 così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 101/18 nonché dalle disposizioni aziendali in materia.

Il trattamento dei dati personali, particolari e giudiziari viene effettuato secondo le finalità indicate nell'allegata informativa, resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

I dati su indicati, forniti dai candidati, saranno trattati dall'U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane della Asl di Viterbo, competente per lo svolgimento della presente procedura concorsuale.

Gli stessi dati potranno poi, nel caso di eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, esser trattati per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo come indicato nell'apposita informativa resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679;

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla presente procedura di selezione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica dei candidati.

I candidati in ogni momento potranno esercitare, secondo le modalità e le condizioni previste, i diritti previsti dai seguenti articoli del Regolamento UE 2016/679: 15 (Diritto di accesso dell'interessato), 16 (Diritto di rettifica), 17 (Diritto alla cancellazione ovvero diritto all'oblio), 18 (Diritto di limitazione di trattamento), 20 (Diritto alla portabilità dei dati).

I candidati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato dalla ASL di Viterbo avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Titolare del trattamento dei dati è l'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo con sede in Viterbo alla Via Enrico Fermi, 15 in persona del Direttore Generale pro-tempore.

ART. 6 - COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il rapporto di lavoro si costituirà mediante stipula di contratto individuale di assunzione, nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici e giuridici dell'assunzione decoreranno dalla data di effettiva presa di servizio. Con la stipula del contratto individuale di lavoro è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le norme vigenti ed in particolare di quelle previste nei contratti collettivi nazionali di lavoro, che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale del S.S.N.

Il personale assunto in servizio non potrà ottenere mobilità volontaria verso altre Amministrazioni per un periodo di anni cinque.

ART. 7 - NORME DI SALVAGUARIA

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando valgono le disposizioni di legge in materia. L'ASL di Viterbo si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare la presente procedura di selezione qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in presenza di vincoli legislativi nazionali o regionali in materia di assunzione di personale intervenuti successivamente alla pubblicazione del presente bando, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.

Con la partecipazione alla presente procedura di selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del Servizio sanitario nazionale.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane – Ufficio Concorsi tel. 0761/236786 - 0761/237331.

II DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Daniela Donetti

Al Direttore Generale
ASL Viterbo

Via Enrico Fermi, 15
01100 – Viterbo

Il sottoscritto COGNOME.....NOME.....
nato ail.....
codice fiscale
residente in Prov. CAP
Via/Piazzan
Recapiti telefonici
E mailPEC.....

Domicilio presso il quale inviare ogni comunicazione (*indicare unicamente se diverso dalla residenza*):

Via / Piazzan.....
Località Prov.CAP
Recapiti telefonici.....

Presa visione del bando indetto dalla ASL di Viterbo

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare alla procedura di selezione per la copertura di **n. posti a favore dei soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 20, comma I, del D. lgs. n. 75/2017 e s.m.i. per il seguente profilo professionale.....** indetto con deliberazione n...../DG del..... e pubblicato sul BURL n..... del e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n..... del

A tal fine, consapevole delle pene previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n.445/2000 per mendaci dichiarazioni e falsità in atti ai sensi degli artt. 46 e 47 del suddetto D.P.R.

DICHIARA

di essere in possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza (I)

OPPURE di essere in una delle condizioni di cui all'art. I) "Requisiti generali di ammissione" del bando e precisamente (2)

- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune (o Stato Estero) di

OPPURE di non essere iscritto nelle liste elettorale per il seguente motivo (3):

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;
- di non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto della procedura di selezione OPPURE (4).....;
- di essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissione alla procedura di selezione:
 - di essere in possesso del seguente titolo di studio (da specificare per il profilo per cui si partecipa) conseguito presso sito in Via n., in data (Per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del riconoscimento);
 - Specializzazione in conseguita presso l'Università sita in Via n., in data anno accademico di immatricolazione durata del corso di studio conseguita ai sensi del D.Lgs 8.8.1991, n.257 o del D.Lgs. 17.8.1999, n.368 - (se necessario per il profilo per cui si partecipa) OPPURE NON conseguita ai sensi del D.Lgs 8.8.1991, n.257 o del D.Lgs. 17.8.1999, n.368 (Per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del riconoscimento);
 - iscrizione dell'Ordine professionale di al n.....(in caso di iscrizione in Albo/Collegio di Paese dell'Unione Europea, indicare quale);(se necessario per il profilo per cui si partecipa),
- di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 20, comma I, del D. lgs. n. 75/2017 e s.m.i. (da specificare),
- di avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni - specificare in maniera dettagliata indicando l'Azienda o Ente presso cui si è prestato servizio, la tipologia del rapporto di lavoro (dipendente a tempo indeterminato/determinato – contratto libero professionale – collaborazione coordinata e continuativa ecc), l'esatto profilo professionale rivestito, ivi compresa la disciplina di inquadramento, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività, eventuali interruzioni (aspettativa senza retribuzione, sospensione cautelare, ecc.);
- di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono diritto a precedenza/preferenza a parità di punteggio, ai sensi del D.P.R. 487/1994, art. 5 e successive modificazioni ed integrazioni.....;
- di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del Regolamento europeo n. 676/2016 e alla trasmissione degli stessi anche alle Aziende Sanitarie interessate alla procedura.
- di essere a conoscenza che l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata utilizzato per la trasmissione della presente documentazioni sarà utilizzato quale recapito per tutte le successive comunicazioni relative alla procedura;

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dell'indirizzo PEC, sollevando l'Amministrazione da ogni responsabilità in caso di mancata o tardiva comunicazione della variazione;
- di aver preso visione e di accettare incondizionatamente tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando;
- di accettare incondizionatamente, in caso di assunzione, la sede di assegnazione attribuita;
- di essere consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, si incorre nelle sanzioni penali richiamate dal D.P.R. n. 445/2000 oltre alla decadenza dai benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere e che l'Azienda provvederà alla trasmissione degli atti alle competenti autorità giudiziarie, ai collegi/ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Il/La sottoscritto/a allega alla presente:

- elenco datato e firmato di eventuali documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
- curriculum formativo e professionale datato e firmato, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del DPR n.445/2000.
- n. pubblicazioni edite a stampa di cui il/la sottoscritto/a è autore/coautore
- una fotocopia fronte retro di valido documento di identità in corso di validità.

Data _____

Firma..... (5)

Note per la compilazione della domanda

- 1) *Specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea.*
- 2) *non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare in possesso di diritto soggiorno o di diritto soggiorno permanente, di cittadino di uno stato membro dell'U.E.; di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo; di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria.*
- 3) *In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste, indicarne i motivi.*
- 4) *In caso affermativo specificare le condanne riportate.*
- 5) *La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.*

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL VITERBO

Avviso

PROCEDURA DI SELEZIONE FINALIZZATA ALLA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE PRECARIO AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 75/2017 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI PER N. 2 POSTI DI DIRIGENTE BIOLOGO - DISCIPLINA GENETICA MEDICA.

PROCEDURA DI SELEZIONE FINALIZZATA ALLA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE PRECARIO AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 75/2017 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI PER N. 2 POSTI DI DIRIGENTE BIOLOGO – DISCIPLINA GENETICA MEDICA.

In esecuzione della deliberazione n. 218 del 07/02/2022 è indetta procedura di selezione finalizzata alla stabilizzazione del personale precario ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D. lgs. n. 75/2017 e s.m.i, nel rispetto delle previsioni di legge e coerentemente con il piano triennale di fabbisogno di personale 2020/2022 per la copertura di n. 2 posti a tempo indeterminato per Dirigente Biologo – disciplina Genetica Medica.

In applicazione dell'art. 7, comma 1, del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

ART. 1 - REQUISITI DI AMMISSIONE

REQUISITI GENERALI

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea o possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38 c. 1 bis del D. lgs n. 165/2001 e s.m.i.

I cittadini degli Stati membri dell'U.E. o di altra nazionalità devono dichiarare di possedere i seguenti requisiti:

1. Godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;
 2. Essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 3. Avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- b) Piena ed incondizionata idoneità fisica specifica alle mansioni della posizione funzionale a concorso. Il relativo accertamento sarà effettuato prima dell'immissione in servizio in sede di visita preventiva, ex art. 41 del D.lgs. n. 81/2008. L'assunzione, pertanto, è subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal medico competente;
- c) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;



- d) non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto della procedura di selezione.

REQUISITI SPECIFICI

- a) Diploma di Laurea vecchio ordinamento in Scienze Biologiche o corrispondente Laurea Specialistica o Magistrale;
- b) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso oppure in disciplina equipollente o affine (D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998);
- c) Iscrizione al rispettivo ordine professionale con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, numero iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente ordine professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI PREVISTI DALL'ART. 20, COMMA I, DEL D. LGS. N. 75/2017 E S.M.I.

- a) risulti in servizio con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato presso l'ASL di Viterbo nel profilo oggetto della stabilizzazione;
- b) sia stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedura concorsuale di valutazione comparativa conclusasi con l'approvazione di una graduatoria finale di merito, anche espletata presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione;
- c) abbia maturato, alla data di scadenza del termine previsto dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione, almeno tre anni di servizio, nel profilo oggetto della procedura di stabilizzazione, anche non continuativi, negli ultimi otto anni.

Il requisito dei tre anni di servizio negli ultimi otto può essere maturato, oltre che presso l'ASL di Viterbo, anche presso diverse amministrazioni del Servizio Sanitario Nazionale. Sono validi i servizi prestati con diverse tipologie di contratto flessibile (co.co.co. e libero professionali) purché relative ad attività del medesimo profilo professionale per cui concorre il candidato.

Non hanno titolo alla stabilizzazione coloro che sono già titolari di contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione in profilo equivalente o superiore a quello oggetto della procedura di stabilizzazione.

Tra i contratti di lavoro flessibile non è utile alla maturazione del requisito il contratto di somministrazione (cd. contratti interinali).

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione nello specifico profilo e devono permanere anche al momento dell'assunzione.



ART. 2 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda e la documentazione ad essa allegata, a pena di esclusione, deve essere inoltrata, al Direttore Generale della ASL di Viterbo e dovrà pervenire dal primo al trentesimo giorno di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale concorsi, esclusivamente con la seguente modalità:

- **posta elettronica certificata (PEC)** da inviare all'indirizzo prot.gen.asl.vt.it@legalmail.it, tramite pec intestata al candidato specificando nell'oggetto **“Procedura di selezione ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D. lgs. 75/2017 n. 2 posti Dirigente Biologo - Disciplina Genetica Medica”**.

La domanda con i relativi allegati deve essere trasmessa in un unico file in formato PDF unitamente ad una copia del documento di identità valido **entro il termine perentorio delle ore 23:59 di trenta giorni dalla pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale**.

L'Azienda non si assume alcuna responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file; il canale della posta elettronica certificata potrà essere utilizzato a condizione che i documenti siano in formato previsto dalla normativa vigente (PDF unico file) e firmato digitalmente, oppure con firma autografa e scansione della documentazione compreso fronte/retro di un valido documento di identità. Al fine di garantire il corretto funzionamento della PEC aziendale, in fase di ricezione dei messaggi, è ammesso inoltrare allegati a ciascuna trasmissione via PEC nel limite dimensionale di 30 MB. Il mancato rispetto di tale limite esonera l'Azienda da ogni responsabilità circa la mancata ricezione, entro il termine, della documentazione inviata. La validità di trasmissione e ricezione del messaggio di PEC è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 68 dell'11/02/2005.

La casella di posta elettronica certificata utilizzata dal candidato si intende automaticamente eletta a domicilio informatico e questa ASL provvederà alle eventuali comunicazioni inerenti la procedura di selezione tramite tale casella pec.

I termini per la presentazione della domanda sono perentori. Non saranno esaminate le domande inviate prima dell'avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura concorsuale. La riserva di invio successivo al termine di scadenza di documenti e titoli è priva di effetti e i documenti e i titoli inviati successivamente alla scadenza del termine non saranno presi in considerazione.

Nell'istanza di partecipazione che deve indicare specificatamente disciplina/profilo professionale e numero dei posti per cui si concorre, datata e firmata, i candidati devono obbligatoriamente dichiarare, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, quanto segue:

- a) il cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza, eventuali indirizzi di posta elettronica (e-mail, PEC), recapito telefonico;

- b) il possesso della Cittadinanza Italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D. Lgs. 165/2001 e ss. mm. ii.);
- c) il comune o stato estero di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni specifiche riferite al profilo oggetto della presente procedura di selezione;
- e) godimento dei diritti civili e politici, non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
- f) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;
- g) non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto della procedura di selezione.
- h) possesso del titolo di studio;
- i) iscrizione al rispettivo albo dell'ordine. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, consente la partecipazione alla procedura di selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- j) possesso dei requisiti previsti dall'art. 20, comma 1, del D.lgs. n. 75/2017 e s.m.i. specificandoli dettagliatamente, tra cui l'atto di approvazione della graduatoria finale di merito riferita alla procedura concorsuale da cui il candidato è stato reclutato a tempo determinato;
- k) servizi prestati presso Amministrazioni pubbliche, in particolare, il candidato è tenuto a specificare espressamente e dettagliatamente:
 - l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'Amministrazione (datore di lavoro),
 - se trattasi di servizio a tempo indeterminato/determinato, a tempo pieno o parziale (in questo caso specificare la percentuale o il numero delle ore), ovvero con altre forme di lavoro flessibile,

- la posizione funzionale, ovvero la categoria ed il profilo professionale di inquadramento, eventuale disciplina di inquadramento,
 - la data esatta di inizio (giorno/mese/anno) e quella di termine (giorno/mese/anno) del servizio effettuato, con l'indicazione dei periodi di interruzione del rapporto e loro motivo (aspettativa senza assegni, etc.);
- l) domicilio presso il quale deve essere fatta al candidato ogni eventuale comunicazione, comprensivo di c.a.p. e del numero telefonico. In caso di mancata indicazione vale la residenza indicata nell'istanza;
- m) dichiarare di accettare, in caso di superamento della presente procedura di selezione, l'obbligo di permanenza in Azienda per un periodo non inferiore a cinque (5) anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle istanze di partecipazione.

All'istanza dovrà essere allegata una fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Le domande di partecipazione alla presente procedura di selezione dovranno essere sottoscritte dai candidati a pena di esclusione e dovranno indicare il domicilio presso il quale deve essere inoltrata ogni eventuale comunicazione relativa alla procedura di cui trattasi; ogni eventuale cambiamento del domicilio va tempestivamente comunicato all'ASL.

L'Azienda si riserva la facoltà di effettuare opportune verifiche che comporteranno l'esclusione dalla procedura in caso di dichiarazioni non veritiere.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni della presente procedura di selezione e di tutte le norme in esso richiamate.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web aziendale e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

ART. 3 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione alla procedura di selezione, redatta, come da allegato A, debitamente sottoscritta, devono essere allegate:

- 1) dichiarazione sostitutiva/atto notorio redatto secondo gli allegati B e C;
- 2) curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato dal candidato;
- 3) le pubblicazioni devono essere edite a stampa e prodotte in originale, ovvero possono essere presentate in fotocopia semplice unitamente ad una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, di conformità all'originale, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000 oppure vanno elencate le singole pubblicazioni edite a stampa indicando per ognuno titolo, autori, rivista scientifica, in applicazione del D.P.R. n. 445/2000;

- 4) un elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati numerato progressivamente in relazione al corrispondente titolo;
- 5) documentazione sanitaria comprovante la necessità di ausili o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove in relazione al proprio handicap;
- 6) fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità fronte/retro;

I certificati e gli atti di notorietà devono essere sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Ogni dichiarazione deve contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti. L'Azienda effettuerà in qualsiasi fase della procedura appositi controlli, anche a campione, o qualora sorgano dei dubbi o delle incertezze in merito alle dichiarazioni sostitutive.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Il controllo riguarderà anche il possesso dei requisiti previsti dall'art. 20, comma I, del D. lgs. n. 75/20017 e s.m.i.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni previsti dalla certificazione che sostituiscono. Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

ART. 4 - CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE DI MERITO

Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione alle procedure di selezione fosse superiore ai posti disponibili, verrà predisposta una graduatoria da parte di una commissione all'uopo costituita, che effettuerà una selezione delle le istanze pervenute sulla base della normativa concorsuale nazionale del personale delle aree dirigenziali di cui al D.P.R. n. 483/97.

Si attribuisce priorità, nella presente procedura di stabilizzazione, al personale in servizio presso questa Azienda alla data del 22 giugno 2017.

L'eventuale graduatoria sarà approvata con provvedimento del Direttore Generale e sarà immediatamente efficace.

Detti elenchi saranno pubblicati sul sito dell'Azienda www.asl.vt.it – sezione Concorsi e Selezioni.

ART. 5 - PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI



L'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo garantisce che il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed alla identità personale degli utenti e di tutti coloro che hanno rapporti con la stessa, ed in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei dati UE 2016/679, dal Decreto Legislativo 196/96 così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 101/18 nonché dalle disposizioni aziendali in materia.

Il trattamento dei dati personali, particolari e giudiziari viene effettuato secondo le finalità indicate nell'allegata informativa, resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

I dati su indicati, forniti dai candidati, saranno trattati dall'U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane della Asl di Viterbo, competente per lo svolgimento della presente procedura concorsuale.

Gli stessi dati potranno poi, nel caso di eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, esser trattati per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo come indicato nell'apposita informativa resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679;

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla presente procedura di selezione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica dei candidati.

I candidati in ogni momento potranno esercitare, secondo le modalità e le condizioni previste, i diritti previsti dai seguenti articoli del Regolamento UE 2016/679: 15 (Diritto di accesso dell'interessato), 16 (Diritto di rettifica), 17 (Diritto alla cancellazione ovvero diritto all'oblio), 18 (Diritto di limitazione di trattamento), 20 (Diritto alla portabilità dei dati).

I candidati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato dalla ASL di Viterbo avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Titolare del trattamento dei dati è l'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo con sede in Viterbo alla Via Enrico Fermi, 15 in persona del Direttore Generale pro-tempore.

ART. 6 - COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il rapporto di lavoro si costituirà mediante stipula di contratto individuale di assunzione, nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici e giuridici dell'assunzione decoreranno dalla data di effettiva presa di servizio. Con la stipula del contratto individuale di lavoro è implicita l'accettazione, senza riserve, di



tutte le norme vigenti ed in particolare di quelle previste nei contratti collettivi nazionali di lavoro, che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale del S.S.N.

Il personale assunto in servizio non potrà ottenere mobilità volontaria verso altre Amministrazioni per un periodo di anni cinque.

ART. 7 - NORME DI SALVAGUARIA

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando valgono le disposizioni di legge in materia. L'ASL di Viterbo si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare la presente procedura di selezione qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in presenza di vincoli legislativi nazionali o regionali in materia di assunzione di personale intervenuti successivamente alla pubblicazione del presente bando, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.

Con la partecipazione alla presente procedura di selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del Servizio sanitario nazionale.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane – Ufficio Concorsi tel. 0761/236786 - 0761/237331.

II DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Daniela Donetti

Al Direttore Generale
ASL Viterbo

Via Enrico Fermi, 15
01100 – Viterbo

Il sottoscritto COGNOME.....NOME.....
nato ail.....
codice fiscale
residente in Prov. CAP
Via/Piazzan
Recapiti telefonici
E mailPEC.....

Domicilio presso il quale inviare ogni comunicazione (*indicare unicamente se diverso dalla residenza*):

Via / Piazzan.....
Località Prov.CAP
Recapiti telefonici.....

Presa visione del bando indetto dalla ASL di Viterbo

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare alla procedura di selezione per la copertura di **n. posti a favore dei soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 20, comma I, del D. lgs. n. 75/2017 e s.m.i. per il seguente profilo professionale.....** indetto con deliberazione n...../DG del..... e pubblicato sul BURL n..... del e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n..... del

A tal fine, consapevole delle pene previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n.445/2000 per mendaci dichiarazioni e falsità in atti ai sensi degli artt. 46 e 47 del suddetto D.P.R.

DICHIARA

di essere in possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza (I)

OPPURE di essere in una delle condizioni di cui all'art.I) "Requisiti generali di ammissione" del bando e precisamente (2)

- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune (o Stato Estero) di

OPPURE di non essere iscritto nelle liste elettorale per il seguente motivo (3):

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;
- di non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto della procedura di selezione OPPURE (4).....;
- di essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissione alla procedura di selezione:
 - di essere in possesso del seguente titolo di studio (da specificare per il profilo per cui si partecipa) conseguito presso sito in Via n., in data (Per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del riconoscimento);
 - Specializzazione in conseguita presso l'Università sita in Via n., in data anno accademico di immatricolazione durata del corso di studio conseguita ai sensi del D.Lgs 8.8.1991, n.257 o del D.Lgs. 17.8.1999, n.368 - (se necessario per il profilo per cui si partecipa) OPPURE NON conseguita ai sensi del D.Lgs 8.8.1991, n.257 o del D.Lgs. 17.8.1999, n.368 (Per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del riconoscimento);
 - iscrizione dell'Ordine professionale di al n.....(in caso di iscrizione in Albo/Collegio di Paese dell'Unione Europea, indicare quale);(se necessario per il profilo per cui si partecipa),
- di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 20, comma I, del D. lgs. n. 75/2017 e s.m.i. (da specificare),
- di avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni - specificare in maniera dettagliata indicando l'Azienda o Ente presso cui si è prestato servizio, la tipologia del rapporto di lavoro (dipendente a tempo indeterminato/determinato – contratto libero professionale – collaborazione coordinata e continuativa ecc), l'esatto profilo professionale rivestito, ivi compresa la disciplina di inquadramento, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività, eventuali interruzioni (aspettativa senza retribuzione, sospensione cautelare, ecc.);
- di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono diritto a precedenza/preferenza a parità di punteggio, ai sensi del D.P.R. 487/1994, art. 5 e successive modificazioni ed integrazioni.....;
- di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del Regolamento europeo n. 676/2016 e alla trasmissione degli stessi anche alle Aziende Sanitarie interessate alla procedura.
- di essere a conoscenza che l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata utilizzato per la trasmissione della presente documentazione sarà utilizzato quale recapito per tutte le successive comunicazioni relative alla procedura;

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dell'indirizzo PEC, sollevando l'Amministrazione da ogni responsabilità in caso di mancata o tardiva comunicazione della variazione;
- di aver preso visione e di accettare incondizionatamente tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando;
- di accettare incondizionatamente, in caso di assunzione, la sede di assegnazione attribuita;
- di essere consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, si incorre nelle sanzioni penali richiamate dal D.P.R. n. 445/2000 oltre alla decadenza dai benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere e che l'Azienda provvederà alla trasmissione degli atti alle competenti autorità giudiziarie, ai collegi/ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Il/La sottoscritto/a allega alla presente:

- elenco datato e firmato di eventuali documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
- curriculum formativo e professionale datato e firmato, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del DPR n.445/2000.
- n. pubblicazioni edite a stampa di cui il/la sottoscritto/a è autore/coautore
- una fotocopia fronte retro di valido documento di identità in corso di validità.

Data _____

Firma..... (5)

Note per la compilazione della domanda

- 1) *Specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea.*
- 2) *non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare in possesso di diritto soggiorno o di diritto soggiorno permanente, di cittadino di uno stato membro dell'U.E.; di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo; di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria.*
- 3) *In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste, indicarne i motivi.*
- 4) *In caso affermativo specificare le condanne riportate.*
- 5) *La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.*

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL VITERBO

Avviso

**PROCEDURA DI SELEZIONE FINALIZZATA ALLA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE
PRECARIO AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 75/2017 E SUCCESSIVE
MODIFICHE ED INTEGRAZIONI PER N. 3 POSTI DI DIRIGENTE BIOLOGO - DISCIPLINA
PATOLOGIA CLINICA.**

PROCEDURA DI SELEZIONE FINALIZZATA ALLA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE PRECARIO AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA I, DEL D. LGS. N. 75/2017 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI PER N. 3 POSTI DI DIRIGENTE BIOLOGO – DISCIPLINA PATOLOGIA CLINICA.

In esecuzione della deliberazione n. 218 del 07/02/2022 è indetta procedura di selezione finalizzata alla stabilizzazione del personale precario ai sensi dell'art. 20, comma I, del D. lgs. n. 75/2017 e s.m.i, nel rispetto delle previsioni di legge e coerentemente con il piano triennale di fabbisogno di personale 2020/2022 per la copertura di n. 3 posti a tempo indeterminato per Dirigente Biologo – disciplina Patologia Clinica.

In applicazione dell'art. 7, comma I, del D.lgs. n.165/2001 e s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

ART. I - REQUISITI DI AMMISSIONE

REQUISITI GENERALI

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea o possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38 c. I bis del D. lgs n. 165/2001 e s.m.i.

I cittadini degli Stati membri dell'U.E. o di altra nazionalità devono dichiarare di possedere i seguenti requisiti:

1. Godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;
 2. Essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 3. Avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- b) Piena ed incondizionata idoneità fisica specifica alle mansioni della posizione funzionale a concorso. Il relativo accertamento sarà effettuato prima dell'immissione in servizio in sede di visita preventiva, ex art. 41 del D.lgs. n. 81/2008. L'assunzione, pertanto, è subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal medico competente;
- c) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;



- d) non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto della procedura di selezione.

REQUISITI SPECIFICI

- a) Diploma di Laurea vecchio ordinamento in Scienze Biologiche o corrispondente Laurea Specialistica o Magistrale;
- b) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso oppure in disciplina equipollente o affine (D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998);
- c) Iscrizione al rispettivo ordine professionale con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, numero iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente ordine professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI PREVISTI DALL'ART. 20, COMMA I, DEL D. LGS. N. 75/2017 E S.M.I.

- a) risulti in servizio con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato presso l'ASL di Viterbo nel profilo oggetto della stabilizzazione;
- b) sia stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedura concorsuale di valutazione comparativa conclusasi con l'approvazione di una graduatoria finale di merito, anche espletata presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione;
- c) abbia maturato, alla data di scadenza del termine previsto dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione, almeno tre anni di servizio, nel profilo oggetto della procedura di stabilizzazione, anche non continuativi, negli ultimi otto anni.

Il requisito dei tre anni di servizio negli ultimi otto può essere maturato, oltre che presso l'ASL di Viterbo, anche presso diverse amministrazioni del Servizio Sanitario Nazionale. Sono validi i servizi prestati con diverse tipologie di contratto flessibile (co.co.co. e libero professionali) purché relative ad attività del medesimo profilo professionale per cui concorre il candidato.

Non hanno titolo alla stabilizzazione coloro che sono già titolari di contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione in profilo equivalente o superiore a quello oggetto della procedura di stabilizzazione.

Tra i contratti di lavoro flessibile non è utile alla maturazione del requisito il contratto di somministrazione (cd. contratti interinali).



Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione nello specifico profilo e devono permanere anche al momento dell'assunzione.

ART. 2 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda e la documentazione ad essa allegata, a pena di esclusione, deve essere inoltrata, al Direttore Generale della ASL di Viterbo e dovrà pervenire dal primo al trentesimo giorno di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale concorsi, esclusivamente con la seguente modalità:

- **posta elettronica certificata (PEC)** da inviare all'indirizzo prot.gen.asl.vt.it@legalmail.it, tramite pec intestata al candidato specificando nell'oggetto **“Procedura di selezione ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D. lgs. 75/2017 n. 3 posti Dirigente Biologo - Disciplina Patologia Clinica”**.

La domanda con i relativi allegati deve essere trasmessa in un unico file in formato PDF unitamente ad una copia del documento di identità valido **entro il termine perentorio delle ore 23:59 di trenta giorni dalla pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale**.

L'Azienda non si assume alcuna responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file; il canale della posta elettronica certificata potrà essere utilizzato a condizione che i documenti siano in formato previsto dalla normativa vigente (PDF unico file) e firmato digitalmente, oppure con firma autografa e scansione della documentazione compreso fronte/retro di un valido documento di identità. Al fine di garantire il corretto funzionamento della PEC aziendale, in fase di ricezione dei messaggi, è ammesso inoltrare allegati a ciascuna trasmissione via PEC nel limite dimensionale di 30 MB. Il mancato rispetto di tale limite esonera l'Azienda da ogni responsabilità circa la mancata ricezione, entro il termine, della documentazione inviata. La validità di trasmissione e ricezione del messaggio di PEC è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 68 dell'11/02/2005.

La casella di posta elettronica certificata utilizzata dal candidato si intende automaticamente eletta a domicilio informatico e questa ASL provvederà alle eventuali comunicazioni inerenti la procedura di selezione tramite tale casella pec.

I termini per la presentazione della domanda sono perentori. Non saranno esaminate le domande inviate prima dell'avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura concorsuale. La riserva di invio successivo al termine di scadenza di documenti e titoli è priva di effetti e i documenti e i titoli inviati successivamente alla scadenza del termine non saranno presi in considerazione.

Nell'istanza di partecipazione che deve indicare specificatamente disciplina/profilo professionale e numero dei posti per cui si concorre, datata e firmata, i candidati devono obbligatoriamente dichiarare, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., consapevoli delle sanzioni

penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, quanto segue:

- a) il cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza, eventuali indirizzi di posta elettronica (e-mail, PEC), recapito telefonico;
- b) il possesso della Cittadinanza Italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D. Lgs. 165/2001 e ss. mm. ii.);
- c) il comune o stato estero di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni specifiche riferite al profilo oggetto della presente procedura di selezione;
- e) godimento dei diritti civili e politici, non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
- f) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;
- g) non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto della procedura di selezione.
- h) possesso del titolo di studio;
- i) iscrizione al rispettivo albo dell'ordine. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, consente la partecipazione alla procedura di selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- j) possesso dei requisiti previsti dall'art. 20, comma 1, del D.lgs. n. 75/2017 e s.m.i. specificandoli dettagliatamente, tra cui l'atto di approvazione della graduatoria finale di merito riferita alla procedura concorsuale da cui il candidato è stato reclutato a tempo determinato;
- k) servizi prestati presso Amministrazioni pubbliche, in particolare, il candidato è tenuto a specificare espressamente e dettagliatamente:

- l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'Amministrazione (datore di lavoro),
 - se trattasi di servizio a tempo indeterminato/determinato, a tempo pieno o parziale (in questo caso specificare la percentuale o il numero delle ore), ovvero con altre forme di lavoro flessibile,
 - la posizione funzionale, ovvero la categoria ed il profilo professionale di inquadramento, eventuale disciplina di inquadramento,
 - la data esatta di inizio (giorno/mese/anno) e quella di termine (giorno/mese/anno) del servizio effettuato, con l'indicazione dei periodi di interruzione del rapporto e loro motivo (aspettativa senza assegni, etc.);
- l) domicilio presso il quale deve essere fatta al candidato ogni eventuale comunicazione, comprensivo di c.a.p. e del numero telefonico. In caso di mancata indicazione vale la residenza indicata nell'istanza;
- m) dichiarare di accettare, in caso di superamento della presente procedura di selezione, l'obbligo di permanenza in Azienda per un periodo non inferiore a cinque (5) anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle istanze di partecipazione.

All'istanza dovrà essere allegata una fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Le domande di partecipazione alla presente procedura di selezione dovranno essere sottoscritte dai candidati a pena di esclusione e dovranno indicare il domicilio presso il quale deve essere inoltrata ogni eventuale comunicazione relativa alla procedura di cui trattasi; ogni eventuale cambiamento del domicilio va tempestivamente comunicato all'ASL.

L'Azienda si riserva la facoltà di effettuare opportune verifiche che comporteranno l'esclusione dalla procedura in caso di dichiarazioni non veritiere.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni della presente procedura di selezione e di tutte le norme in esso richiamate.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web aziendale e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

ART. 3 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione alla procedura di selezione, redatta, come da allegato A, debitamente sottoscritta, devono essere allegate:

- 1) dichiarazione sostitutiva/atto notorio redatto secondo gli allegati B e C;
- 2) curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato dal candidato;

- 3) le pubblicazioni devono essere edite a stampa e prodotte in originale, ovvero possono essere presentate in fotocopia semplice unitamente ad una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, di conformità all'originale, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000 oppure vanno elencate le singole pubblicazioni edite a stampa indicando per ognuno titolo, autori, rivista scientifica, in applicazione del D.P.R. n. 445/2000;
- 4) un elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati numerato progressivamente in relazione al corrispondente titolo;
- 5) documentazione sanitaria comprovante la necessità di ausili o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove in relazione al proprio handicap;
- 6) fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità fronte/retro;

I certificati e gli atti di notorietà devono essere sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Ogni dichiarazione deve contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti. L'Azienda effettuerà in qualsiasi fase della procedura appositi controlli, anche a campione, o qualora sorgano dei dubbi o delle incertezze in merito alle dichiarazioni sostitutive.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Il controllo riguarderà anche il possesso dei requisiti previsti dall'art. 20, comma I, del D. lgs. n. 75/20017 e s.m.i.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni previsti dalla certificazione che sostituiscono. Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

ART. 4 - CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE DI MERITO

Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione alle procedure di selezione fosse superiore ai posti disponibili, verrà predisposta una graduatoria da parte di una commissione all'uopo costituita, che effettuerà una selezione delle istanze pervenute sulla base della normativa concorsuale nazionale del personale delle aree dirigenziali di cui al D.P.R. n. 483/97.

Si attribuisce priorità, nella presente procedura di stabilizzazione, al personale in servizio presso questa Azienda alla data del 22 giugno 2017.

L'eventuale graduatoria sarà approvata con provvedimento del Direttore Generale e sarà immediatamente efficace.



Detti elenchi saranno pubblicati sul sito dell'Azienda www.asl.vt.it – sezione Concorsi e Selezioni.

ART. 5 - PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

L'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo garantisce che il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed alla identità personale degli utenti e di tutti coloro che hanno rapporti con la stessa, ed in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei dati UE 2016/679, dal Decreto Legislativo 196/96 così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 101/18 nonché dalle disposizioni aziendali in materia.

Il trattamento dei dati personali, particolari e giudiziari viene effettuato secondo le finalità indicate nell'allegata informativa, resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

I dati su indicati, forniti dai candidati, saranno trattati dall'U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane della Asl di Viterbo, competente per lo svolgimento della presente procedura concorsuale.

Gli stessi dati potranno poi, nel caso di eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, esser trattati per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo come indicato nell'apposita informativa resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679;

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla presente procedura di selezione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica dei candidati.

I candidati in ogni momento potranno esercitare, secondo le modalità e le condizioni previste, i diritti previsti dai seguenti articoli del Regolamento UE 2016/679: 15 (Diritto di accesso dell'interessato), 16 (Diritto di rettifica), 17 (Diritto alla cancellazione ovvero diritto all'oblio), 18 (Diritto di limitazione di trattamento), 20 (Diritto alla portabilità dei dati).

I candidati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato dalla ASL di Viterbo avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Titolare del trattamento dei dati è l'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo con sede in Viterbo alla Via Enrico Fermi, 15 in persona del Direttore Generale pro-tempore.



ART. 6 - COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il rapporto di lavoro si costituirà mediante stipula di contratto individuale di assunzione, nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici e giuridici dell'assunzione decoreranno dalla data di effettiva presa di servizio. Con la stipula del contratto individuale di lavoro è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le norme vigenti ed in particolare di quelle previste nei contratti collettivi nazionali di lavoro, che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale del S.S.N.

Il personale assunto in servizio non potrà ottenere mobilità volontaria verso altre Amministrazioni per un periodo di anni cinque.

ART. 7 - NORME DI SALVAGUARIA

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando valgono le disposizioni di legge in materia. L'ASL di Viterbo si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare la presente procedura di selezione qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in presenza di vincoli legislativi nazionali o regionali in materia di assunzione di personale intervenuti successivamente alla pubblicazione del presente bando, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.

Con la partecipazione alla presente procedura di selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del Servizio sanitario nazionale.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane – Ufficio Concorsi tel. 0761/236786 - 0761/237331.

II DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Daniela Donetti

Al Direttore Generale
ASL Viterbo

Via Enrico Fermi, 15
01100 – Viterbo

Il sottoscritto COGNOME.....NOME.....
nato ail.....
codice fiscale
residente in Prov. CAP
Via/Piazzan
Recapiti telefonici
E mailPEC.....

Domicilio presso il quale inviare ogni comunicazione (*indicare unicamente se diverso dalla residenza*):

Via / Piazzan.....
Località Prov.CAP
Recapiti telefonici.....

Presa visione del bando indetto dalla ASL di Viterbo

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare alla procedura di selezione per la copertura di **n. posti a favore dei soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 20, comma I, del D. lgs. n. 75/2017 e s.m.i. per il seguente profilo professionale.....** indetto con deliberazione n...../DG del..... e pubblicato sul BURL n..... del e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n..... del

A tal fine, consapevole delle pene previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n.445/2000 per mendaci dichiarazioni e falsità in atti ai sensi degli artt. 46 e 47 del suddetto D.P.R.

DICHIARA

di essere in possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza (I)

OPPURE di essere in una delle condizioni di cui all'art.I) "Requisiti generali di ammissione" del bando e precisamente (2)

- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune (o Stato Estero) di

OPPURE di non essere iscritto nelle liste elettorale per il seguente motivo (3):

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;
- di non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto della procedura di selezione OPPURE (4).....;
- di essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissione alla procedura di selezione:
 - di essere in possesso del seguente titolo di studio (da specificare per il profilo per cui si partecipa) conseguito presso sito in Via n., in data (Per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del riconoscimento);
 - Specializzazione in conseguita presso l'Università sita in Via n., in data anno accademico di immatricolazione durata del corso di studio conseguita ai sensi del D.Lgs 8.8.1991, n.257 o del D.Lgs. 17.8.1999, n.368 - (se necessario per il profilo per cui si partecipa) OPPURE NON conseguita ai sensi del D.Lgs 8.8.1991, n.257 o del D.Lgs. 17.8.1999, n.368 (Per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del riconoscimento);
 - iscrizione dell'Ordine professionale di al n.....(in caso di iscrizione in Albo/Collegio di Paese dell'Unione Europea, indicare quale);(se necessario per il profilo per cui si partecipa),
- di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 20, comma I, del D. lgs. n. 75/2017 e s.m.i. (da specificare),
- di avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni - specificare in maniera dettagliata indicando l'Azienda o Ente presso cui si è prestato servizio, la tipologia del rapporto di lavoro (dipendente a tempo indeterminato/determinato – contratto libero professionale – collaborazione coordinata e continuativa ecc), l'esatto profilo professionale rivestito, ivi compresa la disciplina di inquadramento, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività, eventuali interruzioni (aspettativa senza retribuzione, sospensione cautelare, ecc.);
- di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono diritto a precedenza/preferenza a parità di punteggio, ai sensi del D.P.R. 487/1994, art. 5 e successive modificazioni ed integrazioni.....;
- di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del Regolamento europeo n. 676/2016 e alla trasmissione degli stessi anche alle Aziende Sanitarie interessate alla procedura.
- di essere a conoscenza che l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata utilizzato per la trasmissione della presente documentazione sarà utilizzato quale recapito per tutte le successive comunicazioni relative alla procedura;

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dell'indirizzo PEC, sollevando l'Amministrazione da ogni responsabilità in caso di mancata o tardiva comunicazione della variazione;
- di aver preso visione e di accettare incondizionatamente tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando;
- di accettare incondizionatamente, in caso di assunzione, la sede di assegnazione attribuita;
- di essere consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, si incorre nelle sanzioni penali richiamate dal D.P.R. n. 445/2000 oltre alla decadenza dai benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere e che l'Azienda provvederà alla trasmissione degli atti alle competenti autorità giudiziarie, ai collegi/ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Il/La sottoscritto/a allega alla presente:

- elenco datato e firmato di eventuali documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
- curriculum formativo e professionale datato e firmato, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del DPR n.445/2000.
- n. pubblicazioni edite a stampa di cui il/la sottoscritto/a è autore/coautore
- una fotocopia fronte retro di valido documento di identità in corso di validità.

Data _____

Firma..... (5)

Note per la compilazione della domanda

- 1) *Specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea.*
- 2) *non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare in possesso di diritto soggiorno o di diritto soggiorno permanente, di cittadino di uno stato membro dell'U.E.; di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo; di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria.*
- 3) *In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste, indicarne i motivi.*
- 4) *In caso affermativo specificare le condanne riportate.*
- 5) *La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.*

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie
ASL VITERBO

Avviso

**PROCEDURA DI SELEZIONE FINALIZZATA ALLA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE
PRECARIO AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 75/2017 E SUCCESSIVE
MODIFICHE ED INTEGRAZIONI PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE ANALISTA.**

PROCEDURA DI SELEZIONE FINALIZZATA ALLA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE PRECARIO AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA I, DEL D. LGS. N. 75/2017 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE ANALISTA.

In esecuzione della deliberazione n. 218 del 07/02/2022 è indetta procedura di selezione finalizzata alla stabilizzazione del personale precario ai sensi dell'art. 20, comma I, del D. lgs. n. 75/2017 e s.m.i, nel rispetto delle previsioni di legge e coerentemente con il piano triennale di fabbisogno di personale 2020/2022 per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato per Dirigente Analista.

In applicazione dell'art. 7, comma I, del D.lgs. n.165/2001 e s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

ART. I - REQUISITI DI AMMISSIONE

REQUISITI GENERALI

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea o possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38 c. I bis del D. lgs n. 165/2001 e s.m.i.

I cittadini degli Stati membri dell'U.E. o di altra nazionalità devono dichiarare di possedere i seguenti requisiti:

1. Godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;
 2. Essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 3. Avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- b) Piena ed incondizionata idoneità fisica specifica alle mansioni della posizione funzionale a concorso. Il relativo accertamento sarà effettuato prima dell'immissione in servizio in sede di visita preventiva, ex art. 41 del D.lgs. n. 81/2008. L'assunzione, pertanto, è subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal medico competente;
- c) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;



- d) non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto della procedura di selezione.

REQUISITI SPECIFICI

- a) Diploma di Laurea Magistrale conseguita ai sensi del DM 270/04 nelle seguenti classi:

LM-18 Informatica

LM-66 Sicurezza Informati

LM-91 Tecniche e Metodi per la società dell'informazione

LM-82 Scienze Statistiche

LM-40 Matematica

LM-44 Modellistica Matematico-Fisica per l'Ingegneria

LM-17 Fisica

LM-58 Scienze dell'Universo

LM-56 Scienze dell'Economia

LM-77 Scienze Economico Aziendali

LM-32 Ingegneria Informatica

LM-27 Ingegneria delle Telecomunicazioni

LM-26 Ingegneria della Sicurezza

LM-29 Ingegneria Elettronica

LM-25 Ingegneria dell'Automazione

LM-21 Ingegneria Biomedica

LM-31 Ingegneria Gestionale

Altra Laurea magistrale unitamente a Diploma di scuola universitaria di specializzazione afferente l'area informatica.

ovvero

corrispondenti titoli di studio equiparati conseguiti ai sensi del DM 509/99

ovvero

corrispondenti titoli di studio del vecchio ordinamento equiparati e titoli ad essi equipollenti;

- b) Iscrizione al rispettivo ordine professionale con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, numero iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente ordine professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.



REQUISITI SPECIFICI PREVISTI DALL'ART. 20, COMMA I, DEL D. LGS. N. 75/2017 E S.M.I.

- a) risulti in servizio con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato presso l'ASL di Viterbo nel profilo oggetto della stabilizzazione;
- b) sia stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedura concorsuale di valutazione comparativa conclusasi con l'approvazione di una graduatoria finale di merito, anche espletata presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione;
- c) abbia maturato, alla data di scadenza del termine previsto dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione, almeno tre anni di servizio, nel profilo oggetto della procedura di stabilizzazione, anche non continuativi, negli ultimi otto anni.

Il requisito dei tre anni di servizio negli ultimi otto può essere maturato, oltre che presso l'ASL di Viterbo, anche presso diverse amministrazioni del Servizio Sanitario Nazionale. Sono validi i servizi prestati con diverse tipologie di contratto flessibile (co.co.co. e libero professionali) purché relative ad attività del medesimo profilo professionale per cui concorre il candidato.

Non hanno titolo alla stabilizzazione coloro che sono già titolari di contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione in profilo equivalente o superiore a quello oggetto della procedura di stabilizzazione.

Tra i contratti di lavoro flessibile non è utile alla maturazione del requisito il contratto di somministrazione (cd. contratti interinali).

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione nello specifico profilo e devono permanere anche al momento dell'assunzione.

ART. 2 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda e la documentazione ad essa allegata, a pena di esclusione, deve essere inoltrata, al Direttore Generale della ASL di Viterbo e dovrà pervenire dal primo al trentesimo giorno di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale concorsi, esclusivamente con la seguente modalità:

- **posta elettronica certificata (PEC)** da inviare all'indirizzo prot.gen.asl.vt.it@legalmail.it, tramite pec intestata al candidato specificando nell'oggetto **“Procedura di selezione ai sensi dell'art. 20, comma I, del D. lgs. 75/2017 n. 1 posto Dirigente Analista”**.

La domanda con i relativi allegati deve essere trasmessa in un unico file in formato PDF unitamente ad una copia del documento di identità valido **entro il termine perentorio delle ore 23:59 di trenta giorni dalla pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.**



L'Azienda non si assume alcuna responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file; il canale della posta elettronica certificata potrà essere utilizzato a condizione che i documenti siano in formato previsto dalla normativa vigente (PDF unico file) e firmato digitalmente, oppure con firma autografa e scansione della documentazione compreso fronte/retro di un valido documento di identità. Al fine di garantire il corretto funzionamento della PEC aziendale, in fase di ricezione dei messaggi, è ammesso inoltrare allegati a ciascuna trasmissione via PEC nel limite dimensionale di 30 MB. Il mancato rispetto di tale limite esonera l'Azienda da ogni responsabilità circa la mancata ricezione, entro il termine, della documentazione inviata. La validità di trasmissione e ricezione del messaggio di PEC è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 68 dell'11/02/2005.

La casella di posta elettronica certificata utilizzata dal candidato si intende automaticamente eletta a domicilio informatico e questa ASL provvederà alle eventuali comunicazioni inerenti la procedura di selezione tramite tale casella pec.

I termini per la presentazione della domanda sono perentori. Non saranno esaminate le domande inviate prima dell'avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura concorsuale. La riserva di invio successivo al termine di scadenza di documenti e titoli è priva di effetti e i documenti e i titoli inviati successivamente alla scadenza del termine non saranno presi in considerazione.

Nell'istanza di partecipazione che deve indicare specificatamente disciplina/profilo professionale e numero dei posti per cui si concorre, datata e firmata, i candidati devono obbligatoriamente dichiarare, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, quanto segue:

- a) il cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza, eventuali indirizzi di posta elettronica (e-mail, PEC), recapito telefonico;
- b) il possesso della Cittadinanza Italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D. Lgs. 165/2001 e ss. mm. ii.);
- c) il comune o stato estero di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni specifiche riferite al profilo oggetto della presente procedura di selezione;

- e) godimento dei diritti civili e politici, non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
- f) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;
- g) non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto della procedura di selezione.
- h) possesso del titolo di studio;
- i) iscrizione al rispettivo albo dell'ordine. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, consente la partecipazione alla procedura di selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- j) possesso dei requisiti previsti dall'art. 20, comma 1, del D.lgs. n. 75/2017 e s.m.i. specificandoli dettagliatamente, tra cui l'atto di approvazione della graduatoria finale di merito riferita alla procedura concorsuale da cui il candidato è stato reclutato a tempo determinato;
- k) servizi prestati presso Amministrazioni pubbliche, in particolare, il candidato è tenuto a specificare espressamente e dettagliatamente:
 - l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'Amministrazione (datore di lavoro),
 - se trattasi di servizio a tempo indeterminato/determinato, a tempo pieno o parziale (in questo caso specificare la percentuale o il numero delle ore), ovvero con altre forme di lavoro flessibile,
 - la posizione funzionale, ovvero la categoria ed il profilo professionale di inquadramento, eventuale disciplina di inquadramento,
 - la data esatta di inizio (giorno/mese/anno) e quella di termine (giorno/mese/anno) del servizio effettuato, con l'indicazione dei periodi di interruzione del rapporto e loro motivo (aspettativa senza assegni, etc.);
- l) domicilio presso il quale deve essere fatta al candidato ogni eventuale comunicazione, comprensivo di c.a.p. e del numero telefonico. In caso di mancata indicazione vale la residenza indicata nell'istanza;



- m) dichiarare di accettare, in caso di superamento della presente procedura di selezione, l'obbligo di permanenza in Azienda per un periodo non inferiore a cinque (5) anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle istanze di partecipazione.

All'istanza dovrà essere allegata una fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Le domande di partecipazione alla presente procedura di selezione dovranno essere sottoscritte dai candidati a pena di esclusione e dovranno indicare il domicilio presso il quale deve essere inoltrata ogni eventuale comunicazione relativa alla procedura di cui trattasi; ogni eventuale cambiamento del domicilio va tempestivamente comunicato all'ASL.

L'Azienda si riserva la facoltà di effettuare opportune verifiche che comporteranno l'esclusione dalla procedura in caso di dichiarazioni non veritiere.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni della presente procedura di selezione e di tutte le norme in esso richiamate.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web aziendale e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

ART. 3 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione alla procedura di selezione, redatta, come da allegato A, debitamente sottoscritta, devono essere allegate:

- 1) dichiarazione sostitutiva/atto notorio redatto secondo gli allegati B e C;
- 2) curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato dal candidato;
- 3) le pubblicazioni devono essere edite a stampa e prodotte in originale, ovvero possono essere presentate in fotocopia semplice unitamente ad una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, di conformità all'originale, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000 oppure vanno elencate le singole pubblicazioni edite a stampa indicando per ognuno titolo, autori, rivista scientifica, in applicazione del D.P.R. n. 445/2000;
- 4) un elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati numerato progressivamente in relazione al corrispondente titolo;
- 5) documentazione sanitaria comprovante la necessità di ausili o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove in relazione al proprio handicap;
- 6) fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità fronte/retro;

I certificati e gli atti di notorietà devono essere sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Ogni dichiarazione deve contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui



all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti. L'Azienda effettuerà in qualsiasi fase della procedura appositi controlli, anche a campione, o qualora sorgano dei dubbi o delle incertezze in merito alle dichiarazioni sostitutive.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Il controllo riguarderà anche il possesso dei requisiti previsti dall'art. 20, comma I, del D. lgs. n. 75/20017 e s.m.i.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni previsti dalla certificazione che sostituiscono. Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

ART. 4 - CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE DI MERITO

Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione alle procedure di selezione fosse superiore ai posti disponibili, verrà predisposta una graduatoria da parte di una commissione all'uopo costituita, che effettuerà una selezione delle le istanze pervenute sulla base della normativa concorsuale nazionale del personale delle aree dirigenziali di cui al D.P.R. n. 483/97.

Si attribuisce priorità, nella presente procedura di stabilizzazione, al personale in servizio presso questa Azienda alla data del 22 giugno 2017.

L'eventuale graduatoria sarà approvata con provvedimento del Direttore Generale e sarà immediatamente efficace.

Detti elenchi saranno pubblicati sul sito dell'Azienda www.asl.vt.it – sezione Concorsi e Selezioni.

ART. 5 - PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

L'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo garantisce che il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed alla identità personale degli utenti e di tutti coloro che hanno rapporti con la stessa, ed in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei dati UE 2016/679, dal Decreto Legislativo 196/96 così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 101/18 nonché dalle disposizioni aziendali in materia.

Il trattamento dei dati personali, particolari e giudiziari viene effettuato secondo le finalità indicate nell'allegata informativa, resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679.



I dati su indicati, forniti dai candidati, saranno trattati dall'U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane della Asl di Viterbo, competente per lo svolgimento della presente procedura concorsuale.

Gli stessi dati potranno poi, nel caso di eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, esser trattati per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo come indicato nell'apposita informativa resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679;

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla presente procedura di selezione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica dei candidati.

I candidati in ogni momento potranno esercitare, secondo le modalità e le condizioni previste, i diritti previsti dai seguenti articoli del Regolamento UE 2016/679: 15 (Diritto di accesso dell'interessato), 16 (Diritto di rettifica), 17 (Diritto alla cancellazione ovvero diritto all'oblio), 18 (Diritto di limitazione di trattamento), 20 (Diritto alla portabilità dei dati).

I candidati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato dalla ASL di Viterbo avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Titolare del trattamento dei dati è l'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo con sede in Viterbo alla Via Enrico Fermi, 15 in persona del Direttore Generale pro-tempore.

ART. 6 - COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il rapporto di lavoro si costituirà mediante stipula di contratto individuale di assunzione, nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici e giuridici dell'assunzione decoreranno dalla data di effettiva presa di servizio. Con la stipula del contratto individuale di lavoro è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le norme vigenti ed in particolare di quelle previste nei contratti collettivi nazionali di lavoro, che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale del S.S.N.

Il personale assunto in servizio non potrà ottenere mobilità volontaria verso altre Amministrazioni per un periodo di anni cinque.

ART. 7 - NORME DI SALVAGUARIA

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando valgono le disposizioni di legge in materia. L'ASL di Viterbo si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare la presente procedura di selezione qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in presenza di vincoli legislativi nazionali



o regionali in materia di assunzione di personale intervenuti successivamente alla pubblicazione del presente bando, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.

Con la partecipazione alla presente procedura di selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del Servizio sanitario nazionale.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane – Ufficio Concorsi tel. 0761/236786 - 0761/237331.

II DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Daniela Donetti

Al Direttore Generale
ASL Viterbo

Via Enrico Fermi, 15
01100 – Viterbo

Il sottoscritto COGNOME.....NOME.....
nato ail.....
codice fiscale
residente in Prov. CAP
Via/Piazzan
Recapiti telefonici
E mailPEC.....

Domicilio presso il quale inviare ogni comunicazione (*indicare unicamente se diverso dalla residenza*):

Via / Piazzan.....
Località Prov.CAP
Recapiti telefonici.....

Presa visione del bando indetto dalla ASL di Viterbo

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare alla procedura di selezione per la copertura di **n. posti a favore dei soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 20, comma I, del D. lgs. n. 75/2017 e s.m.i. per il seguente profilo professionale.....** indetto con deliberazione n...../DG del..... e pubblicato sul BURL n..... del e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n..... del

A tal fine, consapevole delle pene previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n.445/2000 per mendaci dichiarazioni e falsità in atti ai sensi degli artt. 46 e 47 del suddetto D.P.R.

DICHIARA

di essere in possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza (I)

OPPURE di essere in una delle condizioni di cui all'art.I) "Requisiti generali di ammissione" del bando e precisamente (2)

- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune (o Stato Estero) di

OPPURE di non essere iscritto nelle liste elettorale per il seguente motivo (3):

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;
- di non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto della procedura di selezione OPPURE (4).....;
- di essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissione alla procedura di selezione:
 - di essere in possesso del seguente titolo di studio (da specificare per il profilo per cui si partecipa) conseguito presso sito in Via n., in data (Per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del riconoscimento);
 - Specializzazione in conseguita presso l'Università sita in Via n., in data anno accademico di immatricolazione durata del corso di studio conseguita ai sensi del D.Lgs 8.8.1991, n.257 o del D.Lgs. 17.8.1999, n.368 - (se necessario per il profilo per cui si partecipa) OPPURE NON conseguita ai sensi del D.Lgs 8.8.1991, n.257 o del D.Lgs. 17.8.1999, n.368 (Per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del riconoscimento);
 - iscrizione dell'Ordine professionale di al n.....(in caso di iscrizione in Albo/Collegio di Paese dell'Unione Europea, indicare quale);(se necessario per il profilo per cui si partecipa),
- di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 20, comma I, del D. lgs. n. 75/2017 e s.m.i. (da specificare),
- di avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni - specificare in maniera dettagliata indicando l'Azienda o Ente presso cui si è prestato servizio, la tipologia del rapporto di lavoro (dipendente a tempo indeterminato/determinato – contratto libero professionale – collaborazione coordinata e continuativa ecc), l'esatto profilo professionale rivestito, ivi compresa la disciplina di inquadramento, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività, eventuali interruzioni (aspettativa senza retribuzione, sospensione cautelare, ecc.);
- di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono diritto a precedenza/preferenza a parità di punteggio, ai sensi del D.P.R. 487/1994, art. 5 e successive modificazioni ed integrazioni.....;
- di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del Regolamento europeo n. 676/2016 e alla trasmissione degli stessi anche alle Aziende Sanitarie interessate alla procedura.
- di essere a conoscenza che l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata utilizzato per la trasmissione della presente documentazioni sarà utilizzato quale recapito per tutte le successive comunicazioni relative alla procedura;

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dell'indirizzo PEC, sollevando l'Amministrazione da ogni responsabilità in caso di mancata o tardiva comunicazione della variazione;
- di aver preso visione e di accettare incondizionatamente tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando;
- di accettare incondizionatamente, in caso di assunzione, la sede di assegnazione attribuita;
- di essere consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, si incorre nelle sanzioni penali richiamate dal D.P.R. n. 445/2000 oltre alla decadenza dai benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere e che l'Azienda provvederà alla trasmissione degli atti alle competenti autorità giudiziarie, ai collegi/ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Il/La sottoscritto/a allega alla presente:

- elenco datato e firmato di eventuali documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
- curriculum formativo e professionale datato e firmato, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del DPR n.445/2000.
- n. pubblicazioni edite a stampa di cui il/la sottoscritto/a è autore/coautore
- una fotocopia fronte retro di valido documento di identità in corso di validità.

Data _____

Firma..... (5)

Note per la compilazione della domanda

- 1) *Specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea.*
- 2) *non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare in possesso di diritto soggiorno o di diritto soggiorno permanente, di cittadino di uno stato membro dell'U.E.; di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo; di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria.*
- 3) *In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste, indicarne i motivi.*
- 4) *In caso affermativo specificare le condanne riportate.*
- 5) *La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.*

Enti Pubblici

ASP (Azienda di servizi alla Persona)
ISMA ISTITUTI DI S. MARIA IN AQUIRO

Avviso 14 marzo 2022, n. 1

Bando "CONTRIBUTI PER GLI ORFANI DI DONNE VITTIME DI VIOLENZA DELLA REGIONE LAZIO" rivolto a minori o neomaggiorenni della Regione Lazio orfani di femminicidio.

ISMA – ISTITUTI DI SANTA MARIA IN AQUIRO (Azienda di Servizi alla Persona) C.F. 80018890584.

Estratto Bando “*CONTRIBUTI PER GLI ORFANI DI DONNE VITTIME DI VIOLENZA DELLA REGIONE LAZIO*” rivolto a minori o neomaggiorenni della Regione Lazio orfani di femminicidio.

Gli ISMA, con sede legale e operativa in Via della Guglia 69/b – 00186 ROMA, hanno stabilito con Deliberazione del C.d.A. n. 43 del 22 dicembre 2021 la pubblicazione di un Bando per l'erogazione di n. 50 contributi, di Euro 1.000,00 (mille/00) ciascuno, prevedendo l'impegno complessivo di Euro 50.000,00 (*cinquantamila/00*).

La versione integrale del Bando e i relativi allegati in formato editabile sono disponibili sul sito www.ismaroma.it in *Home Page* e nell'apposita sezione *Bandi e Gare*.

Il termine per la presentazione delle offerte è alle ore 12.00 del 29 aprile 2022.

Il Direttore

F.to Dr. Gianfranco Rinaldi